

ESERCIZIO 2020



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE AL 31 DICEMBRE 2020

Sede legale e amministrativa
Via Rana, 12 - zona industriale D/6
15122 Spinetta Marengo
Alessandria
Capitale sociale sottoscritto
€ 68.906.646 interamente versato
Codice Fiscale e Registro Imprese
n. 10038620968

2020 GROUP HIGHLIGHTS



RICAVI NETTI PER AREA GEOGRAFICA

EUROPA	AMERICHE	ASIA	OCEANIA	AFRICA	GRUPPO
€345,3m	€112,5m	€59,4m	€38,2m	€16,6m	€572m
60,4%	19,7%	10,4%	6,7%	2,9%	100,0%

RICAVI NETTI PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

SAFETY	LUXURY	ROLL-ON	ROLL-ON FOR WINE	ALTRI	GRUPPO
€203,8m	€29,7m	€201,0m	€115,9m	€21,6m	€572m
35,6%	5,2%	35,1%	20,3%	3,8%	100,0%



LETTERA AGLI AZIONISTI

Cari Azionisti,

l'anno 2020 passerà alla storia come l'anno di una nuova "rivoluzione sociale" dettata dalla pandemia del Covid-19.

Abbiamo rivoluzionato le nostre abitudini di lavoro, non potendo viaggiare, abbiamo sconvolto molte delle nostre abitudini famigliari, non potendo uscire di casa per effettuare visite.

Siamo, però, riusciti a vincere emozioni e frustrazioni grazie alla tecnologia digitale delle comunicazioni che ci ha permesso di continuare ad essere cittadini del mondo e, soprattutto, di perseverare nelle nostre attività.

Tutti Voi e noi, come società Guala Closures, abbiamo reagito con rapidità, attenzione e rispetto sia delle norme sanitarie che delle differenti regole e restrizioni che i vari governi nei Paesi dove operiamo hanno imposto.

Questo ci ha permesso di continuare a lavorare con successo, sia nella nostra produzione standard che nello sviluppo di nuove chiusure anche per adattarsi a richieste provenienti dal mondo farmaceutico.

Conseguentemente, siamo riusciti ad assorbire in maniera importante l'impatto del Covid-19 chiudendo l'anno con un fatturato di €572 milioni, circa il 5,7% in meno del 2019, un margine del 17,1% ed un cash flow operativo di €77,2 milioni.

Chiaramente, l'impatto più significativo è stato rappresentato dal crollo del settore HORECA, legato ai viaggi ed al turismo, che si è fortemente manifestato soprattutto in Spagna, Italia e Germania.

Ci tengo, però, a sottolineare che abbiamo quantificato l'impatto che il Covid-19 ha avuto sul fatturato e sull'adjusted EBITDA del Gruppo come differenza di volumi prodotti per i nostri clienti nel 2020 rispetto ai volumi prodotti nel 2019.

Il risultato di questa analisi è sorprendente ma estremamente positivo in quanto, sommando tutti gli effetti, avremmo avuto una crescita, a cambi costanti, del 6,4% nelle vendite e del 5,1% nell'adjusted EBITDA.

Questo grazie al recupero di efficienza dello stabilimento in Cile, all'eccellente performance dello stabilimento in USA, all'importante crescita in Bielorussia ed in Kenia ed ai nuovi prodotti sviluppati in Ucraina.

Inoltre, a conferma della solidità del nostro portafoglio clienti in tutto il mondo, il Gruppo non ha avuto alcun problema di liquidità, confermando altresì ottime performance finanziarie grazie al contenimento del net working capital e degli investimenti.

Pur in un contesto così sfidante, non abbiamo rallentato il nostro cammino nel programma di Sostenibilità, spingendo ulteriormente sulla multiculturalità e sulla diversità, registrando un incremento della percentuale delle donne in posizioni di responsabilità dal 18% nel 2019 al 20,8% nel 2020.

Prendendo atto dell'attuale situazione dei mercati finanziari e pur avendo la possibilità e le riserve per l'erogazione di un ragionevole dividendo, il Consiglio di Amministrazione ha preferito un approccio prudente e la destinazione di tutta la generazione di cassa all'abbattimento del debito.

Marco Giovannini

Presidente e Amministratore Delegato



ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente e Amministratore Delegato

Vicepresidente

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere indipendente

Consigliere indipendente

Consigliere indipendente

Marco Giovannini

Edoardo Carlo Maria Subert

Anibal Diaz Diaz

Francesco Bove

Filippo Giovannini

Nicola Colavito

Luisa Maria Virginia Collina

Lucrezia Reichlin

Francesco Caio

COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Presidente

Consigliere indipendente

Consigliere

Francesco Caio

Lucrezia Reichlin

Nicola Colavito

COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Presidente

Consigliere indipendente

Consigliere

Luisa Maria Virginia Collina

Francesco Caio

Edoardo Carlo Maria Subert

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Sindaco Effettivo

Sindaco Effettivo

Sindaco Supplente

Sindaco Supplente

Benedetta Navarra

Piergiorgio Valente

Franco Aldo Abbate

Ugo Marco Luca Maria Pollice

Daniela Delfrate

SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

Indice

1. Relazione sulla gestione

Il Gruppo Guala Closures

- 1.1 Introduzione
- 1.2 La storia del Gruppo
- 1.3 La struttura del Gruppo
- 1.4 Presenza nel mondo
- 1.5 Linee di prodotto e mercati di destinazione
- 1.6 Ricerca e innovazione di prodotto e di processo
- 1.7 Modello di creazione del valore
- 1.8 La strategia
- 1.9 La corporate governance
- 1.10 Regolamenti e procedure adottate per il corretto svolgimento della gestione
- 1.11 Governance della CSR
- 1.12 Politiche e linee guida
- 1.13 Approccio alla fiscalità
- 1.14 Antitrust e anticorruzione
- 1.15 Sostenibilità

Performance finanziaria

- 2.1 Andamento del Gruppo
 - Principali indicatori di performance economico – finanziaria
 - Fatti di rilievo avvenuti nell’esercizio 2020
 - Emergenza Covid-19
 - Risultati economici e finanziari
 - Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata
 - Indicatori di performance alternativi del Gruppo
- 2.2 Andamento di Guala Closures S.p.A.
 - Sedi operative
 - Risultati economici e finanziari
 - Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata
 - Indicatori di performance alternativi di Guala Closures S.p.A.

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

- 3.1 Stakeholder engagement
- 3.2 Temi materiali
- 3.3 Sistemi di gestione
- 3.4 Programma di compensazione delle emissioni
- 3.5 Il capitale manifatturiero
- 3.6 Il capitale intellettuale
- 3.7 Il capitale umano
- 3.8 Il capitale sociale e relazionale

- 3.9 Il capitale naturale
- 3.10 Appendice

Relazione della società di revisione alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

Altre informazioni

- 4.1 Analisi e gestione dei rischi e opportunità
- 4.2 Direzione e coordinamento
- 4.3 Rapporti con parti correlate
- 4.4 Remunerazione
- 4.5 Altre informazioni
- 4.6 Prospetto di raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo rispetto a risultato e patrimonio netto consolidato

Evoluzione prevedibile della gestione

Allegati alla relazione sulla gestione

2. Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

- Prospetto consolidato dell'utile/(perdita) per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020
- Prospetto consolidato dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020
- Prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2020
- Rendiconto finanziario consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020
- Note al bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

INFORMAZIONI GENERALI

- (1) Informazioni generali
- (2) Principi contabili
- (3) Cambiamenti dei principi contabili
- (4) Covid-19
- (5) Brexit
- (6) Settori operativi
- (7) Acquisizioni di società controllate, rami d'azienda e partecipazioni di minoranza

PROSPETTO CONSOLIDATO DELL'UTILE/(PERDITA)

- (8) Ricavi netti
- (9) Altri proventi di gestione
- (10) Costi capitalizzati per lavori interni
- (11) Costi delle materie prime
- (12) Costi per servizi
- (13) Costi per il personale
- (14) Altri oneri di gestione
- (15) Plusvalenze da realizzo partecipazioni
- (16) Proventi finanziari

- (17) Oneri finanziari
- (18) Proventi e oneri da attività/passività finanziarie
- (19) Imposte sul reddito
- (20) Note esplicative sul rendiconto finanziario consolidato
- (21) Risultato per azione base e diluito

PROSPETTO CONSOLIDATO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

- (22) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
- (23) Crediti commerciali
- (24) Rimanenze
- (25) Partecipazioni in società collegate
- (26) Immobili, impianti e macchinari
- (27) Diritti di utilizzo
- (28) Attività immateriali
- (29) Attività e passività fiscali differite
- (30) Passività finanziarie correnti e non correnti
- (31) Debiti commerciali
- (32) Fondi
- (33) Altre passività correnti
- (34) Benefici per i dipendenti
- (35) Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo
- (36) Patrimonio netto attribuibile a terzi
- (37) Indebitamento finanziario netto

ALTRE INFORMAZIONI

- (38) Fair value degli strumenti finanziari e analisi di sensitività
- (39) Impegni e garanzie
- (40) Operazioni con parti correlate
- (41) Passività potenziali
- (42) Compensi ai Sindaci e ai Revisori contabili
- (43) Transazioni Derivanti da Operazioni Atipiche e/o Inusuali
- (44) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO:

- Allegato Dichiarazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis, commi 3 e 4, del D. Lgs. 58/1998 (il "Testo Unico della Finanza")

3. Bilancio separato di Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2020

- Prospetto dell'utile/(perdita) per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020
- Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020
- Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2020
- Rendiconto finanziario per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020
- Note al bilancio separato al 31 dicembre 2020

INFORMAZIONI GENERALI

- (1) Attività della Società e principali variazioni della struttura societaria avvenute nel corso dell'esercizio
- (2) Cambiamento di principi contabili
- (3) Principi contabili

PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

- (4) Ricavi netti
- (5) Altri proventi di gestione
- (6) Costi capitalizzati per lavori interni
- (7) Costi delle materie prime
- (8) Costi per servizi
- (9) Costi per il personale
- (10) Altri oneri di gestione
- (11) Proventi finanziari
- (12) Oneri finanziari
- (13) Proventi finanziari da partecipazioni
- (14) Proventi e oneri da attività/passività finanziarie
- (15) Imposte sul reddito

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

- (16) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
- (17) Attività finanziarie correnti e non correnti
- (18) Crediti commerciali
- (19) Rimanenze
- (20) Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito
- (21) Crediti verso l'Erario per imposte indirette
- (22) Attività per derivati finanziari
- (23) Altre attività correnti
- (24) Attività classificate come possedute per la vendita
- (25) Partecipazioni
- (26) Immobili, impianti e macchinari
- (27) Diritti di utilizzo
- (28) Attività immateriali
- (29) Perdite per riduzione di valore
- (30) Attività e passività fiscali differite
- (31) Altre attività non correnti



- (32) Passività finanziarie correnti e non correnti
- (33) Debiti commerciali
- (34) Debiti verso l'Erario per imposte sul reddito
- (35) Debiti verso l'Erario per imposte indirette
- (36) Fondi
- (37) Passività per derivati finanziari
- (38) Altre passività correnti
- (39) Altre passività non correnti
- (40) Benefici per i dipendenti
- (41) Patrimonio netto
- (42) Acquisto di azioni proprie
- (43) Note esplicative sul rendiconto finanziario separato
- (44) Indebitamento finanziario netto

ALTRE INFORMAZIONI

- (45) Fair value degli strumenti finanziari e analisi di sensitività
- (46) Operazioni con parti correlate
- (47) Passività potenziali
- (48) Impegni e garanzie
- (49) Compensi ai Sindaci
- (50) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- (51) Proposte del Consiglio di amministrazione all'assemblea degli Azionisti

- **ALLEGATI AL BILANCIO SEPARATO:**

- Allegato A) Elenco delle partecipazioni in società indirettamente controllate al 31 dicembre 2020
- Allegato B) Attestazione del bilancio separato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

[Relazione della società di revisione al bilancio consolidato](#)

[Relazione della società di revisione al bilancio d'esercizio](#)

[Relazione del collegio sindacale](#)

1. Relazione sulla gestione





Il Gruppo Guala Closures

1.1 Introduzione



Il Gruppo Guala Closures è un gruppo multinazionale leader nel settore della produzione di chiusure per bottiglie di liquori, vino, acqua minerale e bevande, olio d'oliva e altri condimenti. Il Gruppo opera anche marginalmente nella produzione di preforme e bottiglie in PET (polietilene tereftalato).

Il Gruppo è leader mondiale nel settore delle chiusure di garanzia, che rappresentano uno strumento indispensabile contro l'adulterazione e la contraffazione delle bevande.

Nel corso del 2020 il Gruppo ha prodotto e venduto più di 17 miliardi di chiusure suddivise in 4 linee di prodotti: safety, luxury, roll-on for wine, roll-on e in 4 mercati di destinazione: spirits, wine, water & beverages, olive oil & condiments.

Grazie alla politica di continuo sviluppo di prodotti e processi, il Gruppo ha ideato soluzioni che proteggono qualità e reputazione dei marchi internazionali più importanti, per mezzo di sistemi di evidenza della prima apertura (tamper-evident) e sistemi di valvole anti-riempimento (non-refillable).

Il Gruppo investe su processi di produzione e decorazione, sia per valorizzare i brand dei clienti attraverso l'ideazione e la produzione di chiusure ad alto valore aggiunto, che per rendere difficile la riproducibilità e quindi la possibile contraffazione.

Oltre ai tradizionali materiali come plastica e alluminio, il Gruppo utilizza materiali da fonti rinnovabili come il legno. Tutte le materie prime sono conformi alle normative per il contatto alimentare Europee, Statunitensi (FDA) e dei paesi in cui produce e vende le chiusure.

Dall'agosto 2018 la capogruppo Guala Closures Sp.A. è quotata nel segmento STAR di Borsa Italiana e da settembre 2019 ha fatto il proprio ingresso nell'indice FTSE Italia Mid Cap.

Vision e Mission

Guala Closures promuove in tutte le realtà del Gruppo l'obiettivo di uno sviluppo sostenibile continuo e costante, che permetta di rafforzare la leadership nella produzione di chiusure nei settori di mercato in cui opera. Questo si realizza attraverso la piena soddisfazione del cliente, l'attenzione al consumatore, la valorizzazione delle risorse umane, la continua innovazione dei prodotti e dei processi, la soddisfazione degli investitori, l'attenzione all'ambiente e alle comunità locali.

L'impegno di Guala Closures si realizza nella mission del programma di Sostenibilità:

Lavoriamo insieme per una crescita sostenibile

Valori

Trasparenza: chiarezza, completezza e correttezza delle informazioni nelle attività svolte e nei rapporti interpersonali

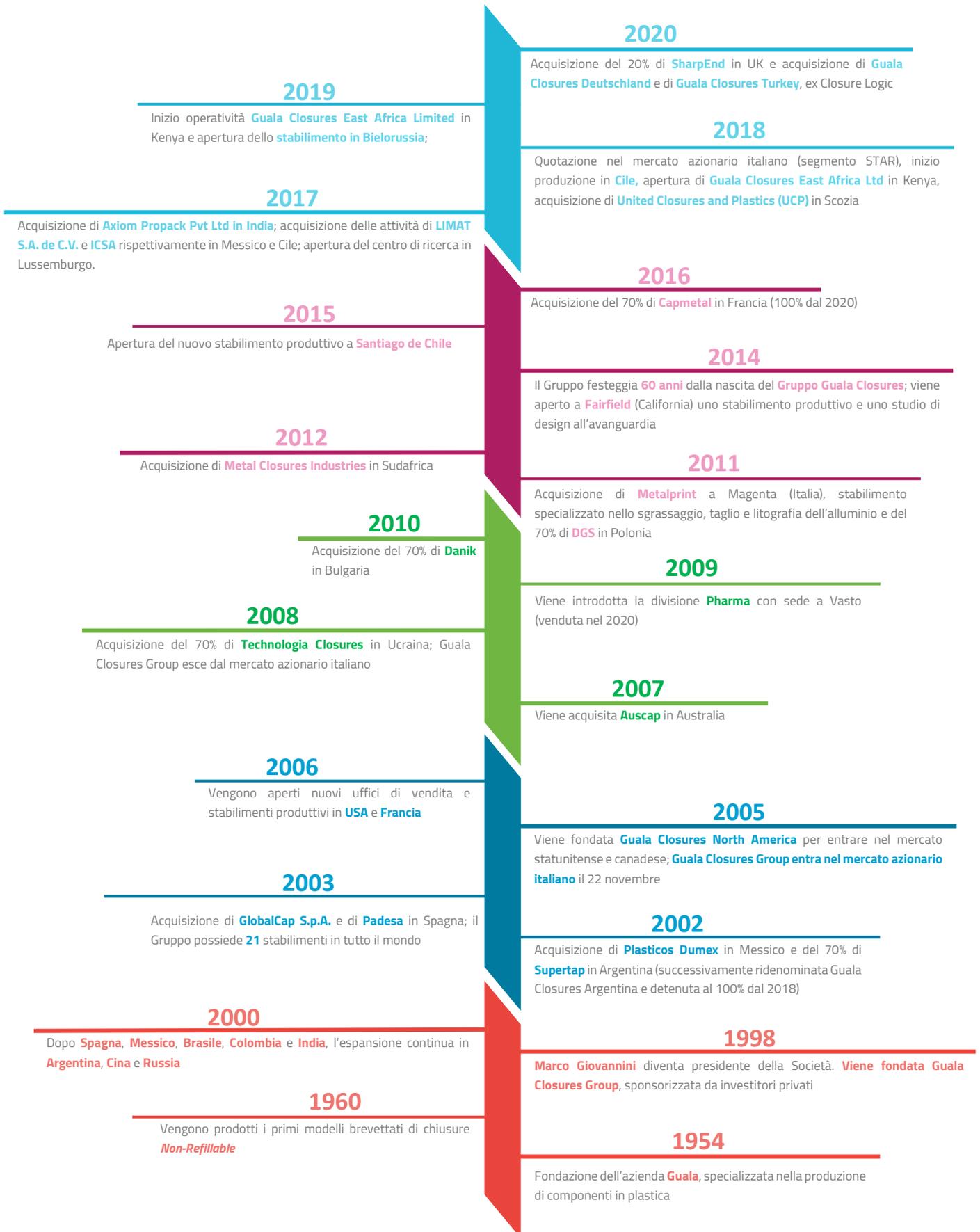
Professionalità: formazione e crescita del personale nell'obiettivo di uno sviluppo continuo e costante

Difesa e benessere dell'ambiente: garantire salute e sicurezza nell'ambiente di lavoro, nei prodotti e nell'impatto sulle comunità locali

Riconoscimento dei risultati: piena condivisione degli obiettivi e criteri di valutazione oggettivi per valorizzare e premiare tutte le risorse umane



1.2 La storia del Gruppo

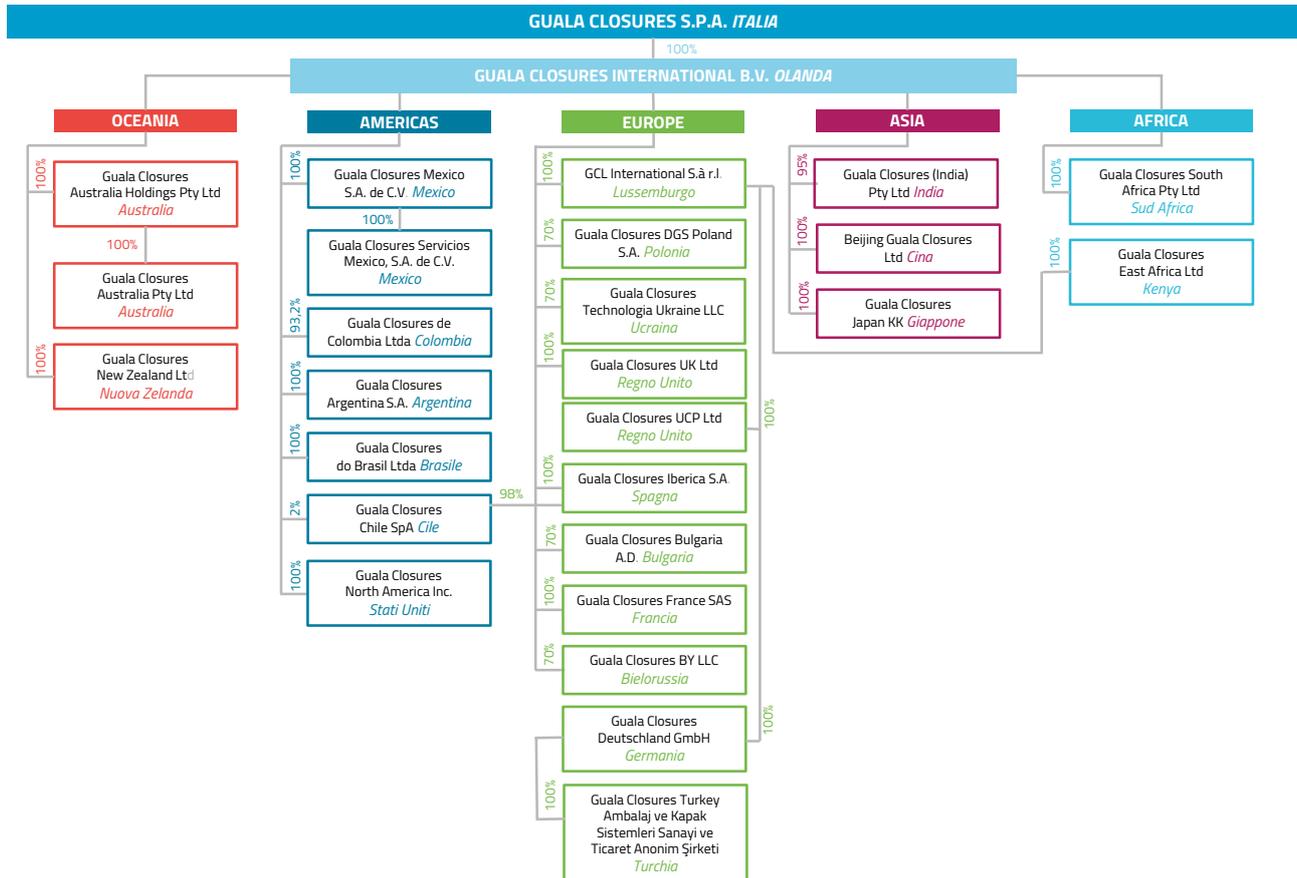




1.3 La struttura del Gruppo

Il Gruppo Guala Closures, controllato dalla holding operativa Guala Closures S.p.A., opera in cinque continenti. Le seguenti mappe mostrano la struttura del Gruppo al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

Mapa al 31 dicembre 2020:

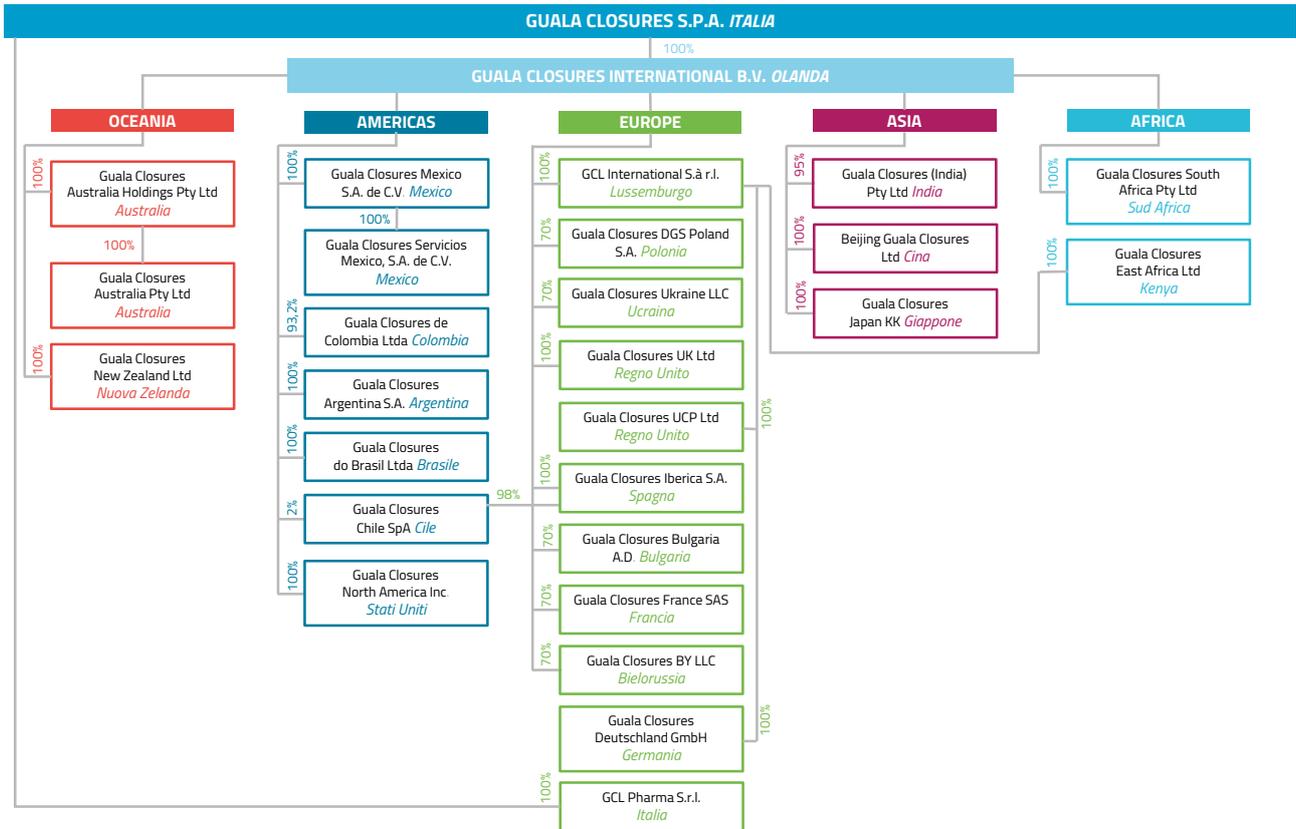


Nel corso del 2020 sono intervenute le seguenti variazioni:

- A febbraio 2020 la società tedesca Guala Closures Deutschland ha acquisito gli assets di Closurelogic, produttore tedesco specializzato nella produzione di chiusure in alluminio, prevalentemente destinate al settore delle bevande ed acque minerali in bottiglie di vetro;
- A febbraio 2020 la controllata Lussemburghese GCL International S.à r.l. ha formalizzato la sottoscrizione di una quota del 20% del capitale sociale di SharpEnd Partnership Ltd., agenzia di servizi tecnologici innovativi con sede a Londra. Essendo la società collegata al Gruppo, non rientra nel perimetro di consolidamento integrale
- Ad aprile 2020 è stata ceduta la partecipazione in GCL Pharma S.r.l.;
- A settembre 2020 la società tedesca Guala Closures Deutschland ha finalizzato l'acquisizione della partecipazione in Guala Closures Turkey, parte del business Closurelogic, a seguito dell'avverarsi di alcune condizioni precedentemente concordate.



Mappa al 31 dicembre 2019:



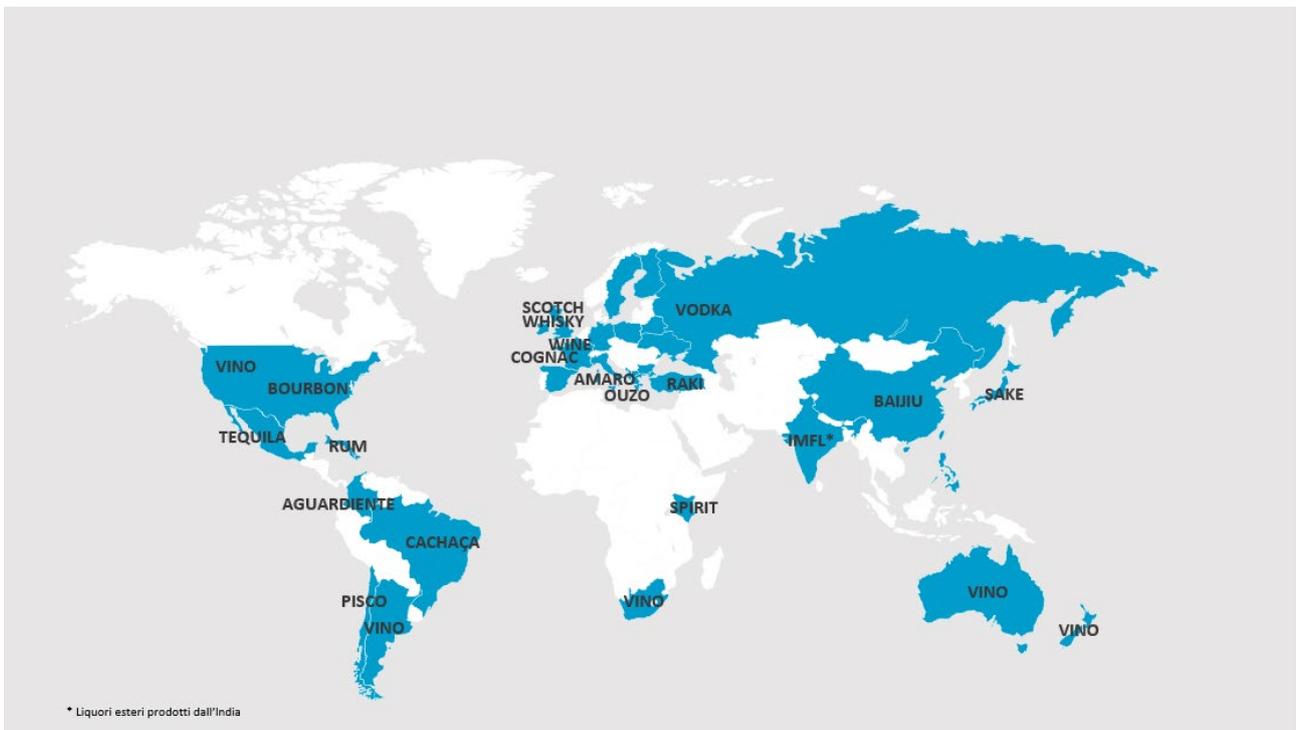


1.4 Presenza nel mondo

Il Gruppo Guala Closures è un gruppo multinazionale costituito da 30 stabilimenti in 5 continenti e 5 centri di ricerca e innovazione (Italia, Lussemburgo, Regno Unito, Ucraina e Messico).



La diffusa presenza permette una stretta relazione e affiliazione con i clienti derivante dalla vicinanza ai loro siti produttivi.





1.5 Linee di prodotto e mercati di destinazione

Nel corso del 2020 il Gruppo ha prodotto e venduto oltre 17 miliardi di chiusure suddivise in 4 linee di prodotto e 4 mercati di destinazione.



Linee di prodotto:

Safety closures:

Chiusure complesse studiate per combattere il fenomeno della contraffazione del prodotto, vino od olio vegetale. Costituite in vari componenti, offrono dei sistemi che impediscono il riempimento fraudolento della bottiglia.

Luxury closures:

Chiusure progettate in materiali pregiati, come il legno o il metallo, usate soprattutto dai produttori di superalcolici per dare un'immagine di lusso alle loro marche più pregiate.

Roll-on for wine:

Chiusure in alluminio specificatamente dedicate al settore enologico. Offrono una garanzia di funzionalità e tenuta nel tempo e, grazie a guarnizioni di tenuta speciali, possono adattarsi alle richieste di invecchiamento dei più svariati vini.

Roll-on closures:

Chiusure in alluminio specificatamente disegnate per i settori dei superalcolici, acque minerali ed oli vegetali. Offerte in svariate dimensioni, vengono personalizzate grazie all'impiego di numerose tecnologie di decorazione.



Mercati di destinazione

Spirits:

Il Gruppo Guala Closures si distingue come partner chiave per produttori di alcolici. L'innovazione tecnologica fornisce ai produttori di liquori soluzioni che rendono sempre più difficile la contraffazione dei prodotti, venendo incontro ai bisogni di premiumizzazione e di differenziazione.

Wine:

Grazie alla chiusura a vite in alluminio, il vino è più stabile nel tempo e il suo delicato equilibrio non cambia durante il trasporto. Infine, le chiusure di Guala Closures facilitano l'apertura e la chiusura della bottiglia, mantenendo più a lungo la qualità e il gusto del vino anche grazie a guarnizioni che possono controllare la trasmissione dell'ossigeno al vino stesso.

Water & beverages:

Per questo settore il Gruppo produce chiusure in alluminio per bevande gassose e non gassose in bottiglia di vetro, succhi di frutta e bevande analcoliche. Fornisce ad alcuni dei più importanti marchi internazionali sistemi di chiusura generici o "tamper evident", ovvero capsule con sistema brevettato che permette di evidenziare la prima apertura di una bottiglia.

Olive oil & condiments:

Per il settore dell'olio, il Gruppo fornisce una gamma diversificata di capsule, sia lunghe che corte, versatori appositamente studiati per la viscosità dell'olio al fine di permettere un perfetto versamento e dispositivi antigoccia per evitare il gocciolamento che si potrebbe verificare quando si interrompe il versamento del liquido.



1.6 Ricerca e innovazione di prodotto e di processo

L'anno 2020 ha confermato l'attenzione e lo sforzo del Gruppo Guala Closures nell'innovazione di prodotto e di processo, volta a studiare e fornire ai mercati mondiali soluzioni di valore ai singoli brand e con processi di produzione sempre più efficaci e sostenibili. La stretta collaborazione tra i dipartimenti marketing, vendite e innovazione ha permesso al Gruppo di rimanere leader nell'individuazione dei nuovi trend di mercato e nel tradurli in soluzioni all'avanguardia.

Per fornire una gamma di prodotti armonizzati, concepiti con l'obiettivo di fornire soluzioni reali per lo sviluppo sostenibile, il Gruppo ha stabilito un rigoroso metodo di progettazione, partendo dalla comprensione delle problematiche legate alla produzione di packaging. Le tre maggiori sfide in termini di sviluppo sostenibile sono rappresentate dall'utilizzo delle risorse finite, dalle emissioni di gas serra, dovute principalmente alla produzione dei materiali e, in misura minore, al loro trasporto o trasformazione, e al fine vita del prodotto.

Per approcciarsi a queste sfide, il Gruppo Guala Closures ha sviluppato alcune linee guida per la progettazione ecocompatibile destinate ai cinque centri di ricerca e sviluppo (Italia, Messico, Regno Unito, Ucraina e Lussemburgo) allo scopo di agevolare lo sviluppo di chiusure sostenibili seguendo quattro modelli di progettazione definiti:



DESIGN TO REDUCE

Un principio basato sull'eco-design e sull'eliminazione di tutto ciò che non è necessario. Riducendo la quantità di risorse (finite e rinnovabili) necessarie al corretto funzionamento di un prodotto si ha un minore impatto sull'ambiente. Infatti, non solo il ridotto utilizzo delle risorse porta a comportamenti più responsabili, oltre a promuovere lo sviluppo sostenibile, ma permette anche di ridurre la quantità di anidride carbonica emessa, associata alle chiusure.

DESIGN TO CHANGE

Per ottenere un prodotto sostenibile è necessario modificare le risorse utilizzate. Ciò può essere ottenuto abbandonando l'uso di risorse limitate e adottando materiali riciclati o prodotti da fonti rinnovabili. Nel caso dell'ALLUMINIO ciò significa aumentare la quantità di leghe riciclate utilizzate nella produzione, modifica che consentirebbe di ridurre sensibilmente le relative emissioni di anidride carbonica e il consumo energetico. Nel caso dei POLIMERI, il passaggio a materiali riciclati è più impegnativo, poiché i polimeri provenienti dal riciclaggio meccanico spesso non sono adatti al contatto alimentare e hanno proprietà diverse rispetto ai polimeri a base di petrolio. Ci sono due categorie di polimeri riciclati: polimeri ottenuti dal riciclaggio chimico e polimeri prodotti da fonti rinnovabili.



DESIGN TO FADE

Questo approccio comporta la scomparsa dei rifiuti passando a polimeri biodegradabili. Questo tipo di chiusura ha solo pochi componenti, nessun alluminio e colla e la chiusura può essere facilmente rimossa dalla bottiglia. Laddove i rifiuti biodegradabili possono essere smaltiti correttamente, questa soluzione potrebbe avere un impatto positivo sul trattamento dei rifiuti, oltre a ridurre potenzialmente le emissioni di anidride carbonica.

DESIGN TO REVIVE

Per quanto possibile, dovrebbero essere adottati i sistemi di riciclaggio esistenti, poiché i futuri progressi tecnologici potrebbero significare che anche le chiusure potrebbero diventare riciclabili. In questo modo potremmo potenzialmente risolvere l'inquinamento da rottami e lo spreco di risorse, recuperando il più possibile i materiali utilizzati nelle chiusure.





Questi quattro modelli di progettazione affrontano i problemi di inizio vita così come quelli relativi alla riciclabilità. Ad ogni modello è stato assegnato un nome, un concept e una serie di azioni per facilitare l'applicazione del concept alle chiusure. Ogni modello agisce in modo diverso sulle sfide individuate e sono stati creati per essere applicati singolarmente o combinati fra loro.

Tutti e quattro i modelli si concentrano in modo diverso sull'utilizzo dei materiali, sulle fonti da cui i materiali sono ricavati e le loro possibili destinazioni a fine vita. In particolare, la ricerca si è focalizzata sui materiali polimerici: si sono cercati sia materiali prodotti da fonti rinnovabili o riciclati, in modo da abbandonare l'uso del petrolio, sia materiali biodegradabili e compostabili. Le ricerche hanno portato alla validazione di alcuni gradi di polietilene prodotti partendo da canna da zucchero o da scarti vegetali. Questi gradi di PE permettono di abbattere le emissioni di gas serra e di abbandonare il petrolio, con un facile inserimento nei processi produttivi.

Tra i numerosi materiali riciclati testati con successo ed inseribili negli attuali prodotti è importante menzionare i materiali forniti da Oceanworks: tutti i materiali riciclati forniti da questa azienda provengono da "oceanbound locations", ovvero zone legate all'oceano. Tra i materiali testati ci sono alcune plastiche ricavate da vecchie reti da pesca recuperate in alcune aree portuali e dei materiali recuperati da isole sprovviste di sistemi di riciclo dei rifiuti. Proprio con Oceanworks, quest'anno è stato firmato un accordo di esclusività nel quale il Gruppo si garantisce un approvvigionamento di tali polimeri riciclati per tutto l'anno 2021.

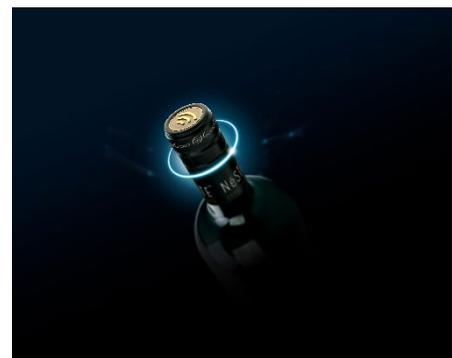
Infine, tra i materiali testati con successo e pronti per essere inseriti in processi industriali, ci sono i PHB, polimeri completamente biodegradabili in ogni condizione, prodotti partendo da fonte rinnovabile.

Il Gruppo Guala Closures ha lanciato una nuova linea di chiusure sostenibili, raggruppate sotto il marchio **Blossom™**. Con la sostenibilità quale pilastro fondamentale della propria strategia, il Gruppo Guala Closures mira ad utilizzare il 35% di materiale riciclato entro il 2025 ed aspira ad offrire la più vasta selezione di chiusure sostenibili all'avanguardia per vino, liquori, acqua, bevande e olio d'oliva con l'unica gamma di chiusure dedicate di questo tipo per tutti questi mercati. Le chiusure sono fabbricate con materiali diversi e subiranno un processo di sviluppo continuo, che andrà a soddisfare le future esigenze dei mercati.

In parallelo alle attività di studio di nuovi materiali, anche la ricerca e l'innovazione sulle nuove tecnologie hanno visto un costante lavoro di sviluppo. Fra questi, il progetto che ha visto maggior attenzione durante l'anno è quello relativo alle chiusure connesse.

Chiusure connesse NĚSTGATE

Il focus del 2020 è stato la produzione della chiusura connessa con NFC per il whiskey irlandese Jameson, che ha consentito al Gruppo di testare anche le nuove tecnologie digitali. Si è lavorato molto per ampliare la gamma di chiusure dotate di connessione al mondo digitale, in modo da offrire questa nuova famiglia di chiusure intelligenti a tutti i mercati di destinazione: alcolici, vino, acqua e oli vegetali. Le chiusure NĚSTGATE con NFC sfruttano una tecnologia basata sull'inserimento di uno speciale microchip all'interno della capsula, rendendo possibile la lettura da parte di tutti gli smartphone compatibili, senza necessità di scaricare alcuna app specifica, fornendo al consumatore la certificazione dell'autenticità e tutte le informazioni sul prodotto, coinvolgendolo in un rapporto diretto e fidelizzante con il marchio. Sempre per quanto riguarda le chiusure connesse, è stata prototipata ed è in fase di final testing la cosiddetta Divinum NĚSTGATE con NFC che si ritiene possa avere un notevole spazio commerciale. Nel campo della gamma di chiusure connesse NĚSTGATE, sono stati approntati vari modelli di chiusure per vino e bevande con QR code, una chiusura più economica della versione NFC, ma ugualmente capace di essere identificata come chiusura univoca, grazie al codice interno scritto sul liner.



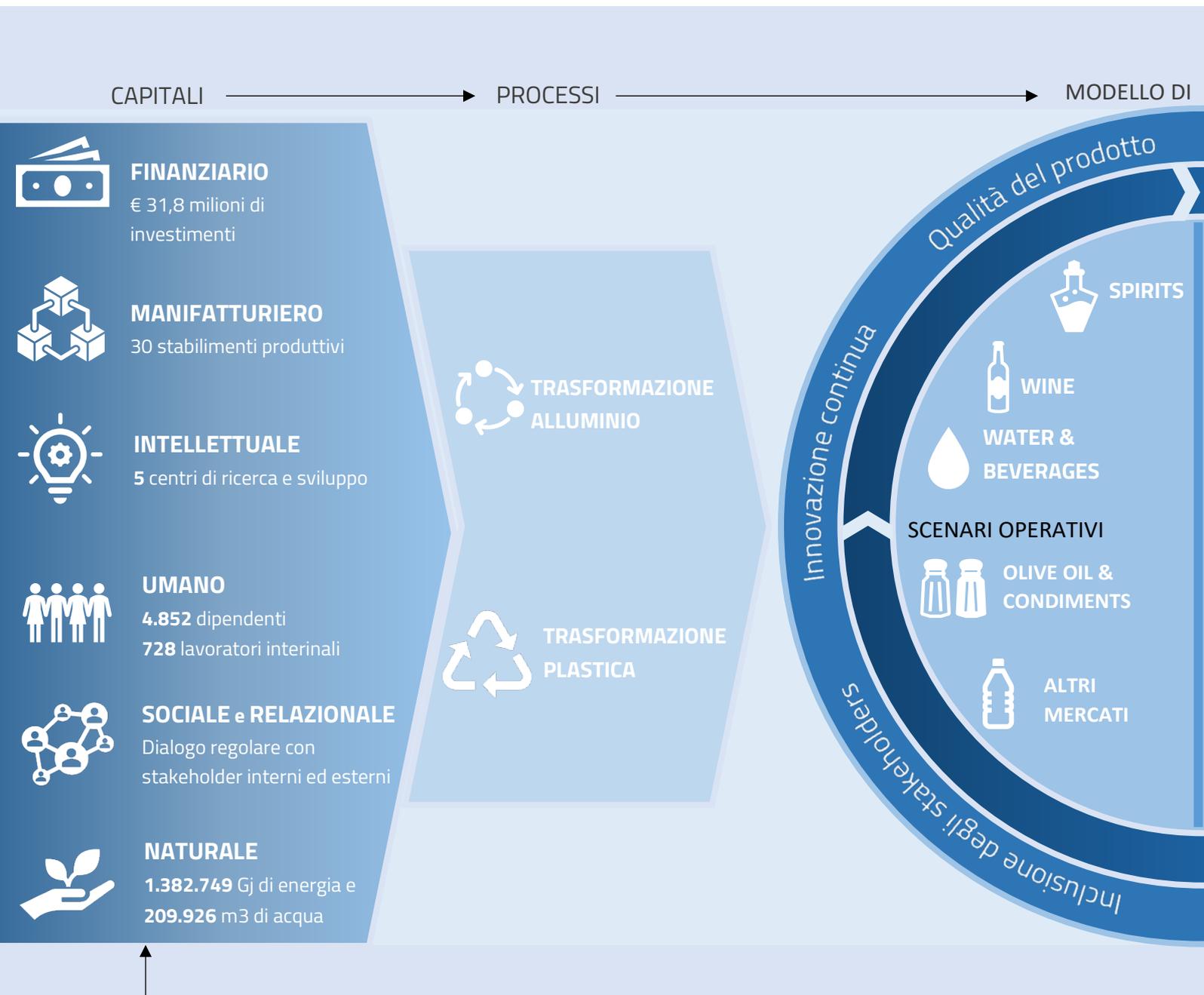


1.7 Modello di creazione del valore

Il Gruppo Guala Closures produce chiusure che offrono innovazione, protezione e sicurezza ai consumatori, contribuendo a migliorare l'immagine dei marchi dei propri clienti.

Il modello di business del Gruppo è costruito sulla base della propria *Vision* e dei propri valori facendo affidamento sulle proprie risorse e sulla propria capacità produttiva per offrire ai clienti prodotti di qualità e valore aggiunto.

Il Gruppo crea valore economico, sociale ed ambientale a vantaggio di tutti i propri stakeholder e contribuisce così a rafforzare le prestazioni del Gruppo e dei propri clienti.



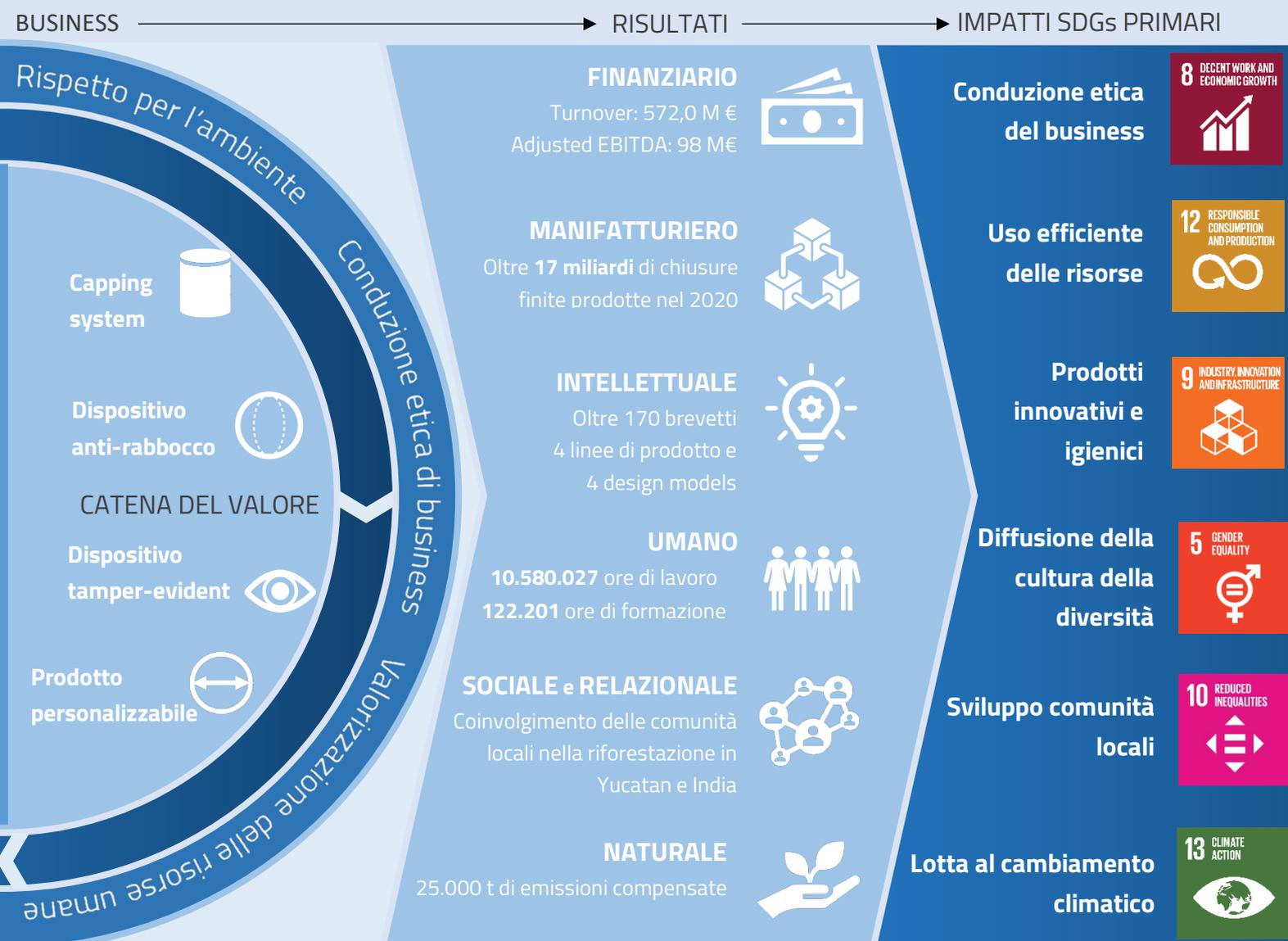


I sei capitali (Finanziario, Manifatturiero, Intellettuale, Umano, Sociale e Relazionale e Naturale) sono alla base del Business Model del Gruppo su cui l'organizzazione si basa per sviluppare e fornire i propri prodotti.

I processi di trasformazione delle materie plastiche e di formatura dell'alluminio, attraverso l'impiego di tecnologie di decorazione innovative e grazie ai risultati di ricerche sui materiali, accrescono il valore dei prodotti forniti ai clienti.

I risultati ottenuti vengono riutilizzati sotto forma di investimenti nel business, sia per la ricerca di nuovi prodotti che nel miglioramento dei processi, creando valore anche per i propri dipendenti. L'obiettivo di uno sviluppo sostenibile si concretizza anche nell'attenzione e nell'impegno verso le comunità nelle quali il Gruppo opera.

Per questo è stata definita una modalità di gestione in grado di integrare obiettivi di business con obiettivi di Sostenibilità, dando vita al programma chiamato "**Working together for sustainable growth**", il cui fine ultimo è volto a restituire valore a ciascun capitale e un'impronta positiva in ogni luogo in cui il Gruppo opera.





1.8 La strategia

La mission del Gruppo è quella di mantenere la leadership di mercato, aumentare la redditività e far crescere il business attraverso la crescita organica ed acquisizioni mirate a consolidare/accretere la quota di mercato. Il management del Gruppo ha una chiara strategia di crescita sostenibile, la quale prevede:

- il perseguimento della crescita dei ricavi delle vendite attraverso l'**entrata nei mercati dei Paesi emergenti**, con particolare focus sulle chiusure di sicurezza e la promozione del valore aggiunto delle chiusure *Safety* e delle chiusure *Luxury*;
- lo sviluppo del **processo di digitalizzazione del packaging** con il lancio delle nuove chiusure connesse dotate di microchip leggibile (**NFC**) o di **QR code**;
- l'**ottimizzazione dei processi di produzione e della supply chain** attraverso la condivisione delle *best practices* all'interno del Gruppo allo scopo di migliorare la redditività degli stabilimenti produttivi;
- il **continuo miglioramento dell'offerta di nuovi prodotti** attraverso la promozione di prodotti innovativi, tecnologici e sempre più attenti all'estetica per soddisfare le esigenze di promozione del marchio dei propri clienti;
- l'attenta **valutazione di opportunità di acquisizioni mirate** al fine di espandere la presenza del Gruppo in nuove aree geografiche e/o mercati di interesse.

Nel 2020, benché condizionati dalla pandemia, abbiamo lavorato intensamente, dedicandoci allo sviluppo di nuovi prodotti. I progetti in corso hanno visto consolidarsi i due maggiori trend di mercato attuali:

- **la sostenibilità**
- **lo sviluppo di nuovi packaging per brand esistenti**

Le priorità strategiche del Gruppo possono essere sintetizzate nei seguenti 4 punti:

#1 Confermare la leadership come produttore su larga scala di imballaggi connessi



#2 Accelerare l'impegno CSR in tutte le attività



#3 Mantenere la leadership nelle chiusure di sicurezza per gli spirits



#4 Aumentare la leadership nelle chiusure in alluminio, inclusa l'acqua





La **sostenibilità** vede il Gruppo Guala Closures impegnato a perseguire la leadership nel mercato delle chiusure grazie ad una ricerca con partner internazionali di materiali e soluzioni all'avanguardia; la ricerca è complessa in quanto non esiste una soluzione mondiale, ma sono necessarie soluzioni coerenti con i sistemi di riciclo locali e le abitudini e la sensibilità dei consumatori.

La ricerca non riguarda solo i materiali, ma sempre più abbraccia sia elementi estetici (il messaggio della "naturalità" del packaging deve arrivare al consumatore), sia elementi funzionali. Sono in corso quindi molti test in parallelo, con clienti chiave come quelli per il mercato statunitense, per offrire una nuova gamma di chiusure caratterizzate da alta sostenibilità. A fianco delle soluzioni con materiali da fonti rinnovabili, il Gruppo lavora anche su soluzioni che utilizzano materiale riciclato, nuovi polimeri degradabili e materiali facilmente separabili dalle attuali filiere che trattano le bottiglie a fine vita.

Nell'ultima parte dell'anno 2020 sono rimaste forti le richieste di **re-pack** da parte dei maggiori brand. Al riguardo, se da un lato la pandemia ha rallentato alcuni trend di upgrade verso il lusso in alcuni segmenti di mercato (ad esempio nel settore delle acque minerali), dall'altro i grandi marchi dello spirit stanno invece spingendo per un deciso rinnovamento delle attuali presentazioni.

Importanti marchi stanno sottoponendo al Gruppo Guala Closures dei concepts da designer esterni, per avere nuovi packaging, tutti comunque caratterizzati dalla necessità di mettere insieme immagine di pregio e messaggi di sostenibilità. Grazie a questo asse di ricerca si sta creando una nuova gamma di chiusure caratterizzate da alta sostenibilità.





1.9 La corporate governance

Il sistema di Corporate Governance di Guala Closures S.p.A. è caratterizzato da un insieme di regole, comportamenti e processi volti a garantire efficienza e trasparenza aziendale e l'efficace funzionamento di organi di governo e sistemi di controllo. La Società aderisce ai principi e criteri applicativi contenuti nel Codice di Autodisciplina per le società quotate, promosso da Borsa Italiana. A partire dal 1° gennaio 2021, la Società ha avviato un percorso di adeguamento della propria struttura di governance ai contenuti previsti dal nuovo Codice di *Corporate Governance*.

Il sistema di *corporate governance* adottato da Guala Closures S.p.A. è strutturato secondo il modello tradizionale di amministrazione e controllo e consta degli organi di seguito indicati:

- Assemblea;
- Consiglio di Amministrazione;
- Collegio Sindacale.

L'**Assemblea** è l'organo che rappresenta l'interesse della generalità degli azionisti ed esprime, attraverso le proprie deliberazioni, la volontà sociale.

Il **Consiglio di Amministrazione**, ai sensi dello Statuto, è l'organo investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati dalla legge all'Assemblea.

Il Consiglio d'Amministrazione è composto come segue:





Ai sensi dello Statuto, il **Collegio Sindacale** è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti. I sindaci sono nominati dall'Assemblea mediante il meccanismo del voto di lista al fine di garantire la presenza di un sindaco effettivo e un sindaco supplente eletto dalla minoranza, nonché il rispetto delle disposizioni in materia di equilibrio tra generi. Essi durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Il Collegio Sindacale svolge le funzioni a esso attribuite dalla legge e da altre disposizioni regolamentari applicabili.

Il Collegio Sindacale è composto da:

- Avv. Benedetta Navarra (Presidente)
- Prof. Piergiorgio Valente (Sindaco Effettivo)
- Dott. Franco Aldo Abbate (Sindaco Effettivo)
- Dott. Ugo Marco Maria Pollice (Sindaco Supplente)
- Dott.ssa Daniela Delfrate (Sindaco Supplente)

1.10 Regolamenti e procedure adottate per il corretto svolgimento della gestione

La *governance* della Società consta dei seguenti comitati interni al Consiglio di Amministrazione:

- Comitato Controllo e Rischi;
- Comitato per la Remunerazione.

Il **Comitato Controllo e Rischi** è un comitato interno al Consiglio di Amministrazione, avente – tra l'altro – il compito di assistere il Consiglio nelle valutazioni e nelle decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche. Al Comitato Controllo e Rischi sono inoltre demandate le valutazioni relative alle Operazioni con Parti Correlate, come previsto dalla Procedura Parti Correlate adottata dalla Società in data 8 marzo 2019.

Il Comitato Controllo e Rischi è composto da:

- Ing. Francesco Caio (Presidente)
- Prof.ssa Lucrezia Reichlin
- Dott. Nicola Colavito

Il Comitato Controllo e Rischi ha il compito di supportare il Consiglio d'Amministrazione, con un'adeguata attività istruttoria, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative a:

- sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- tematiche relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

Il **Comitato per la Remunerazione** è un comitato interno al Consiglio di Amministrazione, avente – tra l'altro – funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative alla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'Emittente.

Il Comitato per la Remunerazione è composto da:

- Prof.ssa Luisa Maria Virginia Collina (Presidente)
- Ing. Francesco Caio
- Dott. Edoardo Subert



Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al dott. Anibal Diaz, in qualità di Group Chief Financial Officer, con efficacia dal 6 agosto 2018 e previo parere favorevole del Collegio Sindacale, il ruolo di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari di cui all'art. 154-bis del TUF (il "**Dirigente Preposto**"). Il Dirigente Preposto predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario. Gli atti e le comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile anche infrannuale devono essere accompagnati da una dichiarazione scritta del Dirigente Preposto, con la quale lo stesso attesti la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

L'art. 19 dello Statuto prevede che la revisione legale dei conti sia esercitata, ai sensi delle applicabili disposizioni di legge, da un soggetto avente i requisiti previsti dalla normativa vigente. La **Società di Revisione** rappresenta l'organo di controllo esterno alla Società cui sono demandate le funzioni di controllo legale dei conti. In particolare, la Società di Revisione è tenuta a verificare, nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché ad esprimere con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato.

Il Consiglio ha attribuito, al dott. Anibal Diaz Diaz, il ruolo di amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di controllo interno di gestione rischi ("**Amministratore Incaricato**"). L'Amministratore Incaricato è investito del compito di sovrintendere alle funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e dare esecuzione agli indirizzi definiti dal Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi, assicurando che siano adottate tutte le azioni necessarie alla realizzazione del sistema.

La Società è dotata di una **funzione di Internal Audit** che riporta al Consiglio di Amministrazione, affidata in outsourcing alla società di consulenza RC Advisory S.r.l. sotto la guida della dott.ssa Elisabetta Ubertini incaricata nel ruolo formale di Responsabile Internal Audit, alla quale sono state attribuite funzioni sostanzialmente conformi a quelle previste dal Codice di Autodisciplina. In particolare, la funzione ha il compito di valutare l'adeguatezza e la funzionalità dei processi di Governance, Controllo e Gestione dei Rischi, tramite un'attività indipendente e obiettiva di assurance e consulenza finalizzata altresì ad aggiungere valore e migliorare il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

In ottemperanza al D. Lgs. n. 231/01, l'**Organismo di Vigilanza** di Guala Closures S.p.A. si riunisce almeno quattro volte all'anno per pianificare le verifiche trimestrali e per valutarne gli esiti che vengono successivamente comunicati al Consiglio di amministrazione. Roberto Malvezzi è il presidente dell'Organismo, mentre Marco Andreoletti è stato confermato vicepresidente ed esperto tecnico esterno.

La Società, inoltre, in data 18 dicembre 2018 ha approvato il nuovo codice MAR (Market Abuse Regulation) che ha istituito il registro delle informazioni rilevanti, in aggiunta a quello delle informazioni privilegiate; il Codice MAR ha, inoltre, inglobato la disciplina relativa al trattamento delle operazioni *internal dealing*. È attualmente in vigore la procedura OPC (Operazioni con Parti Correlate) approvata a marzo 2019.

Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti. Per una descrizione dettagliata di ciascun organo e/o soggetto che compone la governance della Società si precisa che le informazioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/1998 sono contenute nella separata "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari", la quale rinvia per talune informazioni inerenti alle remunerazioni alla "Relazione sulla Remunerazione" redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998.

Entrambe tali Relazioni, approvate dal Consiglio di Amministrazione, vengono pubblicate nei termini previsti sul sito internet della Società www.gualaclosures.com.

Il Gruppo, inoltre, dispone di un comitato esecutivo, che ogni mese si riunisce per analizzare i progressi del business il raggiungimento degli obiettivi. Tale comitato è composto dal CEO, COO, CFO e CMO, oltre che dai responsabili di funzione di Gruppo. Periodicamente vengono inviati a partecipare al comitato anche i Country General Director.



1.11 Governance della CSR

La governance della CSR (Corporate Social Responsibility) del Gruppo Guala Closures viene definita dal Green Board. Questo organismo è stato creato nel 2015 per garantire un'attuazione efficace della strategia di sostenibilità e monitorare i progressi compiuti.

Nel 2019, il Green Board era composto da 11 dirigenti del Gruppo, di cui 7 direttori di funzioni Corporate e 4 Country manager di differenti aree geografiche e continenti e presieduto dal COO Dott. Franco Bove.

Al fine di assicurare uno degli obiettivi del progetto sulla Diversità, relativo alla parità di genere nei membri, nel corso del 2020 è stata modificata la composizione del Green Board, che attualmente si compone di 12 membri del Gruppo, confermando la direzione del COO, Dott. Franco Bove.

Il Green Board si riunisce da 2 a 4 volte l'anno per discutere i progressi del Programma, ascoltare i feedback del top management, identificare le opportunità e suggerire soluzioni strategiche.



Il team Sostenibilità di Gruppo è il punto di contatto con tutti i Country manager e i team delle Business Unit per la crescita sostenibile di Guala Closures Group. È responsabilità di questo team la realizzazione e la condivisione della reportistica di Sostenibilità a livello di Gruppo, il coordinamento delle attività per la certificazione dei dati ambientali e la revisione della dichiarazione dei dati non finanziari, realizzati da società terze e la realizzazione degli input per le riunioni del Green Board. L'organizzazione della CSR a livello locale è lasciata alla libera scelta dei Country director, in funzione delle risorse e necessità delle realtà locali. In ciascuna Business Unit il Country director ha nominato un responsabile CSR, che ha il compito di implementare la strategia di Gruppo, di definire e realizzare piani di azione per raggiungere gli obiettivi del Programma e di rendicontare gli indicatori locali e i progetti realizzati.



1.12 Politiche e linee guida

I valori promossi dal top management sono condivisi da tutto il personale delle società del Gruppo attraverso le relative politiche aziendali. Tali valori sono promossi attraverso l'utilizzo di vari strumenti mirati a supportare il Gruppo nel garantire una gestione efficiente e trasparente, ovvero:

- **Politica etico-sociale**
- **Politica per l'ambiente,**
- **Politica per la qualità,**
- **Politica per la sicurezza del lavoro,**
- **Politica per la sicurezza alimentare,**
- **Land acquisition policy**
- **Modern Slavery Act and Human Trafficking**

POLITICA ETICO-SOCIALE

Tutte le politiche sono accomunate da un impegno continuo per lo sviluppo sostenibile per rafforzare la leadership di mercato nel pieno rispetto di aspetti etico/sociali, sicurezza dei prodotti e del luogo di lavoro e salvaguardando l'ambiente. Per garantire e armonizzare queste politiche, il Gruppo si è dotato di una politica Etico/Sociale che si articola su tre assi di azione:

- **Le nostre persone:** con l'attenzione alle pari opportunità e trattamento delle diversità e al fine di favorirne l'inclusione;
- **I nostri fornitori:** con la richiesta di completa adesione del fornitore ai contenuti della Politica Etico/Sociale di Guala Closures e con l'impegno di Guala Closures sia a sviluppare progetti comuni, sia a qualificare e valutare i fornitori anche per gli aspetti etico/sociali;
- **Le comunità esterne e le altre parti interessate:** con la dichiarazione che sostenibilità e integrità sono una priorità nei rapporti con tutte le parti interessate e l'impegno al rispetto dell'ambiente esterno ed a sostenere iniziative o progetti di miglioramento con le comunità locali.

POLITICA PER L'AMBIENTE

La policy ambientale prevede un vasto coinvolgimento di stakeholders interni ed esterni. Essa si prefigge come obiettivo la salvaguardia dell'ambiente e la riduzione delle emissioni tramite il miglioramento dei prodotti e dei processi, l'efficientamento energetico e azioni specifiche sulla catena di fornitura.

POLITICA PER LA QUALITÀ

Il fine di questa politica è la soddisfazione dei clienti, superando le loro aspettative, supportando le loro esigenze e garantendo un uso responsabile delle risorse. Ciò è possibile da un lato tramite l'attenzione alla gestione delle risorse produttive attraverso il controllo e aggiornamento dei prodotti e dei processi, l'incoraggiamento a forti relazioni con fornitori chiave, il rispetto scrupoloso di tutti i requisiti applicabili e l'applicazione del concetto di miglioramento continuo, dall'altro tramite un costante investimento sui nostri dipendenti, attraverso formazione, comunicazione, sviluppo di competenze specifiche, orgoglio di appartenere al gruppo, riconoscimento e celebrazione dei risultati.



POLITICA PER LA SICUREZZA DEL LAVORO

Gli strumenti operativi della politica per la sicurezza del lavoro sono una comunicazione efficace, l'ascolto dei dipendenti e lo sviluppo di metodi e strumenti necessari a mantenere condizioni di lavoro sicure; condivisione di *best practices* tra i vari stabilimenti.

Tale politica assicura la sicurezza sul posto di lavoro per dipendenti e collaboratori esterni, attraverso la formazione del personale, il costante aggiornamento delle procedure e *best practices* per l'allineamento con le norme internazionali, nazionali e leggi e standard locali, nonché con ulteriori requisiti delle parti interessate.

POLITICA PER LA SICUREZZA ALIMENTARE

La politica per la sicurezza alimentare assicura che sia un prodotto sia che un processo siano sicuri: il **prodotto** deve essere igienicamente idoneo al contatto alimentare, rispettando i requisiti legislativi e regolamentari; lo sviluppo e il **processo** di produzione devono rispettare gli standard di igiene e sicurezza alimentare. Tutto ciò è garantito da efficaci metodi di comunicazione interna e di attuazione, volti a valutare e migliorare le *best practices* di fabbricazione.

LAND ACQUISITION POLICY

La policy di Land Acquisition vieta qualsiasi forma di acquisizione forzata di terreni, negoziazione gratuita, pagamento non allineato al valore del mercato. Si prefigge il rispetto e il potenziamento delle comunità locali attraverso la minimizzazione dell'impatto ambientale e l'assunzione di personale locale per lavorare nei siti di produzione garantendo un posto di lavoro sicuro e adatto, privo di discriminazioni.

MODERN SLAVERY ACT AND HUMAN TRAFFICKING

La politica aziendale in tale materia si prefigge infatti di:

- Non accettare alcuna forma di lavoro minorile o pratiche che inibiscono lo sviluppo del bambino;
- Bandire qualsiasi forma di lavoro forzato o contro volontà;
- Rispettare e proteggere i diritti di tutti i dipendenti, quelli che lavorano nella catena di fornitura e coloro che sono coinvolti nella attività commerciale;
- Rinnegare ogni forma di discriminazione;
- Offrire legittimo contratto di lavoro per tutti i dipendenti, garantendo un salario minimo adeguato al paese in cui si lavora;
- Rispettare la privacy e i dati personali.



Codice Etico

Tutte le attività e le relazioni di Guala Closures Group, sia interne che esterne, sono ispirate al rispetto dei principi, valori e regole di comportamento contenuti nel Codice Etico. Tale documento, approvato dal Consiglio di Amministrazione a gennaio 2018, racchiude le regole etiche e comportamentali, con specifico riferimento ai rapporti con le parti interessate, per tutti i dipendenti, nonché amministratori, sindaci, collaboratori.

Obiettivi del Codice Etico sono:

- definire e rendere espliciti i valori e i principi che caratterizzano l'attività del Gruppo e i rapporti con tutti gli stakeholder;
- formalizzare l'impegno a comportarsi in modo leale, trasparente e corretto;
- ribadire l'impegno a tutelare gli interessi legittimi degli investitori;
- comunicare a dipendenti e collaboratori i valori, i principi di comportamento e le responsabilità che sono tenuti a rispettare nello svolgimento dell'attività lavorativa.

Il Gruppo assicura la massima diffusione e conoscenza dei contenuti del Codice Etico tra i vari destinatari, verifica ogni notifica di inosservanza o violazione mossa dai dipendenti, valutando l'accaduto e applicando le adeguate sanzioni.

Nel 2019 è stato definito un Comitato Etico/Sociale, garante della conoscenza e corretta implementazione della Politica Etico/Sociale e del Codice Etico in tutti gli stabilimenti del Gruppo. Il comitato ha come obiettivi:

- la diffusione delle politiche e degli obiettivi di Gruppo su aspetti etico/sociali;
- la definizione degli strumenti per la formazione e sensibilizzazione del personale;
- la definizione e diffusione di procedure di Gruppo per la gestione degli aspetti etico/sociali applicabili sia internamente che nei rapporti con le parti interessate;
- il coordinamento e verifica dei risultati di audit interni su parte etico/sociale in unione con audit interni su altri sistemi.

Durante il 2020, l'attività del Comitato Etico/Sociale si è concentrata sulla revisione di alcuni aspetti riguardanti gli audit interni, la gestione dei dati personali, il Codice Etico, la gestione e la valutazione della supply chain.



1.13 Approccio alla fiscalità

Il Gruppo Guala Closures in qualità di Gruppo multinazionale operante in tutti e cinque i continenti ed in 25 giurisdizioni è attento ed impegnato nel miglioramento delle comunità locali in cui opera ed è consapevole che le imposte pagate in ciascun Paese e Comunità in cui opera rappresentano un contributo fondamentale al miglioramento ed allo sviluppo di queste ultime. Per questo il Gruppo Guala Closures si impegna ad adottare politiche fiscali trasparenti e responsabili, applicando i seguenti principi:

- Rispetto delle leggi tributarie di ciascun Paese, cercando di rispettare sia la lettera che lo spirito della legge;
- Applicazione del principio dell'"*arms length*" nelle transazioni infragruppo;
- Adozione di politiche fiscali sulla base di solide ragioni economiche o commerciali o su pratiche comunemente accettate, evitando schemi o pratiche abusive di pianificazione fiscale;
- Dichiarazione di informazioni veritiere e complete sulle nostre transazioni;
- Collaborazione con approccio trasparente con le autorità fiscali in caso di accertamenti, dando priorità ad accordi extra-giudiziali per risolvere eventuali contestazioni.

Nello specifico, il Gruppo Guala Closures:

- Adotta una struttura societaria decentralizzata come elemento caratterizzante della propria organizzazione, nella convinzione che la decentralizzazione sia una virtù ed un elemento di forza del Gruppo. In quest'ottica ogni società del Gruppo è responsabile dell'adempimento degli obblighi fiscali del Paese in cui opera;
- Applica prezzi di trasferimento secondo la logica della creazione di valore ed il principio di "arm's length" ovvero di prezzi di mercato;
- Si impegna affinché la trasparenza sia alla base delle proprie azioni nella definizione delle posizioni fiscali;
- Adotta processi di controllo interno per garantire il rispetto degli adempimenti fiscali;
- Si impegna a costruire rapporti con le autorità fiscali basati su principi di fiducia, buona fede, professionalità, collaborazione, lealtà per facilitare il rispetto della normativa fiscale, aumentare la certezza del diritto e ridurre le controversie.

Il Gruppo Guala Closures si impegna nell'adeguare la struttura organizzativa di ciascuna società del Gruppo al fine di garantire la compliance fiscale in ciascun Paese in cui opera. Ogni società del Gruppo si avvale di qualificati consulenti fiscali locali ed il Gruppo, al fine di mitigare il rischio di non compliance fiscale e di applicare processi di gestione fiscale uniformi ed allineati alle migliori *best practices*, ha avviato a partire dall'esercizio 2018 un processo di progressiva integrazione di tutte le realtà del Gruppo verso una primaria società di consulenza fiscale internazionale. Il consulente globale, ove già presente secondo il processo di integrazione suddetto, ha già assistito il Gruppo con riferimento agli esercizi 2019 e 2020 nella gestione degli adempimenti fiscali secondo le migliori *best practices* in materia, mitigando ad un livello adeguato il rischio di non compliance fiscale ed implementando un sistema di monitoraggio del rispetto degli adempimenti fiscali e della compliance nel rispetto della normativa specifica di ciascun Paese.



Giurisdizione fiscale	Entità residente	Attività dell'organizzazione	Numero dipendenti	Ricavi da vendite a terze parti	Ricavi da operazioni infragruppo	Attività materiali diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Utile/(perdita) ante imposte	Imposte sul reddito versate sulla base del criterio di cassa	Imposte sul reddito maturate (imposte correnti)**
			numero	€ ml	€ ml	€ ml	€ ml	€ ml	€ ml
Italia	Guala Closures S.p.A.	Holding industriale produzione, distribuzione, ricerca e sviluppo	466	67,0	70,1	72,5	4,9	(1,0)	(0,7)
Olanda	Guala Closures International B.V.	Sub-Holding	1			0,0	12,2	(2,9)	(2,9)
Lussemburgo	GCL International S.à r.l.	Sub-Holding, ricerca e innovazione	22	0,2	0,5	1,7	(3,9)	(0,0)	(0,0)
Italia	GCL Pharma S.r.l.	Produzione e distribuzione		2,2	0,1	0,0	0,0	(0,0)	(0,0)
Spagna	Guala Closures Iberica S.A.	Produzione e distribuzione	147	34,6	2,5	14,3	(1,9)	(0,0)	0,0
Germania	Guala Closures Deutschland GmbH	Produzione e distribuzione	160	30,5	0,9	12,0	(3,5)	0,0	0,0
Turchia	Guala Closures Turkey	Produzione e distribuzione	10	0,4	0,0	0,4	(0,4)	0,0	0,0
Regno Unito	Guala Closures UK Ltd	Produzione, distribuzione, ricerca e innovazione	160	58,5	0,6	12,2	(1,2)	0,0	(0,0)
Regno Unito	Guala Closures UCP Ltd	Produzione e distribuzione	268	36,8	3,3	22,6	(6,6)	(0,3)	(0,3)
Francia	Guala Closures France	Produzione e distribuzione	25	13,1	0,4	3,0	(0,6)	(0,0)	(0,0)
Bulgaria	Guala Closures Bulgaria A.D.	Produzione e distribuzione	253	3,9	6,1	2,1	2,5	(0,3)	(0,3)
Bielorussia	Guala Closures BY LLC	Produzione e distribuzione	59	11,1	0,0	1,4	0,2	(0,0)	(0,0)
Ucraina	Guala Closures Technologija Ukraine LLC	Produzione, distribuzione, ricerca e innovazione	785	31,8	25,2	21,4	13,3	(2,1)	(2,9)
Polonia	Guala Closures DGS Poland S.A.	Produzione e distribuzione	675	55,3	44,6	36,8	15,7	(3,7)	(2,5)
Cina	Beijing Guala Closures Ltd	Produzione e distribuzione	48	5,4	0,2	4,4	(0,4)	(0,1)	(0,1)
India	Guala Closures India Pvt Ltd	Produzione e distribuzione	576	54,1	1,5	32,1	8,0	(3,2)	(3,3)
Giappone	Guala Closures Japan KK	Ufficio commerciale	2			0,0	(0,6)	(0,0)	(0,0)
Argentina	Guala Closures Argentina S.A.	Produzione e distribuzione	223	12,4	1,3	6,2	(1,7)	(0,0)	0,0
Brasile	Guala Closures do Brazil LTDA	Produzione e distribuzione	75	9,3	0,0	7,0	(0,7)	(0,2)	(0,2)
Colombia	Guala Closures de Colombia Ltda	Produzione e distribuzione	79	8,2	0,4	2,8	1,6	(1,0)	(0,7)
Messico	Guala Closures Mexico S.A. de C.V.	Produzione, distribuzione, ricerca e innovazione	453	45,4	7,4	23,5	4,1	(2,3)	(1,9)
Cile	Guala Closures Chile SpA	Produzione e distribuzione	42	10,3	0,1	8,8	(2,0)	(0,0)	(0,0)
USA	Guala Closures North America Inc.	Produzione e distribuzione	14	26,8	0,0	1,7	1,2	0,0	(0,6)
Australia	Guala Closures Australia Holdings	Produzione e distribuzione	97	26,3	3,3	14,5	(1,2)	(0,1)	(0,2)
Nuova Zelanda	Guala Closures New Zealand Ltd	Produzione e distribuzione	43	11,9	0,5	6,2	1,3	(0,5)	(0,5)
Sud Africa	Guala Closures South Africa Pty Ltd	Produzione e distribuzione	168	11,6	0,1	10,0	(1,3)	0,0	0,0
Kenya	Guala Closures East Africa Limited	Produzione e distribuzione	1	5,0	0,0	2,0	(0,7)	0,0	0,0
Rettifiche di consolidamento - Storno dividendi intragruppo								(49,2)	
Altre rettifiche di consolidamento							1,2	6,4	
Totale			4.852	572,0	169,1	320,8	(4,4)	(18,2)	(17,3)

(*) Guala Closures S.p.A. (Italia) rileva nelle imposte correnti la sola svalutazione dei crediti di imposta esteri ritenuti non recuperabili sulla base della pianificazione fiscale della società. Guala Closures S.p.A. avendo un ammontare significativo di perdite fiscali riportabili non rileva pertanto imposte correnti.

(**) Gli utili/(perdite) riportati sono relativi al risultato desumibile dal "Financial reporting package" di ciascuna società del Gruppo redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS e possono differire dagli utili/(perdite) risultanti dai bilanci separati locali delle singole società redatti conformemente alla normativa locale ed ai principi contabili localmente ammessi.



1.14 Antitrust e anticorruzione

Il Codice Etico e la Politica Etico-Sociale del Gruppo sono i due pilastri per la definizione dei comportamenti dei dipendenti del Gruppo e della consapevolezza di tutte le parti interessate del rispetto degli aspetti di integrità aziendale e di sviluppo sostenibile che il Gruppo persegue. In particolare, si richiede a chi è coinvolto nella catena di fornitura di aderire attivamente ai contenuti della Politica Etico-Sociale, assicurando il pieno rispetto degli aspetti etici, evitando qualsiasi potenziale atto di corruzione, intimidazione o frode, garantendo lo stesso da parte del Gruppo. I rapporti con le comunità esterne devono essere improntati al rispetto delle persone, senza discriminazione o sfruttamento, e con l'attenzione a recepire suggerimenti e necessità delle diverse realtà. Il rispetto di clienti, fornitori e concorrenti è alla base delle relazioni commerciali del Gruppo. Particolare attenzione prestata ad evitare qualsiasi pratica anticoncorrenziale, come sottolineato nel Codice Etico:

"... il Gruppo intende tutelare il valore della concorrenza leale astenendosi da comportamenti collusivi, predatori e di abuso di posizione dominante."

Nei rapporti con clienti e fornitori il Gruppo si impegna a rispettare le leggi comunitarie e nazionali, che tutelano la concorrenza e a confrontarsi sui mercati esclusivamente sulla base della qualità dei propri prodotti e del servizio. Il Codice Etico esplicita inoltre che non è ammessa qualsiasi forma di regalo, eccedente le normali pratiche commerciali, che possa essere interpretata ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività collegabile al Gruppo Guala Closures. Questo si applica anche a forme di regalo a funzionari pubblici, revisori, consiglieri di Guala Closures e controllate, sindaci e loro familiari, che possano influenzare l'indipendenza di giudizio o assicurare vantaggi. Tutte le persone del Gruppo coinvolte devono attenersi alle prescrizioni del Codice Etico, alle prescrizioni del Manuale per la Normativa a Tutela della Concorrenza e del Mercato (Antitrust Compliance Policy) e confrontarsi con la funzione Affari Legali e Generali del Gruppo in caso di dubbi o inadempienze. Nel 2020, malgrado gli effetti della pandemia abbiano rallentato le formazioni, è proseguito il piano di sensibilizzazione e formazione ai contenuti del Codice Etico che ha coinvolto manager e dipendenti interessati.

Nel corso dell'esercizio 2020 non si sono registrati casi di corruzione, come pure nessun caso di comportamento anticoncorrenziale.



1.15 Sostenibilità

L'impegno di Guala Closures Group verso la sostenibilità è partito attivamente nel 2011 con un primo progetto che ha coinvolto gli stabilimenti italiani fino al 2015 su 20 obiettivi distribuiti su 12 indicatori.

I buoni risultati ottenuti (15 obiettivi raggiunti e superati, 3 raggiunti parzialmente e 2 non raggiunti) e l'esperienza accumulata hanno permesso di entrare in una seconda fase, estendendo il programma a livello globale. Nel 2016, è dunque partito il programma **"Working together for sustainable growth"**, estendendo gli obiettivi di sostenibilità a tutto il Gruppo.

La strategia di Sostenibilità di Guala Closures si concentra su tre pilastri:

- **Planet:** contribuire a preservare il pianeta
- **People:** promuovere e sviluppare tutte le condizioni per il benessere dei propri dipendenti
- **Business:** garantire la soddisfazione dei clienti e degli investitori con attenzione ai consumatori ed alle comunità locali.



I tre pilastri definiscono il programma **"Working together for sustainable growth"**, ed esprimono le ambizioni per il futuro attraverso un'agenda di 12 indicatori e 21 obiettivi, cadenzata fino al 2022 (inizialmente 2020, riprogrammata in seguito alla crescita del Gruppo).



INDICATORE	OBIETTIVO
 EMISSIONI DI CO2 Emissioni atmosferiche degli stabilimenti e CO2 equivalente	Riduzione del diossido di carbonio equivalente per tonnellata di prodotto finito del 25% (Scope 1 e 2)
	Certificare le emissioni di CO2 (Scope 3)
	Sviluppare progetti di partnership con fornitori per ridurre l'uso di materie prime e trasporti
 CONSUMO ENERGETICO Consumo da tutte le fonti	Riduzione pari al 25% dell'energia consumata per tonnellata di prodotto finito
	Facilitare la transizione al consumo di energia da fonti rinnovabili
 RIFIUTI Rifiuti prodotti per tipologia e destinazione	Riduzione dei rifiuti per tonnellata di prodotto finito del 20%
	Riduzione dei rifiuti pericolosi rispetto ai rifiuti totali
	Zero rifiuti in discarica
 MATERIE PRIME Materie prime, accessori e packaging	Riduzione degli scarti di produzione del 2%
	Aumentare la quantità di alluminio riciclato o con basso impatto ambientale
 RISORSE IDRICHE Prelievo di acque	Riduzione del prelievo di acqua per tonnellata di prodotto finito pari a 20%
 GESTIONE AMBIENTALE Sistemi di gestione ambientale	Ottenere la certificazione ISO 14001 in tutti gli stabilimenti del Gruppo
 SALUTE E SICUREZZA Frequenza e gravità incidenti	Riduzione dell'indicatore di frequenza degli incidenti
 FORMAZIONE Tipo e quantità di formazione erogata	100% dei dipendenti ha ricevuto 2 ore di formazione sul programma di sostenibilità
	Rafforzare il programma di sviluppo per le risorse interne
 DIVERSITÀ	Promuovere campagne per accrescere la consapevolezza e favorire l'integrazione sociale nel Gruppo.
 EFFICIENZA PRODUTTIVA	Overall Equipment Efficiency >85%
 INNOVAZIONE	Sviluppo di 26 nuovi prodotti brevettabili
 SODDISFAZIONE DEL CLIENTE	On Time In Full delivery (OTIF)
	Tutti gli stabilimenti accreditati al SEDEX
	Ottenere la certificazione ISO 22000 in tutti gli stabilimenti del Gruppo

Nel 2020 è stato dato un forte impulso al Miglioramento Continuo rafforzando il team e ponendolo sotto la supervisione della direzione tecnica, per una efficace azione di coordinamento e supporto all'implementazione dei piani di miglioramento dei singoli stabilimenti.



La sempre maggiore sensibilità manifestata dalle comunità nazionali ed internazionali sul tema della sostenibilità ambientale ha determinato una crescente consapevolezza ed attenzione nell'ambito dell'intero ciclo produttivo al fine di avere il minore impatto possibile sull'ambiente. Nel corso degli ultimi anni, infatti, si sono via via fatti strada trend sociali e tecnologici derivanti dai fenomeni di rischio climatici che hanno determinato impatti di contesto e continuano ad influire sui cambiamenti valoriali e conseguentemente comportamentali delle generazioni, rendendole maggiormente sensibili all'acquisto di prodotti che rispondono a logiche di rispetto dell'ambiente (materiali riciclabili, prodotti plastic-free ecc.) e nei confronti di società che promuovono produzioni e più in generale una "value chain" sostenibile o ad "impatto zero" sull'ambiente.

Guala Closures opera secondo una politica ambientale rigorosa che si applica a tutti gli stabilimenti. Come le altre politiche del Gruppo, anche quella ambientale è caratterizzata dall'impegno verso lo sviluppo sostenibile, con il pieno rispetto di valori etici e sociali, la sicurezza dei prodotti e dei luoghi di lavoro, coniugando tutto questo con la salvaguardia dell'ambiente attraverso tre pilastri fondamentali:

- la ricerca, lo sviluppo e il miglioramento di prodotti e processi basandosi sul ciclo di vita del prodotto stesso, con l'obiettivo di salvaguardare l'ambiente e risparmiare energia, riducendo l'inquinamento e le emissioni di CO₂ per kg di prodotto finito;
- il coinvolgimento di tutte le parti interessate, soprattutto nella catena di fornitura, per renderle partecipi degli obiettivi del programma di sostenibilità;
- confermare il rispetto per l'ambiente come valore aziendale attraverso azioni concrete e misurabili.

Questa politica vale per tutti gli stabilimenti del Gruppo. Ogni Direttore Generale o Direttore di Stabilimento è impegnato a rispettarla, applicarla e divulgarla condividendola con la propria organizzazione, definendo obiettivi concreti in accordo con il Programma di Sostenibilità.

Basandoci su questi presupposti il Gruppo ha sviluppato la propria strategia su molteplici temi, così da poter stimare l'impronta ambientale su tutte le risorse produttive, intervenendo laddove una criticità venga evidenziata. Il Programma tiene in considerazione 6 temi principali e fissa un totale di 12 obiettivi distribuiti tra questi temi. Le emissioni di CO₂, i consumi energetici, la gestione delle risorse idriche, delle materie prime e dei rifiuti", insieme all'ottenimento della certificazione ISO 14001 sulla gestione ambientale, sono gli assi di lavoro di "Working together for sustainable growth".



Il primario obiettivo di Guala Closures Group nel mantenimento della leadership di mercato e dello sviluppo del proprio business si lega e viene perseguito strettamente e necessariamente stimolando e promuovendo il percorso di crescita personale e professionale dei propri dipendenti.

Tale percorso viene promosso attraverso la formazione, il maggiore coinvolgimento, la valorizzazione delle sensibilità e delle diversità individuali che permette, in un ambito condiviso, l'allineamento alla cultura dell'azienda e al suo ruolo di impresa che produce valore economico e sociale.

In tutti i Paesi in cui il Gruppo estende la sua presenza, opera per garantire ai propri lavoratori il pieno rispetto dei principi sociali ed etici, in primis il rispetto del lavoro e dei lavoratori, evitando ogni forma di discriminazione e garantendo il pieno rispetto dei Diritti Fondamentali dell'Uomo, come sono formulati dalla Dichiarazione delle Nazioni Unite.

Il Gruppo mappa la sostenibilità sociale sia all'interno delle proprie operazioni che all'interno della propria catena di fornitura. Quest'ultima viene valutata attraverso i processi di scoring offerti dalla piattaforma EcoVadis e dalla compilazione di appositi questionari di qualifica dei nuovi fornitori. La valutazione sull'ambito etico/sociale all'interno del Gruppo viene invece effettuata attraverso gli audit SMETA offerti dalla piattaforma SEDEX. Chi aderisce al SEDEX, organizzazione no profit impegnata a migliorare le prestazioni etiche delle catene di fornitura, condivide e gestisce le informazioni relative agli standard di lavoro, salute e sicurezza, ambiente ed etica di lavoro attraverso una piattaforma navigabile.

Questa adesione è derivata dalla volontà di mantenere e consolidare elevati standard etici e migliorare le politiche e i processi globali per evitare qualsiasi potenziale incidente nelle violazioni dei diritti umani per quanto riguarda le proprie attività e l'attività della supply chain.

Da tutti questi valori e aspirazioni deriva la strategia sociale posta in essere con il programma "Working together for sustainable growth". Essa si pone come scopo la promozione del benessere dei propri dipendenti fissando obiettivi in materia di sicurezza sul lavoro, formazione e inclusione sociale. L'attenzione alla formazione, alla promozione del coinvolgimento, alla valorizzazione del multiculturalismo e delle diverse sensibilità e all'attenzione alla sicurezza e alla salute di dipendenti e collaboratori fanno parte delle fondamenta del sistema valoriale del Gruppo Guala Closures, il cui obiettivo è perseguire la promozione dei valori aziendali, favorire il senso di appartenenza e la partecipazione, stimolare la crescita professionale e tutelare i lavoratori nel rispetto dei loro diritti e della dignità del loro lavoro.

In dettaglio, la strategia "**Zero accident**" prevede una riduzione degli indici di frequenza degli infortuni sul lavoro, la difesa della diversità e la promozione dell'inclusione sociale attraverso il programma "Diversity ad Inclusion" e si assicura una solida conoscenza del programma di sostenibilità attraverso l'erogazione di due ore di formazione sul tema ad ogni dipendente.



In qualità di leader mondiale nella produzione di chiusure, l'obiettivo principale è quello di mantenere e rafforzare la leadership non solo attraverso una continua innovazione dei prodotti, ma anche con la continua ricerca della piena soddisfazione dei clienti, del consumatore finale e degli investitori.

Le tendenze di mercato pongono continuamente le aziende di packaging davanti ad una grande sfida per cambiare non solo il design e la composizione dei prodotti, ma anche il modo in cui essi vengono sviluppati e creati: occorre essere veloci, in grado di gestire in parallelo molti progetti e flessibili nel modo in cui li trasformiamo in prodotti, a prescindere dai volumi richiesti e dai diversi design. Un'attenta osservazione dei mercati è necessaria per essere in grado di reagire tempestivamente ai cambiamenti delle tendenze e anticipare le aspettative dei clienti.

Per tutti questi motivi il Programma di sostenibilità ha definito 5 obiettivi distribuiti all'interno dei contesti di efficientamento produttivo, innovazione e soddisfazione del cliente.

Il costante monitoraggio dei KPI di business permette al Gruppo di individuare tempestivamente le criticità all'interno della filiera produttiva e di distribuzione, mentre gli obiettivi posti spingono ad una sempre crescente attenzione per l'innovazione di prodotto e di processo e ad un'assoluta trasparenza del nostro business.



Performance finanziaria



2.1 Andamento del Gruppo

Principali indicatori di performance economico-finanziaria

	Valori riportati			Perimetro costante ¹		
	2019	2020		2019	2020	
		Cambi correnti	Cambi costanti ²		Cambi correnti	Cambi costanti ²
(Milioni di €)						
Ricavi ²	606,5	572,0	603,8	606,5	548,3	580,1
<i>Variazione %</i>		<i>(5,7%)</i>	<i>(0,4%)</i>		<i>(9,6%)</i>	<i>(4,4%)</i>
Risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA) ²	113,5	98,0	104,2	113,5	99,6	105,8
<i>Variazione %</i>		<i>(13,7%)</i>	<i>(8,2%)</i>		<i>(12,3%)</i>	<i>(6,8%)</i>
Margine adjusted EBITDA	18,7%	17,1%	17,3%	18,7%	18,2%	18,2%
	31 dicembre	31 dicembre				
	2019	2020				
Indebitamento finanziario netto ³	462,5	464,2				
Organico						4.852
Stabilimenti				30 stabilimenti e 3 uffici commerciali in 25 Paesi su 5 continenti		
Brevetti e diritti di proprietà intellettuale						più di 170

Note:

- (1) I dati a perimetro costante si intendono escludendo l'impatto dell'acquisizione delle attività di Closurelogic, dei valori della GCL Pharma ceduta nel mese di aprile 2020 e della normalizzazione degli effetti derivanti dalla cessione a terzi nel secondo semestre 2019 di una parte delle attività spagnole del settore PET.
- (2) Con riferimento agli indicatori di performance alternativi, quali il risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA) e le vendite del 2020 a cambi costanti, si veda il paragrafo "Indicatori di performance alternativi Gruppo Guala Closures" della presente Relazione sulla gestione.
- (3) L'indebitamento finanziario netto è calcolato sottraendo le disponibilità liquide, i mezzi equivalenti e le attività finanziarie dalle passività finanziarie.

I principali indicatori economico e finanziari del Gruppo per l'esercizio 2020 evidenziano il rallentamento del processo costante di crescita organica, dovendo cedere il passo in questo anomalo esercizio caratterizzato dalla diffusione di una delle più grandi pandemie a livello globale della storia moderna dell'umanità. Inevitabilmente, il Covid-19 ha fatto registrare un calo dei ricavi e della marginalità con un effetto che si è concentrato principalmente nel secondo e nel terzo trimestre, periodi in cui le politiche di contenimento della diffusione del virus hanno significativamente impattato la libertà di movimento, limitato i momenti di socialità e di fatto interrotto il canale dell'intrattenimento e della ristorazione. Solo l'estrema resilienza del business di riferimento, anticiclico e caratterizzato da una scarsa elasticità della domanda agli shock esogeni, ha permesso di contenere gli effetti del Covid-19 ed ha permesso di consolidare risultati economici e finanziari che fanno ben intravedere le potenzialità del Gruppo nel prossimo futuro, ponendo ancora una volta basi solide su cui ripartire nella prossima fase di rilancio dell'economia mondiale che si appresta ad arrivare.



Escludendo l'impatto Covid-19, a cambi costanti, il Gruppo avrebbe registrato una crescita del 6,4% nelle vendite e del 5,1% nell'adjusted EBITDA (€-41,7 milioni effetto Covid-19 sui volumi di vendita rispetto all'esercizio precedente ed €-15,1 milioni effetto Covid-19 sull'adjusted EBITDA rispetto all'esercizio precedente. Per ulteriori dettagli, si veda la sezione "Risultati economici e finanziari" del presente capitolo).

Si riepiloga brevemente l'andamento nel corso dei trimestri e dei principali Paesi in cui Gruppo opera.

Il Gruppo Guala Closures, dopo aver iniziato l'anno 2020 con una performance del **primo trimestre** positiva sia in termini di crescita dei ricavi (+3,7% a cambi costanti) che di consolidamento dell'adjusted EBITDA (+5,1% a cambi costanti), nel **secondo trimestre** è stato impattato dagli effetti derivanti dalla diffusione della pandemia da Covid-19 nel mondo che ha comportato una contrazione dei ricavi (-9,7% a cambi costanti) e dell'adjusted EBITDA (-21,9% a cambi costanti) per via, fra gli altri, delle politiche di contenimento della diffusione dei contagi poste in essere dai vari Governi locali dei Paesi in cui il Gruppo opera che hanno fatto ridurre i consumi prevalentemente nel canale on-premises (nei locali di ristorazione) e dei travel-shops (duty free). Il **terzo trimestre** ha invece segnato una ripresa dei volumi di vendita, con ricavi che si sono attestati a valori prossimi a quelli dell'anno precedente a cambi costanti (-2,2%) ed un adjusted EBITDA a cambi costanti maggiore di quello registrato nello stesso periodo dell'esercizio precedente (+0,2%). Nel **quarto trimestre** il positivo trend di ripresa dei volumi del trimestre precedente non si è arrestato ed i ricavi a cambi costanti hanno fatto registrare un +6,3% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, risultato quest'ultimo confermato anche dai ricavi a perimetro costante, quindi escludendo l'effetto diluitivo delle attività tedesche del Gruppo, che hanno fatto registrare un +2,5% a cambi costanti.

I risultati del 2020, in flessione in termini di ricavi a cambi costanti del solo 0,4% ed in termini di EBITDA Adjusted a cambi costanti dell'8,2%, sono stati raggiunti grazie alla diversificazione del business in termini geografici, di prodotto e del portafoglio clienti che ha permesso di attenuare gli impatti negativi del Covid-19. Il maggior impatto è stato registrato nel mercato asiatico, in particolare nelle attività del Gruppo in India, e nel mercato europeo, in particolare in Regno Unito, Italia e Spagna, mercati quest'ultimi maggiormente impattati dal Covid-19, mentre le buone performance nelle Americhe ed in Africa, dove sono stati consuntivati ricavi maggiori a quelli dello scorso esercizio, hanno permesso di diluire l'effetto del Covid-19 e di registrare risultati annuali ragguardevoli in considerazione dello scenario di riferimento in cui si è operato.

Nel dettaglio, in India, le attività del Gruppo hanno subito un significativo calo dei volumi di vendita nel secondo e terzo trimestre a causa dell'imposta chiusura dei quattro stabilimenti del Gruppo nel periodo compreso tra il 22 marzo ed il 27 aprile e del calo della domanda interna conseguente al divieto di vendita di alcolici nel periodo compreso tra la fine di marzo e l'inizio di maggio e la chiusura di bar e ristoranti per buona parte dell'anno.

Nel Regno Unito, le attività del Gruppo sono maggiormente dedicate a grandi brands globali che hanno risentito della diffusione globale del Covid-19 e relative restrizioni imposte al mercato HORECA e delle restrizioni alla mobilità che hanno impattato significativamente il settore del trasporto aereo incidendo negativamente sulle vendite nel settore dei travel shops/duty free, canale distributivo rilevante per le vendite di alcuni grandi brands globali.

In Italia ed in Spagna, le attività del Gruppo sono concentrate nel mercato di destinazione degli Spirits e del Water & Beverage ed in tali mercati si è assistito ad una perdita di volumi a causa del Covid-19 ascrivibile principalmente alle restrizioni che sono state imposte al settore HORECA e, con riferimento particolare alle attività in Spagna, al calo dell'attività del settore del turismo durante il periodo estivo.

Al contrario, invece, le attività del Gruppo nelle Americhe sono cresciute grazie alla maggior penetrazione del mercato statunitense ed al significativo incremento dei volumi di vendita in tale area.

A livello di Adjusted EBITDA, il Gruppo registra una flessione del 6,8% a parità di perimetro ed a cambi costanti, consuntivando una marginalità sostanzialmente in linea con quella dello stesso periodo dell'esercizio precedente (+18,2% nel 2020 rispetto a +18,7% del 2019) grazie alle azioni di contenimento dei costi poste in essere dal Gruppo, al favorevole trend del costo delle materie prime ed all'incremento dei prezzi di vendita.



La marginalità del 2020, senza gli effetti derivanti dalla normalizzazione del perimetro di consolidamento, risente dell'effetto diluitivo del business di Closurelogic, per la quale è in corso il processo di integrazione all'interno del Gruppo finalizzato al raggiungimento di livelli di marginalità in linea con le altre società del Gruppo.

L'indebitamento finanziario netto si attesta al 31 dicembre 2020 al valore di €464,2 milioni, sostanzialmente in linea con il valore del 2019 (€462,5 milioni), dimostrando il forte focus del management sulla generazione di cassa mediante un'attenta gestione del contenimento dei costi, del capitale circolante e degli investimenti.

Le operazioni straordinarie del periodo 2020 hanno inciso sull'indebitamento finanziario netto per €7,2 milioni.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2020

Di seguito vengono riepilogati i principali eventi che hanno riguardato il Gruppo Guala Closures nel 2020:

ATTIVITA' DI M&A:

Acquisizione delle attività di Closurelogic GmbH tramite Guala Closures Deutschland GmbH e acquisto società in Turchia

In data 3 febbraio 2020 il Gruppo ha acquisito, tramite la controllata tedesca Guala Closures Deutschland GmbH, appositamente costituita a dicembre 2019, il business di Closurelogic GmbH, produttore tedesco specializzato in chiusure in alluminio prevalentemente destinate al settore delle bevande ed acque minerali in bottiglie di vetro, a seguito della relativa procedura di insolvenza.

L'operazione ha riguardato l'acquisizione degli assets materiali ed immateriali di Closurelogic GmbH, compreso l'immobile sito a Worms per un valore di €7,2 milioni, il magazzino per circa €5,0 milioni, oltre al pagamento di acconti a fornitori per circa €0,3 milioni, ossia di tutti i beni già di proprietà e del personale ad eccezione delle azioni della controllata turca, il cui acquisto è avvenuto a settembre 2020, una volta effettuato lo step-plan identificato a seguito delle *due-diligence*. Il corrispettivo pagato è stato pari a €12,2 milioni.

In merito all'acquisizione della controllata turca, la controllata tedesca Guala Closures Deutschland GmbH aveva sottoscritto un accordo per l'acquisto della società turca Closurelogic Ambalaj Ve kapak Sistemleri San. Ve Tic. Ltd. Sti., subordinato all'avverarsi di alcune condizioni necessarie a minimizzare le responsabilità dell'acquirente (quali la conversione dell'esistente prestito soci in capitale sociale, la conversione della società da LLC a Joint stock company, il cambio della ragione sociale, etc.) ed in data 4 settembre 2020 si è verificato l'acquisto al prezzo di €0,3 milioni, avendo successivamente dedotto dal prezzo inizialmente pattuito alcune liabilities di carattere commerciale di cui l'acquirente è venuto a conoscenza solo successivamente alla stipula dell'accordo.

Quest'acquisizione permette al Gruppo Guala Closures di avere una significativa presenza sul mercato tedesco dove, fino ad oggi, era presente in modo marginale nell'acqua minerale. Con tale acquisizione il Gruppo diventa inoltre un attore di rilievo nel mercato mondiale delle bevande ed acque minerali in bottiglia di vetro, assicurandosi ulteriore capacità produttiva utilizzabile per crescere ulteriormente in questo settore.



Acquisizione quota minoritaria in Guala Closures France S.a.s. tramite aumento di capitale

A seguito delle perdite pregresse, in data 29 gennaio 2020 i soci hanno deciso l'azzeramento del capitale sociale di Guala Closures France Sas, con contestuale delibera di aumento di capitale per €2.748 mila.

Attesa la volontà espressa dai soci di minoranza, Les Muselets du Val de Loire M.V.L. S.A.S. e SACI S.à r.l., di non sottoscrivere l'aumento di capitale, lo stesso è stato sottoscritto integralmente da Guala Closures International B.V., la quale ha, a tal fine, rinunciato a parte del proprio credito vantato nei confronti della società francese, convertendo il prestito in capitale sociale.

L'aumento di capitale si è perfezionato nel mese di febbraio 2020, consentendo alla controllata olandese di ottenere il 100% del capitale sociale di Guala Closures France Sas.

Sottoscrizione Capitale SharpEnd Partnership Ltd

In data 26 febbraio 2020 la controllata Lussemburghese GCL International S.à r.l. ha formalizzato la sottoscrizione di una quota del 20% del capitale sociale interamente diluito di SharpEnd Partnership Ltd., agenzia di servizi tecnologici innovativi con sede a Londra.

SharpEnd, fondata nel 2015 come prima agenzia IoT, è conosciuta come un partner pionieristico nella creatività tecnologica. La società è nata con la volontà di ridurre le distanze tra i prodotti ed i consumatori ed annovera tra i propri clienti globali AB-InBev, PepsiCo, Nestlé, Unilever e Pernod Ricard.

L'accordo tra SharpEnd ed il Gruppo Guala Closures ha lo scopo di offrire soluzioni innovative chiavi in mano, integrando hardware e software in soluzioni connesse per l'imballaggio.

Cessione del 100% del capitale sociale di GCL Pharma S.r.l.

Nell'ambito della strategia di focalizzazione sul core-business del Gruppo, ossia sullo sviluppo delle chiusure a più alto valore aggiunto, e sul consolidamento dell'integrazione delle recenti acquisizioni delle attività in Scozia acquisite con la UCP a dicembre 2018 e l'integrazione delle attività in Germania acquisite da Closurelogic a febbraio 2020, in data 9 aprile 2020 il Gruppo ha finalizzato l'accordo per la cessione al Gruppo Bormioli Pharma del 100% delle quote del capitale sociale di GCL Pharma S.r.l. detenute dal Gruppo Guala Closures per tramite della sua controllante Guala Closures S.p.A..

A fronte di un Enterprise Value della società di €10 milioni, il corrispettivo per la cessione del 100% di GCL Pharma S.r.l. è stato pari a €9,3 milioni, di cui €7,3 milioni incassati ad aprile all'atto della finalizzazione della cessione ed i restanti €2,0 milioni verranno incassati entro 12 mesi dalla data di finalizzazione della cessione.

Dalla vendita il Gruppo Guala Closures ha realizzato una plusvalenza di €2,8 milioni.

Claim conseguente all'acquisto di UCP

A seguito dell'acquisto della società United Closures and Plastics Ltd. ("UCP") da parte della controllata GCL International S.à r.l., si sono verificate alcune circostanze che avrebbero potuto sostanzarsi in violazioni delle dichiarazioni e garanzie rese dal venditore Global Closures Systems UK Limited, per le quali la controllante, RPC Group Plc, ha prestato ulteriore garanzia.

A seguito della contestazione di tali circostanze, in data 17 luglio 2020, si è addivenuti ad un accordo transattivo sulla base del quale i venditori hanno corrisposto all'acquirente Guala Closures la somma di GBP 195 mila a titolo di risarcimento.

BORSA:** Interruzione contratto di Liquidity Provider**

In data 18 maggio 2020 Guala Closures S.p.A. ha interrotto con l'intermediario Mediobanca – Banca di Credito Finanziaria S.p.A. – il contratto di *Liquidity Provider*, sottoscritto in data 31 luglio 2019, a seguito dell'entrata in vigore della nuova prassi di mercato relativa al Liquidity Providing.

 OPA Special Packaging Solutions Investments S.à r.l.

In data 16 aprile 2020 Special Packaging Solutions Investment S.à r.l. ("**SPSI**"), società il cui capitale è indirettamente detenuto dal fondo Investindustrial VII L.P., ha promosso un'offerta pubblica di acquisto volontaria parziale avente ad oggetto n. 15.166.000 azioni ordinarie di Guala Closures S.p.A. (pari al 22,57% del capitale sociale e del 20,22% dei diritti di voto esercitabili in assemblea alla data del comunicato dell'emittente ai sensi dell'art. 103 commi 3 e 3-bis del TUF e dell'art. 39 del Regolamento Emittenti), al prezzo di euro 6,00 per azione.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 4 e 5 giugno 2020 per esaminare l'Offerta e approvare il Comunicato dell'Emittente redatto ai sensi dell'art. 103, commi 3 e 3-bis, del TUF e dell'art. 39 del Regolamento Emittenti, ha diffuso in data 5 giugno 2020 un comunicato contenente ogni dato utile per l'apprezzamento dell'offerta e la propria valutazione sulla medesima, nonché la valutazione degli effetti che l'eventuale successo dell'Offerta avrebbe avuto sugli interessi dell'impresa nonché sull'occupazione e la localizzazione dei siti produttivi. Con riferimento alle valutazioni del Consiglio di Amministrazione in merito alla congruità del Corrispettivo da un punto di vista finanziario, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto di quanto indicato nel Documento di Offerta, approvato da CONSOB con delibera n. 21392 del 29 maggio 2020 e pubblicato dall'Offerente in data 30 maggio 2020 ai sensi degli artt. 102 del TUF e 38 del Regolamento Emittenti, e dei contenuti della *fairness opinion* dell'*Advisor* Indipendente Rothschild & Co, della quale ha valutato metodo, assunzioni e considerazioni conclusive. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto in considerazione il fatto che la valutazione espressa nella *fairness opinion* dell'*Advisor* Indipendente (i) è stata relativa ad una partecipazione di minoranza del capitale sociale di Guala Closures (quale quella oggetto dell'Offerta) ed (ii) ha tenuto conto, secondo la valutazione indipendente di Rothschild & Co, dei rischi e delle incertezze legati alla pandemia da Covid-19.

Ad esito della propria disamina, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto, per quanto a propria miglior conoscenza, le impostazioni metodologiche contenute nella *fairness opinion* dell'*Advisor* Indipendente coerenti con la prassi di mercato e idonee a consentire lo svolgimento dell'attività valutativa, tenuto conto delle peculiarità dell'Offerta.

In linea con le risultanze della *fairness opinion* dell'*Advisor* Indipendente, il Consiglio di Amministrazione ha reputato a sua volta non congruo da un punto di vista finanziario il Corrispettivo offerto dall'Offerente.

L'operazione si è conclusa nei primi giorni di luglio e sono state portate in adesione all'Offerta n. 8.256 azioni ordinarie Guala Closures, rappresentative dello 0,05% delle Azioni Oggetto dell'Offerta, dello 0,01% delle azioni ordinarie Guala Closures nonché dello 0,01% del capitale sociale di Guala Closures.

Durante il Periodo di Adesione, l'Offerente non ha effettuato acquisti fuori dell'Offerta. L'offerente ha acquistato n. 2.697.627 azioni Guala Closures al di fuori dell'offerta tra la data della comunicazione dell'offerta e l'inizio del periodo di adesione, per cui ad esito dell'Offerta, sulla base dei risultati definitivi della stessa, l'offerente deteneva complessivamente n. 2.705.883 azioni ordinarie Guala Closures, rappresentative del 4,36% delle azioni ordinarie Guala Closures, nonché del 4,03% del capitale sociale e del 3,61% dei diritti di voto esercitabili in assemblea degli azionisti.

In data 8 dicembre 2020, Special Packaging Solutions Investments S.à r.l. ha comunicato al mercato di aver sottoscritto accordi vincolanti per l'acquisto di una partecipazione nel capitale sociale di Guala Closures che, sommata



alle azioni dalla stessa già detenute, rappresenterebbe il 48,9% del capitale sociale *fully diluted*¹ di Guala Closures. Come indicato nel predetto comunicato stampa, in seguito al perfezionamento di tali accordi vincolanti SPSI sarà tenuta a promuovere un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria sulle rimanenti azioni ordinarie di Guala Closures. In tale comunicato, SPSI ha inoltre rappresentato l'intenzione di lanciare un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria avente ad oggetto la totalità dei *market warrant* di Guala Closures.

BUSINESS:

Riorganizzazione della società Beijing Guala Closures

Nel 2019 la società Beijing Guala Closures ha ricevuto comunicazione da parte del proprietario dell'immobile condotto in locazione dell'intenzione di terminare anticipatamente il contratto al 31 dicembre 2019.

La controllata Beijing Guala Closures ha contestato formalmente tale comunicazione sia in quanto l'attuale contratto ha scadenza febbraio 2022, sia in quanto il locatore aveva contrattualmente garantito che per tutta la durata della locazione non sarebbe stata mutata la destinazione d'uso dell'area.

Nonostante le comunicazioni precedenti, al momento la società cinese ha ricevuto, in via informale, la conferma che il contratto di locazione non verrà risolto anticipatamente rispetto alla scadenza prevista dal vigente rapporto contrattuale.

Lancio in Europa delle prime bottiglie di vino connesse

Il Gruppo Guala Closures e Vigneti Massa, storica cantina sui Colli Tortonesi in Piemonte, hanno avviato il lancio in Europa delle prime bottiglie con chiusure connesse dotate di tecnologia NFC NĚSTGATE™.

La Cantina Vigneti Massa ha scelto di dotare i vini dell'annata 2018 della chiusura connessa per vino di Guala Closures, tra cui il già collaudato Derthona, dal 2010 disponibile sul mercato anche col tappo a vite, e, per la prima volta, i più prestigiosi tre cru: Derthona Costa del Vento, Derthona Montecitorio e Derthona Sterpi.

In questo modo, Vigneti Massa è in grado di offrire un'ampia interazione online con i propri clienti

Grazie alla collaborazione tra Guala Closures e Compellio, azienda di software con sede in Lussemburgo, chi sceglie Vigneti Massa può creare la propria cantina virtuale ospitata sulla piattaforma online Compellio e ricevere informazioni sulle aree di coltivazione del vino, sulle vigne, sul vitigno, sulle note di degustazione e le recensioni degli esperti.

Inoltre, il consumatore ha l'opportunità di verificare la certificazione di autenticità del prodotto grazie alla tecnologia blockchain che garantisce l'identificazione univoca delle bottiglie.

Combinando le tecnologie Guala Closures e Compellio, le chiusure connesse sono collegate alla piattaforma blockchain, che fornisce un codice di identificazione univoco per ogni bottiglia. Ciò consente a Vigneti Massa di proteggere i dati sensibili e di monitorarli in tempo reale, fornendo così un supporto efficace per la tracciabilità delle bottiglie lungo la filiera.

Le bottiglie con tappo NFC sono già state presentate agli interlocutori commerciali dei seguenti mercati: Italia, Svizzera, Austria, Francia, Gran Bretagna, Scandinavia, USA, Russia, Giappone, Corea e Singapore e sono state poste in vendita a partire da aprile 2020.

Il Gruppo Guala Closures ha sempre impiegato tecnologie all'avanguardia e NĚSTGATE™, la sua gamma di chiusure connesse per vino, spirits e olio d'oliva, permette la creazione di un rapporto diretto tra i produttori ed i propri clienti.



¹ Sulla base di quanto indicato da SPSI nel proprio comunicato "*fully diluted*" è da intendersi come riferito alla percentuale di diritti di voto e capitale sociale di Guala Closures calcolata sulla base del numero e delle categorie di azioni che risulterebbero emesse in caso di (i) integrale conversione delle Azioni C in azioni ordinarie e (ii) mancata conversione delle Azioni B in azioni ordinarie.



La chiusura connessa per il vino e-WAK, parte dell'ampia gamma di chiusure connesse NĚSTGATE™, eleva di molto le possibilità offerte da una chiusura per vino, configurandosi come ottima alternativa per aziende che fanno uso di tappi tradizionali. Per i vantaggi che offre al consumatore e per le ottime opportunità di marketing che mette a disposizione dei produttori di vino, e- WAK è stata premiata nel 2019 con tre importanti riconoscimenti nazionali ed internazionali: l'Alufoil Trophy, il SIMEI Innovation Challenge e il WorldStar Award.

Il 19 febbraio 2020 si è tenuta la prima edizione di Food & Wine Italia Awards, che celebra il talento, l'innovazione e la responsabilità sociale nel settore enogastronomico italiano. Durante la cerimonia sono stati premiati sei professionisti di età inferiore ai 35 anni, nonché aziende e progetti all'avanguardia nei settori del cibo, del vino e della ristorazione.

Guala Closures e Vigneti Massa hanno ricevuto congiuntamente un premio speciale per l'innovazione nel settore vitivinicolo per le chiusure connesse "NĚSTGATE": un primo esempio in Europa di tecnologia innovativa nel settore vitivinicolo.

Lancio della campagna "Jameson Connects": Jameson in Irlanda con tappo NFC NĚSTGATE

A marzo 2020 Jameson Irish Whiskey (Pernod Ricard) ha presentato Jameson Connects, la nuova piattaforma digitale che consente ai propri consumatori di ottenere di più dalla loro bottiglia e avvicinarsi sempre di più al brand. Utilizzando l'innovativa tecnologia NFC NĚSTGATE™ nel tappo della bottiglia, la community di Jameson Connects ha la possibilità di accedere ad esperienze incredibili e contenuti esclusivi, tra cui tour della distilleria e concorsi a premi, che cambiano su base mensile.



Ballantine's: primo lancio e-commerce in Cina

Ballantine's adotta per i suoi tappi l'innovativa tecnologia NFC NĚSTGATE™ di Guala Closures, per lanciare la campagna Ballantine's Finest Limited Edition, "The Clubs Collection". Quattro diversi design di bottiglie, che rappresentano quattro nightclub in Europa, Medio Oriente ed America, sono stati creati per celebrare club musicali iconici e pionieristici in tutto il mondo: *Nitsa* di Barcellona, *Output* di New York, *Sub club* di Glasgow e *The Gärten by Uberhaus* di Beirut. Queste bottiglie speciali sono state vendute esclusivamente online.

Il meccanismo della campagna si può sintetizzare in 4 punti principali:

- Guarda i post online, quindi fai clic sul collegamento alla piattaforma di e-commerce
- Compra la bottiglia
- Ricevi la bottiglia a casa e scansiona il tappo abilitato di NFC tramite lo smartphone
- Dopo la scansione, interagisci con il marchio e i quattro club tramite giochi, video e ricette per i tuoi drink.

Nuovi lanci 2020

Nel corso del 2020 sono stati affrontati numerosi repack dei maggiori brand mondiali, che hanno deciso di collaborare con il Gruppo al fine di poter lanciare sul mercato nuovi prodotti; i centri R&D hanno sviluppato nuove chiusure dai modelli (safety, luxury t-bar, roll-on e cosia) e dalle decorazioni più svariate.



Linee guida per l'eco-design

Nel mese di settembre 2020 il Gruppo Guala Closures ha pubblicato le proprie linee guida per l'eco-design, un importante passo avanti nello sviluppo di imballaggi sostenibili.

Sono stati sviluppati quattro modelli di progettazione definiti per chiusure sostenibili come parte del programma e delle strategie CSR di Gruppo. Guala Closures si è posta anche l'obiettivo di utilizzare il 35% di materiali riciclati entro il 2025. Le linee guida vogliono essere una fonte di ispirazione per il Gruppo e tutti i team di ricerca e sviluppo.



Nuova gamma di chiusure sostenibili: Blossom

A novembre, il Gruppo Guala Closures ha lanciato una nuova gamma di chiusure sostenibili sotto il marchio ombrello, Blossom™. La creazione della gamma di chiusure sostenibili Blossom™ è un passo importante nel raggiungimento degli obiettivi di responsabilità sociale d'impresa (CSR) di Guala Closures e il risultato dell'impegno a lungo termine nella progettazione di soluzioni sostenibili. Ogni nuova chiusura segue uno dei quattro modelli di progettazione definiti nelle linee guida di progettazione ecocompatibile del Gruppo.



Firma contratto di esclusività con Oceanworks

A dicembre è stato firmato un contratto di esclusività con Oceanworks®, il più grande marketplace globale per materiali sostenibili, al fine di sviluppare una linea di chiusure T-bar prodotte utilizzando plastica oceanica. Oceanworks®, con sede in California, è una piattaforma digitale capace di garantire la fornitura di materiale riciclato proveniente dagli ecosistemi costieri, in prossimità dei quali vi è un elevato rischio dovuto al fatto che tali materiali possano facilmente finire nell'oceano, contribuendo al suo inquinamento. Oceanworks® fornirà al Gruppo Guala Closures polimeri riciclati al 100% che verranno utilizzati per lo sviluppo delle chiusure Guala. Questi polimeri verranno inizialmente utilizzati nella produzione dei modelli T-bar per liquori inclusi nella gamma Blossom™ lanciata di recente e presto verranno introdotti altri modelli. Le chiusure prodotte con polimeri Oceanworks®, riciclati al 100%, sono progettati seguendo il modello "design to change" delle linee guida di eco-design recentemente pubblicate dall'azienda.





Awards 2020

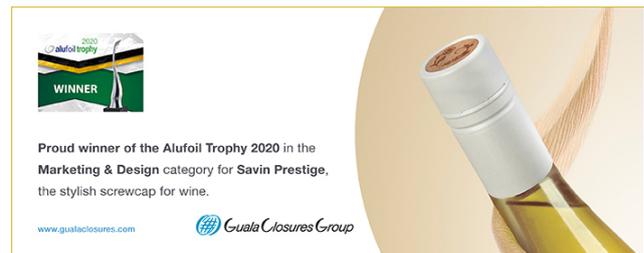
All'inizio del 2020, Guala Closures ha ottenuto il "**WorldStar Packaging Award**" per e-WAK (la chiusura per il vino, parte della gamma di chiusure connesse NèSTGATE). La valutazione dei candidati al concorso, organizzata dalla WPO (World Packaging Organization), si è svolta a Bali (Indonesia) nel novembre 2019, dove rappresentanti di 36 associazioni di packaging WPO hanno giudicato 321 progetti provenienti da 36 paesi.



Il 19 febbraio si è tenuta la prima edizione del **Food & Wine Italia Awards**, con lo scopo di celebrare e premiare il talento, l'innovazione e la responsabilità sociale d'impresa nel settore industriale enogastronomico. Guala Closures e Vigneti Massa hanno ricevuto congiuntamente il premio speciale per "Innovazione nel settore del vino" per le chiusure connesse NèSTGATE TM: un primo esempio in Europa di tecnologia innovativa nel settore del vino



A maggio 2020 il Gruppo Guala Closures ha ricevuto il prestigioso premio **Alufoil Trophy 2020** nella categoria "Marketing + Design" per il suo Savin Prestige, il tappo a vite per il mercato del vino. Il concorso è stato organizzato da EAFA (European Aluminium Foil Association).





Emergenza Covid-19

Il 2020 è stato caratterizzato dalla diffusione a livello mondiale del Covid-19 e dalle conseguenti misure restrittive, per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. L'emergenza sanitaria, oltre agli enormi impatti sociali, sta avendo ripercussioni, dirette e indirette, anche sull'andamento generale dell'economia e sulla propensione ai consumi ed agli investimenti, determinando un contesto di generale incertezza.

Il Gruppo Guala Closures si è fin da subito attivato per attuare tutte le azioni necessarie al fine di minimizzarne gli impatti sociali e di salute e sicurezza sul lavoro, economici, patrimoniali e finanziari, mediante la definizione ed implementazione di piani di azione flessibili e mirati alla tempestività di azione.

In particolare, sin dall'inizio il Gruppo Guala Closures ha lavorato incessantemente per garantire la massima salute e sicurezza per i propri dipendenti, clienti e fornitori. Il Gruppo ha prontamente implementato una serie di misure protettive per il personale, investendo in dispositivi di sicurezza atti a garantire lo svolgimento delle attività secondo le *best practices* in materia di sicurezza sul lavoro.

Il virus, segnalato per la prima volta dalla Cina all'inizio dell'anno, risulta oggi esteso a livello internazionale con diversi livelli di intensità tra i Paesi. L'11 marzo 2020, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato il virus Covid-19 una pandemia, dopo che un numero costantemente crescente di Paesi ha segnalato casi di infezione. Al fine di contenerne la diffusione, i governi dei vari Paesi hanno introdotto misure progressivamente più restrittive volte a limitare gli spostamenti ed i contatti tra la popolazione, oltre alla sospensione, in alcuni casi totale, delle attività produttive rientranti in settori definiti non critici, consentendo la continuità delle sole attività e produzioni essenziali, tra cui quelle del settore alimentare, delle bevande e farmaceutico in cui il Gruppo opera e dei servizi di logistica e trasporto delle merci.

Per il Gruppo Guala Closures la priorità è, e continuerà ad essere, garantire la sicurezza dei propri dipendenti e la continuità del business. Il Gruppo ha prontamente e responsabilmente adottato tutti i comportamenti e le misure di sicurezza indicati dalle autorità nei vari mercati, introducendo nuovi protocolli, nuove pratiche di lavoro e misure di sicurezza.

A tale scopo, le misure di sicurezza e prevenzione messe in atto dall'inizio dell'emergenza sono continuamente aggiornate in modo da rispettare le nuove direttive emesse dalle autorità competenti. Il dialogo costante con le principali controparti di business, inclusi i fornitori e i clienti, è stato ulteriormente intensificato con l'obiettivo di garantire la continuità del business. In tal senso, sono stati predisposti specifici Business Continuity Plan con alcuni dei principali clienti del Gruppo.

Il Gruppo, in affiancamento alle misure di prevenzione alla diffusione del Covid-19 adottate, quali la distribuzione di mascherine e guanti mono-uso, adeguato distanziamento degli addetti, monitoraggio della temperatura corporea in ingresso sul posto di lavoro e disinfestazione di tutti i locali ogni 2 settimane, ha stipulato con AON, primaria società del settore di riferimento, una polizza di copertura assicurativa Covid-19 per tutti i suoi lavoratori nel mondo. Inoltre, in linea con l'attenzione che il Gruppo Guala Closures presta alle comunità in cui opera, è stata lanciata in Lussemburgo una produzione di maschere facciali in policarbonato che sono vendute ad operatori commerciali per finanziare forniture gratuite delle stesse a strutture sanitarie in Italia, Spagna, Francia e Lussemburgo.

Nel 2020 il Gruppo Guala Closures ha subito le conseguenze del Covid-19 sia in termini di riduzione dei volumi di vendita sia in termini di costi aggiuntivi per garantire la sicurezza degli ambienti e dei lavoratori, nonché delle minori efficienze di produzione per garantire il rispetto delle normative di sicurezza e distanziamento sociale, parzialmente compensati da politiche di contenimento dei costi del personale, riduzione spese viaggio e supporti governativi. I costi direttamente imputabili a Covid-19 sono principalmente riferibili a dispositivi di protezione individuale (DPI) per i propri dipendenti, sanificazioni e adeguamento degli spazi di lavoro al distanziamento sociale, ove richiesto.



In conseguenza della riduzione dei volumi di vendita, nel secondo semestre 2020 il Gruppo ha iniziato ad attuare delle politiche di contenimento dei costi del personale per mitigare l'effetto sulla marginalità.

Tali politiche si sono tradotte nell'utilizzo di ammortizzatori sociali o sgravi fiscali, in quei Paesi nei quali il Governo locale li ha messi a disposizione, nell'ottimizzazione della produzione attraverso la pianificazione dei giorni di ferie del personale dipendente, nella riduzione dell'utilizzo del lavoro interinale, riduzione di ore straordinarie lavorate e riduzione di organico.

Sul lato finanziario, è stato effettuato un monitoraggio costante della liquidità di Gruppo, corrente e prospettica. Nell'anno 2020 non si sono registrati impatti di rilievo sulle tempistiche di incasso o pagamento riferibili direttamente o indirettamente all'emergenza sanitaria da Covid-19. La liquidità disponibile è ampiamente sufficiente a coprire le necessità operative attuali e prospettiche con un ampio margine di manovra, qualora circostanze straordinarie e imprevedibili lo richiedessero.

Con riferimento all'andamento del *business*, nella parte finale del secondo trimestre 2020 e nel terzo trimestre 2020 si è assistito ad un allentamento delle misure di restrizione ed alla graduale riapertura del settore HORECA da parte dei vari Governi locali, seppur con dinamiche diverse e, in alcuni casi, con il reinserimento di misure di restrizione. Nella parte finale del 2020 si è assistito ad un nuovo incremento della curva dei contagi in Europa e le autorità locali hanno disposto nuove politiche di contenimento del contagio, di fatto prevedendo nuove restrizioni al settore HORECA ed alla mobilità.



Risultati economici e finanziari

ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI

Nella tabella che segue è rappresentato in modo sintetico l'andamento economico del Gruppo Guala Closures per il 2019 ed il 2020. Gli importi del 2020 includono l'effetto del consolidamento delle attività di Closurelogic in Germania a partire da febbraio 2020 ed in Turchia a partire da settembre 2020 e risentono degli effetti derivanti dalla cessione a terzi di una parte delle attività spagnole del settore PET avvenuta nel secondo semestre 2019 e della cessione a terzi della società italiana GCL Pharma avvenuta nel secondo trimestre 2020.

Prospetto consolidato di conto economico	2019		2020	
	(Migliaia di €)	% su ricavi netti	(Migliaia di €)	% su ricavi netti
Ricavi netti	606.546	100,0%	572.035	100,0%
Variazione rimanenze prodotti finiti e semilavorati	1.929	0,3%	1.791	0,3%
Altri proventi di gestione	4.945	0,8%	5.592	1,0%
Costi capitalizzati per lavori interni	5.087	0,8%	5.437	1,0%
Costi delle materie prime	(263.706)	(43,5%)	(243.380)	(42,5%)
Costi per servizi	(109.874)	(18,1%)	(105.808)	(18,5%)
Costi per il personale	(125.316)	(20,7%)	(129.873)	(22,7%)
Altri oneri di gestione	(10.895)	(1,8%)	(9.794)	(1,7%)
Svalutazioni	(599)	(0,1%)	(3.378)	(0,6%)
Plusvalenze da realizzo partecipazioni	-	-	2.830	0,5%
Risultato operativo lordo (EBITDA)	108.117	17,8%	95.452	16,7%
Ammortamenti	(62.909)	(10,4%)	(64.734)	(11,3%)
Risultato operativo (EBIT)	45.208	7,5%	30.719	5,4%
Proventi finanziari	11.263	1,9%	12.838	2,2%
Oneri finanziari	(39.683)	(6,5%)	(47.992)	(8,4%)
Oneri finanziari netti	(28.420)	(4,7%)	(35.154)	(6,1%)
Risultato ante imposte	16.788	2,8%	(4.435)	(0,8%)
Imposte sul reddito	(2.129)	(0,4%)	(1.483)	(0,3%)
Risultato del periodo	14.659	2,4%	(5.918)	(1,0%)
Attribuibile a:				
- azionisti della Capogruppo	7.705	1,3%	(14.546)	(2,5%)
- azionisti terzi	6.954	1,1%	8.627	1,5%
Risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA)	113.543	18,7%	97.972	17,1%

Nota:

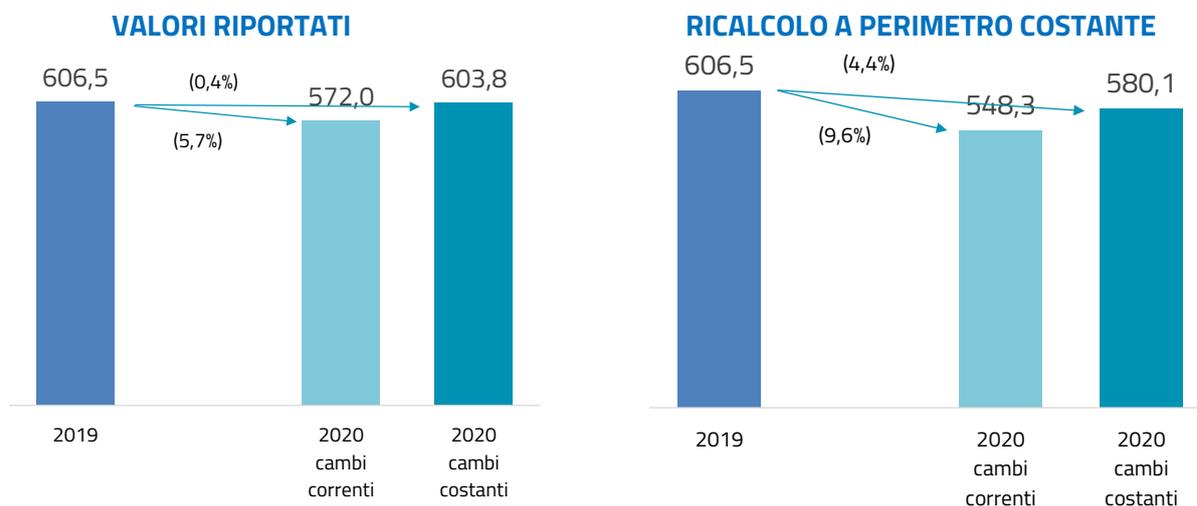
- Per il calcolo del risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA) si rimanda a pagina 77.



RICAVI NETTI

I grafici seguenti mostrano l'evoluzione dei ricavi del 2020 rispetto al 2019.

I valori ricalcolati a perimetro costante escludono €23,7 milioni derivanti dall'effetto netto del consolidamento nel 2020 delle attività di Closurelogic (+€30,9 milioni) e della normalizzazione della cessione nel secondo semestre 2019 di parte delle attività spagnole del PET (-€1,2 milioni) e della cessione di GCL Pharma avvenuta ad aprile 2020 (-€6,0 milioni).



Nel 2020 il Gruppo ha realizzato ricavi netti consolidati pari a €572,0 milioni, in riduzione rispetto al 2019 di €34,5 milioni (-5,7%) a cambi correnti e di €2,7 milioni (-0,4%) a cambi costanti.

L'effetto cambi ha impattato negativamente i ricavi del 2020 per €31,8 milioni a seguito dell'apprezzamento dell'euro su quasi tutte le valute con cui il Gruppo opera.

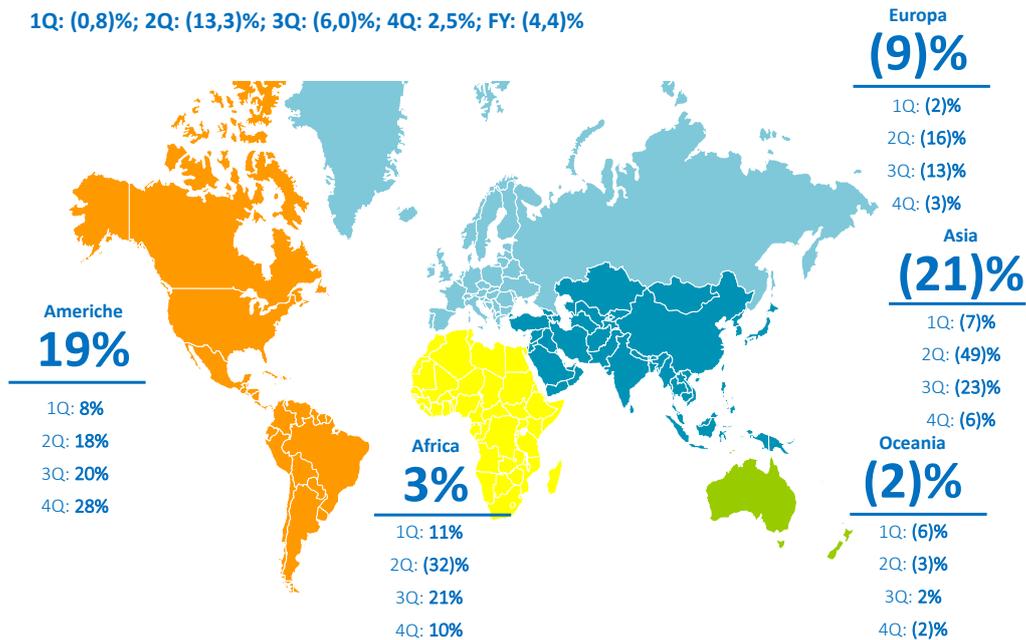
Un positivo contributo pari a €23,7 milioni deriva dal cambio di perimetro.



A perimetro e cambi costanti, il Gruppo ha realizzato ricavi netti consolidati pari a €580,1 milioni, in riduzione rispetto al 2019 di €26,4 milioni (-4,4%), prevalentemente a causa degli effetti derivanti dalla diffusione globale del Covid-19.

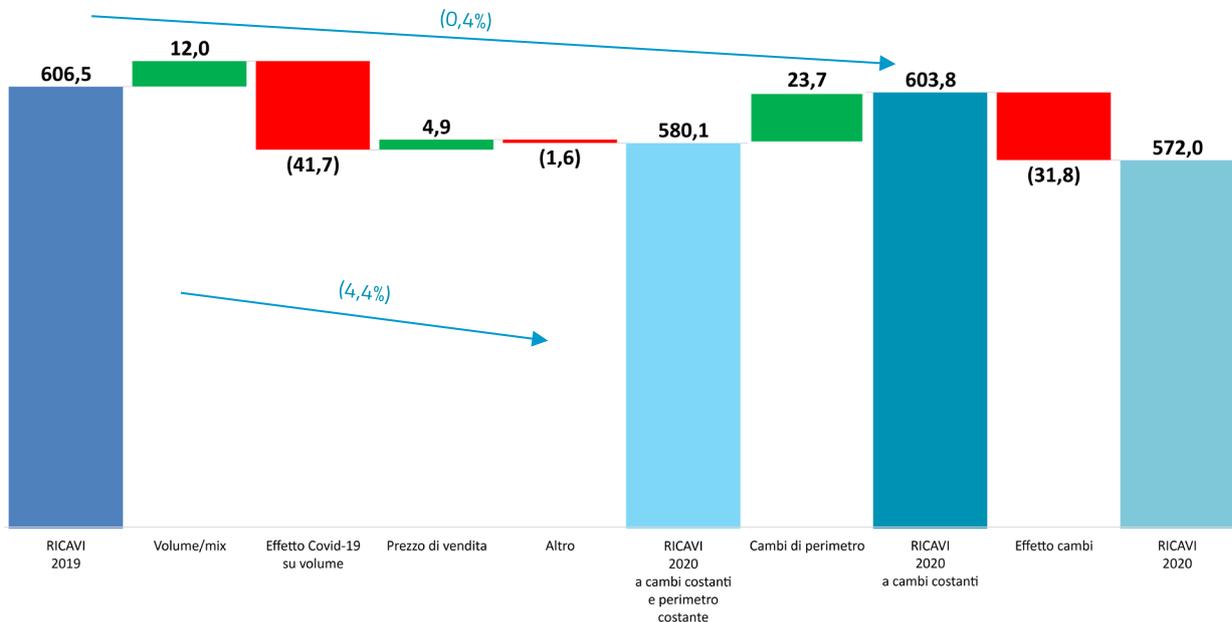
Crescita organica delle vendite a cambi costanti:

1Q: (0,8)%; 2Q: (13,3)%; 3Q: (6,0)%; 4Q: 2,5%; FY: (4,4)%



Come si evince dal grafico sopra riportato, le vendite a perimetro e cambi costanti hanno registrato, dopo un difficile secondo trimestre, un recupero nel terzo ed una crescita nel quarto trimestre rispetto all'anno precedente.

La variazione dei ricavi netti tra il 2019 ed il 2020 è rappresentata nel grafico seguente:



Come si evince dal grafico sopra riportato, il Gruppo ha registrato nel 2020 un incremento dei volumi pari a €12,0 milioni ed un beneficio pari a €4,9 milioni derivante dalla politica di incremento dei prezzi; tali effetti positivi sono stati completamente assorbiti da un impatto stimato di perdita di volumi di vendita pari a circa -€41,7 milioni conseguente al Covid-19.

Il maggior valore della perdita di volumi di vendita a causa del Covid-19 è concentrato nelle attività del Gruppo in India (circa il 38% della stima di volumi persi) a causa dell'imposta chiusura dei quattro stabilimenti del Gruppo nel periodo compreso tra il 22 marzo e il 27 aprile e del calo della domanda interna conseguente al divieto di vendita di



alcolici nel periodo compreso tra la fine di marzo e l'inizio di maggio e la chiusura di bar e ristoranti fino al mese di settembre.

Significativa la perdita di volumi delle attività del Gruppo in Regno Unito a causa del Covid-19 (circa il 18% della stima di volumi persi), mercato quest'ultimo improntato su grandi brands globali che hanno risentito della diffusione globale del Covid-19 e relative restrizioni imposte al mercato HORECA, nonché delle restrizioni alla mobilità che hanno impattato significativamente il settore del trasporto aereo, incidendo negativamente sulle vendite nel settore dei travel shops/duty free, canale distributivo di grande rilevanza per le vendite di alcuni grandi brands.

In Spagna ed in Italia, ove le attività del Gruppo sono concentrate nel mercato di destinazione degli Spirits e del Water & Beverage, la perdita di volumi a causa del Covid-19 (rispettivamente pari a circa il 20% per la Spagna ed all'11% per l'Italia della stima totale di volumi persi) è ascrivibile principalmente alle restrizioni che sono state imposte al settore HORECA e, con riferimento particolare alle attività in Spagna, al drastico calo dell'attività del settore del turismo durante il periodo estivo.

In Sud Africa, Paese in cui nel periodo compreso tra il 26 marzo ed il 30 aprile è stata interdetta la produzione per chiusure destinate agli Spirits ed è stato possibile produrre solo limitate quantità per piccole nicchie del mercato Water & Beverage e Pharma, le attività del Gruppo hanno risentito di un significativo calo dei volumi dovuti alla sospensione della produzione per più di un mese ed al divieto di vendita di alcolici nel periodo compreso tra il 27 marzo ed il 1° giugno e tra il 12 luglio ed il 17 agosto.

Da evidenziare, infine, tra gli altri Paesi maggiormente impattati dalla riduzione dei volumi a causa del Covid-19, le attività in Colombia ove nel periodo compreso tra il 20 marzo e l'11 maggio, la produzione è stata riconvertita nella realizzazione di chiusure per disinfettanti e dove i volumi di vendita sono stati inficiati dalla chiusura dei locali pubblici fino al mese di settembre.

Si riporta di seguito la descrizione degli effetti indicati nel bridge dei ricavi netti 2019-2020:

L'“**Effetto volume/mix**” include la variazione nelle vendite dovuta alla variazione nel volume/mix dei prodotti venduti e all'effetto delle operazioni in valuta. Viene calcolato sulla base delle seguenti definizioni:

- L'effetto Volume/mix si riferisce all'incremento o decremento dei ricavi in relazione ai volumi di vendita maggiori o minori e ai differenti mix di vendita delle famiglie di prodotti e dei clienti da un anno all'altro;
- L'effetto delle operazioni in valuta è generato dalle vendite del 2020 fatturate in una valuta diversa dalla valuta locale di presentazione ricalcolata al tasso di cambio del 2019.

L'“**Effetto Covid-19 su volume**” è determinato come stima dell'incremento/decremento dei volumi di vendita riconducibili agli impatti della pandemia da Covid-19. Tale effetto comprende, da una parte, la perdita di volumi di vendita dovuta alla chiusura degli stabilimenti in ottemperanza a specifiche regolamentazioni locali, al divieto di vendita di alcolici in alcune giurisdizioni, alla riduzione della domanda dovuta a politiche di restrizione nella mobilità con conseguenti impatti nel settore HORECA e relativa riduzione dei consumi nei canali on-premises e travel shops/duty free, e la riduzione delle vendite dovuta ad eventuali problematiche nella supply chain legate a difficoltà logistiche su consegne; d'altra parte, l'effetto Covid19 comprende l'incremento dei volumi di vendita per aumento dello stock di sicurezza di alcuni clienti e dei volumi di vendita relativi all'incremento della domanda nei canali off-premises (supermarket ed e-commerce).

L'“**Effetto del prezzo di vendita**” viene calcolato da ogni società del Gruppo, come differenza tra prezzo medio attuale e quello dell'anno precedente, applicato al volume unitario del periodo attuale.

Il “**Cambio di perimetro**” si riferisce ai volumi aggiuntivi provenienti dall'acquisizione delle attività di Closurelogic avvenuta a febbraio 2020 e dall'acquisizione di Guala Closures Turkey a settembre 2020, parzialmente compensato dalla razionalizzazione del settore PET avvenuta a seguito della cessione di parte del ramo d'azienda di Guala Closures Iberica ad un operatore terzo del settore avvenuta nel secondo semestre 2019 e della cessione della GCL Pharma avvenuta ad aprile 2020 e viene calcolato come attività nette aggiuntive verso terzi rispetto all'anno precedente.

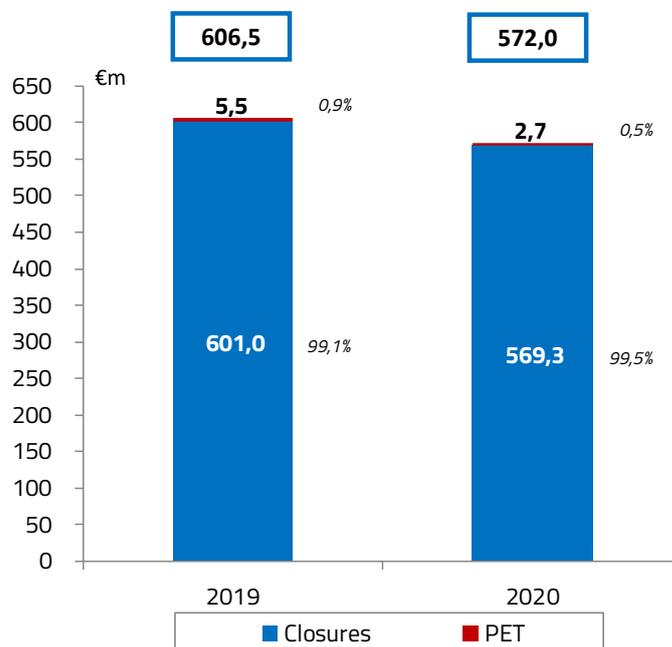
L'“**Effetto cambi**” è generato a livello consolidato in seguito alla conversione in Euro delle vendite delle società controllate registrate in valuta locale.

“**Altro**” include le vendite non-core (ad esempio, la vendita di scarti di alluminio) e gli ammontari residui non specificati nelle categorie su citate e l'“effetto iperinflazione” per la rivalutazione del peso argentino a seguito dell'applicazione dello IAS 29 (-€0,7 milioni nel 2020).



RICAVI NETTI PER DIVISIONE

Il grafico seguente mostra la suddivisione dei ricavi netti per divisione.



La divisione "Closures", core business del Gruppo, con un'incidenza sui ricavi netti nel 2020 pari ad oltre il 99%, è specializzata nella produzione di chiusure anti-adulterazione (*safety*), di chiusure personalizzate (*luxury*), di chiusure in alluminio per vino (*roll-on for wine*), di chiusure standard (*roll on*) e di altri ricavi che includono chiusure per il settore farmaceutico.

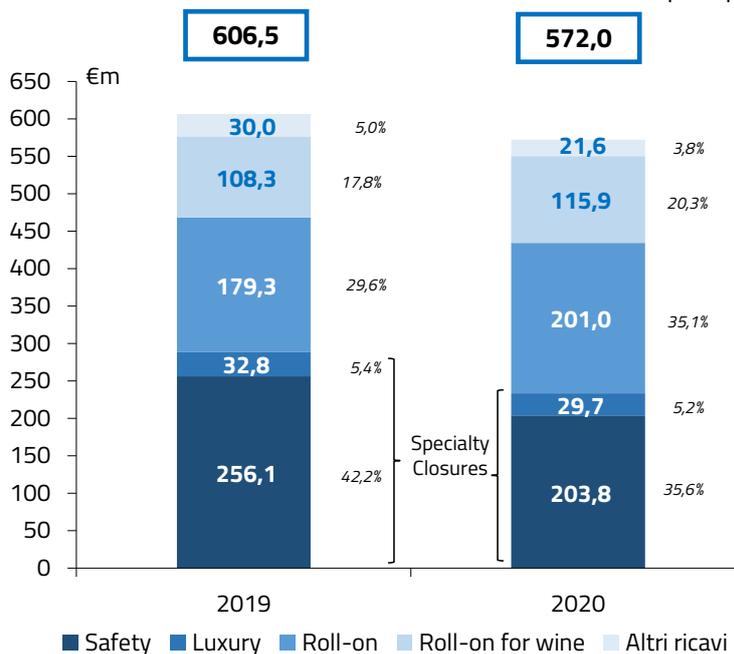
I ricavi netti della divisione Closures nel 2020 sono diminuiti di €31,7 milioni (-5,3%), passando da €601,0 milioni nel 2019 a €569,3 milioni nel 2020.

La divisione "PET", attiva nella produzione di flaconi, bottiglie e miniature in PET, non è considerata parte del core business del Gruppo. La riduzione dei ricavi della divisione PET nel 2020 è dovuta alla riorganizzazione delle attività avvenuta in tale settore nel 2019 con la cessione di parte di impianti e macchinari. Poiché la divisione PET non raggiunge parametri dimensionali ritenuti rilevanti, il suo andamento non viene analizzato nella presente relazione.

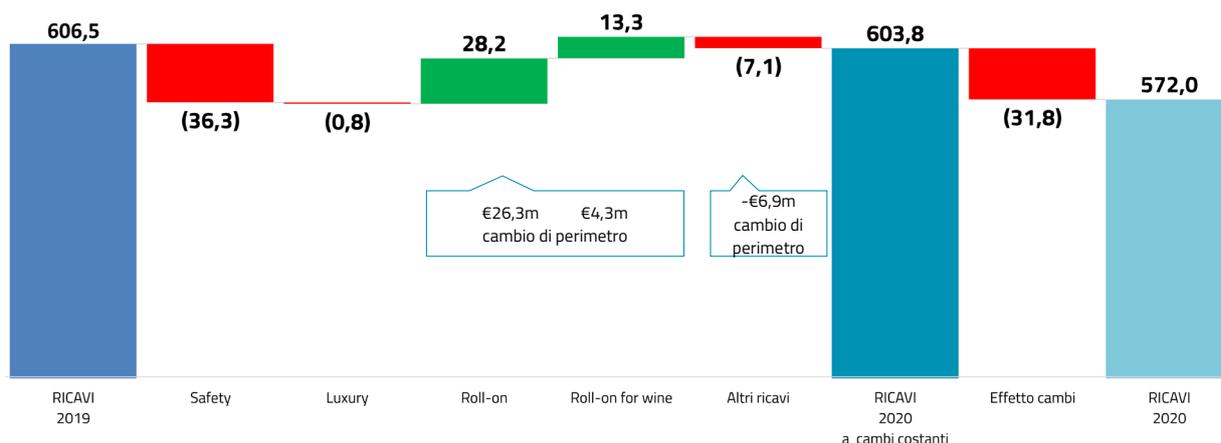


RICAVI NETTI PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

I grafici e la tabella seguenti mostrano la suddivisione e la variazione dei ricavi netti per tipologia di prodotto:



Fonte: Informazioni interne



(Milioni di €)	2019	2020	delta		Variazione %	
			Cambi correnti	Cambi costanti	Cambi correnti	Cambi costanti
Safety	256,1	203,8	(52,4)	(36,3)	(20,4%)	(14,2%)
Luxury	32,8	29,7	(3,1)	(0,8)	(9,4%)	(2,6%)
Roll on	179,3	201,0	21,7	28,2	12,1%	15,7%
Roll-on for wine	108,3	115,9	7,6	13,3	7,0%	12,3%
Altri ricavi	30,0	21,6	(8,4)	(7,1)	(28,0%)	(23,6%)
Totale ricavi netti Gruppo	606,5	572,0	(34,5)	(2,7)	(5,7%)	(0,4%)

I ricavi dalla vendita di chiusure **Safety** sono diminuiti di €52,4 milioni, passando da €256,1 milioni nel 2019 (42,2% dei ricavi netti) a €203,8 milioni nel 2020 (35,6%), di cui -€16,1 milioni dovuti all'effetto negativo dell'andamento cambi.



A tassi di cambio costanti, i ricavi netti sarebbero diminuiti di €36,3 milioni (-14,2% rispetto al 2019) prevalentemente per minori vendite a seguito del Covid-19 che ha impattato principalmente il mercato di sbocco degli spirits.

I ricavi dalla vendita di chiusure **Luxury** sono diminuiti di -€3,1 milioni, passando da €32,8 milioni nel 2019 (5,4% dei ricavi netti) a €29,7 milioni nel 2020 (5,2%), di cui -€2,2 milioni dovuti all'effetto negativo dell'andamento cambi. A cambi costanti, i ricavi netti di questo segmento sarebbero diminuiti solo di €0,8 milioni (-2,6%) rispetto al 2019.

I ricavi dalla vendita di chiusure **Roll-on** sono aumentati di €21,7 milioni, passando da €179,3 milioni nel 2019 (29,6% dei ricavi netti) a €201,0 milioni nel 2020 (35,1%), con un effetto cambi negativo di -€6,5 milioni. L'incremento è principalmente riferibile all'acquisizione delle attività di Closurelogic (€26,3 milioni).

I ricavi dalla vendita di chiusure **Roll-on for wine** sono aumentati di €7,6 milioni, passando da €108,3 milioni nel 2019 (17,8% dei ricavi netti) a €115,9 milioni nel 2020 (20,3%), nonostante siano stati penalizzati dall'effetto negativo dell'andamento cambi (-€5,7 milioni).

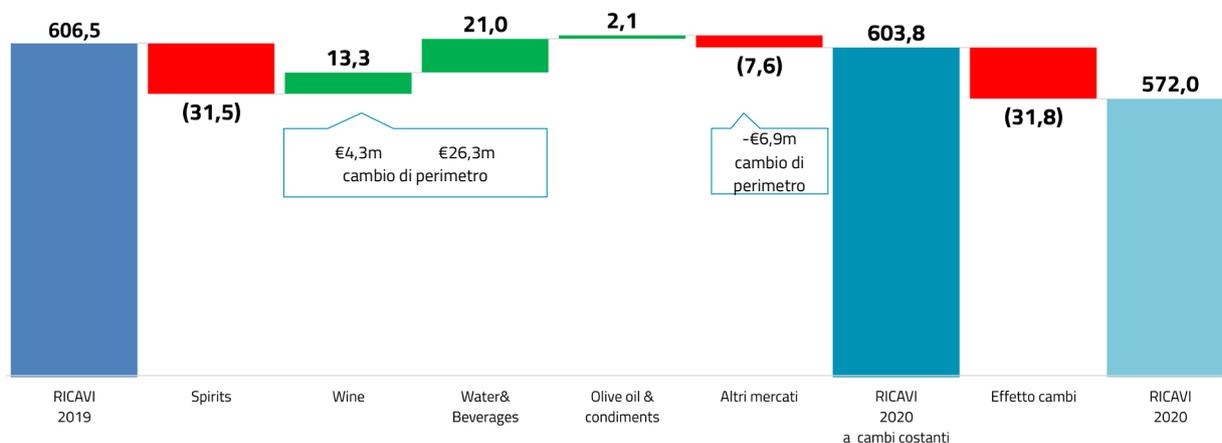
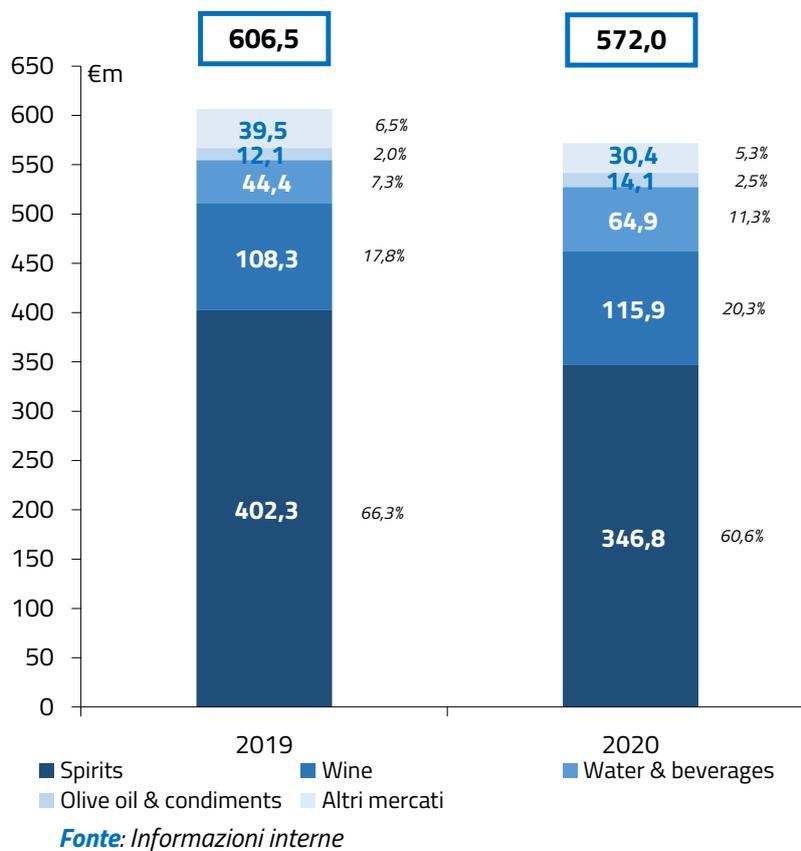
A tassi di cambio costanti, i ricavi netti di questo segmento sarebbero aumentati di €13,3 milioni, pari a +12,3% rispetto al 2019 grazie prevalentemente all'acquisizione delle attività di Closurelogic (che ha contribuito per circa €4,3 milioni) ed agli incrementi delle vendite registrati in UK, Cile e Nord America.

Gli **altri ricavi** sono diminuiti di €8,4 milioni, passando da €30,0 milioni nel 2019 (5,0% dei ricavi netti) a €21,6 milioni nel 2020 (3,8%). Gli altri ricavi includono i ricavi realizzati dalla vendita di chiusure per il settore farmaceutico, il PET e altri ricavi non compresi nelle categorie precedenti. La riduzione è attribuibile prevalentemente alla cessione della GCL Pharma avvenuta ad aprile 2020 e alla cessione di parte del business del PET avvenuta nel 2019.



RICAVI NETTI PER MERCATI DI SBOCCO

I grafici e la tabella seguente mostrano la suddivisione dei ricavi per mercato di sbocco:



(Milioni di €)	2019	2020	delta		Variazione %	
			Cambi correnti	Cambi costanti	Cambi correnti	Cambi costanti
Spirits	402,3	346,8	(55,4)	(31,5)	(13,8%)	(7,8%)
Wine	108,3	115,9	7,6	13,3	7,0%	12,3%
Water & beverages	44,4	64,9	20,5	21,0	46,2%	47,2%
Olive oil & condiments	12,1	14,1	2,0	2,1	16,3%	17,4%
Altri mercati	39,5	30,4	(9,2)	(7,6)	(23,2%)	(19,2%)
Totale ricavi netti Gruppo	606,5	572,0	(34,5)	(2,7)	(5,7%)	(0,4%)



I ricavi netti relativi al **mercato degli spirits** sono diminuiti di €55,4 milioni da €402,3 milioni nel 2019 (66,3% dei ricavi netti) a €346,8 milioni nel 2020 (60,6%), di cui -€23,9 milioni dovuti all'effetto negativo dell'andamento cambi. A cambi costanti, i ricavi netti di questo segmento sarebbero diminuiti di €31,5 milioni (-7,8%) rispetto al 2019.

La riduzione è prevalentemente dovuta agli impatti negativi sulle vendite del Covid-19, in particolare alle minori vendite delle attività in Regno Unito, India, Polonia, Italia, Spagna e Colombia per le motivazioni riportate precedentemente.

Il **mercato wine** rappresenta il secondo mercato di sbocco più importante ed è stato pari al 20,3% dei ricavi netti nel 2020.

I ricavi dalla vendita di chiusure nel mercato del vino sono aumentati di €7,6 milioni, passando da €108,3 milioni nel 2019 (17,8% dei ricavi netti) a €115,9 milioni nel 2020 (20,3%), nonostante siano stati penalizzati dall'effetto negativo dell'andamento cambi (-€5,7 milioni).

A tassi di cambio costanti, i ricavi netti di questo segmento sarebbero aumentati di €13,3 milioni, pari a +12,3% rispetto al 2019 grazie prevalentemente all'acquisizione delle attività di Closurelogic (che ha contribuito per circa €4,3 milioni) ed agli incrementi delle vendite registrati in UK, Cile e Nord America.

L'incremento registrato nel **mercato water & beverages** (rappresenta l'11,3% dei ricavi netti nel 2020 contro il 7,3% nel 2019) è riferibile all'acquisizione delle attività di Closurelogic principalmente incentrate in tale mercato.

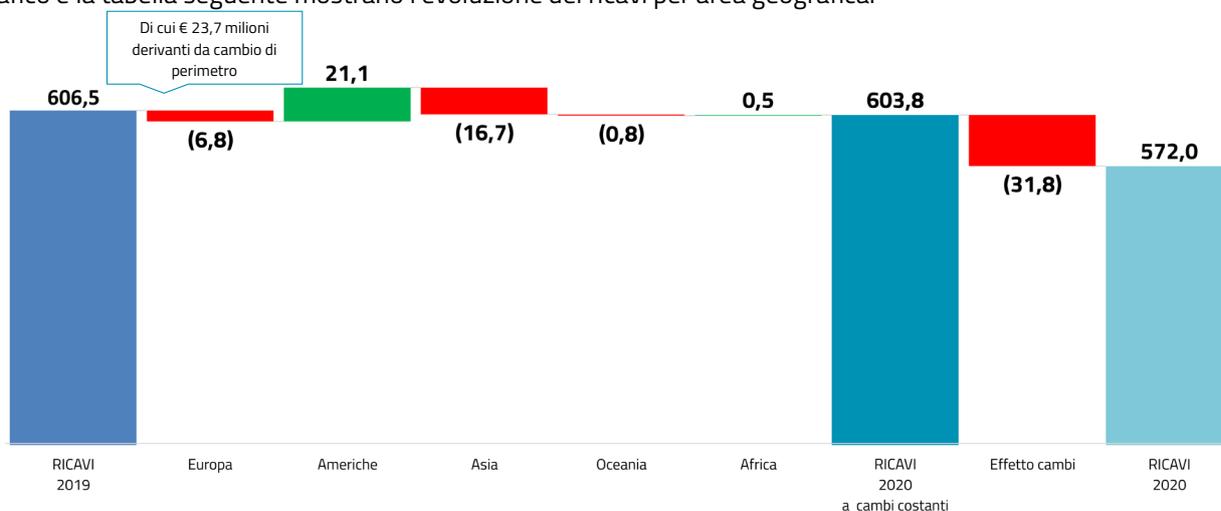


RICAVI NETTI PER AREA GEOGRAFICA

Nel grafico seguente i ricavi netti sono ripartiti per area geografica in base alla localizzazione della società del Gruppo che li ha generati:



Il grafico e la tabella seguente mostrano l'evoluzione dei ricavi per area geografica:



(Milioni di €)	2019	2020	delta		Variazione %	
			Cambi correnti	Cambi costanti	Cambi correnti	Cambi costanti
Europa	358,2	345,3	(12,9)	(6,8)	(3,6%)	(1,9%)
Americhe	109,8	112,5	2,7	21,1	2,5%	19,2%
Asia	80,1	59,4	(20,7)	(16,7)	(25,8%)	(20,8%)
Oceania	40,1	38,2	(1,9)	(0,8)	(4,7%)	(1,9%)
Africa	18,3	16,6	(1,7)	0,5	(9,3%)	2,6%
Totale ricavi netti Gruppo	606,5	572,0	(34,5)	(2,7)	(5,7%)	(0,4%)



I ricavi netti delle attività in Europa sono diminuiti di €12,9 milioni, passando da €358,2 milioni nel 2019 (59,1% dei ricavi netti) a €345,3 milioni nel 2020 (60,4%), di cui l'effetto dei cambi è stato negativo per -€6,1 milioni.

La variazione in quest'area si deve principalmente al cambio di perimetro (€23,7 milioni) derivante dall'acquisizione di Closurelogic, parzialmente compensata dalla cessione a terzi di una parte delle attività spagnole del settore PET avvenuta nel secondo semestre 2019 e dalla cessione a terzi della GCL Pharma S.r.l. avvenuta nel secondo trimestre 2020. Gli effetti positivi derivanti dalla variazione di perimetro sono stati mitigati da una riduzione delle vendite causate dal Covid-19 in particolare nelle attività in Regno Unito, Spagna e Italia (impatto totale del Covid-19 in quest'area pari a €20,7 milioni).

I ricavi netti dalle attività nelle Americhe sono aumentati di €2,7 milioni, passando da €109,8 milioni nel 2019 a €112,5 milioni nel 2020 (incidenza % sui ricavi netti rispettivamente del 18,1% e del 19,7%) nonostante un effetto negativo dell'andamento cambi pari a -€18,4 milioni registrato prevalentemente in Messico, Argentina e Brasile.

A cambi costanti, i ricavi netti di quest'area sarebbero aumentati di €21,1 milioni (+19,2%) rispetto al 2019.

L'impatto del Covid-19 in quest'area ha determinato un significativo aumento delle vendite in Nord America nel mercato degli spirits a seguito dell'incremento della domanda di marchi "off-premises" più forti e dalla conquista di nuovi business/clienti (impatto positivo di €2,7 milioni) e del Messico per maggiori vendite nel mercato statunitense (impatto positivo di €0,7 milioni) e dall'incremento delle vendite in Cile per il mercato del vino. La stima dell'impatto netto del Covid-19 sui volumi di vendita dell'intera area delle Americhe è pari a -€1,1 milioni.

I ricavi netti delle attività in Asia sono passati da €80,1 milioni nel 2019 (13,2% dei ricavi netti) a €59,4 milioni nel 2020 (10,4%): la riduzione è imputabile principalmente alle minori vendite realizzate a seguito della chiusura degli stabilimenti in India e Cina a causa delle politiche di contenimento della diffusione del Covid-19 e ad una non piena operatività nei mesi successivi per la contrazione dei consumi interni dovuta, in India, al divieto di vendita di alcolici da fine marzo ad inizio maggio ed alla chiusura di bar e ristoranti fino al mese di settembre (impatto negativo complessivo dell'intera area Asia è pari a €-17,2 milioni), ed in parte all'avvio delle attività in Kenya ove sono stati trasferiti parte dei volumi precedentemente realizzati dalla società indiana.

I ricavi netti delle attività in Oceania sono diminuiti di €1,9 milioni, passando da €40,1 milioni nel 2019 (6,6% dei ricavi netti) a €38,2 milioni nel 2020 (6,7%), di cui l'effetto negativo dell'andamento cambi è stato pari a -€1,1 milioni. A cambi costanti, i ricavi netti di quest'area sarebbero diminuiti di €0,8 milioni (-1,9%) rispetto al 2019.

Le vendite in tale regione sono principalmente legate al settore vino che negli ultimi anni è stato negativamente influenzato dal trend delle esportazioni di vino sfuso per essere poi imbottigliato nel paese di consumo. A seguito della diffusione del Covid-19 la stagione di imbottigliamento è stata posticipata, intaccando in parte il volume delle vendite.

I ricavi netti delle attività in Africa sono diminuiti di €1,7 milioni, passando da €18,3 milioni nel 2019 (3,0% dei ricavi netti) a €16,6 milioni nel 2020 (2,9%), di cui -€2,2 milioni dovuti all'effetto negativo dell'andamento dei cambi.

A cambi costanti, i ricavi netti di quest'area sarebbero aumentati di €0,5 milioni (+2,6%) rispetto al 2019.

La riduzione dei ricavi è imputabile alle attività in Sud Africa ed in particolare alla sospensione parziale della produzione a partire dal 26 marzo al 30 aprile a seguito del lockdown imposto dalle autorità pubbliche locali ed al divieto di vendita di alcool nel periodo compreso tra il 27 marzo ed il 1° giugno e tra il 12 luglio ed il 17 agosto. In dettaglio, lo stabilimento sudafricano ha sospeso la produzione di chiusure per il mercato degli spirits e ha continuato solo la marginale attività destinata ai mercati Water&Beverage e Pharma inclusi in filiera essenziale dal governo locale (impatto complessivo pari -€2,5 milioni).

Continua invece, nonostante il Covid-19, la crescita delle attività in Kenya che registrano significativi tassi di crescita rispetto all'esercizio precedente, compensando in parte la riduzione derivante dal Sud Africa.

Il Gruppo non è esposto a rischi significativi di natura geografica diversi dal normale rischio di impresa.



ALTRI PROVENTI DI GESTIONE

Gli altri proventi di gestione sono aumentati di €0,6 milioni, passando da €4,9 milioni nel 2019 (0,8% dei ricavi netti) a €5,6 milioni nel 2020 (1,0%), prevalentemente per maggiori sovvenzioni governative ricevute nel 2020.

COSTI CAPITALIZZATI PER LAVORI INTERNI

La voce è aumentata di €0,3 milioni, passando da €5,1 milioni nel 2019 (0,8% dei ricavi netti) a €5,4 milioni nel 2020 (1,0%). I costi capitalizzati per lavori interni comprendono i costi di sviluppo capitalizzati ed i costi del personale interno a supporto dei lavori di manutenzione straordinaria per immobili, impianti e macchinari.

COSTI DELLE MATERIE PRIME

I costi delle materie prime sono diminuiti di €20,3 milioni, passando da €263,7 milioni nel 2019 (43,5% dei ricavi netti) a €243,4 milioni nel 2020 (42,5%), nonostante l'effetto del cambio del perimetro di consolidamento che nel 2020 include anche le attività di Guala Closures Deutschland e Turkey (+€18,0 milioni), parzialmente compensato da una riduzione dei costi per il deconsolidamento di GCL Pharma (-€2,8 milioni) e per la cessione a terzi delle attività spagnole del settore PET.

In termini di incidenza sul fatturato si è verificata una riduzione rispetto al 2019 (da 43,5% a 42,5%) principalmente legata alla riduzione dei prezzi delle principali materie prime (alluminio e plastica).

COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi sono diminuiti di €4,1 milioni, passando da €109,9 milioni nel 2019 (18,1% dei ricavi netti) a €105,8 milioni nel 2020 (18,5%), nonostante un effetto di cambio di perimetro derivante dalle attività di Guala Closures Deutschland e di Guala Closures Turkey. Rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente si riducono significativamente i costi per spese viaggi e trasferte a seguito dei minori spostamenti dovuti al Covid-19 ed i costi energetici per minori volumi e minori costi dell'energia.

COSTI PER IL PERSONALE

I costi per il personale sono aumentati di €4,6 milioni, passando da €125,3 milioni nel 2019 (20,7% dei ricavi netti) a €129,9 milioni nel 2020 (22,7%), prevalentemente per effetto del cambio di perimetro per circa €7,2 milioni.

I costi del personale a parità di perimetro sarebbero diminuiti di €2,6 milioni principalmente per effetto delle politiche di contenimento dei costi poste in essere dal Gruppo per mitigare l'effetto sulla marginalità della riduzione dei volumi nel secondo e terzo trimestre 2020 a seguito della diffusione globale del Covid-19.

Si sono ottenute delle riduzioni del costo del lavoro, per lo più nei Paesi europei più colpiti dalla pandemia da Covid-19, ed in particolare nel Regno Unito, ove gli ammortizzatori sociali messi a disposizione dal Governo locale ("*furlough*") hanno permesso di ridurre la produzione in ragione dei minori volumi di vendita utilizzando tale strumento di sostegno al reddito dei lavoratori ed in Spagna ed in Italia, dove è stata realizzata un'ottimizzazione della produzione attraverso una pianificazione dei giorni di ferie del personale dipendente, la concentrazione della produzione nei giorni feriali (evitando di mantenere la produzione attiva nel fine settimana) e la riduzione dei premi di risultato.

Con riferimento alle attività del Gruppo in India e Sud Africa, Paesi che scontano circa un mese di inoperatività nel mese di aprile per politiche di lockdown molto stringenti poste in essere dai rispettivi Governi locali, il costo del personale non si è ridotto proporzionalmente al calo di volumi, in quanto il Gruppo, in conformità alle regolamentazioni locali, ha sostenuto il costo del lavoro anche durante il blocco operativo. Sono stati, tuttavia, realizzati anche in questi Paesi alcuni risparmi sul costo del lavoro, principalmente riconducibili al minor uso di lavoro interinale in India ed in Sud Africa per riduzione delle ore straordinarie lavorate, maggior utilizzo di ferie e riduzione del personale impiegato.



In Cina, dove il Gruppo ha sospeso la produzione nel periodo compreso tra il 24 gennaio ed il 14 febbraio, il costo del lavoro si è ridotto per effetto della riduzione dei contributi sociali concessa dal Governo locale e per effetto della riduzione dell'organico di 7 unità.

In Colombia, ove a partire dal 20 marzo all'11 maggio sono state prodotte solo chiusure destinate a disinfettanti, si registra un risparmio sul costo del lavoro, grazie all'utilizzo di ferie ed alle agevolazioni concesse dal governo locale che ha sospeso i contributi sociali per due mesi.

ALTRI ONERI DI GESTIONE

Il dettaglio degli altri oneri di gestione comparato sui due periodi è riportato nella tabella sottostante:

(Migliaia di €)	2019	2020	delta
Accantonamenti ai fondi svalutazione	3.667	2.074	(1.594)
Imposte e tasse	2.280	2.993	713
Costi per godimento beni di terzi	2.258	1.964	(294)
Perdita per riduzione di valore di crediti commerciali e attività derivanti da contratto	39	791	752
Altri oneri	2.651	1.972	(679)
Totale	10.895	9.794	(1.101)

Gli altri oneri di gestione sono diminuiti di €1,1 milioni passando da €10,9 milioni nel 2019 (1,8% dei ricavi netti) a €9,8 milioni nel 2020 (1,7%), principalmente per effetto della riduzione degli accantonamenti ai fondi svalutazione che si riferiscono principalmente agli accantonamenti al fondo riorganizzazione aziendale ed ai fondi resi.

La riduzione è principalmente riferibile al minor valore degli accantonamenti al fondo riorganizzazione aziendale in conseguenza degli accantonamenti effettuati nel 2019 per la riorganizzazione del settore PET (€1,6 milioni) e per la riorganizzazione di Guala Closures France (€0,9 milioni) e Guala Closures UCP (€0,1 milioni). Nel 2020, invece, gli accantonamenti al fondo riorganizzazione aziendale includono prevalentemente l'accantonamento effettuato dalla Guala Closures UCP che nel mese di giugno ha avviato una procedura di riorganizzazione che ha comportato circa 30 esuberi per un costo di circa €0,6 milioni e l'accantonamento di €0,3 milioni effettuato per una riorganizzazione prevista in Closurelogic.

SVALUTAZIONI

Le svalutazioni sono aumentate di €2,8 milioni passando da €0,6 milioni nel 2019 (0,1% dei ricavi) a €3,4 milioni nel 2020 (0,6%). Il 2019 includeva €0,4 milioni relativi alla contabilizzazione della svalutazione di impianti e macchinari dello stabilimento di Saint Rémy della Guala Closures France per effetto del processo di riorganizzazione aziendale che prevedeva la chiusura di tale stabilimento ed €0,2 milioni per la svalutazione di migliorie su beni di terzi ed impianti della Beijing Guala Closures in relazione alla comunicazione ricevuta di potenziale anticipato termine del contratto di affitto dell'immobile in cui la controllata cinese opera. Il 2020 include invece €3,4 milioni relativi all'adeguamento al valore d'uso di brevetti di proprietà del Gruppo a seguito dell'adeguamento delle stime di vendita dei prodotti coperti da tali brevetti.

PLUSVALENZE DA REALIZZO PARTECIPAZIONI

La voce, pari a €2,8 milioni nel 2020, si riferisce alla plusvalenza realizzata ad aprile 2020 a seguito della vendita della partecipazione detenuta in GCL Pharma S.r.l..

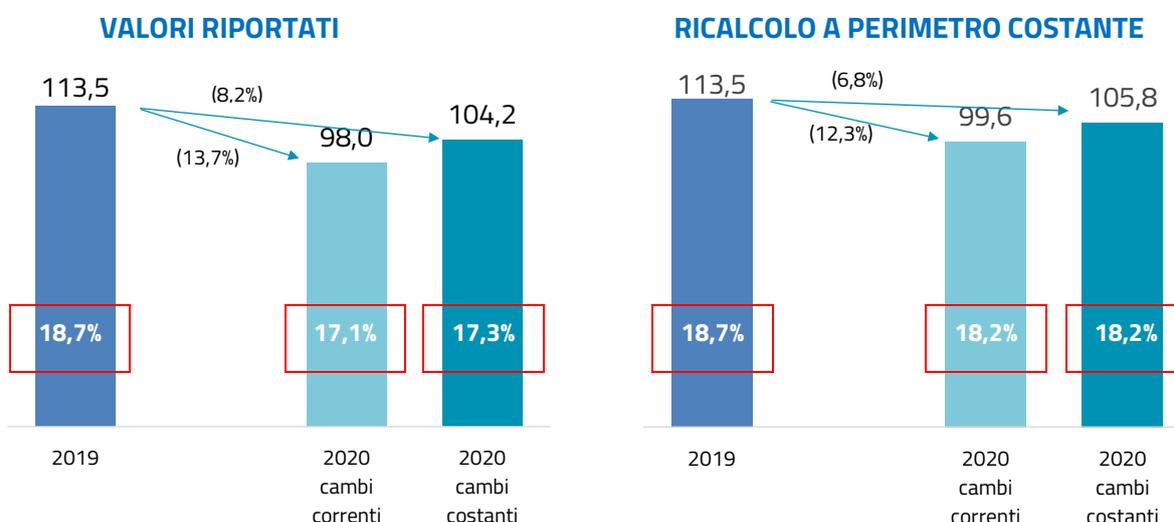


RISULTATO OPERATIVO LORDO RETTIFICATO (ADJUSTED EBITDA)

Il risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA) del 2020 ammonta a €98,0 milioni, in riduzione di €15,6 milioni (-13,7%) rispetto al risultato del 2019 (€113,5 milioni), di cui una riduzione di €6,2 milioni è dovuta all'effetto negativo dell'andamento cambi a seguito dell'apprezzamento dell'Euro su quasi tutte le valute con cui il Gruppo opera.

A cambi costanti, il risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA) sarebbe diminuito di €9,3 milioni (-8,2%) rispetto al 2019, prevalentemente a causa delle conseguenze del Covid-19, sia in termini di riduzione dei volumi di vendita, sia in termini di costi aggiuntivi per garantire la sicurezza degli ambienti e dei lavoratori, nonché delle minori efficienze di produzione per garantire il rispetto delle normative di sicurezza e distanziamento sociale, parzialmente compensati da politiche di contenimento dei costi del personale, riduzione spese viaggio e supporti governativi (impatto complessivo pari a -€15,1 milioni).

I grafici seguenti mostrano l'evoluzione del risultato operativo lordo rettificato (adjusted EBITDA) del 2020 rispetto al 2019. I valori ricalcolati a perimetro costante escludono -€1,6 milioni derivanti dal cambio di perimetro.

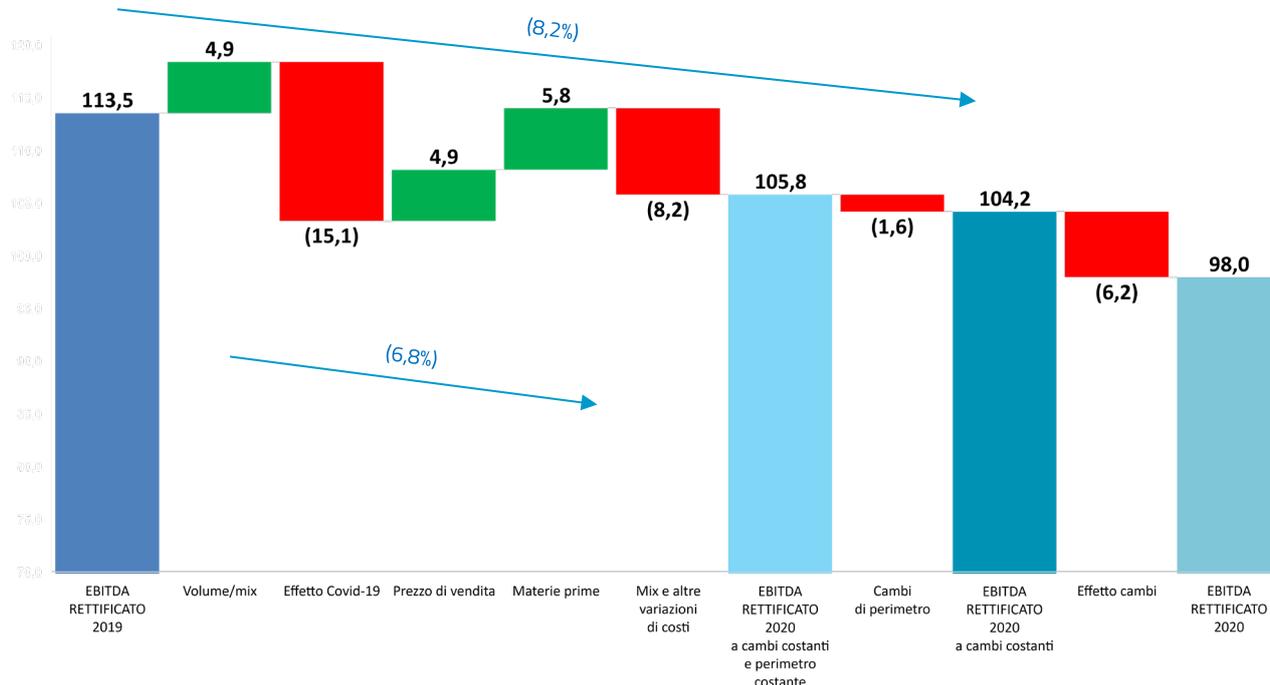


Nota: Le % riportate nei riquadri indicano l'incidenza del risultato operativo lordo rettificato sulle vendite.

Per quanto riguarda la marginalità, l'incidenza del risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA) sui ricavi netti nel 2020 è stata pari al 17,1% rispetto a 18,7% nel 2019 principalmente in conseguenza dell'effetto diluitivo derivante dal consolidamento delle attività di Closurelogic acquisite nel 2020. A perimetro e cambi costanti, la marginalità del 2020 sarebbe stata pari al 18,2%.



Le componenti della variazione del risultato operativo lordo rettificato tra il 2019 ed il 2020 vengono rappresentate nel grafico che segue.



L'“**Effetto volume/mix**” include la variazione del risultato operativo lordo rettificato dovuto alla variazione nel volume/mix dei prodotti venduti ed all'effetto delle operazioni in valuta. Viene calcolato sulla base delle seguenti definizioni:

- Effetto Volume/mix: include l'effetto volume/mix sulle vendite più/meno l'effetto volume/mix sui costi, calcolato applicando l'incidenza in percentuale dell'anno precedente dei costi di produzione alle vendite nette dell'anno corrente, più la variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di semilavorati;
- Effetto delle operazioni in valuta: è generato dalle vendite e dagli acquisti del 2020 contabilizzati in una valuta diversa dalla valuta locale di presentazione ricalcolata al tasso di cambio del 2019.

L'effetto volume/mix del 2020 è positivo per €4,9 milioni prevalentemente per effetto dei maggiori volumi di vendita realizzati dal Gruppo, escludendo la riduzione di volume imputabile alla pandemia da Covid-19 e per l'effetto delle operazioni in valuta.

L'“**Effetto Covid-19**” è determinato tenendo in considerazione l'effetto Covid-19 sui volumi dei ricavi al netto dei relativi costi variabili (materie prime, costi accessori, utilities, spese di trasporto ed eventuali dazi, royalties o commissioni) e dei costi e risparmi direttamente imputabili alle circostanze cagionate dalla pandemia da Covid-19.

Sul lato dei costi e dei risparmi, l'effetto Covid-19 comprende: i) la stima di minori/maggiori costi variabili relativamente ai minori/maggiori ricavi dovuti a Covid-19, ii) i maggiori costi ed i risparmi del costo del personale imputabili a Covid-19 (es: maggiori costi per assenteismo, risparmi per riduzione del lavoro interinale, risparmi per maggior utilizzo di ferie e permessi, risparmi per riduzione premi, ecc.), iii) i maggiori costi ed i risparmi nei costi per servizi e gli altri costi operativi imputabili a Covid-19 (es: costi per sanificazioni, acquisto di mascherine, riduzione di spese per viaggi e trasferte, ecc.), iv) il valore dei contributi ricevuti dalle autorità locali con riferimento al Covid-19.

L'“**Effetto del prezzo di vendita**” equivale all'effetto prezzo calcolato sulle vendite.

L'“**Effetto dei costi delle materie prime**” viene calcolato da ogni controllata, come differenza tra prezzo medio di acquisto dell'anno in corso e quello dell'anno precedente, applicato ai volumi di produzione dell'anno in corso.

A livello di Gruppo, solo i materiali per il core business (plastica, alluminio e componenti di alluminio) sono stati considerati come effetto dei costi delle materie prime. L'effetto dei costi delle altre materie prime è incluso nel "Mix & altre variazioni di costi".

Il "Mix e altre variazioni di costi" include l'effetto dell'efficienza/inefficienza, l'impatto della variazione nel prezzo di acquisto delle materie prime non considerate come materiali per il core business e l'effetto iperinflazione relativo alla rivalutazione del peso argentino a seguito dell'applicazione dello IAS 29.

L'"Effetto del cambio del perimetro" è il risultato operativo lordo rettificato (adjusted EBITDA) relativo al consolidamento delle attività di Closurelogic acquisite a febbraio 2020 e a settembre 2020, parzialmente compensato dalla razionalizzazione del settore PET avvenuta nel secondo semestre 2019 e della cessione di GCL Pharma avvenuta ad aprile 2020.

L'"Effetto cambi" è generato a livello consolidato in seguito alla conversione in Euro del risultato operativo lordo rettificato delle società controllate registrato in valuta locale.

Si evidenzia, infine, che il risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA) del periodo è stato negativamente impattato dall'effetto cambi (-€6,2 milioni).

La riduzione del risultato operativo lordo rettificato a cambi costanti deriva prevalentemente dai risultati (consuntivati nel secondo trimestre) a causa dei minori volumi di vendita dovuti a Covid-19.

AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti sono aumentati di €1,8 milioni passando da €62,9 milioni nel 2019 (10,4% dei ricavi netti) a €64,7 milioni nel 2020 (11,3%).

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il dettaglio dei proventi e oneri finanziari per tipologia comparato sui due periodi è riportato nella tabella sottostante:

(Migliaia di €)	2019	2020	delta
Interessi passivi netti	(21.255)	(20.384)	871
Perdite nette su cambi	(4.556)	(9.064)	(4.507)
Variazioni di fair value dei Market Warrants	465	(2.092)	(2.556)
Variazioni di fair value su derivati su valute estere	(485)	308	793
Variazioni di fair value delle passività finanziarie per put option quote di minoranza	(2.311)	(2.074)	237
Altri oneri finanziari netti	(277)	(1.849)	(1.571)
Oneri finanziari netti	(28.420)	(35.154)	(6.734)

Gli oneri finanziari netti sono aumentati di €6,7 milioni passando da €28,4 milioni nel 2019 a €35,1 milioni nel 2020. Tale aumento è dovuto principalmente all'incremento delle perdite nette su cambi (€4,5 milioni), a seguito del forte apprezzamento dell'Euro rispetto a molte delle valute con cui il Gruppo opera ed all'impatto negativo relativo alle variazioni di fair value dei Market Warrants (€2,6 milioni). Tali effetti negativi sono stati parzialmente compensati dai seguenti fattori positivi:

- €0,9 milioni minori interessi passivi netti;
- €0,8 milioni impatto positivo relativo alle variazioni di fair value dei derivati su valute.
- €0,2 milioni impatto positivo relativo alle variazioni di fair value delle passività finanziarie verso azionisti di minoranza.



IMPOSTE SUL REDDITO

Il dettaglio delle imposte sul reddito comparato sui due periodi è riportato nella tabella sottostante:

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020	delta
Imposte correnti	(20.511)	(17.257)	3.254
Imposte differite	18.382	15.774	(2.608)
Totale imposte sul reddito	(2.129)	(1.483)	646

Le imposte sul reddito sono diminuite di €0,6 milioni passando da €2,1 milioni nel 2019 (0,4% sui ricavi netti) a €1,5 milioni nel 2020 (0,3%).

Il decremento del carico fiscale deriva principalmente dalla riduzione delle imposte correnti parzialmente compensato dal minor riversamento di imposte differite.

Le imposte correnti nel 2020 sono diminuite di €3,2 milioni rispetto al 2019 principalmente a seguito della contrazione dei risultati del Gruppo a causa del Covid-19, in particolare con riferimento alle attività del Gruppo in India. La riduzione delle imposte correnti nei Paesi più colpiti dal Covid-19 è stata parzialmente compensata da un incremento delle imposte correnti nelle attività del Gruppo ove sono stati consuntivati risultati in crescita rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, come ad esempio nelle attività del Gruppo in Ucraina e Stati Uniti.

Le imposte differite si sono ridotte principalmente per il minore riversamento della fiscalità differita iscritta sui plusvalori emersi in sede di PPA del Gruppo ed in particolare la riduzione è dovuta alla rilevazione una tantum dello scorso esercizio di €4,0 milioni del riversamento della fiscalità differita iscritta sui plusvalori emersi in sede di PPA nelle attività del Gruppo in India a seguito della riduzione dell'aliquota fiscale applicabile in tale Paese che si è ridotta dal 35% al 25%.

RISULTATO DEL PERIODO

Il risultato del 2020 è pari ad una perdita di €5,9 milioni rispetto ad un profitto di €14,7 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente, con una differenza negativa di €20,6 milioni.

La riduzione del risultato rispetto al 2019 è principalmente imputabile alla riduzione del risultato operativo lordo (-€12,7 milioni), all'incremento degli oneri finanziari netti (-€6,7 milioni di cui -€4,5 milioni dovuti alle maggiori perdite su cambi per effetto dell'apprezzamento dell'Euro rispetto alle altre valute con cui il Gruppo opera), all'incremento degli ammortamenti (-€1,8 milioni), parzialmente compensato dalla riduzione delle imposte (€0,6 milioni).

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata

Nella tabella seguente è rappresentata in modo sintetico la struttura patrimoniale che considera i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2020 del Gruppo Guala Closures comparati con i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2019:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Attività immateriali	872.035	830.239
Immobili, impianti e macchinari	228.911	220.793
Diritti di utilizzo	27.630	16.516
Capitale circolante netto	127.880	123.806
Partecipazioni in società collegate	-	1.028
Attività (passività) per derivati finanziari	(162)	634
Benefici per i dipendenti	(6.599)	(9.631)
Altre passività nette	(122.123)	(103.214)
Capitale investito netto	1.127.572	1.080.170
Finanziato da:		
Passività finanziarie nette verso terzi	468.378	476.109
Passività finanziarie per effetti IFRS 16	20.358	16.986
Passività finanziarie verso azionisti di minoranza	26.958	29.032
Market Warrants	3.873	5.965
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(57.056)	(63.882)
Indebitamento finanziario netto	462.511	464.210
Patrimonio netto	665.060	615.959
Fonti di finanziamento	1.127.572	1.080.170

ATTIVITÀ IMMATERIALI

La riduzione di €41,8 milioni delle attività immateriali rispetto al 31 dicembre 2019 è riferibile principalmente agli ammortamenti del periodo pari a circa €19,9 milioni, all'effetto cambi negativo per €18,2 milioni (per maggiori dettagli si vedano le note di commento al Patrimonio netto), alla cessione delle attività detenute dalla GCL Pharma alla data del 31 marzo 2020 pari a circa €3,6 milioni ed alla svalutazione di brevetti di proprietà del Gruppo per adeguamento al loro valore in uso per €3,4 milioni a seguito dell'aggiornamento delle stime dei volumi di vendita dei prodotti coperti da tali brevetti, parzialmente compensati dall'incremento derivante dalle attività acquisite dalla Guala Closures Deutschland (€0,9 milioni) e dagli investimenti del periodo (€2,3 milioni).

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La riduzione della voce immobili, impianti e macchinari di €8,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2019 è riferibile principalmente agli ammortamenti del periodo pari a €39,1 milioni, all'effetto cambi negativo per €16,2 milioni (per maggiori dettagli si vedano le note di commento al Patrimonio netto), parzialmente compensati da un incremento di €6,8 milioni per cambio di perimetro derivante dall'acquisizione delle attività di Closurelogic al netto della cessione delle attività detenute dalla GCL Pharma cedute ad aprile 2020, da investimenti netti del periodo di €31,0 milioni e da una riclassifica di €9,4 milioni dalla voce "Diritti di utilizzo" a seguito del riscatto del capannone precedentemente detenuto in leasing da Guala Closures S.p.A..

Gli investimenti netti del 2020, pari a €31,0 milioni riguardano principalmente interventi su impianti e macchinari per lo sviluppo di nuovi prodotti ed incremento della capacità e dell'efficienza produttiva, nonché considerevoli investimenti in ambito EHS (Ambiente, Salute e Sicurezza) e Sustainability. Gli investimenti del periodo si sono concentrati in particolar modo nell'area Europa negli stabilimenti in Italia, in Polonia ed in Ucraina, nell'area asiatica (in particolare in India) e nell'America del Sud (in particolare in Messico).



DIRITTI DI UTILIZZO

I diritti di utilizzo si attestano al 31 dicembre 2020 al valore di €16,5 milioni e si riferiscono principalmente ai diritti di utilizzo relativi alle locazioni degli stabilimenti in cui il Gruppo opera.

La riduzione del periodo, pari a €11,1 milioni, è dovuta ad ammortamenti per circa €5,8 milioni, all'effetto cambi da conversione negativo per circa €1,4 milioni (per maggiori dettagli si vedano le note di commento al Patrimonio netto) ed alla riclassifica di €9,4 milioni alla voce "Immobili, impianti e macchinari" a seguito del riscatto del capannone precedentemente detenuto in leasing da Guala Closures S.p.A., parzialmente compensato da capitalizzazioni per diritti di utilizzo di circa €4,4 milioni, dall'effetto del cambio di perimetro derivante dall'acquisizione delle attività di Closurelogic per circa €1,3 milioni, al netto della cessione delle attività di GCL Pharma cedute ad aprile 2020 pari a €0,3 milioni.

Le capitalizzazioni del periodo riguardano principalmente rinnovi di locazioni di immobili.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

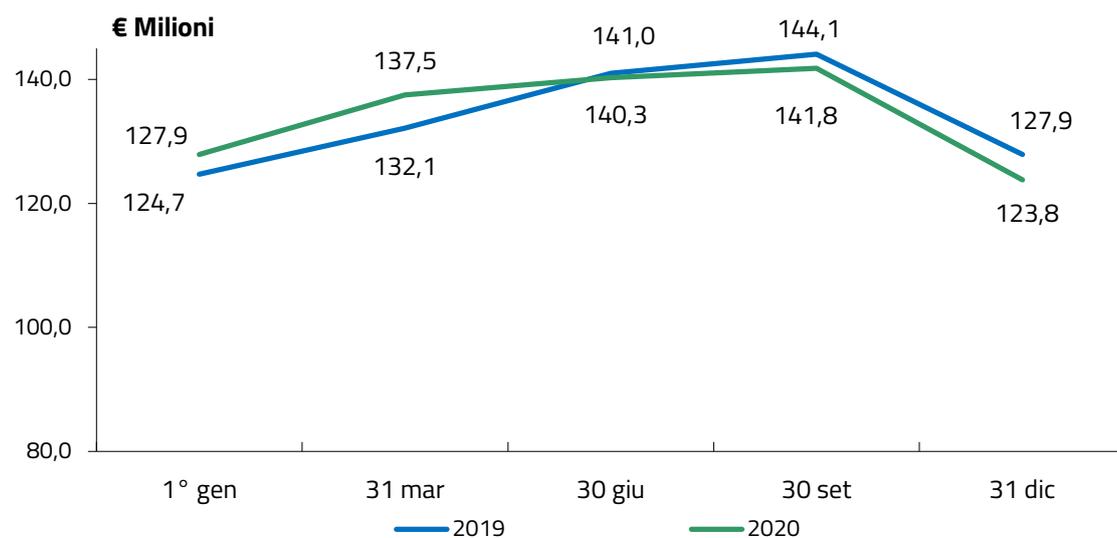
La composizione del capitale circolante netto è riportata nella tabella seguente:

(Migliaia di €)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Rimanenze	100.342	100.021
Crediti commerciali	104.093	92.620
Debiti commerciali	(76.556)	(68.835)
Capitale circolante netto (*)	127.880	123.806

() I dati esposti non si riconciliano con quelli utilizzati per il calcolo della variazione del capitale circolante ai fini del rendiconto finanziario consolidato dei periodi considerati, in quanto tali importi sono stati rettificati per riflettere gli effetti delle variazioni dei tassi di cambio sui saldi iniziali e le variazioni del numero di società consolidate.*

Il capitale circolante netto sopra riportato include inoltre alcune riclassifiche rispetto alla presentazione del bilancio consolidato. Il prospetto di raccordo è esposto come Allegato B) alla Relazione sulla gestione

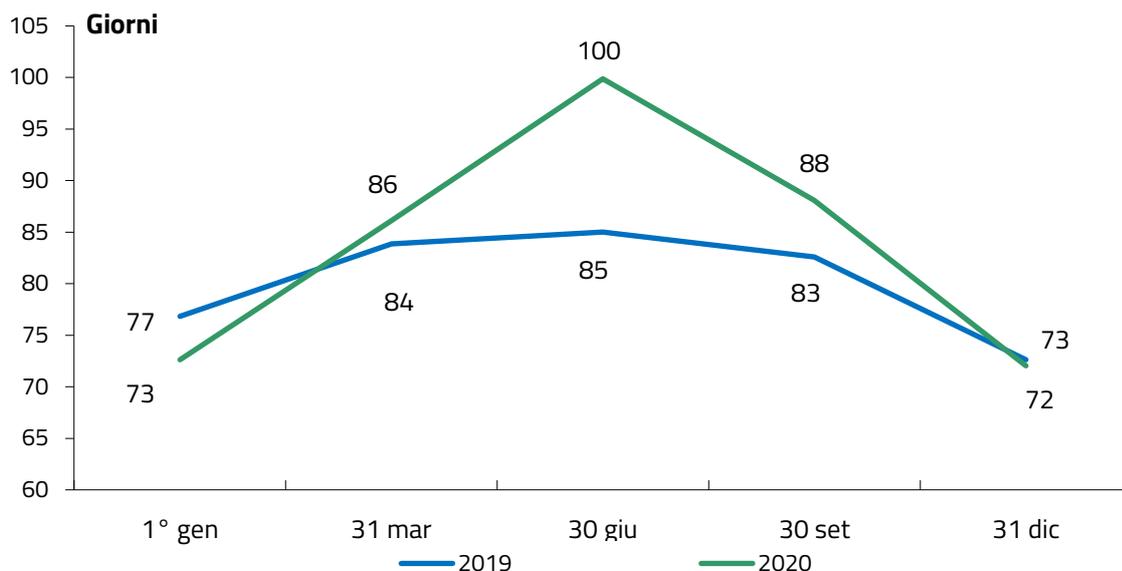
Nel grafico seguente si riporta il trend storico dell'andamento del capitale circolante netto:



Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2020 si attesta a €123,8 milioni, in riduzione di €4,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2019, nonostante l'incremento netto dovuto al cambio di perimetro.

Nella tabella e nel grafico seguente si riporta l'analisi del capitale circolante netto in giorni di fatturato in base ai dati delle vendite dell'ultimo trimestre:

Giorni	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Rimanenze	57	58
Crediti commerciali	59	54
Debiti commerciali	(43)	(40)
Capitale circolante netto in giorni	73	72



In termini di giorni di fatturato, rispetto al 31 dicembre 2019 si registra una riduzione di 1 giorno sul fine anno grazie al focus ed alle azioni poste in essere dal management.

Non si sono verificati a causa del Covid-19 significativi ritardi o dilazioni nei pagamenti da parte dei clienti.

Si segnala che i crediti commerciali sono influenzati positivamente dall'utilizzo del factoring pro-soluto posto in essere in diverse società del Gruppo legato anche alle politiche di acquisto dei principali clienti.

L'impatto dell'utilizzo del factoring pro-soluto al 31 dicembre 2020 è pari ad €26,7 milioni rispetto a €28,2 milioni al 31 dicembre 2019. Tale riduzione è dovuta ad una riduzione complessiva del fatturato verso clienti i cui crediti sono solitamente oggetto di factoring.



BENEFICI PER I DIPENDENTI

I benefici per dipendenti, pari a €9,6 milioni al 31 dicembre 2020, si incrementano di €3,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2019 principalmente per effetto dell'iscrizione del valore del piano a benefici definiti acquisito da Closurelogic per €3,4 milioni, determinato con tecniche attuariali alla data dell'operazione e rappresentante la stima del valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi per il piano, parzialmente compensato dalla cessione del valore dei benefici per i dipendenti di GCL Pharma di -€0,9 milioni.

ALTRE PASSIVITÀ NETTE

Le altre passività nette si attestano al valore di €103,2 milioni al 31 dicembre 2020 rispetto a €122,1 milioni al 31 dicembre 2019. La voce al 31 dicembre 2020 include principalmente il valore delle passività fiscali differite per €97,8 milioni (prevalentemente relative ai plusvalori delle attività identificate del Gruppo emergenti dal processo di PPA della riorganizzazione societaria del 2018), parzialmente compensato dalle attività fiscali differite per €24,5 milioni.

PATRIMONIO NETTO

La composizione del patrimonio netto viene riportata nella tabella seguente:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo	623.381	577.817
Patrimonio netto di terzi	41.680	38.143
Patrimonio netto	665.060	615.959

La riduzione del Patrimonio netto nel periodo in esame deriva, oltre che dal risultato economico negativo per €5,9 milioni e dalla distribuzione di dividendi alle minoranze per €6,0 milioni, principalmente dalla movimentazione della riserva di conversione che si riduce di €31,7 milioni nel 2020.

Nello specifico, a partire dal mese di marzo 2020, in conseguenza della diffusione della pandemia da Covid-19, si è assistito ad un generale e significativo apprezzamento dell'euro rispetto alla maggior parte delle altre valute funzionali con cui il Gruppo opera.

I saldi patrimoniali e finanziari consolidati al 31 dicembre 2020, convertiti al cambio puntuale di fine periodo, sono pertanto significativamente impattati dall'effetto cambi che si genera durante il processo di consolidamento a seguito della conversione delle attività e passività delle società estere che redigono il proprio bilancio in una valuta funzionale diversa da quella del bilancio consolidato.

L'impatto sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 è di una generale riduzione delle attività e delle passività detenute dal Gruppo in una valuta funzionale differente dall'euro con impatti particolarmente significativi sulle attività e passività non monetarie.

L'effetto cambi che si è generato trova riscontro in una riserva di conversione iscritta nel patrimonio netto consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2020 per un valore negativo di €25,7 milioni.

Il Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo si è incrementato di circa €0,8 milioni per effetto dell'acquisizione del 30% delle quote di minoranza relative alla partecipazione in Guala Closures France; il patrimonio netto di terzi si riduce in contropartita di pari importo.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

La composizione dell'indebitamento finanziario netto è riportata nella tabella seguente:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Passività finanziarie nette verso terzi	468.378	476.109
Passività finanziarie per effetti IFRS 16	20.358	16.986
Passività finanziarie verso azionisti di minoranza	26.958	29.032
Market Warrants	3.873	5.965
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(57.056)	(63.882)
Indebitamento finanziario netto	462.511	464.210

Nota:

L'indebitamento finanziario netto sopra riportato include alcune riclassifiche rispetto alla presentazione del bilancio consolidato. Il prospetto di raccordo è esposto come Allegato A) alla Relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio 2020 l'indebitamento finanziario netto è passato da €462,5 milioni al 31 dicembre 2019 a €464,2 milioni al 31 dicembre 2020, con un incremento di €1,7 milioni; tale aumento è influenzato dalle operazioni straordinarie del periodo che hanno inciso per €7,2 milioni. In particolare:

1. aumento di €13,7 milioni per l'acquisizione delle attività di Closurelogic, sia in Germania (€12,2 milioni quale corrispettivo trasferito per l'acquisizione ed €1,3 milioni quale rilevazione delle passività assunte alla data dell'operazione in ragione dei contratti di leasing acquisiti) sia in Turchia (€0,2 milioni al netto della cassa acquisita);
2. aumento di €0,9 milioni per l'acquisizione del 20% della società britannica Sharpend;
3. diminuzione di €7,4 milioni per la cessione della società italiana GCL Pharma (€7,3 milioni quale corrispettivo incassato dalla vendita ed €0,3 milioni cessione passività per leasing, dedotti €0,2 milioni di cassa ceduta).

L'incremento dell'indebitamento finanziario netto nel 2020, pari a €1,7 milioni, deriva da un flusso positivo generato da attività operativa pari a €77,2 milioni, più che compensato da un flusso utilizzato per attività di investimento per €37,9 milioni (di cui €6,2 milioni dovuti alle operazioni straordinarie) e da una variazione negativa dell'indebitamento finanziario netto a seguito delle attività di finanziamento per €41,0 milioni (di cui €1 milione dovuto alle operazioni straordinarie).

Si rimanda al rendiconto consolidato riclassificato delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto per ulteriori dettagli.



RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO DELLE VARIAZIONI DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Di seguito è riportato il rendiconto finanziario riclassificato delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto per l'esercizio 2020 comparato con il 2019.

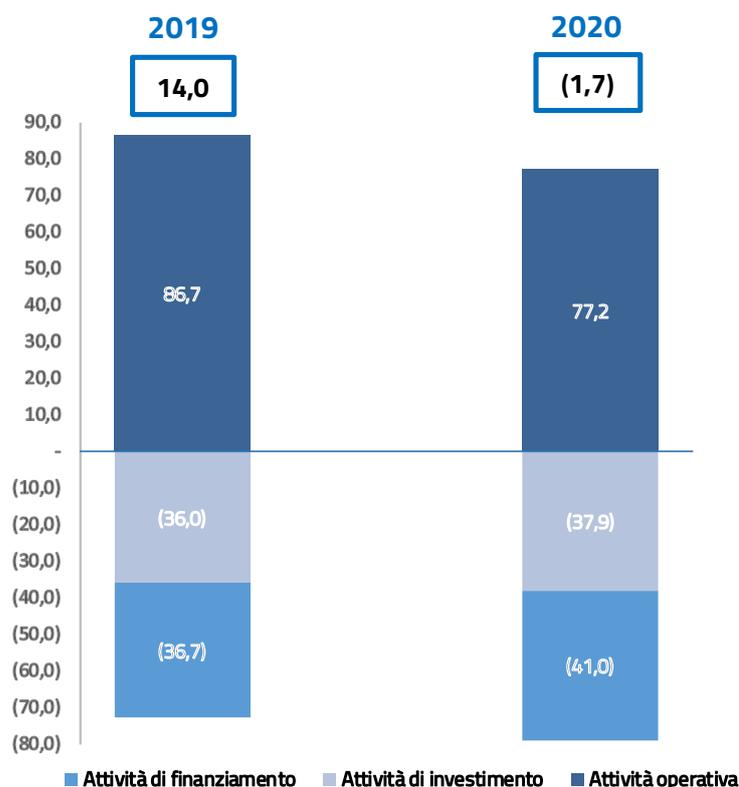
<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
Indebitamento finanziario netto all'inizio del periodo	(459.509)	(462.511)
Impatto iniziale adozione IFRS16	(16.962)	-
A) Indebitamento finanziario netto all'inizio del periodo	(476.471)	(462.511)
Risultato operativo lordo (EBITDA)	108.117	95.452
Profitto acquisizione Closurelogic (Turchia)	-	(487)
Plusvalenze da realizzo partecipazioni		(2.830)
Plusvalenze nette sulla vendita di immobilizzazioni	(404)	(166)
Variazione del capitale circolante netto	991	(4.950)
Altre poste operative	(3.064)	5.956
Imposte	(18.989)	(15.782)
B) Flusso monetario netto derivante da attività operativa	86.651	77.193
Investimenti netti pagati	(35.438)	(31.751)
Pagamento differito per acquisizione società Axiom Propack	(554)	-
Acquisizione della attività di Closurelogic (Germania)	-	(12.187)
Acquisizione Closurelogic (Turchia)	-	(171)
Acquisizione partecipazione minoritaria in SharpEnd (UK)	-	(897)
Vendita di GCL Pharma S.r.l. (al netto della cassa ceduta)	-	7.088
C) Flusso monetario utilizzato per attività di investimento	(35.991)	(37.917)
Incrementi di indebitamento finanziario per diritti di utilizzo	(4.604)	(4.386)
Impatto iniziale adozione IFRS16 in Closureslogic	-	(1.312)
Passività per leasing cedute con la vendita di GCL Pharma S.r.l.	-	264
Costi di transazione pagati su obbligazioni emesse nel 2018	(718)	
Interessi passivi netti	(21.533)	(22.201)
Dividendi pagati	(8.643)	(6.930)
Variazione della passività finanziaria per put option	(2.311)	(2.074)
Variazione del valore di mercato dei Market Warrants	465	(2.092)
Derivati ed altre voci finanziarie	(778)	(616)
Effetto della variazione cambi	1.423	(1.629)
D) Variazione dell'indebitamento finanziario netto a seguito delle attività di finanziamento	(36.700)	(40.976)
E) Totale variazione dell'indebitamento finanziario netto (B+C+D)	13.960	(1.699)
F) Indebitamento finanziario netto alla fine del periodo (A+E)	(462.511)	(464.210)

Note: L'indebitamento finanziario netto all'inizio del periodo 2019 (€459,5 milioni) è stato rettificato di €17,0 milioni per includere l'effetto alla data di prima applicazione del principio contabile IFRS 16 e della conseguente contabilizzazione della passività per leasing relativamente ai leasing operativi come identificati dal precedente principio contabile IAS 17.

Per la riconciliazione tra il rendiconto consolidato riclassificato delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto di cui sopra e il rendiconto finanziario incluso nel presente bilancio consolidato, si faccia riferimento all'Allegato C) Riconciliazione tra le variazioni dell'indebitamento finanziario netto e le variazioni delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti



Il grafico seguente mostra la suddivisione della variazione dell'indebitamento finanziario netto tra le diverse componenti nel 2020 comparato con il 2019:



Flusso monetario netto derivante dall'attività operativa

Il flusso monetario netto derivante dall'attività operativa è pari a €77,2 milioni, in riduzione di €9,5 milioni rispetto al 2019 (€86,7 milioni). Tale riduzione deriva principalmente dal decremento di:

- €12,7 milioni del risultato operativo lordo (EBITDA);
- €3,3 milioni derivanti dall'impatto non monetario delle operazioni straordinarie (plusvalenza realizzata dalla vendita della partecipazione detenuta in GCL Pharma S.r.l. (€2,8 milioni) e profitto conseguente all'acquisizione di Closurelogic Turchia (€0,5 milioni));
- €5,9 milioni di variazione negativa del capitale circolante netto.

Tali effetti sono stati parzialmente compensati da €9,0 milioni per la variazione positiva delle altre poste operative e da €3,2 milioni di miglioramento del flusso per imposte, prevalentemente per effetto del rinvio del pagamento di alcune imposte indirette come l'IVA nel Regno Unito, ottenuto come misura di sostegno alla liquidità da parte del Governo inglese a seguito del Covid-19.

Flusso monetario utilizzato per attività di investimento

Il flusso monetario utilizzato per attività di investimento nel 2020 è pari a €37,9 milioni, con un incremento di €1,9 milioni rispetto al flusso del 2019 (€36,0 milioni).

Tale incremento è riconducibile all'attività di M&A che nel 2020 registra un flusso netto pari a €6,2 milioni (di cui €12,4 milioni per l'acquisizione delle attività della società Closurelogic in Germania ed in Turchia, €0,9 milioni per l'acquisizione delle quote di minoranza nella società britannica Sharpend, parzialmente compensato da €7,1 milioni derivanti dalla vendita della partecipazione detenuta nella società italiana GCL Pharma), mentre nel 2019 il flusso per M&A era stato solo pari a €0,6 milioni a fronte del pagamento differito della società indiana Axiom Propack.

Il cash-out per investimenti netti del periodo si è invece ridotto di €3,7 milioni, passando da €35,4 milioni nel 2019 a €31,8 milioni nel 2020.



Variazione dell'indebitamento finanziario netto a seguito delle attività di finanziamento

La variazione dell'indebitamento finanziario netto a seguito delle attività di finanziamento nel 2020 è negativa per €41,0 milioni, con un incremento di €4,3 milioni rispetto al 2019 (-€36,7 milioni).

I principali fattori che hanno determinato questo incremento sono i seguenti:

- effetto negativo della variazione dei cambi per €3,0 milioni;
- incremento della variazione negativa del valore di mercato dei Market Warrants per €2,6 milioni;
- incremento per €1,3 milioni delle passività per leasing derivanti dall'impatto iniziale dell'adozione dell'IFRS 16 nelle neo consolidate Guala Closures Deutschland GmbH e Guala Closures Turkey;
- maggior pagamento degli interessi passivi netti (€0,7 milioni);

Parzialmente compensati dai seguenti fattori positivi:

- minor pagamento di dividendi alle minoranze (+€1,7 milioni);
- minor incremento delle passività finanziarie per diritti di utilizzo (+€0,2 milioni)
- differenza nella variazione di altre voci finanziarie (+€1,4 milioni), in parte dovuta alla variazione del fair value della passività verso azionisti di minoranza.



PRINCIPALI INDICATORI FINANZIARI E NON FINANZIARI

Indicatori finanziari

	2019	2020
Risultato operativo lordo rettificato (Milioni di €)	113,5	98,0
Incidenza margine operativo lordo sui ricavi (Risultato operativo lordo rettificato/Ricavi netti)	18,7%	17,1%
ROS (Risultato operativo rettificato/Ricavi netti)	8,3%	5,8%
ROE (Utile/(perdita) netto/Patrimonio netto)	2,2%	(1,0)%
ROCE (Risultato operativo rettificato / (Attività - Passività correnti al netto delle passività finanziarie correnti))	3,9%	2,6%
ROI (Risultato operativo rettificato/Capitale investito netto)	4,5%	3,1%
Gearing Ratio (Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto)	0,70	0,75
Capitale circolante netto in giorni (Capitale circolante netto/Fatturato dell'ultimo trimestre)	73	72

Fonte: dati di bilancio consolidato – informazioni interne

Note:

Per quanto riguarda il risultato operativo lordo e il risultato operativo lordo rettificato, si veda il paragrafo 'Indicatori alternativi di performance del Gruppo' della presente Relazione sulla gestione.

Per quanto riguarda il capitale investito netto e il capitale circolante netto, si veda il Prospetto consolidato riclassificato della situazione patrimoniale-finanziaria della presente Relazione sulla gestione.

Indicatori non finanziari

In merito al personale del Gruppo, la tabella seguente mostra la composizione per genere e numero:

Numero	31 dicembre 2019			31 dicembre 2020		
	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE
Dirigenti	212	47	259	214	56	270
Impiegati	725	304	1.029	738	324	1.062
Operai	2.694	782	3.476	2.782	738	3.520
Totale	3.631	1.133	4.764	3.734	1.118	4.852

Inoltre, il Gruppo si avvale anche di 728 lavoratori interinali al 31 dicembre 2020 (739 al 31 dicembre 2019)



Indicatori di performance alternativi del Gruppo

La presente relazione sulla gestione mostra, oltre agli indicatori di performance previsti dagli IFRS, alcuni indicatori di performance alternativi (il risultato operativo lordo (EBITDA), il risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA), il risultato operativo (EBIT), il risultato operativo rettificato (Adjusted EBIT), l'indebitamento finanziario netto e gli ammontari del 2020 a cambi costanti (cambio medio del 2019)) che, sebbene non previsti dagli IFRS, si basano su valori calcolati in base a tali principi contabili.

La direzione ha presentato i valori della performance del risultato operativo lordo (EBITDA), del risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA), del risultato operativo (EBIT), del risultato operativo rettificato (Adjusted EBIT) perché tiene sotto controllo tali valori di performance a livello consolidato e ritiene che tali valori siano significativi al fine di comprendere l'andamento economico del Gruppo e non sono da considerarsi sostitutivi degli indicatori IFRS.

Il **risultato operativo lordo (EBITDA)** viene calcolato rettificando il risultato del periodo per escludere l'effetto della tassazione, degli oneri finanziari netti e degli ammortamenti.

Il **risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA)** viene calcolato rettificando il risultato del periodo per escludere l'effetto della tassazione, degli oneri finanziari netti, degli ammortamenti, degli effetti dell'esercizio della PPA e relativi effetti su valutazione al fair value delle rimanenze e degli altri costi come i proventi relativi a due diligence e altri oneri di uscita, gli oneri di riorganizzazione, oneri per fusioni e acquisizioni (M&A), costi relativi ad incidenti di produzione rilevanti, proventi ed oneri su partecipazioni, altri accantonamenti non ricorrenti e le svalutazioni.

Il **risultato operativo (EBIT)** viene calcolato rettificando il risultato del periodo per escludere l'effetto della tassazione e degli oneri finanziari netti.

Il **risultato operativo rettificato (Adjusted EBIT)** viene calcolato rettificando il risultato del periodo per escludere l'effetto della tassazione, degli oneri finanziari netti, degli effetti dell'esercizio della PPA e relativi effetti su valutazione al fair value delle rimanenze e degli altri costi come i proventi relativi a due diligence e altri oneri di uscita, gli oneri di riorganizzazione, oneri per fusioni e acquisizioni (M&A), costi relativi ad incidenti di produzione rilevanti, proventi ed oneri su partecipazioni, altri accantonamenti non ricorrenti e le svalutazioni.

Il **risultato operativo lordo (EBITDA)**, il risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA) ed il risultato operativo rettificato (Adjusted EBIT) non sono valori di performance definiti dagli IFRS. Le definizioni di risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA) e di risultato operativo rettificato (Adjusted EBIT) date dal Gruppo potrebbero non essere comparabili con valori di performance dal nome simile e da informative di altre entità. Nella tabella seguente viene riassunto tale risultato:

**Risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA)**

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
Risultato del periodo	14.659	(5.918)
Imposte sul reddito	2.129	1.483
Risultato prima delle imposte	16.788	(4.435)
Oneri finanziari netti	28.420	35.154
Ammortamenti	62.909	64.734
Risultato operativo lordo (EBITDA)	108.117	95.452
Rettifiche:		
Proventi relativi a due diligence e altri oneri di uscita	(113)	-
Purchase Price allocation - margine sul magazzino		273
Oneri di riorganizzazione	3.303	1.228
Oneri netti per fusioni e acquisizioni ("M&A")	1.598	298
Profitto acquisizione Guala Closures Turkey	-	(487)
Costi relativi a incidenti di produzione rilevanti	39	-
Variazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	160
Profitto vendita GCL Pharma S.r.l.	-	(2.830)
Altri accantonamenti non ricorrenti	-	500
Svalutazioni	599	3.378
Risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA)	113.543	97.972

Risultato operativo rettificato (Adjusted EBIT)

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
Risultato del periodo	14.659	(5.918)
Imposte sul reddito	2.129	1.483
Risultato prima delle imposte	16.788	(4.435)
Oneri finanziari netti	28.420	35.154
Risultato operativo (EBIT)	45.208	30.719
Rettifiche:		
Proventi relativi a due diligence e altri oneri di uscita	(113)	-
Purchase Price allocation - margine sul magazzino	-	273
Oneri di riorganizzazione	3.303	1.228
Oneri netti per fusioni e acquisizioni ("M&A")	1.598	298
Profitto acquisizione Guala Closures Turkey	-	(487)
Costi relativi a incidenti di produzione rilevanti	39	-
Variazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	160
Profitto vendita GCL Pharma S.r.l.	-	(2.830)
Altri accantonamenti non ricorrenti	-	500
Svalutazioni	599	3.378
Risultato operativo rettificato (Adjusted EBIT)	50.634	33.238

La presentazione a cambi costanti è il metodo utilizzato dalla direzione per depurare gli effetti della fluttuazione dei tassi di cambio al momento di calcolare l'andamento finanziario delle operazioni internazionali del Gruppo. Tale presentazione sostituisce gli ammontari del 2020 (i proventi e gli oneri da operazioni estere del 2020 sono convertiti



in Euro al tasso di cambio medio del 2020) con gli ammontari del 2020 ricalcolati a tassi di cambio costanti del 2019 (i proventi e gli oneri da operazioni estere del 2020 sono convertiti in Euro al tasso di cambio medio del 2019).

Tali indicatori vengono presentati al fine di offrire informazioni aggiuntive sull'andamento economico del Gruppo e non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dagli IFRS.

L'indebitamento finanziario netto è calcolato sottraendo le disponibilità liquide, i mezzi equivalenti e le attività finanziarie dalle passività finanziarie, come da riconciliazione nell'Allegato B) alla Relazione sulla gestione "Riconciliazione tra le tabelle incluse nella Relazione sulla gestione con la classificazione utilizzata nel Bilancio consolidato".

Questo indicatore è fornito al fine di offrire una migliore comprensione del bilancio di Gruppo e non è da considerarsi sostitutivo degli indicatori IFRS

2.2 Andamento di Guala Closures S.p.A.

Sedi operative

Attualmente Guala Closures S.p.A. opera in Italia su più stabilimenti così ubicati:

- Alessandria, Via Rana 12 Frazione Spinetta Marengo, ove sono ubicati la sede legale ed operativa e uno stabilimento per la produzione di chiusure di sicurezza in materiale plastico e chiusure in alluminio;
- Termoli (CB), località Pantano Basso Zona Industriale, ove è ubicato uno stabilimento per la produzione di chiusure di sicurezza in materiale plastico e chiusure in alluminio;
- Termoli (CB), località Pantano Basso Zona Industriale, ove è ubicato un magazzino di stoccaggio merci.
- Basaluzzo (AL), Via Novi 46, ove è ubicato un magazzino di stoccaggio merci;
- Basaluzzo (AL), Via Novi 44, ove è ubicato un magazzino di stoccaggio merci e la produzione di campioni;
- Magenta (MI), Strada per Cascina Peralza 20, ove è ubicato uno stabilimento per decorare e tagliare l'alluminio.

Risultati economici e finanziari

Nella tavola che segue è rappresentato in modo sintetico l'andamento economico comparabile di Guala Closures S.p.A. per il 2019 e per il 2020:

Prospetto di conto economico Guala Closures S.p.A.	2019		2020	
	Migliaia di €	% su ricavi netti	Migliaia di €	% su ricavi netti
Ricavi netti	133.736	100,0%	137.106	100,0%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	1.253	0,9%	1.227	0,9%
Altri proventi di gestione	22.425	16,8%	27.214	19,8%
Costi capitalizzati per lavori interni	2.680	2,0%	2.380	1,7%
Costi delle materie prime	(77.688)	(58,1%)	(79.937)	(58,3%)
Costi per servizi	(41.189)	(30,8%)	(42.057)	(30,7%)
Costi per il personale	(29.154)	(21,8%)	(28.927)	(21,1%)
Altri oneri di gestione	(1.975)	(1,5%)	(2.530)	(1,8%)
Minusvalenze da realizzo partecipazioni	-	-	(2.144)	(1,6%)
Svalutazioni	(13)	(0,0%)	(10)	(0,0%)
Risultato operativo lordo (EBITDA)	10.076	7,5%	12.322	9,0%
Ammortamenti	(16.416)	(12,3%)	(16.603)	(12,1%)
Risultato operativo (EBIT)	(6.340)	(4,7%)	(4.281)	(3,1%)
Proventi finanziari	11.324	8,5%	11.719	8,5%
Oneri finanziari	(21.715)	(16,2%)	(24.575)	(17,9%)
Proventi da partecipazioni	22.500	16,8%	22.000	16,0%
Proventi finanziari netti	12.109	9,1%	9.144	6,7%
Risultato ante imposte	5.769	4,3%	4.864	3,5%
Imposte sul reddito	6.706	5,0%	6.282	4,6%
Risultato del periodo	12.475	9,3%	11.146	8,1%
Risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA)	10.398	7,8%	15.104	11,0%



Ricavi netti

Nel corso del 2020 la Società ha rilevato **ricavi netti** per **€137,1 milioni**, in aumento di €3,4 milioni rispetto al 2019, grazie soprattutto all'aumento delle vendite di semilavorati in alluminio alla consociata nel Regno Unito Guala Closures UCP Ltd ed alle forniture alla nuova società Guala Closures Deutschland GmbH, entrata nel gruppo nel corso del 2020 ed, in misura minore, da una crescita nel settore delle chiusure per Olive oil & Condiments che ha compensato la riduzione registrata sul mercato degli Spirits e del Water & Beverages per effetto del Covid-19. Il fatturato dell'esercizio 2020 destinato all'esportazione è risultato pari a circa il 75%. I paesi più significativi verso i quali sono state indirizzate le esportazioni sono i seguenti: Gran Bretagna, Spagna, Stati Uniti, Australia, Messico, Francia, Svezia e Sud Africa.

Altri proventi di gestione

Gli **altri proventi di gestione** sono aumentati di €4,8 milioni, passando da €22,4 milioni nel 2019 (16,8% dei ricavi netti) a **€27,2 milioni** nel 2020 (19,8%).

Gli altri proventi di gestione comprendono principalmente:

- a) il **Service Agreement** per il riaddebito alle società controllate dei costi sostenuti da Guala Closures S.p.A. per conto delle altre società del Gruppo per servizi di contabilità, finanza, tesoreria, acquisti, gestione risorse umane e gestione dati e il riaddebito dei costi assicurativi e degli altri costi sostenuti da Guala Closures S.p.A. per conto delle altre società del Gruppo (**€15 milioni**);
- b) **royalties** addebitate ad altre società del Gruppo per l'utilizzo del marchio Guala Closures (**€7,2 milioni**);
- c) addebiti per **costi di trasporto** (**€0,9 milioni**);
- d) riaddebiti di **costi di assicurazione** (**€0,7 milioni**);
- e) riaddebito di **costi per commissioni** (**€0,7 milioni**);
- f) riaddebito di **costi per il personale** (**€0,5 milioni**);

Costi capitalizzati per lavori interni

I **costi capitalizzati per lavori interni** sono diminuiti da €2,7 milioni nel 2019 (2,0% dei ricavi netti) a **€2,4 milioni** nel 2020 (1,7%).

Detti proventi sono costituiti da costi di sviluppo capitalizzati per nuove chiusure e costi del personale utilizzato per manutenzioni straordinarie capitalizzate, in parte oggetto di rifatturazione per la parte riguardante le controllate estere.

Costi delle materie prime

Questi costi sono aumentati da €77,7 milioni nel 2019 (58,1% dei ricavi netti) a **€79,9 milioni** nel 2020 (58,3%). Tale incremento è dovuto a maggiori acquisti di alluminio per rispondere alla crescente domanda di semilavorati e fogli litografati per le consociate del gruppo (tali prodotti hanno un'incidenza della materia prima sul fatturato più elevata).

Costi per servizi

I **costi per servizi** sono aumentati da €41,2 milioni nel 2019 (30,8% dei ricavi netti) a **€42 milioni** nel 2020 (30,7%), principalmente per effetto dell'emergenza Covid-19 che ha portato la Società ad intraprendere tutte le azioni necessarie a garantire la sicurezza dei lavoratori e degli ambienti attraverso l'acquisto di dispositivi di protezione individuale (DPI), sanificazioni e adeguamento degli spazi di lavoro per il distanziamento sociale richiesto.



Costi per il personale

I **costi per il personale** sono diminuiti da €29,2 milioni nel 2019 a **€28,9 milioni** nel 2020 a seguito delle azioni di contenimento dei costi poste in essere nel corso del 2020.

Rispetto al 2019 si è registrato un decremento dei costi per il personale dello 0,78%; infatti l'incidenza percentuale sui ricavi netti è diminuita da 21,8% dei ricavi netti nel 2019 a 21,1% nel 2020.

I costi per il personale includono parte dell'accantonamento relativo al piano di incentivazione a lungo termine per i Manager con responsabilità strategiche (€0,2 milioni).

L'organico medio dell'esercizio è stato pari a 460 unità (contro 447 unità nel precedente esercizio) di cui 18 dirigenti, 151 impiegati e 291 operai.

Altri oneri di gestione

Gli **altri oneri di gestione** sono aumentati da €2,0 milioni (1,5% dei ricavi netti) a **€2,5 milioni** (1,8%) a seguito dell'effetto negativo registrato per l'accantonamento al fondo rischi fiscali per € 500 mila e al fondo svalutazione crediti per crediti commerciali inesigibili, parzialmente compensato dalla riduzione dell'accantonamento per resi.

Minusvalenza da realizzo partecipazioni

La **Minusvalenza da realizzo partecipazioni** di **€2.144 mila** è stata registrata a seguito della cessione del 100% del capitale sociale della società GCL Pharma Srl al Gruppo Bormioli Pharma avvenuta nel mese di aprile 2020.

Svalutazioni

Le **svalutazioni** riguardano principalmente il deprezzamento di costi di sviluppo precedentemente capitalizzati e sono diminuite da €13 mila nel 2019 a **€10 mila** nel 2020.

Risultato operativo lordo (EBITDA)

Il **risultato operativo lordo** si attesta a **€12,3 milioni** nel 2020 (€10,1 milioni nel 2019).

Nel 2020, il risultato operativo lordo è stato impattato dall'aumento dei proventi di gestione verso società controllate per il riaddebito a seguito del Service Agreement concordato (+ €2,7 milioni) e delle Royalties (+ €1,5 milioni) e da un miglioramento della performance operativa del business relativo alla produzione e commercializzazione delle chiusure e ad un aumento dei volumi di vendita dei semilavorati in alluminio parzialmente compensati dalla minusvalenza di €2,1 milioni derivante dalla cessione della partecipazione in GCL Pharma S.r.l..

Nel 2019, il risultato operativo lordo era stato impattato da: €0,3 milioni per costi non ricorrenti sostenuti dalla Società prevalentemente per residui oneri legati alla business combination del 2018 ("oneri di uscita").

Nel 2020, il risultato operativo lordo era stato impattato da €2,1 milioni di minusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione in GCL Pharma S.r.l., €0,5 milioni di accantonamento per fondi per rischi e €0,1 milioni di oneri diversi per operazioni straordinarie.

Se si escludono i costi di cui sopra, il risultato operativo lordo rettificato per l'esercizio 2020 sarebbe ammontato a €15,1 milioni rispetto a €10,4 milioni nel 2019.



Ammortamenti

Gli **ammortamenti** sono aumentati da €16,4 milioni nel 2019 (12,3% dei ricavi netti) a **€16,6 milioni** nel 2020 (12,1%).

Proventi finanziari netti

Il **risultato netto della gestione finanziaria** è passato da €12,1 milioni dell'esercizio 2019 a **€9,1 milioni** dell'attuale esercizio.

Tale decremento di €3,0 milioni è dovuto principalmente ai seguenti fattori negativi: a) all'effetto negativo legato alla variazione del fair value dei Market Warrants per €2,6 milioni; b) all'incremento delle perdite nette su cambi per €1,3 milioni e c) all'incremento degli interessi passivi netti verso terzi per €0,2 milioni. Tali fattori negativi sono stati parzialmente compensati dai seguenti fattori positivi: a) impatto netto sul conto economico dei derivati su valute e materie prime per €0,8 milioni e b) incremento degli interessi attivi verso parti correlate per € 0,8 milioni.

Il dettaglio dei proventi e oneri finanziari per tipologia comparato su due esercizi è riportato nella tabella sottostante:

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
Perdite nette su cambi	314	(953)
Impatto netto a conto economico derivati su alluminio e valute	(481)	316
Proventi da partecipazioni	22.500	22.000
Fair value dei Market Warrants	465	(2.092)
Interessi passivi netti verso terzi	(20.224)	(20.448)
Interessi attivi netti verso parti correlate	9.535	10.320
Oneri finanziari netti	12.109	9.144

Gli interessi passivi netti verso terzi nel 2020 registrano un aumento di €0,2 milioni rispetto all'anno precedente, che deriva prevalentemente dal maggior utilizzo medio della linea Revolving Credit Facility, a causa dal fabbisogno legato alle attività di acquisizione del Gruppo.

Gli interessi attivi netti verso parti correlate per il 2020 aumentano di €0,8 milioni rispetto all'esercizio precedente, soprattutto a causa dell'erogazione di alcuni nuovi finanziamenti infragruppo concessi da Guala Closures S.p.A. per finanziare le attività di acquisizione del Gruppo.

Le variazioni di fair value dei Market Warrants si riferiscono alla variazione del valore ufficiale di Borsa Italiana S.p.A. tra il 31 dicembre dell'anno di riferimento ed il 31 dicembre dell'anno precedente.



Imposte sul reddito

Il provento per imposte sul reddito è diminuito da €6,7 milioni (5,0% dei ricavi netti) nel 2019 a €6,3 milioni (4,6%) nel 2020. Questa diminuzione deriva principalmente dal minor stanziamento di imposte anticipate nel 2020 rispetto al 2019, esercizio in cui per la prima volta erano state stanziato le imposte anticipate sulle perdite pregresse.

Risultato dell'esercizio

Il **risultato d'esercizio** registra un decremento passando da un utile di €12,5 milioni (9,3% dei ricavi netti) nel 2019 ad un utile di **€11,1 milioni** (8,1%) nel 2020, principalmente dovuto all'effetto negativo dei Fair value dei Market Warrants e dalla registrazione della minusvalenza realizzata sulla cessione della partecipazione in GCL Pharma Srl per € 2.144 mila a seguito della cessione del 100% del Capitale sociale della società; compensati parzialmente da un incremento dei ricavi.



Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata

Nella tabella che segue è rappresentata in modo sintetico la struttura patrimoniale che considera i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2020 della Guala Closures S.p.A. comparati con i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2019:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Attività immateriali	159.433	153.055
Immobili, impianti e macchinari	46.540	54.403
Diritti di utilizzo	12.057	1.778
Attività non correnti destinate alla vendita	-	2.042
Capitale circolante netto	32.482	28.256
Partecipazioni	669.310	658.030
Attività / (passività) per derivati finanziari	(162)	637
Benefici per i dipendenti	(3.754)	(3.567)
Altre passività nette	(41.604)	(32.128)
Capitale investito netto	874.303	862.506
<i>Finanziato da:</i>		
Passività finanziarie nette verso terzi	459.727	468.673
Passività finanziarie per effetti IFRS 16	4.790	1.822
Market Warrants	3.873	5.965
Attività finanziarie verso parti correlate	(234.584)	(260.948)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(14.463)	(19.538)
Indebitamento finanziario netto	219.343	195.974
Patrimonio netto	654.961	666.532
Fonti di finanziamento	874.303	862.506

Fonte: dati riclassificati

Nota:

La situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata sopra riportata include alcune riclassifiche rispetto al Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di bilancio. Il prospetto di raccordo è esposto come Allegato E) alla Relazione sulla gestione.

Attività immateriali

La variazione delle attività immateriali rispetto al 31 dicembre 2019 è riferibile principalmente agli ammortamenti del periodo pari a circa €7,3 milioni e agli investimenti di €1,0 milioni.

Immobili, impianti e macchinari

Immobili, impianti e macchinari sono aumentati di €7,9 milioni, passando da €46,5 milioni al 31 dicembre 2019 a €54,4 milioni al 31 dicembre 2020.

La variazione rispetto al 31 dicembre 2019 è riferibile agli ammortamenti del periodo pari a €7,5 milioni, alla riclassificazione dai Diritti d'uso di €9,3 milioni di beni in leasing riscattati nel mese di dicembre ed alle riqualificazioni di immobilizzazioni in corso.

Partecipazioni

Le partecipazioni si riferiscono principalmente alla partecipazione nella società controllata di diritto olandese Guala Closures International B.V. (€657,9 milioni). L'importo comprende anche partecipazioni in altre imprese di importo non significativo.

Il valore delle partecipazioni è diminuito dal valore di €669,3 milioni del 31 dicembre 2019 al valore di €658 milioni del 31 dicembre 2020, per effetto della cessione della partecipazione nella società GCL Pharma S.r.l. avvenuta nel mese di aprile 2020.

Capitale circolante netto

La composizione del capitale circolante netto è riportata nella tabella seguente:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Rimanenze	16.603	18.134
Crediti commerciali verso terzi	12.952	12.285
Crediti commerciali verso parti correlate	30.567	23.373
Debiti commerciali verso terzi	(24.291)	(23.301)
Debiti commerciali verso parti correlate	(3.348)	(2.235)
Capitale circolante netto	32.482	28.256

Nota:

Il capitale circolante netto sopra riportato include alcune riclassifiche rispetto alla presentazione di bilancio separato. Il prospetto di raccordo è esposto come Allegato E) alla Relazione sulla gestione.

Nella tabella seguente viene esposta l'analisi del capitale circolante netto in giorni calcolato in base al fatturato dell'ultimo trimestre dell'esercizio.

<i>Giorni</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Rimanenze	47	50
Crediti commerciali verso terzi	37	34
Crediti commerciali verso parti correlate	87	65
Debiti commerciali verso terzi	(69)	(64)
Debiti commerciali verso parti correlate	(10)	(6)
Capitale circolante netto in giorni	93	78



Il **capitale circolante netto** è passato da €32,5 milioni al 31 dicembre 2019 a **€28,3 milioni** al 31 dicembre 2020, che rappresenta una riduzione in termini di capitale circolante netto in giorni, da 93 a 78 giorni, prevalentemente per effetto della riduzione dei crediti commerciali verso parti correlate.

Altre attività e passività

Le **altre attività e passività** si attestano al valore di **-€32,1 milioni** al 31 dicembre 2020 rispetto il valore di -€41,6 milioni del 31 dicembre 2019.

La voce include principalmente il valore della fiscalità differita, ed in particolare il maggior valore è relativo alle passività fiscali differite (-€40,2 milioni) parzialmente compensato dalle attività fiscali differite (+13,5 milioni).

Indebitamento finanziario netto

La composizione dell'indebitamento finanziario netto è riportata nella tabella seguente.

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Passività finanziarie nette verso terzi	459.727	468.673
Passività finanziarie per effetti IFRS 16	4.790	1.822
Market Warrants	3.873	5.965
Attività finanziarie verso parti correlate	(234.584)	(260.948)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(14.463)	(19.538)
Indebitamento finanziario netto	219.343	195.974

Nota:

L'indebitamento finanziario netto sopra riportato include alcune riclassifiche rispetto alla presentazione di bilancio separato. Il prospetto di raccordo è esposto come Allegato E) alla Relazione sulla gestione.

L'indebitamento finanziario netto è diminuito di €23,3 milioni, passando da €219,3 milioni al 31 dicembre 2019 a €196,0 milioni al 31 dicembre 2020.

Per maggiori dettagli rispetto a quanto detto sopra si faccia riferimento al rendiconto riclassificato delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto – Guala Closures S.p.A..

Rendiconto riclassificato delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto

Nella tavola che segue è rappresentato in modo sintetico l'andamento del rendiconto finanziario riclassificato delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto di Guala Closures S.p.A. per i dodici mesi 2019 e per i dodici mesi 2020:

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
Indebitamento finanziario netto all'inizio del periodo	(230.029)	(219.343)
Impatto iniziale adozione IFRS16	(1.797)	
A) Indebitamento finanziario netto all'inizio del periodo	(231.826)	(219.343)
Risultato operativo lordo	10.076	12.322
Minusvalenze da realizzo partecipazioni	-	2.144
Plusvalenze nette sulla vendita di immobilizzazioni	(191)	(90)
Variazione del capitale circolante netto	700	4.226
Altre poste operative	(3.457)	(102)
Imposte	(559)	(1.864)
B) Flusso monetario netto derivante da attività operativa	6.570	16.636
Investimenti netti	(9.285)	(8.872)
Variazione dei debiti per investimenti	906	598
Vendita della partecipazione in GCL Pharma S.r.l.	-	7.284
C) Flusso monetario utilizzato per attività di investimento	(8.380)	(990)
Variazione di indebitamento finanziario per diritti di utilizzo	2.532	(896)
Interessi passivi netti	(10.686)	(10.128)
Costi di transazione non ancora pagati/(pagati) relativi al nuovo rifinanziamento del debito	(718)	-
Variazione del valore di mercato dei Market Warrants	465	(2.092)
Derivati ed altre voci finanziarie	(302)	(362)
Dividendi incassati da Guala Closures International B.V.	22.500	22.000
Effetto della variazione cambi	502	(800)
D) Variazione dell'indebitamento finanziario netto a seguito delle attività di finanziamento	14.294	7.722
E) Totale variazione dell'indebitamento finanziario netto (B+C+D)	12.483	23.368
F) Indebitamento finanziario netto alla fine del periodo (A+E)	(219.343)	(195.974)

L'indebitamento finanziario netto è calcolato sottraendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti e le attività finanziarie dalle passività finanziarie, come da riconciliazione nell'Allegato F) alla Relazione sulla gestione "Riconciliazione tra le tabelle incluse nella Relazione sulla gestione con la classificazione utilizzata nel bilancio separato".

Questo indicatore è fornito al fine di offrire una migliore comprensione del bilancio della Società e non è da considerarsi sostitutivo degli indicatori IFRS.



Principali indicatori finanziari e non finanziari

Indicatori finanziari

	2019	2020
Risultato operativo lordo rettificato (Milioni di €)	10,4	15,1
Incidenza margine operativo lordo sui ricavi (Risultato operativo lordo rettificato/Ricavi netti)	7,8%	11,0%
ROS (Risultato operativo rettificato/Ricavi netti)	(4,5%)	(1,1%)
ROCE (Risultato operativo rettificato / (Attività - Passività correnti al netto delle passività finanziarie correnti))	(0,5%)	(0,1%)
ROI (Risultato operativo rettificato/Capitale investito netto)	(0,7%)	(0,2%)
Gearing Ratio (Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto)	0,33	0,29
Capitale circolante netto in giorni (Capitale circolante netto/Fatturato dell'ultimo trimestre)	93	78

Fonte: dati di bilancio separato

Note:

Per quanto riguarda il risultato operativo lordo rettificato, si veda il paragrafo 'Indicatori di performance alternativi Guala Closures S.p.A.' della presente Relazione sulla gestione.

Per quanto riguarda il capitale investito netto e il capitale circolante netto, si veda il Prospetto separato riclassificato della situazione patrimoniale-finanziaria – Guala Closures S.p.A. della presente Relazione sulla gestione.

Indicatori non finanziari

In merito al personale, la tabella seguente mostra la composizione per genere e numero:

Numero	31 dicembre 2019			31 dicembre 2020		
	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE
Dirigenti	15	1	16	16	2	18
Impiegati	112	38	150	115	40	155
Operai	263	27	290	266	27	293
Totale	390	66	456	397	69	466

In merito agli obblighi contenuti nella normativa circa la tutela dei dati personali (Regolamento Europeo 2016/679), informiamo che la Società ha aggiornato nel 2018 il Manuale Privacy che contiene le misure minime di sicurezza e per la tutela e la protezione dei dati personali nel rispetto dei diritti degli interessati.

Non ci sono state morti o incidenti seri sul lavoro nel corso dell'esercizio tali da causare ferite gravi o gravissime al personale della Società.

Contro la Società non sono state intentate cause per malattie professionali da parte di impiegati o di ex impiegati. Non ci sono state nemmeno cause per mobbing.



Indicatori di performance alternativi Guala Closures S.p.A.

La presente relazione sulla gestione mostra, oltre agli indicatori finanziari previsti dagli IFRS, alcuni indicatori di performance alternativi (il risultato operativo lordo (EBITDA), il risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA), il risultato operativo rettificato (Adjusted EBIT), e l'indebitamento finanziario netto) che, sebbene non previsti dagli IFRS, si basano su valori calcolati in base a tali principi contabili.

La direzione ha presentato i valori della performance del risultato operativo lordo (EBITDA), del risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA) e del risultato operativo rettificato (Adjusted EBIT) perché tiene sotto controllo tali valori di performance e ritiene che tali valori siano significativi al fine di comprendere l'andamento finanziario di Guala Closures S.p.A. (la Società) e non sono da considerarsi sostitutivi degli indicatori IFRS.

Il **risultato operativo lordo (EBITDA)** viene calcolato rettificando il risultato del periodo per escludere l'effetto della tassazione, gli oneri finanziari netti e gli ammortamenti.

Il **risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA)** viene calcolato rettificando il risultato del periodo per escludere l'effetto della tassazione, gli oneri finanziari netti, gli ammortamenti e altri costi relativi a due diligence e altri oneri di uscita, oneri per fusioni e acquisizioni ("M&A"), la minusvalenza da alienazione partecipazioni, altri accantonamenti non ricorrenti e le svalutazioni.

Il **risultato operativo rettificato (Adjusted EBIT)** viene calcolato rettificando il risultato del periodo per escludere l'effetto della tassazione, gli oneri finanziari netti e altri costi relativi a due diligence e altri oneri di uscita, oneri per fusioni e acquisizioni ("M&A"), la minusvalenza da alienazione partecipazioni, altri accantonamenti non ricorrenti e le svalutazioni.

Il risultato operativo lordo (EBITDA), il risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA) ed il risultato operativo rettificato (Adjusted EBIT) non sono valori di performance definiti dagli IFRS. Le definizioni di risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA) e di risultato operativo rettificato (Adjusted EBIT) date dalla Società potrebbero non essere comparabili con valori di performance dal nome simile e da informative di altre entità.



Risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA)

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
Risultato da attività operative	12.475	11.146
Imposte sul reddito	(6.706)	(6.282)
Risultato prima delle imposte	5.769	4.864
Oneri finanziari netti	(12.109)	(9.144)
Ammortamenti	16.416	16.603
Risultato operativo lordo (EBITDA)	10.076	12.322
Rettifiche:		
Oneri relativi a due diligence e altri oneri di uscita	291	-
Oneri per fusioni e acquisizioni ("M&A")	18	127
Minusvalenza da alienazione partecipazioni	-	2.144
Altri accantonamenti non ricorrenti	-	500
Svalutazioni	13	10
Risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA)	10.398	15.104

Risultato operativo rettificato (Adjusted EBIT)

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
Risultato da attività operative	12.475	11.146
Imposte sul reddito	(6.706)	(6.282)
Risultato prima delle imposte	5.769	4.864
Oneri finanziari netti	(12.109)	(9.144)
Risultato operativo	(6.340)	(4.281)
Rettifiche:		
Oneri relativi a due diligence e altri oneri di uscita	291	-
Oneri per fusioni e acquisizioni ("M&A")	18	127
Minusvalenza da alienazione partecipazioni	-	2.144
Altri accantonamenti non ricorrenti	-	500
Svalutazioni	13	10
Risultato operativo rettificato	(6.018)	(1.499)

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

Redatta ai sensi degli artt. 3 e 4 del D. Lgs. 254/2016







Per promuovere lo sviluppo sostenibile all'interno di tutte le realtà in cui opera, il Gruppo Guala Closures fonda il proprio business sui valori di professionalità, trasparenza, riconoscimento dei risultati e difesa dell'ambiente. Gli obiettivi di business incontrano gli obiettivi di sostenibilità all'interno del programma "Working together for sustainable growth".



3.1 Stakeholder engagement

Le relazioni, il dialogo e la collaborazione con tutti gli stakeholder fa sempre più parte della cultura del Gruppo Guala Closures, allo scopo di sviluppare congiuntamente impegni e progetti, contribuendo ad una crescita sostenibile ed inclusiva.

In quanto operante a livello globale, il Gruppo è ben conscio di come l'ambiente in cui opera sia in continua evoluzione. Per questo un dialogo regolare e significativo con le parti interessate, che siano azionisti, investitori, clienti, dipendenti, fornitori o società civile, risulta fondamentale per condurre le attività in modo responsabile, identificando priorità comuni in tema di sostenibilità e opportunità di collaborazione per obiettivi comuni in un contesto mutevole a livello normativo e di tendenze, riducendo al minimo i rischi e individuare le opportunità di business. Tutto ciò è reso possibile attraverso il dialogo continuativo con i nostri stakeholder e la comprensione dei loro interessi.



Il Gruppo interagisce regolarmente con i propri stakeholder attraverso riunioni, comunicazioni mail, partecipazione a sondaggi. La frequenza delle comunicazioni e dei contatti dipende dalla tipologia dello stakeholder e dalle sue esigenze, in particolare:

- **clienti e mercato:** almeno una volta all'anno ci si incontra con i principali clienti e fornitori, per esaminare i risultati dell'anno passato e concordare nuovi obiettivi;
- **stakeholder interni:** i dipendenti ricevono una valutazione delle prestazioni con cadenza annuale, anche se con modalità legate alle esigenze locali;
- **comunità locali e territorio:** ogni stabilimento opera a stretto contatto con le comunità di riferimento, impegnandosi nei loro confronti e rispondendo alle loro richieste.
- **Stakeholder istituzionali:** il Gruppo ha instaurato una intensa attività con enti di certificazione e enti di controllo e da sempre dimostra una grande apertura al dialogo con sindacati e associazioni di categoria.



Il dialogo con le parti interessate può assumere modalità e frequenze diverse nei vari stabilimenti, in base ai contesti ed esigenze locali.

Il Gruppo Guala Closures partecipa attivamente ad attività di varie associazioni di categoria, come ad esempio l'Istituto Italiano dell'Imballaggio e EAFA (European Aluminium Foil Association) con rappresentanti negli organi direttivi. Il Gruppo è anche rappresentato nel consiglio direttivo del CETIE (Centre Technique International de l'Emboutillage e du Conditionnement) con sede a Parigi.

Tutti i risultati del dialogo con gli stakeholder confluiscono nell'analisi di materialità, al fine di individuare le priorità, gestire e rendicontare annualmente gli obiettivi di sostenibilità. Il Gruppo è consapevole del fatto che, a volte, gli interessi delle diverse parti interessate possano anche essere in conflitto tra loro, ma si impegna a trovare sempre la migliore soluzione per tutti gli stakeholder.

Nel 2019, per tenere in considerazione il continuo sviluppo del Gruppo e il suo ingresso in Borsa, abbiamo aggiornato la nostra matrice di materialità coinvolgendo i nostri stakeholder interni ed esterni in un processo di dialogo. In linea con il quadro di riferimento <IR> pubblicato dall'International Integrated Reporting Council (IIRC), abbiamo determinato i contesti che incidono sulla nostra capacità di creare valore in modo sostenibile, e questi sono il contesto sociale, quello ambientale e quello economico. I temi materiali sono stati quindi identificati in base al loro impatto sulla strategia aziendale, la governance, le prestazioni e le prospettive del Gruppo.

L'aggiornamento della matrice di materialità ha seguito i cinque seguenti step:





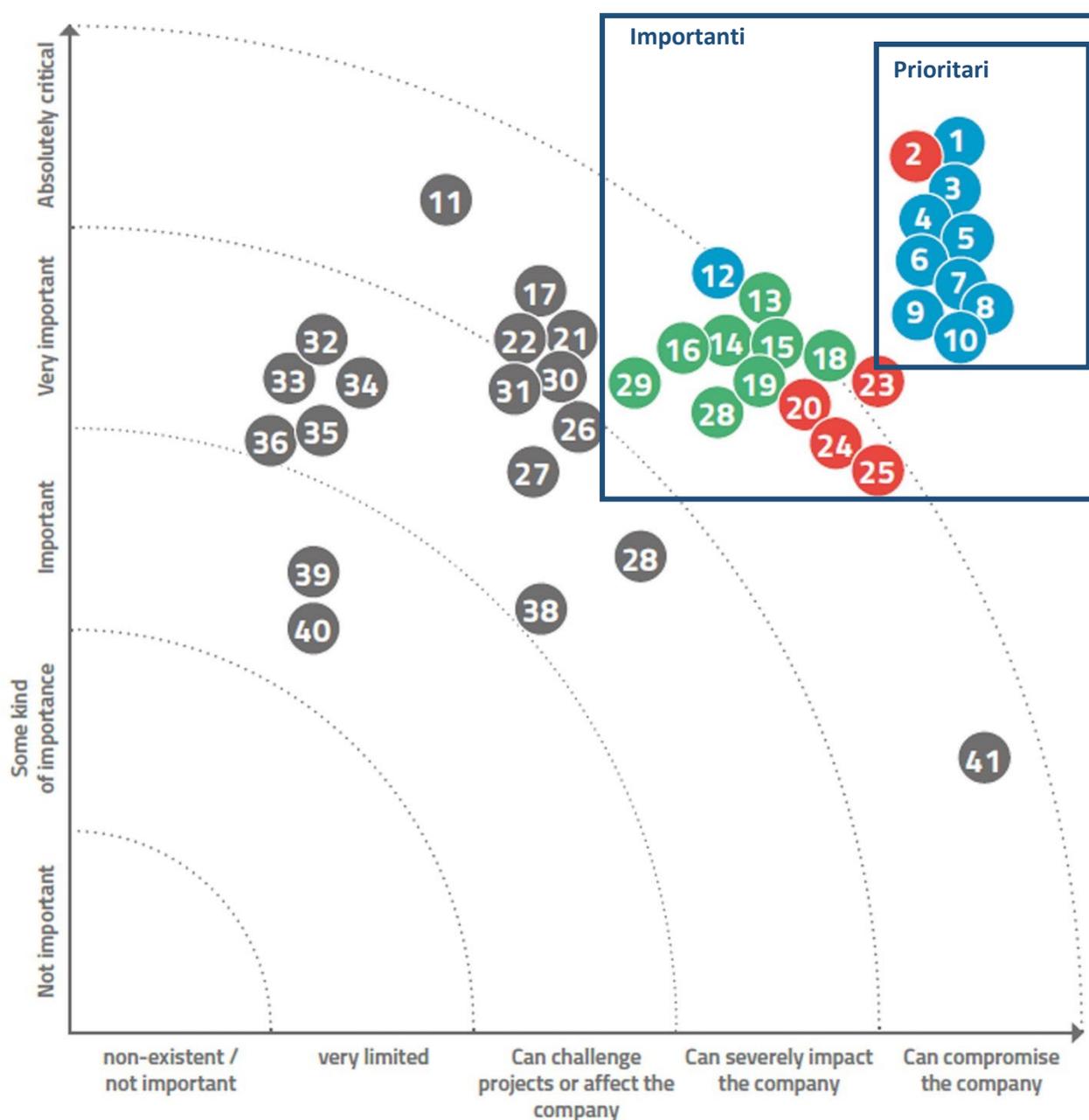
3.2 Temi materiali

All'avviamento del Programma di Sostenibilità, nel 2016, è stato realizzato un primo studio per analizzare e definire le priorità delle attività e dei rischi legati alla responsabilità sociale d'impresa, attraverso l'implementazione di una matrice di materialità. Come anticipato, a luglio del 2019 è stata poi effettuato un aggiornamento della matrice.

Sono stati individuati 41 temi principali, dei quali 10 considerati prioritari e 13 importanti, incrociando i risultati di un questionario per stakeholder interni ed esterni con la mappatura dei rischi extra-finanziari e

con la determinazione delle priorità strategiche in tema di sostenibilità definite in un workshop con il Top management.

Quella che segue è una rappresentazione dei temi chiave, gerarchizzati all'interno della matrice di materialità. I temi prioritari e importanti **blu**, **verdi** e **rossi** appartengono rispettivamente ai contesti **economici**, **ambientali** e **sociali**, mentre i **grigi** rappresentano i temi non prioritari.





A causa della pandemia, è stata recentemente effettuata una revisione della matrice di materialità con il nostro Top management. Il tema della emergenza COVID-19 in ottica aziendale si assorbe maggiormente sul tema della sicurezza sul lavoro e sulla soddisfazione del cliente e collateralmente sul valore della trasparenza. Tutte tematiche appartenenti al quadrante di massima importanza riconosciuta, sia dagli stakeholder, sia dal Gruppo.

È necessario precisare però che questi non sono stati gli unici temi toccati dall'emergenza, ma abbiamo potuto osservare impatti più o meno importanti anche su tematiche ambientali come nelle intensità delle emissioni, oltre che in temi di governance come la performance economica causata dalle interruzioni di business. Poiché l'emergenza COVID-19 impatta su molteplici temi materiali già prioritari, abbiamo deciso di lasciare la matrice invariata.

Abbiamo infine discusso il tema delle tasse, coperto dallo standard di rendicontazione GRI 207 e abbiamo deciso di inserirlo in un futuro aggiornamento della materialità, malgrado sia analizzato in questo report.

N	Tema rilevante	Capitale impattato	N	Tema non rilevante	Capitale impattato
1	Soddisfazione del cliente	Sociale	11	Lavoro minorile	Sociale
2	Sicurezza sul posto di lavoro	Umano	17	Diritti umani	Sociale
3	Etica e integrità	Governance	21	Fine vita del prodotto	Umano
4	Pratiche etiche di business	Governance	22	Marketing etico	Governance
5	Governance & compliance	Governance	26	Scarsità materie prime	Manifatturiero
6	Innovazione	Intellettuale	27	Welfare dei dipendenti	Umano
7	Gestione del rischio di corruzione	Governance	30	Energie rinnovabili	Naturale
8	Performance economica	Finanziario	31	Coinvolgimento fornitori nella sostenibilità	Sociale
9	Privacy e sicurezza dei dati	Intellettuale	32	Inquinamento dell'aria	Naturale
10	Trasparenza	Governance	33	Investimenti responsabili	Finanziario
12	Pratiche di acquisto etiche	Governance	34	Rischi psicologici dipendenti	Umano
13	Riciclo delle materie prime	Manifatturiero	35	Salvaguardia biodiversità	Naturale
14	Uso di sostanze nocive	Naturale	36	Land management	Naturale
15	Emissione gas serra	Naturale	37	Trasporti e spostamenti	Manifatturiero
16	Rifiuti dalle operazioni	Naturale	38	Volontariato	Sociale
18	Efficienza energetica	Manifatturiero	39	Supporto alle ONG	Sociale
19	Prevenzione dell'inquinamento	Naturale	40	Supporto alle comunità locali	Sociale
20	Formazione dipendenti	Umano	41	Stabilità finanziaria	Finanziario
23	Soddisfazione dipendenti	Umano			
24	Diversità e inclusione	Umano			
25	Sviluppo del dipendente	Umano			
28	Sviluppo prodotti con benefit ambientali	Intellettuale			
29	Gestione risorse idriche	Naturale			

La nuova matrice è quindi caratterizzata da una sostanziale conferma dei temi individuati nel 2019, con alcuni spostamenti influenzati da una maggiore consapevolezza dei temi di sostenibilità da un lato, e dall'intenzione di inviare un chiaro messaggio sulla strategia perseguita, sempre più fondata sullo sviluppo sostenibile dall'altro lato.

Ogni tema materiale individuato presenta rischi e opportunità. Per tale motivo è stato importante fissare un approccio dedicato ad ogni argomento della matrice.



TEMI MATERIALI	RISCHI	OPPORTUNITÀ
Riciclo delle materie prime 	<ul style="list-style-type: none">▪ Aumento dei costi nelle operazioni▪ Perdita di clienti▪ Perdite nella supply chain	<ul style="list-style-type: none">▪ Offrire un prodotto sempre più sostenibile▪ Abbattimento dei costi delle materie prime
Uso di sostanze pericolose 	<ul style="list-style-type: none">▪ Potenziale imposizione di tasse e sanzioni▪ Danni a lungo termine alla nostra licenza di conduzione di business▪ Aumento dei costi nelle operazioni	<ul style="list-style-type: none">▪ Riduzione dei rifiuti pericolosi con conseguente riduzione dei costi di smaltimento▪ Utilizzo di materiali bio-based
Emissioni gas serra 	<ul style="list-style-type: none">▪ Potenziale imposizione di tasse e sanzioni▪ Danni a lungo termine alla nostra licenza di conduzione di business▪ Aumento dei costi nelle operazioni▪ Perdita di clienti	<ul style="list-style-type: none">▪ Svolgere un ruolo importante nella transizione verso un'economia a basso contenuto di carbonio▪ Utilizzo di energia da fonti rinnovabili
Rifiuti dalle operazioni 	<ul style="list-style-type: none">▪ Potenziale imposizione di tasse e sanzioni▪ Danni a lungo termine alla nostra licenza di conduzione di business▪ Aumento dei costi nelle operazioni▪ Perdita di clienti	<ul style="list-style-type: none">▪ Riduzione dei costi di smaltimento dei rifiuti▪ Avere un ruolo nella creazione di un'economia circolare
Efficienza energetica 	<ul style="list-style-type: none">▪ Potenziale imposizione di tasse e sanzioni▪ Danni a lungo termine alla nostra licenza di conduzione di business▪ Aumento dei costi nelle operazioni▪ Perdita di clienti	<ul style="list-style-type: none">▪ Riduzione dei costi dell'energia con conseguente riduzione dei costi dell'attività produttiva
Prevenire l'inquinamento dalle operazioni 	<ul style="list-style-type: none">▪ Potenziale imposizione di tasse e sanzioni▪ Danni a lungo termine alla nostra licenza di conduzione di business▪ Aumento dei costi nelle operazioni▪ Perdita di clienti	<ul style="list-style-type: none">▪ Transizione verso un'attività produttiva a basso impatto ambientale
Sviluppo prodotto con benefit ambientali 	<ul style="list-style-type: none">▪ Potenziale imposizione di tasse e sanzioni▪ Difficoltà ad adattarsi a cambiamenti nel mercato▪ Danni a lungo termine alla nostra licenza di conduzione di business▪ Perdita di clienti	<ul style="list-style-type: none">▪ Offrire prodotti sempre più sostenibili a livello di materiali, processo di produzione e smaltimento, seguendo il trend di mercato
Gestione delle risorse idriche 	<ul style="list-style-type: none">▪ Potenziale imposizione di tasse e sanzioni▪ Danni a lungo termine alla nostra licenza di conduzione di business▪ Aumento dei costi nelle operazioni▪ Perdita di clienti	<ul style="list-style-type: none">▪ Riduzione dei costi; più risorse da impiegare nella attività produttiva e nell'innovazione



IL NOSTRO APPROCCIO

PARAGRAFI DI RIFERIMENTO

Per ridurre gli impatti sull'utilizzo delle materie prime, il Gruppo ha adottato una strategia basata su un approccio di eco-design basato su quattro pilastri:

- Produrre chiusure con alto contenuto di materiale da riciclo
- Utilizzo di materiale bio-based
- Utilizzo di materie prime compostabili
- Minore utilizzo di materie prime nelle chiusure

▪ 3.6 Il capitale Intellettuale -
La ricerca dei materiali

Graduale abbandono dell'uso di materie prime pericolose, privilegiando l'utilizzo di sostanze bio-based e/o a basso impatto ambientale.
Favoriamo il recupero e il riuso di alcune sostanze.

▪ 3.9 Il capitale naturale -
Gestione dei rifiuti

Il Gruppo si impegna a ridurre le emissioni di gas serra catturate dagli Scope 1 e 2, e al fine di espandere ulteriormente la propria responsabilità ambientale, stiamo anche lavorando con fornitori e partner per ridurre il più possibile le emissioni di gas a effetto serra nell'ambito di Scope 3. Per raggiungere i nostri ambiziosi obiettivi, valutiamo la nostra impronta di carbonio lungo l'intera catena di produzione.

Agiamo sia direttamente nei siti produttivi, ottimizzando i processi e investendo in nuove attrezzature per gli impianti, sia indirettamente, con i componenti della filiera, ottimizzando i carichi e la logistica, e creando partnership con fornitori di energia.

▪ 3.9 Il capitale naturale -
Lotta al cambiamento climatico

Abbiamo implementato un sistema di gestione dei rifiuti basato su:

- Ridurre sia l'input che gli sprechi per una data quantità di output
- Riutilizzo del materiale come input nella propria attività di produzione
- Riciclare scarti e rottami per valorizzarli come nuova materia prima
- Creare energia mediante l'incenerimento quando nulla è recuperabile (pratica esterna)

▪ 3.9 Il capitale naturale -
Gestione dei rifiuti

Riduciamo i nostri consumi energetici aggiornando macchinari e sistemi di produzione, installando apparecchiature con una migliore efficienza energetica, innovando i processi produttivi, progettando prodotti che richiedono lavorazioni a minor consumo energetico e sperimentando nuove materie prime. Studiamo tutte le opportunità per utilizzare le energie rinnovabili secondo le condizioni locali, avviando partnership con i fornitori di energia.

Diversi impianti sono già passati alle energie rinnovabili e altri lo faranno presto.

▪ 3.5 Il capitale manifatturiero -
Gestione energetica

Siamo impegnati nell'estensione della certificazione ambientale ISO 14001: 2015 a tutti stabilimenti. Il sistema di gestione ambientale ISO14001 aiuta gli stabilimenti a valutare, monitorare, rendicontare e garantire la qualità ambientale di prodotti e processi, offrendo così la possibilità di intervenire sulle maggiori criticità

▪ 3.3 Sistemi di gestione

Sviluppiamo prodotti sostenibili seguendo le quattro linee guida dell'ecodesign che abbiamo sviluppato internamente:

- Produrre chiusure con alto contenuto di materiale da riciclo
- Utilizzo di materiale bio-based
- Utilizzo di materie prime compostabili
- Minore utilizzo di materie prime nelle chiusure

▪ 3.6 Il capitale Intellettuale -
La linea Blossom™

Sviluppiamo progetti e aggiorniamo processi produttivi direttamente nelle BU che presentano maggiori consumi idrici per assicurarci una minore intensità di prelievo idrico da parte degli stabilimenti chiave

▪ 3.9 Il capitale naturale -
Gestione idrica



Temi importanti



Temi prioritari



TEMI MATERIALI	RISCHI	OPPORTUNITÀ
Sicurezza sul posto lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Morte o danni alla salute dei nostri dipendenti e collaboratori ▪ Potenziale imposizione di tasse e sanzioni ▪ Danni a lungo termine alla nostra licenza di conduzione di business 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riduzione delle interruzioni nella produzione con conseguente aumento delle efficienze produttive ▪ Contenimento dei costi assicurativi ▪ Coinvolgimento e motivazione dei dipendenti ▪ Attrazione di nuove risorse
Formazione dei dipendenti 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Perdita di motivazione per i dipendenti ▪ Perdita d'immagine per l'attrazione di nuove risorse ▪ Perdita di qualità e affidabilità del prodotto 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dipendenti più qualificati e più orientati al problem solving ▪ Diminuzione della spesa sulle consulenze esterne
Soddisfazione dei dipendenti 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Perdita di motivazione per i dipendenti ▪ Perdita d'immagine e difficoltà nell'attrarre nuove risorse 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppo di senso di appartenenza da parte dei dipendenti ▪ Attrazione di nuove risorse
Diversità e inclusione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Perdita di motivazione per i dipendenti ▪ Perdita d'immagine e difficoltà nell'attrarre nuove risorse 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ambiente di lavoro inclusivo ▪ Nessun episodio di discriminazione ▪ Sviluppo di senso di appartenenza da parte dei dipendenti
Sviluppo dei dipendenti 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Perdita di motivazione per i dipendenti ▪ Perdita d'immagine per l'attrazione di nuove risorse ▪ Perdita di qualità e affidabilità del prodotto 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dipendenti più qualificati ▪ Attrazione di nuove risorse
Soddisfazione del cliente 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Danni reputazionali ▪ Perdita di clienti ▪ Riduzione dei profitti 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Migliori rapporti commerciali con i clienti ▪ Maggiore qualità del servizio offerto ▪ Attrazione di nuovi clienti
Innovazione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Difficoltà ad adattarsi a cambiamenti nel mercato ▪ Danni reputazionali ▪ Perdita di clienti ▪ Riduzione dei profitti 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partire dalle esigenze dei clienti per sviluppare l'offerta di prodotti e la strategia commerciale ▪ Offrire prodotti sempre più sostenibili a livello di materiali, processo di produzione e smaltimento ▪ Vantaggio competitivo dato dalla differenziazione del prodotto
Performance economica 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Perdite finanziarie ▪ Riduzione dei profitti ▪ Difficoltà ad adattarsi a cambiamenti nel mercato 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Consolidare la nostra presenza sul mercato ▪ Espansione del programma di investimenti ▪ Migliorare le nostre prestazioni nel mercato finanziario



IL NOSTRO APPROCCIO

PARAGRAFI DI RIFERIMENTO

Garantiamo la salute e la sicurezza dei nostri dipendenti e collaboratori seguendo tre principi:

- Coinvolgimento delle persone nella loro sicurezza personale. Assicuriamo che i mezzi di comunicazione siano efficaci e garantiamo che i requisiti e gli obiettivi siano soddisfatti.
- Prodotti e processi sicuri: operiamo sempre nell'ottica di garantire e migliorare la sicurezza sul lavoro. Evitiamo potenziali situazioni di rischio e operiamo nel rispetto del concetto di miglioramento continuo di tutte le attività.
- Sicurezza sul lavoro e ambiente: ci impegniamo a garantire la sicurezza sul lavoro e il rispetto dell'ambiente approvando e rispettando leggi e gli standard internazionali, nazionali e locali.

▪ 3.7 Il capitale umano - Salute e sicurezza

Ogni BU ha uno specifico piano di formazione che ha come obiettivo la crescita professionale e personale di tutti i propri dipendenti. Il Gruppo facilita inoltre il coinvolgimento dei dipendenti e accoglie suggerimenti e idee spesso importanti per lo sviluppo e il miglioramento dei processi produttivi.

▪ 3.7 Il capitale umano - Formazione e sviluppo dei dipendenti

Grande apertura al dialogo con i nostri dipendenti e propensione a venire incontro alle loro necessità lavorative e familiari. Inoltre vi è una moltitudine di accordi e iniziative a livello locale

▪ 3.7 Il capitale umano - Rapporti con i dipendenti

Sviluppo di un programma di inclusione sociale basato su tre pilastri:

- Pari opportunità di crescita e trattamento per tutte le categorie di diversità
- Coinvolgimento e sviluppo dei lavoratori in tutte le fasce di età
- Aumento del coinvolgimento di persone con disabilità in posizioni qualificate

▪ 3.7 Il capitale umano - Diversità e inclusione

Il Gruppo concorda piani di crescita e performance review con i propri dipendenti nell'ottica di una costante crescita personale e professionale

▪ 3.7 Il capitale umano - Formazione e sviluppo dei dipendenti

Concordiamo le caratteristiche dei nostri prodotti con ogni cliente, venendo incontro alle sue esigenze per assicurare la massima qualità e affidabilità del prodotto.

Teniamo inoltre sotto controllo il servizio al cliente rendicontando la conformità delle spedizioni in numero di prodotto e tempismo della consegna, orientando il servizio ad un continuo miglioramento

▪ 3.6 Il capitale sociale e relazionale - La soddisfazione del cliente

Prestiamo da sempre grande attenzione al contenuto innovativo all'interno dei nostri prodotti e nei nostri processi. Dal lato del prodotto studiamo soluzioni che possano aderire alla perfezione alle aspettative dei clienti, producendo chiusure affidabili e dal basso impatto ambientale; dal lato dei processi siamo orientati alla costante ricerca di nuove tecnologie produttive capaci di automatizzare sempre più la produzione e aumentare le efficienze.

▪ 3.6 Il capitale Intellettuale - Innovazione

La tutela dai rischi di mancata performance economica è gestita dal nostro top management insieme al dipartimento finanziario. Meccanismi di diversificazione e assicurazione del rischio fanno sì che l'esposizione alle fluttuazioni del mercato incida marginalmente sulla performance economica finale.

▪ 2.0 Performance finanziaria



Temi importanti



Temi prioritari



TEMI MATERIALI	RISCHI	OPPORTUNITÀ
Governance e compliance 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Potenziale imposizione di tasse e sanzioni ▪ Danni reputazionali ▪ Perdita di clienti ▪ Perdite nella supply chain ▪ Perdite finanziarie 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Maggiore controllo dei temi etici ▪ Migliorare la nostra reputazione nel mercato
Anti-corrruzione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Potenziale imposizione di tasse e sanzioni ▪ Danni reputazionali ▪ Perdita di clienti ▪ Perdite nella supply chain 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mitigazione del rischio di imposte e tasse per comportamenti sleali ▪ Copertura da potenziali danni all'immagine dell'azienda per tutti gli stakeholder
Privacy e sicurezza dei dati 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Potenziale imposizione di tasse e sanzioni ▪ Danni reputazionali ▪ Perdita di clienti ▪ Perdite nella supply chain ▪ Perdite finanziarie 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Allocazione di nuove risorse nell'ambito della cybersecurity ▪ Promuovere una cultura positiva della sicurezza informatica
Trasparenza 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Potenziale imposizione di tasse e sanzioni ▪ Perdite finanziarie ▪ Potenziali controversie legali 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rafforzare la fiducia degli stakeholder attraverso una solida etica aziendale ▪ Mantenere una reputazione eccellente evitando sanzioni per non conformità alle normative
Etica e integrità 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Potenziale imposizione di tasse e sanzioni ▪ Perdite finanziarie ▪ Potenziali controversie legali 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rafforzare la fiducia degli stakeholder attraverso una solida etica aziendale ▪ Mantenere una reputazione eccellente evitando sanzioni per non conformità alle normative
Pratiche di business etiche 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Potenziale imposizione di tasse e sanzioni ▪ Perdite finanziarie ▪ Potenziali controversie legali 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rafforzare la fiducia sul mercato ▪ Mantenere una reputazione eccellente evitando sanzioni per comportamenti sleali
Acquisti etici 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Potenziale imposizione di tasse e sanzioni ▪ Perdite finanziarie 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rafforzare la fiducia dei partner commerciali ▪ Mantenere una reputazione eccellente evitando sanzioni per non conformità alle normative



IL NOSTRO APPROCCIO

PARAGRAFI DI RIFERIMENTO

I temi relativi alla governance e compliance in ambito ESG sono implementati e monitorati dal comitato Etico/ Sociale. Il comitato, presieduto dal COO, è composto dai direttori delle funzioni di Gruppo coinvolte: Acquisti, Affari Legali, Qualità, Risorse Umane e Sostenibilità.

▪ 1.12 Politiche e linee guida

Il rischio di corruzione è costantemente monitorato dal top management del Gruppo e dal comitato Etico/ Sociale, e i regolato dal Codice Etico, la cui ultima revisione è datata a gennaio 2018. A tutti i nuovi assunti, inclusi i lavoratori interinali, vengono comunicati i contenuti del documento e fornite le indicazioni dell'indirizzo internet dove poter reperire il Codice.

▪ 1.14 Antitrust e anticorruzione

Il Gruppo ha implementato un framework per la sicurezza informatica e il controllo della privacy e monitorare la conformità al fine di salvaguardare le risorse operative critiche da incidenti e attacchi informatici

▪ 3.6 Il capitale sociale e relazionale - La soddisfazione del cliente

Insieme all'Etica e all'Integrità, la trasparenza ha da sempre fatto parte dei valori su cui si basa il Gruppo Guala Closures. Il tema viene regolato internamente dal Codice Etico e monitorato dal Comitato Etico/ Sociale, che si assicura la sua massima osservanza.

▪ 1.12 Politiche e linee guida

Anche questi due valori sono definiti e regolamentati dal Codice Etico. Il coordinamento e la verifica dei risultati avviene per mezzo di audit interni su parte etico/sociale in unione con audit interni su altri sistemi.

▪ 1.12 Politiche e linee guida

Ci assicuriamo che le nostre azioni sul mercato rispecchino i valori etici del Gruppo. Tali valori sono contenuti nelle nostre politiche aziendali e si fondano sui tre pilastri, ambientale, sociale e governance. Il rispetto di tali principi è assicurato su tutti i livelli del Gruppo e verso ogni stakeholder, sia esso interno o esterno all'organizzazione.

▪ 1.12 Politiche e linee guida

Il Gruppo esercita un controllo sulla supply chain all'entrata di ogni nuovo fornitore e lungo tutta la durata della collaborazione commerciale. All'inizio 2020 abbiamo rivisto la procedura di qualifica valutazione dei fornitori integrandola con tutti gli aspetti ESG rilevanti. Nello stesso periodo il Gruppo ha esteso l'adesione alla piattaforma EcoVadis, per la valutazione dei fornitori critici principali

▪ 3.6 Il capitale sociale e relazionale - Fornitori chiave



Temi importanti



Temi prioritari



Comprendere a pieno e anticipare gli interessi dei nostri stakeholders ci ha permesso nel tempo di affinare e adattare le nostre strategie, sviluppando nuovi Key Performance Indicators (KPIs) e migliorando i nostri sistemi di gestione delle tematiche legate alla sostenibilità. Il nostro sforzo in questa direzione è evidente se si guarda la copertura dei temi materiali di quest'anno rispetto ai KPI implementati da tempo che ne misurano le variazioni e le Disclosure che ne regolano le meccaniche.

	CLIENTI E MERCATO	STAKEHOLDER INTERNI	STAKEHOLDER ISTITUZIONALI	COMUNITÀ LOCALI	KPIs/ DISCLOSURE	CONTRIBUTO SDGs	
Temi ambientali	Riciclo delle materie prime	●	○	●	●	●	
	Uso di sostanze pericolose	●	●	●	●	●	
	Emissioni gas serra	●	●	●	●	●	
	Produzione rifiuti	●	○	●	●	●	
	Efficienza energetica	○	○	○	●	●	
	Prevenire l'inquinamento	●	●	●	●	●	
	Sviluppo prodotti con benefit ambientali	●	○	○	●	●	
	Gestione delle acque	●	○	○	●	●	
Temi sociali	Sicurezza sul lavoro	○	●	●	●	●	
	Formazione dipendenti	○	○	○	○	●	
	Soddisfazione dei dipendenti	○	●	○	○	●	
	Diversità e inclusione	○	●	○	●	●	
	Sviluppo dei dipendenti	○	●	○	○	●	
Temi economici	Soddisfazione del cliente	●	●	○	●	●	
	Innovazione	●	●	○	●	●	
	Performance economica	○	●	●	○	●	
	Governance and compliance	●	●	●	●	●	
	Gestione del rischio di corruzione	○	○	●	●	●	
	Data privacy and security	●	●	●	●	●	
	Trasparenza	●	●	●	○	●	
	Etica e integrità	○	●	○	●	●	
	Pratiche etiche di business	●	○	○	●	●	
Pratiche di acquisto etiche	●	○	○	○	●		



3.3 Sistemi di gestione

Guala Closures Group, per garantire la qualità e la sicurezza del proprio prodotto ha adottato una serie di sistemi di gestione e monitoraggio conformi ai più efficaci standard:

- Qualità – ISO 9001:2015 “Sistemi di gestione per la Qualità”
- Igiene e Sicurezza Alimentare – ISO 22000:2018 “Sistemi di gestione per la Sicurezza Alimentare”
- Ambiente – ISO 14001:2015 – “Sistemi di gestione ambientale”

Riguardo la certificazione per la Qualità e l’Ambiente, il Gruppo ha raggiunto da tempo una certificazione corporate che prevede l’estensione a tutti gli stabilimenti secondo un programma concordato con l’ente certificatore Bureau Veritas. Riguardo la certificazione per la Sicurezza Alimentare ad ogni stabilimento è richiesto di implementare e certificare un sistema di gestione conforme alla norma base ISO 22000:2018 o similari (FSSC o BRC).

Per ciò che riguarda gli aspetti etico-sociali, il Gruppo ha da tempo aderito alla piattaforma SEDEX e alla piattaforma EcoVadis.



Non tutte le Business Units hanno conseguito tutte e tre le certificazioni, ma il Gruppo ha sviluppato una chiara agenda per garantire il conseguimento di ogni certificazione a tutti gli stabilimenti di Guala Closures Group. Ogni volta che il Gruppo si espande acquisendo o aprendo un nuovo stabilimento, viene steso un piano strategico per conseguire le tre certificazioni nel minor tempo possibile.

Dal 2016, ogni anno vengono certificate le emissioni di gas serra degli Scope 1 e 2, come disposto dallo standard ISO 14064. Quest'anno Bureau Veritas ha certificato anche le nostre emissioni di Scope 3.

Paese	Stabilimento	ISO 9001	ISO 22000	ISO 14001	SEDEX	OHSAS
ARGENTINA	Chivilcoy	✓	2021	2021	✓	
AUSTRALIA	Melbourne	✓	✓	✓	✓	
BIELORUSSIA	Minsk	2023	TBD	2023	✓	
BRASILE	San Paulo	✓	✓	✓	✓	
BULGARIA	Kazanlak	✓	✓	2021	✓	
CILE	Santiago de Chile	✓	✓	2021	✓	
CINA	Beijing	✓	2021	2021	✓	
COLOMBIA	Bogotà	✓	2021	✓	✓	
FRANCIA	Chambray	✓	2021	2022	✓	
GERMANIA	Worms	2022	✓	✓	✓	
INDIA	Ahmedabad	✓	✓	✓	✓	
INDIA	Daman	✓	✓	✓	✓	
INDIA	Dharwad	2021	2021	2021	✓	
INDIA	Goa	✓	✓	✓	✓	
ITALIA	Magenta	✓	✓	2021	✓	
ITALIA	Spinetta Marengo	✓	✓	✓	✓	
ITALIA	Termoli	✓	✓	✓	✓	
KENYA	Nairobi	2021	2021	2022	✓	
MESSICO	San José Iturbide	✓	✓	✓	✓	
NUOVA ZELANDA	Auckland	✓	✓	✓	✓	
POLONIA	Wloclawek	✓	✓	✓	✓	✓
SUDAFRICA	Cape Town	✓	✓	✓	✓	
SPAGNA	Jerez	✓	✓	✓	✓	
SPAGNA	Olerdola	✓	✓	✓	✓	
UCRAINA	Sumy	✓	✓	✓	✓	
UK	Bridge of Allan	✓	✓	✓	✓	✓
UK	Kirkintilloch	✓	✓	✓	✓	
U.S.A.	Fairfield	✓	✓	✓	✓	



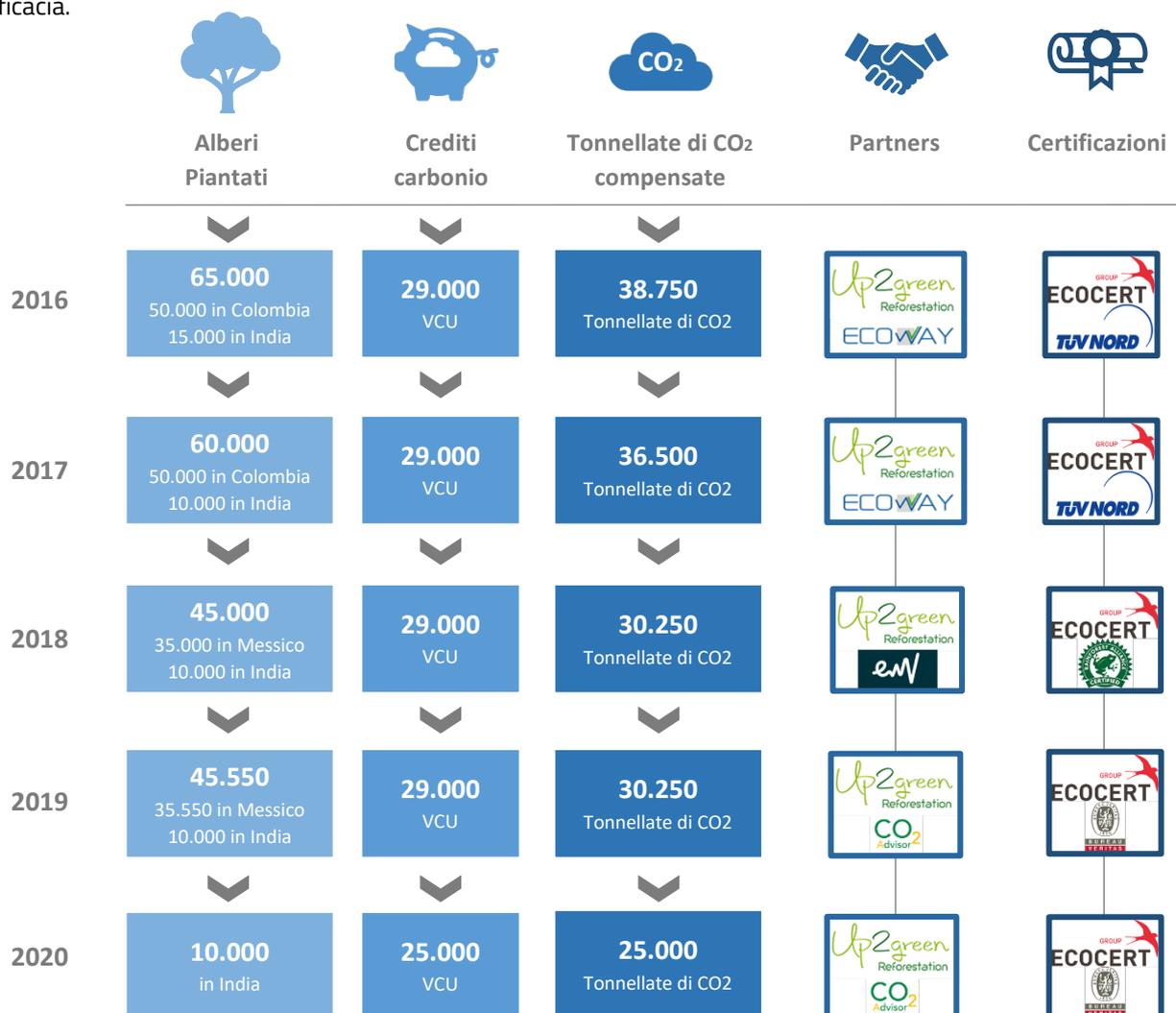
3.4 Programma di compensazione delle emissioni

Oltre al nostro impegno per la riduzione delle emissioni di anidride carbonica, Guala Closures finanzia progetti di riforestazione e si sta gradualmente spostando verso l'energia da fonti rinnovabili. Per quanto riguarda il programma di rimboschimento, ci concentriamo nel supportare i paesi in via di sviluppo in cui il Gruppo opera (India, Colombia, Messico) e coinvolgere attivamente le comunità locali che traggono benefici sociali ed economici dai questi programmi, coinvolgendo attivamente anche i dipendenti delle nostre filiali locali.

Dal 2011 al 2020, più di 220.000 tonnellate di anidride carbonica sono state compensate attraverso progetti di riforestazione e acquisto di crediti di carbonio. Questi progetti sono stati sviluppati con partner influenti e controllati da agenzie indipendenti internazionali certificate. Alla fine del 2020, abbiamo piantato oltre 320.000 alberi, compensando più di 50.000 tonnellate di anidride carbonica e coinvolto più di 6.000 persone nei vari progetti (Perù, India, Colombia e Messico).

La compensazione delle emissioni viene dunque effettuata su due fronti differenti: da una parte attraverso l'assorbimento dell'anidride carbonica da parte degli alberi che piantiamo attraverso ONG internazionali, e dall'altra attraverso l'acquisto di crediti carbonio, ovvero titoli equivalenti ad una tonnellata di CO₂ per titolo, non emessa o assorbita grazie ad un progetto di tutela ambientale realizzato con lo scopo di ridurre o riassorbire le emissioni globali di CO₂ e altri gas ad effetto serra.

Entrambe le azioni vengono annualmente verificate da enti certificatori esterni per garantirne l'affidabilità e l'efficacia.





Il programma di compensazione delle emissioni è nato nel 2011. Cinque anni prima del programma “Working together for sustainable growth. Inizialmente, il programma includeva la sola riforestazione, attraverso tre progetti, di cui uno in Costa Rica (2011, Manuel Antonio National Park), uno in Perù (2012, riforestazione della foresta pluviale attraverso la coltivazione di vegetali autoctoni) e un terzo in India (2013, adesione al Progetto “My class, my forest”, a Takshila, Gaya). Dal 2014 il Gruppo ha integrato nella strategia anche l’acquisto di crediti di carbonio, iniziativa che, come visto, continua tutt’oggi. La riforestazione ha poi proseguito nel 2015, con l’avviamento del progetto di due anni in Colombia, concluso nel 2017.

Nel 2020 Guala Closures Group ha continuato nel supportare direttamente la riforestazione con oltre 10.000 alberi piantati in India. Guala Closures supporta anche dal 2018 un programma triennale in Messico. Purtroppo gli effetti della pandemia e una serie di inondazioni avvenute nel corso dell’anno non ha reso possibile il conteggio dei alberi realmente piantati e sopravvissuti nell’area geografica. Verrà realizzato un audit da parte di Ecocert nelle prime settimane di marzo 2021 per definire il piano di recupero del completamento del programma triennale.

L’impegno di Guala Closures Group nella compensazione delle sue emissioni non ha solo implicazioni ambientali, ma si inserisce anche in un contesto di supporto sociale alle comunità locali. Infatti, in ogni progetto di riforestazione, ci assicuriamo un coinvolgimento attivo delle famiglie e delle comunità da parte delle NGO che coordinano il progetto, dandoci l’opportunità di quantificare i risultati positivi ottenuti.

Va precisato inoltre che sono numerose le iniziative e i progetti che hanno come focus principale l’impegno sociale.

➤ [Per maggiori dettagli sulle iniziative a sostegno delle comunità locali si faccia riferimento alle Performance del capitale sociale e relazionale](#)



3.5 Il capitale manifatturiero





Gestione delle materie prime

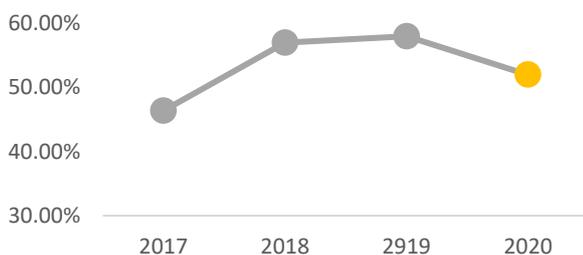
Nella realtà industriale in cui Guala Closures Group si inserisce, l'uso e il consumo di materie prime rappresenta senza dubbio uno dei fattori più determinanti nel definire l'impronta che l'attività produttiva ha sull'ambiente. GCG concentra i propri sforzi nel realizzare i propri prodotti coniugando la riduzione dell'impatto ambientale con le aspettative dei clienti, progettando le proprie chiusure nel rispetto degli standard e delle normative in tema di sicurezza alimentare.

Le principali materie prime utilizzate nei processi produttivi sono l'alluminio e diverse famiglie di plastiche. In ottica di riciclo e riuso, queste due materie prime si differenziano per un aspetto importante: l'alluminio può essere riciclato ripetutamente senza perdere le sue caratteristiche strutturali e qualitative ed è attiva ed efficace la filiera di raccolta e riciclo, mentre per la plastica non è attualmente possibile utilizzare materiale da riciclo soprattutto per gli stretti requisiti dell'idoneità al contatto alimentare. In tale ambito, lo sforzo è quello di una continua ricerca di nuovi fornitori e lo studio di nuove soluzioni volte alla progressiva riduzione del consumo di materie prime derivanti da fonti non rinnovabili.

Il Gruppo ha espresso pubblicamente l'impegno ad utilizzare linee guida di design eco-compatibile dei prodotti, senza impattare funzionalità e qualità delle chiusure, attraverso la riduzione delle differenti famiglie di materiali presenti nel singolo prodotto al fine di facilitarne il riciclo e aumentando l'utilizzo di materie prime a basso impatto ambientale. Inoltre, si è impegnato a raggiungere, entro il 2025, la presenza di almeno il 35% di materiali da riciclo nel totale delle materie prime di plastica e alluminio utilizzate.

Consumo di materie prime	2018	2019	2020
Quantità totale di materie prime (t)	120.992	108.801	108.110
di cui alluminio (t)	48.333	37.240	35.481
di cui plastica (t)	46.070	44.839	43.315
di cui imballaggio (t)	14.533	13.595	14.943
di cui altro materiale (t)	12.056	13.127	14.370
% di materia prima riciclata (tutti i materiali)	23%	27%	27%
% di alluminio riciclato	57%	59,5%	51,9%

Percentuale di alluminio riciclato utilizzato



Nel 2020 questo valore è del 27%, confermando il risultato dell'anno precedente. Nel 2020 la percentuale di alluminio riciclato, certificato dai fornitori, è del 51,9% sul totale dell'alluminio utilizzato, rispetto al 59% raggiunto nel 2019, al 57% del 2018 e al 46,4% del 2017. La diminuzione dipende dal mix diverso della catena di fornitura. Negli anni, la percentuale di plastica riciclata utilizzata è praticamente nulla (limitazione derivante dalle norme riguardanti i prodotti plastici a contatto con gli alimenti) e questo trend viene confermato anche nel 2020. Per risolvere tale problema, sono nate nel 2020 le

linee guida per l'ecodesign e i quattro Design Models: tali procedure stabiliscono un metodo rigoroso di progettazione del prodotto in modo tale da minimizzare gli impatti ambientale delle chiusure, agendo sul contenuto di plastica riciclata, sul' end use e sulle emissioni prodotte per singola chiusura. Nell'anno, sono stati avviati inoltre contatti con nuovi fornitori di polimeri riciclati e sono state effettuate prove di stampaggio della plastica soprattutto per la produzione di bottiglie in PET, uno dei pochi materiali plastici che ha una vasta filiera di riciclo dedicata. Riguardo all'utilizzo delle materie prime c'è da registrare una notevole differenza nei consumi di alluminio, dovuta principalmente al diverso mix di prodotto che si sta spostando sempre più verso chiusure più leggere.

Sono stati avviati, in diversi stabilimenti (Spinetta, Francia, Ucraina, Kirkintilloch, Bridge of Allan), progetti per la riduzione dell'impatto del packaging dei prodotti, sia per la sostituzione delle scatole di cartone con packaging in



plastica riutilizzabile (in collaborazione con alcuni importanti clienti) che per la sostituzione dei bancali in legno a perdere con bancali in plastica riciclata riutilizzabili.

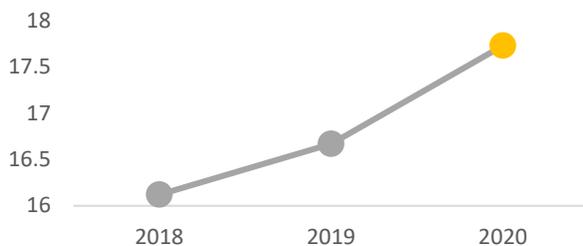
Gestione energetica

La gestione dei consumi energetici è un ambito fondamentale per poter ridurre le emissioni e allo stesso tempo efficientare i processi produttivi. L'ottimizzazione dei consumi gioca un ruolo cruciale nella gestione energetica, e per questo motivo il Gruppo ha concentrato i propri sforzi individuando i processi che incidono maggiormente sui consumi energetici, attuando, su questi, interventi di miglioramento mirati. Nella maggior parte degli stabilimenti, le risorse energetiche maggiormente utilizzate per permettere le attività produttive, e che quindi impattano di più sui consumi, sono in primo luogo l'energia elettrica e in secondo luogo il gas naturale.

Il consumo di combustibili è dovuto principalmente al funzionamento degli impianti termici (forni per i processi di decorazione e impianti di riscaldamento) e alla necessità, in alcuni stabilimenti specialmente indiani, di utilizzare generatori per supplire al cattivo funzionamento della rete elettrica locale.

Risparmio energetico	2018	2019	2020
Consumo energetico (Gj)	1.303.869	1.400.173	1.382.749
Energia elettrica consumata (kWh)	204.054.533	218.011.998	207.860.659
Diesel (litri)	1.088.977	1.040.675	603.463
Gas naturale (Sm3)	12.530.260	13.838.500	14.544.445
Differenza percentuale del consumo energetico rispetto all'anno precedente (%)	2,98%	7,39%	-1,20%
Intensità energetica (Gj/t)	16,12	16,67	17,73
Differenza percentuale dell'intensità energetica rispetto all'anno precedente (%)	-9,70%	3,40%	6,40%

Intensità energetica



Nel 2020 i consumi energetici globali del Gruppo sono diminuiti dell'1,2% rispetto al 2019, con una diminuzione del 7,2% in termini di peso del prodotto finito. L'intensità energetica è aumentata del 6,4%. Il mix energetico è variato con una diminuzione dell'energia elettrica del 4,7%, una riduzione del diesel del 42% e un aumento del consumo di gas naturale del 5,1%.

Uno degli obiettivi del programma di Sostenibilità del Gruppo è quello di aumentare l'uso di energia derivante da fonti rinnovabili e di avviare, entro il 2020, 3 progetti in tal senso in altrettanti stabilimenti. Alla fine del 2020 abbiamo raggiunto questo obiettivo, poiché lo stabilimento in Nuova Zelanda ha ricevuto per tutto l'anno una fornitura totale di energia elettrica da fonte rinnovabile, come certificato dal fornitore. Lo stabilimento spagnolo di Olerdola ha iniziato, da gennaio 2020, a ricevere forniture di energia elettrica al 100% da fonte rinnovabile. Dal 2018 invece, lo stabilimento brasiliano a San Paolo riceve ogni anno una fornitura di energia da fonti rinnovabili pari al 100% dei consumi. Il Gruppo, inoltre, ha siglato un accordo con un fornitore italiano di energia per coprire l'intero consumo elettrico degli stabilimenti di Magenta e Termoli con la fornitura di energia elettrica da fonti rinnovabili. Tale contratto prevede inoltre che tutta l'energia elettrica che verrà consumata dai due stabilimenti sia nel 2020 che nel 2021 provverrà da fonti rinnovabili.

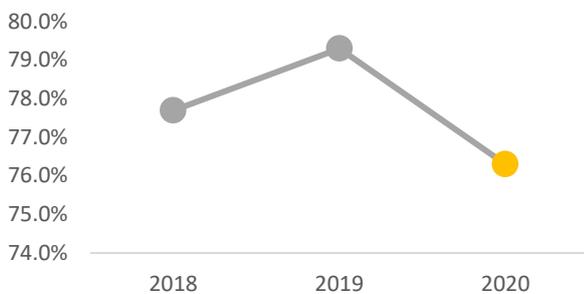


Efficienza produttiva e scarti di produzione

L'efficienza dei processi produttivi è punto importante per raggiungere la soddisfazione di clienti ed investitori. Il Gruppo Guala Closures ha adottato l'indicatore OEE (Overall Equipment Efficiency) per misurare l'efficienza totale dell'impianto. Questo indicatore permette di monitorare l'efficienza produttiva partendo dalla singola macchina o stampo, per arrivare ad una linea di produzione completa, a tutto lo stabilimento e, infine, a tutto il Gruppo. Il Gruppo ha standardizzato in tutti gli stabilimenti le modalità di calcolo dell'efficienza, considerando tutte le perdite di produzione dovute a collaudi, allestimenti, campionature, manutenzioni ordinarie e straordinarie, pulizia, cambi lavorazione, rilavorazioni, perdite di ciclo, scarti e prodotti non conformi.

L'obiettivo per il 2022 è di superare l'85% di OEE come valore di Gruppo. Il 2020 ha segnato un peggioramento delle efficienze, portando l'OEE a 76,26%, ovvero -3,04 punti percentuali rispetto al 2019 e di +2,46 punti percentuali rispetto alle base di partenza del 2015. Gli stabilimenti sono monitorati mensilmente sugli indicatori industriali e i dati pubblicati in un report interno, base per la definizione di piani di azione secondo lo spirito del Miglioramento

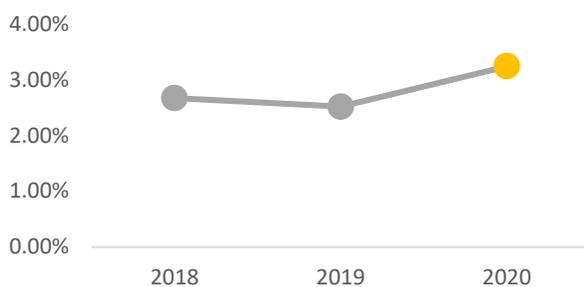
Efficienza stabilimenti



Continuo. Il perimetro di valutazione dell'efficienza del Gruppo si è esteso quest'anno a tutti gli stabilimenti. In particolare, gli stabilimenti di Bridge of Allan (UK), Dharwad (India), Fairfield (USA), Santiago (Cile), Nairobi (Kenia) e Sumy (Ucraina) e Worms (Germania) sono stati validati quest'anno nei processi di rilevazione dei dati di efficienza. Questi stabilimenti presentano mediamente una efficienza inferiore alla media del Gruppo e questa è la ragione principale della riduzione avuta nel 2020. Lo stabilimento di Magenta è monitorato a parte, in quanto trattasi di un processo di produzione non congruente con gli altri stabilimenti.

Efficienze e scarti	2018	2019	2020
Efficienza totale degli stabilimenti (OEE)	77,70%	79,30%	76,26%
% degli scarti sul peso del prodotto finito totale	2,67%	2,52%	3,19%

Scarti di produzione



L'intero processo industriale, dalle materie prime alle chiusure finite, genera scarti. I prodotti semilavorati, semifiniti, e finiti che, durante la produzione, le modifiche di processo, gli aggiustamenti e la messa a punto dei macchinari e il controllo qualità, non sono ritenuti conformi alle caratteristiche richieste, vengono respinti. Gli scarti sono generati anche da reclami, test di laboratorio e scorte obsolete. Ogni stabilimento si impegna a ridurre al minimo tali scarti e a smaltirli nel modo più corretto.

Tutti gli stabilimenti attuano programmi di miglioramento al fine di portare il tasso medio degli scarti al di sotto del 2% entro il 2022. Queste azioni hanno portato ad una progressiva riduzione degli scarti dal 2,67% del 2018 al 2,51% del 2019. Nel 2020 gli scarti hanno subito un aumento, arrivando al 3,19%. Tale peggioramento è dovuto, come per le efficienze, principalmente all'estensione del perimetro di rendicontazione ai nuovi stabilimenti inseriti nel 2020, che presentano scarti mediamente superiori ai valori del Gruppo.



Fornitori chiave

Guala Closures consuma grandi quantità di materie prime quali alluminio e differenti famiglie di plastiche per la produzione delle chiusure. La maggior parte dell'alluminio utilizzato, viene preparato dallo stabilimento di Magenta partendo direttamente dal coil, successivamente pulito e sgrassato e tagliato in fogli per essere decorato attraverso un processo di litografia prima di essere smistato tra i vari stabilimenti. Polonia, Ucraina, Sud Africa, Argentina e Australia acquistano parte del loro fabbisogno di alluminio da fornitori locali. Nel 2020, il Gruppo ha utilizzato 35.481 tonnellate di alluminio.

Il Gruppo consuma più di 43.000 tonnellate di plastica di diversi tipi (PE, PP, PS, PC, PET, ecc.). È in atto un controllo centrale dei prezzi di acquisto della plastica, mentre l'approvvigionamento è realizzato a livello locale.

Le guarnizioni, o liners, sono un altro componente delle chiusure per cui esiste un accordo globale con un unico fornitore che copre tutti gli stabilimenti del Gruppo eccetto Polonia e Scozia che si riforniscono da produttori locali.

Sono stati considerati fornitori strategici quelli con forte impatto sul ciclo di produzione e spedizione al cliente, in particolare materie prime (plastica e alluminio), inchiostri e vernici, energia, attrezzature di produzione e spedizione e trasporti. La tabella riporta i dati del 2020 confrontati con il 2018 e 2019, con riferimento al perimetro Guala Closures Group.

Nel 2020 è stata rivista la procedura di qualifica e valutazione periodica dei fornitori adeguandola ai contenuti delle politiche del Gruppo. Inoltre, è stato firmato un accordo con la piattaforma EcoVadis per la valutazione dei fornitori del Gruppo. Alla fine del 2020 sono valutati dalla piattaforma EcoVadis 16 fornitori corporate.

Fornitori chiave	2018		2019		2020	
	N	P	N	P	N	P
Alluminio	5	21%	8	38,6%	7	46,7%
Plastica	11	8%	8	5,5%	11	9,3%
Energia	n.a.	n.a.	3	4,0%	4	4,4%
Spedizioni e trasporti	7	2%	8	2,5%	9	3,2%
Inchiostri e vernici	5	3%	5	2,4%	4	3,3%
Attrezzature	n.a.	n.a.	6	2,1%	10	5,8%
Imballaggio	4	1%	4	0,9%	4	1,0%

*Dove N è il Numero dei fornitori chiave e P è la percentuale delle spese nei fornitori rispetto al fatturato annuo



Impatti del COVID-19 sul capitale manifatturiero

Nel 2020 il Gruppo ha registrato un aumento nel numero delle chiusure prodotte del 5,1%. Questo dato è interamente dovuto all'acquisizione dello stabilimento tedesco di Worms avvenuto a febbraio. Confrontando con lo stesso perimetro del 2019, in realtà si è avuta una riduzione del 7,7%. Particolarmente più sensibile in India, a causa del lockdown locale e per gli altri stabilimenti che producono chiusure in plastica. Riduzione di produzione sensibile anche per le chiusure per acqua minerale a causa della prolungata chiusura di bar e ristoranti.

Gli stabilimenti che producono chiusure in plastica hanno subito una riduzione di produzione del 18%, mentre invece è rimasta pressoché stabile la produzione di chiusure di alluminio (a pari perimetro del 2019, escludendo quindi lo stabilimento tedesco).

La riduzione della saturazione nell'uso degli impianti non ha permesso il migliore efficientamento nell'uso delle utility e dei macchinari. Questo ha portato ad un aumento dell'intensità energetica del 6,4%, nonostante una riduzione del consumo globale del consumo di energia del 1,25%.

La pandemia ha impattato anche sugli indicatori tipicamente industriali come efficienza e scarto. Questo per l'aumentata frequenza dei ravviamenti e il rispetto delle norme di sicurezza (cambio turno, sanificazione degli impianti, distanziamento tra il personale). Poiché nel 2020 sono stati rendicontati stabilimenti con valori di efficienza e scarti con valori inferiori alla media del Gruppo, per valutare gli effetti del COVID è opportuno confrontare i dati a parità di perimetro con il 2019: l'efficienza è diminuita di 0,4 punti percentuali, passando da 79,3% nel 2019 a 78,9 nel 2020. Lo scarto è aumentato di 0,55 punti percentuali, passando da 2,52% a 3,07%.

3.6 Il capitale intellettuale





Innovazione

La soddisfazione del cliente superando le loro aspettative e supportandone proattivamente le necessità, è tra le principali priorità del Gruppo. L'innovazione diventa, quindi, uno dei modi più importanti per fornire valore ai clienti e migliorare sempre di più prodotti e processi. Esistono 5 centri di Ricerca & Sviluppo tra Italia (Spinetta Marengo), Lussemburgo (Foetz), Messico (San José Iturbide), Ucraina (Sumy) e UK (Kirkintilloch). I centri Ricerca e Sviluppo operano in collaborazione con tutte le funzioni del Gruppo a supporto di tutti gli stabilimenti. Guala Closures sviluppa anche progetti esclusivi, nell'obiettivo di creare soluzioni innovative per valorizzare e proteggere i brand dei principali clienti.

Il Gruppo si è dotato di un servizio per la protezione della Proprietà intellettuale (IP) sia per proteggere i propri prodotti che per difendere i marchi dei clienti. Per raggiungere questi obiettivi, il Gruppo ha fissato l'obiettivo di sviluppare 26 nuovi brevetti tra il 2016 e il 2020. Nel 2020 il Gruppo ha registrato 7 nuovi brevetti, che sommati ai 18 depositati tra il 2016 e il 2018, porta a 25 nuovi brevetti dall'inizio del programma di sostenibilità e più di 170 attivi al 2020.

La linea Blossom™

La creazione della linea di chiusure sostenibili **Blossom™** rappresenta un passo importante nel soddisfare gli obiettivi di Corporate Social Responsibility (CSR) di Guala Closures e il risultato dell'impegno a lungo termine nella progettazione di soluzioni sostenibili. Tali azioni potranno contribuire a soddisfare le aspettative dei consumatori, le esigenze del mercato e le normative locali. Ogni nuova chiusura segue uno dei quattro modelli design-to definiti nelle linee guida per l'eco-design del Gruppo.

All'interno della nuova linea Blossom™, la chiusura Greencap®, caratterizzata da un design d'avanguardia, sta ricevendo molto interesse per i suoi benefici del processo di riciclaggio. Si tratta di un tappo a vite in alluminio, completamente rimovibile e monouso, che soddisfa i criteri della linea guida **Design to Revive** per la progettazione eco-design di Gruppo che si basa sul recupero e riciclaggio dei materiali utilizzati nelle chiusure.

La linea guida **Design to Change** – basata sull'adozione di materiali riciclati o prodotti da fonti rinnovabili – include una chiusura T-bar luxury in plastica ABS riciclata al 100% e sughero agglomerato. Oltre alla nuova chiusura in alluminio per l'acqua, Spring Blossom, dotata di anello tamper-evident prodotto da polimeri completamente bio-based, nonché tappi a vite con liner interni prodotti da fonti rinnovabili.

L'eliminazione di tutto ciò che non è necessario e la riduzione dell'uso di materiali e risorse limitati, soddisfa la linea guida **Design to Reduce**. La chiusura bio per tequila, a base di agave, realizzata con una resina composita bio-based utilizzando il 30% di fibre di agave (dai rifiuti generati durante la distillazione della tequila) e il 70% di polipropilene, è un perfetto esempio del modello Design to Reduce.

Infine, **Design to Fade** ha lo scopo principale di creare chiusure completamente biodegradabili. Sono in fase di sviluppo chiusure che possono essere compostate sia in ambiente industriale che domestico, con l'obiettivo di ottenere una chiusura completamente biodegradabile in ogni condizione.





La linea NĚSTGATE™

Durante l'anno è stata lanciata la chiusura connessa "e-Wak", chiusura con un NFC (Near Field Communication) che permette lo scambio di informazioni con il consumatore finale per mezzo di un semplice smartphone.

La realizzazione di questo prodotto ha richiesto lo sviluppo di sistemi di lettura dei tag NFC ad alta velocità, da installare sulle linee di produzione, per assicurare la tracciabilità della singola chiusura durante tutta la vita del prodotto. In parallelo, con il supporto di partner selezionati, sono state sviluppate piattaforme IoT (Internet of Things) per la gestione dei dati al servizio dei clienti. In aggiunta alle chiusure con NFC, sono stati sviluppati nuovi sistemi di chiusure digitali, che permettono di mantenere la tracciabilità pur con una funzionalità ridotta rispetto al NFC. Le chiusure connesse con NFC si basano su questa tecnologia intelligente che permette ad ogni bottiglia di vino e di superalcolici di diventare una "bottiglia connessa": il chip, posizionato nella parte superiore della chiusura, può essere letto da tutti gli smartphone compatibili, senza necessità di scaricare alcuna app specifica, fornendo al consumatore la certificazione dell'autenticità e tutte le informazioni sul prodotto, coinvolgendolo in un rapporto diretto e fidelizzante con il marchio. In futuro si prevede che tale tecnologia possa essere estesa anche al settore dell'olio, oltre che a quello farmaceutico e cosmetico. Le chiusure connesse del Gruppo Guala Closures con NFC integrato offre diversi vantaggi:

- **per il proprietario del brand**, la miglior conoscenza dei propri consumatori tramite i dati di marketing da loro condivisi permetterà delle politiche e delle strategie di comunicazione e di promozione molto più mirate ed efficaci. Inoltre, la registrazione tramite infiniti codici identificativi univoci faciliterà la tracciabilità dalla fase di imbottigliamento sino a quella della vendita, permettendo un miglioramento della logistica della distribuzione;
- **per il consumatore finale**, la certificazione della bottiglia ed il suo coinvolgimento con il brand. Il consumatore, infatti, leggendo l'NFC tramite il proprio smartphone potrà connettersi con la cantina ed ottenere informazioni sul vino, il territorio, l'uva utilizzata per la sua produzione il momento migliore per berlo ed anche consigli per abbinamenti alimentari, rimanendo costantemente aggiornato sulle sue preferenze legate al prodotto.

Nel 2020 le due maggiori applicazioni di questa tecnologia si sono state frutto di una collaborazione con **Vigneti Massa** e **Jameson Irish Whiskey**.

Il Gruppo Guala Closures e **Vigneti Massa**, storica cantina sui Colli Tortonesi in Piemonte, hanno avviato il lancio in Europa delle prime bottiglie con chiusure connesse dotate di tecnologia NFC NĚSTGATE™. Grazie alla collaborazione tra Guala Closures e Compellio, azienda di software con sede in Lussemburgo, chi sceglie Vigneti Massa può creare la propria cantina virtuale ospitata sulla piattaforma online Compellio e ricevere informazioni sulle aree di coltivazione del vino, sulle vigne, sul vitigno, sulle note di degustazione e le recensioni degli esperti. Inoltre, il consumatore ha l'opportunità di verificare la certificazione di autenticità del prodotto grazie alla tecnologia blockchain che garantisce l'identificazione univoca delle bottiglie. Combinando le tecnologie Guala Closures e Compellio, le chiusure connesse sono collegate alla piattaforma blockchain, che fornisce un codice di identificazione univoco per ogni bottiglia. Ciò consente a Vigneti Massa di proteggere i dati sensibili e di monitorarli in tempo reale, fornendo così un supporto efficace per la tracciabilità delle bottiglie lungo la filiera.

A marzo 2020, **Jameson Irish Whiskey** (Pernod Ricard) ha presentato Jameson Connects, la nuova piattaforma digitale immersiva, che consente ai fan di ottenere di più dalla loro bottiglia e avvicinarsi al marchio. Utilizzando l'innovativa tecnologia NFC NĚSTGATE. La community di Jameson Connects è ora aperta, dando accesso a eventi unici, esperienze e contenuti esclusivi e altro ancora. La piattaforma vedrà una serie di esperienze completamente inedite per il programma Jameson Connects e su misura per la community, che cambieranno periodicamente. Ciò includerà concerti, concorsi per, tour gratuiti delle distillerie, liquori della famiglia Jameson, esperienze uniche e contenuti esclusivi della piattaforma.

La ricerca dei materiali

Durante l'anno è stata posta particolare attenzione allo studio e alla prototipazione di chiusure realizzate in materiali a basso impatto ambientale. I materiali studiati nel 2020 per soddisfare le richieste dei clienti e per andare incontro ai loro obiettivi di sostenibilità sono molteplici.

Le materie plastiche in studio possono essere suddivise in tre macrocategorie:

- **Polimeri riciclati;**
- **Biopolimeri;**
- **Polimeri compositi**



I **polimeri riciclati** sono materiali recuperati da rifiuti. Questi possono provenire da scarti di lavorazioni industriali (come spurghi, materozze, packaging terziario) oppure derivati dagli stream di riciclo della raccolta differenziata. I polimeri derivati da scarti postindustriali sono spesso caratterizzati da proprietà più stabili, mentre i polimeri da post-consumo tendono ad avere proprietà più disperse, in quanto sono costituiti da un'ampia varietà di "ingredienti". Per via delle attuali normative, spesso i

polimeri riciclati non sono idonei al contatto alimentare, con conseguente possibilità di applicazione limitata a componenti non a contatto con il liquido.

Tra i materiali attualmente in studio e già disponibili su alcuni prodotti sono presenti: ABS post-industriali, ABS recuperati elettrodomestici usati, PP da recupero post consumo tradizionale. Particolarmente degni di nota sono i gradi di PP riciclato recuperato tramite attività di prevenzione della dispersione di rifiuti negli oceani. Ad esempio, sono stati testati con successo un PP derivato da reti da pesca usate, recuperate da diverse località portuali a seguito di un'attenta attività di selezione. Un altro grado testato con successo è un PP riciclato proveniente da alcune piccole isole della Malesia, le quali non essendo dotate di stream di riciclo, non recupererebbero i materiali contenuti nei propri rifiuti.



Una materia plastica è definibile **biopolimero** se questa è biobased (ovvero derivata da fonti rinnovabili), biodegradabile (ovvero smaltibili tramite attività di microrganismi) o se presenta entrambe queste proprietà. I biopolimeri sono polimeri vergini, con le proprietà tipiche di un polimero tradizionale, tra cui la approvazione per il contatto alimentare.

Attualmente sono disponibili diversi prodotti contenendo Bio-PE, ovvero polietilene prodotto partendo da fonti rinnovabili come la canna da zucchero o oli di scarto. Spesso, i gradi di bio-PE acquistabili presentano la



stessa identica struttura chimica di polimeri già usati in produzione, per questo l'applicazione industriale di questi materiali è immediata, con processi di validazione quasi istantanei. Trattandosi di polietilene, ha il vantaggio di essere completamente riciclabile negli attuali stream di riciclo del PE. L'unico limite di questi materiali è la attuale disponibilità, attualmente limitata ma in continua crescita.

Impatti del COVID-19 sul capitale intellettuale

Il capitale intellettuale non ha avuto impatti particolari dalla pandemia se non nelle modalità di lavoro del personale. Le restrizioni COVID agli spostamenti e forme alternative di comunicazione hanno permesso di dedicare più risorse alla ricerca su materiali e processi.

Durante l'anno si riscontra un certo spostamento verso chiusure prodotte con materiali più sostenibili anche nel settore delle chiusure premium. Per effetto della pandemia si è riscontrato un marcato rallentamento in progetti premium per le acque minerali, dovuto alla prolungata chiusura di bar e ristoranti.



3.7 Il capitale umano





I dipendenti in Guala Closures

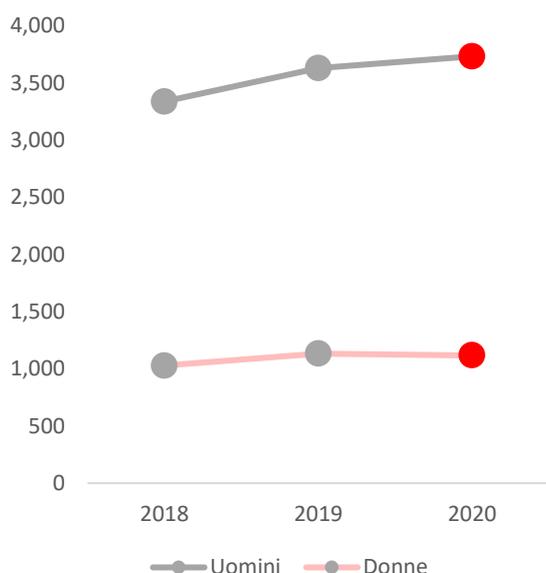
Alla fine di dicembre 2020 il Gruppo conta 4.852 dipendenti e 728 collaboratori temporanei di agenzie esterne. Nel numero dipendenti del 2020, sono inclusi tutti i siti produttivi, gli uffici commerciali e il centro ricerca in Lussemburgo. Rispetto al 2019 le principali variazioni si riferiscono alla rendicontazione dello stabilimento tedesco di Worms (acquisito a febbraio 2020) e alla vendita dello stabilimento italiano di Vasto.

L'incremento di personale in Europa, come anticipato, è dovuto all'inserimento dello stabilimento tedesco di Worms nel perimetro. Non ci sono state variazioni determinanti nelle Americhe, in Asia e Oceania e Africa. Stabili i contratti part-time, con una piccola variazione dallo 0,9% all'1% del personale.

Dipendenti del Gruppo	2018			2019			2020		
	Umini	Donne	Totale	Umini	Donne	Totale	Umini	Donne	Totale
< 30 anni	n.a.	n.a.	n.a.	703	197	900	685	212	897
dai 30 ai 50 anni	n.a.	n.a.	n.a.	2.032	659	2.691	2.085	630	2.715
>50 anni	n.a.	n.a.	n.a.	897	276	1.173	964	276	1.240
Dirigenti	185	33	218	212	47	259	214	56	270
Impiegati	684	288	972	725	304	1.029	738	324	1.062
Operai	2.469	708	3.177	2.694	782	3.476	2.782	738	3.520
Totale	3.338	1.029	4.367	3.631	1.133	4.764	3.734	1.118	4.852
Assunti	468	280	748	575	334	909	378	161	539
Turnover assunti	14%	27%	17%	16%	29%	19%	10%	14%	11%
Dimessi	422	171	593	580	260	840	420	195	615
Turnover dimessi	13%	17%	14%	16%	23%	17%	11%	17%	13%

* per un'analisi che tenga in considerazione il dettaglio per area geografica si faccia riferimento alla tabella sul personale in appendice

Sul lato diversità e pari opportunità, Guala Closures Group si è dotato quest'anno di una **Carta della Diversità e Inclusione**, che estende il progetto a tutti gli stabilimenti del Gruppo. Tale progetto è basato su obiettivi riguardanti tre tipologie di diversità: genere, età e disabilità



Riguardo al tema dell'età, il 18,5% del personale impiegato ha meno di 30 anni, il 55,9% tra 30 e 50 e il 25,6% oltre i 50 anni. L'età media del Gruppo risulta dunque invariata rispetto al 2019, e questo è dato da turnover di assunzione e uscita relativamente bassi rispetto all'anno scorso. Sono state assunte un numero minore di donne rispetto a quelle dimesse, e questo ha diminuito la presenza di personale femminile di un punto percentuale rispetto al 2019, raggiungendo una presenza femminile del 23% sul totale, mentre è aumentata la percentuale di donne in posizione di responsabilità dal 18% del 2019 al 20,8% nel 2020. Il Gruppo inserisce nel proprio organico persone appartenenti alle categorie protette, come previsto dalle legislazioni vigenti. Di tutto il personale, 139 dipendenti appartengono a categorie protette, quasi il 3% dei dipendenti totali del Gruppo.

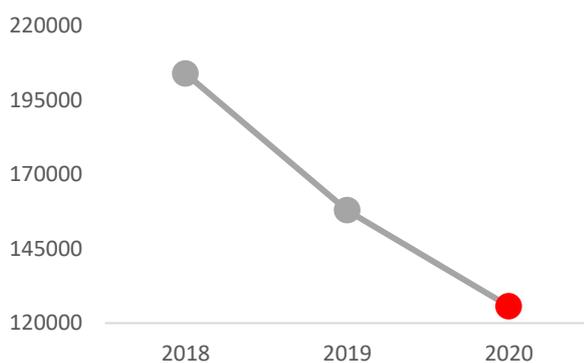


Formazione e sviluppo dei dipendenti

La convinzione del Gruppo Guala Closures è che il raggiungimento degli obiettivi prioritari, compreso il rispetto per l'ambiente, dipenda fortemente dalle risorse umane. Il successo del Gruppo è quindi legato alle donne e uomini che vi lavorano, allo sviluppo delle loro competenze, alla loro crescita professionale, alla loro condivisione dei principi ed obiettivi. Al fine di valorizzare questo legame, particolare attenzione è stata data allo sviluppo delle competenze sui temi quali Ambiente, Igiene e Sicurezza oltre che alle Competenze tecniche e alle Competenze relazionali. Per questo ogni Business Unit attua per tutti i dipendenti uno specifico piano di formazione per facilitare la crescita sia professionale che personale. Il Gruppo facilita inoltre il coinvolgimento dei dipendenti ed è aperto ai suggerimenti e alle idee da loro provenienti spesso importanti per sviluppare e migliorare i processi produttivi.

Formazione dei dipendenti	2018	2019	2020
Totale ore di formazione	203.965	157.923	122.201
di cui su ambiente, igiene e sicurezza (EHS)	18.276	18.319	16.627
di cui su competenze tecniche (TECH)	171.032	126.765	93.741
di cui su competenze relazionali (SOFT)	14.657	12.840	11.833
Percentuale di formazione (ore di formazione / ore di lavoro)	2,09%	1,44%	1,19%
Media delle ore di formazione / pro capite / anno	46,71	33,15	25,30
Media delle ore di formazione per i dipendenti (h / mese)	4,0	2,8	2,1
Media delle ore di formazione per i manager (h / mese)	1,9	2,1	1,6
Media delle ore di formazione per gli impiegati (h / mese)	2,7	2,0	2,3
Media delle ore di formazione per gli operai (h / mese)	4,4	3,0	2,1
Media delle ore di formazione per gli uomini (h / mese)	3,3	2,3	2,0
Media delle ore di formazione per le donne (h / mese)	5,8	4,1	2,7

Media delle ore di formazione



Le ore di formazione nel 2020 sono diminuite del 22,6% rispetto al 2019. Questo effetto è dovuto a una diminuzione delle ore di formazione nell'ambito tecnico, solitamente erogato di presenza mentre la formazione in ambito relazionale e sul tema della sicurezza ha ricevuto una diminuzione poco significativa. Il trend è dovuto principalmente all'implementazione delle misure di contenimento della pandemia COVID-19.

Per ciò che riguarda il Programma di Sostenibilità, quest'anno come nel 2019 si è mantenuto l'obiettivo di erogare due ore di formazione ad ogni nuovo dipendente.

Diversità e inclusione

Il Gruppo opera attraverso stabilimenti e uffici sparsi in 23 Paesi del mondo, interagendo e relazionandosi con clienti in oltre 100 Paesi. Nel Gruppo sono presenti almeno 30 diverse nazionalità e vengono parlate, nei vari stabilimenti più di 20 lingue. Per tutte queste ragioni la necessità di inserire la diversità di pensiero, genere e cultura nel processo decisionale aziendale è essenziale affinché l'azienda possa continuare a crescere e realizzare gli obiettivi in un mondo multiculturale.

La revisione, realizzata nel 2019, della Politica Etico – Sociale, l'introduzione del Comitato Etico – Sociale, la prevista rotazione dei membri del Green Board sono state fortemente influenzate dalla necessità di dare risposte concrete ai temi del rispetto delle diversità e dell'assicurare pari opportunità e trattamento a tutti i dipendenti e alle parti interessate. Nella Politica Etico – Sociale si fa chiaro riferimento all'impegno a:

"... non fare discriminazioni assicurando pari opportunità e trattamento e favorire l'inclusione indipendentemente da religione, razza, sesso, credo politico o spirituale, età e disabilità ..."

Guala Closures è impegnata in un cammino per far sì che ogni Business Unit, con le proprie specificità culturali, dia completa e concreta attuazione ai contenuti della Politica.

La Diversità è un tema culturale che varia da un paese all'altro, non facilmente affrontabile in modo omogeneo. Per questo motivo quest'anno abbiamo emesso la **"Carta della Diversità e Inclusione"**, step fondamentale dell'omonimo progetto, condiviso in tutti e 30 stabilimenti facenti parte del Gruppo. La Carta definisce i tre impegni da sviluppare nel triennio 2020 – 2022:

- assicurare eguali opportunità ed eguale trattamento
- rinforzare il multiculturalismo e l'inclusività del Gruppo
- mantenere e rafforzare il senso di appartenenza al Gruppo.

Obiettivo del 2020 è stato condividere la Carta in tutte le Business Unit e definire obiettivi concreti sia a livello di Gruppo che di ciascuna Business Unit, in base alle proprie specificità culturali.

Sono state identificate tre priorità, relative a condizioni di Diversità, per le quali il Gruppo è chiamato a definire obiettivi e azioni concrete: **Genere, Età, Disabilità.**



Ognuno è diverso, ognuno è unico,
ognuno è vincitore

Guala Closures Group

Nel 2020 è leggermente diminuita la percentuale di donne impiegate nel Gruppo, raggiungendo il 23%, mentre è aumentata la percentuale di donne in posizioni di responsabilità, passando dal 15% del 2018 e dal 18% del 2019 al 20,8% nel 2020. Un buon miglioramento nel rispetto dell'obiettivo di almeno il 20% di donne in posizioni manageriali entro il 2022.

La piramide dell'età è molto differente tra i vari stabilimenti: gli stabilimenti indiani hanno, ciascuno, più del 30% (punta del 62% a Dharwad) del personale al di sotto dei 30 anni e meno del 5% sopra i 50 anni. Anche lo stabilimento messicano ha una alta percentuale di giovani al di sotto dei 30 anni, oltre il 40%. Francia, Australia, Bridge of Allan, gli stabilimenti italiani e spagnoli hanno, ciascuno più del 40% del personale con più di 50 anni. Le attività di mentoring e di scambio di esperienze tra i vari stabilimenti sono gli strumenti adottati sia per valorizzare l'esperienza derivante dall'età, che per offrire opportunità ai più giovani.

Nel 2020 non sono stati registrati casi di discriminazione negli stabilimenti del Gruppo.



Rapporti con i dipendenti

La politica Etico – Sociale del Gruppo Guala Closures, basandosi sull'assunto che i dipendenti sono un importante valore aggiunto, garantisce una corretta e chiara gestione delle risorse umane, nel pieno rispetto dei diritti umani, senza discriminazioni, garantendo un contratto di lavoro e libertà di associazione, in un ambiente salubre e sicuro. La maggioranza dei lavoratori è coperta dalle leggi nazionali sul lavoro; la variazione tra 2020 e 2019 tra lavoratori coperti da contratti collettivi di lavoro e accordi aziendali, dipende dall'ampliamento del perimetro di reporting, con la rendicontazione di tutti i 30 stabilimenti del Gruppo a fine 2020. In particolare, la rendicontazione dello stabilimento di Worms (160 dipendenti coperti da accordi aziendali) ha portato all'aumento della percentuale di lavoratori coperti da accordi aziendali, rispetto a quelli coperti da contratti collettivi di lavoro. Ciascuna Business Unit, tenendo conto delle norme e delle realtà locali, concretizza la politica del Gruppo in piani di welfare aggiuntivi che prevedono benefit come forme di assicurazioni sanitarie e assicurazioni sulla vita, compensazione del salario per assenze dovute a malattia, oltre a part-time retribuito e congedo parentale.

Dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro e accordi aziendali	2018	2019	2020
Percentuale di dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro	39,3%	28,9%	36,4%
Percentuale di dipendenti coperti da accordi aziendali	17,5%	20,00%	19,70%

Nell'anno 2019, su proposta del Comitato per la Remunerazione, è stato avviato un Long Term Incentive Plan, con target triennali, riguardante le figure apicali del Gruppo, ossia il Presidente e CEO, il COO, il CFO e il Group M&A e Marketing Director. A febbraio 2020 è stato avviato un piano di valutazione delle prestazioni per manager e primi livelli aziendali, da applicare in tutti gli stabilimenti del Gruppo.

Dipendenti che ricevono valutazione su performance e sviluppo di carriera	2019	2020
Percentuale dipendenti uomini che ricevono una valutazione sulla performance e sviluppo di carriera	40,3%	33,1%
Percentuale dipendenti donne che ricevono una valutazione sulla performance e sviluppo di carriera	25,4%	34,9%
Percentuale totale dipendenti che ricevono una valutazione sulla performance e sviluppo carriera	36,7%	33,4%

Nell'anno 2020, da marzo, a causa delle restrizioni a seguito della pandemia, è stata introdotta per gli impiegati in misura massiccia la possibilità dello smart-working nella maggioranza degli stabilimenti del Gruppo. Questa implementazione ha richiesto non solo una riorganizzazione delle modalità di lavoro ed un adattamento degli strumenti di lavoro da remoto, ma anche una revisione delle regole di cybersecurity volta ad assicurare la sicurezza nella gestione delle informazioni e degli accessi ai server aziendali.



Salute e sicurezza

Per Guala Closures la qualità dell'ambiente di lavoro e il benessere delle persone sono valori che vanno oltre il semplice rispetto della legislazione vigente. L'azienda è impegnata a garantire la salute e la sicurezza dei propri dipendenti, attraverso la continua valutazione dei rischi per la salute, il miglioramento continuo delle infrastrutture e degli impianti, la formazione, i sistemi di monitoraggio e la manutenzione, investendo e aggiornando in maniera continuativa il proprio sistema di salute e sicurezza. La Sicurezza del posto di lavoro è da sempre una priorità fondamentale per Guala Closures ed è utilizzato come uno dei principali indicatori di prestazione. La **Politica per la Sicurezza del lavoro** si basa su tre pilastri:

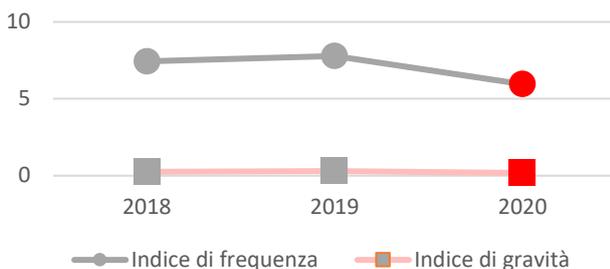
- **Le nostre persone:** il Gruppo desidera che i propri dipendenti siano coinvolti nella loro sicurezza personale, per questo assicura che i mezzi di comunicazione siano efficaci e garantiscano il raggiungimento dei requisiti e degli obiettivi; raccoglie osservazioni, reclami e suggerimenti per il miglioramento; fornisce ai lavoratori il know-how, i mezzi e gli strumenti per mantenere sicure le attività lavorative; condivide le buone pratiche con gli altri stabilimenti.
- **I nostri prodotti e i nostri processi:** il Gruppo sviluppa prodotti e processi nell'ottica di garantire e migliorare la sicurezza sul posto di lavoro; spinge i fornitori a ottimizzare le scelte delle materie prime ed evitare potenziali situazioni di rischio; opera nel rispetto del concetto di miglioramento continuo in tutte le sue attività.
- **La sicurezza sul posto di lavoro e l'ambiente:** il Gruppo si impegna a garantire la sicurezza del posto di lavoro e il rispetto dell'ambiente, approvando e rispettando le leggi e gli standard internazionali, nazionali e locali, e gli ulteriori requisiti suggeriti dagli stakeholder; nominando responsabili per l'applicazione delle procedure di formazione, comunicazione e pronto soccorso; monitorando le prestazioni in termini di Sicurezza di tutti gli stabilimenti e analizzando sistematicamente le cause di qualsiasi incidente o potenziale incidente per evitare che si ripeta.

Nel 2020 il Gruppo Guala Closures ha registrato 63 incidenti, contro gli 88 del 2019, con una diminuzione dell'indice di frequenza (numero di incidenti per milione di ore lavorate) del 23,5%, ovvero da un indice del 7,78 a 5,95.

Indici infortunistici	2018	2019	2020
Infortuni sul lavoro	78	88	63
di cui mortali	0	0	0
Giorni persi per infortunio	2685	3438	1956
Indice di frequenza**	7,44	7,78	5,95
Indice di gravità***	0,26	0,3	0,18
Tasso di assenteismo per infortunio	0,20%	0,3%	0,25%
N° casi malattie professionali	0	0	0
Tasso malattie professionali	0%	0%	0%

*per un'analisi che tenga in considerazione il dettaglio per area geografica si faccia riferimento alla tabella sugli infortuni presente in appendice

Indici di frequenza e gravità



È diminuito in misura maggiore l'indice di gravità (giorni di assenza per incidente per mille ore lavorate) da 0,30 a 0,18, con una diminuzione di circa il 40%.

Nei primi due mesi del 2020 è proseguito il programma di audit interno, iniziato nel 2019 solo negli stabilimenti italiani. A causa della pandemia, non si sono potuti realizzare audit in presenza, ma sono stati mantenuti contatti mensili con tutti gli stabilimenti. L'attività di auditing e di adeguamento degli standard proseguirà

nel 2021, con un piano formalizzato, sotto la responsabilità e il coordinamento di un responsabile EHS di Gruppo.



Sempre nell'anno, sono stati implementati diverse misure per tutelare il benessere e la sicurezza dei dipendenti, come ad esempio progetti per ridurre i carichi e il rumore.

In riferimento all'emergenza COVID-19, il Gruppo, in affiancamento alle misure di prevenzione alla diffusione del Covid-19 adottate, quali la distribuzione di mascherine e guanti mono-uso, adeguato distanziamento degli addetti, monitoraggio della temperatura corporea in ingresso sul posto di lavoro e disinfestazione di tutti i locali ogni 2 settimane, ha stipulato con AON, primaria società del settore di riferimento, una polizza di copertura assicurativa Covid-19 per tutti i suoi lavoratori nel mondo. Sono state diffuse inoltre una lista di linee guida da applicare in ogni stabilimento del Gruppo, le quali hanno determinato un'importante azione di contenimento all'interno dell'azienda. L'applicazione e l'osservanza di tali linee guida sono state valutate in ogni stabilimento attraverso un processo di implementazione e monitoraggio da parte della direzione centrale EHS e i Direttori di stabilimento.

Impatti del COVID-19 sul capitale umano

La salute e la sicurezza del nostro personale e delle famiglie sono state la priorità assoluta per il Gruppo Guala Closures. Fin dai primi segnali del virus, abbiamo collaborato per affrontare la situazione e adattarci agli sviluppi di questa pandemia globale senza precedenti. Per questo motivo, abbiamo sviluppato in modo proattivo delle linee guida volte a contrastare, prevenire e contenere la diffusione della pandemia nelle nostre fabbriche. Le due aree su cui ci siamo principalmente impegnati per proteggere la salute dei nostri dipendenti sono la fornitura costante di dispositivi medici e la continua sanificazione dei siti di produzione e degli uffici.

Grazie alle misure adottate, siamo stati in grado di mantenere le nostre sedi operative durante le fasi più critiche della pandemia, garantendo la continuità della nostra produzione e al contempo la sicurezza e la salute. Le direttive specifiche emanate a livello aziendale sono state tempestivamente comunicate a tutte le filiali, che hanno applicato misure precauzionali tenendo conto delle altre specifiche restrizioni emanate dai singoli paesi e integrandole con le indicazioni delle autorità pubbliche locali. A tutela dei nostri dipendenti e delle comunità locali in cui operiamo, sono state attuate molte altre iniziative. Tra queste, le più rilevanti sono: fornire un'assicurazione sanitaria a tutto il personale del Gruppo e sostenere i medici e le strutture sanitarie, fornendo assistenza nei momenti più difficili. A fine marzo, Guala Closures ha deciso di contribuire con la propria tecnologia e il proprio know-how internazionale alla prevenzione dei contagi producendo schermi protettivi per il viso, che sono stati donati a ospedali e strutture sanitarie. Sono stati inoltre consegnati ad aziende ed enti pubblici in molti paesi come il Lussemburgo, l'Italia e la Spagna. Inoltre, attraverso il Dipartimento Risorse Umane abbiamo implementato misure come lo smart working e il distanziamento sociale sul luogo di lavoro.

A partire da aprile, abbiamo iniziato a muoverci su questo fronte anticipando le direttive territoriali. Mappare i contagi è un'attività estremamente importante, non solo perché ci fornisce un'istantanea dello stato attuale dell'epidemia, ma anche perché può dirci se le misure adottate hanno consentito di ottenere i risultati attesi. Effettuando test sierologici e tamponi, abbiamo registrato alcuni casi di positività, la maggior parte dei quali asintomatici. Questi test sono stati effettuati presso la BU Italia ad aprile, settembre (dopo le vacanze estive e prima della riapertura delle scuole) e a novembre (anticipando e contenendo la seconda ondata del virus). Questo importante protocollo è stato esportato all'estero con l'obiettivo di adottarlo in ogni Business Unit del Gruppo.

Tra tutti i KPI relativi al capitale umano, quelli che hanno subito un impatto di maggior rilievo sono stati gli indici che misurano la formazione dei dipendenti: come visto in precedenza, durante l'anno la formazione totale è diminuita all'incirca del 20%, per lo più a causa del decremento della quantità di ore di formazione nell'area tecnica. Ciò è dovuto all'impossibilità durante i momenti di maggiore diffusione della pandemia di svolgere tali formazioni di presenza.



3.8 Il capitale sociale e relazionale





La soddisfazione del cliente

La soddisfazione del cliente, come espresso dalla Corporate Responsibility, si articola su diversi argomenti, quali l'innovazione sistematica di prodotti e processi, la garanzia per la salute e la sicurezza del consumatore, un livello di servizio puntuale, efficace e di qualità, la salvaguardia dei marchi e la confidenzialità delle relazioni.

La garanzia della salute e sicurezza del consumatore si realizza attraverso l'implementazione, in ciascun stabilimento, di un sistema per la Sicurezza Alimentare, che garantisce:

- il rispetto delle leggi e normative per il contatto alimentare applicabili nei paesi di produzione e di destinazione dei prodotti come da accordi con i clienti;
- la valutazione dei rischi, il controllo dei punti critici secondo HACCP e l'implementazione di buone pratiche di produzione;
- la piena tracciabilità e identificazione dei prodotti durante l'intero ciclo di produzione e fornitura al cliente.

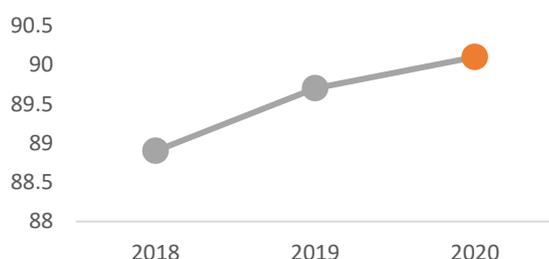
L'obiettivo è di certificare ogni stabilimento del Gruppo rispetto ad uno standard di Sicurezza Alimentare (ISO 22000, FSSC o BRC) entro il 2022. Alla fine del 2020 sono 21 i siti certificati (72,4% degli stabilimenti).

I rimanenti stabilimenti sono continuamente monitorati dall'Assicurazione Qualità di Gruppo, che si occupa anche degli aggiornamenti normativi e delle informazioni relative ad allerte per la Sicurezza Alimentare, attraverso una newsletter mensile inviata a tutti gli stabilimenti. Inoltre, la verifica dell'idoneità dei prodotti, attraverso laboratori terzi, permette a ciascun stabilimento di emettere dichiarazioni di conformità per i prodotti forniti.

Altro aspetto importante per la soddisfazione dei clienti è l'eticità delle relazioni. Per offrire garanzie oggettive del rispetto degli aspetti relativi agli standard di lavoro, salute e sicurezza, ambiente ed etica, il Gruppo Guala Closures aderisce alla piattaforma SEDEX (Social Ethical Data Exchange) con l'obiettivo di mantenere aggiornate le informazioni relative a tutti gli stabilimenti, rendendole trasparenti ai clienti e sottoponendo i suoi stabilimenti ad audit SMETA da parte terza. Alla fine del 2020 sono 29 i siti inseriti nella piattaforma (100% degli stabilimenti) e, nell'intero anno, sono stati realizzati audit SMETA in 4 stabilimenti.

Soddisfazione del cliente	2018	2019	2020
On Time and In Full delivery (OTIF)	88,9%	89,7%	89,8%
Numero di stabilimenti accreditati SEDEX	26/29	25/29	29/29
Numero di stabilimenti certificati ISO 22000	17/29	21/29	21/29
Numero di reclami riguardanti violazioni della privacy e dei dati dei clienti	0	0	0
Numero di incidenti per non conformità rispetto a informazioni su prodotti e servizi riguardo etichettatura	0	0	0
Numero di reclami per non conformità rispetto a informazioni su prodotti e servizi nelle attività di comunicazione	0	0	0

On Time and In Full



Il livello di servizio al cliente deve essere puntuale ed efficace, oltre che di qualità. Questo requisito è misurato attraverso l'indicatore OTIF che misura la percentuale di consegne effettuate nei tempi (On Time) e nelle quantità concordate (In Full), rispetto al totale delle spedizioni effettuate. L'indicatore viene monitorato mensilmente in ciascun stabilimento, con l'obiettivo di raggiungere almeno il 95% di consegne corrette in tempi e quantità, entro il 2022. Nel 2020 è stato raggiunto un risultato del 89,8% rispetto all'89,7% del 2019. Il perimetro di rendicontazione

dell'indicatore si è esteso ai nuovi stabilimenti con l'unica esclusione degli stabilimenti di Worms e di Minsk.

Il Gruppo sfrutta la distribuzione geografica dei suoi stabilimenti e delle linee di produzione dei vari modelli per assicurare ai clienti continuità di servizio e quindi eliminare il rischio potenziale dell'interruzione di servizio dovuto sia



ad eventi catastrofici, che a interruzioni di fornitura delle utilities, che al malfunzionamento di impianti. Con i maggiori clienti sono definiti piani di continuità che prevedono la produzione in stabilimenti alternativi o la definizione di magazzini di sicurezza.

Impegno nelle comunità locali (progetti e iniziative)

Sia il coinvolgimento che lo sviluppo delle comunità appartengono al gruppo di strategie che Guala Closures Group ha messo in piedi per garantire il suo sviluppo sostenibile. Nei paesi in cui il Gruppo opera, ci adoperiamo per coinvolgere quanto più possibile le persone delle comunità locali, dando vita a progetti e iniziative che hanno come fine lo sviluppo della comunità e il miglioramento della qualità della vita. Le persone dei nostri stabilimenti vengono spronate a prendersi cura degli altri, e si impegnano personalmente in queste iniziative. Quest'anno, l'impegno nelle comunità locali è stato particolarmente sentito dal Gruppo, che si è mosso in molteplici direzioni, toccando ambiti relativamente inediti come quelli sanitari, e consolidando poi il suo sforzo negli ambiti culturali e ambientali.

NYANZA DIGNITY KITS PROJECT (Kenya)



In collaborazione con il Rotary club di Nairobi, il Gruppo ha lanciato un programma di distribuzione di dignity kit all'interno della regione di Nyanza, rivolto a sei contee; Migori, Siaya, Homabay, Kisii, Nyamira e Kisumu. A beneficiarne sono le ragazze adolescenti che vanno a scuola nelle classi sei, sette e otto (30 ragazze per reparto) in ciascuna delle contee di cui sopra.

L'obiettivo generale del progetto è quello di procurarsi e distribuire dignity kit composti da assorbenti, e indumenti intimi e una formazione sul tema della educazione mestruale. La durata del progetto è di 24 mesi più una fase pilota di 3 mesi durante la quale sono stati raccolti preziosi approfondimenti e feedback per organizzare il lancio e le fasi successive, sviluppando un modello di business

economico che supporterà le giovani donne con flussi di reddito mensili garantiranno la sostenibilità oltre a soddisfare le esigenze emergenti come gli interventi sui bambini. La fase pilota è iniziata a fine novembre, con la distribuzione di 60 kit per 240 ragazze adolescenti (sufficienti per soddisfare le esigenze di tre mesi).

I beneficiari, insieme ai partecipanti, hanno anche ricevuto educazione sulla pubertà e consapevolezza generale sul COVID-19 tramite i volontari sanitari della comunità.

Ciascun kit di contiene quanto segue:

12 pacchetti di assorbenti igienici (non riutilizzabili) per durare un anno intero, 4 paia di biancheria intima e un manuale di informazioni sulla salute (che contiene le risposte alle domande frequenti delle ragazze adolescenti: cosa è il ciclo mensile, la sindrome premestruale, ciò che aiuta con la sindrome premestruale e una buona igiene).





PROGETTI DI RIFORESTAZIONE IN MESSICO E INDIA

Guala Closures Group è impegnato dal 2018 in un programma triennale con Up2green Reforestation, una ONG francese per la conservazione delle foreste e degli ecosistemi nello stato dello **Yucatan**, in Messico. Questo progetto segue un altro completato 2 anni fa nelle Ande colombiane. L'impegno a lungo termine con il Gruppo è fondamentale in un contesto globale di rapida scomparsa delle foreste e della biodiversità. Ciò è particolarmente vero nella penisola dello Yucatan, che è un hotspot di **biodiversità**. Il progetto di riforestazione mira a proteggere e preservare la biodiversità.

Oltre a proteggere le foreste dello Yucatan, il programma mira anche a contribuire all'**autonomia alimentare** delle comunità e a diversificare e migliorare la loro produzione agricola. Trasmettendo **loro metodi agroforestali**, il personale delle ONG crea consapevolezza sulla sostenibilità in campo agricolo, riducendo l'uso di input chimici e preservando il suolo e la biodiversità. Uno degli obiettivi principali è aiutare le comunità indigene a essere consapevoli dell'importanza di preservare o ripristinare i loro ecosistemi e aiutarle ad assumere la proprietà del programma.

Purtroppo, nel 2020 a causa delle restrizioni COVID e da una serie di inondazioni che hanno caratterizzato la regione, non è stato possibile al momento dell'emissione di questo documento rendicontare correttamente il numero di alberi piantati e sopravvissuti nel 2020. A marzo 2021 verrà realizzato un audit da parte di Ecocert per la certificazione di queste quantità.



In India, Guala Closures Group e Guala Closures India, insieme a Up2green Reforestation collaborano dal 2016 con Vikalp, una ONG indiana che sviluppa programmi sociali e ambientali con le comunità tribali nello stato del Gujarat. Il Gruppo è convinto che l'educazione e l'informazione ambientale sia un punto chiave per sviluppare una società più sostenibile. Ecco perché la collaborazione con Vikalp è iniziata con il progetto **"Dalle scuole ai campi"** attraverso il quale 15.000 studenti hanno ricevuto sessioni didattiche sulla conservazione delle foreste. Allo stesso tempo, Guala Closures ha sostenuto la piantagione di 15.000 alberi nel distretto di Tapi in collaborazione con Vikalp. Dal 2017, 10.000 alberi sono stati piantati ogni anno nello Stato di Gujarat. Il progetto di riforestazione sostiene e forma le comunità rurali. Le famiglie beneficiarie piantano gli alberi sulla loro terra, offrendo agli abitanti del villaggio l'opportunità di coltivare i propri frutti e di diversificare il proprio cibo. Nel 2020 si confermano le stesse quantità di alberi piantati negli anni precedenti, ovvero più di 10.000 unità.

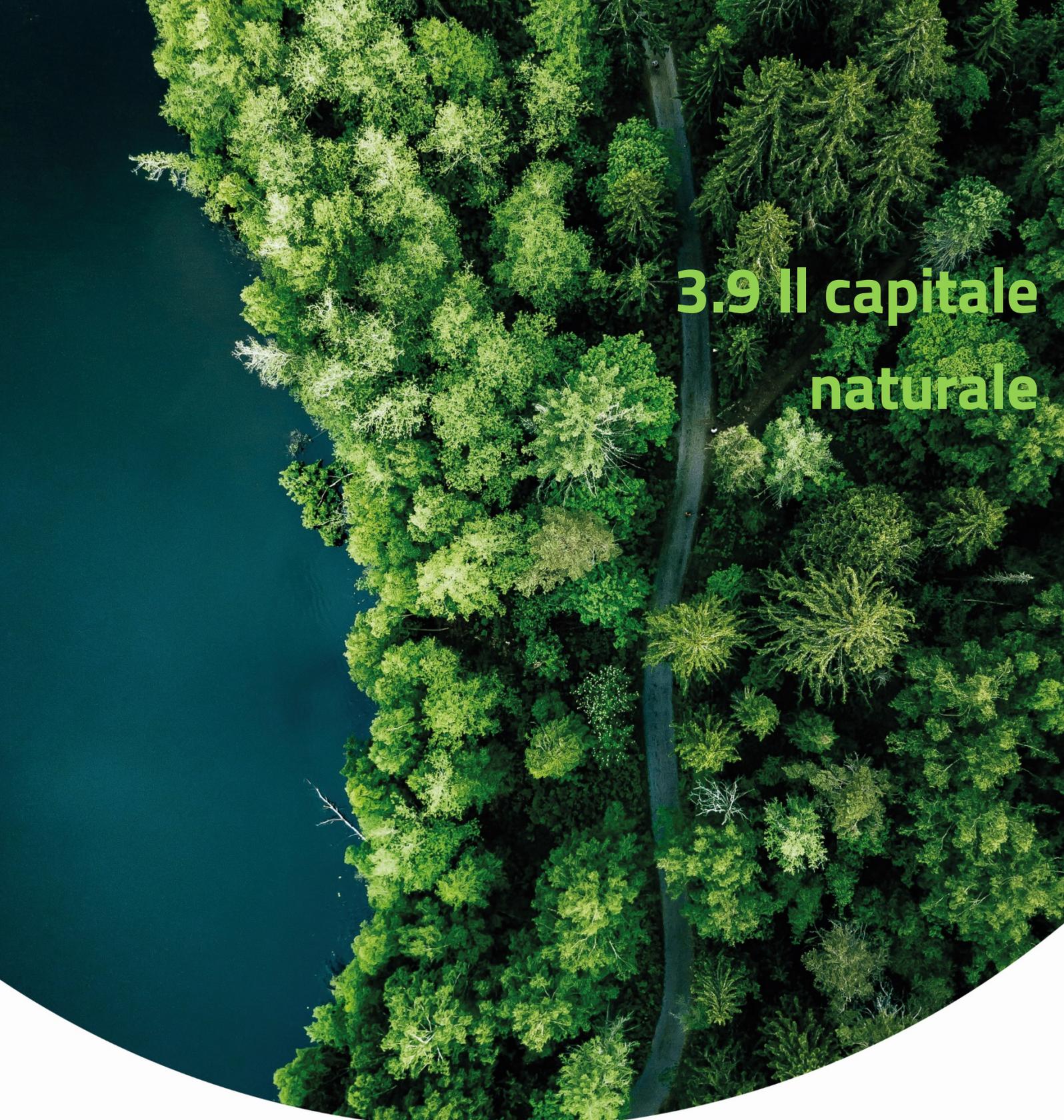


Impatti del COVID-19 sul capitale sociale e relazionale

La pandemia ha fatto sì che la principale destinazione degli sforzi nelle comunità sociali si concentrasse sulla lotta alla diffusione del COVID. Ciò è avvenuto attraverso donazioni di somme di denaro a ONG, associazioni e ospedali e attraverso la donazione e distribuzione di dispositivi medici quali mascherine e visiere alle comunità locali e respiratori agli ospedali.

Dall'altra parte, la diffusione del virus ha impattato fortemente sul completamento del progetto di riforestazione in Yucatan e sul completamento dei lavori di ristrutturazione avviati nella basilica cattolica di Goa un anno fa, impedendo di fatto di svolgere attività di miglioramento e sorveglianza dei lavori.



An aerial photograph of a lush green forest. A large, dark tree trunk runs vertically through the center-right of the image. To the left, a dark blue body of water is visible, curving along the edge of the forest. The trees are dense and vibrant green, with some lighter green patches indicating different species or sunlight filtering through. The overall scene is a natural, undisturbed landscape.

3.9 Il capitale naturale



Lotta al cambiamento climatico

Uno dei temi centrali del programma di Sostenibilità di Guala Closures Group è sicuramente la lotta al cambiamento climatico. Le attività di Guala Closures generano emissioni di gas serra e quindi contribuiscono al cambiamento climatico:

- Emissioni dirette (Scope 1), derivanti dal funzionamento degli impianti e dei macchinari di proprietà o sotto la completa gestione dell'azienda, come ad esempio gli impianti termici (alimentati a gas naturale), i macchinari alimentati a gasolio, le autovetture del pool aziendale (comprese auto in benefit e autocarri).
- Emissioni indirette, derivanti dai consumi energetici (elettricità) di tutti gli stabilimenti provenienti da fornitura esterna (Scope 2) e derivanti dagli input produttivi (energia utilizzata per la realizzazione di prodotti, materie prime, ecc.) e i servizi acquistati quali trasporti, ecc. (Scope 3).

L'obiettivo è quello di ridurre le emissioni di gas serra previste dagli Scope 1 e 2, ma per ampliare ulteriormente l'ambito della propria responsabilità ambientale, il Gruppo si impegna a collaborare con i fornitori ed i partner per ridurre il più possibile anche le emissioni di gas serra previste dallo Scope 3. Per contribuire alla lotta al cambiamento climatico, il Gruppo si è posto tre ambiziosi obiettivi:

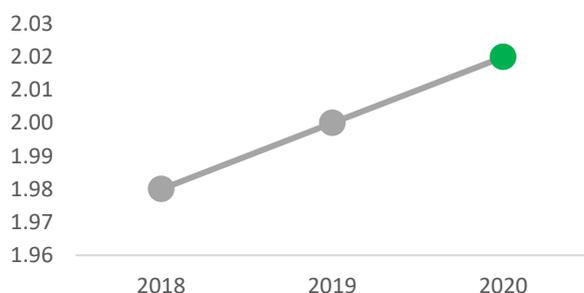
- Ridurre del 25% le emissioni di gas serra dagli Scope 1 e 2, per tonnellata di prodotti finiti entro il 2022 (anno di riferimento 2016)
- Ottenere la certificazione per emissioni indirette del Gruppo dello Scope 3 (Obiettivo 2017, raggiunto)
- Sviluppare partnership con i fornitori per ridurre l'uso di materie prime e trasporti

Al fine di raggiungere questi obiettivi, il Gruppo continua a valutare la propria Carbon Footprint lungo tutta la catena di produzione nei suoi stabilimenti, facendo certificare le emissioni di gas serra previste dagli Scope 1 e 2 da Bureau Veritas, e ad attuare un piano d'azione per ridurre l'impatto:

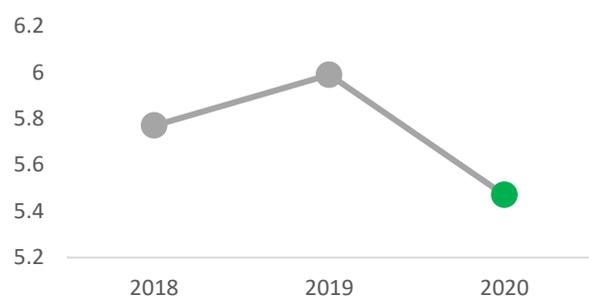
- **direttamente** nei siti produttivi, attraverso l'ottimizzazione dei processi e gli investimenti in nuove attrezzature per gli stabilimenti, tenendo conto dei consumi energetici e delle emissioni di gas serra
- **indirettamente**, con i membri della catena di fornitura (materie prime, macchinari, trasporti, clienti e fornitori) attraverso l'ottimizzazione dei carichi e della logistica.

Nel 2020 sono state certificate tutte le emissioni (Scope 1, Scope 2, Scope 3) da Bureau Veritas

Intensità Scope 1 & 2



Intensità Scope 3



Le emissioni globali dirette del Gruppo (Scope 1) sono aumentate complessivamente del 4,7%, poiché durante l'anno è stato registrato un maggior consumo di gas naturale. Le emissioni indirette dovute all'energia (Scope 2) sono diminuite del 9,4% grazie al passaggio di alcuni stabilimenti a energia elettrica da fonte rinnovabile. L'intensità delle



emissioni (Scope 1 e 2) è dunque aumentata dell'1% a causa della maggiore riduzione del peso prodotto finito. Le emissioni di Scope 1 e 2 del 2020, sono state certificate a seguito di un audit da parte di Bureau Veritas a febbraio 2020 e includono tutti gli stabilimenti del Gruppo.

Le emissioni indirette dello Scope 3 si sono ridotte sia in termini assoluti del 6,5%, sia in termini di intensità di emissione, riducendosi del 8,7%. In termini assoluti, questo è dovuto principalmente alla diminuzione dell'impatto dei trasporti e della quota energetica

Emissioni di gas serra	2018	2019	2020
Emissioni			
Emissioni Scope 1 (tCO ₂ eq)	34.236	37.120	38.865
Emissioni Scope 2 (tCO ₂ eq)	126.371	130.519	118.271
Emissioni Scope 3 (tCO ₂ eq)	466.090	456.261	426.637
Intensità delle emissioni Scope 1 + Scope 2	1,98	2	2,02
Intensità delle emissioni Scope 3 (tCo ₂ eq/t)	5,77	5,99	5,47
Altre emissioni nocive			
Ossidi di azoto (tNO _x)	20,8	28	32,2
Ossidi di zolfo (tSO _x)	0,062	0,197	0,021
Monossido di carbonio (tCO)	90,4	113,4	73,7
Composti organici volatili (tVOC)	780,9	762,8	1446,7

Passaggio alle energie da fonte rinnovabile

Il 2020 ha visto un importante incremento nell'uso di energia da fonte rinnovabile. Nell'anno si registrano 5 stabilimenti che utilizzando energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile, ovvero gli stabilimenti produttivi di Auckland, San Paolo, Magenta, Termoli e Olerdola. Di questi, i primi due usavano rinnovabili già negli anni precedenti, mentre gli ultimi 3 stabilimenti hanno firmato contratti di fornitura nel 2020 per l'intera copertura dell'anno e del 2021. L'effetto positivo dato dall'aumento dei volumi di energia da fonte rinnovabile ha segnato un netto miglioramento sulle emissioni di Scope 2 del Gruppo, andando a compensare l'aumento dello stesso Scope a causa dell'incremento dell'intensità energetica.

Sempre nel contesto delle energie da fonte rinnovabile, si segnala inoltre che nell'anno è stato firmato un contratto di copertura parziale dei consumi energetici a Dharwad da energia eolica, mentre nello stabilimento di Daman, è stato completato un piccolo impianto di pannelli fotovoltaici che sarà in funzione dai primi mesi del 2021.



Gestione dei rifiuti

La tipologia di rifiuti provenienti dalle attività produttive di Guala Closures Group è costituita prevalentemente da materiali plastici da lavorazione (dieci differenti polimeri), alluminio e materiali da imballo misti, quali carta, cartone e plastica. In aggiunta, dagli stabilimenti dove vengono prodotte alcune chiusure luxury occorre considerare rifiuti derivanti dalle attività di taglio e tornitura del legno, che originano scarti costituiti da residui quali trucioli lignei e sughero.

In misura minore, occorre tenere in considerazione quei rifiuti prodotti dall'utilizzo di materiali accessori (come, ad esempio, le sfere di vetro, componente fondamentale per la produzione di alcune chiusure di sicurezza), gli scarti da lavorazione di materiali ferrosi diversi dall'alluminio (prevalentemente banda stagnata) e i rifiuti dalle attività di produzione di bottiglie in PET.

Infine, per quanto riguarda i rifiuti liquidi (comunque avviati per lo più a depurazione, quindi non costituenti scarico nei corpi idrici ricettori), gli stabilimenti GCG producono emulsioni oleose di scarto e oli minerali esausti, generati dalle attività di produzione e di manutenzione delle macchine automatiche. Sempre in questa categoria rientrano i rifiuti, per lo più pericolosi, derivanti da operazioni di decorazione come solventi, inchiostri, smalti e vernici. Oltre a questi, altri rifiuti liquidi prodotti sono le soluzioni acquose di scarto derivanti dal lavaggio delle macchine.

Da sempre il Gruppo Guala Closures è attento alla tutela dell'ambiente, alla conservazione delle risorse e alla riduzione dei rifiuti. Forte dei risultati ottenuti tra il 2011 e il 2015 negli stabilimenti italiani, il Gruppo ha fissato nel 2016 tre ambiziosi obiettivi per tutti i suoi stabilimenti, volti non solo a ridurre la quantità totale dei rifiuti prodotti, ma a migliorarne la qualità e la destinazione. Tale strategia poggia su tre assi differenti:

- **Efficienza:** ridurre la produzione di rifiuti per tonnellata di prodotto finito
- **Qualità:** riduzione dei rifiuti pericolosi al di sotto del 5%
- **Modalità di smaltimento:** eliminazione dei rifiuti destinati a discarica

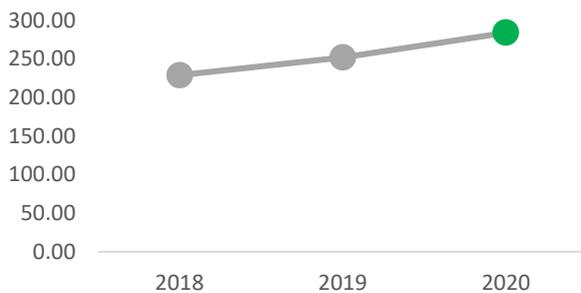
Tutti i rifiuti prodotti vengono raccolti separatamente per tipologia e smaltiti nel rispetto delle leggi (privilegiando impianti di destinazione che attuano un trattamento finalizzato al recupero di materiale da riciclaggio) presso ogni stabilimento. Anche presso le aree di ufficio è attuata la raccolta differenziata (toner, carta e cartone, ecc.), così come presso le zone ristoro e nei refettori mensa (plastica, organico, ecc.). Il personale è periodicamente formato e informato in merito ai criteri di differenziazione dei rifiuti, in ottica di riduzione e riciclaggio dei rifiuti prodotti.

Riduzione e smaltimento dei rifiuti	2018	2019	2020
Rifiuti totali prodotti (t)	18.497	21.200	22.118
Totale dei rifiuti non pericolosi	16.699	19.019	19.738
di cui destinati a riciclo (t)	15.803	17.361	18.349
di cui destinati a inceneritore (t)	29	341	266
di cui destinati a discarica (t)	867	1.317	1.123
Totale di rifiuti pericolosi (t)	1.798	2.181	2.381
Totale di rifiuti pericolosi (%)	9,70%	10,29%	10,76%
di cui destinati a riciclo (t)	699	744	693
di cui destinati a inceneritore (t)	134	167	186
di cui destinati a discarica (t)	965	1271	1.502
Rifiuti per prodotto finito (kg/t di prodotto finito)	229	252	284
Riduzione percentuale dei rifiuti (%)	-3,05%	14,61%	-4,33%
Totale rifiuti in discarica (t)	1.832	2.588	2.625
Rifiuti in discarica (%)	9,90%	12,21%	11,87%
Fuoriuscite significative	0	0	0

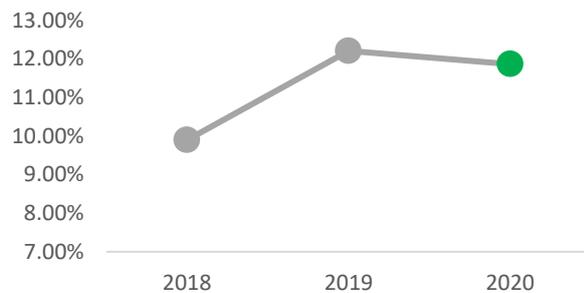


Si riscontra un aumento/diminuzione generalizzato dei rifiuti in tutti gli indicatori relativi. Tali scostamenti sono imputabili da una parte alla ridotta produzione di quest'anno e dall'altra parte delle modifiche apportate ai cambi dei turni di lavoro, alle sanificazioni e alle altre attività di prevenzione effettuate per contenere la diffusione della pandemia da COVID-19. A luglio 2020 è stata realizzata un'analisi approfondita delle diverse modalità di gestione dei rifiuti nei singoli stabilimenti e nel 2021 saranno diffuse nuove best practice, condividendo le linee guida raccolte negli stabilimenti più virtuosi. In tutti gli stabilimenti sarà data, nel prossimo anno, particolare attenzione ad una corretta gestione dei rifiuti, in modo da raggiungere gli obiettivi fissati.

Rifiuti per tonnellata di prodotto finito



Rifiuti in discarica



Gestione idrica

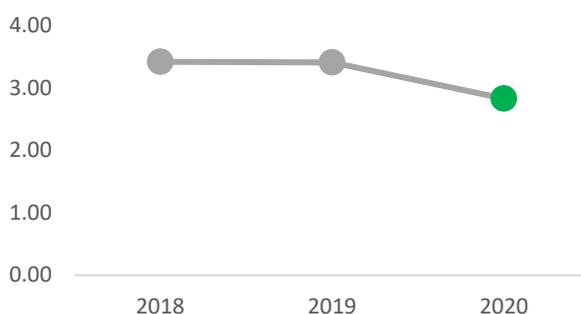
L'uso di risorse idriche all'interno dei processi produttivi del Gruppo è limitato, di conseguenza gli impatti sulle risorse idriche è minimo. Il consumo di acqua è per lo più dettato da tre processi industriali:

- raffreddamento di presse per lo stampaggio della plastica (solitamente utilizzando un circuito chiuso)
- torri evaporative per gli scambiatori dei circuiti di raffreddamento per lo stampaggio a iniezione
- sgrassaggio dei coil di alluminio nello stabilimento di Magenta

Malgrado la grande maggioranza degli stabilimenti presenti un consumo limitato di acqua, GCG si impegna per una gestione efficiente della risorsa idrica, puntando a una progressiva diminuzione dei prelievi di acqua all'interno dei suoi stabilimenti dislocati in tutto il mondo. L'obiettivo di Guala Closures è di ridurre del 20% l'acqua prelevata per tonnellata di prodotto finito tra il 2015 e il 2020.

Consumi idrici	2018	2019	2020
Acqua totale prelevata (m3)	263.122	273.784	209.926
Acqua prelevata dalla rete pubblica (m3)	71.796	74.487	61.321
Acqua prelevata dal pozzo (m3)	191.326	199.296	148.605
Acqua prelevata per prodotto finito (m3/t)	3,42	3,41	2,83

Acqua prelevata per prodotto finito



Il consumo di acqua, rapportato al prodotto finito, è fortemente diminuito in rapporto al 2019, con una diminuzione dello 17%. Tale diminuzione è dovuta alla messa in funzione dell'impianto di trigenerazione di Spinetta Marengo, all'implementazione di una serie di progetti negli stabilimenti indiani e alla riduzione della produzione negli stabilimenti indiani a causa del lockdown. Il consumo di acqua è particolarmente concentrato negli stabilimenti di Spinetta Marengo, Goa e



Ahmedabad, che da soli utilizzano circa il 59% del consumo di acqua nel Gruppo.

Nella maggior parte degli stabilimenti il rilascio di sostanze inquinanti nelle acque è minimo e non sono quindi previste attrezzature e infrastrutture specifiche per gli scarichi idrici. Tuttavia, alcuni stabilimenti sono dotati di stazioni di trattamento delle acque reflue, ove la qualità e la quantità degli scarichi vengono costantemente monitorati, applicando trattamenti per rimuovere eventuali inquinanti presenti, garantendo un livello tale da non arrecare impatti negativi, e comunque nei limiti delle normative nazionali di riferimento.

Tutti gli scarichi del Gruppo hanno come destinazione le reti fognarie comunali, fatta eccezione per lo stabilimento di Bridge of Allan (che scarica una parte dei reflui nelle acque di superficie, dopo attenti controlli e trattamenti) e lo stabilimento di Magenta (Groundwater).

Impatti del COVID-19 sul capitale naturale

La pandemia COVID ha impattato fortemente sul capitale naturale in quanto i nostri stabilimenti hanno in generale ridotto la produzione senza lo spegnimento totale degli impianti, fatta eccezione per l'India. La riduzione della saturazione nell'uso delle attrezzature non ha permesso il migliore efficientamento nell'uso delle utility e degli impianti.

Infatti, nel corso dell'anno il Gruppo ha registrato una riduzione dell'energia consumata dell'1,25% a fronte di una riduzione di peso del prodotto finito del 7,2%. Questo ha portato a un incremento dell'intensità energetica del 6,4%.

L'aumento degli scarti di produzione dipendenti, in buona parte, dalla maggiore frequenza di fermate e ravviamenti dovuti alla riduzione della saturazione e alla presenza ridotta dovuta al rispetto delle norme di sicurezza, ha impattato sull'aumento dei rifiuti totali, aumentati del 4,3%.

L'aumento dello scarto da 2,52% del 2019 al 3,32% equivale sul totale delle materie prime utilizzate a 864 tonnellate in più. I rifiuti totali sono aumentati di 918 tonnellate. È dunque evidente che l'aumento dello scarto sia la ragione dell'aumento dei rifiuti.

La riduzione di produzione dovuta agli effetti COVID è stata maggiore per gli stabilimenti che stampano plastica. Questo ha favorito una riduzione del consumo dell'acqua negli impianti di raffreddamento. Risulta difficile quantificare l'impatto positivo in quanto negli stabilimenti che presentano un uso intensivo di acqua (Spinetta Marengo e gli stabilimenti indiani) sono state implementate nel corso dell'anno azioni mirate alla riduzione del consumo dell'acqua. In questi stabilimenti è importante monitorare gli andamenti nel 2021 per separare l'impatto COVID dalle azioni implementate.



3.10 Appendice

TABELLA DI DETTAGLIO DEL PERSONALE

Dipendenti	EUROPA			AMERICAS			ASIA			OCEANIA			AFRICA			TOTALE		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
Genere																		
Uomini	1.924	2.239	2.351	535	534	543	610	601	597	124	121	117	145	136	126	3.338	3.631	3.734
Donne	581	690	670	341	337	343	41	40	39	19	20	23	47	46	43	1.029	1.133	1.118
Totale	2.505	2.929	3.021	876	871	886	651	641	636	143	141	140	192	182	169	4.367	4.764	4.852
Età																		
< 30 anni	n.a.	386	387	n.a.	245	245	n.a.	245	247	n.a.	7	3	n.a.	17	15	n.a.	900	897
dai 30 ai 50 anni	n.a.	1.671	1.692	n.a.	462	470	n.a.	374	368	n.a.	67	72	n.a.	117	113	n.a.	2.691	2.715
>50 anni	n.a.	872	942	n.a.	164	171	n.a.	22	21	n.a.	67	65	n.a.	48	41	n.a.	1.173	1.240
Totale	n.a.	2.929	3.021	n.a.	871	886	n.a.	641	636	n.a.	141	140	n.a.	182	169	n.a.	4.764	4.852
Qualifica																		
Dirigenti	143	181	189	18	19	21	30	31	28	20	20	24	20	8	8	218	259	270
Impiegati	430	501	541	242	240	236	239	232	233	21	20	16	21	36	36	972	1.029	1.062
Operai	1.933	2.247	2.291	616	612	629	382	378	375	101	101	100	101	138	125	3.177	3.476	3.520
Totale	2.506	2.929	3.021	876	871	886	651	641	636	142	141	140	142	182	169	4.367	4.764	4.852
Nuovi assunti																		
Uomini	206	266	229	135	175	90	99	101	49	10	18	8	18	15	2	468	575	378
Donne	86	152	59	181	166	89	1	4	5	0	1	4	12	11	4	280	334	161
Totale	292	418	288	316	341	179	100	105	54	10	19	12	30	26	6	748	909	539
Turnover assunti %																		
Uomini	11%	12%	10%	25%	33%	17%	16%	17%	8%	8%	15%	7%	12%	8%	2%	14%	16%	10%
Donne	15%	22%	9%	53%	49%	26%	2%	10%	13%	0%	5%	17%	26%	19%	9%	27%	29%	14%
Totale	12%	14%	10%	36%	39%	20%	15%	16%	8%	7%	14%	9%	16%	11%	4%	17%	19%	11%
Dimessi																		
Uomini	154	270	227	114	170	94	131	109	73	9	19	13	14	12	13	422	580	420
Donne	43	94	93	111	158	88	4	3	7	4	0	1	9	5	6	171	260	195
Totale	197	364	320	225	328	182	135	112	80	13	19	14	23	17	19	593	840	615
Turnover Dimessi %																		
Uomini	8%	12%	10%	21%	32%	17%	21%	18%	12%	7%	16%	11%	10%	7%	10%	13%	16%	11%
Donne	7%	14%	14%	33%	47%	26%	10%	8%	18%	21%	0%	4%	19%	9%	14%	17%	23%	17%
Totale	8%	12%	11%	26%	38%	21%	21%	18%	13%	9%	14%	10%	12%	7%	11%	14%	17%	13%

TABELLA DI DETTAGLIO DEGLI INFORTUNI

Indici infortunistici	EUROPA			AMERICAS			ASIA			OCEANIA			AFRICA			TOTALE		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
Infortunati sul lavoro	21	41	26	42	33	28	6	5	6	2	1	7	7	8	6	78	88	63
di cui interinali	n.a.	n.a.	3	n.a.	n.a.	0	n.a.	n.a.	0	n.a.	n.a.	0	n.a.	n.a.	0	n.a.	n.a.	3
di cui gravi	n.a.	n.a.	0	n.a.	n.a.	0	n.a.	n.a.	0	n.a.	n.a.	0	n.a.	n.a.	0	n.a.	n.a.	0
di cui mortali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Giorni persi per infortunio	n.a.	1293	827	n.a.	1438	839	n.a.	161	170	n.a.	414	52	n.a.	132	68	2685	3438	1956
Indice di frequenza*	4,35	6,14	4,41	24,18*	14,55	8,58	1,86	2,95	3,27	6,91	3,35	24,11	17,82	21,71	13,01	7,44	7,78	5,95
Indice di gravità**	0,12	0,19	0,14	0,88	0,63	0,4	0,01	0,09	0,09	1,64	1,39	0,18	0,06	0,36	0,15	0,26	0,3	0,18
Tasso di assenteismo per infortunio	0,10%	0,15%	0,09%	0,71%	0,52%	0,29%	0,01%	0,08%	0,05%	1,31%	1,16%	1,30%	0,05%	0,31%	0,08%	0,20%	0,25%	0,15%
N° casi malattie professionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tasso malattie professionali	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%

* L'indice di frequenza è calcolato come numero di infortuni moltiplicato per un milione e diviso per il totale delle ore lavorate

** L'indice di gravità è il prodotto tra il numero di giorni persi per infortunio moltiplicato per mille, diviso per le ore lavorate



Nota metodologica

La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (nel seguito anche “Dichiarazione”) del Gruppo Guala Closures (nel seguito anche “Guala” o “Gruppo”) è redatta in conformità all’art. 4 del D.Lgs.254/2016 (nel seguito anche “Decreto”) - e successive modifiche e integrazioni- contiene informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione, utili ad assicurare la comprensione delle attività svolte dal Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell’impatto prodotto dalle stesse.

La presente Dichiarazione, pubblicata con periodicità annuale e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 10 marzo 2021, è redatta ai sensi degli artt. 3 e 4 del D. Lgs.254/2016 secondo i “Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards” (“GRI Standards”) pubblicati dal Global Reporting Initiative (con livello di applicazione “Core Option”), che costituiscono a oggi lo standard più diffuso e riconosciuto a livello internazionale in materia di rendicontazione non finanziaria. Al fine di agevolare il lettore nel rintracciare le informazioni all’interno del documento, alle pagine 149-154 è riportato il GRI Content Index. La rendicontazione non finanziaria presentata nella Dichiarazione riflette il principio di materialità o rilevanza: i temi trattati all’interno della Dichiarazione sono quelli che, a seguito di un’analisi e valutazione di materialità, descritta nelle pagine 98-99 del presente documento, sono stati considerati rilevanti in quanto in grado di riflettere gli impatti sociali e ambientali delle attività del Gruppo o di influenzare le decisioni dei suoi stakeholder.

Perimetro di rendicontazione

I dati e le informazioni qualitative e quantitative contenuti nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario si riferiscono alla performance del Gruppo Guala Closures per l’esercizio chiuso il 31 dicembre 2020. Come previsto dal D. Lgs.254/2016, art. 4., la presente Dichiarazione comprende i dati della società madre (Guala Closures S.p.A.) e delle sue società controllate consolidate integralmente. Per favorire la comparazione e la comprensione dell’andamento nell’anno, laddove disponibili sono stati inseriti e opportunamente indicati anche i dati riferiti all’esercizio 2018 e all’esercizio 2019.

Il perimetro dei dati economici risulta essere lo stesso del Bilancio Consolidato 2020 comprendendo tutte le unità operative del Gruppo. La presente Dichiarazione non comprende i dati ambientali relativi alle società non produttive, alla luce del fatto che tali organizzazioni sono ritenute poco impattanti (se rapportate al totale complessivo del Gruppo) per quanto riguarda le ricadute ambientali (riferite agli ambiti del D.lgs. 254/2016), in ragione della loro incidenza in termini di fatturato, di dipendenti e, soprattutto, della tipologia di attività: trattasi infatti di società commerciali o finanziarie, all’interno delle quali le attività svolte sono essenzialmente di tipo amministrativo. Inoltre, non è incluso lo stabilimento turco (se non per il personale e gli infortuni), che ha iniziato la produzione a settembre 2020. Eventuali limitazioni a tale perimetro sono opportunamente indicate all’interno del documento. L’impegno di Guala Closures Group è di progredire nell’allargamento del perimetro in un’ottica di miglioramento continuo.



Gli stabilimenti compresi nel perimetro sono le seguenti, raggruppate per macroregioni geografiche:

EUROPA	AMERICAS	ASIA	OCEANIA	AFRICA
Spinetta Marengo	Fairfield	Goa	Auckland	Nairobi
Termoli	S. J. Iturbide	Daman	Melbourne	Città del Capo
Magenta	Bogotà	Ahmedabad		
Jerez de la Frontera	San Paolo	Dharwad		
Olerdola	Chivilcoy	Pechino		
Kirkintilloch	Santiago de Chile	Turchia		
Bridge of Allan				
Chambray				
Kazanlak				
Wloclawek				
Sumy				
Minsk				
Worms				

Processo di rendicontazione

La Dichiarazione è stata gestita dal Direttore Sostenibilità e Miglioramento Continuo del Gruppo, nonché dai responsabili per ogni tematica interessata: Risorse Umane, Ricerca e Innovazione del prodotto, Acquisti. Il processo di raccolta dei dati è stato coordinato dal team CSR corporate e dai responsabili CSR delle Business Unit. Le informazioni sono state consolidate e verificate dal team CSR corporate. CIS-Tool, il software di rendicontazione sulla CSR di Guala Closures viene utilizzato mensilmente per l'attività di reporting. Per completare la raccolta dei dati, nel 2020 è stato diffuso un questionario integrativo con l'obiettivo di raccogliere le informazioni quali-quantitative necessarie per realizzare il presente Documento. Attualmente, i dati relativi agli indicatori vengono raccolti con frequenza che varia da mensile a trimestrale e annuale a seconda del tipo di indicatore. Ogni Business Unit invia i propri dati al team CSR Corporate che controlla e raggruppa le informazioni in un report. Inoltre, il team centrale raccoglie annualmente tutte le informazioni riguardo alle azioni e alle iniziative intraprese a livello locale al fine di stilare la relazione annuale. Il nuovo software, denominato CIS-Tool, automatizza e ottimizza il processo di raccolta dati. Il software è distribuito ed utilizzato in tutto il mondo. La maggior parte degli stabilimenti ha seguito una formazione per l'utilizzo di CIS -Tool, e la campagna sulla rendicontazione del 2020 è stata realizzata con questo software.

Il presente documento è oggetto di un esame limitato ("limited assurance engagement" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte di KPMG S.p.A.

La verifica è stata svolta secondo le procedure indicate nella sezione del presente documento "Relazione della Società di Revisione".



Metodologie di calcolo

Le emissioni dirette e indirette sono state certificate da Bureau Veritas, coprendo Scope 1, Scope 2, e Scope 3.

Le emissioni dirette e indirette sono valutate e classificate secondo quanto previsto dal metodo del GHG Protocol:

- Scope 1: Uso diretto di combustibili, trasporti di merci e persone con mezzi di proprietà, perdite di gas refrigeranti
- Scope 2: Uso diretto di energia elettrica (escluse le perdite di rete)
- Scope 3: Produzione dei combustibili, perdite di rete elettrica, consumo di materie prime, trasporti di merci e con mezzi non di proprietà, ma di solo costo aziendale (sono esclusi i trasporti il cui costo è a carico del fornitore/cliente), gestione rifiuti pericolosi e non in termini di smaltimento e riciclo.

Nel calcolo delle emissioni sono stati applicati i seguenti cutoff a valle del calcolo escludendo le voci non significative che in aggregato contribuiscono allo 0,85% delle emissioni finali. Nello specifico sono stati esclusi:

- Scope 1: uso di macchine e bus aziendali, con contributo totale pari a 0,049%.
- Scope 2: nessuna esclusione
- Scope 3: nastro adesivo, fascette metalliche e plastiche, etichette, con contributo pari a 0,037%; smalti acido fosforico, colle e bicarbonato, con contributo totale pari a 0,201%; auto, bus non di proprietà utilizzati per la movimentazione di persone e i business travel via treno e aereo, con contributo totale pari a 0,607%

I fattori di emissioni utilizzate per i calcoli di emissioni sono i seguenti:

ENERGIA ELETTRICA	COMBUSTIBILI, ACQUA	MATERIE PRIME (COMPRESO PACKAGING)	TRASPORTI RIFIUTI
Re-DSS, 2016	Ecoinvent 2.2	European Aluminium Association (EAA), 2010	Ecoinvent 2.2
IEA, 2015		Ecoinvent 2.2	
IEA, 2016		European Corrugated Packaging Association (FEFCO), 2015	
IEA, 2017		Industry data 2.0 World Steel Association, 2011	

L'approccio "Market-based" per il calcolo delle Emissioni indirette (Scope 2) prevede l'utilizzo di fattori di emissione definiti su base contrattuale con il fornitore di energia elettrica. Vista l'assenza di specifici accordi contrattuali (es. acquisto di certificati di Garanzia di Origine), sono stati utilizzati i fattori di emissione relativi ai "residual mix" nazionali. Per calcolare le emissioni NOx, i fattori derivano dal campionamento degli impianti di post-combustione, dove si procede al monitoraggio seguendo le previsioni generali definite dal metodo UNICHIM 158/1988, con particolare riferimento all'utilizzo del metodo specifico UNI EN 14792:2017 (Spinetta) oppure UNI 10878 (Magenta). In altri stabilimenti viene invece seguita la metodologia prevista dalla ISO 10849. Per quel che concerne i consumi interni all'organizzazione, nella tabella vengono riportati i fattori di conversione utilizzati per il passaggio da m³ /l/kg a GJ.

RISORSA	UNITÀ DI MISURA	CONSUMO ENERGETICO TOTALE (GJ)
Energia elettrica	kWh	0,0036
Diesel	Litri	0,03771
GPL	Kg	0,05
Propano	Kg	0,05
Gas naturale	Sm ³	0,03884
Gasolio	litri	0,03884



TABELLA DI RACCORDO TEMI MATERIALI E GRI STANDARD

AREA	TEMI MATERIALI PER GUALA CLOSURES	RIFERIMENTI	PERIMETRO D'IMPATTO	TIPOLOGIA DI IMPATTO
RESPONSABILITÀ AMBIENTALE	Prevenire l'inquinamento	GRI STANDARD 307 - COMPLIANCE AMBIENTALE GRI STANDARD 305 - EMISSIONI	GRUPPO, COMUNITA	DIRETTO
	Uso di sostanze pericolose	GRI STANDARD 307 - COMPLIANCE AMBIENTALE GRI STANDARD 305 - EMISSIONI	GRUPPO	DIRETTO
	Emissioni di gas serra	GRI STANDARD 305 - EMISSIONI	GRUPPO, COMUNITA, CATENA DI FORNITURA	DIRETTO E INDIRETTO
	Efficienza energetica	GRI STANDARD 302 - ENERGIA	GRUPPO	DIRETTO
	Produzione rifiuti	GRI STANDARD 306 - RIFIUTI	GRUPPO, COMUNITA	DIRETTO
	Riciclo delle materie prime	GRI STANDARD 301 - MATERIALI	GRUPPO, COMUNITA	DIRETTO
	Gestione delle acque	GRI STANDARD 303 - ACQUA	GRUPPO	DIRETTO
	Sviluppo prodotti con benefit ambientali	NA	GRUPPO, CATENA DI FORNITURA, CONSUMATORI	DIRETTO
RESPONSABILITÀ SOCIALE	Sicurezza sul lavoro	GRI STANDARD 403 - SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	GRUPPO	DIRETTO
	Formazione dipendenti	GRI STANDARD 404 - FORMAZIONE E ISTRUZIONE	GRUPPO	DIRETTO
	Diversità e inclusione	GRI STANDARD 405 - DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ GRI STANDARD 406 - NON DISCRIMINAZIONE	GRUPPO	DIRETTO
	Soddisfazione dei dipendenti	GRI STANDARD 401 - OCCUPAZIONE	GRUPPO	DIRETTO
	Sviluppo dei dipendenti	GRI STANDARD 404 - FORMAZIONE E ISTRUZIONE	GRUPPO	DIRETTO E INDIRETTO
RESPONSABILITÀ ECONOMICA	Soddisfazione dei clienti	GRI STANDARD 416 - SALUTE E SICUREZZA DEI CONSUMATORI	GRUPPO, CONSUMATORI	DIRETTO
	Pratiche etiche di business	GRI STANDARD 408 - LAVORO MINORILE GRI STANDARD 409 - LAVORO FORZATO O OBBLIGATORIO	GRUPPO	DIRETTO
	Etica e integrità	GRI STANDARD 206 - COMPORTAMENTI ANTI COMPETITIVI	GRUPPO	DIRETTO
	Governance e compliance	GRI STANDARD 419 - COMPLIANCE SOCIO-ECONOMICA	GRUPPO	DIRETTO
	Innovazione	NA	GRUPPO	DIRETTO
	Performance economica	GRI STANDARD 201 - PERFORMANCE ECONOMICHE	GRUPPO	DIRETTO E INDIRETTO
	Pratiche di acquisto etiche	GRI STANDARD 414 - VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI	GRUPPO	DIRETTO E INDIRETTO
	Data privacy and security	GRI STANDARD 418 - PRIVACY DEI CLIENTI	GRUPPO	DIRETTO
	Trasparenza	NA	GRUPPO	DIRETTO E INDIRETTO
	Gestione del rischio di corruzione	GRI STANDARD 205 - ANTICORRUZIONE	GRUPPO	DIRETTO

Per gli aspetti materiali "Sviluppo prodotti con benefit ambientali", "Trasparenza" e "Innovazione" il Gruppo riporta nel documento l'approccio di gestione adottato e rendiconta le proprie performance attraverso KPIs aziendali

**TABELLA DI RACCORDO CON IL D.Lgs. 254/2016**

Ambiti del D.Lgs. 254/2016	Richieste del D.Lgs. 254/2016	Paragrafo di riferimento 2020
Modello di gestione aziendale	Art. 3.1, comma a) Descrizione del modello aziendale di gestione ed organizzazione delle attività dell'impresa, ivi inclusi i modelli eventualmente adottati ai sensi del D.Lgs. 231/2001	1.7 Modello di creazione del valore 1.8 La strategia 1.15 Sostenibilità
Politiche praticate dall'impresa	Art. 3.1, comma b) Descrizione delle politiche praticate dall'impresa, comprese quelle di dovuta diligenza	1.12 Politiche e linee guida
Principali rischi e modalità di gestione	Art. 3.1, comma c) Descrizione dei principali rischi, generati o subiti, e che derivano dalle attività dell'impresa	3.2 Temi materiali 4.1 Analisi e gestione dei rischi e opportunità
Personale	Art 3.2, comma d) Informazioni riguardanti la gestione del personale, incluse la parità di genere, l'attuazione di convenzioni di organizzazioni internazionali e il dialogo con le parti sociali	3.7 Il capitale umano
	Art 3.2, comma c) Informazioni riguardanti l'impatto sulla salute e sicurezza	3.7 Il capitale umano
Ambiente	Art 3.2, comma a, b, c) Utilizzo di risorse energetiche, distinguendo fra quelle prodotte da fonti rinnovabili e non rinnovabili, l'impiego di risorse idriche; le emissioni di gas ad effetto serra e le emissioni inquinanti in atmosfera; l'impatto sull'ambiente	3.9 Il capitale naturale
Sociale	Art 3.2, comma d) Informazioni riguardanti aspetti sociali	3.5 Il capitale manifatturiero 3.6 Il capitale intellettuale 3.8 Il capitale sociale
Rispetto dei diritti umani	Art 3.2, comma e) Informazioni riguardanti il rispetto dei diritti umani e misure adottate per prevenirne le violazioni e comportamenti discriminatori	3.5 Il capitale manifatturiero 3.6 Il capitale intellettuale 3.8 Il capitale sociale
Lotta contro la corruzione	Art 3.2, comma f) Informazioni riguardanti la lotta contro la corruzione attiva e passiva	1.14 Antitrust e anticorruzione



GRI Standard	Disclosure	Pagina	Omissioni
GRI 101: Foundation 2016			
General disclosures			
PROFILO ORGANIZZATIVO			
102-1	Nome dell'organizzazione	11	
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	11; 16	
102-3	Luogo della sede principale	Spinetta Marengo - Alessandria (Italia)	
102-4	Luogo delle attività	15	
102-5	Proprietà e forma giuridica	12-14	
102-6	Mercati serviti	56-58	
102-7	Dimensione dell'organizzazione	11; 15; 143	
102-8	Informazioni sui dipendenti e altri lavoratori	123; 143	
102-9	Catena di fornitura	114-115	
102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	42-48	
102-11	Principio di precauzione	107-108; 156-159	
102-12	Iniziative esterne	132-134; 156-159	
102-13	Adesione e associazioni	20-23; 96-97	
STRATEGIA			
102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	3	
102-15	Impatti chiave, rischi e opportunità	97-106; 156-159	
ETICA E INTEGRITÀ			
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	26-29; 34-38; 107-108	
102-17	Meccanismi per ricercare consulenza e segnalare criticità relativamente a questioni etiche	27-30	
GOVERNANCE			
102-18	Struttura della governance	24-27	
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER			
102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	20-23; 98	
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	127	
102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	96-97	
102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	96-97	
102-44	Temi e criticità sollevati	96-97	
PRATICHE DI RENDICONTAZIONE			
102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	144-146; Bilancio Consolidato 173	
102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	144-146	
102-47	Elenco dei Temi materiali	97-106	
102-48	Revisione delle informazioni	Le eventuali riesposizioni di dati comparativi precedentemente pubblicati sono chiaramente indicate nel testo	
102-49	Modifiche nella rendicontazione	Assenti	
102-50	Periodo di rendicontazione	144-146	
102-51	Data del report più recente	27/03/2020	
102-52	Periodicità della rendicontazione	Annuale	
102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	mmitting@gualaclosures.com	
102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	144-146	
102-55	Indice dei contenuti GRI	148-153	
102-56	Assurance esterna	Segue pagina 154	

GRI 102: general disclosures 2016



GRI Standard	Disclosure	Pagina	Omissioni
Temi materiali			
Serie 200: Temi economici			
PERFORMANCE ECONOMICA			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	97-106	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	34-35; 38; 51-83; 107-108	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	34-35; 38; 51-83; 107-108	
GRI 201: Performance economiche 2016	201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovute al cambiamento climatico	97-106; 109-110; 138-139; 155-159	
ANTICORRUZIONE			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	97-106	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	33; Codice Etico	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	33	
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese		Nel corso del 2020 non si sono registrati casi di corruzione attiva o passiva.
COMPORTAMENTO ANTICONCORRENZIALE			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	97-106	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	33; Codice Etico	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	33	
GRI 206: Comportamento anticoncorrenziale 2016	206-1 Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche		Nel corso del 2020 non sono state intraprese azioni legali contro il Gruppo per comportamenti anticoncorrenziali, antitrust e pratiche di monopolio.
TASSE			
GRI 207: Imposte 2019	207-1 Approccio alla fiscalità	31-32	
	207-2 Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	31-32	
	207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	31-32	
	207-4 Rendicontazione Paese per Paese	31-32	
Serie 300: Temi ambientali			
MATERIE PRIME			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	97-106	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	34-36; 107-108; 112	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	34-36; 107-108; 112	
GRI 301: Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	112	
	301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo	112	
ENERGIA			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	97-106	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	34-36; 107-108; 113	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	34-36; 107-108; 113	
GRI 302: Energia 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	113; 144-146	
	302-3 Intensità energetica	113	
	302-4 Riduzione del consumo di energia	113	
ACQUA			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	97-106	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	34-36; 107-108; 140-141	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	34-36; 107-108; 141-142	
GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018	303-5 Consumo di acqua	141-142	



GRI Standard	Disclosure	Pagina	Omissioni
Temî materiali			
Serie 300: Temî ambientali			
EMISSIONI			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	97-106	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	34-36; 107-108; 137-138	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	34-36; 107-108; 138-139	
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	138-139; 144-146	
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	138-139; 144-146	
	305-3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	138-139; 144-146	
	305-4 Intensità delle emissioni di GHG	138-139	
	305-5 Riduzione delle emissioni di GHG	138-139	
	305-7 Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative	138-139	
RIFIUTI			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	97-106	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	34-36; 107-108; 140-141	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	34-36; 107-108; 140-141	
GRI 306: Rifiuti 2020	306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	140-141	
	306-3 Rifiuti prodotti	140-141	
COMPLIANCE AMBIENTALE			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	97-106	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	34-36; 107-108; 114	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	34-36; 107-108; 114	
GRI 307: Compliance ambientale 2016	307-1 Non conformità con leggi e normative in materia ambientale		Nel corso del 2020 non si sono registrate multe o sanzioni significative.
Serie 400: Temî sociali			
OCCUPAZIONE			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	97-106	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	27-29; 34-35; 37; Codice Etico	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	28-29; 34-35; 37; Codice Etico	
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	123; 143	
	401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno ma non per dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	124; 126	
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	97-106	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	28-29; 34-35; 37; Codice Etico	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	28-29; 34-35; 37; Codice Etico	
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	107-108; 128-129	
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	102-103; 107-108; 128-129	
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	102-103; 107-108; 128-129	



GRI Standard	Disclosure	Pagina	Omissioni
Temi materiali			
Serie 400: Temi sociali			
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO			
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	102-103; 107-108; 128-129	
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	125	
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	102-103; 107-108; 128-129	
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	102-103; 107-108; 128-129	
	403-9 Infortuni sul lavoro	128-129; 143	
FORMAZIONE E ISTRUZIONE			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	97-106	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	28-29; 34-35; 37; 125 Codice Etico	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	28-29; 34-35; 37; 125 Codice Etico	
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	125	
	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	125	
DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	97-106	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	28-29; 34-35; 37; 126; Codice Etico	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	28-29; 34-35; 37; 126; Codice Etico	
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	24-25; 124	
NON DISCRIMINAZIONE			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	97-106	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	28-29; 34-35; 37; 126; Codice Etico	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	28-29; 34-35; 37; 126; Codice Etico	
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Nel corso del 2020 non si sono registrati episodi di discriminazione significativi.	
LAVORO MINORILE			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	97-106	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	28-29; 34-35; 37; Codice Etico	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	28-29; 34-35; 37; Codice Etico	
GRI 408: Lavoro minorile 2016	408-1 Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile	34-35; 37; 107-108	



GRI Standard	Disclosure	Pagina	Omissioni
Temi materiali			
Serie 400: Temi sociali			
LAVORO FORZATO O OBBLIGATORIO			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	97-106	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	28-29; 34-35; 37; Codice Etico	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	28-29; 34-35; 37; Codice Etico	
GRI 409: Lavoro forzato o obbligatorio 2016	409-1 Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	28-29; 34-35; 37; 107-108	
VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	97-106	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	28-29; 34-35; 37; 107-108; 115; Codice Etico	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	28-29; 34-35; 37; 107-108; 115; Codice Etico	
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016	414-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali	34-35; 37; 115	
SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	97-106	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	28-29; 34-35; 37; 107-108; 131; Codice Etico	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	28-29; 34-35; 37; 107-108; 132-133; Codice Etico	
GRI 416: Salute e sicurezza dei consumatori 2016	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	132-133	
PRIVACY DEI CLIENTI			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	97-106	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	28-29; 34-35; 37; 132-133; Codice Etico	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	28-29; 34-35; pag. 37; 132-133; Codice Etico	
GRI 418: Privacy dei clienti 2016	418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	132-133	
COMPLIANCE SOCIOECONOMICA			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	97-106	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	28-29; 34-35; 38; Codice Etico	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	28-29; 34-35; 38; Codice Etico	
GRI 419: Compliance socioeconomica 2016	419-1 Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica		Nel periodo di rendicontazione il Gruppo non ha ricevuto sanzioni significative per non conformità a leggi o regolamenti nell'area socioeconomica



GRI Standard	Disclosure	Pagina	Omissioni
Temî materiali non coperti da GRI Standards			
SVILUPPO PRODOTTI CON BENEFIT AMBIENTALI			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	97-106	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	34-35; 38; 120-121	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	34-35; 38; 120-121	
INNOVAZIONE			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	97-106	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	34-35; 38; 118-119	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	34-35; 38; 118-119	
TRASPARENZA			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	97-106	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	28-29; 34-35; 38; Codice Etico	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	34-35; 38; Codice Etico	



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Cairoli, 4
28100 NOVARA NO
Telefono +39 0321 613571
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254 e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018

*Al Consiglio di Amministrazione della
Guala Closures S.p.A.*

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016 n. 254 (di seguito anche il "Decreto") e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Guala Closures (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della Relazione sulla gestione e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 10 marzo 2021 (di seguito anche la "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Guala Closures S.p.A. per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto ed ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'art. 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Guala Closures S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1 Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.
- 2 Analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto.
- 3 Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo.

4 Comprensione dei seguenti aspetti:

- modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
- politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
- principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto, lettera a).

5 Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Guala Closures S.p.A. e con il personale di Guala Closures UK Ltd., Guala Closures UCP Ltd., Guala Closures DGS Poland S.A. e Guala Closures Argentina S.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo e società controllate,
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili,
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per le seguenti società, Guala Closures Argentina S.A. (sito di Chivilcoy), Guala Closures S.p.A. (sito di Magenta), Guala Closures UK Ltd. (sito di Kirkintilloch), Guala Closures UCP Ltd. (sito di Bridge of Allan), Guala Closures DGS Poland S.A. (sito di Włocławek), da noi selezionate sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e delle loro ubicazioni, ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori attraverso visite in loco per il sito di Chivilcoy e tramite strumenti di comunicazione da remoto per il sito di Magenta, di Kirkintilloch, di Bridge of Allan e di Włocławek.



Gruppo Guala Closures
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Guala Closures relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards").

Novara, 30 marzo 2021

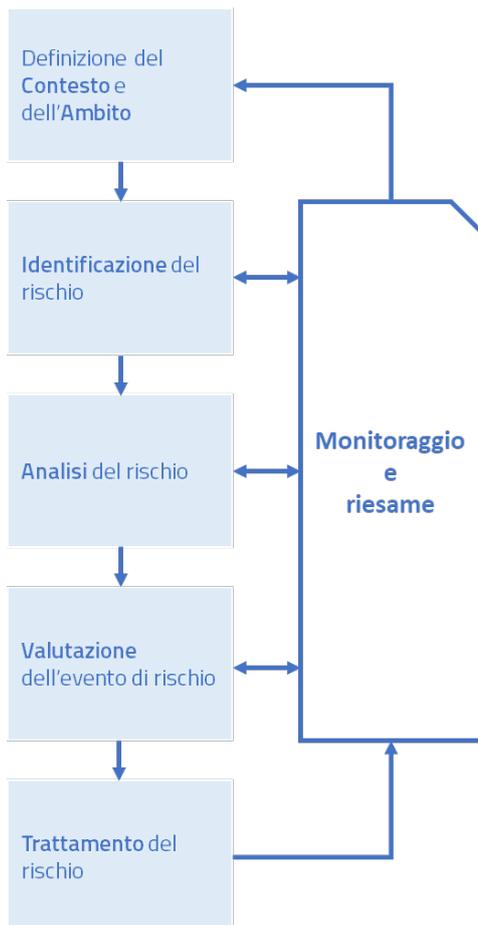
KPMG S.p.A.

Silvia Rimoldi
Socio



Altre informazioni

4.1 Analisi e gestione dei rischi e opportunità



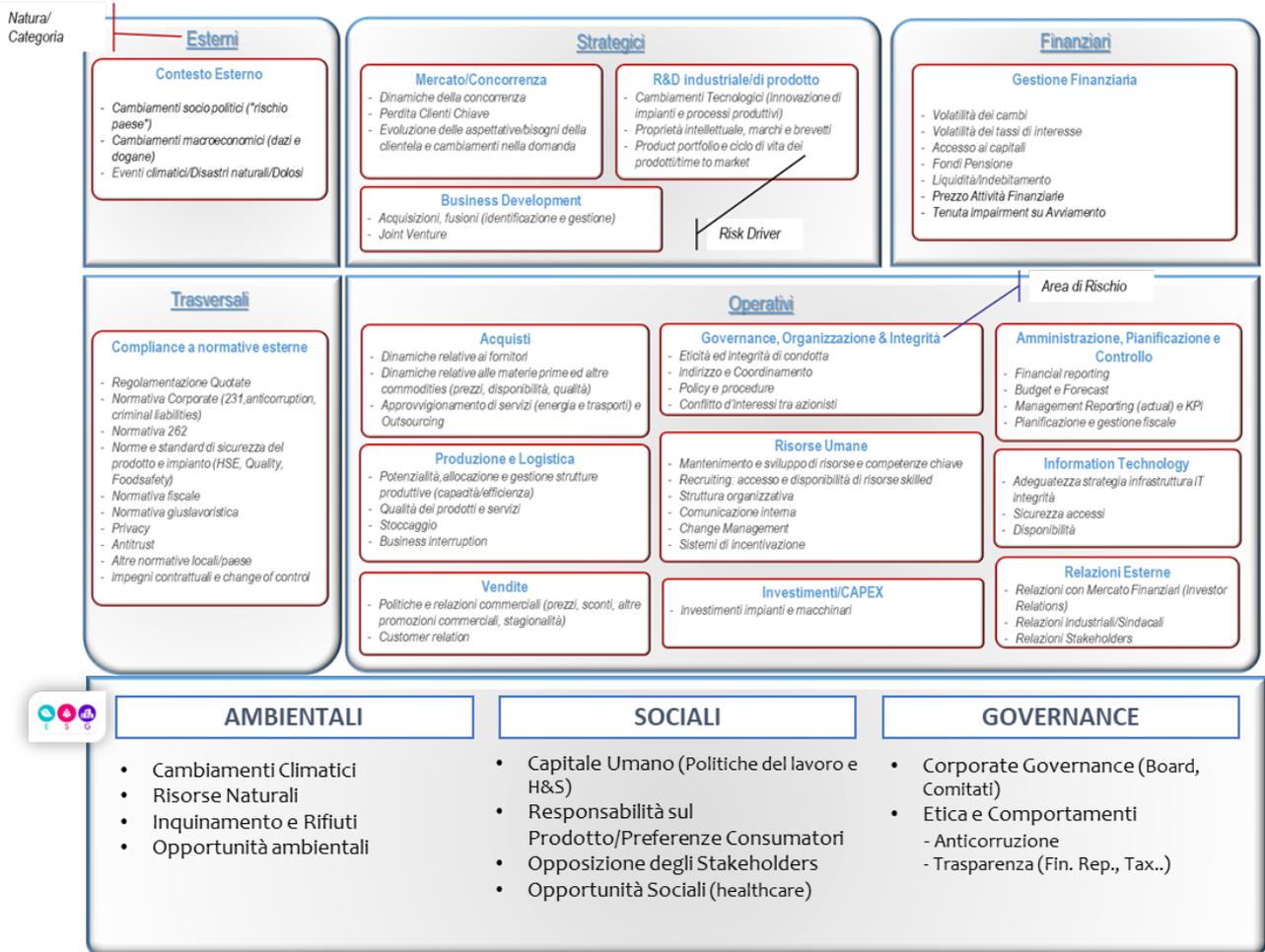
Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi del Gruppo Guala Closures si pone l'obiettivo di contribuire a una conduzione sana, corretta e coerente con gli obiettivi di breve e medio-lungo periodo prefissati dal Consiglio di Amministrazione. Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi posto in essere da Guala Closures è finalizzato sia all'identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi rilevanti, anche al fine di contribuire al successo sostenibile della Società e del Gruppo, sia a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria e non finanziaria. La responsabilità dell'adozione di un adeguato sistema di controllo interno e gestione dei rischi compete al Consiglio di Amministrazione che, avvalendosi dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e del Comitato Controllo e Rischi, svolge i compiti allo stesso attribuiti dal Codice di Autodisciplina.

Il Gruppo Guala Closures si è dotato di un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi che prevede tra gli altri elementi anche la definizione di un Processo Integrato per la Gestione dei Rischi il cui obiettivo principale è quello di adottare un approccio strutturato e sistematico per l'individuazione e valutazione dei rischi prioritari dell'azienda con potenziali effetti negativi e la successiva definizione di opportune azioni per la mitigazione degli stessi.

A tal fine Guala Closures adotta il Modello dei Rischi applicabile per il Gruppo nonché apposite metodologie di Risk Evaluation & Mapping

assegnando per ciascun rischio identificato un valore di "rilevanza del rischio" dato dalla valutazione complessiva di impatto generale, probabilità di accadimento e livello di maturità del sistema di gestione a presidio del rischio. Con particolare riguardo all'impatto, lo stesso è declinato a seconda della tipologia di evento di rischio a livello economico-finanziario, operativo di processo, reputazionale e per gli eventuali ambiti ESG (ambientale, sociale e di governance etica).

Il Modello dei Rischi di Guala Closures prende in esame sei aree di rischio:





Natura del rischio

Rischio Pandemia (COVID-19)

Lo scenario internazionale 2020 è stato caratterizzato dalla diffusione a livello mondiale del Covid-19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento poste in essere dalle autorità pubbliche dei Paesi. Tale contesto di emergenza sanitaria tuttora in corso, oltre agli enormi impatti sociali, avrà ripercussioni, dirette e indirette, anche sull'andamento generale dell'economia e sulla propensione ai consumi e agli investimenti, determinando un contesto di generale incertezza e potenziali rischi conseguenti diversificati a livello di business, finanziario e di salute e sicurezza delle persone e dei lavoratori in modo particolare.

Rischio Paese

La presenza del Gruppo Guala Closures in mercati internazionali, in merito sia alle attività di produzione sia di commercializzazione, espone la Società ad un insieme di rischi derivanti prevalentemente dalle differenze e da elementi strutturali di instabilità di tipo politico, economico, sociale, normativo e finanziario rispetto al paese di origine. Tali elementi di rischio possono comportare un'alterazione delle normali dinamiche di mercato e, più in generale, delle condizioni operative di business.

Cambiamenti Climatici

Le attività produttive e l'esecuzione delle strategie di Gruppo sono soggette agli effetti degli eventi naturali. I cambiamenti ambientali, alcuni dei quali possono avere impatti significativi, potrebbero localmente interferire con la supply chain, nonché danneggiare alcuni clienti, danneggiando la stagionalità della produzione e delle vendite.

Rischi di mercato e concorrenza

I trend sociali e tecnologici degli ultimi decenni potrebbero avere un impatto significativo in termini di contrazione del settore delle bevande alcoliche comportando una riduzione della richiesta di chiusure prodotte da Guala Closures.

Evoluzione delle aspettative

Cogliere con anticipo le preferenze della clientela in termini di sviluppo tecnologico e di prodotto richiede importanti investimenti. L'innovazione di prodotto e di processo/impianto richiede infatti un elevato impegno finanziario ed organizzativo nel settore della ricerca e sviluppo nonché nel monitoraggio dei trend evolutivi.

Gestione del rischio

Il Gruppo Guala Closures si è fin da subito attivato per attuare tutte le azioni necessarie al fine di minimizzarne gli impatti sociali e di salute e sicurezza sul lavoro, economici, patrimoniali e finanziari, mediante la definizione ed implementazione di piani di azione flessibili e mirati alla tempestività di azione. Per il Gruppo Guala Closures la priorità è, e continuerà ad essere, garantire la sicurezza dei propri dipendenti e la continuità del business. Sono stati predisposti specifici Business Continuity Plan con alcuni dei principali clienti del Gruppo. Il Gruppo, in affiancamento alle misure di prevenzione alla diffusione del Covid-19 adottate, ha stipulato con AON, primaria società del settore di riferimento, una polizza di copertura assicurativa Covid-19 per tutti i suoi lavoratori nel mondo. Sul lato finanziario, viene effettuato un monitoraggio costante della liquidità di Gruppo, corrente e prospettica.

Il Gruppo adotta, ove opportuno, una strategia "local for local", creando presenze produttive nei Paesi in rapido sviluppo per rispondere alla domanda locale con costi industriali e logistici competitivi. Tale strategia è finalizzata ad accrescere la competitività del Gruppo nonché a consentire il superamento di potenziali misure protezionistiche. Diversificando geograficamente la propria attività, il Gruppo si protegge da squilibri politici e macroeconomici locali.

Il Gruppo monitora i rischi legati a fenomeni climatici, ha in essere piani di emergenza e di riallocazione della produzione nonché coperture assicurative legate ai danni diretti e indiretti derivanti da business interruption. Il Gruppo ha inoltre adottato il programma "Working together for the sustainable growth" per mitigare tali cambiamenti climatici.

Il Gruppo monitora costantemente i trend evolutivi della domanda nei settori di riferimento dei propri clienti chiave, aggiornando e diversificando i propri prodotti. Nel breve-medio periodo non si rilevano rischi significativi all'interno mercati in cui il Gruppo opera.

L'innovazione delle proprie chiusure ed in generale dei propri prodotti ha rappresentato per il Gruppo Guala Closures uno dei principali fattori di crescita. Negli ultimi anni sono state destinate importanti risorse in questo ambito per garantire il mantenimento del proprio vantaggio competitivo sia con riferimento allo studio di materiali alternativi sia per la gestione del fine vita del prodotto (riciclaggio).



Natura del rischio

Gestione del rischio

Conformità e sicurezza dei prodotti

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi a presunte difettosità dei materiali venduti ed alla normativa "foodsafety" che include anche la produzione di materiali che entrano in contatto con gli alimenti.

L'intero processo produttivo è soggetto a procedure di controllo specifiche allo scopo di garantire la qualità, conformità e la sicurezza, anche in termini di salubrità dei prodotti realizzati negli stabilimenti del Gruppo, coerentemente ai requisiti di legge vigenti, nonché a standard di certificazioni volontari con obiettivi di sicurezza e performance costantemente innalzati.

Costo e scarsità delle risorse

La realizzazione dei prodotti del Gruppo Guala Closures richiede diversi tipi di materie prime tra le quali le principali sono rappresentate dall'alluminio e dalle materie plastiche, le cui fluttuazioni dei prezzi incidono direttamente sui costi di produzione. Con riferimento ai costi di energia e di trasporto il Gruppo è esposto anche dall'andamento dei prezzi di una serie di fonti di energia con impatto negativo sulla redditività.

Tali rischi sono compensati con strategie di mitigazione di breve e medio-lungo periodo sia per le materie prime sia per gli acquisti di energia e trasporto quali: aumenti dei prezzi di vendita, accordi specifici con i Clienti, parziali coperture a termine sugli acquisti di materie prime, e/o le diverse azioni di recupero di efficienza sui costi.

Interruzione di Business

La frammentazione territoriale delle attività operative e la loro parziale interconnessione espone il Gruppo a rischi di business interruption. Gli eventi di rischio possono spaziare da eventi naturali o accidentali, comportamenti dolosi, pandemie, malfunzionamento degli impianti ausiliari o all'interruzione delle forniture delle utilities.

Un'articolata serie di misure di sicurezza, di sistemi di prevenzione degli eventi dannosi e di mitigazione dei possibili impatti sul business, anche alla luce degli attuali programmi di sicurezza nonché delle polizze assicurative in essere a copertura del property damage, garantiscono un'adeguata copertura dal rischio di business interruption.

Information Technology (IT)

I sistemi informativi e di elaborazione dati richiedono un continuo aggiornamento e allineamento con le esigenze degli obiettivi strategici. Le infrastrutture sono esposte a molteplici rischi derivanti da anomalie, virus, guasti alle apparecchiature, interruzione di lavoro o connettività, errori di programmazione, condotte illecite di terzi.

Il Gruppo si adopera principalmente per la prevenzione e mitigazione dei rischi collegati a possibili malfunzionamenti dei Sistemi attraverso soluzioni di alta affidabilità e di protezione del patrimonio informativo aziendale tramite potenziamento dei sistemi di sicurezza contro accessi non autorizzati e delle soluzioni di gestione dei dati aziendali.

Rischio tasso d'interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di tasso d'interesse dal momento che la quasi totalità delle sue passività finanziarie in essere prevede il pagamento di oneri finanziari sulla base di tassi variabili soggetti ad un re-pricing a breve termine.

Considerate le favorevoli condizioni sul mercato dei tassi di interesse, il Gruppo al 31 dicembre 2020 non ha in essere alcun contratto per strumenti derivati.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio deriva dall'oscillazione dei tassi di cambio sulle vendite e sugli acquisti denominati in valuta diversa da quella funzionale delle varie entità del Gruppo. In situazioni di particolare instabilità macroeconomica dei Paesi, come quelle recentemente in corso a causa della pandemia Covid-19, tale rischio può risultare ancor più rilevante. Il rischio di cambio è quindi connesso all'andamento di dollaro statunitense, dollaro australiano, sterlina inglese, rupia indiana, hryvnia ucraina e zloty polacco.

Il Gruppo mitiga parte del rischio cambi correlando la valuta di eventuali esposizioni finanziarie alla valuta delle transazioni sottostanti. Per cautelarsi dalla fluttuazione dei tassi di cambio sulle valute estere, adottiamo una politica di copertura che prevede l'acquisto / vendita di valuta a termine al manifestarsi di squilibri significativi tra costi e ricavi denominati in valuta.



Natura del rischio

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità riguarda la capacità del Gruppo di adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. Questo si può tradurre nella difficoltà a rispettare le scadenze di tali passività.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari. L'esposizione del Gruppo al rischio di credito dipende principalmente dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente. Le variabili demografiche tipiche del portafoglio clienti del Gruppo, compresi il rischio di insolvenza del settore e dei paesi in cui i clienti operano, influenzano il rischio di credito.

Rispetto delle leggi e regolamenti

Il Gruppo è soggetto a differenti e numerose normative e regolamentazioni a livello locale e di Capogruppo. Tale contesto, in particolare in chiave evolutiva e del successivo recepimento nel Gruppo, determina pertanto il rischio di eventuali non conformità che possono impattare non solo in termini di sanzioni pecuniarie ma in particolare a danno della reputazione.

Salute e sicurezza

Tale rischio si traduce nel garantire il pieno rispetto degli obblighi previsti dalle normative italiane, dei vari singoli paesi ed internazionali in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e più in generale nel garantire e preservare la Salute e la Sicurezza dei lavoratori in linea con standard e obiettivi interni definiti dal Gruppo.

Gestione del rischio

Il Gruppo si assicura che vi siano disponibilità liquide sufficienti a coprire i costi operativi previsti nel breve termine, compresi quelli relativi alle passività finanziarie. L'obiettivo della strategia è mantenere un profilo di scadenze delle passività ben bilanciato al fine di ridurre il rischio di rifinanziamento.

Il Gruppo riduce l'esposizione creditizia per mezzo di linee di supplier financing messe a disposizione dai principali clienti del Gruppo, di fatto portando allo sconto pro soluto parte dei propri crediti.

Il trend storico di Gruppo mostra un valore decisamente contenuto delle perdite su crediti. Tale rischio risulta ampiamente controbilanciato dal corrispondente fondo svalutazione crediti stanziato a bilancio.

Tale situazione di rischio risulta presidiata attraverso un articolato Sistema di Policy e Procedure interne, di cui fa parte anche il Codice Etico che disciplina linee di condotta e comportamento da parte del personale dipendente, nonché da attività di Internal Compliance svolte sia a livello locale sia a livello Corporate.

Il Gruppo Guala Closures, nell'esercizio delle proprie attività, sostiene oneri e costi per le azioni necessarie a garantire pieno rispetto degli obblighi previsti dalle normative italiane, dei vari singoli paesi ed internazionali (Health & Safety) in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. In particolare, in Italia la normativa relativa alla salute e sicurezza sul luogo di lavoro (D. Lgs. 81/08) e i successivi aggiornamenti (D. Lgs. 106/09) hanno introdotto specifici obblighi che hanno impattato sulla gestione delle attività nei siti e sui modelli di allocazione delle responsabilità. Il mancato rispetto delle norme vigenti comporta sanzioni di natura penale e/o civile a carico dei responsabili e, in alcuni casi di violazione della normativa sulla salute e sicurezza a carico delle Aziende, secondo un modello europeo di responsabilità oggettiva dell'impresa recepito anche in Italia (D. Lgs. 231/01). Al fine di presidiare in modo continuativo ed efficace tali rischi, il Gruppo Guala Closures si è dotato di una struttura dedicata Health & Safety (sia a livello Corporate che di singola società controllata) che monitora con procedure specifiche la sicurezza dei luoghi di lavoro e la conformità alle normative vigenti nei singoli paesi in cui il Gruppo opera. Per maggiori dettagli sul Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza sul posto di lavoro e sugli obiettivi di medio periodo si rimanda alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.



Natura del rischio	Gestione del rischio
<p>Rischio fiscale</p> <p>Variazioni nell'ambiente e nella complessità fiscale nazionale e internazionale potrebbero aumentare i rischi di corretta applicazione delle normative nonché i costi complessivi di business derivanti da un aumento dell'aliquota fiscale effettiva del Gruppo e portare ad esposizioni fiscali incerte e/o impreviste.</p> <p>Rischi ESG</p> <p>Questa classe di rischi fa riferimento a temi ambientali, sociali e di governance. Tali elementi di rischio sono in parte ricollegabili ad altri rischi aziendali già descritti (es. compliance in materia di Salute e Sicurezza del lavoratore) in modo diretto con impatti specifici ovvero indiretto essendone una conseguenza.</p>	<p>Il Gruppo rivede regolarmente la strategia di business, la politica fiscale ed il sistema di controllo a presidio, alla luce dei cambiamenti normativi e valuta le eventuali necessità di miglioramento del framework fiscale nonché la probabilità di eventuali esiti negativi risultanti da verifiche al fine di determinare l'adeguatezza degli accantonamenti per imposte.</p> <p>Il presidio di tali tematiche è garantito attraverso una gestione che prevede la definizione di obiettivi di medio-lungo termine, il monitoraggio continuativo di indicatori attraverso la raccolta e predisposizione di reportistiche specifiche centralizzate, attività di audit periodiche da parte di Società terze specializzate e relativi piani di azione per l'allineamento con gli obiettivi</p>

4.2 Direzione e coordinamento

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile.

4.3 Rapporti con parti correlate

Tutte le transazioni con parti correlate sono contrattualmente definite e sono regolate a condizioni di mercato (fair value).

I compensi ad Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo risultano dalle note al bilancio consolidato 40) Operazioni con parti correlate.

GCL Holdings S.à r.l. è parte correlata di Guala Closures S.p.A..

Si riepilogano di seguito i rapporti intrattenuti tra tale società ed il Gruppo al 31 dicembre 2020:

- dal 6 agosto 2018 ha quattro membri da essa designati nel Consiglio di amministrazione di Guala Closures S.p.A., nonché due membri indipendenti con nomina esercitata congiuntamente a Space Holding S.r.l.;
- a decorrere dal 10 settembre 2018 due membri effettivi ed un membro supplente del collegio sindacale di Guala Closures S.p.A. sono stati nominati su indicazione di GCL Holdings S.à r.l.;
- a decorrere dal 31 luglio 2018 GCL Holdings S.à r.l. detiene il 14,24% del capitale sociale di Guala Closures S.p.A. e, per effetto delle 4.322.438 azioni B a voto plurimo, detiene il 24,28% dei diritti di voto;
- Sussiste un credito di €151 mila nei confronti di GCL Holdings S.à r.l. a fronte di una riconciliazione di imposte;
- Sussisteva un prestito di €135 mila erogato da GCL International S.à r.l. a favore di GCL Holdings S.à r.l., nonché un credito commerciale di GCL International S.à r.l. nei confronti di GCL Holdings S.à r.l. per operazioni collegate al processo di ristrutturazione della società Lussemburghese avvenuto nel 2018, allorquando tutte le attività di GCL Holdings S.à r.l. sono state conferite a GCL International S.à r.l.. Tali rapporti debito/credito sono stati estinti a marzo 2020, essendo i relativi ammontari stati corrisposti da GCL Holdings S.à r.l.;
- In data 4 agosto 2020 sono state acquistate obbligazioni Guala Closures S.p.A. quotate sulla Borsa Lussemburghese per un controvalore di €998.207;
- le operazioni con GCL Holdings S.à r.l. sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Anche Space Holding S.r.l. può essere considerata parte correlata.

Si riepilogano di seguito i rapporti intrattenuti tra tale società ed il Gruppo al 31 dicembre 2020:

- dal 6 agosto 2018 ha due membri da essa designati nel Consiglio di amministrazione di Guala Closures S.p.A. (di cui uno indipendente), nonché due membri indipendenti con nomina esercitata congiuntamente a GCL Holdings S.à r.l.;
- a decorrere dal 10 settembre 2018 un membro effettivo ed un membro supplente del collegio sindacale di Guala Closures S.p.A. sono stati nominati su indicazione di Space Holding S.r.l.;
- a decorrere dal 31 luglio 2018 Space Holding S.r.l. detiene il 4,70% del capitale sociale di Guala Closures S.p.A. e, anche per effetto delle 805.675 azioni C senza diritto di voto, detiene il 3,14% dei diritti di voto.
- non sono state effettuate operazioni con Space Holding S.r.l. nel periodo.

Peninsula Capital II sarl (in qualità di general partner di Peninsula Investments II SCA che controlla PII G S.à r.l.) può considerarsi parte correlata.



Si riepilogano di seguito i rapporti intrattenuti tra tale società ed il Gruppo al 31 dicembre 2020:

- dal 6 agosto 2018 (data di efficacia della fusione) ha un membro da essa designato nel Consiglio di amministrazione di Guala Closures S.p.A.;
- a decorrere dal 31 luglio 2018 Peninsula detiene il 9,84% del capitale sociale di Guala Closures S.p.A. detenendo diritti di voto pari all'8,816%.
- non sono state effettuate operazioni con Peninsula nel periodo.

Tra le parti correlate è presente anche il fondo pensione dei dipendenti della ex Metal Closures Ltd. (ora Guala Closures UK Ltd.) gestito dalla società Metal Closures Group Trustees Ltd.. In relazione all'andamento del fondo, la società inglese, non era tenuta a trasferire risorse allo stesso, mentre i dipendenti hanno effettuato le contribuzioni di loro spettanza. Per un maggior dettaglio si veda la Nota al bilancio consolidato 31) Benefici per i dipendenti.

Guala Closures S.p.A. ha altresì intrattenuto rapporti con le altre società del Gruppo Guala Closures. Si rimanda alle note al bilancio separato 4) Ricavi netti, 5) Altri proventi di gestione, 7) Costi delle materie prime, 8) Costi per servizi, 11) Proventi finanziari, 12) Oneri finanziari, 13) Proventi finanziari da partecipazioni, 17) Attività finanziarie correnti e non correnti, 18) Crediti commerciali, 23) Altre attività correnti, 25) Partecipazioni, 33) Debiti commerciali, 38) Altre passività correnti.

Non vi sono rapporti significativi con altre parti correlate oltre a quelli indicati nella presente relazione o nelle note ai bilanci.

4.4 Remunerazione

Si precisa che le informazioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/1998 sono contenute nella separata "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari", la quale rinvia per talune informazioni inerenti alle remunerazioni alla "Relazione sulla Remunerazione" redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998. Entrambe tali Relazioni, approvate dal Consiglio di Amministrazione, vengono pubblicate nei termini previsti sul sito internet della Società www.gualaclosures.com

4.5 Altre informazioni

Al 31 dicembre 2020 non sono in essere piani di stock-option o accordi per pagamenti basati su azioni.

Al 31 dicembre 2020 non risultano assegnate gratuitamente azioni ai dipendenti.

In merito al ruolo e alle responsabilità degli Amministratori della Capogruppo, si rinvia alla Nota al bilancio consolidato 40) Operazioni con parti correlate.

Al 31 dicembre 2020 non esistono deleghe per gli aumenti di capitale ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, ovvero poteri in capo agli amministratori di emettere strumenti finanziari partecipativi o di autorizzare l'acquisto di azioni proprie.

Alla data del presente documento non sono stati posti in essere atti di acquisto di azioni proprie.

Nel corso del 2020 il Gruppo ha investito (al netto delle dismissioni) €31,8 milioni (€35,4 milioni) al fine di sostenere la crescita futura. I principali investimenti del 2020 sono stati effettuati in Italia, Polonia, Ucraina, India e Messico. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Nota al bilancio consolidato 26) Immobili, impianti e macchinari



Nel corso del 2020 i costi per le attività di Ricerca e sviluppo ammontano a circa €3,1 milioni di cui circa €0,7 milioni capitalizzati nell'esercizio.

4.6 Prospetto di raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo rispetto a risultato e patrimonio netto consolidati

	31 dicembre 2020	2020
<i>(Migliaia di €)</i>	Patrimonio Netto	Risultato del periodo
Bilancio della Capogruppo	666.532	
Risultato del periodo	(11.146)	11.146
Patrimonio Netto e Utile /(Perdite) delle partecipazioni consolidate	389.302	35.363
- Elisione del valore di carico delle partecipazioni ed altre rettifiche di consolidamento	(360.365)	(3.092)
- Storno dell'effetto di plusvalenze e margini infragruppo (incluso l'effetto delle imposte differite)	(13.274)	(164)
- Storno dei dividendi infragruppo	(49.171)	(49.171)
- Totale risultato dell'esercizio	(5.918)	
Bilancio consolidato	615.959	(5.918)
- Patrimonio e risultato di terzi	(38.143)	(8.627)
Patrimonio Netto e risultato attribuibile agli azionisti della Capogruppo	577.817	(14.546)

Fonte: dati di bilancio



Evoluzione prevedibile della gestione

Abbiamo iniziato il 2021 sull'onda lunga dell'eccellente crescita nel quarto trimestre 2020, anche se la pandemia non è rientrata ed occorre continuare a navigare a vista.

Riteniamo che il primo semestre sarà ancora sfidante sia in termini di riapertura del circuito HORECA che di adattamento alle differenti esigenze sanitarie, comportando la necessità di essere estremamente flessibili nella produzione e nella consegna ai nostri clienti.

Siamo, comunque, fiduciosi che il 2021 sarà migliore del 2020 con un rimbalzo significativo nel secondo semestre.

Infine, ricordiamo a tutti gli Azionisti che la Società potrebbe essere oggetto di OPA totalitaria nel corso del 2021.

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
Cav. Lav. Ing. Marco Giovannini

10 marzo 2021



Allegati alla relazione sulla gestione

Allegato A)

Raccordo tra i prospetti presentati nella relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio consolidato – proventi e oneri finanziari

Allegato B)

Raccordo tra i prospetti presentati nella relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio consolidato – situazione patrimoniale

Allegato C)

Raccordo tra i prospetti presentati nella relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio consolidato – variazione indebitamento finanziario netto verso variazione delle disponibilità liquide

Allegato D)

Raccordo tra i prospetti presentati nella relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio separato – proventi e oneri finanziari

Allegato E)

Raccordo tra i prospetti presentati nella relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio separato – situazione patrimoniale

Allegato F)

Raccordo tra i prospetti presentati nella relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio separato – variazione indebitamento finanziario netto verso variazione delle disponibilità liquide



Allegato A)

Raccordo tra i prospetti presentati nella relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio consolidato – proventi e oneri finanziari

(Migliaia di €)

Classificazione nei proventi e oneri finanziari riclassificati	2019	2020	Classificazione nelle note al bilancio consolidato (note 16-17)
Perdite nette su cambi	7.830	10.772	Utili su cambi
Perdite nette su cambi	(12.386)	(19.836)	Perdite su cambi
Variazione di fair value dei Market Warrants	465	(2.092)	Fair value dei Market Warrants
Variazione di fair value su derivati su valute estere	(485)	308	Fair value su derivati su valute estere
Variazioni di fair value delle passività finanziarie per put option quote di minoranza	(2.311)	(2.074)	Oneri finanziari per passività finanziarie verso azionisti di minoranza
Interessi passivi netti	464	284	Interessi attivi
Altri oneri finanziari netti	2.451	1.436	Altri proventi finanziari
Interessi passivi netti	(21.719)	(20.668)	Interessi passivi
Altri oneri finanziari netti	(2.729)	(3.284)	Altri oneri finanziari
Totale oneri finanziari netti	(28.420)	(35.154)	

**Allegato B)****Raccordo tra i prospetti presentati nella relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio consolidato – situazione patrimoniale***(Migliaia di €)*

Classificazione nella situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020	Classificazione nello schema di bilancio
Capitale circolante netto	104.093	92.620	Crediti commerciali
Capitale circolante netto	100.342	100.021	Rimanenze
Capitale circolante netto	(76.556)	(68.835)	Debiti commerciali
Totale capitale circolante netto	127.880	123.806	
Attività / (passività) per derivati finanziari	10	634	Attività per derivati finanziari
Attività / (passività) per derivati finanziari	(172)	-	Passività per derivati finanziari
Totale attività/passività per derivati finanziari	(162)	634	
Altre passività nette	28	-	Attività derivanti da contratto
Altre passività nette	2.783	4.201	Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito
Altre passività nette	10.453	10.992	Crediti verso l'Erario per imposte indirette
Altre passività nette	5.131	6.417	Altre attività correnti
Altre passività nette	130	195	Costi del contratto
Altre passività nette	17.940	24.501	Attività fiscali differite
Altre passività nette	365	410	Altre attività non correnti
Altre passività nette	(4.342)	(5.514)	Debiti verso l'Erario per imposte sul reddito
Altre passività nette	(8.821)	(11.827)	Debiti verso l'Erario per imposte indirette
Altre passività nette	(1.980)	(2.298)	Quota corrente dei fondi
Altre passività nette	(301)	(626)	Passività derivanti da contratto
Altre passività nette	(28.745)	(29.267)	Altre passività correnti
Altre passività nette	(113.211)	(97.750)	Passività fiscali differite
Altre passività nette	(348)	(241)	Quota non corrente dei fondi
Altre passività nette	(1.203)	(2.407)	Altre passività non correnti
Totale Altre passività nette	(122.123)	(103.215)	
Passività finanziarie nette verso terzi	(627)	(74)	Attività finanziarie correnti
Passività finanziarie nette verso terzi	(451)	(458)	Attività finanziarie non correnti
Passività finanziarie nette verso terzi	11.170	9.905	Passività finanziarie correnti
Market Warrants	3.873	5.965	Passività finanziarie correnti
Passività finanziarie per effetti IFRS 16	6.542	3.645	Passività finanziarie correnti
Passività finanziarie nette verso terzi	458.285	466.711	Passività finanziarie non correnti
Passività finanziarie verso azionisti di minoranza	26.958	29.032	Passività finanziarie non correnti
Passività finanziarie per effetti IFRS 16	13.816	13.366	Passività finanziarie non correnti
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(57.056)	(63.882)	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
Totale Indebitamento finanziario netto	462.511	464.210	



Allegato C)

Raccordo tra i prospetti presentati nella relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio consolidato – variazione indebitamento finanziario netto verso variazione delle disponibilità liquide

(Migliaia di €)

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Totale variazione dell'indebitamento finanziario netto	13.960	(1.699)
Incremento del periodo dei Diritti di Utilizzo	(4.604)	(4.386)
Accensione di finanziamenti e obbligazioni	11.485	31.256
Rimborso di finanziamenti e obbligazioni	(8.917)	(16.530)
Rimborso di leasing finanziari	(7.293)	(9.051)
Effetto cambi su attività e passività in valuta estera	839	(1.491)
Variazione di Fair Value su put option su acquisto di quote di minoranza	2.311	2.074
Variazione dei debiti per oneri finanziari	2.350	6.325
Costi di transazione pagati su Obbligazioni emesse nel 2018	(718)	-
Variazioni di attività finanziarie	(151)	326
Totale variazione di attività e passività finanziarie	(4.699)	8.525
Totale variazione delle disponibilità liquide	9.261	6.826

**Allegato D)****Raccordo tra i prospetti presentati nella relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio separato – proventi e oneri finanziari****(Migliaia di €)**

Classificazione nei proventi e oneri finanziari riclassificati	2019	2020	Classificazione nelle note al bilancio separato (note 11-12-13)
Utili su cambi netti	1.271	1.026	Utili su cambi
Perdite su cambi nette	(956)	(1.979)	Perdite su cambi
Variazione di fair value dei derivati	53	349	Variazione di fair value dei derivati valutari
Variazione di fair value dei derivati	(534)	(33)	Variazione di fair value dei derivati alluminio
Dividendi da partecipate	22.500	22.000	Dividendi percepiti
Interessi attivi netti verso terzi	0	24	Interessi attivi
Proventi adeguamento fair value Market Warrant	465	-	Fair value attivi Market Warrant
Interessi passivi netti verso terzi	(19.836)	(20.008)	Interessi passivi
Interessi passivi netti verso terzi	(388)	(464)	Altri oneri finanziari
Oneri adeguamento fair value Market Warrant	-	(2.092)	Fair value passivi Market Warrant
Interessi attivi netti verso parti correlate	9.535	10.320	Proventi finanziari verso parti correlate
Total oneri finanziari netti	12.109	9.144	



Allegato E)

Raccordo tra i prospetti presentati nella relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio separato – situazione patrimoniale

(Migliaia di €)

Classificazione nella situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020	Classificazione nello Schema di bilancio
Capitale circolante netto	12.952	12.285	Crediti commerciali verso terzi
Capitale circolante netto	30.567	23.373	Crediti commerciali verso parti correlate
Capitale circolante netto	16.603	18.134	Rimanenze
Capitale circolante netto	(24.291)	(23.301)	Debiti commerciali verso terzi
Capitale circolante netto	(3.348)	(2.235)	Debiti commerciali verso parti correlate
Totale capitale circolante netto	32.482	28.256	
Attività / passività per derivati finanziari	10	637	Attività per derivati finanziari
Attività / passività per derivati finanziari	(172)	-	Passività per derivati finanziari
Totale Attività / passività per derivati finanziari	(162)	637	
Altre attività / passività	371	143	Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito
Altre attività / passività	692	1.615	Crediti verso l'Erario per imposte indirette
Altre attività / passività	87	2.060	Altre attività correnti verso terzi
Altre attività / passività	2.517	1.592	Altre attività correnti verso parti correlate
Altre attività / passività	9.342	13.527	Attività fiscali differite
Altre attività / passività	18	221	Altre attività non correnti
Altre attività / passività	(524)	(33)	Debiti verso l'Erario per imposte sul reddito
Altre attività / passività	(870)	(936)	Debiti verso l'Erario per imposte indirette
Altre attività / passività	(966)	(1.357)	Fondi correnti
Altre attività / passività	(7.854)	(7.999)	Altre passività correnti verso terzi
Altre attività / passività	(1.042)	(123)	Altre passività correnti verso parti correlate
Altre attività / passività	(212)	(409)	Altre passività non correnti verso parti correlate
Altre attività / passività	(42.842)	(40.204)	Passività fiscali differite
Altre attività / passività	(322)	(224)	Fondi non correnti
Totale Altre attività / passività correnti	(41.604)	(32.128)	
Debiti finanziari netti verso terzi	(28)	(36)	Attività finanziarie non correnti verso terzi
Debiti finanziari netti verso terzi	10.934	9.933	Debiti finanziari correnti verso terzi
Debiti finanziari netti verso terzi	457.456	466.564	Debiti finanziari non correnti verso terzi
Debiti finanziari netti verso parti correlate	(35.657)	(3.468)	Attività finanziarie correnti verso parti correlate
Debiti finanziari netti verso parti correlate	(198.899)	(257.480)	Attività finanziarie non correnti verso parti correlate
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(14.463)	(19.538)	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
Totale indebitamento finanziario netto	219.343	195.974	



Allegato F)

Raccordo tra i prospetti presentati nella relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio separato – variazione indebitamento finanziario netto verso variazione delle disponibilità liquide

(Migliaia di €)

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Totale variazione dell'indebitamento finanziario netto	12.483	23.368
Accensione di finanziamenti e obbligazioni	2.276	22.896
Rimborso di finanziamenti e obbligazioni	(1.176)	(15.000)
Rimborso di leasing finanziari	(3.312)	(3.864)
Effetto cambi su attività e passività in valuta estera	650	(694)
Impatto sul debito adozione IFRS 16	(2.532)	(896)
Variazione dei debiti per oneri finanziari	(374)	6.103
Costi di transazione pagati per Bridge Facility Agreement, per nuove Obbligazioni e per Senior Revolving Facility	(718)	-
Variazioni di attività finanziarie	(8.941)	(26.839)
Totale variazione di attività e passività finanziarie	(14.128)	(18.294)
Totale variazione delle disponibilità liquide	(1.644)	5.074

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020





Prospetto consolidato dell'utile/(perdita)

	2019	di cui:		2020	di cui:		Note
		Parti correlate	Proventi/(oneri) non ricorrenti		Parti correlate	Proventi/(oneri) non ricorrenti	
(Migliaia di €)							
Ricavi netti	606.546		-	572.035			8
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di semilavorati	1.929		(197)	1.791		(273)	
Altri proventi di gestione	4.945		294	5.592		661	9
Costi capitalizzati per lavori interni	5.087		-	5.437			10
Costi delle materie prime	(263.706)		(185)	(243.380)			11
Costi per servizi	(109.874)	(140)	(1.599)	(105.808)	-	(552)	12
Costi per il personale	(125.316)		(241)	(129.873)		(132)	13
Altri oneri di gestione	(10.856)		(2.900)	(8.843)		(1.516)	14
Perdita per riduzione di valore di crediti commerciali e attività derivanti da contratto	(39)		-	(791)			
Svalutazioni	(599)		(599)	(3.378)		(3.378)	28
Plusvalenze da realizzo partecipazioni	-			2.830		2.830	15
Ammortamenti	(62.909)			(64.734)			26-27-28
Proventi finanziari	11.263	4		12.838	1		16
Oneri finanziari	(39.683)			(47.992)			17
Quota della perdita di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali			-	(160)			
Risultato ante imposte	16.788	(136)	(5.426)	(4.435)	1	(2.360)	
Imposte sul reddito	(2.129)			(1.483)			19
Risultato dell'esercizio	14.659	(136)	(5.426)	(5.918)	1	(2.360)	
Attribuibile a :							
- azionisti della Capogruppo	7.705			(14.546)			
- azionisti terzi	6.954			8.627			
Risultato per azione base (€)	0,12			(0,22)			21
Risultato per azione diluito (€)	0,10			(0,19)			21

Le note allegate da pagina 180 a pagina 278 sono parte integrante del bilancio consolidato.



Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
Risultato dell'esercizio	14.659	(5.918)
Altre componenti del conto economico complessivo:		
Utili attuariali su piani a benefici definiti	(257)	(683)
Imposte su componenti che non saranno mai riclassificate nel risultato del periodo	35	90
Totale componenti che non saranno riclassificate nel risultato del periodo:	(222)	(592)
Effetti di traduzione su bilanci espressi in valuta estera	12.727	(37.081)
Riserva per costi di copertura delle variazioni di fair value delle coperture di flussi finanziari	58	695
Riserva per costi di copertura variazione del fair value delle coperture dei flussi finanziari riclassificata nel risultato del periodo		(58)
Imposte sulle voci che verranno o potranno essere riclassificate successivamente nel risultato del periodo	(14)	(188)
Totale componenti che sono/possono essere riclassificate successivamente nel risultato del periodo:	12.771	(36.632)
Altre componenti del conto economico complessivo del periodo, al netto degli effetti fiscali	12.549	(37.225)
Totale conto economico complessivo del periodo	27.208	(43.143)
Attribuibile a:		
- azionisti della Capogruppo	17.711	(46.347)
- azionisti terzi	9.497	3.204

Le note allegate da pagina 180 a pagina 278 sono parte integrante del bilancio consolidato.



Prospetto consolidato della situazione patrimoniale – finanziaria - ATTIVO

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019	<i>di cui: Parti correlate</i>	31 dicembre 2020	<i>di cui: Parti correlate</i>	Note
ATTIVO					
Attività correnti					
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	57.056		63.882		22
Attività finanziarie correnti	627	139	74		
Crediti commerciali	104.093	115	92.620		23
Attività derivanti da contratto	28		-		
Rimanenze	100.342		100.021		24
Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito	2.783		4.201		
Crediti verso l'Erario per imposte indirette	10.453		10.992		
Attività per derivati finanziari	10		634		
Altre attività correnti	5.131		6.417	151	
Totale attività correnti	280.523	255	278.841	151	
Attività non correnti					
Attività finanziarie non correnti	451		458		
Partecipazioni in società collegate	-		1.028		25
Immobili, impianti e macchinari	228.911		220.793		26
Diritti di utilizzo	27.630		16.516		27
Attività immateriali	872.035		830.239		28
Costi del contratto	130		195		
Attività fiscali differite	17.940		24.501		29
Altre attività non correnti	365		410		
Totale attività non correnti	1.147.461	-	1.094.139	-	
TOTALE ATTIVITA'	1.427.984	255	1.372.980	151	

Le note allegate da pagina 180 a pagina 278 sono parte integrante del bilancio consolidato.



Prospetto consolidato della situazione patrimoniale – finanziaria - PASSIVO

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019	di cui: Parti correlate	31 dicembre 2020	di cui: Parti correlate	Note
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO					
<i>Passività correnti</i>					
Passività finanziarie correnti	21.585		19.515		30
Debiti commerciali	76.556	10	68.835	-	31
Passività derivanti da contratto	301		626		
Debiti verso l'Erario per imposte sul reddito	4.342		5.514		
Debiti verso l'Erario per imposte indirette	8.821		11.827		
Quota corrente dei fondi	1.980		2.298		32
Passività per derivati finanziari	172		-		
Altre passività correnti	28.745		29.267		33
Totale passività correnti	142.502	10	137.882	-	
<i>Passività non correnti</i>					
Passività finanziarie non correnti	499.060		509.109		30
Benefici per i dipendenti	6.599		9.631		34
Passività fiscali differite	113.211		97.750		29
Quota non corrente dei fondi	348		241		32
Altre passività non correnti	1.203		2.407	-	
Totale passività non correnti	620.421	-	619.139	-	
Totale passività	762.923	10	757.021	-	
Capitale e riserve di terzi	34.726		29.515		
Risultato d'esercizio di terzi	6.954		8.627		
Patrimonio netto di terzi	41.680	-	38.143	-	36
Capitale sociale	68.907		68.907		
Riserva da sovrapprezzo azioni	423.837		423.837		
Riserva legale	643		1.266		
Riserva da conversione	6.041		(25.679)		
Riserva di copertura dei flussi finanziari	-		449		
Utili a nuovo e altre riserve	116.249		123.583		
Risultato del periodo	7.705		(14.546)		
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo	623.381	-	577.817	-	35
Totale patrimonio netto	665.060		615.959		
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	1.427.984	10	1.372.980	-	

Le note allegate da pagina 180 a pagina 278 sono parte integrante del bilancio consolidato.



Rendiconto finanziario consolidato

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020	Note
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	47.795	57.056	22
A) Flusso monetario da attività operativa			
Risultato ante imposte	16.788	(4.435)	
Rettifiche:			
Ammortamenti	62.909	64.734	26-27-28
Proventi finanziari	(11.263)	(12.838)	
Oneri finanziari	39.683	47.992	
Provento derivante dall'acquisizione Closurelogic Turkey	-	(487)	
Quota della perdita di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali		160	
Plusvalenze da realizzo partecipazioni (Plusvalenze)/Minusvalenze nette sulla vendita di immobilizzazioni	(404)	(166)	15
Variazioni:			
Crediti, debiti e rimanenze	991	(4.950)	23-31-24
Altre poste operative	(3.064)	5.796	
Attività/passività per IVA / imposte indirette	(565)	2.458	
Imposte sul reddito pagate	(18.424)	(18.240)	
Flusso monetario netto da attività operativa	86.651	77.193	
B) Flusso monetario per attività di investimento			
Investimenti in immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	(36.453)	(32.049)	26-27-28
Realizzo di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	1.015	298	26-27-28
Pagamento differito su acquisizione di Axiom Propack (India)	(554)	-	
Acquisizione delle attività di Closurelogic GmbH (Germania)	-	(12.187)	
Acquisizione Closurelogic (Turchia) (al netto della cassa acquisita)	-	(171)	
Acquisizione quota minoritaria in SharpEnd (UK)	-	(897)	
Vendita di GCL Pharma S.r.l. (al netto della cassa ceduta)	-	7.088	
Flusso monetario netto utilizzato per attività di investimento	(35.991)	(37.917)	
C) Flusso monetario per attività finanziaria			
Interessi incassati	2.914	1.719	
Interessi versati	(22.298)	(21.182)	
Costi di transazione pagati su Obbligazioni emesse nel 2018	(718)	-	
Altre voci finanziarie	(831)	(168)	
Dividendi pagati	(8.643)	(6.930)	
Accensione di finanziamenti e obbligazioni	2.276	22.484	30
Rimborso di finanziamenti e obbligazioni	(8.917)	(16.530)	30
Rimborso di leasing	(7.293)	(9.051)	
Variazione di attività finanziarie	(151)	327	
Flusso monetario utilizzato per attività finanziaria	(43.660)	(29.331)	
Flusso monetario netto dell'esercizio	7.000	9.945	
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide	2.261	(3.119)	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	57.056	63.882	22

Le note allegate da pagina 180 a pagina 278 sono parte integrante del bilancio consolidato.



Prospetto consolidato delle variazioni di patrimonio netto

(Migliaia di €)	1° gennaio 2019 (*)	Destinazione risultato 2018	Risultato del periodo	Riclassifiche	Altre componenti di conto economico complessivo	Totale conto economico complessivo del periodo	Distribuzione dividendi	Acquisizione di partecipazioni di terzi che non comportano cambiamento nel controllo	Totale operazioni con soci	31 dicembre 2019
	A)	B)				C)			D)	A)+B)+C)+D)
Attribuibile agli azionisti della Capogruppo:										
Capitale sociale	68.907					-			-	68.907
Riserva sovrapprezzo azioni	423.837					-			-	423.837
Riserva legale	-	643				-			-	643
Riserva da conversione	(4.139)				10.180	10.180			-	6.041
Riserva copertura flussi finanziari	43			(87)	44	(43)			-	(0)
Utili a nuovo e altre riserve	116.928	(547)		87	(218)	(130)			-	116.249
Risultato del periodo	96	(96)	7.705			7.705			-	7.705
Patrimonio Netto	605.671	-	7.705	-	10.006	17.711	-	-	-	623.381
Minoranze:										
Capitale sociale e riserve	36.620	2.713			2.543	2.543	(7.296)	146	(7.150)	34.726
Risultato del periodo	2.713	(2.713)	6.954			6.954			-	6.954
Patrimonio Netto	39.333	-	6.954	-	2.543	9.497	(7.296)	146	(7.150)	41.680
Totale Patrimonio Netto	645.004	-	14.659	-	12.549	27.207	(7.296)	146	(7.150)	665.060

(Migliaia di €)	1° gennaio 2020	Destinazione del risultato 2019	Risultato del periodo	Riclassifiche	Altre componenti di conto economico complessivo	Totale conto economico complessivo del periodo	Distribuzione dividendi	Acquisizione di partecipazioni di terzi che non comportano cambiamento nel controllo	Totale operazioni con soci	31 dicembre 2020
	A)	B)				C)			D)	A)+B)+C)+D)
Attribuibile agli azionisti della Capogruppo:										
Capitale sociale	68.907					-			-	68.907
Riserva sovrapprezzo azioni	423.837					-			-	423.837
Riserva legale	643	623				-			-	1.266
Riserva da conversione	6.041				(31.720)	(31.720)			-	(25.679)
Riserva copertura flussi finanziari	-				449	449			-	449
Utili a nuovo e altre riserve	116.249	7.082			(529)	(529)		783	783	123.583
Risultato del periodo	7.705	(7.705)	(14.546)			(14.546)			-	(14.546)
Patrimonio Netto	623.381	-	(14.546)	-	(31.801)	(46.347)	-	783	783	577.817
Minoranze:										
Capitale sociale e riserve	34.726	6.954			(5.424)	(5.424)	(5.958)	(783)	(6.741)	29.515
Risultato del periodo	6.954	(6.954)	8.627			8.627			-	8.627
Patrimonio Netto	41.680	-	8.627	-	(5.424)	3.204	(5.958)	(783)	(6.741)	38.143
Totale Patrimonio Netto	665.060	-	(5.919)	-	(37.225)	(43.143)	(5.958)	-	(5.958)	615.959

Le note allegate da pagina 180 a pagina 278 sono parte integrante del bilancio consolidato.



Note al bilancio consolidato al 31 dicembre 2020



Informazioni generali

(1) Informazioni generali

Guala Closures S.p.A. (la "Società" o la "Capogruppo") (precedentemente denominata Space4 S.p.A.) è stata costituita da Space Holding S.r.l. in data 19 settembre 2017 con il nome di Space4 S.p.A., veicolo che costituiva una *Special Purpose Acquisition Company (SPAC)* di diritto italiano, in forma di *SIV (Special Investment Vehicle)* ai sensi del Regolamento di Borsa Italiana, con inizio delle negoziazioni in Borsa in data 21 dicembre 2017.

In data 31 luglio 2018 la *SPAC* Space4 S.p.A. ha acquisito la società Guala Closures S.p.A., capogruppo del Gruppo Guala Closures e, in data 6 agosto 2018, ha proceduto alla fusione per incorporazione di Guala Closures S.p.A..

Space4 S.p.A. ha quindi assunto la denominazione di "Guala Closures S.p.A." a seguito della suddetta operazione ed il Gruppo che fa riferimento a Space4 S.p.A. ha assunto la denominazione di "Gruppo Guala Closures".

Guala Closures S.p.A. è una società per azioni regolata secondo l'ordinamento giuridico vigente in Italia e iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Alessandria, con sede legale in Spinetta Marengo (Alessandria), via Rana 12, zona industriale D6.

Il Gruppo Guala Closures opera principalmente nel settore della progettazione e produzione di chiusure per bevande alcoliche, vino e bevande analcoliche, quali acqua, olio d'oliva e aceto, destinate prevalentemente al mercato internazionale.

Il Gruppo opera anche nel settore della produzione delle preforme e delle bottiglie in PET.

In particolare, l'attività del Gruppo è strutturata in due divisioni:

- la divisione "Closures", core business del Gruppo, specializzata nella produzione di chiusure anti-adulterazione (*safety*), di chiusure personalizzate (*luxury*), di chiusure in alluminio per vino (*roll-on for wine*), chiusure standard (*roll-on*) e altri;
- la divisione "Pet", attiva nella produzione di flaconi, bottiglie e miniature in PET. Questa divisione non è più considerata parte del core business del Gruppo e, a seguito della riorganizzazione che ha visto la vendita di parte degli assets ed il trasferimento della parte rimanente dalla Spagna al Regno Unito avvenuta nel corso dell'esercizio 2019, la divisione è ormai strettamente connessa alla divisione Closures in quanto i clienti sono gli stessi del settore Spirit della divisione Closures e l'attività svolta dalla divisione PET si sostanzia come un mercato accessorio alla vendita di chiusure ai clienti del Gruppo.

Il Gruppo attualmente è leader europeo e mondiale nella produzione di chiusure *safety* per bottiglie di bevande alcoliche, con un'esperienza nel settore di oltre 60 anni.

È inoltre il primo produttore in Europa di chiusure in alluminio per bottiglie per bevande alcoliche.



(2) Principi contabili

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS).

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in Euro, arrotondando gli importi alle migliaia. In ragione dell'arrotondamento operato, si potrebbe verificare la casistica in cui le tabelle di dettaglio riportate nel presente documento rilevino una differenza nell'ordine di una unità di euro migliaia dovuta esclusivamente agli arrotondamenti. Si ritiene che tale casistica non alteri l'attendibilità ed il valore informativo del presente bilancio.

Gli importi sono espressi in migliaia di euro, salvo ove espressamente indicato.

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione degli strumenti derivati, dei Market Warrant e dei corrispettivi potenziali derivanti da un'aggregazione aziendale (i.e opzioni put ad azionisti di minoranza) che sono valutati al fair value, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo non ha rilevato particolari rischi connessi all'attività dell'impresa e/o le eventuali incertezze rilevate che potrebbero generare dubbi sulla continuità aziendale.

Il presente bilancio consolidato si compone dei seguenti schemi:

- prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria che è redatta classificando i valori secondo lo schema delle attività/passività correnti/non correnti;
- prospetto consolidato di conto economico complessivo le cui voci sono classificate per natura;
- il rendiconto finanziario consolidato che è redatto con l'applicazione del metodo indiretto;
- il prospetto consolidato delle variazioni di patrimonio netto è redatto secondo lo schema delle variazioni del patrimonio netto.

A partire dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 il Gruppo ha variato la presentazione del prospetto sintetico di conto economico complessivo che è stato suddiviso in due prospetti: il prospetto dell'utile/(perdita) e il prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo. I dati comparati relativi allo stesso periodo dell'esercizio precedente sono stati riclassificati di conseguenza.

Per ciascuna voce di attività e passività che include sia importi con scadenza entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio sia oltre dodici mesi, è stato indicato l'importo che si prevede di recuperare o regolare oltre i dodici mesi.

Si precisa infine che ai sensi di quanto richiesto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati evidenziati negli schemi di bilancio i rapporti significativi con parti correlate e le partite non ricorrenti.

a) Contabilizzazione delle aggregazioni aziendali

Il Gruppo contabilizza le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione quando l'insieme di attività e beni acquisiti soddisfa la definizione di attività aziendale e il Gruppo ottiene il controllo. Nello stabilire se un determinato insieme di attività e beni rappresenta un'attività aziendale, il Gruppo valuta se detto insieme comprende, come minimo, un fattore di produzione e un processo sostanziale e se ha la capacità di creare produzione.

Il Gruppo ha la facoltà di effettuare un 'test di concentrazione' che consente di accertare con una procedura semplificata che l'insieme acquisito di attività e beni non è un'attività aziendale. Il test di concentrazione facoltativo è positivo se quasi tutto il fair value delle attività lorde acquisite è concentrato in un'unica attività identificabile o in un gruppo di attività identificabili aventi caratteristiche similari.



Il corrispettivo trasferito e le attività nette identificabili acquisite sono solitamente rilevati al fair value. Il valore contabile dell'eventuale avviamento viene sottoposto al test di impairment annualmente per identificare eventuali perdite per riduzioni di valore (si veda (p) Perdite durevoli di valore). Eventuali utili derivanti da un acquisto a prezzi favorevoli vengono rilevati immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio, mentre i costi correlati all'aggregazione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di strumenti rappresentativi di capitale, sono rilevati come spese nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando sostenuti.

Dal corrispettivo trasferito sono esclusi gli importi relativi alla risoluzione di un rapporto preesistente. Normalmente tali importi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il corrispettivo potenziale viene rilevato al fair value alla data di acquisizione. Se il corrispettivo potenziale che soddisfa la definizione di strumento finanziario viene classificato come patrimonio netto, non viene sottoposto a successiva valutazione e la futura estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto. Gli altri corrispettivi potenziali sono valutati al fair value ad ogni data di chiusura dell'esercizio e le variazioni del fair value sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel caso in cui gli incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni (incentivi sostitutivi) sono scambiati con incentivi posseduti da dipendenti dell'acquisita (incentivi dell'acquisita), il valore di tali incentivi sostitutivi dell'acquirente è interamente o parzialmente incluso nella valutazione del corrispettivo trasferito per l'aggregazione aziendale. Tale valutazione prende in considerazione la differenza del valore di mercato degli incentivi sostitutivi rispetto a quello degli incentivi dell'acquisita e la proporzione di incentivi sostitutivi che si riferisce a prestazione di servizi precedenti all'aggregazione.

Partecipazioni di terzi

Le partecipazioni di terzi sono valutate in proporzione alla relativa quota di attività nette identificabili dell'acquisita alla data di acquisizione.

Le variazioni della quota di partecipazione del Gruppo in una società controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni effettuate tra soci in qualità di soci.

Società controllate

Le società controllate sono quelle entità in cui il Gruppo detiene il controllo, ovvero quando il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo nel contempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa. I bilanci delle società controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la controllante inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa.

Perdita del controllo

In caso di perdita del controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività della società controllata, le eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di patrimonio netto relative alle società controllate. Qualsiasi utile o perdita derivante dalla perdita del controllo viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Qualsiasi partecipazione mantenuta nella ex società controllata viene valutata al fair value alla data della perdita del controllo.



Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto sono rappresentate da società collegate e joint venture.

Le società collegate sono entità sulle cui politiche finanziarie e gestionali il Gruppo esercita un'influenza notevole, pur non avendone il controllo o il controllo congiunto, mentre le joint venture sono rappresentate da un accordo tramite il quale il Gruppo vanta diritti sulle attività nette piuttosto che vantare diritti sulle attività ed assumere obbligazioni per le passività.

Le società collegate e le joint venture sono contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto e rilevate inizialmente al costo. Il costo dell'investimento include i costi di transazione. Il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del patrimonio netto fino alla data in cui detta influenza notevole o controllo congiunto cessano.

Operazioni eliminate in fase di consolidamento

In fase di redazione del bilancio consolidato, i saldi delle operazioni infragruppo, nonché i ricavi e i costi non realizzati (ad esclusione delle differenze di cambio) sono eliminati. Gli utili non realizzati derivanti da operazioni con partecipate contabilizzate con il metodo del patrimonio netto sono eliminati proporzionalmente alla quota di interessenza del Gruppo nell'entità. Le perdite non sostenute sono eliminate al pari degli utili non realizzati, nella misura in cui non vi siano indicatori che possano dare evidenza di una riduzione di valore.



Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate al 31 dicembre 2020

<u>Denominazione</u>	<u>Sede</u>	<u>Valuta</u>	<u>Capitale sociale</u>	<u>Percentuale di possesso</u>	<u>Tipo di possesso</u>	<u>Metodo di consolidamento</u>
EUROPA						
Guala Closures International B.V.	Olanda	EUR	92.000	100%	Diretto	Integrale
GCL International Sarl	Lussemburgo	EUR	6.640.700	100%	Indiretto (*)	Integrale
SharpEnd Partnership Ltd.	Regno Unito	GBP	1.303	20%	Indiretto (*)	Patrimonio netto
Guala Closures UK Ltd.	Regno Unito	GBP	134.000	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures UCP Ltd.	Regno Unito	GBP	3.509.000	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Iberica, S.A.	Spagna	EUR	9.879.977	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures France SAS	Francia	EUR	2.748.000	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Technologia Ukraine LLC	Ucraina	UAH	90.000.000	70%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Bulgaria AD	Bulgaria	BGN	6.252.120	70%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures DGS Poland S.A.	Polonia	PLN	595.000	70%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures BY LLC	Bielorussia	BYN	1.158.800	70%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Deutschland GmbH	Germania	EUR	25.000	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Turkey Ambalaj ve Kapak Sistemleri Sanayi ve Ticaret Anonim Şirketi	Turchia	TRY	11.000.000	100%	Indiretto (*)	Integrale
ASIA						
Guala Closures India pvt Ltd.	India	INR	170.000.000	95,0%	Indiretto (*)	Integrale
Beijing Guala Closures Co. Ltd.	Cina	CNY	20.278.800	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Japan KK	Giappone	JPY	100.000.000	100%	Indiretto (*)	Integrale
AMERICA LATINA e NORD AMERICA						
Guala Closures Mexico, S.A. de C.V.	Messico	MXN	94.630.010	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Servicios Mexico, S.A. de C.V.	Messico	MXN	50.000	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Argentina S.A.	Argentina	ARS	1.006.616.074	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures do Brasil LTDA	Brasile	BRL	10.736.290	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures de Colombia LTDA	Colombia	COP	8.691.219.554	93,20%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Chile SpA	Cile	CLP	6.504.935.369	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures North America, Inc.	Stati Uniti	USD	60.000	100%	Indiretto (*)	Integrale
OCEANIA						
Guala Closures New Zealand Ltd.	Nuova Zelanda	NZD	5.700.000	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Australia Holdings Pty Ltd.	Australia	AUD	34.450.501	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Australia Pty Ltd.	Australia	AUD	810	100%	Indiretto (*)	Integrale
AFRICA						
Guala Closures South Africa Pty Ltd.	Sud Africa	ZAR	60.000.000	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures East Africa Pty Ltd.	Kenia	KES	30.300.000	100%	Indiretto (*)	Integrale



(b) Uso di stime e valutazioni

La direzione aziendale effettua valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti. Tuttavia, va rilevato che, trattandosi di stime, non necessariamente il dato consuntivo sarà coincidente ai risultati della stima. Per informazioni sulle ipotesi e incertezze relative alle stime per le quali esiste un rischio notevole di dover apportare variazioni rilevanti nell'esercizio successivo si faccia riferimento alle seguenti note: fondi svalutazione crediti (Nota (p) stima expected credit loss) e per obsolescenza di magazzino (Nota 24 stima recuperabilità valore rimanenze), ammortamenti e svalutazioni di attività non correnti (Note (i) (k) stima vita utile beni), benefici ai dipendenti (Nota 34 stima ipotesi attuariali), imposte (Nota 29 stima imponibili futuri), fondi (Nota 32), valutazione degli strumenti finanziari derivati e valutazione degli effetti di aggregazioni aziendali (Nota 7 stima fair value attività e passività acquisite), market warrants (Nota 30 stima fair value market warrants), passività finanziarie verso azionisti di minoranza (Nota 30 fair value put option).

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata prospetticamente nel periodo in cui la revisione viene effettuata.

(c) Variazioni dei principi contabili

Nuovi principi contabili applicabili

Di seguito sono riportati i nuovi principi contabili e/o loro modificazioni applicabili per i bilanci annuali che iniziano a partire dal 1° gennaio 2020:

-  Definition of Material – amendments to IAS 1 and IAS 8
-  Definition of a Business – amendments to IFRS 3
-  Revised Conceptual Framework for Financial Reporting
-  Interest Rate Benchmark Reform – amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7
-  Concessioni sui canoni connesse al Covid-19 (modifica all'IFRS 16 Leasing)

Il Gruppo non ha dovuto modificare l'applicazione dei principi contabili adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2019 o effettuare alcun adeguamento retrospettivo in adozione dei nuovi principi applicabili.



(d) Valuta estera

Valuta funzionale e moneta di presentazione

Gli importi inclusi nel bilancio di ciascuna società del Gruppo sono valutati utilizzando la valuta funzionale, ovvero la valuta dell'area economica prevalente in cui l'entità opera. Il bilancio consolidato è redatto in Euro, valuta funzionale e moneta di presentazione della Capogruppo.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità del Gruppo al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli elementi non monetari che sono valutati al fair value in una valuta estera sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il fair value è stato determinato. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla medesima data dell'operazione. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate generalmente nell'utile/(perdita) dell'esercizio tra gli oneri finanziari.

Tuttavia, le differenze cambio derivanti dalla conversione degli elementi seguenti sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo:

- titoli di capitale designati al FVOCI;
- passività finanziarie designate a copertura dell'investimento netto in una gestione estera nella misura in cui la copertura è efficace; e
- coperture di flussi finanziari nella misura in cui la copertura è efficace.

Bilanci delle società estere

Le attività e le passività delle società estere, inclusi l'avviamento e le rettifiche al fair value derivanti dall'acquisizione, sono convertiti al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. I ricavi e i costi delle società estere, ad esclusione delle società operanti in economie iperinflazionate, sono convertiti al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Economia iperinflazionata: l'Argentina dal 2018 è considerata come economia iperinflazionata così come definita dagli IFRS e in particolare dallo IAS 29. Pertanto, a seguito dell'inclusione dell'Argentina fra i Paesi la cui economia è iperinflazionata, il Gruppo Guala Closures dal 1° luglio 2018, con effetto retroattivo dal 1° gennaio 2018, ha applicato lo IAS 29 - Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate.

Al 31 dicembre 2020 le attività del Gruppo in Argentina rappresentano circa 2% dei ricavi, (0,6%) del risultato operativo e 0,3% dell'attivo netto.

Le differenze di cambio vengono rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo e presentate nella riserva da conversione nel patrimonio netto. Tuttavia, nel caso di operazioni relative a controllate che il Gruppo non possiede integralmente, la relativa quota proporzionale viene attribuita alle partecipazioni di terzi. Nel caso di cessione di partecipazioni in società estere che danno luogo alla perdita di controllo, di influenza notevole o di controllo congiunto, l'importo accumulato nella riserva da conversione viene riclassificato nell'utile o perdita dell'esercizio come quota dell'utile o della perdita derivante dalla cessione. Quando il Gruppo cede solo una parte della propria partecipazione in una controllata che comprende operazioni estere, mantenendo il controllo, la relativa quota proporzionale delle differenze di conversione accumulate viene riattribuita alle partecipazioni di terzi. Quando il Gruppo cede solo una parte della propria partecipazione in un'impresa collegata o in una joint venture che comprende un'operazione estera, mantenendo un'influenza notevole o il controllo congiunto, la quota proporzionale delle differenze di conversione accumulate viene riclassificata nell'utile o perdita dell'esercizio.



I tassi di cambio applicati alla conversione dei bilanci espressi in valute che non hanno corso legale nello Stato sono i seguenti:

€1 = valuta x	Cambi medi		Cambi spot	
	2019	2020	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Sterlina inglese	0,87731	0,88921	0,8508	0,8990
Dollaro statunitense	1,11958	1,14128	1,1234	1,2271
Rupia indiana	78,85016	84,57954	80,1870	89,6605
Peso messicano	21,55728	24,51176	21,2202	24,4160
Peso colombiano	3.673,07250	4.215,64833	3.688,6600	4.202,3400
Real brasiliano	4,41353	5,89002	4,5157	6,3735
Renmimbi cinese	7,73388	7,87084	7,8205	8,0225
Peso argentino	67,27490	103,24940	67,2749	103,2494
Zloty polacco	4,29753	4,44318	4,2568	4,5597
Dollaro neozelandese	1,69928	1,75646	1,6653	1,6984
Dollaro australiano	1,61059	1,65539	1,5995	1,5896
Hryvnia ucraina	28,92921	30,81215	26,7195	34,7689
Lev bulgaro	1,95580	1,95580	1,9558	1,9558
Rand sudafricano	16,1731	18,7685	15,7773	18,0219
Yen giapponese	122,0564	121,7755	121,9400	126,4900
Peso cileno	786,9642	903,1083	844,8600	872,5200
Scellino keniota	114,1884	121,6251	113,8986	134,0171
Rublo bielorusso	2,2936	2,7898	2,3687	3,1646
Lira turca	n.a.	9,2781	n.a.	9,1131

(e) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi.

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono calcolati allo stesso modo sia ai fini della situazione patrimoniale-finanziaria che ai fini del rendiconto finanziario.

(f) Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita.

Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni esterne, nonché tutti gli altri costi diretti ed indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari.

Il costo di acquisto o di produzione è calcolato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.



(g) Attività destinate alla vendita e gruppi in dismissione

Le attività non correnti, o i gruppi in dismissione comprendenti attività e passività, sono classificate come destinate alla vendita se è altamente probabile che il valore contabile verrà recuperato principalmente tramite la vendita piuttosto che dall'uso continuativo.

Tali attività, o i gruppi in dismissione, sono solitamente valutati al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. Le eventuali perdite di valore sui gruppi in dismissione sono innanzitutto attribuite all'avviamento e, quindi, in proporzione alle attività e passività residue, ad eccezione delle rimanenze, delle attività finanziarie, delle attività fiscali differite o delle attività relative a benefici a dipendenti, che continuano ad essere valutate secondo gli altri principi contabili del Gruppo. Le perdite di valore derivanti dalla classificazione iniziale di una posta come destinata alla vendita o alla distribuzione e le variazioni successive derivanti da rivalutazioni sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio.

Una volta classificate come destinate alla vendita, le attività immateriali e gli immobili, impianti e macchinari non subiscono più ammortamenti.

(h) Attività operativa cessata

Un'attività operativa cessata è un componente del Gruppo le cui operazioni e i cui flussi finanziari sono chiaramente distinguibili dal resto del Gruppo che:

- rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- fa parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività; o
- è una entità controllata acquisita esclusivamente con l'intenzione di rivenderla.

Un'attività operativa viene classificata come cessata al momento della vendita oppure quando soddisfa le condizioni per la classificazione nella categoria 'posseduta per la vendita', se antecedente.

Quando un'attività operativa viene classificata come cessata, il conto economico complessivo comparativo viene rideterminato come se l'attività operativa fosse cessata a partire dall'inizio dell'esercizio comparativo.

(i) Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Gli oneri finanziari relativi a finanziamenti contratti specificamente per l'investimento in immobili, impianti e macchinari sono considerati componenti del valore contabile dei relativi cespiti e come tali capitalizzati.

I costi successivi all'iscrizione iniziale sono inclusi nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno al Gruppo. Tali costi successivi sono ammortizzati sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito.



Gli ammortamenti sono calcolati per stornare il costo degli elementi di immobili, impianti e macchinari al netto del valore residuo stimato a quote costanti nel corso della vita utile stimata degli stessi e sono solitamente rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio. Le attività in leasing sono ammortizzate sulla base della durata del leasing o della vita utile, se più breve, tranne nei casi in cui sussiste ragionevole certezza del fatto che il Gruppo ne otterrà la proprietà al termine della durata del leasing.

I terreni non sono ammortizzati.

La metodologia di ammortamento, le vite utili e i valori residui sono rivisti ad ogni data di bilancio e rettificati, se opportuno. I periodi di ammortamento sono i seguenti:

	Periodo di ammortamento (anni)
Fabbricati	30 – 35
Costruzioni leggere	8 – 10
Impianti specifici, macchinario, presse e stampi	4 – 12
Impianti generici	10 – 13
Attrezzatura di laboratorio	2 – 3
Impianto mensa, mobili e macchine per ufficio, arredi per mostre e fiere	8 – 10
Automezzi, attrezzatura mensa	4 – 6
Mezzi di trasporto interno, macchine elettroniche, telefoni cellulari	5 – 8

I costi successivi all'iscrizione iniziale sono inclusi nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno al Gruppo. Tali costi successivi sono ammortizzati sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolato come differenza tra il valore di cessione e il valore contabile) viene rilevata nell'utile o perdita dell'esercizio nell'anno della suddetta eliminazione.

(k) Attività immateriali

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate è inizialmente iscritto al costo. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel paragrafo (p) perdite per riduzione di valore.

Costi di ricerca

I costi sostenuti nell'ambito di attività di ricerca, intrapresi allo scopo di ottenere conoscenze e informazioni di carattere scientifico e tecnico sono rilevati nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo, che prevedono l'applicazione dei risultati della ricerca a un piano o a un progetto per la produzione di prodotti o processi nuovi o sostanzialmente migliorati, sono capitalizzati quando il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali e il Gruppo dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo, oltre ad aver stabilito di avere la capacità di utilizzarlo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono valutati al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono rilevate al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per gli immobili, impianti e macchinari.



Le altre attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per gli immobili, impianti e macchinari.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

I periodi di ammortamento delle attività immateriali sono pertanto i seguenti:

	Periodo di ammortamento (anni)
Costi di sviluppo	5
Brevetti e marchi	5 - 10
Costi software	5
Licenze d'uso	5
Lista clienti	20
Altri costi pluriennali	5 o in base alla durata del contratto

I costi successivi all'iscrizione iniziale sono inclusi nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno al Gruppo. Tali costi successivi sono ammortizzati sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi sono rilevati nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore contabile del bene e sono rilevati nell'esercizio di alienazione.

(I) Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio comprendono le imposte correnti e quelle differite. Sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio, ad eccezione di quelle derivanti da aggregazioni aziendali o relative a voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o nelle altre componenti di conto economico complessivo.

Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio corrispondono agli oneri di imposta da assolvere (importi da recuperare) ed eventuali rettifiche di oneri o crediti di imposta di esercizi precedenti. Sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento ed includono anche eventuali imposte sui dividendi.

Le imposte correnti comprendono anche quelle sui dividendi e sugli eventuali interessi e le sanzioni applicate dalle autorità fiscali a seguito di verifiche delle posizioni fiscali degli esercizi precedenti che abbiano individuato delle differenze.

Le imposte differite sono rilevate per le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori considerati ai fini fiscali. Non vengono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività e passività a seguito di operazioni diverse da aggregazioni aziendali che non abbiano effetti sul risultato di bilancio o sull'imponibile fiscale;
- le differenze temporanee relative a partecipazioni in società controllate, collegate e accordi a controllo congiunto, nella misura in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.
- differenze temporanee tassabili derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento.



Le attività fiscali differite sono rilevate sul riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate e i crediti d'imposta non utilizzati se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale o il credito d'imposta. Vengono riviste ad ogni data di riferimento e ridotte nella misura in cui non sia più probabile che il relativo beneficio fiscale sarà realizzato.

Le imposte differite sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste negli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. La valutazione delle imposte differite riflette le conseguenze fiscali derivanti dalla maniera in cui il Gruppo prevede, alla data di riferimento, di recuperare o estinguere il valore contabile delle attività e delle passività.

Le imposte da assolvere a seguito della distribuzione dei dividendi sono iscritte nel momento in cui tali dividendi vengono deliberati.

Le imposte correnti e differite sono state calcolate considerando gli effetti delle posizioni fiscali incerte e le eventuali imposte addizionali e gli interessi dovuti. Il Gruppo ritiene che gli accantonamenti effettuati per passività fiscali siano adeguati per tutti i periodi d'imposta passibili di accertamento sulla base di numerosi fattori, tra i quali le interpretazioni della legislazione fiscale e le esperienze pregresse. Tale valutazione si fonda su stime e ipotesi che possono contenere delle valutazioni sul risultato di eventi futuri. Pertanto, nuove informazioni potrebbero rendersi disponibili in futuro tali da far modificare al Gruppo il proprio giudizio circa l'adeguatezza delle passività fiscali esistenti. Le relative rettifiche alle passività fiscali influiranno sulle imposte dell'esercizio in cui verrà effettuata tale determinazione.

(m) Strumenti finanziari

Rilevazione e valutazione

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL), i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Classificazione e valutazione successiva

Attività finanziarie

A momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI - titolo di capitale; o al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:



- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading, il Gruppo può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati (si veda il paragrafo (n)). Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione del modello di business

Il Gruppo valuta l'obiettivo del modello di business nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale. Tali informazioni comprendono:

- i criteri enunciati e gli obiettivi del portafoglio e l'applicazione pratica di detti criteri, inclusi, tra gli altri, se la strategia della direzione aziendale si basa sull'ottenimento di interessi attivi dal contratto, sul mantenimento di un determinato profilo dei tassi di interesse, sull'allineamento della durata delle attività finanziarie a quella delle passività correlate o sui flussi finanziari attesi o sulla raccolta di flussi finanziari attraverso la vendita delle attività;
- le modalità di valutazione della performance del portafoglio e le modalità della comunicazione della performance ai dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo;
- i rischi che incidono sulla performance del modello di business (e delle attività finanziarie possedute nell'ambito del modello di business) e il modo in cui tali rischi sono gestiti;
- le modalità di retribuzione dei dirigenti dell'impresa (per esempio, se la retribuzione è basata sul fair value delle attività gestite o sui flussi finanziari contrattuali raccolti); e
- la frequenza, il valore e la tempistica delle vendite delle attività finanziarie negli esercizi precedenti, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future.



I trasferimenti di attività finanziarie a terzi nell'ambito di operazioni che non comportano l'eliminazione contabile non sono considerati delle vendite ai fini della valutazione del modello di business, in linea con il mantenimento in bilancio di tali attività da parte del Gruppo.

Le attività finanziarie che soddisfano la definizione di attività finanziarie possedute per negoziazione o il cui andamento è valutato sulla base del fair value sono valutate al FVTPL.

Attività finanziarie: valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse

Ai fini della valutazione, il 'capitale' è il fair value dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l' 'interesse' costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, il Gruppo considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, il Gruppo considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione; e
- clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte del Gruppo da attività specifiche (per esempio, elementi senza rivalsa).

L'elemento di pagamento anticipato è in linea con il criterio dei "flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse" quando l'ammontare del pagamento anticipato rappresenta sostanzialmente gli importi non pagati del capitale e degli interessi maturati sull'importo del capitale da restituire, che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto. Inoltre, nel caso di un'attività finanziaria acquisita con un premio o uno sconto significativo sull'importo nominale contrattuale, un elemento che consente o necessita di un pagamento anticipato pari ad un ammontare che rappresenta sostanzialmente l'importo nominale contrattuale più gli interessi contrattuali maturati (ma non pagati) (che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto) è contabilizzato in conformità a detto criterio se il fair value dell'elemento di pagamento anticipato non è significativo al momento della rilevazione iniziale.



Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

Attività finanziarie valutate al FVTPL	Queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Si veda la il paragrafo (n) per informazioni sugli strumenti finanziari derivati designati come di copertura.
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.
Titoli di debito valutati al FVOCI	Queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
Titoli di capitale valutati al FVOCI	Queste attività sono valutate successivamente al fair value. I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Passività finanziarie: classificazione, valutazione successiva e utili e perdite

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al fair value e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

Per informazioni sulle passività finanziarie designate come strumenti di copertura si veda il paragrafo (n).



Eliminazione contabile

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando il Gruppo non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

Il Gruppo è coinvolto in operazioni che prevedono il trasferimento di attività rilevate nel proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ma mantiene tutti o sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dall'attività trasferita. In questi casi, le attività trasferite non sono eliminate contabilmente.

Passività finanziarie

Il Gruppo procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. Il Gruppo elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al fair value sulla base dei termini contrattuali modificati.

La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Compensazione

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, il Gruppo ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

(n) Strumenti finanziari derivati, compresa la contabilizzazione delle operazioni di copertura (hedge accounting)

Strumenti finanziari derivati, compresa la contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di cambio e di tasso d'interesse. I derivati incorporati sono separati dal contratto primario e contabilizzati separatamente quando il contratto primario non costituisce un'attività finanziaria e quando vengono soddisfatti determinati criteri.

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati inizialmente al fair value. Dopo la rilevazione iniziale, i derivati sono valutati al fair value e le relative variazioni sono solitamente contabilizzate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il Gruppo designa alcuni strumenti finanziari derivati come strumenti di copertura per coprire la variabilità dei flussi finanziari relativi a operazioni previste altamente probabili derivanti dalla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse e alcuni derivati e passività finanziarie non derivate come strumenti di copertura del rischio di cambio su un investimento netto in una gestione estera.

All'inizio della relazione di copertura designata, il Gruppo documenta gli obiettivi nella gestione del rischio e la strategia nell'effettuare la copertura, nonché il rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di



copertura e se si prevede che le variazioni delle disponibilità liquide dell'elemento coperto e dello strumento di copertura si compenseranno tra loro.

Copertura di flussi finanziari

Quando uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari, la parte efficace delle variazioni del fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentata nella riserva di copertura dei flussi finanziari. La parte efficace delle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato che viene rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo è limitata alla variazione cumulata del fair value dello strumento coperto (al valore attuale) dall'inizio della copertura. La parte inefficace delle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

In una relazione di copertura, il Gruppo designa come strumento di copertura solo la variazione del fair value dell'elemento a pronti del contratto a termine come strumento di copertura in una relazione di copertura dei flussi finanziari. La variazione del fair value dell'elemento a termine del contratto a termine su cambi (punti a termine) è contabilizzata separatamente come costo della copertura e rilevata nel patrimonio netto, nella riserva per i costi della copertura.

Se un'operazione programmata coperta comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, per esempio le rimanenze, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari e nella riserva per i costi della copertura è incluso direttamente nel costo iniziale dell'attività o passività al momento della rilevazione.

Per tutte le altre operazioni programmate coperte, l'importo deve essere riclassificato dalla riserva di copertura dei flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.

Se la copertura cessa di soddisfare i criteri di ammissibilità o lo strumento di copertura è venduto, giunge a scadenza o è esercitato, la contabilizzazione delle operazioni di copertura cessa prospetticamente. Quando cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per le coperture di flussi finanziari, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari rimane nel patrimonio netto fino a quando, nel caso di copertura di un'operazione che comporta la rilevazione di un'attività o una passività non finanziaria, è incluso nel costo dell'attività o della passività non finanziaria al momento della rilevazione iniziale o, nel caso delle altre coperture di flussi finanziari, è riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.

Se non si prevedono più futuri flussi finanziari coperti, l'importo deve essere riclassificato immediatamente dalla riserva per la copertura di flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) dell'esercizio.



(o) Capitale sociale e patrimonio netto

Azioni ordinarie

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto. I costi incrementativi attribuibili direttamente all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali.

Riacquisto e riemissione di azioni ordinarie (azioni proprie)

In caso di riacquisto di azioni rilevate nel patrimonio netto, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a riduzione del patrimonio netto. Le azioni così riacquistate sono classificate come azioni proprie e rilevate nella riserva per azioni proprie. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o riemissione di azioni proprie viene rilevato ad incremento del patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene rilevata nella riserva da sovrapprezzo azioni.

Aggregazioni aziendali

Qualora, dall'acquisizione di partecipazioni di controllo non totalitarie, emerga una potenziale obbligazione da parte del Gruppo di acquisire le quote delle minoranze attraverso l'esercizio da parte loro di una put option e l'azionista di minoranza gode ancora dei benefici associati alla proprietà dell'investimento, viene contabilizzata una passività calcolata come attualizzazione del valore stimato al momento del suo esercizio, secondo il cosiddetto "present access method", che prevede l'iscrizione della passività a diminuzione della riserva di patrimonio netto "Utili (perdite) portati a nuovo" nel primo esercizio, con iscrizione delle variazioni dovute a valutazioni successive nell'utile o perdita dell'esercizio, tra gli oneri finanziari.

Warrant

Il Gruppo contabilizza i Warrant sulla base delle condizioni incluse nei rispettivi regolamenti che ne determinano il funzionamento.

Warrant con ipotesi di conversione fisse

Alcuni warrant (Sponsor Warrant e Management Warrant) prevedono prezzi di sottoscrizione delle azioni e rapporti di esercizio fissi e predeterminati alla data della loro emissione nell'ambito di predefinite finestre temporali. In questi casi il Regolamento dei warrant prevede il numero di azioni che saranno oggetto di emissione ed il prezzo (eventuale) che il possessore deve riconoscere alla società alla data di esercizio dei warrant. Tali strumenti sono contabilizzati dal Gruppo come strumenti rappresentativi di capitale o di patrimonio netto.

Warrant con ipotesi di conversione variabili

Alcuni warrant (Market Warrant) hanno un rapporto di conversione variabile nel tempo ed in funzione della variabilità del prezzo di mercato dell'azione sottostante e di altri parametri previsti dal regolamento di emissione. Nonostante la variabilità del rapporto di conversione, la data di scadenza del warrant è anticipata al raggiungimento di determinate soglie del prezzo di quotazione dell'azione sottostante (rappresentando quindi un cap al suo apprezzamento) con la facoltà di regolare lo strumento mediante la consegna di azioni o disponibilità liquide in capo al portatore dei diritti ovvero all'emittente. In virtù di queste caratteristiche, questi strumenti sono qualificati e classificati ai sensi dell'IFRS 9 quali passività finanziarie derivate e le relative variazioni di fair value sono conformemente imputate al conto economico di periodo.



(p) Perdite per riduzione di valore

Strumenti finanziari non derivati

Strumenti finanziari e attività derivanti da contratto

Il Gruppo rileva dei fondi svalutazione per le perdite attese su crediti relative a:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- attività derivanti da contratto.

Il Gruppo valuta i fondi svalutazione a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito, fatta eccezione per quanto indicato di seguito, per i dodici mesi successivi:

- titoli di debito con un rischio di credito basso alla data di chiusura del bilancio; e
- altri titoli di debito e conti correnti bancari il cui rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento che si manifesta lungo la vita attesa dello strumento finanziario) non è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale.

I fondi svalutazione dei crediti commerciali e delle attività derivanti da contratto sono sempre valutati a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale al fine di stimare le perdite attese su crediti, il Gruppo considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili che siano pertinenti e disponibili senza eccessivi costi o sforzi. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica del Gruppo, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi ('forward-looking information').

Per il Gruppo, il rischio di credito di un'attività finanziaria aumenta significativamente quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da oltre 90 giorni.

Per il Gruppo, un inadempimento riferito ad un'attività finanziaria si ha quando è improbabile che il debitore rispetterà interamente le sue obbligazioni nei confronti del Gruppo, senza che quest'ultimo intraprenda azioni quali il realizzo di una garanzia (ove presente).

Le perdite attese su crediti di lunga durata sono le perdite attese su crediti derivanti da tutte le possibili inadempienze lungo la vita attesa di uno strumento finanziario.

Le perdite attese su crediti a 12 mesi sono le perdite attese su crediti derivanti da possibili inadempienze nell'arco di dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio (o entro un periodo più breve se la vita attesa di uno strumento finanziario è inferiore a 12 mesi).

Il periodo massimo da prendere in considerazione nella valutazione delle perdite attese su crediti è il periodo contrattuale massimo durante il quale il Gruppo è esposto al rischio di credito.

Le perdite attese su crediti (ECL) sono una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità. Le perdite su crediti sono il valore attuale di tutti i mancati incassi (ossia la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere).

Attività finanziarie deteriorate

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo valuta se le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e i titoli di debito al FVOCI sono deteriorate. Un'attività finanziaria è 'deteriorata' quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria.

I fondi svalutazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono dedotti dal valore contabile lordo delle attività.

Per i titoli di debito al FVOCI, il fondo svalutazione viene accantonato nell'utile/(perdita) dell'esercizio e rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Il valore contabile lordo di un'attività finanziaria viene svalutato (in parte o interamente) nella misura in cui non vi sono prospettive reali di recupero. Per i clienti il Gruppo valuta individualmente la tempistica e l'importo della svalutazione sulla base della reale prospettiva di recupero. Il Gruppo normalmente non prevede alcun recupero significativo dell'importo svalutato. Tuttavia, le attività finanziarie svalutate potrebbero essere ancora oggetto di esecuzione forzata al fine di rispettare le procedure di recupero dei crediti previste dal Gruppo.

Attività non finanziarie

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili delle proprie attività non finanziarie, ad esclusione delle rimanenze e delle attività per imposte differite se sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, il Gruppo stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento viene, invece, stimato annualmente.

Ai fini dell'identificazione di eventuali perdite per riduzione di valore, le attività sono raggruppate nel più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (le 'CGU' o 'cash-generating unit'). L'avviamento acquisito tramite un'aggregazione aziendale viene allocato al gruppo di CGU che si prevede beneficiano delle sinergie dell'aggregazione.

Il valore recuperabile di un'attività o di una 'CGU' è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo fair value dedotti i costi di dismissione. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività o della CGU.

Quando il valore contabile di un'attività o di una CGU eccede il valore recuperabile viene rilevata una perdita per riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Quelle relative alla CGU sono prima imputate a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento allocato alla CGU, quindi proporzionalmente a riduzione delle altre attività che compongono la CGU.

Le perdite per riduzione di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate. Per le altre attività, le perdite per riduzione di valore rilevate in esercizi precedenti vengono ripristinate fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.



(q) Benefici per i dipendenti

L'obbligazione netta del Gruppo per piani a contribuzione definita si riferisce a piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali le società del Gruppo versano contribuzioni fisse ad un'entità giuridicamente distinta su base obbligatoria, contrattuale o volontaria senza che esistano obbligazioni reali o implicite ad effettuare versamenti aggiuntivi se l'entità non dovesse detenere attività sufficienti per pagare tutti i benefici pensionistici maturati relativi all'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente ed in quelli precedenti. I contributi da versare sono rilevati a conto economico sulla base del principio della competenza e classificati tra i costi del personale.

L'obbligazione netta del Gruppo per piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano, stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti, attualizzando tale importo e deducendo il fair value di eventuali attività a servizio dei piani.

Il calcolo delle obbligazioni derivanti da piani a benefici definiti viene effettuato annualmente da un attuario qualificato sulla base del Projected Unit Credit Method. Se dal calcolo deriva un'attività potenziale per il Gruppo, questa viene rilevata nella misura del valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi futuri dal piano o riduzioni di contributi futuri da versare al piano. Il calcolo del valore attuale dei benefici economici viene effettuato considerando eventuali clausole di contribuzione minima.

Eventuali variazioni derivanti dalla nuova valutazione delle passività relative a piani a benefici definiti, che comprende eventuali utili e perdite attuariali, rendimenti delle attività a servizio del piano (interessi esclusi) e l'effetto del limite delle attività (se presente, interessi esclusi), sono rilevate immediatamente tra le altre componenti di conto economico complessivo. Il Gruppo calcola gli oneri (proventi) finanziari netti dell'esercizio derivanti dalle passività (attività) relative a piani a benefici definiti applicando il tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione dell'obbligazione a benefici definiti all'inizio dell'esercizio alle passività (attività) relative a piani a benefici definiti in essere all'inizio dell'esercizio, prendendo in considerazione eventuali variazioni delle passività (attività) relative a piani a benefici definiti dell'esercizio derivanti da contributi e liquidazioni di benefici. Gli interessi passivi netti e gli altri oneri relativi a piani a benefici definiti sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio.

In caso di variazioni dei benefici di un piano o di riduzione del piano, le relative modifiche dei benefici relativi a prestazioni passate o le variazioni positive o negative derivanti dalla riduzione sono rilevate immediatamente nell'utile o perdita dell'esercizio. Il Gruppo rileva i proventi e gli oneri derivanti dall'estinzione di piani a benefici definiti nel momento dell'estinzione.

L'IFRIC 14 chiarisce le disposizioni dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti" in relazione alla valutazione di una attività a servizio di un piano a benefici definiti nel caso esista una previsione di contribuzione minima. Un piano a benefici definiti presenta un'eccedenza quando il fair value delle attività a servizio del piano è superiore al valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti. L'IFRIC 14 / IAS 19 restringe l'iscrizione di tale eccedenza al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano. Inoltre, viene indicato quando il piano prevede una contribuzione minima che può determinare una passività in bilancio.

Per le società italiane, a partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria 2007 (Legge n. 296 del 27 dicembre 2006) ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto significative variazioni alla normativa in materia di trattamento di fine rapporto ("TFR"), prevedendo anche che i dipendenti scelgano dove far conferire le indennità maturande. Nello specifico, la riforma ha stabilito che i dipendenti dovessero decidere se trasferire gli importi maturati dopo il 1° gennaio 2007 a fondi pensione indipendenti o se invece lasciarli presso il datore di lavoro che, nel qual caso, deve trasferirli ad uno specifico fondo tesoreria dell'INPS. A seguito di ciò, il TFR presentato nel bilancio consolidato si riferisce a quanto maturato dai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 e non ancora liquidato.

(r) Fondi

I fondi riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati

quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che il Gruppo pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando l'esborso stimato atteso ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

(s) Ricavi

Il Gruppo ha adottato l'IFRS 15, Ricavi da contratti con i clienti, dal 1° gennaio 2018. In particolare, l'IFRS 15 ha introdotto un nuovo modello di rilevazione dei ricavi in cinque fasi:

- identificazione del contratto con il cliente;
- identificazione delle obbligazioni contrattuali;
- determinazione del prezzo della transazione;
- allocazione del prezzo della transazione alle singole obbligazioni contrattuali;
- rilevazione del ricavo al soddisfacimento delle obbligazioni contrattuali.

I ricavi sono iscritti in bilancio, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. Il Gruppo, che generalmente opera come principal, rileva i ricavi quando trasferisce il controllo dei beni o dei servizi (point in time). Il controllo dei prodotti chiusure di sicurezza e standard viene trasferito ai clienti al momento della consegna delle merci presso la loro sede ossia quando la merce viene presa in carico dal vettore prestabilito dal cliente se anteriore e coerentemente il Gruppo riconosce i relativi ricavi in tali momenti. Non sono generalmente previste ulteriori adempimenti contrattuali da parte del gruppo.

Non sono previsti significativi sconti ai clienti finali e non sono previsti contratti che permettono ai clienti la restituzione dei prodotti con merce nuova o attraverso rimborsi in contanti.

Non sono previsti usualmente costi sostenuti per ottenere o eseguire un contratto con un cliente.

(t) Contributi pubblici

I contributi in conto capitale e quelli in conto esercizio sono rilevati quando esiste una ragionevole certezza che il Gruppo rispetterà le condizioni previste per l'erogazione e che i contributi saranno ricevuti. I contributi in conto capitale sono iscritti nella situazione patrimoniale-finanziaria come ricavo differito tra le "Altre passività" ed imputati nell'utile o perdita dell'esercizio sistematicamente in contrapposizione agli ammortamenti dei beni oggetto dell'agevolazione. I contributi in conto esercizio sono imputati nell'utile o perdita dell'esercizio nella voce "Altri proventi operativi".



(u) Oneri e proventi finanziari

I proventi e gli oneri finanziari del Gruppo comprendono:

- interessi attivi;
- interessi passivi;
- dividendi ricevuti;
- dividendi sulle azioni privilegiate classificate tra le passività;
- utili o perdite netti derivanti dalla cessione di titoli di debito valutati al FVOCI;
- utili o perdite netti dalle attività finanziarie al FVTPL;
- utili o perdite su cambi di attività e passività finanziarie;
- perdite (ripristino delle perdite) per riduzione di valore di titoli di debito contabilizzati al costo ammortizzato o al FVOCI;
- proventi derivanti da un'operazione di aggregazione aziendale per la rivalutazione al fair value dell'eventuale partecipazione già detenuta nell'acquisita;
- riduzioni di fair value del corrispettivo potenziale classificato come passività finanziaria;
- inefficacia della copertura rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio; e
- riclassifiche degli utili o perdite netti precedentemente rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo su coperture di flussi finanziari legate al rischio di tasso di interesse e al rischio di cambio per debiti finanziari.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I proventi per dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento.

Il 'tasso di interesse effettivo' corrisponde al tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria:

- al valore contabile lordo dell'attività finanziaria; o
- al costo ammortizzato della passività finanziaria.

Quando si calcolano gli interessi attivi e passivi, il tasso di interesse effettivo viene applicato al valore contabile lordo dell'attività (quando l'attività non è deteriorata) o al costo ammortizzato della passività. Tuttavia, nel caso delle attività finanziarie che si sono deteriorate dopo la rilevazione iniziale, gli interessi attivi vengono calcolati applicando il tasso di interesse effettivo al costo ammortizzato dell'attività finanziaria. Se l'attività cessa di essere deteriorata, gli interessi attivi tornano ad essere calcolati su base lorda.



(v) Determinazione del fair value

Il 'fair value' è il prezzo che si percepirebbe alla data di valutazione per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato nel mercato principale (o più vantaggioso) a cui il Gruppo ha accesso in quel momento. Il fair value di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento.

Diversi principi contabili e requisiti di informativa richiedono la determinazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non.

Ove disponibile, il Gruppo valuta il fair value di uno strumento utilizzando il prezzo quotato di quello strumento in un mercato attivo. Un mercato è attivo quando le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa. In assenza di un prezzo quotato in un mercato attivo, il Gruppo utilizza tecniche di valutazione massimizzando l'utilizzo di dati di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di dati di input non osservabili. La tecnica di valutazione prescelta comprende tutti i fattori che gli operatori di mercato considererebbero nella stima del prezzo della transazione.

Se un'attività o passività valutata al fair value ha un prezzo denaro e un prezzo lettera, il Gruppo valuta le posizioni attive e lunghe al prezzo denaro e quelle passive e corte al prezzo lettera.

La prova migliore del fair value di uno strumento finanziario al momento della rilevazione iniziale è solitamente il prezzo della transazione (ossia il fair value del corrispettivo dato o ricevuto). Se il Gruppo nota una differenza tra il fair value al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione e il fair value non viene determinato né utilizzando un prezzo quotato in un mercato attivo per attività o passività identiche, né per mezzo di una tecnica di valutazione i cui dati di input non osservabili sono considerati non significativi, lo strumento finanziario viene valutato inizialmente al fair value, rettificato al fine di differire la differenza tra il fair value al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione. Successivamente, tale differenza viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio lungo la durata dello strumento con un metodo adeguato, ma non oltre il momento in cui la valutazione è interamente supportata da dati di mercato osservabili o la transazione è conclusa.

I fair value vengono classificati nei seguenti diversi livelli di gerarchia di fair value in base agli input utilizzati nelle tecniche di valutazione:

- Livello 1 – prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili per l'attività o per la passività direttamente (ovvero prezzi) o indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

Se gli input per la valutazione del fair value di un'attività o passività sono classificati nei diversi livelli della gerarchia di fair value, la valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Il Gruppo rileva i trasferimenti tra livelli della gerarchia di fair value alla fine dell'esercizio in cui la variazione ha luogo.



(w) Leases

All'inizio del contratto il Gruppo valuta se il contratto è, o contiene, un leasing. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo.

A. Leasing in cui il Gruppo agisce da locatario

All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto che contiene una componente leasing, il Gruppo attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente leasing sulla base del relativo prezzo a sé stante. Tuttavia, nel caso dei leasing di fabbricati, il Gruppo ha deciso di non separare le componenti non leasing dalle componenti leasing e di contabilizzare le componenti leasing e non leasing come un'unica componente.

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del leasing. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing, a meno che il leasing trasferisca la proprietà dell'attività sottostante al Gruppo al termine della durata del leasing o, considerando il costo dell'attività per il diritto di utilizzo, ci si aspetta che il Gruppo eserciterà l'opzione di acquisto. In tal caso, l'attività per il diritto di utilizzo sarà ammortizzata lungo la vita utile dell'attività sottostante, determinata sulla stessa base di quella di immobili e macchinari. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del leasing.

Il Gruppo valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non è possibile determinare tale tasso con facilità, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale (ovvero il tasso di finanziamento marginale di ogni società afferente al Gruppo Guala Closures) o il tasso di finanziamento marginale del Gruppo Guala Closures.

I pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono:

- i pagamenti fissi (inclusi i pagamenti sostanzialmente fissi);
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo; e
- il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto che il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare, i pagamenti dovuti per il leasing in un periodo di rinnovo facoltativo se il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo, e le penalità di risoluzione anticipata del leasing, a meno che il Gruppo non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il leasing.

Nel valutare la durata del contratto di leasing si è tenuto conto delle opzioni di rinnovo e nello specifico è stato valutato come ragionevolmente certo l'esercizio della prima opzione di rinnovo contenuta, eventualmente, nel contratto. Per i contratti che contengono clausole di rinnovo automatico su base annua, il Gruppo ha valutato la durata del contratto in ragione dell'orizzonte temporale del business plan redatto dal management del Gruppo, ovvero 5 anni, assumendo tale orizzonte temporale idoneo a rappresentare un arco temporale adeguato a valutare con ragionevole certezza la durata del contratto. La valutazione della ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo impatta la durata del contratto che a sua volta impatta significativamente l'importo della passività per leasing e l'importo dell'attività per diritto di utilizzo.

La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione o in caso di revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.



Quando la passività del leasing viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, il locatario rileva la modifica nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il Gruppo espone le attività per il diritto di utilizzo separatamente dalle attività per Immobili, Impianti e Macchinari ed Attività Immateriali e le passività del leasing nella voce 'passività finanziarie'.

B. Leasing a breve termine e leasing di attività di modesto valore

Il Gruppo ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività del leasing relative ad attività di modesto valore e ai leasing a breve termine. Il Gruppo rileva i relativi pagamenti dovuti per il leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

C. Leasing in cui il Gruppo agisce da locatore

All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto che contiene una componente leasing, il Gruppo attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente del leasing sulla base del relativo prezzo a sé stante.

All'inizio del leasing, il Gruppo, nel ruolo di locatore, classifica ognuno dei suoi leasing come leasing finanziario o come leasing operativo.

A tal fine, il Gruppo valuta in linea generale se il leasing trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà dell'attività sottostante. In tal caso, il leasing è classificato come finanziario, altrimenti come operativo. Nell'ambito di tale valutazione, il Gruppo considera tra i vari indicatori, se la durata del leasing copre la maggior parte della vita economica dell'attività sottostante.

Il Gruppo rileva i pagamenti ricevuti per leasing operativi come proventi con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing, nella voce 'altri proventi'.



(y) Principi, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili

Di seguito sono riportati i nuovi principi contabili e/o loro modificazioni applicabili per i bilanci annuali successivi a quello in chiusura al 31 dicembre 2020.

Di seguito sono indicati i nuovi principi applicabili per gli esercizi che hanno inizio dopo il 1° gennaio 2021 e la cui applicazione anticipata è consentita. Tuttavia, il Gruppo ha deciso di non adottarli anticipatamente per la preparazione del presente bilancio consolidato, stante l'aspettativa che non abbiano un impatto significativo sul bilancio annuale:

- Proroga dell'estensione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 (Modifiche all'IFRS 4)
- Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – Fase 2 (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16). Le modifiche affrontano gli aspetti che potrebbero influenzare l'informativa finanziaria a seguito della riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse, compresi gli effetti delle modifiche dei flussi finanziari contrattuali o dei rapporti di copertura derivanti dalla sostituzione di un indice di riferimento con un indice alternativo. Le modifiche forniscono un espediente pratico per l'applicazione di alcune disposizioni dell'IFRS 9, dello IAS 39, dell'IFRS 7, dell'IFRS 4 e dell'IFRS 16 relative a: variazioni dei criteri di determinazione dei flussi finanziari contrattuali delle attività finanziarie, delle passività finanziarie e delle passività del leasing; e hedge accounting. A seguito delle modifiche, le entità dovranno contabilizzare la variazione dei criteri di determinazione dei flussi finanziari contrattuali di un'attività o passività finanziaria, per effetto della riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse, aggiornando il tasso di interesse effettivo dell'attività o passività finanziaria.

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo ha in essere una linea di credito Senior Revolving Credit Facility parzialmente utilizzata per £11 milioni al tasso di interessi LIBOR in sterline che sarà interessata dalla riforma IBOR. Il Gruppo prevede che dall'applicazione delle modifiche a tali variazioni, non saranno rilevati utili o perdite significativi derivanti da tale modifica e che la loro applicazione non avrà alcun effetto sui valori contabili del 2020 o dei periodi precedenti

Gli effetti derivanti dalle applicazioni future dei suddetti principi contabili o modificazioni sono al momento in fase di valutazione ma non dovrebbero comportare impatti significativi in futuro.

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato, gli organi competenti dell'Unione Europea non avevano ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione dei nuovi principi e modifiche:

- IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts
- IFRS 17 Insurance Contracts, including subsequent amendments issued in June 2020
- Amendments
- Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)
- Reference to the Conceptual Framework (Amendments to IFRS 3)
- Property, plant and equipment: proceeds before intended use (Amendments to IAS 16)
- Onerous contracts—Cost of fulfilling a contract (Amendments to IAS 37)
- Annual improvements to IFRS Standards (Cycle 2018–2020)
- Classification of Liabilities as Current or Non-current (Amendments to IAS 1), including subsequent amendment issued in July 2020.



(4) Covid-19

L'anno 2020 è stato caratterizzato dalla diffusione a livello mondiale del Covid-19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. L'emergenza sanitaria, oltre agli enormi impatti sociali, sta avendo ripercussioni, dirette e indirette, anche sull'andamento generale dell'economia e sulla propensione ai consumi ed agli investimenti, determinando un contesto di generale incertezza.

Il Gruppo Guala Closures si è fin da subito attivato per attuare tutte le azioni necessarie al fine di minimizzarne gli impatti sociali e di salute e sicurezza sul lavoro, economici, patrimoniali e finanziari, mediante la definizione ed implementazione di piani di azione flessibili e mirati alla tempestività di azione.

In particolare, sin dall'inizio il Gruppo Guala Closures ha lavorato incessantemente per garantire la massima salute e sicurezza per i propri dipendenti, clienti e fornitori. Il Gruppo ha prontamente implementato una serie di misure protettive per il personale, investendo in dispositivi di sicurezza atti a garantire lo svolgimento delle attività secondo le *best practices* in materia di sicurezza sul lavoro.

Il virus, segnalato per la prima volta dalla Cina all'inizio dell'anno, risulta oggi esteso a livello internazionale con diversi livelli di intensità tra i Paesi. L'11 marzo 2020, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato il virus Covid-19 una pandemia, dopo che un numero costantemente crescente di Paesi ha segnalato casi di infezione. Al fine di contenerne la diffusione, i governi dei vari Paesi hanno introdotto misure progressivamente più restrittive volte a limitare gli spostamenti e i contatti tra la popolazione, oltre alla sospensione, in alcuni casi totale, delle attività produttive rientranti in settori definiti non critici, consentendo la continuità delle sole attività e produzioni essenziali, tra cui quelle del settore alimentare, delle bevande e farmaceutico in cui il Gruppo opera e dei servizi di logistica e trasporto delle merci.

Per il Gruppo Guala Closures la priorità è, e continuerà ad essere, garantire la sicurezza dei propri dipendenti e la continuità del business. Il Gruppo ha prontamente e responsabilmente adottato tutti i comportamenti e le misure di sicurezza indicati dalle autorità nei vari mercati, introducendo nuovi protocolli, nuove pratiche di lavoro e misure di sicurezza.

A tale scopo, le misure di sicurezza e prevenzione messe in atto dall'inizio dell'emergenza sono continuamente aggiornate in modo da rispettare le nuove direttive emesse dalle autorità competenti. Il dialogo costante con le principali controparti di business, inclusi i fornitori ed i clienti, è stato ulteriormente intensificato con l'obiettivo di garantire la continuità del business. In tal senso, sono stati predisposti specifici Business Continuity Plan con alcuni dei principali clienti del Gruppo.

Il Gruppo, in affiancamento alle misure di prevenzione alla diffusione del Covid-19 adottate, quali la distribuzione di mascherine e guanti mono-uso, adeguato distanziamento degli addetti, monitoraggio della temperatura corporea in ingresso sul posto di lavoro e disinfestazione di tutti i locali ogni 2 settimane, ha stipulato con AON, primaria società del settore di riferimento, una polizza di copertura assicurativa Covid-19 per tutti i suoi lavoratori nel mondo.

Inoltre, in linea con l'attenzione che il Gruppo Guala Closures presta alle comunità in cui opera, è stata lanciata in Lussemburgo una produzione di maschere facciali in policarbonato che sono vendute ad operatori commerciali per finanziare forniture gratuite delle stesse a strutture sanitarie in Italia, Spagna, Francia e Lussemburgo.

Con riferimento agli impianti produttivi, alla data del presente documento tutti i 30 stabilimenti del Gruppo sono operativi.

La maggior parte degli stabilimenti del Gruppo ha continuato ad operare durante tutto il periodo di lockdown - ove imposto - in conformità alla normativa di riferimento per singolo Paese, in quanto la tipologia di attività svolta rientrava tra quelle che, escluse dalle interdizioni temporanee imposte dai governi locali, potevano proseguire nonostante le restrizioni.



In particolare, tutti gli **stabilimenti europei** del Gruppo sono e sono sempre stati operativi. Nel dettaglio, gli stabilimenti italiani sono stati operativi durante tutto il lockdown in quanto l'attività rientrava nella filiera essenziale, così come gli stabilimenti in Spagna e Francia. Anche gli stabilimenti in UK ed il neo acquisito stabilimento in Germania hanno continuato ad operare durante tutto il lockdown, seppur a regimi inferiori rispetto alle aspettative per via del Covid-19. Gli stabilimenti in Est Europa (Polonia, Ucraina, Bulgaria e Bielorussia) hanno continuato ad operare a pieno regime.

Gli **stabilimenti asiatici** del Gruppo sono tra quelli che sono stati maggiormente impattati dalle politiche di contenimento della diffusione del virus poste in essere dai rispettivi Paesi. Infatti, gli **stabilimenti indiani** hanno smesso di operare il 22 marzo in ragione del lockdown totale del Paese imposto dal Governo locale ed hanno ripreso ad operare il 27 aprile seppur a regime ridotto per via del divieto di vendita di alcolici fino all'inizio di maggio e la chiusura di bar e ristoranti fino a settembre, mentre lo **stabilimento cinese** si è invece fermato nel periodo compreso tra il 24 gennaio ed il 14 febbraio.

L'operatività degli stabilimenti del **continente americano** del Gruppo non si è interrotta a causa dell'emergenza sanitaria, fatta eccezione per lo stabilimento in **Argentina** in cui la produzione è stata sospesa per un periodo di tempo contenuto, tra il 20 marzo ed il 1° aprile, in attesa dell'autorizzazione al proseguimento delle attività a servizio della filiera essenziale. In dettaglio, lo **stabilimento californiano (USA)** e quello **messicano** hanno continuato ad operare, in quanto in filiera essenziale ed a ritmi sostenuti grazie all'incremento dei volumi verso brands focalizzati nel canale off-premises ed e-commerce che con il Covid-19 hanno avuto un incremento delle vendite, lo **stabilimento cileno** ha continuato ad operare a pieno regime, infine, in **Brasile** l'autorità governativa non ha attuato politiche di lockdown e l'operatività in tale Paese non è stata interrotta. In **Colombia**, durante il periodo di lockdown dal 20 marzo all'11 maggio, la produzione è stata riconvertita nella realizzazione di chiusure per disinfettanti, successivamente è ripresa la produzione di chiusure per spirits seppur con volumi di vendita inficiati dalla chiusura dei locali pubblici imposta dal governo locale fino al mese di settembre.

In **Oceania** gli stabilimenti del Gruppo in Australia e Nuova Zelanda sono rimasti operativi in quanto facenti parte della filiera essenziale.

Gli **stabilimenti africani** del Gruppo hanno avuto dinamiche differenti. Lo stabilimento in **Kenia** ha continuato ad operare e localmente non sono stati imposti lockdown alle attività manifatturiere, mentre lo stabilimento in **Sud Africa** è stato parzialmente operativo e, nel periodo di lockdown dal 26 marzo al 30 aprile, ha prodotto per i soli mercati residuali Water&Beverage e Pharma inclusi in filiera essenziale dal locale governo, mentre è stata sospesa la produzione per il mercato degli alcolici in tale periodo.

Il business del Gruppo è stato impattato dal Covid-19 marginalmente a partire dal primo trimestre 2020, ove l'impatto è stato contenuto alle attività del Gruppo in India, Cina, Argentina e Sud Africa ove è stata imposta la sospensione temporanea dell'attività come riportato pocanzi. Viceversa, il secondo trimestre 2020 è stato significativamente impattato dal Covid-19 con una perdita di volumi di vendita principalmente nelle attività del Gruppo in India, dove il governo ha imposto un lockdown totale del Paese tra il 22 marzo e il 27 aprile ed ha proibito la vendita di alcolici nel periodo compreso tra la fine di marzo e l'inizio di maggio nonché la chiusura di bar e ristoranti fino a settembre, nelle attività nel Regno Unito, maggiormente dedicate a brands globali e al mercato dei duty free, nelle attività in Sud Africa, in cui nel periodo compreso tra il 26 marzo ed il 30 aprile è stato possibile produrre solo limitate quantità per piccole nicchie del mercato delle acque minerali, delle bibite e del settore farmaceutico ed è stata proibita la vendita di alcolici nel periodo compreso tra il 27 marzo ed il 1° giugno e tra il 12 luglio ed il 17 agosto, nelle attività in Colombia ove durante il periodo di lockdown dal 20 marzo all'11 maggio, la produzione è stata riconvertita nella realizzazione di chiusure per disinfettanti e si è protratto fino al mese di settembre la chiusura dei locali pubblici, e nelle attività in Spagna e Italia, che sono stati i Paesi europei più colpiti dal Covid-19. Nel secondo semestre del 2020 il Covid-19 ha continuato ad impattare il business del Gruppo, seppur con una magnitudo inferiore



rispetto al secondo trimestre e con impatti principalmente concentrati nuovamente in India, in Spagna, in Italia ed in Colombia.

Gli impatti del Covid-19 sono stati più incisivi sul mercato di sbocco *Spirits*, data l'esposizione del settore ai consumi nel canale distributivo rappresentato da bar e ristoranti, ove abitualmente si generavano assembramenti, stante la loro funzione di luoghi pubblici di aggregazione (i relativi ricavi del 2019 risultavano pari a €402,3 milioni rispetto ai corrispondenti ricavi del 2020 di €370,7 milioni a cambi costanti, in diminuzione di €31,5 milioni pari al 7,8%). Le forti restrizioni, volte a contenere e rallentare la diffusione del virus attraverso le limitazioni dei contatti sociali e dei momenti di convivialità, hanno infatti implicato in alcuni Paesi una chiusura pressoché totale del canale *on-premise* nel secondo trimestre 2020 e, in alcuni Paesi, anche nel terzo trimestre. Per effetto delle fortissime limitazioni allo spostamento delle persone, anche le vendite tramite il canale *Duty Free* (*Global Travel Retail*) sono state negativamente impattate.

Con riferimento all'andamento del *business* per l'anno in corso, nella parte finale del secondo trimestre 2020 e nel terzo trimestre 2020 si è assistito ad un allentamento delle misure di restrizione ed alla graduale riapertura del settore HORECA da parte dei vari Governi locali, seppur con dinamiche diverse e, in alcuni casi, con il reinserimento di misure di restrizione. Nella parte finale dell'anno in esame si è assistito ad un nuovo incremento della curva dei contagi in Europa e le autorità locali hanno disposto nuove politiche di contenimento del contagio, di fatto prevedendo nuove restrizioni al settore HORECA ed alla mobilità.

Nel 2020 il Gruppo Guala Closures ha subito le conseguenze del Covid-19 sia in termini di riduzione dei volumi di vendita sia in termini di costi aggiuntivi per garantire la sicurezza degli ambienti e dei lavoratori, nonché delle minori efficienze di produzione per garantire il rispetto delle normative di sicurezza e distanziamento sociale, parzialmente compensati da politiche di contenimento dei costi del personale, riduzione spese viaggio e supporti governativi.

I costi direttamente imputabili a Covid-19 sono principalmente riferibili a dispositivi di protezione individuale (DPI) per i propri dipendenti, sanificazioni e adeguamento degli spazi di lavoro al distanziamento sociale, ove richiesto.

In conseguenza della riduzione dei volumi di vendita, nel secondo trimestre 2020 il Gruppo ha iniziato ad attuare delle politiche di contenimento dei costi del personale per mitigare l'effetto sulla marginalità.

In tal modo, si sono ottenute delle riduzioni del costo del lavoro, per lo più nei Paesi europei più colpiti dalla pandemia da Covid-19, ed in particolare in Regno Unito, ove gli ammortizzatori sociali messi a disposizione dal Governo locale ("*furlough*") hanno permesso di ridurre la produzione in ragione dei minori volumi di vendita utilizzando tale strumento di sostegno al reddito dei lavoratori, in Spagna ed in Italia, dove è stata realizzata un'ottimizzazione della produzione attraverso una pianificazione dei giorni di ferie del personale dipendente, la concentrazione della produzione nei giorni feriali, evitando di mantenere la produzione attiva nel fine settimana e la riduzione dei premi di risultato.

Con riferimento alle attività del Gruppo in India e Sud Africa, Paesi che scontano circa un mese di inoperatività nel mese di aprile per politiche di lockdown molto stringenti poste in essere dai rispettivi Governi locali, il costo del personale non si è ridotto proporzionalmente al calo di volumi, in quanto il Gruppo, in conformità alle regolamentazioni locali, ha sostenuto il costo del lavoro anche durante il blocco operativo. Sono stati, tuttavia, realizzati anche in questi Paesi alcuni risparmi sul costo del lavoro, principalmente riconducibili al minor uso di lavoro interinale in India ed a minori costi relativi a minori ore straordinarie lavorate, maggior utilizzo di ferie e riduzione del personale impiegato in Sud Africa.

In Cina, dove il Gruppo ha sospeso la produzione nel periodo compreso tra il 24 gennaio ed il 14 febbraio, il costo del lavoro si è ridotto per effetto della riduzione dei contributi sociali concessa dal Governo locale e per effetto della riduzione dell'organico di 7 unità.

Nell'area sud-americana il Paese maggiormente impattato è stato la Colombia, ove, a partire dal 20 marzo all'11 maggio, sono state prodotte solo chiusure destinate a disinfettanti: si registra un risparmio sul costo del lavoro, grazie all'utilizzo di ferie ed alle agevolazioni concesse dal governo locale che ha sospeso i contributi sociali per due mesi. Nel resto del Sud America, dove l'impatto negativo del Covid-19 è stato di magnitudo inferiore rispetto all'area Europea ed Asiatica del Gruppo, il costo del personale è rimasto sostanzialmente stabile.



Si sono ottenuti contributi per la riduzione del costo del lavoro nel Regno Unito, in Bulgaria ed in Argentina, sgravi sulla contribuzione sociale in Cina e misure di sostegno alla liquidità, in particolare il rinvio del pagamento di alcune imposte indirette come l'IVA nel Regno Unito e la riduzione dell'aliquota IVA in Germania dal 19% al 16% dal mese di luglio al mese di dicembre 2020.

Sul lato finanziario, viene effettuato un monitoraggio costante della liquidità di Gruppo, corrente e prospettica. Alla data di redazione del presente documento non si registrano impatti di rilievo sulle attività di incasso o pagamento riferibili direttamente o indirettamente all'emergenza sanitaria da Covid-19. La liquidità disponibile è ampiamente sufficiente a coprire le necessità operative attuali e prospettiche con un ampio margine di manovra, qualora circostanze straordinarie e imprevedibili lo richiedessero.



(5) Brexit

Il 31 gennaio 2020 il Regno Unito è uscito ufficialmente dall'Unione Europea quale conseguenza del referendum del 23 giugno 2016 che ha sancito il processo di uscita dalla UE del Regno Unito.

Il 2020 è stato un periodo di transizione durante il quale il Regno Unito e l'UE hanno negoziato le loro relazioni future. Durante tutto il periodo di transizione, il Regno Unito è rimasto soggetto al diritto dell'UE ed è rimasto parte dell'unione doganale e del mercato unico dell'UE e per il Gruppo Guala Closures che svolge una parte rilevante delle proprie attività nel Regno Unito non vi sono state ripercussioni.

A far data dal 1° gennaio 2021 il Regno Unito non fa più parte del mercato unico e dell'unione doganale e non è più coinvolto negli accordi internazionali dell'UE ed i rapporti tra le parti sono regolati dagli accordi sottoscritti il 24 dicembre 2020.

Tra gli accordi sottoscritti, degno di nota in questa sede, è l'“Accordo di libero scambio” (di seguito “Accordo”) che dispone l'assenza di tariffe e contingenti su tutte le merci conformi alle opportune regole in materia di origine e pertanto anche per i prodotti del Gruppo. Lo stesso Accordo, in merito ai trasporti, prevede che la connettività per via aerea, stradale, ferroviaria e marittima prosegua ininterrotta e in modo sostenibile ed infatti, ad eccezione di alcuni ritardi alle dogane verificatisi nel mese di gennaio a causa degli aumentati oneri amministrativi, ora rientrati, il Gruppo non ha avuto impatti rilevanti sulla propria operatività.

È inoltre da sottolineare che il Regno Unito ha introdotto una gestione semplificata dell'imposta sul valore aggiunto sulle importazioni, di fatto senza comportare per il Gruppo modifiche ai flussi finanziari ed amministrativi ante Brexit.

Di contro, l'uscita del Regno Unito ha evidentemente reso meno agevole la gestione amministrativa delle importazioni e delle esportazioni da e verso l'Unione Europea, ma l'effetto in termini economico-finanziari di tali maggior oneri amministrativi è immateriale per il Gruppo.

In ragione di quanto sopra, come descritto nelle precedenti informative finanziarie, l'impatto della Brexit non è stato rilevante per i risultati del Gruppo nelle attività in Regno Unito.



(6) Settori operativi

I settori oggetto di informativa sono rappresentati dalle divisioni strategiche del Gruppo, presentati con le informazioni quantitative e qualitative previste dall'IFRS 8.

Il Gruppo ha solo un settore oggetto di informativa, ovvero la divisione Closures. I dirigenti strategici del Gruppo (quali responsabili delle decisioni operative) rivede le informazioni gestionali interne con cadenza almeno mensile. Le attività di tale settore oggetto di informativa sono sintetizzate nel seguito.

La divisione Closures rappresenta il core business del Gruppo. Le altre attività comprendono la divisione PET, che nel 2020 non ha raggiunto nessuna delle soglie quantitative stabilite dall'IFRS 8 per la determinazione dei settori oggetti di informativa.

Si evidenzia che nel corso del secondo trimestre 2019 il Gruppo Guala Closures ha avviato il processo di riorganizzazione del settore PET, le cui attività fino all'ingresso del Gruppo nella società inglese UCP (acquisizione del 12 dicembre 2018) erano gestite dalla sola Guala Closures Iberica. A seguito dell'acquisizione di UCP, il Gruppo ha deciso di riorganizzare le attività in tale settore cedendo parte delle attività e concentrando le restanti attività presso la neo-acquisita Guala Closures UCP.

Le informazioni relative ai risultati del settore oggetto di informativa sono riportate nel seguito. L'andamento viene valutato sulla base di ricavi, risultato operativo, ammortamenti, crediti commerciali, rimanenze, debiti commerciali, immobili, impianti e macchinari e diritti di utilizzo e investimenti in immobilizzazioni di ciascun settore riportati nelle relazioni gestionali interne che sono riviste dall'amministratore delegato e dal Consiglio di amministrazione.

La direzione aziendale ritiene che tali informazioni siano le più significative ai fini della valutazione dei risultati del settore in relazione a quelli delle altre entità che operano in tali settori.

Tutte le altre attività e passività non possono essere oggetto di informativa di settore in quanto la direzione aziendale ritiene che la disponibilità di tali informazioni per settore di attività non sia rilevante.

**Dati di conto economico**

(Migliaia di €)	Closures		Altre attività		Totale	
	2019	2020	2019	2020	2019	2020
Ricavi netti	601.027	569.313	5.519	2.723	606.546	572.035
Ammortamenti	(62.728)	(64.495)	(181)	(238)	(62.909)	(64.734)
Risultato ante imposte	17.677	(4.389)	(889)	(46)	16.788	(4.435)

Dati di stato patrimoniale

(Migliaia di €)	Closures		Altre attività		Totale	
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
	Crediti commerciali	103.347	92.460	746	160	104.093
Rimanenze	99.799	99.463	543	558	100.342	100.021
Debiti commerciali	(76.141)	(68.516)	(415)	(319)	(76.556)	(68.835)
Immobili, impianti e macchinari e Diritti di utilizzo	255.362	236.127	1.179	1.181	256.541	237.308

Investimenti

(Migliaia di €)	Closures		Altre attività		Totale	
	2019	2020	2019	2020	2019	2020
Investimenti (al netto delle cessioni)	34.455	31.508	983	242	35.438	31.751

Informazioni per area geografica

Il settore Closures opera attraverso una rete di stabilimenti produttivi dislocati in tutti e 5 i continenti ed in particolare i Paesi più rilevanti in termini di vendite verso terzi sono: Regno Unito, Italia, Polonia, India, Messico, Spagna, Ucraina, Germania, Nord America, Australia, Francia e Sudafrica.

Nella presentazione delle informazioni per settore geografico, i ricavi e le attività di settore sono ripartiti geograficamente in base alla posizione geografica delle attività/società controllate.



Ricavi netti

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
Regno Unito	109.638	95.333
Italia	68.348	67.020
Polonia	64.121	55.273
India	73.120	54.079
Messico	49.163	45.400
Spagna	44.471	34.562
Ucraina	43.809	31.807
Germania	-	30.477
Nord America	16.548	26.824
Australia	28.380	26.254
Francia	13.467	13.140
Sudafrica	15.194	11.623
Altri paesi	80.287	80.244
Ricavi netti	606.546	572.035

<i>(Migliaia di €)</i>	Attività non correnti diverse dagli strumenti finanziari e dalle attività fiscali differite: Immobili, impianti e macchinari, Diritti di utilizzo e Attività immateriali		Attività fiscali differite	
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Italia	589.933	581.140	9.342	13.527
Australia	86.761	84.605	2.383	2.255
India	70.746	59.258	751	912
Polonia	50.252	48.524	-	-
Spagna	40.933	39.993	295	520
Ucraina	40.489	30.739	-	-
Messico	38.159	33.693	59	99
Sudafrica	16.826	13.865	400	672
Germania	-	10.693	-	1.541
Brasile	14.316	9.792	-	-
Cile	8.661	8.501	1.151	1.648
Argentina	3.687	3.153	1.845	313
Nuova Zelanda	12.193	11.057	170	189
Cina	8.704	7.329	148	132
Altri paesi	80.366	60.616	593	1.776
Rettifiche di consolidamento	66.551	64.591	803	918
Totale	1.128.576	1.067.547	17.940	24.501

Il Gruppo non è esposto a rischi significativi di natura geografica diversi dal normale rischio di impresa.



Informazioni sui maggiori clienti

Nel 2020 nel settore Closures vi sono due clienti con cui il Gruppo genera ricavi superiori al 10% del totale dei ricavi netti ciascuno: il fatturato del primo cliente è pari a circa €68 milioni nel 2020 (circa il 12% dei ricavi netti), mentre il fatturato del secondo cliente è di circa €58 milioni nel 2020 (circa il 10% dei ricavi netti).

(7) Acquisizioni di società controllate, rami d'azienda e partecipazioni di minoranza

Nel 2020 sono state finalizzate le seguenti operazioni straordinarie:

- Acquisizione delle attività di Closurelogic GmbH;
- Sottoscrizione di una quota di minoranza nel capitale di SharpEnd Partnership Ltd;
- Cessione del 100% del capitale sociale di GCL Pharma S.r.l.;
- Acquisizione quota minoritaria in Guala Closures France S.a.s. tramite aumento di capitale;
- Acquisizione del 100% del capitale sociale di Closurelogic Ambalaj Ve kapak Sistemleri San. Ve Tic. Ltd. Sti, società di diritto turco.

(7.1) Acquisizione delle attività di Closurelogic GmbH

(7.1.1) Premessa

In data 3 febbraio 2020 il Gruppo ha acquisito, tramite la controllata tedesca Guala Closures Deutschland GmbH, appositamente costituita a dicembre 2019, il business di Closurelogic GmbH, produttore tedesco specializzato in chiusure in alluminio prevalentemente destinate al settore delle bevande ed acque minerali in bottiglie di vetro, a seguito della relativa procedura di insolvenza.

L'operazione ha riguardato l'acquisizione degli assets materiali ed immateriali di Closurelogic GmbH, compreso l'immobile sito a Worms per un valore di €7,2 milioni, il magazzino per circa €5,0 milioni, oltre al pagamento di acconti a fornitori per circa €0,3 milioni, ossia di tutti i beni già di proprietà e del personale ad eccezione delle azioni della controllata turca, il cui acquisto è avvenuto a settembre 2020, una volta effettuato lo step-plan identificato a seguito delle *due-diligence*.

Quest'acquisizione permette al Gruppo Guala Closures di avere una significativa presenza sul mercato tedesco dove, fino ad oggi, era presente in modo marginale nell'acqua minerale. Con tale acquisizione il Gruppo diventa inoltre un attore di rilievo nel mercato mondiale delle bevande e acque minerali in bottiglia di vetro, assicurandosi una capacità libera utilizzabile per crescere ulteriormente in questo settore.

Nel periodo dal 1° gennaio 2020 al 3 febbraio 2020 la controllata ha generato ricavi pari a €4,4 milioni e una perdita di €0,1 milioni. La direzione aziendale ritiene che se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2020, i ricavi consolidati sarebbero ammontati a circa €576,4 milioni e il risultato netto consolidato dell'esercizio sarebbe stata una perdita pari a circa €6,0 milioni. Nel calcolare i suddetti importi, la direzione aziendale ha ipotizzato che le rettifiche di fair value alla data di acquisizione, determinate in via provvisoria, sarebbero state le stesse anche se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2020.

(7.1.2) Corrispettivo trasferito

Il corrispettivo trasferito alla data di acquisizione è di €12.187 mila, non avendo acquisito disponibilità liquide dal business acquisito.



(7.1.3) Costi correlati all'operazione

Il Gruppo ha sostenuto costi correlati all'acquisizione per circa €0,3 milioni relativi a consulenze legali, spese notarili e due diligence che sono stati prevalentemente rilevati tra le spese legali e di consulenza nel prospetto dell'utile/(perdita) 2020.

(7.1.4) Attività acquisite e passività assunte identificabili

Di seguito sono sintetizzati gli importi delle attività acquisite ed alle passività assunte alla data di acquisizione.

<i>(Migliaia di €)</i>	Valori contabili ante acquisizione	Rettifiche per valutazione al fair value	Valori rilevati alla data di acquisizione
Immobili, impianti e macchinari	6.990	2.013	9.003
Attività immateriali	200	-	200
Rimanenze	4.997	273	5.270
Diritti di utilizzo	1.271	-	1.271
Passività finanziarie correnti	(297)	-	(297)
Passività finanziarie non correnti	(974)	-	(974)
Benefici per i dipendenti	(3.006)	-	(3.006)
Altre passività correnti	(172)	-	(172)
Quota corrente dei fondi	(213)	-	(213)
Attività fiscali differite	349	-	349
Attività e passività nette identificabili	9.146	2.286	11.432

La rilevazione dei contratti di leasing acquisiti in applicazione del IFRS 16 che ha comportato l'iscrizione di diritti di utilizzo per €1.271 mila e relative passività per leasing per un importo complessivo di pari importo suddiviso in passività finanziarie correnti per €297 mila e passività finanziarie non correnti per €974 mila.

Il valore di €3.006 mila dei piani a benefici definiti per i dipendenti acquisiti, pari al valore attuale della stima del costo finale per l'entità dei benefici, è stato determinato attraverso l'utilizzo della tecnica attuariale del metodo della proiezione unitaria del credito, effettuata da un attuario incaricato ad hoc di determinare tale valore alla data di acquisizione.

La rettifica per valutazione al fair value della voce immobili, impianti e macchinari riguarda l'adeguamento al fair value del valore del fabbricato e del terreno acquisito su cui insiste lo stabilimento produttivo ed è stato desunto da valutazione tecnica effettuata da periti esterni al Gruppo effettuata in sede di due diligence.

La rettifica per valutazione al fair value delle rimanenze è stata rilevata per adeguare il valore delle rimanenze acquisite al loro valore di mercato.



(7.1.5) Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione è stato rilevato nel modo seguente:

(Migliaia di €)	Valori rilevati alla data di acquisizione
Corrispettivo versato alla data di acquisizione	12.187
meno: attività e passività nette identificabili	(11.432)
Avviamento provvisorio derivante dall'acquisizione	755

L'avviamento rilevato nel presente bilancio consolidato non sarà deducibile ai fini dell'imposta sui redditi.

L'avviamento derivante dall'acquisizione si riferisce principalmente alle competenze ed alle conoscenze tecniche del personale del business di Closurelogic GmbH.

(7.2) Sottoscrizione di una quota di minoranza nel capitale SharpEnd Partnership Ltd

In data 26 febbraio 2020, la controllata Lussemburghese GCL International S.à r.l. ha formalizzato la sottoscrizione di una quota del 20% del capitale sociale di SharpEnd Partnership Ltd., agenzia di servizi tecnologici innovativi con sede a Londra.

SharpEnd, fondata nel 2015 come prima agenzia IoT, è conosciuta come un partner pionieristico nella creatività tecnologica. La società è nata con la volontà di ridurre le distanze tra i prodotti e i consumatori ed annovera tra i suoi clienti globali AB-InBev, PepsiCo, Nestlé, Unilever e Pernod Ricard.

L'accordo tra SharpEnd ed il Gruppo Guala Closures ha lo scopo di offrire soluzioni innovative chiavi in mano, integrando hardware e software in soluzioni connesse per l'imballaggio.

Il capitale sottoscritto mediante conversione del finanziamento di £250 mila concesso alla società nel dicembre 2019 e versamento di £750 mila nel 2020, è costituito da una quota di azioni privilegiate pari al 20% del capitale sociale della società totalmente diluito.

Gli accordi raggiunti prevedono la possibilità per il Gruppo Guala Closures di aumentare la propria quota di partecipazione nella società tramite la sottoscrizione di aumenti di capitale deliberati ad hoc, nonché la possibilità di recupero dell'investimento effettuato dal Gruppo.

Il valore della partecipazione nella società collegata SharpEnd, iscritto al valore di carico iniziale di €1,3 milioni, viene periodicamente adeguato in applicazione del metodo del patrimonio netto.

(7.3) Cessione del 100% del capitale sociale di GCL Pharma S.r.l.

In data 9 aprile 2020 è stata finalizzata la cessione al Gruppo Bormioli Pharma del 100% delle quote del capitale sociale di GCL Pharma S.r.l. detenute dal Gruppo Guala Closures per tramite della controllante Guala Closures S.p.A.. Il corrispettivo per la vendita del 100% delle quote del Capitale Sociale di GCL Pharma S.r.l. è stato accordato in €9,3 milioni, di cui €7,3 milioni incassati ad aprile 2020 ed €2,0 milioni da incassarsi entro 12 mesi dalla data di finalizzazione della cessione.

Il presente bilancio consolidato recepisce gli effetti contabili derivanti da tale cessione e, nel dettaglio, il prospetto consolidato dell'utile/(perdita) include i risultati della GCL Pharma dal 1° gennaio 2020 al 31 marzo 2020, data in cui è stata effettuata la classificazione delle attività e delle passività detenute dalla GCL Pharma come destinate alla vendita, ed include la plusvalenza realizzata dalla cessione pari a €2,8 milioni.

Si segnala che la partecipazione ceduta non era un segmento autonomo del Gruppo e che pertanto non è stata considerata come attività operativa cessata.



(7.4) Acquisizione quota minoritaria in Guala Closures France S.a.s. tramite aumento di capitale

A seguito delle perdite pregresse, in data 29 gennaio 2020 i soci hanno deciso l'azzeramento del capitale sociale di Guala Closures France Sas, con contestuale delibera di aumento di capitale per €2.748 mila.

Attesa la volontà espressa dai soci di minoranza, Les Muselets du Val de Loire M.V.L. S.A.S. e SACI S.à.r.l., di non sottoscrivere l'aumento di capitale, lo stesso è stato sottoscritto integralmente da Guala Closures International B.V., la quale ha, a tal fine, rinunciato a parte del proprio credito vantato nei confronti della società francese, convertendo il prestito in capitale sociale.

L'aumento di capitale si è perfezionato nel mese di febbraio 2020, consentendo alla controllata olandese di ottenere il 100% del capitale sociale di Guala Closures France Sas.

La quota di patrimonio netto di spettanza di terzi rilevata in conformità ai principi contabili applicati dal Gruppo ed iscritta al 31 dicembre 2019 per un valore di €783 mila, è stata conseguentemente riclassificata ad incremento del patrimonio netto del Gruppo.

(7.5) Acquisizione del 100% del capitale sociale di Closurelogic Ambalaj Ve kapak Sistemleri San. Ve Tic. Ltd. Sti, società di diritto turco

(7.5.1) Premessa

Nell'ambito dell'acquisto degli assets di Closurelogic (si veda nota 6.1 che precede), la controllata tedesca Guala Closures Deutschland GmbH aveva sottoscritto un accordo per l'acquisto della società turca Closurelogic Ambalaj Ve kapak Sistemleri San. Ve Tic. Ltd. Sti., subordinato all'avverarsi di alcune condizioni necessarie a minimizzare le responsabilità dell'acquirente (quali la conversione dell'esistente prestito soci in capitale sociale, la conversione della società da LLC a Joint stock company, il cambio della ragione sociale etc.) e in data 4 settembre 2020 si è verificato l'acquisto al prezzo di €315 mila, avendo successivamente dedotto dal prezzo inizialmente pattuito alcune liabilities di carattere commerciale di cui l'acquirente ha avuto conoscenza solo successivamente alla stipula dell'accordo.

(7.5.2) Corrispettivo trasferito

Il corrispettivo trasferito alla data di acquisizione è di €171 mila, determinato come il corrispettivo pattuito di €315 mila al netto delle disponibilità liquide acquisite di €144 mila.

(7.5.3) Costi correlati all'operazione

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo ha sostenuto costi correlati all'acquisizione per circa €0,1 milioni.

(7.5.4) Attività acquisite e passività assunte identificabili

Di seguito sono sintetizzati gli importi rilevati con riferimento alle attività acquisite ed alle passività assunte alla data di acquisizione.

<i>(Migliaia di €)</i>	Valori contabili ante acquisizione	Rettifiche provvisorie per valutazione al fair value	Valori provvisori rilevati alla data di acquisizione
Attività immateriali	46	(46)	0
Immobili, impianti e macchinari	222		222
Diritti di utilizzo	41		41
Rimanenze	290	(50)	240
Crediti commerciali	301	(55)	246
Crediti tributari	139	(136)	3
Altre attività correnti	89		89
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	144		144
Debiti commerciali	(45)		(45)
Debiti tributari	(7)		(7)
Fondi rischi	0	(90)	(90)
Passività finanziarie correnti	(41)		(41)
Attività e passività nette identificabili	1.179	(377)	802

I fair value sono stati determinati a titolo provvisorio alla data di questo bilancio.

La valutazione provvisoria del fair value delle attività e delle passività acquisite, effettuata con riferimento alla data di acquisizione dell'intero capitale sociale della società (4 settembre 2020), rileva la svalutazione delle attività immateriali in quanto riferite a migliorie su beni di terzi che non saranno recuperabili, l'adeguamento del valore dei crediti commerciali al valore di presumibile di realizzo, l'adeguamento del valore delle rimanenze al loro valore di mercato, la svalutazione dei crediti tributari relativi a crediti sull'imposta sul valore aggiunto che si ritiene non saranno recuperabili e lo stanziamento di fondi rischi per passività assunte relative ad oneri contrattuali.

La rilevazione dei contratti di leasing acquisiti in applicazione del IFRS 16 ha comportato l'iscrizione di diritti di utilizzo per €41 mila e relative passività per leasing per un importo complessivo di pari importo iscritto nelle passività finanziarie correnti.

(7.5.5) Avviamento

La valutazione provvisoria delle attività acquisite e delle passività assunte identificabili derivante dall'acquisizione ha generato un utile derivante da un acquisto a prezzi favorevoli che è stato rilevato nel modo seguente:

<i>(Migliaia di €)</i>	Valori provvisori rilevati alla data di acquisizione
Corrispettivo versato alla data di acquisizione	315
meno: attività e passività nette identificabili	(802)
Utile provvisorio derivante dall'acquisizione	(487)



In considerazione del limitato lasso di tempo intercorso tra la data della business combination e la data del 31 dicembre 2020 del presente bilancio consolidato, in relazione alla complessità del processo di allocazione dei valori di acquisto alle attività acquisite, passività assunte e passività potenziali assunte della Società e del maggior termine di 12 mesi dalla data della business combination consentito dalla normativa di riferimento proprio in ragione della menzionata complessità, nel presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, si è proceduto provvisoriamente ad iscrivere un badwill nella voce "Altri ricavi" per un ammontare pari a €487 mila, corrispondente alla differenza tra il corrispettivo trasferito dell'acquisto delle azioni della società (€315 mila) e le attività nette della Società (€802 mila).

Se nell'arco di un anno dalla data di acquisizione verranno acquisite nuove informazioni relative a fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione che porteranno a delle rettifiche agli importi indicati o a qualsiasi ulteriore fondo in essere alla data di acquisizione, la valutazione dell'acquisizione sarà rivista.



PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(8) Ricavi netti

I ricavi netti sono ripartiti geograficamente nella tabella seguente in base alla posizione geografica della società del Gruppo che li ha generati:

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
Europa	358.228	345.306
Americhe	109.754	112.460
Asia	80.137	59.446
Oceania	40.093	38.195
Africa	18.334	16.628
Totale	606.546	572.035

La tabella seguente riporta i ricavi netti suddivisi in base alla tipologia di prodotto:

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
Chiusure Safety	256.148	203.767
Chiusure Luxury	32.823	29.749
Chiusure Roll-on	179.273	201.009
Chiusure Roll-on for wine	108.253	115.869
Altri ricavi	30.048	21.642
Totale	606.546	572.035

La tabella seguente riporta i ricavi netti suddivisi in base al mercato di sbocco:

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
Chiusure spirits	402.267	346.833
Chiusure wine	108.253	115.869
Chiusure water & beverages	44.375	64.867
Chiusure olive oil & condiments	12.124	14.100
Altri mercati	39.527	30.367
Totale	606.546	572.035



(9) Altri proventi di gestione

La voce comprende:

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
Recuperi/rimborsi vari	3.355	2.400
Sovvenzioni del governo	651	1.450
Provento derivante dall'acquisizione di Closurelogic (Turchia)	-	487
Plusvalenze sulla vendita di immobilizzazioni	396	166
Altro	543	1.089
Totale	4.945	5.592

(10) Costi capitalizzati per lavori interni

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
Costi capitalizzati per lavori interni	5.087	5.437
Totale	5.087	5.437

(11) Costi delle materie prime

La voce comprende:

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
Materie prime e sussidiarie	245.162	223.728
Imballi	11.614	10.666
Materiali di consumo e manutenzione	6.804	8.102
Carburanti	470	349
Altri acquisti	3.042	3.834
Variazione rimanenze	(3.385)	(3.298)
Totale	263.706	243.380



(12) Costi per servizi

La voce comprende:

(Migliaia di €)	2019	2020
Trasporti	26.264	25.775
Energia elettrica / riscaldamento	28.639	25.441
Lavorazioni esterne	11.517	14.088
Servizi industriali vari	6.046	8.146
Manutenzioni	7.534	7.428
Spese legali e consulenze	6.520	6.409
Servizi amministrativi	3.022	2.693
Assicurazioni	3.163	2.749
Viaggi e trasferte	5.082	1.966
Consulenze tecniche	1.745	1.949
Imprese di pulizie	1.282	1.479
Manodopera esterna / facchinaggio	1.941	1.454
Provvigioni	1.089	1.050
Compensi ad amministratori	1.191	903
Spese telefoniche	684	663
Spese di rappresentanza	783	471
Servizi di vigilanza	429	428
Servizi pubblicitari	253	332
Servizi commerciali	290	329
Mostre e fiere	401	178
Altro	1.999	1.877
Totale	109.874	105.808

La voce "Spese legali e consulenze" includeva nel 2019 €60 mila relativi al servizio di consulenza offerto da Space Holding S.r.l. (zero nel 2020) ed €80 mila (zero nel 2020) relativi ai servizi di consulenza offerti da TAN Advisory S.r.l.

I compensi ai dirigenti con responsabilità strategiche risultano dalla nota al Bilancio consolidato n. 40) Operazioni con parti correlate.

(13) Costi per il personale

La voce comprende:

(Migliaia di €)	2019	2020
Salari e stipendi	98.509	101.936
Oneri sociali	14.287	14.740
Oneri da piani a benefici definiti	1.570	1.723
Altri costi	10.950	11.473
Totale	125.316	129.873



I compensi ai dirigenti con responsabilità strategiche risultano dalla nota al Bilancio consolidato n. 40) Operazioni con parti correlate.

Al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2020 il numero di dipendenti del Gruppo è il seguente:

Numero	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Operai	3.476	3.520
Impiegati	1.029	1.062
Dirigenti	259	270
Totale	4.764	4.852

(14) Altri oneri di gestione

La voce comprende:

(Migliaia di €)	2019	2020
Accantonamenti ai fondi svalutazione	3.667	2.074
Imposte e tasse	2.280	2.993
Costi per godimento beni di terzi	2.258	1.964
Altri oneri	2.651	1.812
Totale	10.856	8.843

Gli accantonamenti a fondi svalutazione si riferiscono principalmente ai fondi di riorganizzazione aziendale e fondi resi.

Gli accantonamenti per riduzione di valore di crediti commerciali sono stati pari a €791 mila.

I leasing-affitti di breve termine, ovvero con durata non superiore a 12 mesi ed i leasing di beni aventi un modico valore unitario, che in applicazione dell'espedito pratico previsto dall'IFRS 16 sono stati esclusi dalla sua applicazione, sono contabilizzati come "Costi per godimento beni di terzi" a quote costanti lungo la durata del leasing.

(15) Plusvalenze da realizzo partecipazioni

La voce, pari a €2,8 milioni nel 2020, si riferisce alla plusvalenza realizzata ad aprile 2020 a fronte della vendita della partecipazione detenuta in GCL Pharma S.r.l..

(16) Proventi finanziari

La voce comprende:

(Migliaia di €)	2019	2020
Utile su cambi	7.830	10.772
Fair value derivati su valute estere	53	346
Interessi attivi	464	284
Fair value Market Warrants	465	-
Altri proventi finanziari	2.451	1.436
Totale	11.263	12.838



(17) Oneri finanziari

La voce comprende:

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
Interessi passivi	21.719	20.668
Perdite su cambi	12.386	19.836
Fair value dei Market Warrants	-	2.092
Oneri finanziari per passività finanziarie verso azionisti di minoranza	2.311	2.074
Fair value su derivati su valute estere	538	38
Altri oneri finanziari	2.729	3.284
Totale	39.683	47.992

I Market Warrants sono strumenti quotati che vengono contabilizzati tra le passività finanziarie correnti. Gli oneri finanziari relativi al fair value dei Market Warrants si riferiscono alla variazione del valore ufficiale dato da Borsa Italiana di tali strumenti nel periodo di riferimento. Un incremento della quotazione ufficiale determina un onere finanziario (come avvenuto nel 2020 mentre nel 2019 si era trattato di un provento), in quanto ne deriva un incremento della passività finanziaria sottostante.

Gli oneri finanziari per passività finanziarie verso azionisti di minoranza si riferiscono alla contabilizzazione dell'incremento della passività finanziaria relativa al diritto di esercitare una put option per l'acquisto di tali partecipazioni al verificarsi di determinate condizioni. Tale passività è stata calcolata come attualizzazione del valore stimato della put option al momento stimato dell'esercizio della stessa.

Gli altri oneri finanziari nel 2020 includono €1.111 mila derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 (€970 mila nel 2019).



(18) Proventi e oneri da attività/passività finanziarie

Di seguito il dettaglio dei proventi e degli oneri derivanti da attività/passività finanziarie con separata indicazione di quelli rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio e direttamente a patrimonio netto:

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
Rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio		
Interessi attivi	464	284
Fair value dei Market Warrants	465	-
Fair value su derivati su valute estere	53	346
Utili su cambi	7.830	10.772
Altri proventi finanziari	2.451	1.436
Totale proventi finanziari	11.263	12.838
Interessi passivi da passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(21.719)	(20.668)
Perdite su cambi	(12.386)	(19.836)
Fair value dei Market Warrants	-	(2.092)
Fair value su derivati su valute estere	(538)	(38)
Altri oneri finanziari	(5.040)	(5.358)
Totale oneri finanziari	(39.683)	(47.992)
Oneri finanziari netti rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio	(28.420)	(35.154)
Rilevati direttamente a patrimonio netto nella Riserva di copertura dei flussi finanziari		
Quota efficace delle variazioni di fair value delle coperture di flussi finanziari	58	695
Variazione netta del fair value delle coperture dei flussi finanziari riclassificata nell'utile o perdita dell'esercizio	-	(58)
Totale rilevato direttamente a patrimonio netto	58	637

(19) Imposte sul reddito

La voce comprende:

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
Imposte correnti	(20.511)	(17.257)
Imposte anticipate (differite)	18.382	15.774
Totale	(2.129)	(1.483)

Le imposte anticipate rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio differiscono dalla variazione delle corrispondenti voci patrimoniali per le operazioni imputate direttamente alle altre componenti del conto economico complessivo (OCI) (-€98 mila) descritte nella tabella successiva.



Variazione delle imposte differite contabilizzate direttamente alle altre componenti del conto economico complessivo (OCI)

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
Variazione delle imposte differite sulla variazione di fair value delle coperture di flussi finanziari	(14)	(188)
Imposte su componenti che non saranno mai riclassificate nell'utile dell'esercizio	35	90
Totale	21	(98)

Riconciliazione tra carico fiscale teorico ed effettivo

La differenza tra il carico fiscale teorico e quello effettivo è principalmente relativa all'effetto delle diverse aliquote di imposta nei paesi esteri, a ricavi non imponibili a spese non deducibili ed all'utilizzo di perdite fiscali pregresse.

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
Risultato d'esercizio ante imposte	16.788	(4.435)
Imposte sul reddito utilizzando l'aliquota fiscale nazionale (2019: 24%; 2020: 24%)	(4.029)	1.064
Effetto delle aliquote fiscali in ordinamenti esteri	756	1.738
Riduzione dell'aliquota fiscale	-	394
Oneri non deducibili	(6.907)	(6.519)
Ricavi non imponibili	1.532	3.474
Incentivi fiscali	938	216
Perdite dell'esercizio su cui non sono state rilevate attività fiscali differite	837	320
Contabilizzazione ed utilizzo di perdite fiscali non rilevate in precedenza	9.538	2.165
Variazioni delle stime relative a esercizi precedenti	1	(275)
Totale variazioni in aumento nette	6.695	1.513
Imposta sul reddito effettiva	2.666	2.578
IRAP	(393)	(33)
Altre imposte, diverse dalle imposte sul reddito	(4.402)	(4.028)
Totale imposte dell'esercizio	(2.129)	(1.483)

Le altre imposte si riferiscono ai potenziali rimborsi delle imposte versate all'estero il cui recupero non è certo sulla base del reddito imponibile previsto.



(20) Note esplicative sul rendiconto finanziario consolidato

A seguire esponiamo la riconciliazione delle passività derivanti da attività di finanziamento per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

(Migliaia di €)		Nota
Totale Debiti al 1° gennaio 2020	520.644	
(Attività) / passività per derivati e correlati al 1° gennaio 2020	162	
Totale passività derivanti da attività di finanziamento al 1° gennaio 2020	520.806	
Movimentazioni monetarie (*)		
Accensione di finanziamenti e obbligazioni	26.870	
Rimborso di finanziamenti e obbligazioni	(16.530)	
Rimborso di leasing finanziari	(9.051)	
Interessi pagati	(21.182)	
Movimentazioni non monetarie		
Variazioni per l'adozione IFRS 16 per cambio di perimetro	1.339	7
Variazioni di Fair Value dei Market Warrants	2.092	
Interessi e altri oneri finanziari	21.281	16-17
Effetto cambi	(1.491)	
Variazioni di fair value dei derivati	(796)	
Variazioni di fair value sulle passività verso minoranze	2.074	30
Ammortamento dei transaction cost	2.672	30
Altri movimenti	(94)	
Totale passività derivanti da attività di finanziamento al 31 dicembre 2020	527.990	
(Attività) / passività per derivati e correlati al 31 dicembre 2020	(634)	
Totale debiti al 31 dicembre 2020	528.624	

(*) Per quanto riguarda le movimentazioni monetarie, si veda il rendiconto finanziario consolidato.



(21) Risultato per azione base e diluito

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
Risultato del periodo di pertinenza del gruppo	7.705	(14.546)
Numero medio ponderato di azioni	66.372.404	66.372.404
Risultato per azione (in Euro)	0,12	(0,22)

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
Risultato del periodo di pertinenza del gruppo	7.705	(14.546)
Numero medio ponderato di azioni (inclusi warrant)	78.032.699	78.032.699
Risultato diluito per azione (in Euro)	0,10	(0,19)

Nel 2020 il risultato per azione base è stato pari a euro (0,22) (rispetto a 0,12 nel 2019).

Nel 2020 il risultato per azione diluito è stato pari a euro (0,19) (rispetto a 0,10 nel 2019) ed è stato calcolato considerando, oltre alle azioni ordinarie in circolazione, anche le azioni ordinarie massime potenziali derivanti dalla possibile conversione dei:

- n. 19.367.393 market warrant in circolazione,
- n. 2.500.000 sponsor warrant in circolazione,
- n. 1.000.000 management warrant in circolazione,
- n. 812.500 azioni speciali in circolazione.



Prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria

(22) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti si attestano a €63.882 mila al 31 dicembre 2020 (€57.056 mila al 31 dicembre 2019).

(23) Crediti commerciali

La voce risulta così composta:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Crediti commerciali	106.022	95.378
Fondo svalutazione crediti	(1.929)	(2.758)
Totale	104.093	92.620

Si segnala che l'importo dei crediti commerciali sconta una quota parte di crediti ceduti in reverse factoring pro-soluto posto in essere in diverse società del Gruppo. L'impatto dell'utilizzo del reverse factoring pro-soluto al 31 dicembre 2020 è pari ad €26,7 milioni rispetto a €28,2 milioni al 31 dicembre 2019.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2020
Fondo svalutazione crediti al 1° gennaio 2020	1.929
Differenza da conversione cambi	94
Accantonamento del periodo	791
Utilizzi/rilasci del periodo	(56)
Fondo svalutazione crediti finale	2.758

Il fondo al 31 dicembre 2020 si riferisce ad un numero limitato di clienti che hanno manifestato dei dubbi in merito alla propria capacità di pagare i debiti in essere, principalmente a seguito di difficoltà finanziarie.



(24) Rimanenze

La voce risulta così composta:

(Migliaia di €)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Materie prime, sussidiarie e di consumo (Fondo svalutazione magazzino)	51.843 (1.536)	52.226 (1.791)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati (Fondo svalutazione magazzino)	25.300 (492)	24.542 (856)
Prodotti finiti e merci (Fondo svalutazione magazzino)	25.942 (1.030)	27.130 (1.409)
Acconti	315	180
Totale	100.342	100.021

Di seguito le movimentazioni delle stesse al 31 dicembre 2020:

(Migliaia di €)	
1° gennaio 2020	100.342
Perdite su cambi	(8.266)
Variazione perimetro di consolidamento	2.990
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	3.298
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di semilavorati	1.791
Variazione acconti	(135)
Saldo al 31 dicembre 2020	100.021

La movimentazione del fondo svalutazione magazzino è la seguente:

(Migliaia di €)	31 dicembre 2020
F.do svalutazione magazzino iniziale	3.058
Differenza da conversione cambi	(129)
Accantonamenti/(utilizzi) del periodo	1.128
F.do svalutazione magazzino finale	4.057

(25) Partecipazioni in società collegate

La voce, pari a €1,0 milioni al 31 dicembre 2020, si riferisce interamente al valore di carico della partecipazione detenuta dal Gruppo in SharpEnd Partnership Ltd, agenzia di servizi tecnologici innovativi con sede a Londra in Regno Unito.

Il capitale, sottoscritto mediante conversione del finanziamento di £250 mila concesso alla società a dicembre 2019 e ulteriore versamento di £750 mila nel 2020, è costituito da una quota di azioni privilegiate pari al 20% del capitale sociale della società totalmente diluito.



Gli accordi raggiunti prevedono la possibilità per il Gruppo Guala Closures di aumentare la propria quota di partecipazione nella società tramite la sottoscrizione di aumenti di capitale deliberati ad hoc, nonché la possibilità di recupero dell'investimento effettuato dal Gruppo.

Il valore della partecipazione nella società collegata SharpEnd, iscritto al valore di carico iniziale di €1,3 milioni, è stato adeguato a seguito della perdita realizzata nel 2020 dalla data di sottoscrizione del capitale.

(26) Immobili, impianti e macchinari

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nella voce nel corso dell'esercizio 2020:

<i>(Migliaia di €)</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre attività	Attività in corso e acconti	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2019	44.445	206.540	15.830	2.894	10.421	280.131
Fondo amm.to e svalutazioni al 31 dicembre 2019	(2.423)	(44.259)	(3.620)	(918)	-	(51.220)
Valore contabile al 31 dicembre 2019	42.022	162.282	12.210	1.976	10.421	228.911
Valore contabile al 1° gennaio 2020	42.022	162.282	12.210	1.976	10.421	228.911
Variazione perimetro di consolidamento	5.369	2.050	(575)	(25)	-	6.818
Differenza da conversione cambi	(4.263)	(11.776)	16	(89)	(48)	(16.160)
Incrementi	211	3.061	10	259	27.543	31.085
Dismissioni	-	(18)	(7)	(69)	(39)	(133)
Riclassifiche	11.660	15.392	6.855	213	(24.769)	9.352
Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari	(1.710)	(33.053)	(3.572)	(746)	-	(39.081)
Costo storico al 31 dicembre 2020	58.300	203.668	22.295	3.019	13.108	300.391
Fondo amm.to e svalutazioni al 31 dicembre 2020	(5.009)	(65.731)	(7.359)	(1.499)	-	(79.598)
Valore contabile al 31 dicembre 2020	53.290	137.938	14.936	1.520	13.108	220.793

Gli investimenti netti dell'anno 2020, pari a €31,0 milioni riguardano principalmente gli impianti ed i macchinari ed hanno interessato tutti i cinque continenti in cui il Gruppo opera, concentrandosi in particolar modo nell'area Europa negli stabilimenti in Italia, Polonia e Ucraina.



In Italia gli investimenti hanno riguardato principalmente l'incremento della capacità produttiva, lo sviluppo di nuovi prodotti e la manutenzione straordinaria degli impianti.

In Polonia gli investimenti hanno interessato principalmente l'incremento della capacità produttiva.

In Ucraina gli investimenti hanno interessato principalmente l'incremento della capacità produttiva, la sicurezza degli impianti e la manutenzione straordinaria degli impianti.

Inoltre, nell'area Europa sono stati effettuati investimenti in sviluppo di nuovi prodotti presso gli stabilimenti in Francia e Bulgaria e presso il centro di ricerca in Lussemburgo ed investimenti riguardanti la manutenzione straordinaria degli impianti nel Regno Unito, in Spagna e in Germania.

Nell'area Asiatica investimenti sono stati effettuati in particolar modo negli stabilimenti indiani, riguardanti la manutenzione straordinaria degli impianti e lo sviluppo di nuovi prodotti.

Nell'area Latam-USA i principali investimenti si sono concentrati presso lo stabilimento messicano con progetti finalizzati prevalentemente alla sicurezza degli impianti e riguardanti la manutenzione straordinaria; investimenti di magnitudo inferiore sono stati effettuati anche su tutti gli altri stabilimenti dell'area.

In Africa, gli investimenti hanno riguardato la manutenzione straordinaria degli impianti in Sud Africa e l'incremento della capacità produttiva nello stabilimento in Kenya.

In Australia e Nuova Zelanda sono stati effettuati prevalentemente investimenti di mantenimento, di importo non rilevante.

A seguito del riscatto del fabbricato detenuto precedentemente in leasing dalla Guala Closures S.p.A., è stata fatta una riclassifica di €9,4 milioni da Diritti di utilizzo ad Immobili, impianti e macchinari.

La voce Immobili, impianti e macchinari include gli importi derivanti dai costi capitalizzati per lavori interni.

Al 31 dicembre 2020 non risultano garanzie reali su immobili, impianti e macchinari, ad eccezione di quanto riportato alla nota 39) Impegni e garanzie al bilancio consolidato.



(27) Diritti di utilizzo

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nella voce nel corso dell'esercizio 2020:

<i>(Migliaia di €)</i>	Diritti di utilizzo - Terreni e fabbricati	Diritti di utilizzo - Impianti e macchinari	Diritti di utilizzo - Attrezzature industriali e commerciali	Diritti di utilizzo - Altre attività	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2019	26.926	2.331	2.367	1.837	33.460
Fondo amm.to e svalutazioni al 31 dicembre 2019	(3.524)	(869)	(725)	(712)	(5.829)
Valore contabile al 31 dicembre 2019	23.402	1.462	1.642	1.125	27.630
Valore contabile al 1° gennaio 2020	23.402	1.462	1.642	1.125	27.630
Variazione perimetro di consolidamento	(174)	1.227	-	-	1.053
Differenza da conversione cambi	(628)	(781)	(111)	101	(1.419)
Incrementi	2.169	363	641	1.245	4.417
Dismissioni	-	-	(3)	(27)	(31)
Riclassifiche	(9.210)	(142)			(9.352)
Ammortamenti dei diritti di utilizzo	(3.513)	(800)	(698)	(773)	(5.784)
Costo storico al 31 dicembre 2020	19.083	2.997	2.893	3.155	28.128
Fondo amm.to e svalutazioni al 31 dicembre 2020	(7.037)	(1.669)	(1.423)	(1.485)	(11.613)
Valore contabile al 31 dicembre 2020	12.047	1.329	1.470	1.670	16.516

I principali incrementi dei diritti di utilizzo sono stati registrati nella categoria terreni e fabbricati e rilevano l'incremento dei diritti di utilizzo dei fabbricati operativi delle società Guala Closures S.p.A., GCL International S.à r.l., Guala Closures BY e Guala Closures Deutschland GmbH.

(28) Attività immateriali

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nella voce nel corso dell'esercizio 2020:

<i>(Migliaia di €)</i>	Costi di sviluppo	Licenze e brevetti	Avviamento	Altro	Attività in corso e acconti	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2019	2.985	132.568	504.469	258.692	1.919	900.633
Fondo amm.to e svalutazioni al 31 dicembre 2019	(1.072)	(12.444)	-	(15.082)	-	(28.598)
Valore contabile al 31 dicembre 2019	1.913	120.124	504.469	243.610	1.919	872.035
Valore contabile al 1° gennaio 2020	1.913	120.124	504.469	243.610	1.919	872.035
Variazione perimetro di consolidamento	(54)	173	755	(3.532)	-	(2.658)
Differenza da conversione cambi	54	(84)	-	(18.100)	(70)	(18.200)
Incrementi	316	232	-	73	1.689	2.309
Svalutazioni	-	(3.370)	(0)	(0)	(8)	(3.443)
Riclassifiche	568	312	-	(26)	(854)	-
Ammortamenti di attività immateriali	(805)	(9.341)	-	(9.721)	-	(19.868)
Costo storico al 31 dicembre 2020	3.809	133.813	505.224	235.505	2.676	881.027
Fondo amm.to e svalutazioni al 31 dicembre 2020	(1.818)	(25.769)	-	(23.201)	-	(50.788)
Valore contabile al 31 dicembre 2020	1.991	108.045	505.224	212.303	2.676	830.239

La riduzione delle attività immateriali rispetto al 31 dicembre 2019 è riferibile principalmente agli ammortamenti del periodo pari a circa €19,9 milioni, ad effetto cambi negativo per €18,1 milioni (per maggiori dettagli si vedano le note di commento al Patrimonio netto), alla cessione delle attività detenute dalla GCL Pharma alla data del 31 marzo 2020 pari a circa €3,6 milioni, alla svalutazione di brevetti di proprietà del Gruppo per adeguamento al loro valore in uso per €3,4 milioni, parzialmente compensati dall'incremento derivante dalle attività acquisite (€0,9 milioni) dalla Guala Closures Deutschland nel mese di febbraio 2020 e dalla Guala Closures Turkey nel mese di settembre 2020 e dagli investimenti del periodo.

Il valore della voce licenze e brevetti include principalmente il valore del marchio Guala Closures e dei brevetti di proprietà del Gruppo, mentre la voce "altro" include principalmente il valore delle relazioni commerciali con i clienti.

L'avviamento si incrementa nel periodo per effetto dell'avviamento emerso dal processo di Purchase Price Allocation (PPA) del business acquisito in Germania dal Gruppo. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 7.1.



Come indicato nella Nota (2) Principi contabili, l'avviamento non viene ammortizzato, ma eventualmente svalutato per perdite di valore. Dalla data della sua iscrizione (31 luglio 2018), l'avviamento non è mai stato soggetto a svalutazioni.

Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno annualmente, o più frequentemente qualora si verificano specifici eventi e circostanze che possano far presumere una riduzione di valore, attraverso apposite valutazioni (impairment test) su ciascuna unità generatrice di cassa (CGU - Cash Generating Unit).

Dal punto di vista contabile l'emergenza Covid-19, così come anche richiamato dall'ESMA (European Securities and Market Authority), configura un indicatore di impairment e pertanto il Gruppo ha verificato attentamente i potenziali impatti sulla recuperabilità dei valori contabilizzati come immobilizzazioni immateriali ed avviamento. Come indicato al paragrafo (4) Covid 19, l'attuale pandemia da Covid-19 ha inficiato i volumi di vendita dell'esercizio 2020 per effetto delle politiche di contenimento dei contagi e nello specifico chiusure di stabilimenti, proibizioni al consumo di alcolici, restrizioni agli spostamenti e chiusura temporanea del canale dei consumi *on-premises* ed al tempo stesso ha dimostrato una forte resilienza dei canali *off-premises* con un aumento dei consumi casalinghi.

La verifica della recuperabilità dell'avviamento è predisposta a livello consolidato considerando il Gruppo Guala Closures come unica Cash Generating Unit (CGU), in considerazione del fatto che:

- la strategia di investimento risulta essere unica ed integrata a livello di Gruppo, condotta sulla base dello sviluppo a livello centrale di analisi di costi/benefici che permettano di massimizzare il ritorno degli investimenti stessi per l'intero Gruppo Guala Closures, tenendo comunque in considerazione il perseguimento degli obiettivi di performance delle singole entità giuridiche;
- in virtù della strategia centralizzata sopra descritta, gli investimenti delle singole entità giuridiche sono subordinati all'approvazione del Gruppo in coerenza con la strategia dello stesso;
- l'attività di indirizzo e coordinamento strategico è svolta centralmente da un unico management team;
- mantenimento della coerenza rispetto alla rappresentazione dei risultati economico-finanziari fornita al mercato da parte del Gruppo. In particolare, al mercato vengono presentati risultati e KPIs a livello consolidato, mentre per le singole entità giuridiche sono esposti i soli valori relativi ai ricavi.

La CGU identificata dal Gruppo per il monitoraggio dell'avviamento coincide con il livello di aggregazione delle attività ai sensi dell'IFRS 8 - Settori operativi rappresentato per il Gruppo dalla divisione Closures.

L'avviamento allocato alla CGU Closures è stato sottoposto a impairment test con riferimento alla data di bilancio e l'esito di questo non ha fatto emergere la necessità di apportare una svalutazione ai valori contabili dell'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2020.

La recuperabilità dei valori iscritti viene verificata confrontando il capitale investito netto (valore contabile) della CGU con il relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento è dato dalla determinazione del valore in uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa operativi che derivano dalle previsioni incluse nel piano pluriennale approvati dal Gruppo (budget 2021 e piano 2022-2025), coerenti con il modello di business del Gruppo e con la durata dei suoi prodotti, e di un valore terminale (terminal value) normalizzato, impiegato per esprimere una stima sintetica dei risultati futuri oltre l'arco temporale esplicitamente considerato. Tali flussi di cassa sono poi attualizzati utilizzando tassi di sconto rappresentativi delle correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e che tengono conto dei rischi specifici dell'attività del Gruppo e della CGU considerata.

Il modello dei flussi finanziari attualizzati si basa su flussi finanziari per un periodo pari a cinque anni sulla base del piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 marzo 2021 che prevede una crescita annua composta (CAGR) dei ricavi netti e dell'EBITDA rispettivamente del 4,3% e del 7,5%. Il tasso di crescita terminale è stato determinato sulla base del tasso di crescita annuo composto a lungo termine dell'EBITDA, che è stato stimato dalla direzione aziendale in linea con le ipotesi che elaborerebbe un operatore del mercato. Il tasso di crescita è in linea con l'inflazione attesa dei Paesi in cui il Gruppo opera ponderata per la composizione dei ricavi per area geografica.

La valutazione per l'esercizio 2020 considera le ipotesi seguenti:

- il WACC della divisione Closures è stato calcolato ponderando il WACC di ogni paese con la percentuale dei ricavi netti per mercato di destinazione di ogni paese rispetto ai ricavi netti consolidati, con una media ponderata pari al 7,4%;
- tasso di crescita a lungo termine "g": è stato usato un valore pari a 2,5%, calcolato ponderando il tasso di inflazione stimato di ogni paese (fonte Economist-Dicembre 2020) per l'incidenza dei ricavi netti per mercato di destinazione sui ricavi netti totali, in linea con il calcolo del terminal value.

Il tasso di attualizzazione corrisponde a una stima, al netto delle imposte, determinata sulla base dell'esperienza storica e del costo medio del capitale del settore industriale basato su una possibile percentuale di indebitamento del 39% al tasso di interesse di mercato del 2,6%.

Il valore recuperabile stimato supera il valore contabile di un importo pari a €343 milioni (2019: €55 milioni). La variazione positiva del plusvalore identificato nel valore recuperabile rispetto all'esercizio precedente deriva dalla generale riduzione dei parametri finanziari mentre la variazione netta delle altre assunzioni (quali i flussi di cassa derivanti dal piano e della variazione di perimetro) non ha un effetto rilevante.

È opportuno precisare che le stime ed i dati di piano cui sono applicati i parametri prima indicati sono determinati dal management sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera alla data di bilancio. A tal fine si segnala che l'attuale situazione macroeconomica internazionale ed i possibili riflessi economico-finanziari, l'attuale contesto di contrazione a seguito dell'emergenza sanitaria, potrebbero presentare scenari di incertezza nel conseguimento degli obiettivi e livelli di attività considerati nel piano.

In particolare, l'attuale pandemia da Covid-19 ha inficiato i volumi di vendita dell'esercizio 2020 per effetto delle politiche di contenimento dei contagi e nello specifico chiusure di stabilimenti, proibizioni al consumo di alcolici, restrizioni agli spostamenti e chiusura temporanea del canale dei consumi *on-premises*. Nonostante per il 2021 ci si attenda un allentamento di queste misure ed un progressivo miglioramento delle condizioni di mercato stante le misure di contenimento della pandemia in atto, la diffusione crescente della disponibilità dei vaccini (anche se ancora incerta nella sua tempistica), la presenza del Gruppo differenziata nei diversi paesi, la stima di tali effetti sugli anni di piano è soggetta ad una forte incertezza, specialmente nell'orizzonte temporale in cui è realistico che si torni ai livelli dei flussi finanziari pre-Covid.

Per tale ragione, stante la positiva ripresa dimostrata nel secondo semestre del 2020 e la sostanziale tenuta del modello di business nel Gruppo, il piano è stato redatto nell'ipotesi e nell'assunzione che la pandemia da Covid-19 non abbia effetti sull'arco di piano (*Covid-19 free*) ed in continuità con il piano industriale precedente, di fatto sterilizzando tale effetto ed ipotizzando flussi di cassa determinati sulla base della capacità di offerta del Gruppo, la sua capacità di assorbire eventuali cali di fatturato attraverso misure di contenimento dei costi e degli investimenti, dalle strettissime relazioni coi propri clienti e sulle potenzialità del mercato di riferimento caratterizzato storicamente da tassi di crescita organica costanti ed anticiclici. Per tale ragione, ed al fine di valutare l'effetto degli impatti Covid-19 del 2020 sull'intero arco di piano, è stata effettuato uno "stress test" che prevede una riduzione dell'EBITDA sull'intero arco di piano esplicito e sul valore terminale nell'ipotesi, ad oggi non prevista, che gli effetti della pandemia possano avere effetti permanenti sui volumi delle attività del gruppo: la riduzione dell'EBITDA che renderebbe il valore recuperabile della CGU pari al relativo valore contabile al 31 dicembre 2020 è del 15,69%, valore superiore alla



variazione negativa consuntivata nell'esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019 (-12,3% a perimetro costante; -13,7% a perimetro attuale).

Sono state quindi effettuate delle analisi di sensitività atte ad identificare come lo scostamento dei principali parametri finanziari (WACC e g rate) potesse impattare il valore d'uso. Il valore di WACC e di tasso di crescita che singolarmente renderebbero il valore recuperabile della CGU pari al relativo valore contabile al 31 dicembre 2020 sono rispettivamente pari a 8,4% e 0,7%. Inoltre, un aumento del WACC di 0,5% porterebbe ad una riduzione dell'headroom di €139 milioni, mentre una riduzione del tasso di crescita di 0,5% porterebbe ad una riduzione dell'headroom di €118 milioni.

Tali analisi di sensitività hanno evidenziato una scarsa vulnerabilità del Gruppo agli effetti della crisi nel medio termine e resilienza nella capacità di generare reddito nel lungo termine.

Tale aspetto mette ancor più in risalto il peso del TV (Terminal Value) nella stima del value in use effettuata ai fini dell'impairment test; infatti l'incidenza del TV sull'EV sulla base del test di impairment effettuato al 31 dicembre 2020 è dell'82% (80% l'incidenza del TV sull'EV al 31 dicembre 2019). Ne consegue che potenziali impatti che rendano necessaria la rilevazione di una svalutazione dei valori contabili dell'avviamento e di altre attività immateriali dovrebbe derivare da una riduzione attesa dei flussi di cassa di lungo periodo considerati ai fini del terminal value, scenario non considerato probabile alla data odierna.

Tuttavia, la stima del valore recuperabile dell'avviamento richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management e, pertanto, non si può escludere che si verifichi una perdita di valore dell'avviamento in periodi futuri a causa di cambiamenti di scenario ad oggi non prevedibili.

Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore sono oggetto di costante monitoraggio da parte del management del Gruppo.



(29) Attività e passività fiscali differite

La tabella seguente illustra la composizione della voce al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020:

<i>(Migliaia di €)</i>	Attività		Passività		Netto	
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Fondo svalutazione magazzino	647	846	(6)	(56)	642	790
F.do sval. crediti tassato	3.918	3.090	-	-	3.918	3.090
Accantonamenti ai fondi	328	270	-	-	328	270
Altro	869	1.528	(4.487)	(1.060)	(3.618)	468
Perdite portate a nuovo	10.319	16.411	-	(0)	10.319	16.410
Storno marg. infragr. mag.	246	246	-	-	246	246
Plusvalenze infragruppo	-	-	-	-	-	-
Leasing	476	454	(2.417)	(446)	(1.941)	8
Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	443	351	(106.258)	(95.969)	(105.815)	(95.618)
Benefici per i dipendenti	694	1.307	(31)	(30)	663	1.276
Strumenti derivati	0	(1)	-	(188)	0	(189)
Differenza da conversione cambi	-	-	(14)	(1)	(14)	(1)
TOTALE	17.940	24.501	(113.211)	(97.750)	(95.272)	(73.249)



I movimenti delle attività e passività fiscali differite nette sono stati i seguenti:

<i>(Migliaia di €)</i>						
	31 dicembre 2019	Incrementi a seguito di aggregazioni aziendali	Movimenti a conto economico	Movimenti di patrimonio netto	Proventi/ (oneri) da differenze di cambio	31 dicembre 2020
Fondo svalutazione magazzino	642	-	174	-	(26)	790
F.do sval. crediti tassato	3.918	-	(69)	-	(759)	3.090
Accantonamenti ai fondi	328	-	(58)	-	-	270
Altro	(3.618)	-	2.297	-	1.789	468
Perdite portate a nuovo	10.319	-	6.133	-	(42)	16.410
Storno marg. infragr. mag.	246	-	-	-	-	246
Plusvalenze infragruppo	-	-	-	-	-	-
Leasing	(1.941)	-	1.843	-	106	8
Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	(105.815)	0	5.247	-	4.949	(95.618)
Benefici per i dipendenti	663	349	208	90	(33)	1.276
Strumenti derivati	0	-	(1)	(188)	(0)	(189)
Differenza da conversione cambi	(14)	-	-	-	14	(1)
TOTALE	(95.272)	349	15.774	(98)	5.998	(73.249)

La fiscalità differita iscritta deriva principalmente dall'operazione di aggregazione aziendale del Gruppo Guala Closures del 31 luglio 2018.

In particolare, le passività fiscali differite sono iscritte sulle rivalutazioni delle attività del Gruppo effettuate in sede di Purchase Price Allocation (PPA) per la loro rilevazione a Fair Value, in quanto tali rivalutazioni sono fiscalmente neutrali.

Il maggior valore della fiscalità differita iscritta con riferimento all'aggregazione aziendale del Gruppo Guala Closures è relativo alla rivalutazione delle seguenti attività:

-  Attività immateriali e nello specifico Relazioni commerciali con clienti, Marchio Guala Closures e Brevetti
-  Attività materiali e nello specifico Impianti e macchinari



Nell'esercizio in esame la capogruppo Guala Closures S.p.A. ha rilevato attività fiscali differite di €3,5 milioni sulla base delle più recenti stime degli imponibili fiscali previsti nell'arco di piano quinquennale 2021-2025 che permetteranno l'utilizzo in compensazione delle perdite fiscali pregresse. Il totale delle attività fiscali differite iscritte sulle perdite fiscali riportabili dalla capogruppo Guala Closures S.p.A. sono pari a €11,4 milioni e costituiscono il maggior valore dell'ammontare consolidato di tale fattispecie.

Le perdite fiscali riportabili al 31 dicembre 2020 sono pari a €192.176 mila e sono utilizzabili secondo la legislazione dei diversi paesi in cui hanno sede le società cui afferiscono.

Le perdite fiscali riportabili senza limite temporale ammontano a €173.493 mila e si riferiscono a Guala Closures S.p.A., Guala Closures Chile SpA, Guala Closures France SAS, Guala Closures North America Inc., Guala Closures UK Ltd. e Guala Closures UCP Ltd.

Sulla base delle più recenti stime dei redditi imponibili futuri, il Gruppo ha rilevato attività fiscali differite sulle perdite fiscali riportabili a nuovo per €16.410 mila corrispondenti al valore di €59.587 mila di perdite fiscali pari alla stima dei redditi imponibili futuri che si ritengono probabili sulla base degli imponibili fiscali attesi del Gruppo.

Il valore delle perdite fiscali riportabili a nuovo non incluse nel calcolo delle attività fiscali differite rilevate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020 sono pertanto pari a €132.589 mila, corrispondenti a potenziali attività fiscali differite per €31.518 mila (compresi €29.001 mila relativi a perdite fiscali riportabili senza limite temporale) qualora rilevate.



(30) Passività finanziarie correnti e non correnti

Nella presente sezione sono fornite informazioni sulle condizioni contrattuali che regolano gli scoperti bancari, i finanziamenti e i prestiti obbligazionari del Gruppo.

Per maggiori informazioni sull'esposizione del Gruppo al rischio del tasso di interesse e di cambio, si veda la nota n. 38) Fair value degli strumenti finanziari e analisi di sensitività.

In data 20 luglio 2018 la Società ha sottoscritto con UniCredit Bank AG, Milan Branch, in veste di agente, e le banche finanziatrici originali (Credit Suisse International, Banco BPM S.p.A., Barclays Bank PLC, Intesa Sanpaolo S.p.A. e Unicredit S.P.A.) un revolving credit facility agreement disciplinato dalle leggi dell'Inghilterra e del Galles per un ammontare massimo di €80 milioni (il "**Nuovo RCF**"), tasso Euribor/LIBOR GBP 3 mesi (zero floor) + 2,5%. Il Nuovo RCF scadrà il 28 febbraio 2024.

In data 3 ottobre 2018 Guala Closures S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario a tasso variabile (Euribor 3 mesi - zero floor + 3,5%) con scadenza 2024 per un importo complessivo pari a €455 milioni (le "**Obbligazioni**") ai sensi di un contratto denominato "*indenture*" regolato dalla legge dello Stato di New York, stipulato tra, fra gli altri, Guala Closures S.p.A. in qualità di emittente, The Law Debenture Trust Corporation p.l.c., in qualità di senior secured notes trustee e rappresentante comune degli Obbligazionisti ai sensi degli articoli 2417 e 2418 del Codice Civile, Deutsche Bank AG, filiale di Londra, come "Paying Agent", e Deutsche Bank Luxembourg S.A., come "Transfer Agent" e "Registrar" ("**Indenture**").

La capogruppo ha in essere, fra gli altri, sul Nuovo RCF un covenant, la cui violazione potrebbe comportare il rimborso del finanziamento prima della scadenza nel caso in cui il Nuovo RCF sia utilizzato per più del 40% del suo totale (€80 milioni). Tale covenant prevede che l'indebitamento della Società sull'EBITDA consolidato, entrambi calcolati sulla base delle previsioni contrattuali del Nuovo RCF, non sia superiore a 6,40x.

L'accordo prevede, fra gli altri, il monitoraggio costante del covenant da parte della tesoreria della Capogruppo e la regolare comunicazione alla direzione aziendale ed all'ente finanziatore al fine di garantirne il rispetto. Alla data del 31 dicembre 2020 la linea non è stata utilizzata per più del 40%, condizione necessaria, ed in ogni caso il parametro finanziario non risulta sfiorato.

Si segnala, infine, che il contratto disciplina il Nuovo RCF e le condizioni delle Obbligazioni prevedono clausole c.d. di "*change of control*". In particolare, si segnala che la soglia idonea a determinare un c.d. "*change of control*" ai sensi del Nuovo RCF è pari al 35% dei diritti di voto nelle assemblee di Guala Closures, mentre detta soglia ai sensi del regolamento delle Obbligazioni è pari al 50% dei diritti di voto.

In considerazione della situazione che potrebbe venirsi a determinare in seguito a (i) l'eventuale perfezionamento degli accordi indicati nel comunicato diffuso da Special Packaging Solutions Investments S.à r.l. ("**SPSI**") in data 8 dicembre 2020 e (ii) l'esito della conseguente offerta pubblica obbligatoria sulle azioni ordinarie Guala Closures, la Società sta monitorando l'evolversi di detto scenario al fine di assumere gli opportuni provvedimenti ove le circostanze previste dalle suddette clausole c.d. di "*change of control*" dovessero verificarsi.



La situazione delle passività finanziarie al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2020 è illustrata di seguito:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Passività finanziarie correnti		
Obbligazioni	3.406	3.406
Finanziamenti bancari	7.763	6.497
Altre passività finanziarie	10.415	9.611
	<u>21.585</u>	<u>19.515</u>
Passività finanziarie non correnti		
Obbligazioni	443.926	446.454
Finanziamenti bancari	14.360	20.258
Altre passività finanziarie	40.774	42.398
	<u>499.060</u>	<u>509.109</u>
Totale	520.645	528.624



Di seguito si riporta il dettaglio delle condizioni di tasso e di scadenza delle passività finanziarie al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2020:

(Migliaia di €)	Valuta	Tasso di interesse nominale	Anno di scadenza	Totale 31 dicembre 2019	Valore nominale				
					Breve		Lungo		Totale Lungo
					Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni		
Obbligazioni									
Obbligazioni - Floating Rate Senior Secured Notes emesse da Guala Closures S.p.A.	€	Euribor 3M + 3,50%	2024	455.000	-	455.000	-	455.000	
Interessi su Obbligazioni	€	n.a.	2020	3.406	3.406	-	-	-	
Transaction costs	€	n.a.	2024	(11.074)	-	(11.074)	-	(11.074)	
TOTALE Obbligazioni FRSSN 2024 - Guala Closures S.p.A.				447.332	3.406	443.926	-	443.926	
Finanziamenti bancari:									
Senior Revolving Credit Facility - Guala Closures S.p.A.	€ / GBP	Euribor/Libor GBP 3M+2,5%	2024	12.929	-	12.929	-	12.929	
Transaction cost	€	n.a.	2024	(597)	-	(597)	-	(597)	
Totale Senior Revolving Credit Facility - Guala Closures S.p.A.				12.332	-	12.332	-	12.332	
Altri ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	€	n.a.	2020	63	63	-	-	-	
Finanziamento Yes Bank e affidamenti (India)	INR	9,70%	2020	1.951	1.951	-	-	-	
Affidamenti Handlowy S.A. / Millennium S.A. (Polonia)	PLN	Wibor 1M (*)	n.a.	4.410	4.410	-	-	-	
Finanziamento Banco de la Nacion Argentina (Cile)	CLP	7,56%	2020	168	168	0	-	0	
Finanziamenti Santander e affidamenti (Brasile)	BRL	n.a.	2020	70	45	25	-	25	
Anticipi su crediti (Argentina)	ARS	n.a.	n.a.	2	2	(0)	-	(0)	
Finanziamento Bancomer (Messico)	USD	n.a.	2023	3.129	1.126	2.003	-	2.003	
TOTALE finanziamenti bancari				22.123	7.763	14.360	-	14.360	
Altre passività finanziarie:									
Market Warrants	€	n.a.	n.a.	3.873	3.873	-	-	-	
Leasing (IFRS 16)	€	n.a.	n.a.	20.358	6.542	13.816	-	13.816	
Passività finanziarie per put option su acquisto/recesso di quote di minoranza	€	n.a.	n.a.	26.958	-	-	26.958	26.958	
TOTALE altre passività finanziarie				51.190	10.415	13.816	26.958	40.774	
TOTALE				520.645	21.585	472.102	26.958	499.060	

(*) L'acronimo Wibor sta per "Warsaw Inter-bank Bid and Offered Rate"



(Migliaia di €)	Valuta	Tasso di interesse nominale	Anno di scadenza	Valore nominale				
				Totale 31 dicembre 2020	Breve Entro 1 anno	Lungo Tra 1 e 5 anni Oltre 5 anni		Totale Lungo
Obbligazioni								
Obbligazioni Floating Rate Senior Secured Notes emesse da Guala Closures S.p.A.	€	Euribor 3M + 3,50%	2024	455.000	-	455.000	-	455.000
Interessi su Obbligazioni	€	n.a.	2021	3.406	3.406	-	-	-
Transaction costs	€	n.a.	2024	(8.546)	-	(8.546)	-	(8.546)
TOTALE Obbligazioni FRSSN 2024 - Guala Closures S.p.A.				449.860	3.406	446.454	-	446.454
Finanziamenti bancari:								
Senior Revolving Credit Facility - Guala Closures S.p.A.	€ / GBP	Euribor/Libor GBP 3M+2,5%	2024	19.235	-	19.235	-	19.235
Transaction cost	€	n.a.	2024	(453)	-	(453)	-	(453)
Totale Senior Revolving Credit Facility - Guala Closures S.p.A.				18.782	-	18.782	-	18.782
Altri ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	€	n.a.	2021	67	67	-	-	-
Finanziamento Yes Bank e affidamenti (India)	INR	8,95%	2021	469	469	-	-	-
Affidamenti Handlowy S.A. / Millennium S.A. (Polonia)	PLN	Wibor 1M (*)	n.a.	4.064	4.064	-	-	-
Finanziamento Banco Chile (Cile)	CLP	3,48%	2023	328	144	183	-	183
Finanziamenti Santander e affidamenti (Brasile)	BRL	n.a.	2021	18	16	2	-	2
Finanziamenti Bancomer (Messico)	USD	n.a.	2023	3.027	1.736	1.290	-	1.290
TOTALE finanziamenti bancari				26.755	6.497	20.258	-	20.258
Altre passività finanziarie:								
Market Warrants	€	n.a.	n.a.	5.965	5.965	-	-	-
Leasing (IFRS 16)	€	n.a.	n.a.	17.011	3.645	13.366	-	13.366
Passività finanziarie per put option su acquisto/recesso di quote di minoranza	€	n.a.	n.a.	29.032	-	-	29.032	29.032
Altre passività	€	n.a.	n.a.	1	1	-	-	-
TOTALE altre passività finanziarie				52.009	9.611	13.366	29.032	42.398
TOTALE				528.624	19.515	480.077	29.032	509.109

(*) L'acronimo Wibor sta per "Warsaw Inter-bank Bid and Offered Rate"

La voce "Altre passività finanziarie" comprende il fair value dei market warrant, al 31 dicembre 2020 pari a Euro 5.965 mila ed al 31 dicembre 2019 pari a Euro 3.873 mila. La differenza tra il fair value rilevato alla data del 31 dicembre 2020 e quello rilevato alla data del 31 dicembre 2019 è stata imputata nel conto economico del periodo



tra gli oneri finanziari per Euro 2.092 mila. L'impatto nel conto economico complessivo del periodo è stato determinato dall'incremento del prezzo di mercato del market warrant, il quale è passato da Euro 0,20 al 31 dicembre 2019 a Euro 0,31 al 31 dicembre 2020.

Si precisa che in sede di prima negoziazione, la Società ha contabilizzato i n. 10.000.000 market warrant, negoziati separatamente dalle azioni, per un controvalore pari a Euro 6.000.000, costituendo una riserva negativa di Patrimonio Netto di pari importo, come meglio descritto nella Nota al bilancio consolidato n. 35) Patrimonio netto attribuibile agli Azionisti della Capogruppo. Inoltre, al 6 agosto 2018, data di efficacia della fusione, sono stati assegnati gli ulteriori 9.367.393 market warrants per un controvalore pari a Euro 9.367.393, costituendo una riserva negativa di Patrimonio Netto di pari importo. I warrant sono stati assegnati gratuitamente in ragione di n. 4 market warrant ogni n. 10 azioni ordinarie e sono esercitabili a pagamento, conformemente a quanto deliberato secondo il combinato disposto delle assemblee straordinarie della Società del 26 settembre 2017 e del 16 novembre 2017.

In base a quanto stabilito dal Regolamento dei market warrant, i portatori degli stessi potranno decidere di esercitarli, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, richiedendo di sottoscrivere al Prezzo di Sottoscrizione azioni di compendio, a condizione che il Prezzo Medio Mensile sia maggiore del Prezzo Strike (Euro 10 per azione). Il Prezzo di Sottoscrizione, pari a Euro 0,10 per ciascun azione di compendio, è stato determinato dall'Assemblea del 26 settembre 2017, tenuto conto delle modifiche introdotte in data 26 ottobre 2017. Si precisa che la Società pubblicherà la comunicazione di accelerazione qualora il prezzo medio mensile rilevato sia uguale o superiore a Euro 13 per azione.

Dato quanto sopra indicato ai portatori dei market warrant saranno assegnate azioni di compendio sulla base del seguente Rapporto di esercizio:

$$\frac{\text{Prezzo Medio Mensile} - \text{Prezzo Strike}}{\text{Prezzo Medio Mensile} - \text{Prezzo di Sottoscrizione}}$$

I warrant non esercitati entro il termine di decadenza si intenderanno estinti divenendo privi di validità ad ogni effetto, dove per termine di decadenza si intende la prima nel tempo tra le seguenti date: (i) il primo giorno di Borsa aperta successivo al decorso di 5 anni dalla data di efficacia dell'operazione rilevante e (ii) il primo giorno di Borsa aperta successivo al decorso di 60 giorni di calendario dalla data di pubblicazione della comunicazione di accelerazione.

La voce "Passività finanziarie per put option su acquisto di quote di minoranza" si riferisce alla contabilizzazione del diritto di alcune minoranze di esercitare una put option al verificarsi di determinate condizioni. Tale importo è stato calcolato come attualizzazione del valore determinato della put option al momento stimato dell'esercizio della stessa.

La contabilizzazione è avvenuta utilizzando il cosiddetto "present access method" che consiste nell'iscrizione della passività finanziaria in contropartita della riserva di patrimonio netto nel primo esercizio, mentre l'eventuale variazione dell'esercizio è iscritta tra i proventi (oneri) finanziari nell'utile o perdita dell'esercizio, continuando comunque ad esporre separatamente la quota delle minoranze in quanto, a tutti gli effetti, detentrici dei diritti di accesso ai risultati economici connessi alla proprietà azionaria. In sede di PPA il valore della passività finanziaria è stato rettificato al fine di riflettere nella valutazione l'allocazione dei plusvalori emersi di spettanza dei soci di minoranza.

Per ulteriori informazioni, si veda la Nota al Bilancio consolidato n. 38) Fair value degli strumenti finanziari e analisi di sensitività.



La disponibilità del Senior Revolving Credit Facility al 31 dicembre 2020 è riportata nella tabella seguente:

Finanziamento	Importo utilizzabile (migliaia di €)	Importo utilizzato al 31 dicembre 2020	Importo residuo disponibile al 31 dicembre 2020	Data di rimborso
Revolving Credit Facility con scadenza 2024	80.000	19.235	60.765	rimborso finale 28/02/2024
Totale	80.000	19.235	60.765	

(31) Debiti commerciali

La voce è così composta:

(Migliaia di €)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Fornitori	76.111	68.278
Acconti	445	557
Totale	76.556	68.835

Al 31 dicembre 2020 la composizione dei debiti commerciali per valuta originaria è la seguente:

(Migliaia di €)	EUR	USD	GBP	Altre divise	Totale
Debiti commerciali	39.830	3.850	5.147	20.008	68.835

Si noti che la colonna "Altre valute" include il valore dei debiti commerciali espressi nelle seguenti valute locali:

(Migliaia di €)	31 dicembre 2020
Rupia indiana	4.318
Zloty polacco	4.093
Dollaro australiano	3.139
Hryvnia ucraina	2.111
Rand sudafricano	1.232
Peso messicano	909
Renmimbi cinese	827
Peso argentino	764
Peso cileno	735
Dollaro neozelandese	477
Real brasiliano	435
Altri	967
Totale	20.008



(32) Fondi

La voce risulta così composta:

QUOTA CORRENTE DEI FONDI:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Fondo resi	1.020	896
Fondo rischi	167	701
Fondo ristrutturazioni aziendali	677	686
Altri fondi	115	16
Totale fondi correnti	1.980	2.298

Il fondo ristrutturazioni aziendali si riferisce:

-  Per €311 mila al processo di razionalizzazione delle attività produttive di Guala Closures UK Ltd, iniziato nel 2018, che prevede il trasferimento di impianti e macchinari dal sito secondario di Broomhill al sito principale di Kirkintilloch. L'ammontare del fondo è stato calcolato considerando i costi di risoluzione dei contratti esistenti ed i benefici ai dipendenti sulla base delle condizioni contrattuali. Il fondo non si è movimentato nell'esercizio in quanto il sito produttivo non è ancora stato dismesso definitivamente.
-  Per €250 mila alla società Guala Closures Deutschland ed in particolare all'uscita anticipata di personale amministrativo.
-  Per €87 mila al processo di riorganizzazione della Guala Closures Turkey ed in particolare alla stima provvisoria delle passività assunte in sede di acquisizione della partecipazione relativamente a passività per oneri di ripristino degli immobili locati e contratti onerosi.

Il fondo resi si riferisce alla valorizzazione delle contestazioni da clienti attualmente in essere ed è calcolato sulla base delle negoziazioni in corso con i clienti alla data di bilancio.

Il valore del fondo rischi e degli altri fondi al 31 dicembre 2019 si riferiva interamente alle valutazioni emerse dal processo di Purchase Price Allocation della Guala Closures UCP che hanno portato ad allocare a tali fondi l'ammontare stimato per passività acquisite nell'aggregazione aziendale di €282 mila, principalmente relative a contenziosi con terze parti e ad oneri per interventi in ambito sicurezza. Il valore di tali fondi al 31 dicembre 2020 si riferiscono in parte alle valutazioni emerse dal processo di Purchase Price Allocation della Guala Closures Deutschland che hanno portato ad allocare a tali fondi l'ammontare stimato per passività acquisite nell'aggregazione aziendale di €213 mila relativi a processi di riorganizzazione dell'organico in corso alla data di acquisizione ed oneri amministrativi e, per la restante parte, a rischi di possibili passività fiscali.



Di seguito la movimentazione dei fondi:

QUOTA CORRENTE DEI FONDI:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2020
Fondi correnti iniziali	1.980
Variazione perimetro di consolidamento	163
Perdite su cambi	(18)
Accantonamento del periodo	2.000
Utilizzo	(1.827)
Fondi correnti finali	2.298

La movimentazione dell'anno è relativa alle poste descritte in precedenza.

QUOTA NON CORRENTE DEI FONDI:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Fondo controversie legali	201	85
Fondo indennità suppletiva di clientela agenti	147	156
Totale fondi non correnti	348	241

Di seguito la movimentazione dei fondi:

QUOTA NON CORRENTE DEI FONDI:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2020
Fondi correnti iniziali	348
Perdite su cambi	(5)
Accantonamento del periodo	73
Utilizzo	(175)
Fondi non correnti finali	241

(33) Altre passività correnti

La voce risulta così composta:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Debiti verso personale dipendente	9.678	11.004
Debiti per investimenti	3.372	4.286
Debiti v/istituti previdenziali	3.575	3.429
Debiti per dividendi	2.284	822
Altri debiti	9.835	9.725
Totale	28.745	29.267



(34) Benefici per i dipendenti

La voce è così composta:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
TFR - Guala Closures S.p.A.	3.754	3.567
Altro	2.846	6.064
Totale	6.599	9.631

Si evidenzia di seguito la movimentazione dei Benefici per i dipendenti:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Saldo al 1° gennaio	6.461	6.599
Aggregazione aziendale	-	2.155
Utile su cambi	(5)	(134)
Variazione rilevata nell'utile o perdita dell'esercizio - costi per il personale	1.964	1.832
Variazione rilevata nell'utile o perdita dell'esercizio - altri (proventi)/oneri	(408)	207
Variazione rilevata nelle altre componenti di conto economico complessivo	257	561
Benefici erogati	(1.670)	(1.589)
Valore al 31 dicembre	6.599	9.631

La passività per il trattamento di fine rapporto (TFR) si riferisce prevalentemente alla Guala Closures S.p.A. da versare in caso di cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti, come previsto dall'articolo 2120 del Codice Civile ed è stimata utilizzando tecniche attuariali. I benefici vengono versati in un'unica soluzione quando il dipendente lascia la società, per un ammontare corrispondente ai benefici totali maturati durante il periodo in cui i dipendenti sono rimasti in servizio, sulla base della loro remunerazione e rivalutati alla data di liquidazione. A seguito della riforma pensionistica, a partire dal 1° gennaio 2007, le indennità maturate sono state trasferite ad un fondo pensione o al fondo tesoreria dell'INPS. Le società con meno di 50 dipendenti possono continuare ad utilizzare la metodologia utilizzata negli esercizi precedenti. Il versamento dei contributi relativi al TFR ai fondi pensione o al fondo tesoreria dell'INPS ha comportato il differente trattamento del piano, che è diventato un piano a contribuzione definita. Le indennità maturate prima del 1° gennaio 2007 continuano ad essere contabilizzate come parte di piani a benefici definiti e ad essere valutate in base ad ipotesi attuariali.



Di seguito la movimentazione del trattamento di fine rapporto, nonché le principali assunzioni sulla base delle quali ne è stato calcolato il valore:

(Migliaia di €)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Valore al 1° gennaio	3.958	3.754
Interessi	29	12
Variazione rilevata nelle altre componenti di conto economico complessivo	126	32
Benefici erogati	(359)	(231)
Valore al 31 dicembre	3.754	3.567

Parametri attuariali di base:

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Tasso di inflazione media	1,20% p.a.	0,80% p.a.
Tasso di attualizzazione	0,37% p.a.	(0,02%) p.a.
Tasso annuo di incremento TFR	2,40% p.a.	2,10% p.a.

Per le valutazioni al 31 dicembre 2020 è stato utilizzato un tasso di attualizzazione pari a (0,02%) in base al valore degli Iboxx indexes AA corporate duration 7 – 10 rilevato alla data della valutazione, in linea con quanto previsto dallo IAS 19.

Il Gruppo prevede di versare circa €0,5 milioni al piano a benefici definiti nel corso del 2021.



Analisi di sensitività:

Le variazioni ragionevolmente possibili alla data di riferimento riportate nella tabella seguente, presupponendo che tutte le altre variabili siano invariate, avrebbero avuto i seguenti effetti sul TFR di Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2020:

<i>(Migliaia di €)</i>	Obbligazioni a benefici definiti	
	Incremento	Decremento
Turnover (variazione dell'1%)	(25)	27
Tasso di inflazione media (variazione dello 0,25%)	41	(40)
Tasso di attualizzazione (variazione dello 0,25%)	(65)	67

Sebbene non consideri la piena distribuzione dei flussi monetari previsti dal piano, l'analisi fornisce comunque un'approssimazione della sensitività delle assunzioni di riferimento.

Con riferimento al Fondo Pensione di Guala Closures UK (ex Metal Closures Ltd), si segnala che la società ha in essere un piano a benefici definiti che prevede l'erogazione di una rendita vitalizia successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro per i dipendenti della ex Metal Closures Ltd. Tale piano presenta al 31 dicembre 2020, una situazione di surplus (cioè un'eccedenza del fair value delle attività a servizio del piano rispetto al valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti). In applicazione dello IAS 19 e dell'IFRIC 14, la porzione di surplus iscrivibile a bilancio deve essere nei limiti dei benefici economici disponibili sottoforma di rimborsi o riduzioni dei contributi futuri al piano ("contribution holiday"): a seguito del completamento del piano di ristrutturazione dello stabilimento di West Bromwich avvenuto nel 2008, il valore della contribution holiday risulta nullo e, conseguentemente, il surplus del fondo non risulta iscritto a bilancio. Inoltre, al 31 dicembre 2020, non sussistono passività potenziali a carico del Gruppo, poiché il fondo risulta in grado di fare fronte al valore attuale delle proprie obbligazioni future mediante le attività a servizio del piano.

Si espongono di seguito, a titolo informativo, le informazioni relative al valore delle obbligazioni del fondo ed il valore delle attività a servizio del piano, nonché i parametri attuariali di base per il calcolo dei suddetti valori:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Valore attuale delle obbligazioni del fondo	(71.569)	(74.018)
Fair value delle attività a servizio del piano	88.412	89.916
Totale	16.843	15.898

Di seguito vengono riportate le movimentazioni delle componenti del fondo pensione di Guala Closures UK Ltd.:

Movimentazione del valore netto del fondo:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Valore al 1° gennaio	13.294	16.843
Utili/(Perdite) su cambi	770	(903)
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	(27)	(31)
Interessi sull'obbligazione a benefici definiti	(1.711)	(1.336)
Interessi sulle attività a servizio del piano	2.070	1.658
Spese amministrative	(286)	(198)
Utili/(perdite) attuariali	2.733	(135)
Valore al 31 dicembre	16.843	15.898



Movimentazione del valore attuale delle obbligazioni del fondo:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Valore al 1° gennaio	(64.842)	(71.569)
Utili/(Perdite) su cambi	(3.532)	3.945
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	(27)	(31)
Interessi sull'obbligazione a benefici definiti	(1.711)	(1.336)
Contributi dei partecipanti al piano	(3)	(3)
Benefici erogati	3.211	3.309
Utili/(perdite) attuariali	(4.664)	(8.332)
Valore al 31 dicembre	(71.569)	(74.018)

Movimentazione del fair value delle attività a servizio del piano:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Valore al 1° gennaio	78.136	88.412
Utili/(Perdite) su cambi	4.302	(4.848)
Interessi sulle attività a servizio del piano	2.070	1.658
Spese amministrative	(286)	(198)
Contributi dei partecipanti al piano	3	3
Benefici erogati	(3.211)	(3.309)
Utili attuariali	7.398	8.198
Valore al 31 dicembre	88.412	89.916

Le attività a servizio del piano comprendono (peso percentuale delle maggiori categorie di attività a servizio del piano sul totale delle attività a servizio del piano):

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Azioni	11%	10%
Obbligazioni	37%	37%
Gilt	52%	53%
Liquidità	0%	0%

Tutti i titoli azionari e di stato sono quotati in mercati attivi.

Parametri attuariali di base:

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Tasso di incremento salariale	4,00% p.a.	4,00% p.a.
Tasso di incremento delle pensioni erogate (medio)	3,00% p.a.	3,05% p.a.
Tasso di inflazione media	3,00% p.a.	2,95% p.a.
Tasso di attualizzazione	2,00% p.a.	1,25% p.a.

Il Gruppo non prevede di dover versare ulteriori contributi nel prossimo esercizio in relazione alle obbligazioni derivanti da piani a benefici definiti.



Analisi di sensitività:

Le variazioni ragionevolmente possibili alla data di riferimento riportate nella tabella seguente, presupponendo che tutte le altre variabili siano invariate, avrebbero avuto i seguenti effetti sul fondo pensione di Guala Closures UK al 31 dicembre 2020:

<i>(Migliaia di €)</i>	Effetti sul valore attuale delle obbligazioni del fondo	Effetti sul fair value delle attività a servizio del piano
Aspettativa di vita (+ 1 anno)	(2.861)	-
Tasso di inflazione media futura (-0,1% p.a.)	201	-
Tasso di attualizzazione (+0,1% p.a.)	1.053	-

Sebbene non consideri la piena distribuzione dei flussi monetari previsti dal piano, l'analisi fornisce comunque un'approssimazione della sensitività delle assunzioni di riferimento.

(35) Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo

Al 31 dicembre 2020 Guala Closures S.p.A. è una società per azioni, le cui azioni ordinarie e i market warrant sono stati scambiati sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. segmento STAR, a partire dal 6 agosto 2018.

Il capitale sociale versato e sottoscritto di Guala Closures S.p.A. è pari a €68.907 mila ed è suddiviso in 67.184.904 azioni, di cui n. 62.049.966 ordinarie, n. 4.322.438 classe B a voto plurimo e n. 812.500 classe C prive del diritto di voto. Parimenti sono in circolazione n. 19.367.393 market warrant, n. 2.500.000 Sponsor Warrant e n.1.000.000 Management Warrant.

Al 31 dicembre 2020 il Patrimonio Netto comprende riserve indisponibili per market warrant pari a € 19.367 mila, di cui €6.000 mila portati a riduzione della riserva sovrapprezzo azioni a seguito dell'aumento di capitale in data 21 dicembre 2017 e contestuale assegnazione di n. 10.000 mila market warrant e € 9.367 mila a riduzione delle altre riserve a seguito dell'assegnazione dei rimanenti n. 9.367.393 market warrant al momento della quotazione e contestuale fusione in data 6 agosto 2018.

Gli obiettivi identificati dal Gruppo nella gestione del capitale sono la creazione di valore per gli azionisti, la salvaguardia della continuità aziendale ed il supporto allo sviluppo del Gruppo.

Il Gruppo cerca pertanto di mantenere un adeguato livello di capitalizzazione, che permetta nel contempo di realizzare un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti e di garantire l'economica accessibilità a fonti esterne di finanziamento, anche attraverso il mantenimento di un rating adeguato.

Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto e, in particolare, il livello di indebitamento netto e la generazione di cassa dell'attività industriale.

Il Consiglio di amministrazione monitora attentamente l'equilibrio tra l'ottenimento di maggiori rendimenti tramite il ricorso ad un adeguato livello di indebitamento ed i vantaggi derivanti da una solida situazione patrimoniale.

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra riportati, il Gruppo persegue il costante miglioramento della redditività dei business nei quali opera.

Il Consiglio di amministrazione monitora il rendimento del capitale, inteso dalla Società come patrimonio netto totale, ad esclusione della quota di pertinenza di terzi, ed il livello dei dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie.

Sulla base delle informazioni disponibili, pubblicate dalla CONSOB, con aggiornamento al 31 dicembre 2020, i principali azionisti della Capogruppo sono i seguenti:

- Investindustrial Advisors Limited titolare del 25,30% dei diritti di voto;
- GCL Holdings S.à r.l. titolare del 24,28% dei diritti di voto;
- Alantra EQMC Asset Management SGIC titolare del 9,79% dei diritti di voto;
- PII G S.à r.l. titolare dell'8,82% dei diritti di voto.

In data 8 dicembre 2020, Special Packaging Solutions Investments S.à r.l. ("SPSI") ha comunicato al mercato di aver sottoscritto accordi vincolanti per l'acquisto di una partecipazione nel capitale sociale di Guala Closures S.p.A. che, sommata alle azioni della stessa già detenute, rappresenterebbe il 48,9% del capitale sociale *fully diluted*¹ di Guala Closures S.p.A..

Secondo quanto indicato nel comunicato stampa diffuso da SPSI in data 8 dicembre 2020, l'esecuzione di tali degli accordi di co-investimento menzionati in detto comunicato è subordinata all'avveramento al più tardi entro il 31 marzo 2021 (o il diverso termine che dovesse essere successivamente concordato tra le parti) di alcune condizioni sospensive, come meglio descritte in tali accordi, aventi ad oggetto fra gli altri (i) l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie in materia di antitrust, (ii) il rilascio di provvedimenti autorizzativi, ove necessari, ai sensi della normativa

¹ Sulla base di quanto indicato da SPSI nel proprio comunicato "*fully diluted*" è da intendersi come riferito alla percentuale di diritti di voto e capitale sociale di Guala Closures calcolata sulla base del numero e delle categorie di azioni che risulterebbero emesse in caso di (i) integrale conversione delle Azioni C in azioni ordinarie e (ii) mancata conversione delle Azioni B in azioni ordinarie.



golden power, (iii) l'ottenimento dei finanziamenti necessari per il rimborso del prestito obbligazionario denominato "floating rate senior secured notes" emesso da Guala Closures ovvero il rilascio da parte dell'assemblea degli obbligazionisti di un *waiver* alla clausola di *change of control* del predetto *bond* nonché (iv) l'assenza di eventi pregiudizievoli rilevanti relativi a Guala Closures o al mercato. In data 13 gennaio 2021, SPSI ha comunicato al mercato l'avveramento della condizione sospensiva relativa al procedimento golden power.

Come indicato nel comunicato stampa diffuso da SPSI in data 8 dicembre 2020, in seguito al perfezionamento di tali accordi vincolanti, SPSI sarà tenuta a promuovere un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria sulle rimanenti azioni ordinarie di Guala Closures S.p.A.. In tale comunicato, SPSI ha inoltre rappresentato l'intenzione di lanciare un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria avente ad oggetto la totalità dei Market Warrant di Guala Closures S.p.A..

Alla data di approvazione del presente bilancio non vi sono stati ulteriori sviluppi significativi in relazione a tale vicenda.

(36) Patrimonio netto attribuibile a terzi

Il patrimonio netto di terzi deriva dalle seguenti società consolidate:

<i>(Migliaia di €)</i>	% di possesso di terzi al 31 dicembre 2019	% di possesso di terzi al 31 dicembre 2020	Saldo al 31 dicembre 2019	Saldo al 31 dicembre 2020
Guala Closures Ukraine LLC	30,0%	30,0%	16.987	13.441
Guala Closures India Pvt Ltd.	5,0%	5,0%	3.745	3.044
Guala Closures de Colombia LTDA	6,8%	6,8%	782	628
Guala Closures Bulgaria A.D.	30,0%	30,0%	2.651	2.895
Guala Closures DGS Poland S.A.	30,0%	30,0%	16.570	17.948
Guala Closures France SAS	30,0%	-	783	-
Guala Closures BY LLC	30,0%	30,0%	161	186
Totale			41.680	38.143

Per i movimenti del patrimonio netto di terzi si rinvia al prospetto consolidato delle variazioni del patrimonio netto.

Nelle tabelle seguenti vengono sintetizzate le informazioni relative alle società controllate che presentano partecipazioni di terzi significative, al lordo delle elisioni infragruppo.



31 dicembre 2020

	Guala Closures DGS Poland S.A.	Guala Closures Technologia Ukraine LLC	Guala Closures Bulgaria A.D.	Guala Closures (India) Pvt Ltd	Altre società controllate individualmente irrilevanti	Totale
<i>(Migliaia di €)</i>						
Quota delle partecipazioni di terzi	30%	30%	30%	5%		
Attività non correnti	48.524	30.788	6.636	60.270		
Attività correnti	38.507	26.513	6.325	22.438		
Passività non correnti	(6.067)	(2.983)	(1.527)	(8.984)		
Passività correnti	(21.137)	(9.514)	(1.784)	(12.855)		
Patrimonio netto	59.828	44.805	9.651	60.869		
Patrimonio netto di terzi	17.948	13.441	2.895	3.044	814	38.143
Totale ricavi (verso terzi e verso parti correlate)	99.898	57.050	10.034	55.567		
Risultato d'esercizio	14.302	10.867	2.207	6.269		
Altre componenti di conto economico complessivo (OCI)	(3.695)	(12.662)	-	(7.438)		
Totale risultato complessivo	10.607	(1.795)	2.207	(1.169)		
Risultato attribuito agli azionisti terzi	4.291	3.260	662	313	101	8.627
OCI attribuito agli azionisti terzi	(1.109)	(3.799)	-	(372)	(145)	(5.424)
Totale risultato complessivo attribuito ad azionisti terzi	3.182	(538)	662	(58)	(44)	3.204
Flusso monetario da attività operative	14.979	12.344	3.399	19.676		
Flusso monetario utilizzato per attività di investimento	(5.855)	(5.428)	(424)	(3.936)		
Flusso monetario da (utilizzato per) attività di finanziamento (compresa la distribuzione di dividendi a terzi)	(10.442)	(9.482)	(1.470)	(12.824)		
Aumento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(1.317)	(2.566)	1.505	2.916		
Distribuzione di dividendi a terzi	3.016	2.765	418	619	112	6.930



(37) Indebitamento finanziario netto

Di seguito si riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto, rispettivamente al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020, determinato in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319:

<i>(Migliaia di €)</i>	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2020
A Cassa	-	-
B Altre disponibilità liquide	57.056	63.882
C Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D Liquidità (A+B+C)	57.056	63.882
E Crediti finanziari correnti	627	74
F Debiti bancari correnti	6.598	5.455
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	4.571	4.448
H Altri debiti finanziari correnti	6.542	3.646
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	17.711	13.550
J Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	(39.971)	(50.406)
K Debiti bancari non correnti	14.360	20.258
L Obbligazioni emesse	443.926	446.454
M Altri debiti non correnti	40.774	42.398
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	499.060	509.109
O Indebitamento finanziario netto come da Raccomandazione ESMA (J+N)	459.089	458.703

Il parametro che la società monitora con riferimento all'andamento della propria situazione debitoria include, oltre alle grandezze esposte nella precedente tabella, anche le attività finanziarie non correnti ed il valore di mercato dei Market Warrants, contabilizzato fra le passività finanziarie correnti.

In allegato alla Relazione sulla gestione il Gruppo espone un prospetto che evidenzia la composizione dell'indebitamento finanziario netto includendo le attività finanziarie non correnti ed il valore di mercato dei Market Warrants, contabilizzato fra le passività finanziarie correnti.

La riconciliazione tra l'indebitamento finanziario netto complessivo esposto nell'allegato B) alla Relazione sulla gestione e la configurazione di indebitamento finanziario netto come da raccomandazione ESMA è esposto nella seguente tabella:

<i>(Migliaia di €)</i>	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2020
O Indebitamento finanziario netto come da raccomandazione ESMA	459.089	458.703
P Attività finanziarie non correnti	(451)	(458)
Q Market Warrants	3.873	5.965
R Indebitamento finanziario netto complessivo (O-P+Q)	462.511	464.210



ALTRE INFORMAZIONI

(38) Fair value degli strumenti finanziari e analisi di sensitività

(a) Classificazioni contabili e fair value

Nella tabella seguente vengono esposti i valori contabili ed i fair value delle attività e passività finanziarie, compresi i relativi livelli della gerarchia di fair value, al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2020. Non sono state presentate informazioni sul fair value di attività e passività finanziarie che non sono rilevate al fair value, in quanto il valore contabile delle stesse rappresenta un'approssimazione ragionevole del fair value. Non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli nel corso del 2020. Con riferimento alla definizione dei livelli di gerarchia di fair value si veda la sezione "Principi contabili".



31 dicembre 2019		Valore contabile					Fair value			
	Nota	Designati al FVTPL	Fair value - strumenti di copertura	Finanziamenti e crediti al costo ammortizzato	Altre passività finanziarie	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
<i>(Migliaia di Euro)</i>										
Attività finanziarie rilevate al fair value										
Derivati su alluminio di negoziazione		10				10		10		10
		10	-	-	-	10	-	10	-	10
Attività finanziarie non rilevate al fair value (*)										
Crediti commerciali	23			104.093		104.093				-
Attività finanziarie				1.077		1.077				-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22			57.056		57.056				-
		-	-	162.226	-	162.226	-	-	-	-
Passività finanziarie rilevate al fair value										
Derivati su cambi di negoziazione		(172)	-			(172)		-		-
Market Warrants	30	(3.873)				(3.873)	(3.873)			(3.873)
Passività finanziarie per put option su acquisto/recesso di quote di minoranza	30	(26.958)				(26.958)		-	(26.958)	(26.958)
		(31.003)	-	-	-	(31.003)	(3.873)	-	(26.958)	(30.831)
Passività finanziarie non rilevate al fair value (*)										
Scoperto di conto corrente	30				(6.361)	(6.361)		(6.361)		(6.361)
Finanziamenti da banche garantiti	30				(15.525)	(15.525)		(15.712)		(15.712)
Finanziamenti da banche non garantiti	30				(238)	(238)		(238)		(238)
Prestiti obbligazionari garantiti	30				(447.332)	(447.332)		(462.674)		(462.674)
Passività per leasing (IFRS 16)	30				(20.358)	(20.358)				-
Debiti commerciali	31				(76.556)	(76.556)				-
		-	-	-	(566.369)	(566.369)	-	(484.984)	-	(484.984)

(*) Non sono state presentate informazioni sul fair value di alcuni strumenti finanziari, quali le disponibilità liquide, i crediti commerciali, le attività finanziarie, i debiti commerciali e le passività per leasing finanziari, in quanto il valore contabile di tali voci rappresenta un'approssimazione ragionevole del fair value.



31 dicembre 2020		Valore contabile					Fair value			
	Nota	Designati al FVTPL	Fair value - strumenti di copertura	Finanziamenti e crediti al costo ammortizzato	Altre passività finanziarie	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
<i>(Migliaia di Euro)</i>										
Attività finanziarie rilevate al fair value										
Derivati su alluminio di negoziazione			634			634		634		634
		-	634	-	-	634	-	634	-	634
Attività finanziarie non rilevate al fair value (*)										
Crediti commerciali	23			92.620		92.620				-
Attività finanziarie				532		532				-
Partecipazioni in società collegate	25			1.028		1.028		-		-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22			63.882		63.882				-
		-	-	158.062	-	158.062	-	-	-	-
Passività finanziarie rilevate al fair value										
Derivati su cambi di negoziazione			-			-		-		-
Market Warrants	30	(5.965)				(5.965)	(5.965)			(5.965)
Derivati su alluminio di negoziazione						-		-		-
Passività finanziarie per put option su acquisto/recesso di quote di minoranza	30	(29.032)				(29.032)		-	(29.032)	(29.032)
		(34.997)	-	-	-	(34.997)	(5.965)	-	(29.032)	(34.997)
Passività finanziarie non rilevate al fair value (*)										
Scoperto di conto corrente	30				(4.534)	(4.534)		(4.534)		(4.534)
Finanziamenti da banche garantiti	30				(21.876)	(21.876)		(22.001)		(22.001)
Finanziamenti da banche non garantiti	30				(345)	(345)		(345)		(345)
Prestiti obbligazionari garantiti	30				(449.860)	(449.860)		(469.328)		(469.328)
Passività per leasing (IFRS 16)	30				(17.011)	(17.011)				-
Debiti commerciali	31				(68.835)	(68.835)				-
Altre passività finanziarie	30				(1)	(1)				-
		-	-	-	(562.462)	(562.462)	-	(496.208)	-	(496.208)

(*) Non sono state presentate informazioni sul fair value di alcuni strumenti finanziari, quali le disponibilità liquide, i crediti commerciali, le attività finanziarie, i debiti commerciali, le passività per leasing e le altre passività finanziarie, in quanto il valore contabile di tali voci rappresenta un'approssimazione ragionevole del fair value.



(b) Valutazione dei fair value

(i) Tecniche di valutazione e dati di input significativi non direttamente osservabili

I market warrant sono valutati al fair value attraverso il conto economico e classificati nelle altre passività finanziarie. Il fair value è calcolato sulla base del prezzo di mercato alla data di fine periodo sulla base delle quotazioni al mercato MTA, segmento Star, ISIN: IT0005311813.

Conseguentemente le corrispondenti variazioni potrebbero influire in modo significativo sull'andamento economico della Società:

- un incremento del fair value del market warrant potrebbe portare ad un incremento delle passività e dei costi finanziari per la Società;
- una riduzione del fair value del market warrant potrebbe portare ad una riduzione delle passività e ad un provento finanziario per la Società.

Si dà per altro atto che tali passività/proventi finanziari rappresentano delle variazioni contabili, che non daranno origine a uscite/entrate di cassa.

Nelle tabelle seguenti sono sintetizzate le tecniche di valutazione utilizzate per la valutazione dei fair value di livello 2 e 3, insieme ai dati di input significativi non direttamente osservabili utilizzati.

Strumenti finanziari rilevati al fair value

Tipo	Tecnica di valutazione	Dati di input significativi non direttamente osservabili	Interrelazione tra i dati di input non direttamente osservabili significativi e la valutazione del fair value
Put option su quote di minoranze	Flussi finanziari attualizzati: Il fair value viene calcolato prendendo in considerazione l'ammontare previsto, capitalizzato alla data di esercizio al netto del rendimento atteso dei dividendi, attualizzato utilizzando un tasso di attualizzazione che tenga in considerazione il fattore rischio di credito del Gruppo. L'ammontare previsto viene calcolato prendendo in considerazione il Fair Value della società controllata o il Patrimonio Netto sulla base dei sottostanti accordi contrattuali con gli azionisti di minoranza	<ul style="list-style-type: none"> • Risultato operativo lordo previsto a forecast 2020 e piano 2021-2025 e flussi di cassa attesi nel periodo; • Posizione finanziaria netta alla data di bilancio; • Tasso di capitalizzazione (Risk free specifico del paese in cui opera la società controllata) al netto del rendimento atteso dei dividendi (sulla base della media storica di distribuzione dei dividendi della società controllata); • dati di inflazione Ucraina, Bulgaria, Polonia e USA, utilizzati per determinare i tassi risk free • Tasso di attualizzazione specifico del paese in cui opera la società controllata rettificato del fattore di rischio di credito del Gruppo • Data prevista per l'esercizio delle put option basata su ipotesi demografiche ed eventuali clausole di change of control. 	La stima di fair value aumenterebbe se: <ul style="list-style-type: none"> • il risultato operativo lordo fosse più alto • la posizione finanziaria netta fosse maggiormente positiva • il tasso risk free del paese di riferimento diminuisse • il rendimento atteso dei dividendi diminuisse • il differenziale sul tasso di inflazione tra Ucraina, e USA aumentasse il tasso di attualizzazione rettificato del fattore di rischio di credito del gruppo • aumentasse il tasso di inflazione atteso del Paese in cui ha sede la società controllata nell'ultimo anno di piano • la data prevista per l'esercizio della put option fosse antecedente a seguito di anticipazione della data di pensionamento o di mortalità e/o a seguito di clausole di change of control.
Interest rate swap a termine, contratti a termine su valute e derivati alluminio	Confronto dei dati di mercato: I fair value sono calcolati in base alle quotazioni degli intermediari. Vi sono contratti simili negoziati su un mercato attivo e le quotazioni riflettono l'effettiva operatività di strumenti simili.	Non applicabile.	Non applicabile.

Nonostante i prestiti obbligazionari garantiti siano quotati nel mercato OTC come l'Euro-MTF nel Lussemburgo, non sono state registrate operazioni significative nel corso dell'esercizio, pertanto tale strumento finanziario è stato classificato di livello 2.



Strumenti finanziari non rilevati al fair value

Tipo	Tecnica di valutazione	Dati di input significativi non direttamente osservabili
Prestiti obbligazionari garantiti Passività per leasing finanziari Attività finanziarie	Flussi finanziari attualizzati	Non applicabile.

(ii) Fair value di livello 3

Riconciliazione del fair value di livello 3

I fair value di livello 3 alla data del 31 dicembre 2019 ed alla chiusura del periodo sono riconciliati nella tabella seguente.

<i>(Migliaia di €)</i>	
Valore al 31 dicembre 2019	26.958
Risultato incluso in "oneri finanziari" - Variazione netta di fair value (non realizzata)	2.074
Saldo al 31 dicembre 2020	29.032

Analisi di sensitività

Relativamente al fair value della put option sulla quota di minoranza, le variazioni ragionevolmente possibili al 31 dicembre 2020 di uno dei significativi dati di input non direttamente osservabili, presupponendo che gli altri dati di input siano invariati, avrebbero avuto gli effetti seguenti:

<i>(Migliaia di €)</i>	Incremento/(decremento) dei dati di input non direttamente osservabili	Effetto favorevole/ (sfavorevole) sul risultato del periodo
Tasso di attualizzazione rettificato del fattore rischio	1% (1%)	2.323 (2.852)
Tasso di crescita	1% (1%)	(1.458) 834
Data prevista per l'esercizio della put option	+ 1 anno - 1 anno	1.916 (2.103)



(c) Gestione dei rischi finanziari

I rischi ai quali il Gruppo risulta esposto in relazione alla sua operatività sono i seguenti:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di tasso di interesse;
- rischio di cambio;
- altro rischio di prezzo.

Il Consiglio di amministrazione di Guala Closures S.p.A. è responsabile di instaurare e monitorare il sistema di gestione dei rischi del Gruppo.

Attraverso il sistema delle deleghe viene garantita l'attuazione delle linee guida per la gestione dei rischi ed il monitoraggio dei medesimi su base periodica.

Il monitoraggio è affidato alla funzione finanziaria che per l'effettuazione dello stesso si avvale dei flussi informativi generati dal sistema di controllo interno.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari.

L'esposizione del Gruppo al rischio di credito dipende principalmente dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente. Le variabili demografiche tipiche del portafoglio clienti del Gruppo, compresi il rischio di insolvenza del settore e dei paesi in cui i clienti operano, influenzano il rischio di credito.

Il Gruppo accantona un fondo svalutazione crediti che riflette la stima delle perdite su crediti commerciali e sugli altri crediti le cui componenti principali sono le svalutazioni individuali di esposizioni significative e la svalutazione collettiva di gruppi omogenei di attività a fronte di perdite già sofferte che non sono state ancora identificate. La svalutazione collettiva viene determinata sulla base della serie storica delle statistiche di pagamento.

I crediti commerciali del Gruppo sono principalmente verso primari operatori del mercato delle bevande alcoliche e non; il Gruppo intrattiene rapporti commerciali di lunga durata con la maggioranza dei suoi clienti.

Il Gruppo riduce l'esposizione creditizia per mezzo di linee di supplier financing messe a disposizione dai principali clienti del Gruppo, di fatto portando allo sconto pro soluto parte dei propri crediti.

Il trend storico di Gruppo mostra un valore decisamente contenuto delle perdite su crediti. Tale rischio risulta ampiamente controbilanciato dal corrispondente fondo svalutazione crediti stanziato a bilancio.

Non vi sono condizioni di particolare concentrazione geografica del rischio di credito.

Al 31 dicembre 2019 e 2020, la composizione dei crediti commerciali per area geografica è la seguente:

(Migliaia di €)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Europa	58.481	50.032
America Latina	14.379	15.534
Asia	16.840	12.548
Oceania	4.510	3.980
Resto del mondo	9.883	10.526
Totale	104.093	92.620



Al 31 dicembre 2020 la composizione dei crediti commerciali per scadenza è la seguente:

<i>(Migliaia di €)</i>	Lordo 31 dicembre 2020	Svalutazioni 31 dicembre 2020	Netto 31 dicembre 2020
Non scaduti	72.966	(20)	72.945
Scaduti 0-30 giorni	13.149	(69)	13.081
Scaduti 31-90 giorni	4.296	(72)	4.224
Scaduti da oltre 90 giorni	4.967	(2.597)	2.370
Totale	95.378	(2.758)	92.620

Il Gruppo ritiene che gli importi non svalutati che sono scaduti da oltre 90 giorni siano ancora esigibili sulla base dell'esperienza pregressa e delle analisi approfondite effettuate sul rating creditizio dei relativi clienti. Sulla base dei dati storici delle perdite su crediti, il Gruppo ritiene che non siano necessarie ulteriori svalutazioni oltre a quelle riportate in precedenza relativamente ai crediti commerciali non ancora scaduti o scaduti da meno di 90 giorni.

Al 31 dicembre 2020 la composizione dei crediti commerciali per valuta originaria è la seguente:

<i>(Migliaia di €)</i>	EUR	USD	INR	GBP	Altre divise	Totale
Crediti commerciali	40.215	11.846	10.357	6.486	23.715	92.620

La colonna "Altre valute" include il valore dei crediti commerciali espressi nelle seguenti valute locali:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2020
Zloty polacco	4.794
Hryvnia ucraina	3.601
Dollaro australiano	2.627
Peso messicano	2.525
Rand sudafricano	2.118
Peso cileno	1.496
Peso argentino	1.430
Dollaro neozelandese	1.354
Peso colombiano	1.146
Real brasiliano	821
Scellino keniota	781
Renmimbi cinese	514
Altri	509
Total	23.715



L'analisi della qualità del credito dei crediti commerciali è presentata nel seguito:

(Migliaia di €)	31 dicembre 2020
- Relazioni commerciali col Gruppo da 4 anni e oltre	63.744
- Relazioni commerciali col Gruppo da 4 anni a 1 anno	8.661
- Relazioni commerciali col Gruppo da meno di 1 anno	6.237
- Residuo (non classificato)	13.979
Totale	92.620

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità riguarda la capacità del Gruppo di adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. L'approccio del Gruppo nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alle scadenze prefissate, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri di finanziamento al di sopra delle condizioni di mercato.

Generalmente il Gruppo si assicura che vi siano disponibilità liquide sufficienti a coprire i costi operativi previsti nel breve termine, compresi quelli relativi alle passività finanziarie. Restano esclusi da quanto sopra gli effetti potenziali derivanti da circostanze estreme non ragionevolmente prefigurabili, quali le calamità naturali.

L'obiettivo della strategia finanziaria del Gruppo è mantenere un profilo di scadenze delle passività ben bilanciato al fine di ridurre il rischio di dover rifinanziare il proprio indebitamento. Il Gruppo storicamente ha sempre fatto fronte con regolarità alle proprie obbligazioni ed è stato capace di rifinanziare il proprio debito prima della scadenza.

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato, il Gruppo ha in essere i finanziamenti, le linee di credito e gli affidamenti riportati nelle tabelle della Nota 30) Passività finanziarie correnti e non correnti alla quale si rinvia per una dettagliata trattazione.



Esposizione al rischio di liquidità

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie alla data di chiusura dell'esercizio sono riportate nella seguente tabella. Gli importi esposti sono lordi, non sono attualizzati, comprendono gli interessi passivi stimati da versare ed escludono l'effetto degli accordi di compensazione:

(Migliaia di €)	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali			Totale flussi finanziari contrattuali
		Entro un anno	Da uno a 5 anni	Oltre 5 anni	
Passività finanziarie non derivate					
Put option su quota di minoranza	29.032			(55.119)	(55.119)
Scoperti bancari	4.534	(4.534)	-	-	(4.534)
Finanziamenti da banche garantiti	21.876	(1.833)	(22.719)	-	(24.551)
Finanziamenti da banche non garantiti	345	(1.081)	(185)	-	(1.267)
Prestiti obbligazionari garantiti	449.860	(15.925)	(491.495)	-	(507.420)
Market Warrants	5.965	(5.965)	-	-	(5.965)
Passività per leasing finanziari	17.011	(3.645)	(13.366)	-	(17.011)
Debiti commerciali	68.835	(68.835)	-	-	(68.835)
Altro	1	(1)	-	-	(1)
Totale	597.459	(101.819)	(527.765)	(55.119)	(684.703)
Attività finanziarie derivate					
Derivati dell'alluminio utilizzati per la negoziazione	634	-	-	-	-
Totale	634	-	-	-	-

Gli interessi passivi sui finanziamenti a interesse variabile e sui prestiti obbligazionari riportati nella tabella sopra esposta ed inglobati nei flussi finanziari contrattuali riflettono gli interessi di mercato a termine alla data di riferimento del bilancio e tali importi sono soggetti alla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato. I flussi finanziari futuri per Put option su quota di minoranza e strumenti derivati potrebbero scostarsi dagli importi evidenziati nella tabella in quanto sono sensibili alle variazioni dei tassi di interesse e di cambio o delle condizioni che determinano il pagamento degli importi potenziali. Le scadenze del prestito obbligazionario e parte dei finanziamenti da banche garantiti potrebbero modificarsi in forza di clausole di *change of control* (si veda nota 30) Passività finanziarie correnti e non correnti al presente bilancio consolidato).

Ad eccezione di quanto riportato precedentemente, non si prevede che i flussi finanziari esposti nell'analisi per scadenza si presenteranno molto prima o per importi significativamente diversi.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è connesso alla variabilità dei tassi di mercato rispetto ai quali sono parametrati gli interessi passivi che vengono liquidati sui finanziamenti in essere.

Il Gruppo è esposto al rischio di tasso d'interesse dal momento che la quasi totalità delle sue passività finanziarie in essere prevede il pagamento di oneri finanziari sulla base di tassi variabili soggetti ad un repricing a breve termine.

Il Gruppo al momento non ritiene necessario coprire la quota del debito soggetta a rischio di tasso di interesse, stante l'attuale situazione dei parametri Euribor.

**Tasso di interesse effettivo e analisi di “repricing”**

Con riferimento alle attività e passività finanziarie fruttifere di interessi, la tabella seguente illustra il tasso di interesse effettivo alla data di riferimento e il periodo in cui il tasso relativo potrà subire una revisione:

(Migliaia di €)	Tasso di interesse effettivo - dicembre 2020	Data di repricing					
		Totale 31/12/20	Fino a 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Oltre 5 anni
Obbligazioni							
Obbligazioni -Floating Rate Senior Secured Notes due in 2024 emesse da Guala Closures S.p.A.	3,50%	455.000	455.000	-	-	-	-
Interessi su Obbligazioni	n.a.	3.406	3.406	-	-	-	-
Transaction costs	n.a.	(8.546)	(8.546)	-	-	-	-
TOTALE Obbligazioni FRSSN 2024 - Guala Closures S.p.A.		449.860	449.860	-	-	-	-
Finanziamenti bancari:							
Senior Revolving Credit Facility - Guala Closures S.p.A.	2,50% / 2,53%	19.235	19.235	-	-	-	-
Transaction cost	n.a.	(453)	(453)	-	-	-	-
Totale Senior Revolving Credit Facility - Guala Closures S.p.A.		18.782	18.782	-	-	-	-
Altri ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	n.a.	67	67	-	-	-	-
Finanziamento Yes Bank e scoperto di conto corrente (India)	8,95%	469	469	-	-	-	-
Affidamento di conto corrente Handlowy S.A. / Millennium S.A. (Polonia)	0,70%	4.064	4.064	-	-	-	-
Finanziamento Banco Chile (Cile)	3,48%	328	328	-	-	-	-
Finanziamenti Santander e scoperto di conto corrente (Brasile)	n.a.	18	18	-	-	-	-
Finanziamento Bancomer (Messico)	n.a.	3.027	3.027	-	-	-	-
TOTALE finanziamenti bancari		26.755	26.755	-	-	-	-
Altre passività finanziarie:							
Market Warrants	n.a.	5.965	5.965	-	-	-	-
Leasing (IFRS 16)	n.a.	17.011	17.011	-	-	-	-
Passività finanziarie per opzione di acquisto di quote di minoranza	n.a.	29.032	29.032	-	-	-	-
Altre passività	n.a.	1	1	-	-	-	-
TOTALE altre passività finanziarie		52.009	52.009	-	-	-	-
TOTALE		528.624	528.624	-	-	-	-



Analisi di sensitività

Il fair value delle passività finanziarie è stato calcolato da un valutatore indipendente in base alla seguente metodologia:

- vengono individuati i flussi finanziari generati dai debiti residui sia in termini di quote interessi che di quote capitale; tali flussi sono calcolati sulla base dei tassi di interesse e del relativo piano di ammortamento;
- i singoli flussi finanziari vengono attualizzati ai tassi privi di rischio risultanti alla data di valutazione; detti tassi sono quelli dedotti per bootstrap dei tassi swap e sono riferiti a ciascuna scadenza del corrispondente flusso finanziario secondo la curva per durata così ottenuta;
- inoltre, i singoli flussi finanziari vengono attualizzati applicando un addizionale tasso basato sull'affidabilità creditizia del Gruppo e calcolato in base alla media ponderata degli spread applicati ai vari finanziamenti. Si ritiene infatti che tali spread rappresentino obiettivamente l'affidabilità creditizia del Gruppo e non dovrebbero emergere differenze significative successive considerata l'attuale situazione finanziaria.

La tabella sottostante riporta l'analisi di sensitività dei flussi di tali passività finanziarie e dei relativi strumenti derivati di copertura al 31 dicembre 2020:

(Migliaia di €)	Aumento di 100bp	Decremento di 100bp
Floating Rate Senior Secured Note con scadenza 2024 emesso da Guala Closures S.p.A.	(6.685)	529
Senior Revolving Facility Agreement - al lordo dei transaction cost	(452)	36
Sensitività dei flussi finanziari delle Obbligazioni e dei Revolving Facility (netti)	(7.137)	565

Le analisi di sensitività sono state svolte sulla base della seguente metodologia: si è posta una variazione del tasso di interesse utile per la determinazione delle quote interessi (+/- 100 punti base) evidenziando la variazione del debito complessivo. Pertanto, i valori negativi indicano un aumento della passività afferente il fair value e viceversa per i valori positivi.



Rischio di cambio

Il rischio di cambio è il rischio derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio sulle vendite e sugli acquisti denominati in valuta diversa da quella funzionale delle varie entità del Gruppo.

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio ed in particolare a quello connesso all'andamento di dollaro statunitense, sterlina inglese, dollaro australiano, rupia indiana, hryvnia ucraina e zloty polacco.

Gli interessi sui prestiti sono denominati in valute che sono correlate ai flussi finanziari generati dalle operazioni sottostanti del Gruppo.

Nel passato il rischio di oscillazione dei tassi di cambio veniva gestito attraverso strumenti di copertura sulle valute al manifestarsi di significativi squilibri tra costi e ricavi denominati in valuta e tali differenze erano coperte tramite contratti di currency swap che prevedevano l'acquisto/vendita di importi prefissati in valuta ad un tasso di cambio prestabilito contro l'Euro.

Analisi di sensitività

Un apprezzamento delle valute USD, GBP, AUD, INR, UAH e PLN rispetto all'Euro, come indicato sotto, avrebbe comportato al 31 dicembre 2020 un aumento (decremento) del patrimonio netto e del risultato netto per gli importi riportati nella tabella. L'analisi si basa sulle variazioni dei tassi di cambio considerate ragionevolmente possibili alla fine dell'esercizio e presuppone che tutte le altre variabili, in particolare i tassi di interesse, siano invariate, senza considerare gli effetti delle vendite e degli acquisti previsti. L'analisi è stata svolta utilizzando gli stessi presupposti, anche se le variazioni dei tassi di cambio sono state diverse da quelle attese, come indicato di seguito.

2020	Apprezzamento		Deprezzamento	
	Attività	Risultato dell'esercizio	Passività	Risultato dell'esercizio
USD (variazione del 10%)	996	996	(815)	(815)
GBP (variazione del 10%)	(295)	(295)	241	241
AUD (variazione del 10%)	(16)	(16)	13	13
INR (variazione del 10%)	1.254	1.254	(1.026)	(1.026)
UAH (variazione del 10%)	441	441	(360)	(360)
PLN (variazione del 10%)	(222)	(222)	182	182



Altro rischio di prezzo

Il Gruppo, per la natura delle sue attività, è esposto al rischio di variazione del prezzo di acquisto delle materie prime, in particolare materie plastiche e alluminio.

Il rischio sull'andamento del prezzo di acquisto delle materie plastiche finora non è stato coperto in quanto tali materie prime non risultavano quotate sul mercato internazionale.

Il rischio di variazione del prezzo di acquisto dell'alluminio viene invece parzialmente coperto a seconda della necessità e delle prospettive di mercato attraverso strumenti finanziari derivati che prevedono la fissazione del prezzo di acquisto a termine.

Nella tabella seguente è riportato il riepilogo delle scadenze dei contratti dei derivati dell'alluminio:

(Migliaia di €)			
Scadenza contratto	Hedged amount (tons)	Strike price (€/ton)	31 dicembre 2020 Fair Value Attivo/(Passivo)
Gennaio 2021	1.000	1.430	229
Febbraio 2021	1.000	1.430	188
Marzo 2021	1.000	1.430	185
Aprile 2021	100	1.500	12
Maggio 2021	200	1.500	24
Totale	3.300		637

Relativamente al fair value del valore dei Market Warrants, si precisa che il valore contabile al 31 dicembre 2020 è dato dal numero dei Market Warrants in circolazione (19.367.393) valorizzati al prezzo ufficiale unitario di Borsa Italiana S.p.A. (€0,308).

La tabella sottostante mostra l'impatto nel caso di un aumento o di una diminuzione del 10% del valore ufficiale di mercato:

(Migliaia di €)	Aumento/ (diminuzione) della quotazione	Effetto favorevole/ (sfavorevole) sul risultato del periodo
Variazione della quotazione del valore unitario dei Market Warrants	10% (10%)	(597) 542



(39) Impegni e garanzie

In data 11 ottobre 2018, in virtù di alcuni accordi di adesione al nuovo RCF e di un supplemento all'indenture, Guala Closures International B.V., Guala Closures U.K. Limited, Guala Closures Australia Holdings Pty Ltd, Guala Closures Australia Pty Ltd, Guala Closures New Zealand Limited, Guala Closures do Brasil Ltda e Guala Closures Iberica S.A. hanno concesso una garanzia personale al fine di garantire la facility resa disponibile in base al nuovo RCF e alle Obbligazioni.

In aggiunta a quanto riportato sopra e al fine di garantire la facility resa disponibile in base alla nuova RCF e le Obbligazioni, le seguenti società hanno concesso le seguenti garanzie:

- (i) Pegno sulle azioni detenute da Guala Closures S.p.A. in Guala Closures International B.V.;
- (ii) Pegno sui crediti di Guala Closures International B.V. derivanti da alcuni contratti di finanziamento infragruppo;
- (iii) Specific security deed sulle azioni di Guala Closures Australia Holdings Pty Ltd detenute da Guala Closures International B.V.;
- (iv) Specific security deed sulle azioni di Guala Closures Australia Pty Ltd detenute da Guala Closures Australia Holdings Pty Ltd;
- (v) Pegno sugli strumenti partecipativi e sulle azioni di Guala Closures Ukraine LLC detenute da Guala Closures International B.V.;
- (vi) Specific security deed sulle azioni di Guala Closures New Zealand Limited detenute da Guala Closures International B.V.;
- (vii) Charge sulle azioni di Guala Closures U.K. Limited detenute da Guala Closures International B.V.;
- (viii) Pegno sulle azioni di Guala Closures DGS Poland S.A. detenute da Guala Closures International B.V.

Segue dettaglio delle altre garanzie in capo alle società del Gruppo al 31 dicembre 2020:

Guala Closures Argentina S.A.

- Ipoteca su fabbricato in favore di Banco de la Nación Argentina per un importo di AR\$61,9 milioni.

Guala Closures India Pvt Ltd

- Fideiussioni concesse a Yes Bank per un importo di INR570 milioni

	31 dicembre
(Migliaia di €)	2020
Guala Closures S.p.A.	
Beni di terzi	5.659



(40) Operazioni con parti correlate

Per le disposizioni procedurali adottate in materia di operazioni con parti correlate, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 2391 bis del Codice Civile, si rinvia alla procedura adottata dalla Capogruppo ai sensi del Regolamento approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche pubblicata sul sito internet della società www.gualaclosures.com nella sezione 'Investor Relations'.

Come richiesto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riportano gli impatti economici e patrimoniali dei rapporti di natura commerciale e finanziaria posti in essere con le parti correlate rilevate nel 2020. A tal proposito si evidenzia che nel 2020 sono stati contabilizzati interessi attivi dell'importo di circa €1 mila verso GCL Holdings S.à r.l..

Di seguito si dettagliano i rapporti con i dirigenti con responsabilità strategiche:

(Migliaia di €)	Costi rilevati nel periodo						Debito per TFR al 31 dicembre 2020	Altri debiti al 31 dicembre 2020	Flussi finanziari nel periodo
	Emolumenti per le cariche ricoperte	Incentivi	Compensi lavoro dipendente	Accantonamento TFR e altri fondi di previdenza integrativa	Benefici non monetari	Totale			
Totale dirigenti con responsabilità strategiche	487	1.805	2.276	22	369	4.960	1	3.273	2.855

GCL Holdings S.à r.l. è parte correlata di Guala Closures S.p.A.

Si riepilogano di seguito i rapporti intrattenuti tra tale società ed il Gruppo al 31 dicembre 2020:

- dal 6 agosto 2018 ha quattro membri da essa designati nel Consiglio di amministrazione di Guala Closures S.p.A., nonché due membri indipendenti con nomina esercitata congiuntamente a Space Holding S.r.l.;
- a decorrere dal 10 settembre 2018 due membri effettivi ed un membro supplente del collegio sindacale di Guala Closures S.p.A. sono stati nominati su indicazione di GCL Holdings S.à r.l.;
- a decorrere dal 31 luglio 2018 GCL Holdings S.à r.l. detiene il 14,24% del capitale sociale di Guala Closures S.p.A. e, per effetto delle 4.322.438 azioni B a voto plurimo, detiene il 24,28% dei diritti di voto;
- Sussiste un credito di €151 mila nei confronti di GCL Holdings S.à r.l. a fronte di una riconciliazione imposte;
- Sussisteva un prestito di €135 mila erogato da GCL International S.à r.l. a favore di GCL Holdings S.à r.l., nonché un credito commerciale di GCL International S.à r.l. nei confronti di GCL Holdings S.à r.l. per operazioni collegate al processo di ristrutturazione della società Lussemburghese avvenuto nel 2018, allorquando tutte le attività di GCL Holdings S.à r.l. sono state conferite a GCL International S.à r.l. Tali rapporti debito/credito sono stati estinti nel marzo 2020, essendo i relativi ammontari stati corrisposti da GCL Holdings S.à r.l.;
- In data 4 agosto 2020 sono state acquistate obbligazioni Guala Closures S.p.A. quotate sulla Borsa Lussemburghese per un controvalore di €998.207;
- le operazioni con GCL Holdings S.à r.l. sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Anche Space Holding S.r.l. può essere considerata parte correlata.

Si riepilogano di seguito i rapporti intrattenuti tra tale società ed il Gruppo al 31 dicembre 2020:

- dal 6 agosto 2018 ha due membri da essa designati nel Consiglio di amministrazione di Guala Closures S.p.A. (di cui uno indipendente), nonché due membri indipendenti con nomina esercitata congiuntamente a GCL Holdings S.à r.l.;



- a decorrere dal 10 settembre 2018 un membro effettivo ed un membro supplente del collegio sindacale di Guala Closures S.p.A. sono stati nominati su indicazione di Space Holding S.r.l.;
- a decorrere dal 31 luglio 2018 Space Holding S.r.l. detiene il 4,70% del capitale sociale di Guala Closures S.p.A. e, anche per effetto delle 805.675 azioni C senza diritto di voto, detiene il 3,14% dei diritti di voto.
- non sono state effettuate operazioni con Space Holding S.r.l. nel periodo.

Peninsula Capital II sarl (in qualità di general partner di Peninsula Investments II SCA che controlla PII G S.à r.l.) può considerarsi parte correlata.

Si riepilogano di seguito i rapporti intrattenuti tra tale società ed il Gruppo al 31 dicembre 2020:

- dal 6 agosto 2018 (data di efficacia della fusione) ha un membro da essa designato nel Consiglio di amministrazione di Guala Closures S.p.A.;
- a decorrere dal 31 luglio 2018 Peninsula detiene il 9,84% del capitale sociale di Guala Closures S.p.A. detenendo diritti di voto pari all'8,816%.
- non sono state effettuate operazioni con Peninsula nel periodo.

Tra le parti correlate è presente anche il fondo pensione dei dipendenti della ex Metal Closures Ltd (ora Guala Closures UK Ltd) gestito dalla società Metal Closures Group Trustees Ltd.. In relazione all'andamento del fondo, la società inglese non era tenuta a trasferire risorse allo stesso, mentre i dipendenti hanno effettuato le contribuzioni di loro spettanza. Per un maggior dettaglio si veda la Nota al bilancio consolidato n. 34) Benefici per i dipendenti.

Alcuni dirigenti di Guala Closures S.p.A. sono anche azionisti del socio GCL Holdings S.à r.l. (si veda il Prospetto informativo di quotazione in Borsa).

In relazione alla nuova procedura relativa alle operazioni con parti correlate, si faccia riferimento al sito www.gualaclosures.com – sezione Investor Relations.

Non vi sono rapporti significativi con altre parti correlate oltre a quelli indicati nella presente relazione o nelle note ai bilanci.

(41) Passività potenziali

Alla data di pubblicazione del presente bilancio consolidato non risultano passività potenziali di rilievo per cui risulti possibile un esborso futuro da parte del Gruppo.



(42) Compensi ai Sindaci e Revisori contabili

Di seguito si dettagliano i compensi ai Sindaci:

(Migliaia di €)	Costi rilevati nell'esercizio		Debiti al 31 dicembre 2020	Flussi finanziari nel periodo
	Emolumenti per la carica	Totale		
Totale sindaci	125	125	59	125

Informazioni ai sensi dell'art. 149 – duodecies del regolamento emittenti Consob ai sensi di quanto disposto dall'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob si riportano, nel prospetto che segue, le informazioni riguardanti i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2020 per le attività di revisione e altri servizi resi dalla società di revisione KPMG S.p.A. e dalle società appartenenti alla stessa rete ed i corrispettivi riconosciuti ad altre società di revisione:

(Migliaia di €)	<i>Società che ha erogato il servizio</i>	<i>Destinatario</i>	<i>Corrispettivi dell'anno 2020</i>
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	Capogruppo	354
		Società controllate Italia	6
	KPMG (*)	Società controllate estere	1.236
		Altre società di revisione	50
			1.646
Altri servizi resi			
Revisione Dichiarazione non finanziaria	KPMG S.p.A.	Capogruppo	60
Altri servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	Capogruppo	25
Altri servizi (**)	KPMG S.p.A./KPMG (*)	Capogruppo/Società controllate estere	11
			96
Totale			1.742

(*) Altre società italiane o estere appartenenti al medesimo network di KPMG

(**) Si tratta prevalentemente di servizi richiesti dalla normativa locale inerenti sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali



(43) Transazioni Derivanti da Operazioni Atipiche e/o Inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso del 2020 il Gruppo Guala Closures non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura del periodo) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

(44) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Incremento partecipazione in SharpEnd

Si segnala che in data 26 febbraio 2021 la società controllata Lussemburghese GCL International S.à r.l. ha sottoscritto un aumento di Capitale nella società collegata SharpEnd Ltd. L'aumento di Capitale sottoscritto per il controvalore di sterline 1,4 milioni ha permesso al Gruppo di raggiungere una partecipazione del 30% del Capitale di tale società totalmente diluito (comprensivo dell'opzione per l'emissione di *stock option*).

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
Cav. Lav. Ing. Marco Giovannini



10 marzo 2021



Allegati al bilancio consolidato

Allegato

Dichiarazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis, commi 3 e 4, del D. Lgs. 58/1998 (il "Testo Unico della Finanza")

ALLEGATO

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Marco Giovannini e Anibal Diaz Diaz, rispettivamente Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Guala Closures S.p.A. (la "**Società**"), attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del periodo compreso tra il 1° gennaio 2020 e il 31 dicembre 2020.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

10 marzo 2021

Marco Giovannini
Amministratore Delegato

Anibal Diaz Diaz

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari



3. BILANCIO SEPARATO

Guala Closures S.p.A. 31 dicembre 2020





Prospetto complessivo dell'utile/(perdita)

(Euro)	2019	di cui:		2020	di cui:		Nota
		Parti Correlate	oneri non ricorrenti		Parti Correlate	oneri non ricorrenti	
Ricavi netti	133.736.319	65.388.210		137.106.470	70.086.696		4
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di semilavorati	1.253.280			1.226.569			
Altri proventi di gestione	22.424.983	20.049.510		27.214.300	25.177.000		5
Costi capitalizzati per lavori interni	2.680.370			2.379.688			6
Costi delle materie prime	(77.687.677)	(8.969.761)		(79.937.197)	(9.860.760)		7
Costi per servizi	(41.188.886)	(10.529.360)	(308.663)	(42.056.617)	(10.420.930)	(127.298)	8
Costi per il personale	(29.154.450)			(28.926.804)			9
Altri oneri di gestione	(1.975.018)			(2.529.443)		(500.000)	10
Perdita per riduzione di valore di crediti commerciali e attività derivanti da contratto	-			(375)			
Svalutazioni	(13.266)		(13.266)	(10.414)		(10.414)	
Minusvalenze da realizzo partecipazioni				(2.144.150)		(2.144.150)	13
Ammortamenti	(16.415.511)			(16.602.533)			26-27-28
Proventi finanziari	11.323.689	9.534.780		11.718.966	10.320.490		11
Oneri finanziari	(21.714.829)	-		(24.574.819)	-		12
Proventi finanziari da partecipazioni	22.500.000	22.500.000		22.000.000	22.000.000		13
Risultato ante imposte	5.769.004	97.973.379	(321.929)	4.863.642	107.302.496	(2.781.862)	
Imposte sul reddito	6.706.169			6.281.878			15
Risultato dell'esercizio	12.475.173	97.973.379	(321.929)	11.145.520	107.302.496	(2.781.862)	

Le note allegate da pagina 288 a pagina 362 sono parte integrante del bilancio separato.



Prospetto complessivo dell'utile/(perdita) e altre componenti del conto economico complessivo

<i>(Euro)</i>	2019	2020
Risultato d'esercizio	12.475.173	11.145.520
Voci che non verranno mai riclassificate nell'utile o perdita dell'esercizio:		
Utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(126.919)	(32.393)
Imposte su componenti che non saranno mai riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio	35.215	9.579
	(91.704)	(22.814)
Voci che verranno o potranno essere riclassificate successivamente nell'utile o perdita dell'esercizio:		
Riserva per costi di copertura delle variazioni di fair value delle coperture di flussi finanziari	58.000	694.901
Variazione netta del fair value delle coperture dei flussi finanziari riclassificata nell'utile o perdita dell'esercizio	-	(58.000)
Imposte sulle voci che verranno o potranno essere riclassificate successivamente nell'utile o perdita dell'esercizio	(13.920)	(188.332)
Altre	44.080	448.569
Altre componenti di conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali	(47.624)	425.755
Risultato complessivo dell'esercizio	12.427.549	11.571.275

Le note allegate da pagina 288 a pagina 362 sono parte integrante del bilancio separato.



Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria

ATTIVO

<i>(Euro)</i>	31 dicembre 2019	di cui: Parti Correlate	31 dicembre 2020	di cui: Parti Correlate	Nota
ATTIVITA'					
Attività correnti					
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14.463.494		19.537.850		16
Attività finanziarie correnti	35.656.855	35.656.855	3.468.219	3.468.219	17
Crediti commerciali	43.518.751	30.566.608	35.657.880	23.373.040	18
Rimanenze	16.602.798		18.134.282		19
Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito	370.550		142.560		20
Crediti verso l'Erario per imposte indirette	691.587		1.614.700		21
Attività per derivati finanziari	9.806		636.900		22
Altre attività correnti	2.604.534	2.517.303	3.651.893	1.591.890	23
Attività classificate come possedute per la vendita			2.042.221		24
Totale attività correnti	113.918.375	68.740.766	84.886.506	28.433.149	
Attività non correnti					
Attività finanziarie non correnti	198.927.404	198.899.174	257.516.720	257.480.240	17
Partecipazioni	669.309.776	669.203.170	658.029.750	657.885.150	25
Immobili, impianti e macchinari	46.540.204		54.402.910		26
Diritti di utilizzo	12.057.394		1.778.380		27
Attività immateriali	159.433.351		153.054.886		28
Attività fiscali differite	9.342.303		13.526.960		30
Altre attività non correnti	17.834		221.387		31
Totale attività non correnti	1.095.628.266	868.102.344	1.138.530.993	915.365.390	
TOTALE ATTIVITA'	1.209.546.641		1.223.417.499		

Le note allegate da pagina 288 a pagina 362 sono parte integrante del bilancio separato.



Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria

PASSIVO

<i>(Euro)</i>	31 dicembre 2019	di cui: Parti Correlate	31 dicembre 2020	di cui: Parti Correlate	Nota
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO					
<i>Passività correnti</i>					
Debiti finanziari correnti	10.933.876		9.932.758		32
Debiti commerciali	27.639.444	3.348.388	25.535.860	2.234.890	33
Debiti verso l'Erario per imposte sul reddito	523.897		33.000		34
Debiti verso l'Erario per imposte indirette	869.540		935.607		35
Quota corrente dei fondi	966.310		1.357.401		36
Passività per derivati finanziari	171.581		-		37
Altre passività correnti	8.895.747	1.041.704	8.122.854	123.370	38
Totale passività correnti	50.000.395	4.390.092	45.917.479	2.358.260	
<i>Passività non correnti</i>					
Debiti finanziari non correnti	457.456.484		466.563.997		32
Altre passività non correnti	211.987		408.539		39
Benefici per i dipendenti	3.753.852		3.567.357		40
Passività fiscali differite	42.841.736		40.204.224		30
Quota non corrente dei fondi	321.561		224.001		36
Totale passività non correnti	504.585.620		510.968.119		
Totale passività	554.586.015	4.390.092	556.885.598	2.358.260	
<i>Patrimonio netto</i>					
Capitale sociale	68.906.646		68.906.646		
Riserva da sovrapprezzo azioni	423.836.890		423.836.890		
Riserva legale	642.596		1.266.355		
Altre riserve	157.798.947		169.650.361		
Riserva di copertura dei flussi finanziari	-		448.569		
Perdite portate a nuovo	(8.699.626)		(8.722.440)		
Risultato d'esercizio	12.475.173		11.145.520		
Totale Patrimonio Netto	654.960.626		666.531.901		41
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	1.209.546.641	4.390.092	1.223.417.499	2.358.260	

Le note allegate da pagina 288 a pagina 362 sono parte integrante del bilancio separato.



Rendiconto finanziario

<i>(Euro)</i>	2019	2020	Nota
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	16.107.594	14.463.494	
A) Flusso monetario da attività operativa			
Risultato prima delle imposte	5.769.004	4.863.642	
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni	16.415.511	16.602.533	27-28-29
Proventi da partecipazioni	(22.500.000)	(22.000.000)	14
Minusvalenze da realizzo partecipazioni	-	2.144.150	
Proventi finanziari	(11.323.689)	(11.718.966)	12-13
Oneri finanziari	21.714.829	24.574.819	
Plusvalenze nette sulla vendita di immobilizzazioni	(190.980)	(90.230)	27-29
Variazioni di:			
Crediti, debiti e rimanenze	700.160	4.225.847	19-20-33
Altro	(3.456.779)	(101.709)	
Attività/passività per IVA / imposte indirette	757.120	(857.040)	22-36
Imposte sul reddito pagate	(1.315.640)	(1.006.760)	21-35
Flusso monetario netto derivante da attività operativa	6.569.536	16.636.286	
B) Flusso monetario utilizzato per attività di investimento			
Investimenti in immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	(9.859.566)	(10.610.722)	27-29
Realizzo di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	1.479.690	2.336.762	27-29
Vendita della Partecipazione in GCL Pharma S.r.l.	-	7.283.880	4
Flusso monetario netto utilizzato per attività di investimento	(8.379.876)	(990.080)	
C) Flusso monetario derivante da attività finanziaria			
Interessi incassati	6.760.331	9.848.460	12-13
Interessi versati	(18.074.454)	(17.733.053)	12-13
Costi di transazione pagati per Bridge Facility Agreement, per nuove Obbligazioni e per Senior Revolving Facility	(717.808)	-	
Altre voci finanziarie	(299.933)	(385.736)	
Dividendi percepiti da GC International	22.500.000	22.000.000	14
Accensione di finanziamenti e obbligazioni	2.276.219	22.896.050	31
Rimborso di finanziamenti e obbligazioni	(1.176.194)	(15.000.000)	31
Rimborso di leasing finanziari	(3.312.466)	(3.864.064)	31
Variazioni di attività finanziarie	(8.941.210)	(26.839.140)	18
Flusso monetario netto derivante da attività finanziaria	(985.515)	(9.077.484)	
D) Flusso monetario netto dell'esercizio	(2.795.855)	6.568.723	
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide	1.151.755	(1.494.366)	
E) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	14.463.494	19.537.850	

Le note allegate da pagina 288 a pagina 362 sono parte integrante del bilancio separato.



Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto

<i>(Euro)</i>	Valore al 1° gennaio 2019	Destinazione del risultato 2018	Risultato d'esercizio al 31 dicembre 2019	Riclassifiche	Altre componenti di conto economico complessivo	Risultato complessivo dell'esercizio	Valore al 31 dicembre 2019
Capitale sociale	68.906.646					-	68.906.646
Riserva da sovrapprezzo	423.836.890					-	423.836.890
Riserva legale	-	642.596				642.596	642.596
Altre Riserve	145.589.628	12.209.319				12.209.319	157.798.947
Riserva da copertura flussi finanziari	43.320	-		(87.400)	44.080	(43.320)	-
Perdite portate a nuovo	(6.524.622)	(2.170.700)		87.400	(91.704)	(2.175.004)	(8.699.626)
Risultato d'esercizio	10.681.215	(10.681.215)	12.475.173			1.793.958	12.475.173
Totale patrimonio netto	642.533.077	-	12.475.173	-	(47.624)	12.427.549	654.960.626

<i>(Euro)</i>	Valore al 1° gennaio 2020	Destinazione del risultato 2019	Risultato d'esercizio al 31 dicembre 2020	Riclassifiche	Altre componenti di conto economico complessivo	Risultato complessivo dell'esercizio	Valore al 31 dicembre 2020
Capitale sociale	68.906.646					-	68.906.646
Riserva da sovrapprezzo	423.836.890					-	423.836.890
Riserva legale	642.596	623.759				623.759	1.266.355
Altre Riserve	157.798.947	11.851.414				11.851.414	169.650.361
Riserva da copertura flussi finanziari	-				448.569	448.569	448.569
Perdite portate a nuovo	(8.699.626)				(22.814)	(22.814)	(8.722.440)
Risultato d'esercizio	12.475.173	(12.475.173)	11.145.520			(1.329.653)	11.145.520
Totale patrimonio netto	654.960.626	-	11.145.520		425.755	11.571.275	666.531.901

Le note allegate da pagina 288 a pagina 362 sono parte integrante del bilancio separato.



Note al bilancio separato di Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2020





Informazioni generali

1. Attività della Società e principali variazioni della struttura societaria avvenute durante il corso dell'esercizio

Guala Closures S.p.A. è una società per azioni regolata secondo l'ordinamento giuridico vigente in Italia e iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Alessandria, con sede legale in Spinetta Marengo (Alessandria), via Rana 12, zona industriale D6.

Dall'agosto 2018 la Guala Closures S.p.A. è quotata nel segmento STAR di Borsa Italiana e da settembre 2019 ha fatto il proprio ingresso nell'indice FTSE Italia Mid Cap.

La Società è anche la holding del Gruppo Guala Closures.

Guala Closures S.p.A., nata originariamente nel 1954, è attualmente leader europeo e mondiale nella produzione di chiusure di sicurezza di plastica per bottiglie di bevande alcoliche, con un'esperienza nel settore di oltre 60 anni.

È, inoltre, il primo produttore in Europa di chiusure in alluminio per bottiglie per bevande alcoliche. La Società Guala Closures S.p.A. opera principalmente nel settore della progettazione e produzione di chiusure anti-adulterazione (*Safety*), di chiusure personalizzate (*Luxury*), di chiusure in alluminio per vini (*Roll-on for wine*), chiusure standard (*Roll-on*) e altri.

Si segnala che a seguito dell'operazione straordinaria, avvenuta nel 2018, l'attuale società Guala Closures S.p.A. (la "Società" o la "Capogruppo") (precedentemente denominata Space4 S.p.A.) è stata costituita da Space Holding S.r.l. in data 19 settembre 2017 con il nome di Space4 S.p.A., veicolo che costituiva una *Special Purpose Acquisition Company (SPAC)* di diritto italiano, in forma di *SIV (Special Investment Vehicle)* ai sensi del Regolamento di Borsa Italiana, con inizio delle negoziazioni in Borsa in data 21 dicembre 2017.

In data 31 luglio 2018 la *SPAC* Space4 S.p.A. ha acquisito la società Guala Closures S.p.A., capogruppo del Gruppo Guala Closures e, in data 6 agosto 2018, ha proceduto alla fusione per incorporazione di Guala Closures S.p.A.. Space4 S.p.A. ha, inoltre, assunto la denominazione di "Guala Closures S.p.A." a seguito della suddetta operazione ed il Gruppo che fa riferimento a Space4 S.p.A. ha assunto la denominazione di "Gruppo Guala Closures".

Covid-19

Lo scenario di riferimento del 2020 è stato caratterizzato dalla diffusione a livello mondiale del Covid-19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. L'emergenza sanitaria, oltre agli enormi impatti sociali, sta avendo ripercussioni, dirette e indirette, anche sull'andamento generale dell'economia e sulla propensione ai consumi e agli investimenti, determinando un contesto di generale incertezza.

La Società si è fin da subito attivata per attuare tutte le azioni necessarie al fine di minimizzarne gli impatti sociali e di salute e sicurezza sul lavoro, economici, patrimoniali e finanziari, mediante la definizione ed implementazione di piani di azione flessibili e mirati alla tempestività di azione.

In particolare, sin dall'inizio la Società ha lavorato incessantemente per garantire la massima salute e sicurezza per i propri dipendenti, clienti e fornitori. La Società ha prontamente implementato una serie di misure protettive per il personale, investendo in dispositivi di sicurezza atti a garantire lo svolgimento delle attività secondo le best practices in materia di sicurezza sul lavoro.

Il virus, segnalato per la prima volta dalla Cina all'inizio dell'anno, risulta oggi esteso a livello internazionale con diversi livelli di intensità tra i Paesi. L'11 marzo 2020, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato il virus



Covid-19 una pandemia, dopo che un numero costantemente crescente di paesi ha segnalato casi di infezione. Al fine di contenerne la diffusione, i governi dei vari paesi hanno introdotto misure progressivamente più restrittive volte a limitare gli spostamenti ed i contatti tra la popolazione, oltre alla sospensione, in alcuni casi totale, delle attività produttive rientranti in settori definiti non critici, consentendo la continuità delle sole attività e produzioni essenziali, tra cui quelle del settore alimentare, delle bevande e farmaceutico in cui la Società opera e dei servizi di logistica e trasporto delle merci.

Per la Società la priorità è, e continuerà ad essere, garantire la sicurezza dei propri dipendenti e la continuità del business. La Società ha prontamente e responsabilmente adottato tutti i comportamenti e le misure di sicurezza indicati dalle autorità nei vari mercati, introducendo nuovi protocolli, nuove pratiche di lavoro e misure di sicurezza. Le misure di sicurezza e prevenzione messe in atto dall'inizio dell'emergenza sono costantemente in essere e sono continuamente aggiornate in modo da rispettare le nuove direttive emesse dalle autorità competenti. Il dialogo costante con le principali controparti di business, inclusi i fornitori e i clienti, è stato ulteriormente intensificato con l'obiettivo di garantire la continuità del business.

La Società, in affiancamento alle misure di prevenzione alla diffusione del Covid-19 adottate, quali la distribuzione di mascherine e guanti mono-uso, adeguato distanziamento degli addetti, monitoraggio della temperatura corporea in ingresso sul posto di lavoro e disinfestazione di tutti i locali ogni 2 settimane, ha stipulato con AON, primaria società del settore di riferimento, una polizza di copertura assicurativa Covid-19 per tutti i suoi lavoratori nel mondo.

Tutti gli stabilimenti della Società hanno continuato ad operare durante tutto il periodo di lockdown in conformità alla normativa di riferimento, in quanto la tipologia di attività svolta rientrava nella filiera essenziale.

Gli impatti del Covid-19 sono stati più incisivi sul mercato di sbocco Spirits, data l'esposizione del settore ai consumi nel canale distributivo rappresentato da bar e ristoranti, ove abitualmente si generavano assembramenti, stante la loro funzione di luoghi pubblici di aggregazione (ricavi del 2019 per chiusure destinate a Spirits pari a €41,4 milioni rispetto a ricavi del 2020 di €37,4 milioni, in diminuzione di €4,0 milioni pari all'9,64%). Le forti restrizioni, volte a contenere e rallentare la diffusione del virus attraverso le limitazioni dei contatti sociali e dei momenti di convivialità, hanno infatti implicato una chiusura pressoché totale del canale on-premise dal secondo trimestre. Per effetto delle fortissime limitazioni allo spostamento delle persone, anche le vendite tramite il canale Duty Free ('Global Travel Retail') sono state negativamente impattate.

Nel 2020 la Società ha subito le conseguenze del Covid-19 sia in termini di riduzione dei volumi di vendita sia in termini di costi aggiuntivi per garantire la sicurezza degli ambienti e dei lavoratori, nonché delle minori efficienze di produzione per garantire il rispetto delle normative di sicurezza e distanziamento sociale, parzialmente compensati da politiche di contenimento dei costi del personale, riduzione spese viaggio e supporti governativi.

I costi direttamente imputabili a Covid-19 sono principalmente riferibili a dispositivi di protezione individuale (DPI) per i propri dipendenti, sanificazioni e adeguamento degli spazi di lavoro al distanziamento sociale, ove richiesto.

In conseguenza della riduzione dei volumi di vendita, dal secondo trimestre 2020 la Società ha iniziato ad attuare delle politiche di contenimento dei costi del personale per mitigare l'effetto sulla marginalità.

Sul lato finanziario, viene effettuato un monitoraggio costante della liquidità della Società, corrente e prospettica. Alla data di redazione del presente documento non si registrano impatti di rilievo sulle attività di incasso o pagamento riferibili direttamente o indirettamente all'emergenza sanitaria da Covid-19. La liquidità disponibile è ampiamente sufficiente a coprire le necessità operative attuali e prospettiche con un ampio margine di manovra, qualora circostanze straordinarie e imprevedibili lo richiedessero.

Con riferimento all'andamento del business per l'anno 2020, dalla fine del secondo trimestre 2020 si è assistito ad un allentamento delle misure di restrizione ed alla graduale riapertura del settore HO.RE.CA. da parte dei vari Governi locali, seppur con dinamiche diverse e, in alcuni casi, con il reinserimento di misure di restrizione. Nella parte finale del terzo trimestre in esame si è assistito ad un nuovo incremento della curva dei contagi in Europa e le autorità locali hanno disposto nuove politiche di contenimento del contagio, di fatto prevedendo nuove restrizioni al settore HO.RE.CA. ed alla mobilità.



2. Cambiamenti dei principi contabili

Ad eccezione di quanto descritto di seguito, i principi contabili e i criteri di misurazione applicati nella redazione del presente bilancio separato sono gli stessi applicati per la redazione della Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2019 del Gruppo Guala Closures alla quale si fa rinvio.

Di seguito sono riportati i nuovi principi contabili e/o loro modificazioni applicabili per i bilanci annuali che iniziano a partire dal 1° gennaio 2020.

-  Definition of Material – amendments to IAS 1 and IAS 8
-  Definition of a Business – amendments to IFRS 3
-  Revised Conceptual Framework for Financial Reporting
-  Interest Rate Benchmark Reform – amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7
-  Concessioni sui canoni connesse al Covid-19 (modifica all'IFRS 16 Leasing)

La Società non ha dovuto modificare l'applicazione dei principi contabili adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2020 o effettuare alcun adeguamento retrospettivo in adozione dei sopracitati nuovi principi applicabili.

3. Principi contabili

Il bilancio separato di Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea e relative interpretazioni.

Il bilancio redatto secondo i principi IFRS, fatta eccezione per quanto previsto dall'IFRS 3 con riferimento all'aggregazione aziendale avvenuta nel 2018, è stato predisposto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari e di altre attività e passività al fair value, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Il bilancio è stato altresì predisposto in conformità ai provvedimenti adottati dalla CONSOB in merito agli schemi di bilancio in applicazione dell'articolo 9 del D. Lgs. 38/2005 e delle altre norme e disposizioni CONSOB in materia di bilancio.

Il bilancio separato è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale – finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società.

Il presente bilancio separato di Guala Closures S.p.A. si compone dei seguenti schemi:

- il prospetto complessivo dell'utile/(perdita) i cui valori sono classificati per natura;
- il prospetto complessivo dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo;
- la situazione patrimoniale-finanziaria che è redatta classificando i valori secondo lo schema delle attività/passività correnti/non correnti;
- il rendiconto finanziario che è redatto con l'applicazione del metodo indiretto;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto che è redatto secondo lo schema delle variazioni del patrimonio netto.

A partire dal bilancio al 31 dicembre 2020 la Società ha variato la presentazione del prospetto sintetico di conto economico complessivo che è stato suddiviso in due prospetti: il prospetto dell'utile/(perdita) e il prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo. I dati comparati relativi allo stesso periodo dell'esercizio precedente sono stati riclassificati di conseguenza.

Il bilancio separato di Guala Closures S.p.A. è stato redatto in Euro, che è la valuta funzionale della Società, senza cifre decimali, ad eccezione delle note al bilancio separato che sono redatte in migliaia di Euro. Eventuali discordanze tra i



saldi di bilancio e i saldi dei prospetti delle note al bilancio separato di Guala Closures S.p.A. sono dovute esclusivamente agli arrotondamenti e non ne alterano l'attendibilità e la sostanza.

Ne è stata autorizzata la pubblicazione da parte del Consiglio di amministrazione in data 10 marzo 2021.

La Società appartiene al Gruppo Guala Closures che redige il bilancio consolidato per Guala Closures S.p.A. e le sue società controllate nell'insieme più piccolo e più grande del Gruppo.

Non è stato identificato un soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento della Società e del Gruppo.

(a) Uso di stime e valutazioni

La direzione aziendale effettua valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti. Tuttavia, va rilevato che, trattandosi di stime, non necessariamente il dato consuntivo sarà coincidente ai risultati della stima. Per informazioni sulle ipotesi e incertezze relative alle stime per le quali esiste un rischio notevole di dover apportare variazioni rilevanti nell'esercizio successivo si faccia riferimento alle seguenti note: fondi svalutazione crediti (Nota (n) stima expected credit loss) e per obsolescenza di magazzino (Nota 20 stima recuperabilità valore rimanenze), ammortamenti e svalutazioni di attività non correnti (Note (h) (i) stima vita utile beni), benefici ai dipendenti (Nota (o) stima ipotesi attuariali), imposte (Nota 20 stima imponibili futuri), fondi (Nota 36), valutazione degli strumenti finanziari derivati (Nota 23 stima tassi di interesse) e market warrants (nota 45 stima fair value market warrants).

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata prospetticamente nel periodo in cui la revisione viene effettuata.

b) Contabilizzazione delle aggregazioni aziendali

La Società contabilizza le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione quando l'insieme di attività e beni acquisiti soddisfa la definizione di attività aziendale e la Società ottiene il controllo. Nello stabilire se un determinato insieme di attività e beni rappresenta un'attività aziendale, la Società valuta se detto insieme comprende, come minimo, un fattore di produzione e un processo sostanziale e se ha la capacità di creare produzione.

La Società ha la facoltà di effettuare un 'test di concentrazione' che consente di accertare con una procedura semplificata che l'insieme acquisito di attività e beni non è un'attività aziendale. Il test di concentrazione facoltativo è positivo se quasi tutto il fair value delle attività lorde acquisite è concentrato in un'unica attività identificabile o in un gruppo di attività identificabili aventi caratteristiche simili.

Il corrispettivo trasferito e le attività nette identificabili acquisite sono solitamente rilevati al fair value. Il valore contabile dell'eventuale avviamento viene sottoposto al test di impairment annualmente per identificare eventuali perdite per riduzioni di valore. Eventuali utili derivanti da un acquisto a prezzi favorevoli vengono rilevati immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio, mentre i costi correlati all'aggregazione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di strumenti rappresentativi di capitale, sono rilevati come spese nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando sostenuti (si veda (n) Capitale Sociale e Patrimonio Netto).

Dal corrispettivo trasferito sono esclusi gli importi relativi alla risoluzione di un rapporto preesistente. Normalmente tali importi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il corrispettivo potenziale viene rilevato al fair value alla data di acquisizione. Se il corrispettivo potenziale che soddisfa la definizione di strumento finanziario viene classificato come patrimonio netto, non viene sottoposto a successiva valutazione e la futura estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto. Gli altri corrispettivi



potenziali sono valutati al fair value ad ogni data di chiusura dell'esercizio e le variazioni del fair value sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel caso in cui gli incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni (incentivi sostitutivi) sono scambiati con incentivi posseduti da dipendenti dell'acquisita (incentivi dell'acquisita), il valore di tali incentivi sostitutivi dell'acquirente è interamente o parzialmente incluso nella valutazione del corrispettivo trasferito per l'aggregazione aziendale. Tale valutazione prende in considerazione la differenza del valore di mercato degli incentivi sostitutivi rispetto a quello degli incentivi dell'acquisita e la proporzione di incentivi sostitutivi che si riferisce a prestazione di servizi precedenti all'aggregazione.

(c) Valuta estera

Le operazioni in valuta estera, inclusi gli effetti delle rettifiche al fair value derivanti dagli effetti di aggregazioni aziendali e da avviamenti derivanti dall'acquisizione di società la cui valuta funzionale è differente dall'euro, sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti in euro utilizzando il tasso di cambio di chiusura. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Gli elementi non monetari che sono valutati al fair value in valuta estera sono convertiti in euro utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il fair value era stato determinato.

(d) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi.

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono calcolati allo stesso modo sia ai fini della situazione patrimoniale-finanziaria che ai fini del rendiconto finanziario.

(e) Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita.

Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni esterne, nonché tutti gli altri costi diretti ed indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari.

Il costo di acquisto o di produzione è calcolato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

(f) Attività destinate alla vendita e gruppi in dismissione

Le attività non correnti, o i gruppi in dismissione comprendenti attività e passività, sono classificate come destinate alla vendita se è altamente probabile che il valore contabile verrà recuperato principalmente tramite la vendita piuttosto che dall'uso continuativo.

Tali attività e i gruppi in dismissione sono solitamente valutati al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. Le eventuali perdite di valore sui gruppi in dismissione sono innanzitutto attribuite all'avviamento e, quindi, alle attività e passività residue proporzionalmente, ad eccezione di rimanenze, attività finanziarie, attività fiscali differite o attività relative a benefici a dipendenti, che continuano ad essere valutate secondo gli altri principi contabili della Società. Eventuali perdite di valore derivanti dalla classificazione iniziale di una posta come destinata alla vendita o alla distribuzione e le variazioni derivanti da successive valutazioni sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio.

Una volta classificate come destinate alla vendita, le attività immateriali e gli immobili, impianti e macchinari non subiscono più ammortamenti.

(g) Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e controllate congiuntamente sono iscritte al costo, rettificato in presenza di perdite di valore. Il costo è rappresentato dal valore di acquisto o iscritto a seguito dell'operazione di fusione e corrispondente al valore della loro contribuzione nel bilancio consolidato alla data considerata in tale bilancio quale data di acquisizione.

L'eventuale differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è inclusa nel valore di carico della partecipazione e viene assoggettata annualmente a test di impairment, confrontando l'intero valore contabile della partecipazione con il suo valore recuperabile (il più elevato tra il valore d'uso e il fair value al netto dei costi di vendita).

Qualora risultino evidenze che le partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e la Società abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del valore originario di iscrizione.

Le partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading, per le quali il fair value è di difficile determinazione, trattandosi di società non quotate, sono valutate con il metodo del costo di acquisizione o di sottoscrizione, eventualmente ridotto per perdite di valore. Se l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite eccede il valore contabile della partecipazione iscritta in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata come passività, a meno che la Società non abbia assunto un'obbligazione legale o implicita per la copertura delle stesse.

(h) Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Gli oneri finanziari relativi a finanziamenti contratti specificamente per l'investimento in immobili, impianti e macchinari sono considerati componenti del valore contabile dei relativi cespiti e come tali capitalizzati.

I costi successivi all'iscrizione iniziale sono inclusi nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno alla Società. Tali costi successivi sono ammortizzati sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

Gli ammortamenti sono calcolati per stornare il costo degli elementi di immobili, impianti e macchinari al netto del valore residuo stimato a quote costanti nel corso della vita utile stimata degli stessi e sono solitamente rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio.

I terreni non sono ammortizzati.



La metodologia di ammortamento, le vite utili e i valori residui sono rivisti ad ogni data di bilancio e rettificati, se opportuno. I periodi di ammortamento sono i seguenti:

	Periodo di ammortamento (anni)
Fabbricati	30 – 35
Costruzioni leggere	8 – 10
Impianti specifici, macchinario, presse e stampi	4 – 12
Impianti generici	10 – 13
Attrezzatura di laboratorio	2 – 3
Impianto mensa, mobili e macchine per ufficio, arredi per mostre e fiere	8 – 10
Automezzi, attrezzatura mensa	4 – 6
Mezzi di trasporto interno, macchine elettroniche, telefoni cellulari	5 – 8

I costi successivi all'iscrizione iniziale sono inclusi nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno alla Società. Tali costi successivi sono ammortizzati sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolato come differenza tra il valore di cessione e il valore contabile) viene rilevata nell'utile o perdita dell'esercizio nell'anno della suddetta eliminazione.

(i) Attività immateriali

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate è inizialmente iscritto al costo. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel paragrafo (p) "perdite per riduzione di valore"

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono rilevate al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per gli immobili, impianti e macchinari.

Le altre attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per gli immobili, impianti e macchinari.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore contabile del bene e sono rilevati nell'esercizio di alienazione.



Costi di ricerca

I costi sostenuti nell'ambito di attività di ricerca, intrapresi allo scopo di ottenere conoscenze e informazioni di carattere scientifico e tecnico sono rilevati nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo, che prevedono l'applicazione dei risultati della ricerca a un piano o a un progetto per la produzione di prodotti o processi nuovi o sostanzialmente migliorati, sono capitalizzati quando il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali e la Società dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono valutati al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore.

I costi di sviluppo interno capitalizzati sono classificati nella voce "Costi capitalizzati per lavori interni".

I periodi di ammortamento delle attività immateriali sono pertanto i seguenti:

	Periodo di ammortamento (anni)
Costi di sviluppo	5
Brevetti e marchi	5
Costi software	5
Licenze d'uso	5
Lista clienti	20
Altri costi pluriennali	5 o in base alla durata del contratto

I costi successivi all'iscrizione iniziale sono inclusi nel valore contabile di un'attività immateriale quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno alla Società. Tali costi successivi sono ammortizzati sulla base della vita utile residua dell'attività immateriale. Tutti gli altri costi sono rilevati nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore contabile del bene e sono rilevati nell'esercizio di alienazione.

(j) Leasing

All'inizio del contratto la Società valuta se il contratto è, o contiene, un leasing. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo.

Modello contabile per il locatario

Alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del leasing. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing, a meno che il leasing trasferisca la proprietà dell'attività sottostante alla Società al termine della durata del leasing o, considerando il costo dell'attività per il diritto di utilizzo, ci si aspetta che la Società eserciterà l'opzione di acquisto. In tal caso, l'attività per il diritto di utilizzo sarà ammortizzata lungo la vita utile dell'attività sottostante, determinata sulla stessa base di quella di immobili e macchinari. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del leasing.

La Società valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non è possibile determinare



tale tasso con facilità, la Società utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente, la Società utilizza il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto.

Il tasso di finanziamento marginale della Società è calcolato sulla base dei tassi di interesse ottenuti da varie fonti di finanziamento esterne apportando alcune rettifiche che riflettono le condizioni del leasing e il tipo di bene in leasing. I pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono:

- i pagamenti fissi (inclusi i pagamenti sostanzialmente fissi);
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo; e
- il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto che la Società ha la ragionevole certezza di esercitare, i pagamenti dovuti per il leasing in un periodo di rinnovo facoltativo se la Società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo, e le penalità di risoluzione anticipata del leasing, a meno che la Società non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il leasing.

La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la Società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la Società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione o in caso di revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

Quando la passività del leasing viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, il locatario rileva la modifica nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, la Società espone le attività per il diritto di utilizzo che non soddisfano la definizione di investimenti immobiliari nella voce 'immobili, impianti e macchinari' e le passività del leasing nella voce "passività finanziarie".

Leasing a breve termine e leasing di attività di modesto valore

La Società ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività del leasing relative ad attività di modesto valore e ai leasing a breve termine, comprese le attrezzature informatiche. La Società rileva i relativi pagamenti dovuti per il leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

Modello contabile per il locatore

All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto che contiene una componente leasing, la Società attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente del leasing sulla base del relativo prezzo a sé stante.

All'inizio del leasing, la Società, nel ruolo di locatore, classifica ognuno dei suoi leasing come leasing finanziario o come leasing operativo.

A tal fine, la Società valuta in linea generale se il leasing trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà dell'attività sottostante. In tal caso, il leasing è classificato come finanziario, altrimenti come operativo. Nell'ambito di tale valutazione, la Società considera tra i vari indicatori, se la durata del leasing copre la maggior parte della vita economica dell'attività sottostante.

Per quanto riguarda i sub-leasing, la Società, in qualità di locatore intermedio, classifica la sua quota nel leasing principale separatamente dal sub-leasing. A tal fine, classifica il sub-leasing con riferimento all'attività per il diritto di utilizzo derivante dal leasing principale, piuttosto che facendo riferimento all'attività sottostante. Se il leasing principale è un leasing a breve termine che la Società ha contabilizzato applicando la suddetta esenzione, il sub-leasing è classificato come leasing operativo.

Per i contratti contenenti una componente di leasing e una o più componenti di leasing e non leasing, la Società ripartisce il corrispettivo del contratto applicando l'IFRS 15.

La Società applica le disposizioni in materia di eliminazione contabile e di accantonamenti per riduzione di valore dell'IFRS 9 all'investimento netto nel leasing. La Società rivede periodicamente le stime dei valori residui non garantiti utilizzate nel calcolo dell'investimento lordo nel leasing.

La Società rileva i pagamenti ricevuti per leasing operativi come proventi con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing, nella voce "altri proventi".



(k) Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio comprendono le imposte correnti e quelle differite. Sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio, ad eccezione di quelle derivanti da aggregazioni aziendali o relative a voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o nelle altre componenti di conto economico complessivo.

Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio corrispondono agli oneri di imposta da assolvere (importi da recuperare) ed eventuali rettifiche di oneri o crediti di imposta di esercizi precedenti. Sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento ed includono anche eventuali imposte sui dividendi.

Le imposte correnti comprendono anche quelle sui dividendi e sugli eventuali interessi e le sanzioni applicate dalle autorità fiscali a seguito di verifiche delle posizioni fiscali degli esercizi precedenti che abbiano individuato delle differenze.

Le imposte differite sono rilevate per le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori considerati ai fini fiscali.

Non vengono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività e passività a seguito di operazioni diverse da aggregazioni aziendali che non abbiano effetti sul risultato di bilancio o sull'imponibile fiscale;
- le differenze temporanee relative a partecipazioni in società controllate, collegate e accordi a controllo congiunto, nella misura in cui la Società sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.
- differenze temporanee tassabili derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le attività fiscali differite sono rilevate sul riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate e i crediti d'imposta non utilizzati se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale o il credito d'imposta. Vengono riviste ad ogni data di riferimento e ridotte nella misura in cui non sia più probabile che il relativo beneficio fiscale sarà realizzato.

Le imposte differite sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste negli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. La valutazione delle imposte differite riflette le conseguenze fiscali derivanti dalla maniera in cui la Società prevede, alla data di riferimento, di recuperare o estinguere il valore contabile delle attività e delle passività.

Le imposte da assolvere a seguito della distribuzione dei dividendi sono iscritte nel momento in cui tali dividendi vengono deliberati.

Le imposte correnti e differite sono state calcolate considerando gli effetti delle posizioni fiscali incerte e se siano dovute imposte addizionali e interessi. La Società ritiene che gli accantonamenti effettuati per passività fiscali siano adeguati per tutti i periodi d'imposta passibili di accertamento sulla base di numerosi fattori, tra i quali figurano le interpretazioni della legislazione fiscale e le esperienze precedenti. Tale valutazione si fonda su stime e ipotesi che possono contenere delle valutazioni sul risultato di eventi futuri, per cui nuove informazioni potrebbero rendersi disponibili in futuro tali da far modificare alla Società il proprio giudizio circa l'adeguatezza delle passività fiscali esistenti. Le relative rettifiche alle passività fiscali influiranno sulle imposte dell'esercizio in cui verrà effettuata tale determinazione.

(l) Strumenti finanziari

Rilevazione e valutazione

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando la Società diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.



Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL), i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Classificazione e valutazione successiva

Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI - titolo di capitale; o al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che la Società modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading, la Società può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati (si veda il paragrafo (m)). Al momento della rilevazione iniziale, la Società può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione del modello di business

La Società valuta l'obiettivo del modello di business nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale. Tali informazioni comprendono:



- i criteri enunciati e gli obiettivi del portafoglio e l'applicazione pratica di detti criteri, inclusi, tra gli altri, se la strategia della direzione aziendale si basa sull'ottenimento di interessi attivi dal contratto, sul mantenimento di un determinato profilo dei tassi di interesse, sull'allineamento della durata delle attività finanziarie a quella delle passività correlate o sui flussi finanziari attesi o sulla raccolta di flussi finanziari attraverso la vendita delle attività;
- le modalità di valutazione della performance del portafoglio e le modalità della comunicazione della performance ai dirigenti con responsabilità strategiche della Società;
- i rischi che incidono sulla performance del modello di business (e delle attività finanziarie possedute nell'ambito del modello di business) e il modo in cui tali rischi sono gestiti;
- le modalità di retribuzione dei dirigenti dell'impresa (per esempio, se la retribuzione è basata sul fair value delle attività gestite o sui flussi finanziari contrattuali raccolti); e
- la frequenza, il valore e la tempistica delle vendite delle attività finanziarie negli esercizi precedenti, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future.

I trasferimenti di attività finanziarie a terzi nell'ambito di operazioni che non comportano l'eliminazione contabile non sono considerati delle vendite ai fini della valutazione del modello di business, in linea con il mantenimento in bilancio di tali attività da parte della Società.

Le attività finanziarie che soddisfano la definizione di attività finanziarie possedute per negoziazione o il cui andamento è valutato sulla base del fair value sono valutate al FVTPL.

Attività finanziarie: valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse

Ai fini della valutazione, il 'capitale' è il fair value dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l'"interesse" costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, la Società considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, la Società considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione; e
- clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte della Società da attività specifiche (per esempio, elementi senza rivalsa).

L'elemento di pagamento anticipato è in linea con il criterio dei "flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse" quando l'ammontare del pagamento anticipato rappresenta sostanzialmente gli importi non pagati del capitale e degli interessi maturati sull'importo del capitale da restituire, che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto. Inoltre, nel caso di un'attività finanziaria acquisita con un premio o uno sconto significativo sull'importo nominale contrattuale, un elemento che consente o necessita di un pagamento anticipato pari ad un ammontare che rappresenta sostanzialmente l'importo nominale contrattuale più gli interessi contrattuali maturati (ma non pagati) (che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto) è contabilizzato in conformità a detto criterio se il fair value dell'elemento di pagamento anticipato non è significativo al momento della rilevazione iniziale.



Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

Attività finanziarie valutate al FVTPL	Queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Si veda la il paragrafo (m) per informazioni sugli strumenti finanziari derivati designati come di copertura.
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.
Titoli di debito valutati al FVOCI	Queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
Titoli di capitale valutati al FVOCI	Queste attività sono valutate successivamente al fair value. I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Passività finanziarie: classificazione, valutazione successiva e utili e perdite

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al fair value e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

Per informazioni sulle passività finanziarie designate come strumenti di copertura si veda il paragrafo (m).



Eliminazione contabile

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando la Società non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

La Società è coinvolta in operazioni che prevedono il trasferimento di attività rilevate nel proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ma mantiene tutti o sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dall'attività trasferita. In questi casi, le attività trasferite non sono eliminate contabilmente.

Passività finanziarie

La Società procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. La Società elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al fair value sulla base dei termini contrattuali modificati.

La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Compensazione

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, la Società ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

(m) Strumenti finanziari derivati, compresa la contabilizzazione delle operazioni di copertura (hedge accounting)

Strumenti finanziari derivati, compresa la contabilizzazione delle operazioni di copertura

La Società utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di cambio e di tasso d'interesse. I derivati incorporati sono separati dal contratto primario e contabilizzati separatamente quando il contratto primario non costituisce un'attività finanziaria e quando vengono soddisfatti determinati criteri.

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati inizialmente al fair value. Dopo la rilevazione iniziale, i derivati sono valutati al fair value e le relative variazioni sono solitamente contabilizzate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

La Società designa alcuni strumenti finanziari derivati come strumenti di copertura per coprire la variabilità dei flussi finanziari relativi a operazioni previste altamente probabili derivanti dalla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse e alcuni derivati e passività finanziarie non derivate come strumenti di copertura del rischio di cambio su un investimento netto in una gestione estera.

All'inizio della relazione di copertura designata, la Società documenta gli obiettivi nella gestione del rischio e la strategia nell'effettuare la copertura, nonché il rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura e se si prevede che le variazioni delle disponibilità liquide dell'elemento coperto e dello strumento di copertura si compenseranno tra loro.

Copertura di flussi finanziari

Quando uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari, la parte efficace delle variazioni del fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentata nella riserva di copertura dei flussi finanziari. La parte efficace delle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato che viene rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo è limitata alla variazione cumulata del fair value dello strumento coperto (al valore attuale) dall'inizio della copertura. La parte inefficace delle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio.



In una relazione di copertura, la Società designa come strumento di copertura solo la variazione del fair value dell'elemento a pronti del contratto a termine come strumento di copertura in una relazione di copertura dei flussi finanziari. La variazione del fair value dell'elemento a termine del contratto a termine su cambi (punti a termine) è contabilizzata separatamente come costo della copertura e rilevata nel patrimonio netto, nella riserva per i costi della copertura.

Se un'operazione programmata coperta comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, per esempio le rimanenze, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari e nella riserva per i costi della copertura è incluso direttamente nel costo iniziale dell'attività o passività al momento della rilevazione.

Per tutte le altre operazioni programmate coperte, l'importo deve essere riclassificato dalla riserva di copertura dei flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.

Se la copertura cessa di soddisfare i criteri di ammissibilità o lo strumento di copertura è venduto, giunge a scadenza o è esercitato, la contabilizzazione delle operazioni di copertura cessa prospetticamente. Quando cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per le coperture di flussi finanziari, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari rimane nel patrimonio netto fino a quando, nel caso di copertura di un'operazione che comporta la rilevazione di un'attività o una passività non finanziaria, è incluso nel costo dell'attività o della passività non finanziaria al momento della rilevazione iniziale o, nel caso delle altre coperture di flussi finanziari, è riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.

Se non si prevedono più futuri flussi finanziari coperti, l'importo deve essere riclassificato immediatamente dalla riserva per la copertura di flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

(n) Capitale sociale e patrimonio netto

Azioni ordinarie

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto. I costi incrementativi attribuibili direttamente all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali.

Riacquisto e riemissione di azioni ordinarie (azioni proprie)

In caso di riacquisto di azioni rilevate nel patrimonio netto, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a riduzione del patrimonio netto. Le azioni così riacquistate sono classificate come azioni proprie e rilevate nella riserva per azioni proprie. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o riemissione di azioni proprie viene rilevato ad incremento del patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene rilevata nella riserva da sovrapprezzo azioni.



Aggregazioni aziendali

Qualora, dall'acquisizione di partecipazioni di controllo non totalitarie, emerga una potenziale obbligazione da parte della Società di acquisire le quote delle minoranze attraverso l'esercizio da parte loro di una put option e l'azionista di minoranza gode ancora dei benefici associati alla proprietà dell'investimento, viene contabilizzata una passività calcolata come attualizzazione del valore stimato al momento del suo esercizio, secondo il cosiddetto "present access method", che prevede l'iscrizione della passività a diminuzione della riserva di patrimonio netto "Utili (perdite) portati a nuovo" nel primo esercizio, con iscrizione delle variazioni dovute a valutazioni successive nell'utile o perdita dell'esercizio, tra gli oneri finanziari.

Warrant

La Società contabilizza i Warrant sulla base delle condizioni incluse nei rispettivi regolamenti che ne determinano il funzionamento.

Warrant con ipotesi di conversione fisse

Alcuni warrant (Sponsor Warrant e Management Warrant) prevedono prezzi di sottoscrizione delle azioni e rapporti di esercizio fissi e predeterminati alla data della loro emissione nell'ambito di predefinite finestre temporali. In questi casi il Regolamento dei warrant prevede il numero di azioni che saranno oggetto di emissione ed il prezzo (eventuale) che il possessore deve riconoscere alla società alla data di esercizio dei warrant. Tali strumenti sono contabilizzati dalla Società come strumenti rappresentativi di capitale o di patrimonio netto.

Warrant con ipotesi di conversione variabili

Alcuni warrant (Market Warrant) hanno un rapporto di conversione variabile nel tempo ed in funzione della variabilità del prezzo di mercato dell'azione sottostante e di altri parametri previsti dal regolamento di emissione. Nonostante la variabilità del rapporto di conversione, la data di scadenza del warrant è anticipata al raggiungimento di determinate soglie del prezzo di quotazione dell'azione sottostante (rappresentando quindi un cap al suo apprezzamento) con la facoltà di regolare lo strumento mediante la consegna di azioni o disponibilità liquide in capo al portatore dei diritti ovvero all'emittente. Tali strumenti sono contabilizzati dalla Società come passività finanziarie derivate.

(o) Perdite per riduzione di valore

Strumenti finanziari non derivati

Strumenti finanziari e attività derivanti da contratto

La Società rileva dei fondi svalutazione per le perdite attese su crediti relative a:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- attività derivanti da contratto.

La Società valuta i fondi svalutazione a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito, fatta eccezione per quanto indicato di seguito, per i dodici mesi successivi, alla data di riferimento di bilancio:

- titoli di debito con un rischio di credito basso alla data di chiusura del bilancio;
- altri titoli di debito e conti correnti bancari il cui rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento che si manifesta lungo la vita attesa dello strumento finanziario) non è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale.

I fondi svalutazione dei crediti commerciali e delle attività derivanti da contratto sono valutati a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale al fine di stimare le perdite attese su crediti, la Società considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili che siano pertinenti e disponibili senza eccessivi costi o sforzi. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica della Società, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi ("forward-looking information").

Per la Società, il rischio di credito di un'attività finanziaria aumenta significativamente quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da oltre 90 giorni.



Per la Società, un inadempimento riferito ad un'attività finanziaria si ha quando: è improbabile che il debitore rispetterà interamente le sue obbligazioni nei confronti della Società, senza che quest'ultimo intraprenda azioni quali il realizzo di una garanzia (ove presente);

Le perdite attese su crediti di lunga durata sono le perdite attese su crediti derivanti da tutte le possibili inadempienze lungo la vita attesa di uno strumento finanziario.

Le perdite attese su crediti a 12 mesi sono le perdite attese su crediti derivanti da possibili inadempienze nell'arco di dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio (o entro un periodo più breve se la vita attesa di uno strumento finanziario è inferiore a 12 mesi).

Il periodo massimo da prendere in considerazione nella valutazione delle perdite attese su crediti è il periodo contrattuale massimo durante il quale la Società è esposta al rischio di credito.

Le perdite attese su crediti (ECL) sono una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità. Le perdite su crediti sono il valore attuale di tutti i mancati incassi (ossia la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che la Società si aspetta di ricevere).

Attività finanziarie deteriorate

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, la Società valuta se le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e i titoli di debito al FVOCI sono deteriorate. Un'attività finanziaria è 'deteriorata' quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria.

I fondi svalutazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono dedotti dal valore contabile lordo delle attività.

Per i titoli di debito al FVOCI, il fondo svalutazione viene accantonato nell'utile/(perdita) dell'esercizio e rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Il valore contabile lordo di un'attività finanziaria viene svalutato (in parte o interamente) nella misura in cui non vi sono prospettive reali di recupero. Per i clienti la Società valuta individualmente la tempistica e l'importo della svalutazione sulla base della reale prospettiva di recupero. La Società normalmente non prevede alcun recupero significativo dell'importo svalutato. Tuttavia, le attività finanziarie svalutate potrebbero essere ancora oggetto di esecuzione forzata al fine di rispettare le procedure di recupero dei crediti previste dalla Società.

Attività non finanziarie

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, la Società verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili delle proprie attività non finanziarie, ad esclusione delle rimanenze e delle attività per imposte differite se sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, la Società stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento viene, invece, stimato annualmente.

Ai fini dell'identificazione di eventuali perdite per riduzione di valore, le attività sono raggruppate nel più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (le 'CGU' o 'cash-generating unit'). L'avviamento acquisito tramite un'aggregazione aziendale viene allocato al gruppo di CGU che si prevede benefico delle sinergie dell'aggregazione.

Il valore recuperabile di un'attività o di una 'CGU' è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo fair value dedotti i costi di dismissione. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività o della CGU.

Quando il valore contabile di un'attività o di una CGU eccede il valore recuperabile viene rilevata una perdita per riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Quelle relative alla CGU sono prima imputate a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento allocato alla CGU, quindi proporzionalmente a riduzione delle altre attività che compongono la CGU.

Le perdite per riduzione di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate. Per le altre attività, le perdite per riduzione di valore rilevate in esercizi precedenti vengono ripristinate fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

(p) Benefici per i dipendenti

L'obbligazione netta della Società per piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano, stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti avranno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti, attualizzando tale importo e deducendo il fair value di eventuali attività a servizio dei piani. Tali passività si riferiscono principalmente al trattamento di fine rapporto previsto per legge.

Il calcolo delle obbligazioni derivanti da piani a benefici definiti viene effettuato annualmente da un attuario qualificato sulla base del Projected Unit Credit Method. Se dal calcolo deriva un'attività potenziale per la Società, questa viene rilevata nella misura del valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi futuri dal piano o riduzioni di contributi futuri da versare al piano. Il calcolo del valore attuale dei benefici economici viene effettuato considerando eventuali clausole di contribuzione minima.

Eventuali variazioni derivanti dalla nuova valutazione della passività relativa a piani a benefici definiti, che comprende eventuali utili e perdite attuariali, rendimenti delle attività a servizio del piano (interessi esclusi) e l'effetto del limite delle attività (se presente, interessi esclusi), sono derivate immediatamente tra le altre componenti di conto economico complessivo. La Società calcola gli oneri (proventi) finanziari netti dell'esercizio derivanti dalle passività (attività) relative a piani a benefici definiti applicando il tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione dell'obbligazione a benefici definiti all'inizio dell'esercizio alle passività (attività) relative a piani a benefici definiti in essere all'inizio dell'esercizio, prendendo in considerazione eventuali variazioni delle passività (attività) relative a piani a benefici definiti dell'esercizio derivanti da contributi e liquidazioni di benefici. Gli interessi passivi netti ed altri oneri relativi a piani a benefici definiti sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio.

In caso di variazioni dei benefici di un piano o di riduzione del piano, le relative modifiche dei benefici relativi a prestazioni passate o le variazioni positive o negative derivanti dalla riduzione sono rilevate immediatamente nell'utile o perdita dell'esercizio. La Società rileva i proventi e gli oneri derivanti dall'estinzione di piani a benefici definiti nel momento dell'estinzione.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria 2007 (Legge n. 296 del 27 dicembre 2006) ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto significative variazioni alla normativa in materia di trattamento di fine rapporto ("TFR"), prevedendo anche che i dipendenti scelgano dove far conferire le indennità maturande. Nello specifico, la riforma ha stabilito che i dipendenti dovessero decidere se trasferire gli importi maturati dopo il 1° gennaio 2007 a fondi pensione indipendenti o se invece lasciarli presso il datore di lavoro che, nel qual caso, deve trasferirli ad uno specifico fondo tesoreria dell'INPS. A seguito di ciò, il TFR presentato nel bilancio separato si riferisce a quanto maturato dai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 e non ancora liquidato.

(q) Fondi

I fondi riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che la Società pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando l'esborso stimato ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

(r) Ricavi

La Società ha adottato l'IFRS 15, Ricavi da contratti con i clienti, dal 1° gennaio 2018. In particolare, l'IFRS 15 ha introdotto un nuovo modello di rilevazione dei ricavi in cinque fasi:

- identificazione del contratto con il cliente;
- identificazione delle obbligazioni contrattuali;
- determinazione del prezzo della transazione;
- allocazione del prezzo della transazione alle singole obbligazioni contrattuali;
- rilevazione del ricavo al soddisfacimento delle obbligazioni contrattuali.



I ricavi sono iscritti in bilancio, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. La Società, che generalmente opera come principal, rileva i ricavi quando trasferisce il controllo dei beni o dei servizi (point in time). Il controllo dei prodotti chiusure di sicurezza e standard viene trasferito ai clienti al momento della consegna delle merci presso la loro sede ossia quando la merce viene presa in carico dal vettore prestabilito dal cliente se anteriore e coerentemente la Società riconosce i relativi ricavi in tali momenti. Non sono generalmente previste ulteriori adempimenti contrattuali da parte della Società.

Non sono previsti significativi sconti ai clienti finali e non sono previsti contratti che permettono ai clienti la restituzione dei prodotti con merce nuova o attraverso rimborsi in contanti.

Non sono previsti usualmente costi sostenuti per ottenere o eseguire un contratto con un cliente.

(s) Contributi pubblici

I contributi in conto capitale e quelli in conto esercizio sono rilevati quando esiste una ragionevole certezza che la Società rispetterà le condizioni previste per l'erogazione e che i contributi saranno ricevuti. I contributi in conto capitale sono iscritti nella situazione patrimoniale-finanziaria come ricavo differito tra le "Altre passività" ed imputati nell'utile o perdita dell'esercizio sistematicamente in contrapposizione agli ammortamenti dei beni oggetto dell'agevolazione. I contributi in conto esercizio sono imputati nell'utile o perdita dell'esercizio nella voce "Altri proventi operativi".

(t) Oneri e proventi finanziari

I proventi e gli oneri finanziari della Società comprendono:

- interessi attivi;
- interessi passivi;
- dividendi ricevuti;
- dividendi sulle azioni privilegiate classificate tra le passività;
- utili o perdite netti derivanti dalla cessione di titoli di debito valutati al FVOCI;
- utili o perdite netti dalle attività finanziarie al FVTPL;
- utili o perdite su cambi di attività e passività finanziarie;
- perdite (ripristino delle perdite) per riduzione di valore di titoli di debito contabilizzati al costo ammortizzato o al FVOCI;
- proventi derivanti da un'operazione di aggregazione aziendale per la rivalutazione al fair value dell'eventuale partecipazione già detenuta nell'acquisita;
- riduzioni di fair value del corrispettivo potenziale classificato come passività finanziaria;
- inefficacia della copertura rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio; e
- riclassifiche degli utili o perdite netti precedentemente rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo su coperture di flussi finanziari legate al rischio di tasso di interesse e al rischio di cambio per debiti finanziari.



Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I proventi per dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto della Società a ricevere il pagamento.

Il 'tasso di interesse effettivo' corrisponde al tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria:

- al valore contabile lordo dell'attività finanziaria; o
- al costo ammortizzato della passività finanziaria.

Quando si calcolano gli interessi attivi e passivi, il tasso di interesse effettivo viene applicato al valore contabile lordo dell'attività (quando l'attività non è deteriorata) o al costo ammortizzato della passività. Tuttavia, nel caso delle attività finanziarie che si sono deteriorate dopo la rilevazione iniziale, gli interessi attivi vengono calcolati applicando il tasso di interesse effettivo al costo ammortizzato dell'attività finanziaria. Se l'attività cessa di essere deteriorata, gli interessi attivi tornano ad essere calcolati su base lorda.

(u) Determinazione del fair value

Il 'fair value' è il prezzo che si percepirebbe alla data di valutazione per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato nel mercato principale (o più vantaggioso) a cui la Società ha accesso in quel momento. Il fair value di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento.

Diversi principi contabili e requisiti di informativa richiedono la determinazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non.

Ove disponibile, la Società valuta il fair value di uno strumento utilizzando il prezzo quotato di quello strumento in un mercato attivo. Un mercato è attivo quando le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa. In assenza di un prezzo quotato in un mercato attivo, la Società utilizza tecniche di valutazione massimizzando l'utilizzo di dati di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di dati di input non osservabili. La tecnica di valutazione prescelta comprende tutti i fattori che gli operatori di mercato considererebbero nella stima del prezzo della transazione.

Se un'attività o passività valutata al fair value ha un prezzo denaro e un prezzo lettera, la Società valuta le posizioni attive e lunghe al prezzo denaro e quelle passive e corte al prezzo lettera.

La prova migliore del fair value di uno strumento finanziario al momento della rilevazione iniziale è solitamente il prezzo della transazione (ossia il fair value del corrispettivo dato o ricevuto). Se la Società nota una differenza tra il fair value al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione e il fair value non viene determinato né utilizzando un prezzo quotato in un mercato attivo per attività o passività identiche, né per mezzo di una tecnica di valutazione i cui dati di input non osservabili sono considerati non significativi, lo strumento finanziario viene valutato inizialmente al fair value, rettificato al fine di differire la differenza tra il fair value al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione. Successivamente, tale differenza viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio lungo la durata dello strumento con un metodo adeguato, ma non oltre il momento in cui la valutazione è interamente supportata da dati di mercato osservabili o la transazione è conclusa.



I fair value vengono classificati nei seguenti diversi livelli di gerarchia di fair value in base agli input utilizzati nelle tecniche di valutazione:

- Livello 1 – prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili per l'attività o per la passività direttamente (ovvero prezzi) o indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

Se gli input per la valutazione del fair value di un'attività o passività sono classificati nei diversi livelli della gerarchia di fair value, la valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

La Società rileva i trasferimenti tra livelli della gerarchia di fair value alla fine dell'esercizio in cui la variazione ha luogo.

(v) Principi, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili

Di seguito sono riportati i nuovi principi contabili e/o loro modificazioni applicabili per i bilanci annuali successivi a quello in chiusura al 31 dicembre 2020.

Di seguito sono indicati i nuovi principi applicabili per gli esercizi che hanno inizio dopo il 1° gennaio 2021 e la cui applicazione anticipata è consentita. Tuttavia, la Società ha deciso di non adottarli anticipatamente per la preparazione del presente bilancio separato, stante l'aspettativa che non abbiano un impatto significativo sul bilancio annuale:

- Proroga dell'estensione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 (Modifiche all'IFRS 4)
- Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – Fase 2 (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16)

Gli effetti derivanti dalle applicazioni future dei suddetti principi contabili o modificazioni sono al momento in fase di valutazione.

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato, gli organi competenti dell'Unione Europea non avevano ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione dei nuovi principi e modifiche:

- IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts
- IFRS 17 Insurance Contracts, including subsequent amendments issued in June 2020
- Amendments
- Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)
- Reference to the Conceptual Framework (Amendments to IFRS 3)
- Property, plant and equipment: proceeds before intended use (Amendments to IAS 16)
- Onerous contracts—Cost of fulfilling a contract (Amendments to IAS 37)
- Annual improvements to IFRS Standards (Cycle 2018–2020)

Classification of Liabilities as Current or Non-current (Amendments to IAS 1), including subsequent amendment issued in July 2020

Gli effetti derivanti dalle applicazioni future dei suddetti principi contabili o modificazioni sono al momento in fase di valutazione.



Prospetto complessivo dell'utile/(perdita)

(4) Ricavi netti

I ricavi netti verso terzi al 31 dicembre 2020 sono pari a **€67.020 mila**.

Il dettaglio dei ricavi netti per area geografica è il seguente:

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
Europa	57.148	55.245
Asia	2.302	2.644
America Latina	923	1.051
Resto del mondo	7.975	8.079
Totale	68.348	67.020

Per tipologia di prodotto è il seguente:

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
Chiusure Roll-on (standard)	30.166	32.945
Chiusure Safety	29.495	24.364
Chiusure Roll-on for wine	4.691	4.789
Chiusure Luxury (decorative)	21	597
Altri ricavi	3.974	4.325
Totale	68.348	67.020

Per tipologia destinazione è il seguente:

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
Chiusure per gli Spirits	41.396	37.405
Chiusure for Olive Oil & Condiments	9.728	11.354
Water & Beverages	7.931	7.541
Chiusure for Wine	4.691	4.789
Chiusure per altri mercati	4.603	5.932
Totale	68.348	67.020

Nel corso del 2020 i ricavi sono stati impattati per effetto del Covid-19 soprattutto sul mercato degli Spirits e nel settore HO.RE.CA (riduzione del 9,64% rispetto al 2019); mentre per quanto riguarda il mercato dell'acqua minerale si è registrato un calo nelle vendite soprattutto nell'ultimo trimestre 2020.

Questa riduzione è stata minimizzata da un significativo incremento delle vendite per Olive oil & Condiments e dall'introduzione di nuove chiusure.



I **ricavi netti verso società controllate** al 31 dicembre 2020 sono pari a **€70.087 mila**.
Rappresentano il **51,1%** dei ricavi netti totali.

(Migliaia di €)	2019	2020
Guala Closures Uk Ltd	15.880	12.492
Guala Closures Iberica S.A.	14.575	11.781
Guala Closures Deutschland GmbH	-	10.472
Guala Closures UCP Ltd.	8.249	9.552
Guala Closures Mexico, S.A. de C.V.	7.596	7.291
Guala Closures Chile SpA	2.213	3.054
Guala Closures Australia Pty Ltd.	3.128	2.973
Guala Closures Tecnologia Ukraine LLC	2.167	2.562
Guala Closures New Zealand Ltd.	2.908	2.350
Guala Closures Argentina S.A.	1.769	2.282
Guala Closures South Africa Pty Ltd	1.734	1.485
Guala Closures France SAS	1.873	1.321
Beijing Guala Closures Ltd.	1.183	1.252
Guala Closures DGS Poland S.A.	425	401
Guala Closures North America, Inc.	571	285
GCL Pharma S.r.l.	720	271
Guala Closures do Brasil Ltda	202	137
Guala Closures (India) Pvt Ltd.	54	67
Guala Closures Bulgaria A.D.	103	50
GCL International Sarl	17	3
Guala Closures Colombia Ltda	11	3
Guala Closures East Africa Ltd	9	2
Guala Closures BY LLC	3	-
Totale	65.388	70.087

Il dettaglio dei ricavi netti verso parti correlate per area geografica è il seguente:

(Migliaia di €)	2019	2020
Europa	44.011	48.906
America Latina	11.791	12.767
Oceania	6.036	5.323
Asia	1.237	1.319
Resto del mondo	2.314	1.771
Totale	65.388	70.087

**(5) Altri proventi di gestione**

(Migliaia di €)	2019	2020
Recupero spese	1.462	1.193
Contributi da clienti	735	663
Sopravvenienze attive	24	107
Plusvalenze	7	19
Proventi per royalties	-	7
Altri ricavi	147	48
Totale	2.375	2.037

La voce "Altri ricavi" al 31 dicembre 2020, pari a **€48 mila**, si riferisce principalmente a crediti di imposta.

Gli **altri proventi di gestione verso società controllate** al 31 dicembre 2020 sono pari a **€25.177 mila**. Tali proventi rappresentano il **92,51%** del totale altri proventi di gestione e sono dovuti principalmente a quanto segue:

- a) **Service Agreement** per il riaddebito alle società controllate dei costi sostenuti dalla Guala Closures S.p.A. a beneficio delle altre società del Gruppo per servizi di contabilità, finanza, tesoreria, acquisti, gestione risorse umane e gestione dati e costi assicurativi pagati in Italia.

(Migliaia di €)	2019	2020
Guala Closures (India) Pvt Ltd	2.282	2.105
Guala Closures DGS Poland S.A.	1.689	1.867
Guala Closures UK Ltd	1.730	1.688
Guala Closures UCP Ltd	-	1.523
Guala Closures Mexico SA de CV	1.534	1.403
Guala Closures Iberica S.A.	1.400	1.183
Guala Closures Tecnologia Ukraine LLC	-	869
Guala Closures Australia Holdings Pty Ltd	756	840
Guala Closures North America Inc.	571	474
Guala Closures South Africa Pty Ltd	429	443
Guala Closures France SAS	-	402
Guala Closures Argentina S.A.	253	383
Guala Closures do Brazil Ltda	240	349
Guala Closures de Colombia Ltda	275	322
Guala Closures New Zealand Ltd	319	306
Guala Closures Chile SpA	273	277
Beijing Guala Closures Ltd	184	212
GCL International S.à r.l.	149	149
Guala Closures Bulgaria AD	45	136
Guala Closures East Africa Ltd	-	90
GCL Pharma S.r.l.	234	66
Totale	12.363	15.086

b) riaddebiti di **costi per il personale**

(Migliaia di €)	2019	2020
Beijing Guala Closures Ltd	153	154
Guala Closures Deutschland GmbH	-	114
Guala Closures East Africa Ltd	-	72
Guala Closures Turkey A.S.	-	54
Guala Closures North America Inc.	75	-
Guala Closures (India) Pvt Ltd	47	48
Guala Closures Mexico SA de CV	40	15
Totale	315	458

c) riaddebiti di **costi di trasporto**

(Migliaia di €)	2019	2020
Guala Closures UCP Ltd	287	287
Guala Closures Mexico SA de CV	231	269
Guala Closures Deutschland GmbH	-	155
Guala Closures Argentina S.A.	65	97
Guala Closures Chile SpA	42	63
Guala Closures South Africa Pty Ltd	53	19
Guala Closures France SAS	33	18
Beijing Guala Closures Ltd	13	10
Guala Closures Australia Holdings Pty Ltd	-	8
Guala Closures New Zealand Ltd	-	6
Guala Closures UK Ltd	2	5
Guala Closures North America Inc.	-	3
Guala Closures Iberica S.A.	-	1
Guala Closures Japan KK	1	-
Totale	727	942

d) **utili da eliminazione cespiti**

(Migliaia di €)	2019	2020
Guala Closures UK Ltd	-	43
Guala Closures Tecnologia Ukraine LLC	-	21
Guala Closures Iberica S.A.	12	6
Guala Closures East Africa Ltd	170	-
Guala Closures Argentina S.A.	2	-
Guala Closures de Colombia Ltda	2	-
Totale	185	70



e) royalties

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
Guala Closures (India) Pty Ltd	1.494	1.054
Guala Closures DGS Poland S.A.	-	975
Guala Closures Mexico SA de CV	1.052	961
Guala Closures UCP Ltd	-	656
Guala Closures Iberica S.A.	763	620
Guala Closures Australia Holdings Pty Ltd	553	526
Guala Closures Tecnologia Ukraine LLC	-	524
Guala Closures UK Ltd	512	440
Guala Closures New Zealand Ltd	272	283
Guala Closures Argentina S.A.	252	259
Guala Closures South Africa Pty Ltd	308	238
Guala Closures de Colombia Ltda	197	148
Guala Closures Chile SpA	-	127
Guala Closures East Africa Ltd	-	120
Guala Closures do Brazil Ltda	103	82
Beijing Guala Closures Ltd	90	63
Guala Closures North America Inc.	63	60
Guala Closures France SAS	-	28
Totale	5.657	7.164

f) Commissioni e altri proventi

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
Guala Closures Iberica S.A.	69	469
Guala Closures UK Ltd	86	99
Guala Closures France SAS	17	29
Guala Closures North America Inc.	14	26
Guala Closures (India) Pty Ltd	-	19
Guala Closures Turkey A.S.	-	17
Guala Closures UCP Ltd	9	13
Guala Closures Deutschland GmbH	-	12
Guala Closures Mexico SA de CV	23	11
Guala Closures Chile SpA	6	8
Guala Closures Bulgaria AD	12	8
GCL Pharma S.r.l.	22	7
Beijing Guala Closures Ltd	25	6
GCL International S.à r.l.	17	4
Guala Closures New Zealand Ltd	1	3
Guala Closures Japan KK	7	1
Guala Closures Argentina S.A.	2	1
Guala Closures East Africa Ltd	-	1
Guala Closures Tecnologia Ukraine LLC	8	-
Guala Closures South Africa Pty Ltd	1	-
Guala Closures Holding International BV	1	-
Totale	319	733

g) riaddebiti di **costi per le assicurazioni**

(Migliaia di €)	2019	2020
Guala Closures UK Ltd	88	151
Guala Closures Iberica S.A.	19	97
Guala Closures UCP Ltd	-	66
Guala Closures (India) Pty Ltd	50	59
Guala Closures DGS Poland S.A.	47	58
Guala Closures Technologia Ukraine LLC	-	45
Guala Closures Mexico SA de CV	34	31
Guala Closures North America Inc.	10	27
Guala Closures Australia Holdings Pty Ltd	29	25
Guala Closures Argentina S.A.	16	16
Guala Closures South Africa Pty Ltd	14	11
Guala Closures France SAS	13	10
Guala Closures de Colombia Ltda	11	10
GCL International S.à r.l.	1	10
Beijing Guala Closures Ltd	12	9
Guala Closures do Brazil Ltda	10	8
Guala Closures New Zealand Ltd	13	8
Guala Closures Japan KK	27	7
GCL Pharma S.r.l.	-	6
Guala Closures Bulgaria AD	1	5
Guala Closures Deutschland GmbH	-	4
Guala Closures Chile SpA	5	3
Guala Closures East Africa Ltd	1	1
Totale	401	669

h) **consulenze tecniche**

(Migliaia di €)	2019	2020
GCL International S.à r.l.	35	32
Guala Closures Iberica S.A.	41	20
Guala Closures DGS Poland S.A.	-	2
Beijing Guala Closures Ltd	-	1
Guala Closures UK Ltd	4	-
GCL Pharma S.r.l.	2	-
Guala Closures North America Inc.	1	-
Totale	82	55



(6) Costi capitalizzati per lavori interni

La voce comprende **costi interni capitalizzati** pari a **€2.380 mila** nel 2020. Di questa voce, **€740 mila** si riferiscono principalmente ai costi di sviluppo capitalizzati per nuove chiusure, **€733 mila** a interventi su impianti e macchinari relativi a manutenzioni straordinarie e potenziamento della capacità produttiva realizzati sulla Guala Closures S.p.A. ed **€702 mila** interventi su impianti e macchinari relativi a manutenzioni straordinarie e potenziamento della capacità produttiva realizzati sulle controllate estere e poi oggetto di rifatturazione alle stesse.

(7) Costi delle materie prime

La voce costi delle materie prime verso terzi comprende:

(Migliaia di €)	2019	2020
Materie prime e sussidiarie	65.537	66.060
Imballi	2.483	2.288
Materiali di consumo, manutenzione	1.592	1.838
Carburanti	230	196
Variazione rimanenze	(1.125)	(305)
Totale	68.718	70.076

I **costi delle materie prime acquistate da terzi** sono aumentati da €68.718 mila nel 2019 a **€70.076 mila** nel 2020 così come la loro incidenza percentuale sul valore della produzione.

I **costi delle materie prime acquistate da società controllate** al 31 dicembre 2020 sono pari a **€9.861 mila**. Tali costi rappresentano il **12,3%** del totale costi delle materie prime e sono costituiti prevalentemente da acquisti effettuati da Guala Closures Tecnologia Ukraine LLC (€5.761 mila), Guala Closures DGS Poland S.A. (€1.646 mila), Guala Closures Iberica S.A. (€990 mila), Guala Closures France SAS (€434 mila), GCL International S.à r.l (€360 mila), Guala Closures Bulgaria A.D. (€268 mila), Guala Closures Deutschland GmbH (€167 mila), Guala Closures UCP Ltd (€132 mila), GCL Pharma S.r.l. (€29 mila), Beijing Guala Closures Co. Ltd. (€28 mila), Guala Closures UK Ltd. (€26 mila) e Guala Closures Mexico SA de CV (€21 mila). Tali operazioni rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono state effettuate alle normali condizioni di mercato.



(8) Costi per servizi

La voce costi per servizi verso terzi comprende:

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
Lavorazioni esterne	6.696	8.499
Trasporti	5.081	5.014
Energia elettrica / Riscaldamento	5.230	4.774
Manutenzioni	2.643	2.882
Spese legali e consulenze	2.665	2.877
Servizi industriali vari	1.485	2.089
Assicurazioni	1.070	1.203
Consulenze tecniche	1.254	906
Manodopera esterna / facchinaggio	491	524
Viaggi e trasferte	1.465	494
Pulizie esterne	329	368
Provvigioni	285	357
Brevetti	258	299
Servizi amministrativi	463	282
Spese telefoniche	184	211
Quote associative	216	210
Altri	46	171
Spese di pubblicità	147	161
Spese di rappresentanza	249	135
Spese di formazione	168	71
Mostre e fiere	210	69
Vigilanza	25	41
Totale	30.660	31.636

La ripercussione dell'emergenza del Covid-19 nel 2020 si è manifestata anche sui costi per i servizi a seguito di tutte le azioni intraprese dalla Società per garantire la sicurezza degli ambienti e dei lavoratori.

I costi direttamente imputabili a Covid-19 sono principalmente riferibili a dispositivi di protezione individuale (DPI) per i propri dipendenti, sanificazioni e adeguamento degli spazi di lavoro al distanziamento sociale, ove richiesto.

Inoltre in particolare si sono notevolmente ridotte le spese per Viaggi e Trasferte del personale rispetto al 2019 (circa del 66,28%), in quanto la Società ha adottato e implementato le procedure relative alla gestione della salute e sicurezza del lavoratore limitando le trasferte per lavoro del personale e dove possibile sostituendo i meeting con conference call e privilegiando le modalità di lavoro da remoto.

I **costi per servizi verso società controllate** al 31 dicembre 2020 sono pari a **€10.421 mila**.

Tali costi sono rappresentati prevalentemente dalle consulenze pagate alla G.C.L. International S.a.r.l. (€9.357 mila), alle commissioni pagate alla Guala Closures North America Inc. (€360 mila) e Guala Closures Tecnologia Ukraine LLC (€113 mila) e a trasporti pagati a Guala Closures UK Ltd. (€99 mila). Tali operazioni rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono state effettuate alle normali condizioni di mercato.



(9) Costi per il personale

La voce comprende:

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
Salari e stipendi	19.019	18.806
Oneri sociali	6.305	6.171
Oneri/(Proventi) da piani a benefici definiti	1.282	1.303
Altri costi	2.548	2.647
Totale	29.154	28.927

L'impatto del Covid-19 si rispecchia anche nella voce Costi del personale in quanto in conseguenza della riduzione dei volumi di vendita, dal secondo trimestre 2020 la Società ha iniziato ad attuare delle politiche di contenimento dei costi del personale per mitigare l'effetto sulla marginalità registrando così rispetto al 2019 un decremento nei Costi per il personale del 0,78%.

Con riferimento agli oneri per piani a benefici definiti, si rinvia a quanto descritto nella Nota al bilancio separato n. 40 Benefici per i dipendenti.

Al 31 dicembre 2020, il numero di dipendenti della Società è il seguente:

<i>Numero</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Operai	290	293
Impiegati	150	155
Dirigenti	16	18
Totale	456	466

L'organico medio dell'esercizio è stato pari a 460 unità (contro 447 unità nel precedente esercizio) di cui 18 dirigenti, 151 impiegati e 291 operai.

(10) Altri oneri di gestione

La voce comprende:

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
Accantonamento ai fondi	1.005	1.328
Altri costi per godimento di beni di terzi	485	527
Imposte e tasse	357	388
Affitti e locazioni	105	204
Altri oneri	23	83
Totale	1.975	2.530

I leasing-affitti di breve termine, ovvero con durata non superiore a 12 mesi ed i leasing di beni aventi un modico valore unitario, che in applicazione dell'espedito pratico previsto dall'IFRS 16 sono stati esclusi dalla sua applicazione, sono contabilizzati come "Altri costi per godimento di beni di terzi" a quote costanti lungo la durata del leasing.



I 'costi per godimento di beni di terzi' del 2020 comprendono circa €314 mila relativi a contratti a breve termine (minori di un anno) o di importo non significativo (minori di €5 mila).

La voce 'Affitti e locazioni' del 2020 di €204 mila si riferisce principalmente alle maggiori spese sostenute per lo stoccaggio temporaneo dei coils di alluminio relative allo stabilimento di Magenta.

La voce 'Accantonamento ai fondi' include un accantonamento di €500 mila a copertura di potenziali rischi fiscali latenti sulla Società.

(11) Proventi finanziari

La voce proventi finanziari verso terzi comprende:

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
Utile su cambi	1.271	1.026
Impatto a conto economico derivati valutari	53	349
Interessi attivi	-	24
Fair value dei Market Warrants	465	-
Totale	1.789	1.398

I **proventi finanziari verso società controllate** al 31 dicembre 2020 sono pari a **€10.320 mila**.

Tali proventi rappresentano l'**88,1%** dei proventi finanziari totali e si riferiscono agli interessi maturati sui finanziamenti concessi alle società del Gruppo ed agli interessi di mora addebitati ad alcune di esse. Nello specifico, interessi attivi sono stati addebitati a Guala Closures International B.V. (€ 9.535 mila), Guala Closures UCP Ltd. (€261 mila), Guala Closures Chile SpA (€171 mila), Guala Closures Argentina S.A. (€80 mila), e Guala Closures East Africa Pty Ltd. (€44 mila).

Sono stati invece addebitati interessi di mora a Guala Closures South Africa Pty Ltd. (€52 mila), Guala Closures Chile SpA (€36 mila), Guala Closures Argentina S.A. (€7 mila), Guala Closures Mexico, S.A. de C.V. (€6 mila) e Guala Closures do Brasil LTDA (€3 mila).

(12) Oneri finanziari

La voce oneri finanziari verso terzi comprende:

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
Interessi passivi	19.836	20.008
Fair value dei Market Warrants	-	2.092
Perdite su cambi	956	1.979
Impatto a conto economico derivati su alluminio e valute	534	33
Altri oneri finanziari	388	464
Totale	21.715	24.575



(13) Proventi finanziari da partecipazioni

La voce pari a **€22.000 mila** comprende i **dividendi** percepiti da Guala Closures International B.V.

(14) Proventi e oneri da attività/passività finanziarie

Di seguito il dettaglio dei proventi verso terzi e degli oneri derivanti da attività/passività finanziarie con separata indicazione di quelli rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio e direttamente a altre componenti del conto economico complessivo:

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
Rilevati a conto economico		
Interessi attivi da depositi bancari	-	24
Fair value dei Market Warrants	465	-
Utili su cambi	1.271	1.026
Impatto a conto economico derivati	53	349
Totale Proventi finanziari	1.789	1.398
Interessi passivi da passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(19.836)	(20.008)
Perdite su cambi	(956)	(1.979)
Impatto a conto economico derivati	(534)	(33)
Fair value dei Market Warrants	-	(2.092)
Altri oneri finanziari	(388)	(464)
Totale oneri finanziari	(21.715)	(24.575)
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(19.926)	(23.176)
Rilevati direttamente a patrimonio netto		
Quota efficace delle variazioni di fair value delle coperture di flussi finanziari	44	391
di cui a Riserva di copertura dei flussi finanziari	44	391

(15) Imposte sul reddito

La voce comprende:

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
Imposte correnti	(1.776)	(719)
Imposte anticipate	8.482	7.001
Totale	6.706	6.282

Variazione delle imposte differite contabilizzate direttamente nelle altre componenti del conto economico complessivo

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2020
Variazione imposte differite su attualizzazione TFR	10
Variazione imposte differite su delta fair value copertura flussi finanziari	(188)
Totale	(179)



Riconciliazione tra carico fiscale teorico ed effettivo

La differenza tra il carico fiscale teorico e quello effettivo è principalmente relativa a ricavi non imponibili ed a spese non deducibili.

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
Risultato prima delle imposte	5.769	4.864
Imposta applicando l'aliquota fiscale nazionale (2019: 24%; 2020: 24%)	(1.385)	(1.167)
Oneri non deducibili	(5.750)	(2.058)
Ricavi non imponibili	6.197	5.575
Incentivi fiscali	935	214
Contabilizzazione ed utilizzo di perdite fiscali non rilevate in precedenza	8.482	4.120
Totale variazioni in aumento nette	9.864	7.850
Imposta sul reddito effettiva	8.480	6.683
IRAP	(363)	(33)
Altre imposte, diverse dalle imposte sul reddito	(1.410)	(368)
Totale imposte dell'esercizio	6.707	6.282

Le imposte sul reddito sono variate da un provento €6,7 milioni nel 2019 ad un provento di €6,3 milioni nel 2020, principalmente a causa dell'adeguamento dello stanziamento fatto nelle imposte differite attive, legato alle perdite fiscali di €47,6 milioni che si prevede di utilizzare nel periodo 2021 – 2025 con effetto nel Prospetto dell'utile e delle altre componenti del conto economico complessivo per €11,4 milioni.

Si segnala inoltre che non è stato effettuato il riallineamento ai fini fiscali delle divergenze esistenti fra i dati fiscali e quelli civilistici conseguenti al passaggio ai principi contabili internazionali, come previsto dall'articolo 15, commi 7 e 8, del D.L. 185 del 29 novembre 2008, convertito nella Legge 2 del 28 gennaio 2009, in quanto le perdite fiscali pregresse riportabili a nuovo e quelle realizzate nell'esercizio precedente non rendevano conveniente procedere all'affrancamento di dette differenze mediante il pagamento dell'imposta sostitutiva.

Le altre imposte si riferiscono ai potenziali rimborsi delle imposte versate all'estero il cui recupero non è certo sulla base del reddito imponibile previsto della Società.



Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

(16) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce rappresenta il saldo dei depositi bancari e postali determinato dal valore nominale dei conti correnti intrattenuti con le istituzioni creditizie.

(Migliaia di €)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Depositi bancari e postali	14.448	19.525
Denaro e valori in cassa	15	13
Totale	14.463	19.538

(17) Attività finanziarie correnti e non correnti

Queste voci si riferiscono per **€260.948 mila** alle operazioni intercorse tra Guala Closures S.p.A. e le società controllate al 31 dicembre 2020, e per **€36 mila** ad attività finanziarie verso terzi.

Qui di seguito sono fornite informazioni sulle condizioni contrattuali che regolano i contratti di finanziamento stipulati tra Guala Closures S.p.A. e le società controllate.

Al 31 dicembre 2020 gli importi erano:

1. **Attività finanziarie correnti €3.468 mila**
2. **Attività finanziarie non correnti €257.480 mila**

Società finanziata	Data contratto	Data effetto contratto	Scadenza ultima del contratto	Importo originario	Importo residuo al 31/12/2020	Importo residuo in Euro al 31/12/2020 Lungo	Tasso di riferimento
Guala Closures International B.V.	26/06/2020	30/06/2020	31/12/2024	€ 250.000	€ 221.350	€ 221.350	Euribor 3M + 4,0%
Guala Closures International B.V.	05/12/2018	06/12/2018	31/12/2024	£ 19.000	£ 18.000	€ 20.022	Libor GBP 3M + 4,0%
Guala Closures Argentina SA	26/06/2020	30/06/2020	31/12/2024	€ 2.000	€ 2.000	€ 2.000	Euribor 3M + 4,0%
Guala Closures Chile SPA	30/06/2020	30/06/2020	31/12/2024	€ 4.500	€ 4.250	€ 4.250	4,0%
Guala Closures East Africa Ltd	26/06/2020	30/06/2020	31/12/2022	€ 1.100	€ 1.100	€ 1.100	Euribor 3M + 4,0%
Guala Closures UCP Ltd	26/06/2020	30/06/2020	31/12/2024	£ 8.000	£ 5.500	€ 6.118	Libor GBP 3M + 4,0%
Totale						€ 254.839	

La tabella mostra il valore nozionale dei finanziamenti infragruppo concessi alle società controllate. In aggiunta, le attività finanziarie correnti includono gli **interessi maturati** su tali finanziamenti ed ammontanti ad **€3.159 mila** al 31 dicembre 2020. Si precisa inoltre che i crediti finanziari verso Guala Closures East Africa Ltd includono attività per leasing contabilizzate secondo il principio IFRS 16 per €309 mila tra le attività finanziarie correnti ed €2.641 mila tra le attività finanziarie non correnti.



Il dettaglio delle attività finanziarie correnti e non correnti verso società controllate al 31 dicembre 2020 è illustrato di seguito:

<i>(Migliaia di €)</i>	Valore nominale		
	Totale 31/12/2020	Attività finanziarie correnti	Attività finanziarie non correnti
Crediti finanziari vs:			
Guala Closures East Africa Ltd	4.061	320	3.741
Guala Closures International B.V.	243.808	2.436	241.372
Guala Closures Chile SPA	4.749	499	4.250
Guala Closures Argentina S.A.	2.150	150	2.000
Guala Closures UCP Ltd	6.180	63	6.118
Totale	260.948	3.468	257.480

Le **attività finanziarie non correnti verso terzi**, pari a **€36 mila**, si riferiscono principalmente a depositi cauzionali. Il valore contabile delle attività finanziarie non correnti verso terzi corrisponde al fair value delle stesse alla data di bilancio.

(18) Crediti commerciali

La voce risulta così composta: **€12.285 mila verso terzi** e **€23.373 mila verso parti correlate**.

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Crediti verso clienti	13.435	13.135
Fondo svalutazione crediti	(483)	(849)
Totale	12.952	12.285

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2020
Fondo svalutazione crediti iniziale	483
Accantonamento dell'esercizio	375
Rilascio	(9)
Fondo svalutazione finale	849

Il fondo al 31 dicembre 2020 si riferisce soprattutto a importi scaduti da oltre 90 giorni verso pochi clienti.

Per la parte residua si riferisce a crediti verso clienti che hanno manifestato dei dubbi in merito alla propria capacità di pagare i debiti in essere, principalmente a seguito di difficoltà finanziarie.

Il **'Rilascio'** dell'esercizio di **€9 mila** riguarda la copertura di un credito inesigibile.

Al 31 dicembre 2020, i crediti commerciali verso parti correlate sono rappresentati unicamente da rapporti verso società controllate.



La voce è così composta:

(Migliaia di €)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Crediti verso società controllate	30.566	23.373
Totale	30.566	23.373

Il dettaglio dei crediti verso società controllate è il seguente:

(Migliaia di €)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Guala Closures Chile SpA	5.366	3.534
Guala Closures UK Ltd	2.786	2.744
Guala Closures South Africa PTY Ltd	2.510	2.735
Guala Closures UCP Ltd.	1.176	2.184
Guala Closures Iberica S.A.	2.957	2.091
Guala Closures Mexico S.A. de C.V.	2.939	1.726
Guala Closures Argentina S.A.	5.921	1.391
Guala Closures Tecnologia Ukraine LLC	392	1.302
Guala Closures (India) Pvt Ltd	1.346	1.244
Guala Closures Deutschland GmbH	-	1.179
Guala Closures DGS Poland SA	587	885
Guala Closures Australia Pty Ltd	607	403
Guala Closures New Zealand Ltd	540	372
Guala Closures do Brasil Ltda	192	357
Guala Closures France SAS	252	299
GCL International SARL	1.972	249
Beijing Guala Closures Ltd	193	223
Guala Closures North America Inc.	465	179
Guala Closures East Africa Ltd	-	98
Guala Closures Turkey A.S.	-	71
Guala Closures de Colombia Ltda	34	52
Guala Closures Bulgaria A.D.	73	39
Guala Closures Japan KK	4	16
GCL Pharma S.r.l.	400	-
Totale	30.566	23.373

I crediti nei confronti delle società del Gruppo si riferiscono in prevalenza a rapporti commerciali, intrattenuti nell'ambito dell'ordinaria attività di gestione e a condizioni di mercato.



(19) Rimanenze

La voce risulta così composta:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Materie prime, sussidiarie e di consumo	8.232	9.006
(Fondo svalutaz. m.p., sussidiarie e di consumo)	(951)	(1.319)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	6.264	6.219
(Fondo svalutaz. Prod. in corso di lavoraz. e sl)	(436)	(685)
Prodotti finiti e merci	4.221	5.795
(Fondo svalutazione prodotti finiti e merci)	(728)	(882)
Totale	16.603	18.134

Di seguito la movimentazione della stessa:

<i>(Migliaia di €)</i>	
Valore al 1° gennaio 2020	16.603
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	305
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di semilavorati	1.227
Valore al 31 dicembre 2020	18.134

La movimentazione del fondo svalutazione magazzino è la seguente:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2020
F.do svalutazione magazzino iniziale	2.115
Accantonamento dell'esercizio	1.084
Utilizzo	(313)
Totale	2.886

(20) Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito

La voce "Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito" pari a **€143 mila** al 31 dicembre 2020 è analizzata nella tabella seguente:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
IRAP a credito	307	-
IRES in compensazione entro l'esercizio/altri crediti	64	143
Totale	371	143

Al 31 dicembre 2020 si registrano crediti IRES per €38 mila e altri crediti di imposta diversi a seguito di misure promosse all'incentivazione degli investimenti e all'adozione di misure di contenimento della pandemia come la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione individuali per €105 mila.



(21) Crediti verso l'Erario per imposte indirette

La voce "Crediti verso l'Erario per imposte indirette" di **€1.615 mila** al 31 dicembre 2020 si riferisce a crediti per IVA.

(22) Attività per derivati finanziari

La voce "Attività per derivati finanziari" al 31 dicembre 2020 è di **€637 mila** e si riferisce ai derivati su alluminio di negoziazione.

<i>(Migliaia di €)</i>			
Scadenza contratto	Hedged amount (tons)	Strike price (€/ton)	31 dicembre 2020 Fair Value Attivo/(Passivo)
Gennaio 2021	1.000	1.430	229
Febbraio 2021	1.000	1.430	188
Marzo 2021	1.000	1.430	185
Aprile 2021	100	1.500	12
Maggio 2021	200	1.500	24
Totale	3.300		637

(23) Altre attività correnti

La voce verso terzi risulta così composta:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Crediti v/dipendenti	35	27
Crediti per INAIL	17	16
Altri crediti	36	2.016
Totale	88	2.060

Nella voce 'Altri crediti' è incluso il credito residuo per € 2.000 mila relativo alla cessione della partecipazione nella società GCL Pharma S.r.l. che sarà incassato entro il 30 aprile 2021.



La voce con parti correlate risulta così composta:

(Migliaia di €)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Crediti per investimenti Guala East Africa Ltd	345	766
Crediti per investimenti Guala Closures UK Ltd	-	230
Crediti per investimenti Guala Closures Mexico, S.A. de C.V.	72	145
Crediti per investimenti GCL International S.à r.l.	252	115
Crediti per investimenti Guala Closures South Africa Pty Ltd	142	114
Crediti per investimenti Guala Closures Bulgaria A.D.	68	80
Crediti per investimenti Beijing Guala Closures Ltd	157	48
Crediti per investimenti Guala Closures France SAS	8	30
Crediti per investimenti Guala Closures (India) Pvt Ltd	34	17
Crediti per investimenti Guala Closures Chile SpA	772	16
Crediti per investimenti Guala Closures UCP Ltd	57	13
Crediti per investimenti Guala Closures Iberica, S.A.	68	10
Crediti per investimenti Guala Closures Argentina S.A.	182	7
Crediti per investimenti Guala Closures de Colombia Ltda	6	1
Crediti per investimenti GCL Pharma S.r.l.	341	-
Crediti per investimenti Guala Closures North America, Inc.	12	-
Crediti per investimenti Guala Closures Australia Holdings Pty Ltd	2	-
Totale	2.517	1.592

(24) Attività classificate come possedute per la vendita

La voce **'Attività classificate come possedute per la vendita'** si riferisce a immobilizzazioni materiali per €2.042 mila relative a beni destinati ad essere ceduti alla Guala Closures East Africa Ltd.

(25) Partecipazioni

Le **partecipazioni** in imprese ammontano a **€658.029 mila**.

a) Partecipazioni in imprese controllate

Di seguito il dettaglio delle partecipazioni in imprese direttamente controllate:

(Migliaia di €)	31 dicembre 2019		31 dicembre 2020	
	Valore contabile	Patrimonio Netto	Valore contabile	Patrimonio Netto
Guala Closures International B.V.	657.885	307.363	657.885	246.128
GCL Pharma S.r.l.	11.318	8.925	-	-
Totale partecipazioni	669.203	316.288	657.885	246.128

Al 31 dicembre 2020 si registra la variazione della partecipazione in GCL Pharma S.r.l. a seguito della cessione del 100% delle quote del capitale sociale al Gruppo Bormioli Pharma avvenuta ad aprile 2020.

Il corrispettivo per la vendita del 100% delle quote del Capitale Sociale di GCL Pharma S.r.l. è stato accordato in €9,3 milioni, di cui €7,3 milioni incassati ad aprile 2020 ed €2,0 milioni da incassarsi entro 12 mesi dalla data di finalizzazione della cessione.



Il presente bilancio separato recepisce gli effetti contabili derivanti da tale cessione e, nel dettaglio, il prospetto complessivo dell'utile/(perdita) include la minusvalenza di € 2.144 mila registrata a seguito della cessione contabilizzata alla voce Minusvalenze da realizzo partecipazioni.

Il patrimonio netto di Guala Closures International B.V. si riferisce al patrimonio netto consolidato di Guala Closures International al 31 dicembre 2020.

b) Partecipazioni in altre imprese

La Società detiene una quota di €11 mila nel "Consorzio per la promozione della cultura plastica" (PROPLAST) con sede a Tortona.

Una quota di €121 mila nella Wallfarm S.r.l. con sede Roma.

Detiene inoltre una quota di €2 mila, pari al 20% del capitale sociale di IACOMECC S.r.l. con sede a Latina.

Il valore contabile totale delle tre partecipazioni è €134 mila. Le altre partecipazioni ammontano a €10 mila e la voce è così composta:

<i>(Migliaia di €)</i>	Consorzio Conai	Consorzio Replastic	Idroenergia Scrl	Altre partecipazioni	Totale
Valore al 1° gennaio 2020	5	2	1	2	10
Valore al 31 dicembre 2020	5	2	1	2	10

(26) Immobili, impianti e macchinari

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nella voce:

<i>(Migliaia di €)</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre attività	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2019	9.731	37.383	7.129	221	2.286	56.749
Fondo amm.to al 31 dicembre 2019	(472)	(8.046)	(1.637)	(54)	-	(10.209)
Valore netto 31 dicembre 2019	9.259	29.337	5.492	167	2.286	46.540
Valore netto al 1° gennaio 2020	9.259	29.337	5.492	167	2.286	46.540
Incrementi	-	-	-	-	9.159	9.159
Decrementi	-	(35)	(233)	-	(968)	(1.235)
Decrementi fondi	-	14	100	-	-	114
Riclassifiche	10.369	626	6.742	90	(8.010)	9.817
Riclassifiche fondi	(897)	(557)	(1.054)	-	-	(2.507)
Ammortamenti	(362)	(4.861)	(2.207)	(56)	-	(7.485)
Costo storico al 31 dicembre 2020	20.100	37.974	13.638	311	2.467	74.490
Fondo amm.to al 31 dicembre 2020	(1.730)	(13.449)	(4.798)	(110)	-	(20.087)
Valore netto 31 dicembre 2020	18.370	24.525	8.840	201	2.467	54.403

Nel 2020 nonostante il Covid-19 non ci sono stati impatti sugli investimenti in Health and Safety e Sostenibilità; i principali investimenti della Società del 2020 sono stati effettuati:

- ad Alessandria per una nuova chiusura nel settore Luxury per il mercato Spirits Vodka dedicata al cliente Campari (Progetto Neptune) per €2.085 mila e per l'aumento di capacità produttive con particolare focus sul mercato delle acque minerali ;



- a Magenta per interventi di sostenibilità su impianti esistenti per circa € 330 mila a sostituzione del sistema di abbattimento delle sostanze volatili presenti nelle emissioni dei forni di litografia con un impianto rigenerativo organico (detto RTO), il quale utilizza il principio di ossidazione termica per depurare i gas introdotti;
- a Termoli principalmente per l'incremento di capacità su linee già esistenti per la produzione di chiusure connesse (Progetto Nestgate) sviluppato in collaborazione con il Lussemburgo.

Nello specifico, la categoria Terreni e Fabbricati comprende nella voce 'Riclassifiche', oltre a € 263 mila relativi a riclassifiche di immobilizzazioni in corso, €10.106 mila relativi al riscatto di beni in leasing avvenuto nel mese di dicembre 2020 per un importo pari a € 9 milioni che ha trovato copertura nelle passività iscritte al 31.12.2019.

Nella voce "Immobili, impianti e macchinari" sono inclusi i valori derivanti da capitalizzazioni interne; in particolare la voce 'Riclassifiche' include la riqualificazione di immobilizzazioni in corso per €4 milioni, € 5 milioni relativi a riclassifiche da Attrezzature per meglio rappresentare la natura degli assets della società e € 2 milioni relativi al riscatto di beni in leasing avvenuto nel mese di dicembre 2020 (per maggiori dettagli si veda il punto 27) Diritti di utilizzo).

Di conseguenza a quanto indicato sopra nella voce "Attrezzature" sono inclusi €5 milioni relativi a riclassifiche da Impianti e Macchinari per meglio rappresentare la natura degli assets della società e €2 milioni relativi al riscatto di beni in leasing avvenuto nel mese di dicembre 2020.

Nel corso del 2020 inoltre è stata sviluppata la parte di raccolta dei dati dagli impianti produttivi legati all'investimento relativo al Progetto Industry 4.0 che andrà in produzione ad Aprile 2021.

(27) Diritti di utilizzo

La tabella seguente illustra la composizione della voce al 31 dicembre 2020:

	Diritti di utilizzo - Terreni e fabbricati	Diritti di utilizzo - Impianti e macchinari	Diritti di utilizzo - Attrezzature industriali e commerciali	Diritti di utilizzo - Altre attività	Totale
<i>(Migliaia di €)</i>					
Costo storico al 31 dicembre 2019	10.784	1.796	1.108	533	14.220
Fondo amm.to e svalutazioni al 31 dicembre 2019	(708)	(980)	(310)	(164)	(2.162)
Valore contabile al 31 dicembre 2019	10.076	815	798	369	12.057
Valore contabile al 1° gennaio 2020	10.076	815	798	369	12.057
Incrementi	214	-	306	402	923
Dismissioni		-	(4)	(23)	(27)
Riclassifiche	(9.210)	(142)			(9.352)
Ammortamenti dei diritti di utilizzo	(541)	(673)	(389)	(220)	(1.823)
Costo storico al 31 dicembre 2020	800	-	1.226	817	2.842
Fondo amm.to e svalutazioni al 31 dicembre 2020	(261)	-	(515)	(289)	(1.064)
Valore contabile al 31 dicembre 2020	539	-	711	528	1.778

Nel corso del 2020, il principale decremento della voce "diritti di utilizzo" è stato rilevato nella categoria terreni e fabbricati delle società. Questa diminuzione, è stata determinata dalla scadenza del contratto di leasing immobiliare dello stabilimento di Spinetta, il cui perfezionamento di riscatto/acquisto, è avvenuto con rogito Notaio Luciano Mariano di Alessandria, in data 30 dicembre 2020, registrato a Repertorio n.165692 Raccolta n. 35353.



(28) Attività immateriali

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nella voce:

	Costi di sviluppo	Licenze e brevetti	Avviamento	Altri	Imm. in corso e acconti	Totale
(Migliaia di €)						
Costo storico al 31 dicembre 2019	1.829	87.107	48.968	30.560	1.172	169.635
Fondo amm.to al 31 dicembre 2019	(857)	(7.613)	-	(1.732)	-	(10.201)
Valore netto 31 dicembre 2019	972	79.494	48.968	28.828	1.172	159.433
Incrementi	-	-	-	-	1.029	1.029
Decrementi	-	-	-	-	(113)	(113)
Riclassifiche	569	315	-	-	(884)	-
Ammortamenti	(533)	(5.540)	-	(1.222)	-	(7.295)
Costo storico al 31 dicembre 2020	2.398	87.422	48.968	30.560	1.204	170.551
Fondo amm.to al 31 dicembre 2020	(1.389)	(13.153)	-	(2.954)	-	(17.496)
Valore netto 31 dicembre 2020	1.008	74.269	48.968	27.606	1.204	153.055

Nel corso del 2020, i costi di ricerca spesi nell'esercizio ammontano a circa €0,7 milioni e i costi di sviluppo capitalizzati a circa €0,5 milioni.



(29) Perdite per riduzione di valore

Come indicato nella Nota 3) Principi contabili, l'avviamento non viene ammortizzato, ma eventualmente svalutato per perdite di valore. La Società verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno annualmente, o più frequentemente qualora si verificano specifici eventi e circostanze che possano far presumere una riduzione di valore, attraverso apposite valutazioni (impairment test) su ciascuna unità generatrice di cassa (CGU - Cash Generating Unit).

Il test di impairment sul bilancio separato di Guala Closures S.p.A. è svolto con riferimento a:

- 1 Test sul capitale investito netto di Guala Closures S.p.A. ("CGU Italia"), attraverso il confronto tra:
 - Carrying Amount: valore del capitale investito netto (inclusivo del valore dell'avviamento ma al netto del valore di carico delle partecipazioni in società controllate) iscritto nel bilancio separato di Guala Closures S.p.A. alla data di riferimento del test, allocato alla unica CGU individuata;
 - Recoverable Amount: valore recuperabile della CGU, derivante dall'applicazione del Discounted Cash Flow Model ai flussi di cassa attesi per Guala Closures S.p.A. (Enterprise Value) con esclusione dei dividendi attesi.
- 2 Partecipazioni in società controllate, includono la partecipazione in Guala Closures International B.V., attraverso il confronto tra:
 - Carrying Amount: valore di iscrizione della partecipazione nel bilancio separato di Guala Closures S.p.A.;
 - Recoverable Amount: valore recuperabile derivante dall'applicazione del Discounted Cash Flow Model ai flussi di cassa attesi delle Società, determinato come Equity Value, e considerato per la percentuale di possesso.

Si evidenzia che il principio IAS 36 richiede la predisposizione del test di impairment sulle partecipazioni laddove il valore di iscrizione sia superiore al Patrimonio Netto (opportunamente considerato per la percentuale di possesso).

Impairment test CGU Italia

L'avviamento allocato alla CGU Italia è stato sottoposto a impairment test con riferimento alla data di bilancio e l'esito di questo non ha fatto emergere la necessità di apportare una svalutazione ai valori contabili dell'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2020.

La recuperabilità dei valori iscritti viene verificata confrontando il capitale investito netto (valore contabile) della CGU con il relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento è dato dalla determinazione del valore in uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa operativi che derivano dalle previsioni incluse nei piani pluriennali approvati dalla Società e di un valore terminale (terminal value) normalizzato, impiegato per esprimere una stima sintetica dei risultati futuri oltre l'arco temporale esplicitamente considerato. Tali flussi di cassa sono poi attualizzati utilizzando tassi di sconto rappresentativi delle correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e che tengono conto dei rischi specifici dell'attività della Capogruppo e della CGU considerata.

Il modello dei flussi finanziari attualizzati si basa su flussi finanziari per un periodo pari a cinque anni sulla base del piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 marzo 2021 che prevede una crescita annua composta (CAGR) dei ricavi netti e dell'EBITDA rispettivamente del 6% e del 12%. Il tasso di crescita terminale è stato determinato sulla base del tasso di crescita annuo composto a lungo termine dell'EBITDA, che è stato stimato dalla direzione aziendale in linea con le ipotesi che elaborerebbe un operatore del mercato.

La valutazione per l'esercizio 2020 considera le ipotesi seguenti:

- il WACC della CGU è stato calcolato tenendo in considerazione l'incidenza dei ricavi della società e tenendo in considerazione un WACC medio che ponderato per ricavi netti 2020 per mercato di destinazione di ogni paese rispetto ai ricavi netti totali, con una media ponderata pari all'6,4%;
- tasso di crescita a lungo termine "g": è stato usato un valore pari a 2,1%, calcolato ponderando il tasso di inflazione stimato di ogni paese per l'incidenza dei ricavi netti per mercato di destinazione sui ricavi netti totali, in linea con il calcolo del terminal value, e la media ponderata della crescita della Guala Closures S.p.A. sui diversi mercati di riferimento.



Il tasso di attualizzazione corrisponde a una stima, al netto delle imposte, determinata sulla base dell'esperienza storica e del costo medio del capitale del settore industriale basato su una possibile percentuale di indebitamento del 39% al tasso di interesse di mercato del 2,6%.

Il valore recuperabile stimato supera il valore contabile di un importo pari a circa €82 milioni.

È opportuno precisare che le stime ed i dati di piano cui sono applicati i parametri prima indicati sono determinati dal management sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui la Società opera alla data di bilancio. A tal fine si segnala che l'attuale situazione macroeconomica internazionale ed i possibili riflessi economico-finanziari, l'attuale contesto di contrazione a seguito dell'emergenza sanitaria, potrebbero presentare scenari di incertezza nel conseguimento degli obiettivi e livelli di attività considerati nel piano.

In particolare, l'attuale pandemia da Covid-19 ha inficiato i volumi di vendita dell'esercizio 2020 per effetto delle politiche di contenimento dei contagi e nello specifico restrizioni agli spostamenti e chiusura temporanea del canale dei consumi *on-premises*. Nonostante per il 2021 ci si attenda un allentamento di queste misure ed un progressivo miglioramento delle condizioni di mercato stante le misure di contenimento della pandemia in atto, la diffusione crescente della disponibilità dei vaccini (anche se ancora incerta nella sua tempistica), la stima di tali effetti sugli anni di piano è soggetta ad una forte incertezza, specialmente nell'orizzonte temporale in cui è realistico che si torni ai livelli dei flussi finanziari pre-Covid.

Per tale ragione, stante la profonda alea di incertezza, il piano è stato redatto nell'ipotesi e nell'assunzione che la pandemia da Covid-19 non abbia effetti sull'arco di piano (*Covid-19 free*), di fatto sterilizzando tale effetto ed ipotizzando flussi di cassa determinati sulla base della capacità di offerta della Società, la sua capacità di assorbire eventuali cali di fatturato attraverso misure di contenimento dei costi e degli investimenti, dalle strettissime relazioni coi propri clienti e sulle potenzialità del mercato di riferimento caratterizzato storicamente da tassi di crescita organica costanti ed anticiclici. Per tale ragione, ed al fine di valutare l'effetto degli impatti Covid-19 del 2020 sull'intero arco di piano, è stato effettuato uno "stress test" che prevede una riduzione dell'EBITDA sull'intero arco di piano esplicito e sul valore terminale nell'ipotesi, ad oggi non prevista, che gli effetti della pandemia possano avere effetti permanenti sui volumi delle attività della Società e del Gruppo: la riduzione dell'EBITDA che renderebbe il valore recuperabile della CGU pari al relativo valore contabile al 31 dicembre 2020 è del 19.82%, valore superiore alla variazione negativa consuntivata nell'esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019.

In considerazione di quanto indicato, la Società ha effettuato un'analisi di sensitività al variare dei tassi WACC e g rate. Nello specifico, ad un incremento del g rate di 50 bp corrisponderebbe un incremento del valore recuperabile d'uso di circa 31 euro milioni mentre un decremento di 50 bp corrisponderebbe ad un decremento del valore recuperabile d'uso di circa 25 euro milioni, in ogni caso recuperando completamente il valore contabile del capitale investito come definito precedentemente. Relativamente alle variazioni del WACC si riporta che un decremento di tale tasso di 50 bp corrisponderebbe ad un incremento del valore recuperabile d'uso di circa 36 euro milioni mentre un incremento di 50 bp corrisponderebbe ad un decremento del valore recuperabile d'uso di circa 28 euro milioni non comportando comunque alcuna svalutazione del valore di iscrizione.

Il valore di WACC e di tasso di crescita che singolarmente renderebbero il valore recuperabile della "CGU Italia" pari al relativo valore contabile al 31 dicembre 2020 sono rispettivamente pari a 8,3% e (0,2)%.

Tali analisi di sensitività hanno evidenziato una scarsa vulnerabilità del Gruppo agli effetti della crisi nel medio termine e resilienza nella capacità di generare reddito nel lungo termine.

Tale aspetto mette ancor più in risalto il peso del TV (Terminal Value) nella stima del value in use effettuata ai fini dell'impairment test, che ha un peso rilevante nella determinazione dell'EV (Enterprise Value), infatti l'incidenza del TV sull'EV sulla base del test di impairment effettuato al 31 dicembre 2020 è dell'83% (84% l'incidenza del TV sull'EV al 31 dicembre 2019). Ne consegue che potenziali impatti che rendano necessaria la rilevazione di una svalutazione



dei valori contabili dell'avviamento e di altre attività immateriali dovrebbe derivare da una riduzione attesa dei flussi di cassa di lungo periodo considerati ai fini del terminal value, scenario non considerato probabile alla data odierna. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore sono oggetto di costante monitoraggio da parte del management della Società.

La voce avviamento non è mai stata oggetto di riduzione per perdite di valore.

Impairment test GC International

La partecipazione detenuta da Guala Closures S.p.A. in società controllate è sottoposta a verifica in presenza di indicazioni che la stessa possa avere subito una perdita di valore, comparando il valore di carico della stessa iscritto in bilancio con il valore recuperabile derivante dagli esiti dell'Impairment test ("Equity Value") e comunque con cadenza annuale. La configurazione di valore utilizzata per determinare il valore recuperabile delle partecipazioni è il "Value in use". Il Valore d'uso come disposto dallo IAS 36 è determinato come il valore attuale dei flussi finanziari attesi.

I flussi finanziari attesi utilizzati ai fini della determinazione del "Value in use" di ciascuna partecipata sono sviluppati sulla base delle informazioni incluse nel piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 marzo 2021.

In particolare, i flussi finanziari sono stati determinati muovendo dalle assunzioni da piano e applicando il growth rate identificato per ciascuna società coerentemente con le ipotesi di lungo periodo inerenti i tassi di crescita del settore e il rischio paese specifico in cui ciascuna società opera.

Il "Terminal Value" è stato calcolato applicando il metodo della rendita perpetua.

Il tasso di attualizzazione (W.A.C.C.) è la media ponderata del costo del capitale di rischio e del costo del debito finanziario considerando l'effetto fiscale generato dalla leva finanziaria.

Nella tabella che segue sono riportate le principali assunzioni di base impiegate nell'effettuazione dell'impairment test sulle partecipazioni detenute, come di seguito commentato:

IMPAIRMENT TEST PARTECIPAZIONI - ASSUNZIONI CALCOLO VALUE IN USE					
Partecipazione	Costo	Equity Value	WACC	G-Rate	Orizzonte previsione
Guala Closures International BV	658	1.001	7,60%	2,60%	5 anni
Valore netto 31 dicembre 2020	658	1.001			

Il modello dei flussi finanziari attualizzati si basa su flussi finanziari per un periodo pari a cinque anni sulla base del piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 09 marzo 2021 che prevede una crescita annua composta (CAGR) dei ricavi netti e dell'EBITDA del 5% per Guala Closures International BV. Il tasso di crescita terminale è stato determinato sulla base del tasso di crescita annuo composto a lungo termine dell'EBITDA, che è stato stimato dalla direzione aziendale in linea con le ipotesi che elaborerebbe un operatore del mercato. Il tasso di crescita è in linea con le aspettative della direzione delle singole società.

La valutazione per l'esercizio 2020 considera le ipotesi seguenti:

- il WACC della CGU è stato calcolato tenendo in considerazione l'incidenza dei ricavi del subconsolidato e tenendo in considerazione un WACC medio che ponderato per ricavi netti 2020 per mercato di destinazione di ogni paese rispetto ai ricavi netti totali pari a 7,6%;



- tasso di crescita a lungo termine "g": è stato usato un valore calcolato ponderando il tasso di inflazione stimato di ogni paese per l'incidenza dei ricavi netti per mercato di destinazione sui ricavi netti totali, in linea con il calcolo del terminal value pari a 2,6%.

Il tasso di attualizzazione corrisponde a una stima, al netto delle imposte, determinata sulla base dell'esperienza storica e del costo medio del capitale del settore industriale basato su una possibile percentuale di indebitamento del 39% al tasso di interesse di mercato del 2,6%.

Il valore recuperabile stimato supera il valore contabile di un importo pari a circa €343 milioni per Guala Closures International BV.

È opportuno precisare che le stime ed i dati di piano cui sono applicati i parametri prima indicati sono determinati dal management sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo che fa riferimento alla Controllata opera alla data di bilancio. A tal fine si segnala che l'attuale situazione macroeconomica internazionale ed i possibili riflessi economico-finanziari, l'attuale contesto di contrazione a seguito dell'emergenza sanitaria, potrebbero presentare scenari di incertezza nel conseguimento degli obiettivi e livelli di attività considerati nel piano.

In particolare, l'attuale pandemia da Covid-19 ha inficiato i volumi di vendita dell'esercizio 2020 per effetto delle politiche di contenimento dei contagi e nello specifico chiusure di stabilimenti, proibizioni al consumo di alcolici, restrizioni agli spostamenti e chiusura temporanea del canale dei consumi *on-premises*. Nonostante per il 2021 ci si attenda un allentamento di queste misure ed un progressivo miglioramento delle condizioni di mercato stante le misure di contenimento della pandemia in atto, la diffusione crescente della disponibilità dei vaccini (anche se ancora incerta nella sua tempistica), la presenza del Gruppo che fa riferimento alla Controllata differenziata nei diversi paesi, la stima di tali effetti sugli anni di piano è soggetta ad una forte incertezza, specialmente nell'orizzonte temporale in cui è realistico che si torni ai livelli dei flussi finanziari pre-Covid.

Per tale ragione, stante la profonda alea di incertezza, il piano è stato redatto nell'ipotesi e nell'assunzione che la pandemia da Covid-19 non abbia effetti sull'arco di piano (*Covid-19 free*), di fatto sterilizzando tale effetto ed ipotizzando flussi di cassa determinati sulla base della capacità di offerta del Gruppo che fa riferimento alla Controllata, la sua capacità di assorbire eventuali cali di fatturato attraverso misure di contenimento dei costi e degli investimenti, dalle strettissime relazioni coi propri clienti e sulle potenzialità del mercato di riferimento caratterizzato storicamente da tassi di crescita organica costanti ed anticiclici. Per tale ragione, ed al fine di valutare l'effetto degli impatti Covid-19 del 2020 sull'intero arco di piano, è stata effettuato uno "stress test" che prevede una riduzione dell'EBITDA sull'intero arco di piano esplicito e sul valore terminale nell'ipotesi, ad oggi non prevista, che gli effetti della pandemia possano avere effetti permanenti sui volumi delle attività della Società e del Gruppo: la riduzione dell'EBITDA che renderebbe il valore recuperabile della CGU pari al relativo valore contabile al 31 dicembre 2020 è del 18,89%, valore superiore alla variazione negativa consuntivata nell'esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019.

In considerazione di quanto indicato, la Società ha effettuato un'analisi di sensitività al variare dei tassi WACC e g rate. Nello specifico, ad un incremento del g rate di 50 bp corrisponderebbe un incremento del valore recuperabile d'uso di circa 124 euro milioni mentre un decremento di 50 bp corrisponderebbe ad un decremento del valore recuperabile d'uso di circa 102 euro milioni, in ogni caso recuperando completamente il valore di iscrizione. Relativamente alle variazioni del WACC si riporta che un decremento di tale tasso di 50 bp corrisponderebbe ad un incremento del valore recuperabile d'uso di circa 146 euro milioni mentre un incremento di 50 bp corrisponderebbe ad un decremento del valore recuperabile d'uso di circa 120 euro milioni non comportando comunque alcuna svalutazione del valore di iscrizione.

Il valore di WACC e di tasso di crescita che singolarmente renderebbero il valore recuperabile della "CGU International" pari al relativo valore contabile al 31 dicembre 2020 sono rispettivamente pari a 9,3% e 0,4%.



Tali analisi di sensitività hanno evidenziato una scarsa vulnerabilità del Gruppo agli effetti della crisi nel medio termine e resilienza nella capacità di generare reddito nel lungo termine.

Tale aspetto mette ancor più in risalto il peso del TV (Terminal Value) nella stima del value in use effettuata ai fini dell'impairment test, che ha un peso rilevante nella determinazione dell'EV (Enterprise Value), infatti l'incidenza del TV sull'EV sulla base del test di impairment effettuato al 31 dicembre 2020 è del 82% (79% l'incidenza del TV sull'EV al 31 dicembre 2019). Ne consegue che potenziali impatti che rendano necessaria la rilevazione di una svalutazione dei valori contabili dell'avviamento e di altre attività immateriali dovrebbe derivare da una riduzione attesa dei flussi di cassa di lungo periodo considerati ai fini del terminal value, scenario non considerato probabile alla data odierna. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore sono oggetto di costante monitoraggio da parte del management della Società.

(30) Attività e passività fiscali differite

La tabella seguente illustra la composizione della voce al 31 dicembre 2020:

	Attività		Passività		Netto	
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
<i>(Migliaia di €)</i>						
Spese di rappresentanza	-	-	-	-	-	-
Indennità suppletiva agenti	29	29	-	-	29	29
F.do svalutazione magazzino	508	693	-	-	508	693
F.do svalutaz. Credito tassato	116	173	-	-	116	173
F.do danni e penalità	328	270	-	-	328	270
Ammortamenti	64	54	(42.553)	(39.794)	(42.489)	(39.740)
Altre	180	644	(289)	(222)	(109)	422
Perdite esercizi precedenti	7.869	11.415			7.869	11.415
Leasing	125	125			125	125
Benefici per i dipendenti	124	124	-	-	124	124
Strumenti finanziari derivati	-	-		(188)	-	(188)
TOTALE	9.342	13.527	(42.842)	(40.204)	(33.500)	(26.677)



I movimenti delle attività e passività fiscali differite nette sono stati i seguenti:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019	Movimenti a conto economico	Movimenti di patrimonio netto 31 dicembre 2020	31 dicembre 2020
Spese di rappresentanza	-	-	-	-
Indennità suppletiva agenti	29	-	-	29
F.do svalutazione magazzino	508	185	-	693
F.do svalutaz. Credito tassato	116	57	-	173
F.do danni e penalità	328	(58)	-	270
Immobili, Impianti, macchinari, diritti d'uso e attività imm.	(42.489)	2.749	-	(39.740)
Altre	(109)	531	-	422
Perdite	7.869	3.546	-	11.415
Leasing	125	-	-	125
Benefici per i dipendenti	124	(9)	10	124
Strumenti finanziari derivati	-	-	(188)	(188)
TOTALE	(33.500)	7.001	(179)	(26.677)

Le aliquote applicate nel calcolo delle attività e passività fiscali differite sono le seguenti:

IRES: 24% - IRAP: 5,57%,

Relativamente all'aliquota IRAP si segnala che quest'ultima è stata adeguata al divenendo status di "holding industriale" della Guala Closures S.p.A. e del relativo regime fiscale previsto che sarà applicabile a partire dalla data di approvazione del bilancio d'esercizio 2019, in ragione del valore delle partecipazioni, che a seguito della rivalutazione operata con il processo di PPA della aggregazione aziendale della riorganizzazione societaria del 2018, risulta maggiore del 50% delle attività della società.

Le perdite fiscali riportabili a nuovo al 31 dicembre 2020, derivanti da Space 4 S.p.A. e da Guala Closures S.p.A., sono pari a €155.029 mila e sono riportabili senza limite temporale. Sulla base delle più recenti stime dei redditi imponibili futuri, la società ha rilevato attività fiscali differite sulle perdite fiscali riportabili a nuovo (€40.213 mila), sugli interessi indeducibili e sull'ACE (aiuto alla crescita economica) per €11.415 mila corrispondenti alla stima dei redditi imponibili futuri che si ritengono probabili sulla base della pianificazione fiscale della società.

Il valore delle perdite fiscali riportabili a nuovo non incluse nel calcolo delle attività fiscali differite rilevate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della società al 31 dicembre 2020 sono pertanto pari a €114.816 mila, corrispondenti a potenziali attività fiscali differite per €27.566 mila qualora rilevate.

(31) Altre attività non correnti

La voce '**Altre attività non correnti**' di **€222 mila** si riferisce a Crediti di imposta diversi.



(32) Passività finanziarie correnti e non correnti

Nella presente sezione sono fornite informazioni sulle condizioni contrattuali che regolano gli scoperti bancari, i finanziamenti e i prestiti obbligazionari della Società.

Per maggiori informazioni sull'esposizione della Società al rischio del tasso di interesse e di cambio, si veda la nota n. 45) Fair value degli strumenti finanziari e analisi di sensitività.

In data 20 luglio 2018 la Società ha sottoscritto con UniCredit Bank AG, Milan Branch, in veste di agente, e le banche finanziatrici originali (Credit Suisse International, Banco BPM S.p.A., Barclays Bank PLC, Intesa Sanpaolo S.p.A. e Unicredit S.P.A.) un revolving credit facility agreement disciplinato dalle leggi dell'Inghilterra e del Galles per un ammontare massimo di €80 milioni (il "**Nuovo RCF**"), tasso Euribor/LIBOR GBP 3 mesi (zero floor) + 2,5%. Il Nuovo RCF scadrà il 28 febbraio 2024.

In data 3 ottobre 2018 Guala Closures S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario a tasso variabile (Euribor 3 mesi - zero floor + 3,5%) con scadenza 2024 per un importo complessivo pari a €455 milioni (le "**Obbligazioni**") ai sensi di un contratto denominato "*indenture*" regolato dalla legge dello Stato di New York, stipulato tra, fra gli altri, Guala Closures S.p.A, in qualità di emittente, The Law Debenture Trust Corporation p.l.c., in qualità di senior secured notes trustee e rappresentante comune degli Obbligazionisti ai sensi degli articoli 2417 e 2418 del Codice Civile, Deutsche Bank AG, filiale di Londra, come "Paying Agent", e Deutsche Bank Luxembourg S.A., come "Transfer Agent" e "Registrar" ("**Indenture**").

La Società ha in essere, fra gli altri, sul Nuovo RCF un covenant, la cui violazione potrebbe comportare il rimborso del finanziamento prima della scadenza nel caso in cui il Nuovo RCF sia utilizzato per più del 40% del suo totale (€80 milioni). Tale covenant prevede che l'indebitamento del Gruppo sull'EBITDA consolidato, entrambi calcolati sulla base delle previsioni contrattuali del Nuovo RCF, non sia superiore a 6,40x.

L'accordo prevede, fra gli altri, il monitoraggio costante del covenant da parte della tesoreria della Società e la regolare comunicazione alla direzione aziendale ed all'ente finanziatore al fine di garantirne il rispetto. Alla data del 31 dicembre 2020 la linea non è stata utilizzata per più del 40%, condizione necessaria, ed in ogni caso il parametro finanziario non risulta sforato.

Si segnala, infine, che il contratto disciplina il Nuovo RCF e le condizioni delle Obbligazioni prevedono clausole c.d. di "*change of control*". In particolare, si segnala che la soglia idonea a determinare un c.d. "*change of control*" ai sensi del Nuovo RCF è pari al 35% dei diritti di voto nelle assemblee di Guala Closures, mentre detta soglia ai sensi del regolamento delle Obbligazioni è pari al 50% dei diritti di voto.

In considerazione della situazione che potrebbe venirsi a determinare in seguito a (i) l'eventuale perfezionamento degli accordi indicati nel comunicato diffuso da Special Packaging Solutions Investments S.à r.l. ("**SPSI**") in data 8 dicembre 2020 e (ii) l'esito della conseguente offerta pubblica obbligatoria sulle azioni ordinarie Guala Closures, la Società sta monitorando l'evolversi di detto scenario al fine di assumere gli opportuni provvedimenti ove le circostanze previste dalle suddette clausole c.d. di "*change of control*" dovessero verificarsi.



La situazione delle passività finanziarie al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2020 è illustrata di seguito:

Linee di finanziamento	Importo in migliaia di Euro	Importo utilizzabile (migliaia di €)	Importo utilizzato al 31 dicembre 2020	Importo residuo disponibile al 31 dicembre 2020	Data rimborso
Obbligazioni Guala Closures S.p.A. - Floating Rate Senior Secured Notes due 2024	455.000	455.000	455.000	-	rimborso finale 15/04/2024
Revolving Credit Facility con scadenza 2024	80.000	80.000	19.235	60.765	rimborso finale 28/02/2024
Total	535.000	535.000	474.235	60.765	

In quanto alle garanzie concesse a fronte del suddetto finanziamento, si veda la Nota al bilancio separato **48) Impegni e garanzie**.

La situazione delle passività finanziarie al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2020 è illustrata di seguito:

(Migliaia di €)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Scoperti bancari e finanziamenti a breve termine		
Bond	3.406	3.406
Finanziamenti passivi bancari	63	67
Altri debiti finanziari	7.465	6.459
	<u>10.934</u>	<u>9.933</u>
Finanziamenti a medio – lungo termine		
Bond	443.926	446.454
Finanziamenti passivi bancari	12.332	18.782
Altri debiti finanziari	1.199	1.328
	<u>457.456</u>	<u>466.564</u>
Totale	468.390	476.497

Le condizioni e le scadenze delle passività finanziarie al 31 dicembre 2019 e 2020, esposte nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria come richiesto dal paragrafo 1.65 dello IAS 31, sono illustrate di seguito:



<i>(Migliaia di €)</i>	Valuta	Tasso di interesse nominale	Anno di scadenza	Totale 31 dicembre 2019	Valore nominale			
					Breve	Lungo		Totale Lungo
					Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	
Obbligazioni								
Obbligazioni - Floating Rate Senior Secured Notes emesse da Guala Closures S.p.A.	€	Euribor 3M + 3,50%	2024	455.000	-	455.000	-	455.000
Interessi su Obbligazioni	€	n.a.	2020	3.406	3.406	-	-	-
Transaction costs	€	n.a.	2024	(11.074)	-	(11.074)	-	(11.074)
TOTALE Obbligazioni FRSSN 2024 - Guala Closures S.p.A.				447.332	3.406	443.926	-	443.926
Finanziamenti bancari:								
Senior Revolving Credit Facility - Guala Closures S.p.A.	€ / GBP	Euribor/Libor GBP 3M+2,5%	2024	12.929	-	12.929	-	12.929
Transaction cost	€	n.a.	2024	(597)	-	(597)	-	(597)
Totale Senior Revolving Credit Facility - Guala Closures S.p.A.				12.332	-	12.332	-	12.332
Altri ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	€	n.a.	2020	63	63	-	-	-
TOTALE finanziamenti bancari				12.395	63	12.332	-	12.332
Altre passività finanziarie:								
Market Warrants	€	n.a.	n.a.	3.873	3.873	-	-	-
Leasing (IFRS 16)	€	n.a.	n.a.	4.790	3.592	1.199	-	1.199
TOTALE altre passività finanziarie				8.664	7.465	1.199	-	1.199
TOTALE				468.390	10.934	457.456	-	457.456



(Migliaia di €)	Valuta	Tasso di interesse nominale	Anno di scadenza	Valore nominale				
				Totale 31 dicembre 2020	Breve	Lungo		Totale Lungo
					Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	
Obbligazioni								
Obbligazioni Floating Rate Senior Secured Notes emesse da Guala Closures S.p.A.	€	Euribor 3M + 3,50%	2024	455.000	-	455.000	-	455.000
Interessi su Obbligazioni	€	n.a.	2021	3.406	3.406	-	-	-
Transaction costs	€	n.a.	2024	(8.546)	-	(8.546)	-	(8.546)
TOTALE Obbligazioni FRSSN 2024 - Guala Closures S.p.A.				449.860	3.406	446.454	-	446.454
Finanziamenti bancari:								
Senior Revolving Credit Facility - Guala Closures S.p.A.	€ / GBP	Euribor/Libor GBP 3M+2,5%	2024	19.235	-	19.235	-	19.235
Transaction cost	€	n.a.	2024	(453)	-	(453)	-	(453)
Totale Senior Revolving Credit Facility - Guala Closures S.p.A.				18.782	-	18.782	-	18.782
Altri ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	€	n.a.	2021	67	67	-	-	-
TOTALE finanziamenti bancari				18.849	67	18.782	-	18.782
Altre passività finanziarie:								
Market Warrants	€	n.a.	n.a.	5.965	5.965	-	-	-
Leasing (IFRS 16)	€	n.a.	n.a.	1.822	494	1.328	-	1.328
TOTALE altre passività finanziarie				7.787	6.459	1.328	-	1.328
TOTALE				476.497	9.933	466.564	-	466.564

(*) Tasso di interesse nominale del leasing finanziario immobiliare

(33) Debiti commerciali

La voce debiti commerciali verso terzi è così composta:

(Migliaia di €)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Fornitori	24.191	23.190
Acconti	100	111
Totale	24.291	23.301

Al 31 dicembre 2020, la composizione dei debiti commerciali verso terzi per area geografica è la seguente:

(Migliaia di €)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Europa	24.274	23.269
Resto del mondo	17	32
Totale	24.291	23.301

Al 31 dicembre 2020, la composizione dei debiti commerciali verso terzi per valuta originaria è la seguente:



<i>(Migliaia di €)</i>	EUR	USD	GBP	Altre valute	Totale
Debiti commerciali verso terzi	22.729	560	10	2	23.301

I debiti commerciali verso parti correlate si riferiscono a debiti verso le società controllate e sono così composti:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
GCL International Sarl	2.106	842
Guala Closures Tecnologia Ukraine LLC	453	671
Guala Closures DGS Poland SA	178	341
Guala Closures Iberica S.A.	171	119
Guala Closures North America Inc.	99	109
Guala Closures UK Ltd	65	59
Guala Closures France SAS	62	56
Guala Closures UCP Ltd	-	14
Guala Closures Bulgaria AD	10	12
Guala Closures do Brasil Ltda	15	8
Guala Closures De Colombia Ltda	2	3
GCL Pharma S.r.l.	103	-
Guala Closures Japan KK	30	-
Guala Closures South Africa Pty Ltd	26	-
Beijing Guala Closures Ltd	26	-
Guala Closures Argentina SA	3	-
Totale	3.348	2.235

Al 31 dicembre 2020 la composizione dei debiti verso società controllate per area geografica è la seguente:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Europa	3.148	2.115
Resto del mondo	125	109
Asia	56	-
America latina	20	11
Totale	3.348	2.235

Al 31 dicembre 2020 la composizione dei debiti commerciali verso società controllate per valuta originaria è la seguente:

<i>(Migliaia di €)</i>	EUR	USD	GBP	Totale
Debiti commerciali verso società controllate	1.805	369	61	2.235



(34) Debiti verso l'Erario per imposte sul reddito

I **debiti verso l'Erario per imposte sul reddito** pari a **€33 mila** al 31 dicembre 2020 sono relativi all'IRAP.

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Imposte dirette correnti	524	33
Totale	524	33

(35) Debiti verso l'Erario per imposte indirette

La voce "**Debiti verso l'Erario per imposte indirette**" di **€936 mila** al 31 dicembre 2020 si riferisce ad altre imposte indirette.

Di seguito il dettaglio della voce:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Erario c/ritenute	786	835
Contributo Conai	57	80
Imposta sostitutiva su TFR	27	21
Totale	870	936

(36) Fondi

La voce risulta così composta:

- *Quota corrente dei fondi*

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Fondo resi	966	857
Fondo rischi fiscali	-	500
Totale fondi correnti	966	1.357

Il **fondo resi** riflette la miglior stima della valorizzazione connessa ai rischi per oneri futuri inerenti alle possibili contestazioni da clienti alla data di chiusura dell'esercizio.

Il **fondo rischi fiscali** riguarda un accantonamento a copertura di potenziali rischi fiscali.



- *Quota non corrente dei fondi*

(Migliaia di €)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Fondo indennità suppletiva di clientela agenti	147	156
Fondo controversie legali	175	68
Totale fondi non correnti	322	224

Di seguito la movimentazione dei fondi:

- *Quota corrente dei fondi*

(Migliaia di €)	31 dicembre 2020
Fondi correnti iniziali	966
Accantonamento dell'esercizio	903
Utilizzo	(512)
Fondi correnti finali	1.357

- *Quota non corrente dei fondi*

(Migliaia di €)	31 dicembre 2020
Fondi non correnti iniziali	322
Accantonamento dell'esercizio	73
Utilizzo	(171)
Fondi non correnti finali	224

(37) Passività per derivati finanziari

Nel corso del 2020 non sono stati stipulati contratti di copertura sulle valute (€172 mila nel 2019).

(38) Altre passività correnti

La voce include **€7.999 mila** verso terzi e **€123 mila** verso parti correlate.

La voce verso terzi risulta così composta:

(Migliaia di €)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Debiti verso personale dipendente	3.112	3.039
Debiti v/istituti previdenziali	2.383	2.306
Debiti per investimenti	1.081	1.577
Altri debiti	1.278	1.078
Totale	7.854	7.999



Le altre passività correnti verso le parti controllate al 31 dicembre 2020 si riferiscono a debiti per investimenti, per €104 mila verso la Guala Closures Bulgaria A.D., per €15 mila verso la Guala Closures Tecnologia Ukraine LLC e per €4 mila nei confronti della Beijing Guala Closures Co. Ltd.,.

(39) Altre passività non correnti

La voce, pari a **€409 mila** al 31 dicembre 2020, si riferisce al piano di incentivazione a lungo termine per i Manager con responsabilità strategiche.

(40) Benefici per i dipendenti

Al 31 dicembre 2020, il saldo della voce si riferisce al trattamento di fine rapporto esigibile da tutti i dipendenti della Società nel caso avessero terminato il rapporto di lavoro in tali date.

La passività per il trattamento di fine rapporto (TFR) si riferisce prevalentemente ai casi di cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti, come previsto dall'articolo 2120 del Codice Civile ed è stimata utilizzando tecniche attuariali. I benefici vengono versati in un'unica soluzione quando il dipendente lascia la società, per un ammontare corrispondente ai benefici totali maturati durante il periodo in cui i dipendenti sono rimasti in servizio, sulla base della loro remunerazione e rivalutati fino alla data di liquidazione. A seguito della riforma pensionistica, a partire dal 1° gennaio 2007, le indennità maturate sono state trasferite ad un fondo pensione o al fondo tesoreria dell'INPS. Le società con meno di 50 dipendenti possono continuare ad utilizzare la metodologia utilizzata negli esercizi precedenti. Il versamento dei contributi relativi al TFR ai fondi pensione o al fondo tesoreria dell'INPS ha comportato il differente trattamento del piano, che è diventato un piano a contribuzione definita. Le indennità maturate prima del 1° gennaio 2007 continuano ad essere contabilizzate come parte di piani a benefici definiti e ad essere valutate in base ad ipotesi attuariali.

La passività relativa al trattamento di fine rapporto è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale alla data di bilancio sono imputati nelle altre componenti di conto economico complessivo.

Di seguito la movimentazione del trattamento di fine rapporto, nonché le principali assunzioni sulla base delle quali ne è stato calcolato il valore:

(Migliaia di €)	31 dicembre 2020
Valore al 1° gennaio 2020	3.754
Variazione rilevata nell'utile o perdita dell'esercizio - altri (proventi)/oneri	12
Variazione rilevata nelle altre componenti di conto economico complessivo	32
Benefici erogati	(231)
Totale	3.567

Parametri attuariali di base:

	31 dicembre 2020
Tasso di inflazione media futura	0,8% p.a.
Tasso di attualizzazione	(0,02%) p.a.
Tasso annuo incremento TFR	2,10% p.a.



Per le valutazioni al 31 dicembre 2020 è stato utilizzato un tasso di attualizzazione pari a -0,02% in base al valore degli Iboxx indexes AA corporate duration 7 – 10 rilevato alla data della valutazione, in linea con quanto previsto dallo IAS 19.

La Società prevede di versare circa €0,5 milioni al suddetto piano a benefici definiti nel corso del 2021.

Analisi di sensitività:

Le variazioni ragionevolmente possibili delle assunzioni alla data di riferimento riportate nella tabella seguente, presupponendo che tutte le altre variabili siano invariate, avrebbero avuto i seguenti effetti sul TFR di Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2020:

	Obbligazione a benefici definiti	
	Incremento	Decremento
Turnover (variazione dell'1%)	(25)	27
Tasso di inflazione media (variazione dello 0,25%)	41	(40)
Tasso di attualizzazione (variazione dello 0,25%)	(65)	67

Sebbene non consideri la piena distribuzione dei flussi monetari previsti dal piano, l'analisi fornisce comunque un'approssimazione della sensitività delle assunzioni di riferimento.

(41) Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2020 Guala Closures S.p.A. è una società per azioni, le cui azioni ordinarie e i market warrant sono stati scambiati sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. segmento STAR, a partire dal 6 agosto 2018.

Al 31 dicembre 2020 il capitale sociale versato e sottoscritto di Guala Closures S.p.A. è pari a €68.907 mila ed è suddiviso in 67.184.904 azioni, di cui n. 62.049.966 ordinarie, n. 4.322.438 classe B a voto plurimo e n. 812.500 classe C prive del diritto di voto. Parimenti sono in circolazione n. 19.367.393 market warrant, n. 2.500.000 Sponsor Warrant e n. 1.000.000 Management Warrant.

Per i movimenti e la composizione del patrimonio netto si rinvia al prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

In relazione alle azioni speciali, alle quali al momento dell'emissione sono stati abbinati n. 2.500.000 sponsor warrant, sono attribuite gli stessi diritti delle azioni ordinarie fatta eccezione esclusivamente per quanto segue:

- sono prive del diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società;
- sono escluse dal diritto di percepire gli utili di cui la Società delibera la distribuzione a titolo di dividendo ordinario;
- sono intrasferibili fino all'ultimo giorno del dodicesimo mese successivo all'Operazione Rilevante e, in caso di mancata effettuazione dell'Operazione Rilevante, per il periodo massimo di durata della Società stabilito dall'art. 4 dello Statuto, fatto salvo (i) il trasferimento delle azioni speciali ai soci recedenti di Space Holding S.r.l., ad esito della procedura di liquidazione in natura della loro quota; e (ii) l'assegnazione di azioni speciali alla società beneficiaria di una scissione proporzionale di Space Holding S.r.l.;
- in caso di scioglimento della Società, attribuiscono ai loro titolari il diritto a veder liquidata la propria quota di patrimonio netto di liquidazione in via postergata rispetto ai titolari delle azioni ordinarie;
- danno diritto al momento della loro emissione all'attribuzione di n. 2 sponsor warrant ogni azione speciale;
- al ricorrere di determinate circostanze sono convertite automaticamente in azioni ordinarie, prevedendo che per ogni azione speciale si ottengano in conversione n. 4,5 azioni ordinarie, senza necessità di alcuna manifestazione di volontà da parte dei loro titolari e senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale, fermo restando che tale conversione comporterà una riduzione del valore della parità contabile implicita delle azioni ordinarie.

Si ricorda che gli sponsor warrant abbinati alle azioni speciali e assegnati gratuitamente nel rapporto di 2 warrant per ogni azione speciale sottoscritta non sono negoziati sul mercato regolamentato o estero.



Ciascun sponsor warrant attribuisce il diritto a sottoscrivere un'azione di compendio qualora il prezzo ufficiale dell'azione registrato in almeno un giorno compreso nel periodo di esercizio sia pari o superiore a Euro 13, ove per periodo di esercizio si intende il periodo compreso tra il primo giorno di Borsa aperta successivo alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante e il decimo anniversario della medesima data di efficacia dell'Operazione Rilevante.

Si segnala altresì che alla data di efficacia della fusione sono stati emessi n. 1.000.000 Management Warrant, esercitabili a decorrere da tale data e che daranno diritto all'assegnazione di una Azione Guala Closures di Compendio Management Warrant in Concambio per ciascun Management Warrant in Concambio a condizione che il prezzo ufficiale dell'Azione Guala Closures post-Fusione in almeno un giorno del relativo periodo di esercizio sia pari o superiore a Euro 13 e a fronte del pagamento di un prezzo di sottoscrizione per azione pari a Euro 13.

I warrant che risulteranno non esercitati al termine del suddetto periodo perderanno irrevocabilmente ogni efficacia e si intenderanno estinti, come meglio indicato nei rispettivi Regolamenti a cui si rimanda.

Al 31 dicembre 2020 il Patrimonio Netto comprende riserve indisponibili per market warrant pari a €19.367 mila, di cui €6.000 mila portati a riduzione della riserva sovrapprezzo azioni a seguito dell'aumento di capitale in data 21 dicembre 2017 e contestuale assegnazione di n. 10.000 mila market warrant e € 9.367 mila a riduzione delle altre riserve a seguito della assegnazione dei rimanenti n. 9.367.393 market warrant (€1 per market warrant pari al prezzo di acquisto dei market warrant al momento della quotazione e contestuale fusione in data 6 agosto 2018).

Ad eccezione delle n.3.162.992 azioni oggetto di recesso, pari al 6,33% del capitale ordinario di Guala Closures S.p.A., che sono state acquistate dalla Società e successivamente annullate, la Società non detiene azioni proprie o di sue controllate, direttamente o indirettamente per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Gli obiettivi identificati dalla Società nella gestione del capitale sono la creazione di valore per gli azionisti, la salvaguardia della continuità aziendale ed il supporto allo sviluppo del Gruppo.

La Capogruppo cerca pertanto di mantenere un adeguato livello di capitalizzazione, che permetta nel contempo di realizzare un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti e di garantire l'economica accessibilità a fonti esterne di finanziamento, anche attraverso il mantenimento di un rating adeguato.

La Capogruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto e, in particolare, il livello di indebitamento netto e la generazione di cassa dell'attività industriale.

Il Consiglio di amministrazione monitora attentamente l'equilibrio tra l'ottenimento di maggiori rendimenti tramite il ricorso ad un adeguato livello di indebitamento ed i vantaggi derivanti da una solida situazione patrimoniale.

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra riportati, la Società persegue il costante miglioramento della redditività dei business nei quali opera.

Il Consiglio di amministrazione monitora il rendimento del capitale, inteso dalla Società come patrimonio netto totale, ed il livello dei dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie.

Di seguito si indicano i vincoli relativi alla distribuibilità delle riserve di patrimonio netto al 31 dicembre 2020.

(Migliaia di €)	Importo totale	Importo distribuibile	Importo non distribuibile	<i>Tipo Vincolo</i>
Capitale sociale	68.907		68.907	Capitale
Ris. Sovrapp. Azioni	423.837		423.837 (1)	Riserva di capitale
Riserva legale	1.266		1.266	Riserva di utili
Altre riserve	169.650	11.343	158.308 (2)	Riserva di capitale
Riserva di copertura dei flussi finanziari	449		449	Riserva di utili
Perdite portate a nuovo	(8.722)	(8.722)	-	Riserva di utili
Utile d'esercizio	11.146	10.588	557 (3)	Utile d'esercizio
Totale	666.532	13.209	653.323	



(1) La riserva sovrapprezzo azioni risulta vincolata per € 423.837 mila ai sensi dell'art. 2431 del Codice Civile in quanto tale riserva non può essere distribuita fino a quando la riserva legale non ha raggiunto il quinto del capitale sociale;

(2) Le altre riserve, che contengono riserve negative per costi di quotazione ed emissione di Market Warrants per €13,8 milioni, risultano interamente vincolate per i seguenti motivi:

- per €159.434 mila Riserva da fusione (concambio) in quanto assimilata alla Riserva Sovrapprezzo Azioni;
- per €1.008 mila, ai sensi dell'art 2426, comma 5 del Codice Civile, a copertura dei costi di sviluppo non ammortizzati;
- per €8.722 mila, a copertura delle perdite portate a nuovo;

(3) L'Utile di esercizio risulta essere vincolato per complessivi €557 mila, relativi all'accantonamento del 5% alla Riserva Legale

In data 8 dicembre 2020, Special Packaging Solutions Investments S.à r.l. ("SPSI") ha comunicato al mercato di aver sottoscritto accordi vincolanti per l'acquisto di una partecipazione nel capitale sociale di Guala Closures S.p.A. che, sommata alle azioni della stessa già detenute, rappresenterebbe il 48,9% del capitale sociale *fully diluted*¹ di Guala Closures S.p.A..

Secondo quanto indicato nel comunicato stampa diffuso da SPSI in data 8 dicembre 2020, l'esecuzione di tali degli accordi di co-investimento menzionati in detto comunicato è subordinata all'avveramento al più tardi entro il 31 marzo 2021 (o il diverso termine che dovesse essere successivamente concordato tra le parti) di alcune condizioni sospensive, come meglio descritte in tali accordi, aventi ad oggetto fra gli altri (i) l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie in materia di antitrust, (ii) il rilascio di provvedimenti autorizzativi, ove necessari, ai sensi della normativa golden power, (iii) l'ottenimento dei finanziamenti necessari per il rimborso del prestito obbligazionario denominato "*floating rate senior secured notes*" emesso da Guala Closures ovvero il rilascio da parte dell'assemblea degli obbligazionisti di un *waiver* alla clausola di *change of control* del predetto *bond* nonché (iv) l'assenza di eventi pregiudizievoli rilevanti relativi a Guala Closures o al mercato. In data 13 gennaio 2021, SPSI ha comunicato al mercato l'avveramento della condizione sospensiva relativa al procedimento golden power.

Come indicato nel comunicato stampa diffuso da SPSI in data 8 dicembre 2020, in seguito al perfezionamento di tali accordi vincolanti, SPSI sarà tenuta a promuovere un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria sulle rimanenti azioni ordinarie di Guala Closures S.p.A.. In tale comunicato, SPSI ha inoltre rappresentato l'intenzione di lanciare un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria avente ad oggetto la totalità dei Market Warrant di Guala Closures S.p.A..

Alla data di approvazione del presente bilancio non vi sono stati ulteriori sviluppi significativi in relazione a tale vicenda.

(42) Acquisto di azioni proprie

Nel corso del 2020 non sono stati posti in essere acquisti di azioni proprie.

¹ Sulla base di quanto indicato da SPSI nel proprio comunicato "*fully diluted*" è da intendersi come riferito alla percentuale di diritti di voto e capitale sociale di Guala Closures calcolata sulla base del numero e delle categorie di azioni che risulterebbero emesse in caso di (i) integrale conversione delle Azioni C in azioni ordinarie e (ii) mancata conversione delle Azioni B in azioni ordinarie.



(43) Note esplicative sul rendiconto finanziario separato

A seguire esponiamo la riconciliazione delle passività derivanti da attività di finanziamento per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

(Migliaia di €)	
Totale Debiti al 1° gennaio 2020	468.390
(Attività) / passività per derivati e correlati al 1° gennaio 2020	162
Totale passività derivanti da attività di finanziamento al 1° gennaio 2020	468.552
<u>Movimentazioni monetarie (*)</u>	
Accensione di finanziamenti e obbligazioni	22.896
Rimborso di finanziamenti e obbligazioni	(15.000)
Rimborso di leasing finanziari	(3.864)
Interessi pagati	(17.733)
<u>Movimentazioni non monetarie</u>	
Variazioni di Fair Value dei Market Warrants	2.092
Interessi e altri oneri finanziari	17.800
Effetto cambi	(694)
Variazioni di fair value dei derivati	(799)
Ammortamento dei transaction cost	2.672
Altri movimenti	(62)
Totale passività derivanti da attività di finanziamento al 31 dicembre 2020	475.860
(Attività) / passività per derivati e correlati al 31 dicembre 2020	(637)
Totale debiti al 31 dicembre 2020	476.497

(*) Per quanto riguarda le movimentazioni monetarie, si veda il rendiconto finanziario separato.



(44) Indebitamento finanziario netto

Di seguito si riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto, rispettivamente al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020, determinato in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319:

(Migliaia di €)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
A Cassa	-	-
B Altre disponibilità liquide	14.463	19.538
C Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D Liquidità (A+B+C)	14.463	19.538
E Crediti finanziari correnti	35.657	3.468
F Debiti bancari correnti	-	-
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	3.469	3.474
H Altri debiti finanziari correnti	3.592	494
<i>Di cui verso parti correlate</i>	-	-
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	7.060	3.968
J Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	(43.060)	(19.038)
K Debiti bancari non correnti	12.332	18.782
L Obbligazioni emesse	443.926	446.454
M Altri debiti non correnti	1.199	1.328
<i>Di cui verso parti correlate</i>	-	-
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	457.456	466.564
O Indebitamento finanziario netto come da Raccomandazione ESMA (J+N)	414.397	447.526

Il parametro che la società monitora con riferimento all'andamento della propria situazione debitoria include, oltre alle grandezze esposte nella precedente tabella, anche le attività finanziarie non correnti ed il valore di mercato dei Market Warrants, contabilizzato fra le passività finanziarie correnti.

In allegato alla Relazione sulla gestione la Società espone un prospetto che evidenzia la composizione dell'indebitamento finanziario netto includendo le attività finanziarie non correnti ed il valore di mercato dei Market Warrants, contabilizzato fra le passività finanziarie correnti.

La riconciliazione tra l'indebitamento finanziario netto complessivo esposto nell'allegato E) alla Relazione sulla gestione e la configurazione di indebitamento finanziario netto come da raccomandazione ESMA è esposto nella seguente tabella:

(Migliaia di €)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
O Indebitamento finanziario netto come da raccomandazione ESMA	414.397	447.526
P Attività finanziarie non correnti	198.927	257.517
Q Market Warrants	3.873	5.965
<i>Di cui verso parti correlate</i>	198.899	257.480
R Indebitamento finanziario netto complessivo (O-P+Q)	219.343	195.974



Altre informazioni

(45) Fair value degli strumenti finanziari e analisi di sensitività

(a) Classificazioni contabili e fair value

Nelle tabelle seguenti vengono esposti i valori contabili e i fair value delle attività e passività finanziarie, compresi i relativi livelli della gerarchia di fair value, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020. Non sono state presentate informazioni sul fair value di attività e passività finanziarie che non sono rilevate al fair value, in quanto il valore contabile delle stesse rappresenta un'approssimazione ragionevole del fair value. Non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli nel corso dell'esercizio 2020.

31 dicembre 2019		Valore contabile						Fair value		
	Nota	Designati al FVTPL	Fair value - strumenti di copertura	Detenuti fino alla scadenza	Finanziamenti e crediti al costo ammortizzato	Altre passività finanziarie	Totale	Livello 1	Livello 2	Totale
<i>(Migliaia di Euro)</i>										
Attività finanziarie rilevate al fair value										
Derivati su alluminio di negoziazione	22	10					10		10	10
		10	-	-	-	-	10	-	10	10
Attività finanziarie non rilevate al fair value (*)										
Crediti commerciali verso terzi	18				12.952		12.952			-
Crediti commerciali verso parti correlate	18				30.567		30.567			-
Attività finanziarie verso parti correlate	17				234.556		234.556	238.615		238.615
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16				14.463		14.463			-
Attività finanziarie verso terzi	17			28			28		28	28
		-	-	28	292.538	-	292.567	-	238.643	238.643
Passività finanziarie rilevate al fair value										
Derivati su cambi di negoziazione	37		(172)				(172)		(172)	(172)
Market Warrants	32	(3.873)					(3.873)	(3.873)		(3.873)
		(3.873)	(172)	-	-	-	(4.045)	(3.873)	(172)	(4.045)
Passività finanziarie non rilevate al fair value (*)										
Finanziamenti garantiti da banche	32					(12.395)	(12.395)		(12.582)	(12.582)
Prestiti obbligazionari garantiti	32					(447.332)	(447.332)		(462.674)	(462.674)
Passività per leasing finanziari	32					(4.790)	(4.790)		(4.790)	(4.790)
Debiti commerciali verso terzi	33					(30.988)	(30.988)			-
Debiti commerciali verso parti correlate	33					3.348	3.348			-
		-	-	-	-	(492.156)	(492.156)	-	(480.046)	(480.046)

(*) Non sono state presentate informazioni sul fair value di alcuni strumenti finanziari, quali le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, i crediti commerciali, le attività finanziarie e i debiti commerciali, in quanto il valore contabile di tali voci rappresenta un'approssimazione ragionevole del fair value.



31 dicembre 2020		Valore contabile						Fair value		
	Nota	Designati al FVTPL	Fair value - strumenti di copertura	Detenuti fino alla scadenza	Finanziamenti e crediti al costo ammortizzato	Altre passività finanziarie	Totale	Livello 1	Livello 2	Totale
<i>(Migliaia di Euro)</i>										
Attività finanziarie rilevate al fair value										
Derivati su alluminio di negoziazione	22		637				637		637	637
		-	637	-	-	-	637	-	637	637
Attività finanziarie non rilevate al fair value (*)										
Crediti commerciali verso terzi	18				12.285		12.285			-
Crediti commerciali verso parti correlate	18				23.373		23.373			-
Attività finanziarie verso parti correlate	17				260.948		260.948	271.206		271.206
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16				19.538		19.538			-
Attività finanziarie verso terzi	17			36			36		36	36
		-	-	36	316.144	-	316.181	-	271.243	271.243
Passività finanziarie rilevate al fair value										
Market Warrants	32	(5.965)					(5.965)	(5.965)		(5.965)
		(5.965)	-	-	-	-	(5.965)	(5.965)	-	(5.965)
Passività finanziarie non rilevate al fair value (*)										
Finanziamenti garantiti da banche	32					(18.849)	(18.849)		(18.974)	(18.974)
Prestiti obbligazionari garantiti	32					(449.860)	(449.860)		(469.328)	(469.328)
Passività per leasing finanziari	32					(1.822)	(1.822)		(1.822)	(1.822)
Debiti commerciali verso terzi	33					(23.301)	(23.301)			-
Debiti commerciali verso parti correlate	33					(2.235)	(2.235)			-
		-	-	-	-	(496.067)	(496.067)	-	(490.125)	(490.125)

(*) Non sono state presentate informazioni sul fair value di alcuni strumenti finanziari, quali le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, i crediti commerciali, le attività finanziarie e i debiti commerciali, in quanto il valore contabile di tali voci rappresenta un'approssimazione ragionevole del fair value.

(b) Valutazione dei fair value

(i) Tecniche di valutazione e dati di input significativi non direttamente osservabili

I market warrant sono valutati al fair value attraverso il conto economico e classificati nelle altre passività finanziarie. Il fair value è calcolato sulla base del prezzo di mercato alla data di fine periodo sulla base delle quotazioni al mercato MTA, segmento Star, ISIN: IT0005311813.

Conseguentemente le corrispondenti variazioni potrebbero influire in modo significativo sull'andamento economico della Società:

- un incremento del fair value del market warrant potrebbe portare ad un incremento delle passività e dei costi finanziari per la Società;
- una riduzione del fair value del market warrant potrebbe portare ad una riduzione delle passività e ad un provento finanziario per la Società.

Si dà per altro atto che tali passività/proventi finanziari rappresentano delle variazioni contabili, che non daranno origine a uscite/entrate di cassa.

Nelle tabelle seguenti sono sintetizzate le tecniche di valutazione utilizzate per la valutazione dei fair value di livello 2, insieme ai dati di input significativi non direttamente osservabili utilizzati.

**Strumenti finanziari rilevati al fair value**

Tipo	Tecnica di valutazione	Dati di input significativi non direttamente osservabili	Interrelazione tra i dati di input non direttamente osservabili significativi e la valutazione del fair value
Interest rate swap a termine, contratti a termine su valute e derivati alluminio	Confronto dei dati di mercato: I fair value sono calcolati in base alle quotazioni degli intermediari. Vi sono contratti simili negoziati su un mercato attivo e le quotazioni riflettono l'effettiva operatività di strumenti simili.	Non applicabile.	Non applicabile.

Strumenti finanziari non rilevati al fair value

Tipo	Tecnica di valutazione	Dati di input significativi non direttamente osservabili
Prestiti obbligazionari garantiti Finanziamenti infragruppo	Flussi finanziari attualizzati	Non applicabile.

Nonostante il prestito obbligazionario garantito sia quotato in mercati OTC come l'Eur-MTF nel Lussemburgo, non sono state registrate significative transazioni nel corso dell'esercizio, pertanto tale strumento finanziario è stato classificato di livello 2.



(c) Gestione dei rischi finanziari

I rischi ai quali la Società risulta esposta in base alla sua operatività sono i seguenti:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di tasso di interesse;
- rischio di cambio;
- altro rischio di prezzo.

La responsabilità complessiva per la creazione e supervisione di un sistema di gestione dei rischi della Società è del Consiglio di amministrazione.

Attraverso il sistema delle deleghe viene garantita l'attuazione delle linee guida per la gestione dei rischi ed il monitoraggio dei medesimi su base periodica.

Il monitoraggio è affidato alla funzione finanziaria che per l'effettuazione dello stesso si avvale dei flussi informativi generati dal sistema di controllo interno.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari.

L'esposizione della Società al rischio di credito dipende principalmente dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente. Le variabili demografiche tipiche del portafoglio clienti della Società, compresi il rischio di insolvenza del settore e dei paesi in cui i clienti operano, influenzano il rischio di credito.

La Società accantona un fondo svalutazione crediti che riflette la stima delle perdite su crediti commerciali e sugli altri crediti le cui componenti principali sono le svalutazioni individuali di esposizioni significative e la svalutazione collettiva di gruppi omogenei di attività a fronte di perdite già sofferte che non sono state ancora identificate. La svalutazione collettiva viene determinata sulla base della serie storica delle statistiche di pagamento.

I crediti commerciali della Società sono principalmente verso primari operatori del mercato delle bevande alcoliche e non; la Società intrattiene rapporti commerciali di lunga durata con la maggioranza dei suoi clienti. Il trend storico della Società mostra un valore decisamente contenuto delle perdite su crediti. Tale rischio risulta ampiamente controbilanciato dal corrispondente fondo svalutazione crediti stanziato a bilancio.

Non vi sono condizioni di particolare concentrazione geografica del rischio di credito.

Al 31 dicembre 2020, la composizione dei crediti commerciali verso terzi per area geografica è la seguente:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Europa	11.537	10.493
America latina	307	414
Asia	138	204
Resto del mondo	1.454	2.024
Totale	13.435	13.134



Al 31 dicembre 2020 la composizione dei crediti commerciali verso terzi per scadenza è la seguente:

<i>(Migliaia di €)</i>	Lordo 31 dicembre 2020	Svalutazione 31 dicembre 2020	Netto 31 dicembre 2020
Non ancora scaduti	10.218	-	10.218
Scaduti da 0-30 giorni	1.343	-	1.343
Scaduti da 31-90 giorni	264	-	264
Oltre 90 giorni	1.310	(849)	460
Totale	13.134	(849)	12.285

La Società ritiene che gli importi non svalutati che sono scaduti da più di 90 giorni siano ancora esigibili sulla base dell'esperienza passata e delle analisi approfondite effettuate sul rating creditizio dei relativi clienti. Sulla base dei dati storici delle perdite su crediti, la Società ritiene che non siano necessarie ulteriori svalutazioni oltre a quelle riportate in precedenza relativamente ai crediti commerciali non ancora scaduti o scaduti da meno di 90 giorni.

Al 31 dicembre 2020 la composizione dei crediti commerciali verso terzi per valuta originaria è la seguente:

<i>(Migliaia di €)</i>	EUR	USD	Totale
Crediti commerciali verso terzi	10.790	1.495	12.285

L'analisi della qualità del credito dei crediti commerciali verso le società controllate è presentata nel seguito:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2020
- Relazioni commerciali con la Società da 4 anni e oltre	18.865
- Relazioni commerciali con la Società da 4 anni a un anno	3.258
- Relazioni commerciali con la Società da meno di un anno	1.250
Totale	23.373

Al 31 dicembre 2020 la composizione dei crediti verso società controllate per area geografica è la seguente:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Europa	10.449	11.043
America latina	14.452	7.061
Asia	1.543	1.483
Oceania	1.148	774
Resto del mondo	2.975	3.012
Totale	30.566	23.373



Al 31 dicembre 2020 la composizione dei crediti verso società controllate per scadenza è la seguente:

<i>(Migliaia di €)</i>	Lordo 31 dicembre 2020	Svalutazione 31 dicembre 2020	Netto 31 dicembre 2020
Non ancora scaduti	14.290	-	12.463
Scaduti da 0-30 giorni	872	-	872
Scaduti da 31-90 giorni	1.854	-	1.854
Oltre 90 giorni	6.357	-	6.357
Totale	23.373	-	23.373

Sui crediti verso società controllate scaduti la Società applica un interesse di mora pari all'Euribor a 3 mesi (zero floor) più uno spread del 2,5% e le tempistiche di pagamento sono dettate dalla dinamica di gestione dei pagamenti all'interno del Gruppo.

Al 31 dicembre 2020 la composizione dei crediti verso società controllate per valuta originaria è la seguente:

<i>(Migliaia di €)</i>	EUR	USD	GBP	Totale
Crediti commerciali verso società controllate	21.089	434	1.851	23.373

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità riguarda la capacità della Società di adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. L'approccio della Società nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alle scadenze prefissate, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri al di fuori delle condizioni di mercato.

Generalmente la Società si assicura che vi siano disponibilità liquide sufficienti a coprire i costi operativi previsti nel breve termine, compresi quelli relativi alle passività finanziarie. Restano esclusi da quanto sopra gli effetti potenziali derivanti da circostanze estreme non ragionevolmente prefigurabili, quali le calamità naturali. L'obiettivo della strategia finanziaria è mantenere un profilo di scadenze ben bilanciato per le passività al fine di ridurre il rischio in caso di rifinanziamento. La Società storicamente ha sempre fatto fronte con regolarità alle proprie obbligazioni ed è stata capace di rifinanziare il proprio debito prima della scadenza.

Alla data di riferimento del presente bilancio, la Società ha in essere i finanziamenti, le linee di credito e gli affidamenti riportati nelle tabelle della Nota al bilancio separato 32) Passività finanziarie correnti e non correnti alla quale si rinvia per una dettagliata trattazione.

Esposizione al rischio di liquidità

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie alla data di chiusura dell'esercizio sono riportate nella seguente tabella. Gli importi esposti sono lordi, non sono attualizzati, comprendono gli interessi passivi stimati da versare ed escludono l'effetto degli accordi di compensazione:



	Flussi di cassa contrattuali				
	Valore contabile	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale flussi finanziari contrattuali
(Migliaia di €)					
Passività finanziarie non derivate					
Finanziamenti da banche garantiti	18.849	1.018	21.428	-	16.124
Prestiti obbligazionari garantiti	449.860	15.925	491.495	-	507.420
Market Warrants	5.965	5.965	-	-	4.338
Passività per leasing finanziari	1.822	494	1.328	-	1.822
Debiti commerciali verso terzi	23.301	23.301	-	-	23.301
Debiti commerciali verso parti correlate	2.235	2.235	-	-	2.235
Totale	502.033	48.938	514.251	-	555.240

Gli interessi passivi sui finanziamenti a interesse variabile e sui prestiti obbligazionari riportati nella tabella sopra esposta ed inglobati nei flussi finanziari contrattuali riflettono gli interessi di mercato a termine alla data di riferimento del bilancio e tali importi sono soggetti alla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato. I flussi finanziari futuri per corrispettivi potenziali potrebbero scostarsi dagli importi evidenziati nella tabella in quanto sono sensibili alle variazioni dei tassi di interesse e di cambio o delle condizioni che determinano il pagamento degli importi potenziali.

Le scadenze del prestito obbligazionario e parte dei finanziamenti da banche garantiti potrebbero modificarsi in forza di clausole di *change of control* (si veda nota 32) Passività finanziarie correnti e non correnti al presente bilancio separato).

Ad eccezione di quanto riportato precedentemente, non si prevede che i flussi finanziari esposti nell'analisi per scadenza si presenteranno molto prima o per importi significativamente diversi.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è connesso alla variabilità dei tassi di mercato rispetto ai quali sono parametrati gli interessi passivi che vengono liquidati sui finanziamenti in essere.

La Società è esposta al rischio di tasso d'interesse dal momento che la quasi totalità delle sue passività finanziarie in essere prevede il pagamento di oneri finanziari sulla base di tassi variabili soggetti ad un repricing a breve termine.

La Società al momento non ritiene necessario coprire la quota del debito soggetta a rischio di tasso di interesse, stante l'attuale situazione dei parametri Euribor.



Tasso di interesse effettivo e analisi di "repricing"

Con riferimento alle attività e passività finanziarie fruttifere di interessi, la tabella seguente illustra il tasso di interesse effettivo alla data di riferimento e il periodo in cui il tasso relativo potrà subire una revisione.

(Migliaia di €)	Tasso d'interesse effettivo dicembre 2020	Totale 31/12/20	Fino a 6 mesi	6-12 mesi	1 - 2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Obbligazioni							
Obbligazioni -Floating Rate Senior Secured Notes due in 2024 emesse da Guala Closures S.p.A.	3.50%	455.000	455.000	-	-	-	-
Ratei e risconti Guala (Interessi su Obbligazioni)	n.a.	3.406	3.406	-	-	-	-
Transaction costs	n.a.	(8.546)	(8.546)	-	-	-	-
TOTALE Obbligazioni FRSSN 2024 - Guala Closures S.p.A.		449.860	449.860	-	-	-	-
Finanziamenti bancari:							
Senior Revolving Credit Facility - Guala Closures S.p.A.	2,50% / 2,53%	19.235	19.235	-	-	-	-
Transaction costs	n.a.	(453)	(453)	-	-	-	-
Tot. New Super Senior Revolving Facility		18.782	18.782	-	-	-	-
Ratei e risconti	n.a.	67	67	-	-	-	-
Totale Finanziamenti Bancari		67	67	-	-	-	-
Altri debiti finanziari:							
Market Warrants	n.a.	5.965	5.965	-	-	-	-
Leasing IFRS 16	n.a.	1.822	1.822	-	-	-	-
Totale Altri debiti finanziari		7.787	7.787	-	-	-	-
TOTALE		476.497	476.497	-	-	-	-

Analisi di sensitività

Il fair value delle passività finanziarie è stato calcolato da un attuario indipendente in base alla seguente metodologia:

- vengono individuati i flussi finanziari generati dai debiti residui sia in termini di quote interessi che di quote capitale; tali flussi sono calcolati sulla base dei tassi di interesse e del relativo piano di ammortamento;
- i singoli flussi finanziari vengono attualizzati ai tassi privi di rischio risultanti alla data di valutazione; detti tassi sono quelli dedotti per bootstrap dei tassi swap e sono riferiti a ciascuna scadenza del corrispondente flusso finanziario secondo la curva per durata così ottenuta;
- inoltre, i singoli flussi finanziari vengono attualizzati applicando un addizionale tasso basato sull'affidabilità creditizia della Società e calcolato in base alla media ponderata degli spread applicati ai vari finanziamenti. Si ritiene infatti che tali spread rappresentino obiettivamente l'affidabilità creditizia della Società e non dovrebbero emergere differenze significative successive considerata l'attuale situazione finanziaria.



La tabella sottostante riporta l'analisi di sensitività dei flussi di tali passività finanziarie e dei relativi strumenti derivati di copertura al 31 dicembre 2020:

(Migliaia di €)	Aumento di 100bp	Decremento di 100bp
Floating Rate Senior Secured Notes due in 2024 issued by Guala Closures S.p.A.	(6.685)	529
Senior Revolving Facility Agreement - gross of transaction costs	(452)	36
Intercompany loan Guala Closures International B.V.	(4.775)	296
Intercompany loan Guala Closures UCP Ltd.	(193)	30
Intercompany loan Guala Closures Argentina S.A.	(37)	6
Intercompany loan Guala Closures East Africa Ltd	(21)	3
Sensitività dei flussi finanziari (netta)	(12.163)	900

Le analisi di sensitività sono state svolte sulla base della seguente metodologia: si è posta una variazione del tasso di interesse utile per la determinazione delle quote interessi (+/- 100 punti base) evidenziando la variazione del debito complessivo. Pertanto, i valori negativi indicano un aumento della passività afferente il fair value e viceversa per i valori positivi.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio è il rischio derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio sulle vendite e sugli acquisti denominati in valuta diversa da quella funzionale della Società.

La Società è esposta al rischio di cambio ed in particolare a quello connesso all'andamento del dollaro statunitense e della sterlina inglese.

Gli interessi sui prestiti sono denominati in valute che sono correlate ai flussi finanziari generati dalle operazioni sottostanti della Società.

Per cautelarsi dalla fluttuazione dei tassi di cambio sulle valute estere, la Guala Closures ha adottato una politica di copertura che prevede l'acquisto e/o la vendita di valuta a termine al manifestarsi di squilibri significativi tra costi e ricavi denominati in valuta. Al 31 dicembre 2020, risultano aperti dei contratti di copertura di crediti commerciali denominati in sterline inglesi.

Analisi di sensitività

Un apprezzamento di USD e GBP rispetto all'Euro avrebbe comportato al 31 dicembre 2020, come sotto indicato, un aumento (decremento) del patrimonio netto e del risultato netto per gli importi riportati nella tabella. L'analisi si basa sulle variazioni dei tassi di cambio considerate ragionevolmente possibili alla fine dell'esercizio e presuppone che tutte le altre variabili, in particolare i tassi di interesse, siano invariate e non considera gli effetti delle vendite e degli acquisti previsti. L'analisi è stata svolta utilizzando gli stessi presupposti, pur considerando variazioni diverse dei tassi di cambio considerate ragionevolmente possibili, come indicato di seguito.

2020	Apprezzamento		Deprezzamento	
	Attività	Risultato dell'esercizio	Passività	Risultato dell'esercizio
USD (10% change)	109	109	(89)	(89)
GBP (10% change)	1.770	1.770	(1.448)	(1.448)



Altro rischio di prezzo

La Società, per la natura delle sue attività, è esposto al rischio di variazione del prezzo di acquisto delle materie prime, in particolare materie plastiche e alluminio.

Il rischio sull'andamento del prezzo di acquisto delle materie plastiche finora non è stato coperto in quanto tali materie prime non risultavano quotate sul mercato internazionale.

Il rischio di variazione del prezzo di acquisto dell'alluminio viene invece parzialmente coperto a seconda della necessità e delle prospettive di mercato attraverso strumenti finanziari derivati che prevedono la fissazione del prezzo di acquisto a termine.

Relativamente al fair value del valore dei Market Warrants, si precisa che il valore contabile al 31 dicembre 2020 è dato dal numero dei Market Warrants in circolazione (19.367.393) valorizzati al prezzo ufficiale unitario di Borsa Italiana S.p.A. (€0,31).

La tabella sottostante mostra l'impatto nel caso di un aumento o di una diminuzione del 10% del valore ufficiale di mercato:

<i>(Migliaia di €)</i>	Aumento/ (diminuzione) della quotazione	Effetto favorevole/ (sfavorevole) sul risultato del periodo
Variazione della quotazione del valore unitario dei Market Warrants	10% (10%)	(597) 542

(46) Operazioni con parti correlate

Per quanto riguarda i rapporti con società controllate si rinvia alle seguenti note al bilancio separato: 4) Ricavi netti; 5) Altri proventi di gestione; 7) Costi delle materie prime; 8) Costi per servizi; 9) Costi per il personale; 11) Proventi finanziari; 12) Oneri finanziari, 13) Proventi finanziari da partecipazioni, 17) Attività finanziarie correnti e non correnti; 18) Crediti commerciali; 23) Altre attività correnti e 33) Debiti commerciali.

Di seguito si dettagliano i rapporti con i dirigenti con responsabilità strategiche:

<i>(Migliaia di €)</i>	Costi rilevati nell'esercizio						Debito per TFR al 31/12/20	Altri debiti al 31/12/20	Flussi finanziari nel periodo
	Emolumenti per la carica	Incentivi	Compensi lavoro dipendente	Accantonamento TFR e altri fondi di previdenza integrativa	Benefici non monetari	Totale			
Totale dirigenti con responsabilità strategiche	143	317	340	22	14	836	1	681	525

Inoltre, in relazione ai servizi resi dai dirigenti con responsabilità strategiche che agiscono anche nel ruolo di dirigenti della Controllata GCL International S.à r.l., nel 2020, la Società ha ricevuto un riaddebito pari a circa €5,5 milioni che è stato prevalentemente riaddebitato ad altre società del Gruppo.

GCL Holdings S.à r.l. è parte correlata di Guala Closures S.p.A.

Si riepilogano di seguito i rapporti intrattenuti tra tale società ed il Gruppo al 31 dicembre 2020:

- dal 6 agosto 2018 ha quattro membri da essa designati nel Consiglio di amministrazione di Guala Closures S.p.A., nonché due membri indipendenti con nomina esercitata congiuntamente a Space Holding S.r.l.;
- a decorrere dal 10 settembre 2018 due membri effettivi ed un membro supplente del collegio sindacale di Guala Closures S.p.A. sono stati nominati su indicazione di GCL Holdings S.à r.l.;
- a decorrere dal 31 luglio 2018 GCL Holdings S.à r.l. detiene il 14,24% del capitale sociale di Guala Closures S.p.A. e, per effetto delle 4.322.438 azioni B a voto plurimo, detiene il 24,28% dei diritti di voto;
- Sussiste un credito di €151 mila nei confronti di GCL Holdings S.à r.l. a fronte di una riconciliazione imposte;
- Sussisteva un prestito di €135 mila erogato da GCL International S.à r.l. a favore di GCL Holdings S.à r.l., nonché un credito commerciale di GCL International S.à r.l. nei confronti di GCL Holdings S.à r.l. per operazioni collegate al processo di ristrutturazione della società Lussemburghese avvenuto nel 2018, allorquando tutte le attività di GCL Holdings S.à r.l. sono state conferite a GCL International S.à r.l. Tali rapporti debito/credito sono stati estinti nel marzo 2020, essendo i relativi ammontari stati corrisposti da GCL Holdings S.à r.l.;
- In data 4 agosto 2020 sono state acquistate obbligazioni Guala Closures S.p.A. quotate sulla Borsa Lussemburghese per un controvalore di €998.207;
- le operazioni con GCL Holdings S.à r.l. sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Anche Space Holding S.r.l. può essere considerata parte correlata.

Si riepilogano di seguito i rapporti intrattenuti tra tale società ed il Gruppo al 31 dicembre 2020:

- dal 6 agosto 2018 ha due membri da essa designati nel Consiglio di amministrazione di Guala Closures S.p.A. (di cui uno indipendente), nonché due membri indipendenti con nomina esercitata congiuntamente a GCL Holdings S.à r.l.;
- a decorrere dal 10 settembre 2018 un membro effettivo ed un membro supplente del collegio sindacale di Guala Closures S.p.A. sono stati nominati su indicazione di Space Holding S.r.l.;
- a decorrere dal 31 luglio 2018 Space Holding S.r.l. detiene il 4,70% del capitale sociale di Guala Closures S.p.A. e, anche per effetto delle 805.675 azioni C senza diritto di voto, detiene il 3,14% dei diritti di voto.
- non sono state effettuate operazioni con Space Holding S.r.l. nel periodo.

Peninsula Capital II sarl (in qualità di general partner di Peninsula Investments II SCA che controlla PII G S.à r.l.) può considerarsi parte correlata.

Si riepilogano di seguito i rapporti intrattenuti tra tale società ed il Gruppo al 31 dicembre 2020:

- dal 6 agosto 2018 (data di efficacia della fusione) ha un membro da essa designato nel Consiglio di amministrazione di Guala Closures S.p.A.;
- a decorrere dal 31 luglio 2018 Peninsula detiene il 9,84% del capitale sociale di Guala Closures S.p.A. detenendo diritti di voto pari all'8,816%.
- non sono state effettuate operazioni con Peninsula nel periodo.

Come richiesto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riportano gli impatti economici e patrimoniali dei rapporti di natura commerciale e finanziaria posti in essere con le parti correlate rilevate nel 2020. A tal proposito si evidenzia che nel 2020 sono stati contabilizzati interessi attivi dell'importo di circa €1 mila verso GCL Holdings S.à r.l..



(47) Passività potenziali

In relazione alle passività fiscali potenziali, si faccia riferimento alla nota 36) Fondi.

Alla data di pubblicazione del presente bilancio non risultano passività potenziali di rilievo per cui risulti prevedibile un esborso futuro da parte della Società.

(48) Impegni e garanzie

Gli impegni e le garanzie della Società al 31 dicembre 2020 comprendono:

- Pegno sulle azioni detenute da Guala Closures S.p.A. in Guala Closures International B.V.;
- Pegno sui crediti di Guala Closures S.p.A. derivanti da alcuni contratti di finanziamento infragruppo e Guala Closures S.p.A..

Segue dettaglio delle altre garanzie in capo alla Società al 31 dicembre 2020:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2020
Beni di terzi presso la Società	5.659

(49) Compensi ai Sindaci

Di seguito si dettagliano i compensi ai Sindaci:

<i>(Migliaia di €)</i>	Costi rilevati nell'esercizio						Debito per TFR al 31/12/20	Altri debiti al 31/12/20	Flussi finanziari nel periodo
	Emolumenti per la carica	Incentivi	Compensi lavoro dipendente	Accantonamento TFR e altri fondi di previdenza integrativa	Benefici non monetari	Totale			
Totale sindaci	125	-	-	-	-	125	-	59	125



(50) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si evidenziano fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi 125, 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto le seguenti sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017:

- Da FINPIEMONTE un contributo di €11.756 per il progetto ECIPOL. Si tratta di un progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale che si pone come obiettivo quello di riutilizzare gli scarti della produzione agricola in formulazioni plastiche in settori industriali quali, in particolare, quello del packaging (cosmetico e beverage) e della bioedilizia.

Commi 126, 127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

(51) Proposte del Consiglio di amministrazione all'assemblea degli Azionisti

Proponiamo agli azionisti riuniti in assemblea ordinaria di destinare l'utile d'esercizio attribuibile agli azionisti della Società di €11.145.520 nel seguente modo:

- il 5% a Riserva legale per € 557.276;
- € 10.588.244 a Riserva straordinaria.

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
Cav. Lav. Ing. Marco Giovannini

10 marzo 2021



Allegati al bilancio separato di Guala Closures S.p.A.

Allegato A)

Elenco delle partecipazioni in società indirettamente controllate al 31 dicembre 2020

Allegato B)

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto



ALLEGATO A)

Elenco delle partecipazioni in società indirettamente controllate al 31 dicembre 2020

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
EUROPA				
Guala Closures UK Ltd	Regno Unito	GBP	134.000	100%
Guala Closures UCP Ltd.	Regno Unito	GBP	3.509.000	100%
Guala Closures Iberica, S.A.	Spagna	EUR	9.879.977	100%
GCL International Sarl	Lussemburgo	EUR	6.640.700	100%
Guala Closures France SAS	Francia	EUR	2.748.000	100%
Guala Closures Tecnologia Ukraine LLC	Ucraina	UAH	90.000.000	70%
Guala Closures Bulgaria A.D.	Bulgaria	BGN	6.252.120	70%
Guala Closures DGS Poland S.A.	Polonia	PLN	595.000	70%
Guala Closures BY LLC	Bielorussia	BYN	1.158.800	70%
Guala Closures Deutschland GmbH	Germania	EUR	25.000	100%
Guala Closures Turkey Ambalaj ve Kapak Sistemleri Sanayi ve Ticaret Anonim Şirketi	Turchia	TRY	11.000.000	100%
ASIA				
Guala Closures (India) Pvt Ltd	India	INR	170.000.000	95%
Beijing Guala Closures Ltd	Cina	CNY	20.278.800	100%
Guala Closures Japan KK	Giappone	JPY	100.000.000	100%
AMERICA LATINA				
Guala Closures de Mexico, S.A. de C.V.	Messico	MXP	94.630.010	100%
Guala Closures Servicios Mexico, S.A. de C.V.	Messico	MXP	50.000	100%
Guala Closures Argentina S.A.	Argentina	ARS	1.006.616.074	100%
Guala Closures do Brasil Ltda	Brasile	BRL	10.736.290	100%
Guala Closures de Colombia Ltda	Colombia	COP	8.691.219.554	93,2%
Guala Closures Chile SpA	Cile	CLP	6.504.935.369	100%
OCEANIA				
Guala Closures New Zealand Ltd	Nuova Zelanda	NZD	5.700.000	100%
Guala Closures Australia Holdings Pty Ltd	Australia	AUD	34.450.501	100%
Guala Closures Australia Pty Ltd	Australia	AUD	810	100%
AFRICA				
Guala Closures South Africa Pty Ltd	Sud Africa	ZAR	60.000.000	100%
Guala Closures East Africa Ltd.	Kenia	KES	30.300.000	100%
RESTO DEL MONDO				
Guala Closures North America, Inc.	Stati Uniti	USD	60.000	100%



ALLEGATO B)

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto

Attestazione del bilancio separato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Marco Giovannini e Anibal Diaz Diaz, rispettivamente Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Guala Closures S.p.A. (la "Società"), attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato, nel corso del periodo compreso tra il 1° gennaio 2020 e il 31 dicembre 2020.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 Il bilancio separato al 31 dicembre 2020:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

10 marzo 2021

Marco Giovannini

Amministratore Delegato

Anibal Diaz Diaz

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari



Guala Closures S.p.A.

**Bilancio consolidato e bilancio d'esercizio al
31 dicembre 2020**

(con relative relazioni della società di revisione)

KPMG S.p.A.

30 marzo 2021



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Cairoli, 4
28100 NOVARA NO
Telefono +39 0321 613571
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Guala Closures S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Guala Closures (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti consolidati della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Guala Closures al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Guala Closures S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame.

Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Recuperabilità dell'avviamento

Note al bilancio consolidato: nota "(2) Principi contabili" e nota "(28) Attività immateriali".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il Gruppo ha rilevato in bilancio un avviamento per un importo che al 31 dicembre 2020 ammonta a €505 milioni.</p> <p>Gli Amministratori hanno svolto un test di impairment con riferimento al valore contabile iscritto alla data di bilancio per identificare eventuali perdite per riduzioni di valore determinate dall'eccedenza del valore contabile della CGU "Closures", inclusivo del relativo avviamento iscritto, rispetto al valore recuperabile della stessa. Tale valore recuperabile è stato stimato dagli Amministratori sulla base del valore d'uso, determinato mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi ("Discounted Cash Flows").</p> <p>Lo svolgimento del test di impairment richiede un elevato grado di giudizio, con particolare riferimento alla stima:</p> <ul style="list-style-type: none">— dei flussi finanziari attesi, che per la loro determinazione devono tener conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, nonché dei flussi di cassa prodotti dalla CGU negli esercizi passati;— dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi sopra indicati. <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità dell'avviamento un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">— comprensione del processo adottato nella predisposizione del test di impairment approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo;— comprensione del processo adottato nella predisposizione del piano economico-finanziario 2021-2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ('il Piano') dal quale sono estratti i flussi finanziari futuri attesi alla base del test di impairment;— analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate dal Gruppo nella predisposizione del Piano;— esame degli scostamenti tra i dati previsionali degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dal Gruppo;— confronto tra i flussi finanziari futuri attesi alla base del test di impairment e i flussi previsti nel Piano ed analisi della ragionevolezza degli eventuali scostamenti;— coinvolgimento di esperti del network KPMG nell'esame della ragionevolezza del modello del test di impairment e delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni;— esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio in relazione all'avviamento ed al test di impairment.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Guala Closures S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Guala Closures S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.



Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Guala Closures S.p.A. (in precedenza Space4 S.p.A.) ci ha conferito in data 26 settembre 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Guala Closures S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Guala Closures al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Guala Closures al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Guala Closures al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

Gli Amministratori della Guala Closures S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.



Gruppo Guala Closures
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Novara, 30 marzo 2021

KPMG S.p.A.



Silvia Rimoldi
Socio

The signature is a complex, cursive scribble in black ink. It starts with a large, sweeping loop on the left, followed by several smaller loops and a horizontal line that ends in a small flourish on the right. The name 'Silvia Rimoldi' and the title 'Socio' are printed in a simple, black, sans-serif font directly below the signature.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Cairoli, 4
28100 NOVARA NO
Telefono +39 0321 613571
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Guala Closures S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Guala Closures S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Guala Closures S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Recuperabilità dell'avviamento

Note al bilancio d'esercizio: nota "(3) Principi contabili", nota "(28) Attività Immateriali e nota "(29) Perdite per riduzione di valore".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>La Società ha rilevato in bilancio un avviamento per un importo che al 31 dicembre 2020 ammonta a €49 milioni.</p> <p>Gli Amministratori hanno svolto un test di impairment con riferimento al valore contabile iscritto alla data di bilancio per identificare eventuali perdite per riduzioni di valore determinate dall'eccedenza del valore contabile della CGU "Italia", inclusivo del relativo avviamento iscritto, rispetto al valore recuperabile della stessa. Tale valore recuperabile è stato stimato dagli Amministratori sulla base del valore d'uso, determinato mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi ("Discounted Cash Flows").</p> <p>Lo svolgimento del test di impairment richiede un elevato grado di giudizio, con particolare riferimento alla stima:</p> <ul style="list-style-type: none">— dei flussi finanziari attesi, che per la loro determinazione devono tener conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, nonché dei flussi di cassa prodotti dalla CGU negli esercizi passati;— dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi sopra indicati. <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità dell'avviamento un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">— comprensione del processo adottato nella predisposizione del test di impairment approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società;— comprensione del processo adottato nella predisposizione del piano economico-finanziario 2021-2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società ("il Piano") dal quale sono estratti i flussi finanziari futuri attesi alla base del test di impairment;— analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori nella predisposizione del Piano;— esame degli scostamenti tra i dati previsionali degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori;— confronto tra i flussi finanziari futuri attesi alla base del test di impairment e i flussi previsti nel Piano ed analisi della ragionevolezza degli eventuali scostamenti;— coinvolgimento di esperti del network KPMG nell'esame della ragionevolezza del modello del test di impairment e delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni;— esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio in relazione all'avviamento ed al test di impairment.

Recuperabilità della partecipazione in Guala Closures International B.V.

Note al bilancio d'esercizio: nota "(3) Principi contabili", nota (25) Partecipazioni e nota "(29) Perdite per riduzione di valore".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>La Società presenta in bilancio alla voce partecipazioni in imprese controllate un importo che ammonta a €658 milioni che si riferisce alla partecipazione di controllo detenuta in Guala Closures International B.V..</p> <p>Gli Amministratori svolgono un test di impairment, con riferimento al valore contabile iscritto alla data di bilancio, per identificare eventuali perdite per riduzioni di valore determinate dall'eccedenza del valore contabile della partecipazione rispetto al suo valore recuperabile. Tale valore recuperabile è stato stimato dagli Amministratori sulla base del valore d'uso, determinato mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi ("Discounted Cash Flows").</p> <p>Lo svolgimento del test di impairment richiede un elevato grado di giudizio, con particolare riferimento alla stima:</p> <ul style="list-style-type: none">— dei flussi finanziari attesi, che per la loro determinazione devono tener conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, nonché dei flussi di cassa prodotti dalla partecipata negli esercizi passati;— dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi sopra indicati. <p>Per tale ragione abbiamo considerato la recuperabilità del valore di iscrizione della Guala Closures International B.V. un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">— comprensione del processo adottato nella predisposizione del test di impairment della partecipazione detenuta in Guala Closures International B.V. approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società;— comprensione del processo adottato nella predisposizione del piano economico-finanziario 2021-2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società ('il Piano') dal quale sono estratti i flussi finanziari futuri attesi alla base del test di impairment;— analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori nella predisposizione del Piano;— esame degli scostamenti tra i dati previsionali degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori;— confronto tra i flussi finanziari futuri attesi alla base del test di impairment e i flussi previsti nel Piano ed analisi della ragionevolezza degli eventuali scostamenti;— coinvolgimento di esperti del network KPMG nell'esame della ragionevolezza del modello del test di impairment e delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni;— esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio in relazione al test di impairment delle partecipazioni in imprese controllate.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Guala Closures S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Guala Closures S.p.A. (in precedenza Space4 S.p.A.) ci ha conferito in data 26 settembre 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.



Guala Closures S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Guala Closures S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Novara, 30 marzo 2021

KPMG S.p.A.



Silvia Rimoldi
Socio

GUALA CLOSURES S.P.A.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 153 T.U.F. e dell'art. 2429, co. 2, del Codice civile.

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale (di seguito, anche il “**Collegio**”) è chiamato a riferire all’Assemblea degli Azionisti di Guala Closures S.p.A. (di seguito, anche “**Guala Closures**” o la “**Società**”) sull’attività di vigilanza svolta nell’esercizio e sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati, ai sensi dell’art. 153 del D. Lgs. 58/1998 (TUF) e dell’art. 2429, comma 2, del Codice Civile. Il Collegio Sindacale può, altresì, fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di sua competenza. Le informazioni fornite di seguito tengono altresì conto delle indicazioni contenute nella Comunicazione CONSOB 1025564/2001 e successive modifiche e/o integrazioni.

Nel corso dell’esercizio 2020 il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto del Codice Civile, dei D. Lgs. 58/1998 (TUF) e 39/2010 e successive modifiche e/o integrazioni, delle norme statutarie e delle indicazioni espresse dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (“**CONSOB**”), tenendo altresì in considerazione le norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (“**CNDCEC**”).

Organo Amministrativo - Nomina, durata in carica e funzionamento

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea di Guala Closures del 28 giugno 2018, con effetti dal 6 agosto 2018, e rimarrà in carica fino alla conclusione dell'Assemblea degli azionisti che sarà convocata per l’approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Ai sensi della vigente normativa e del Codice di Autodisciplina delle società quotate, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto in occasione della riunione del 10 marzo 2021 alla verifica della sussistenza del requisito di indipendenza in capo ai Consiglieri Luisa Maria Virginia Collina, Lucrezia Reichlin e Francesco Caio, con gli esiti indicati nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, oltre al mantenimento dei requisiti di onorabilità e professionalità in capo alla totalità dei componenti del Consiglio. Il Collegio Sindacale ha verificato che la procedura adottata dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza, l'onorabilità e la professionalità dei propri membri sia coerente con i criteri indicati dal D. Lgs n. 58/1998 (“TUF”) e dal Codice di Autodisciplina delle società quotate.

Collegio Sindacale - Nomina, durata in carica e funzionamento

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea di Guala Closures del 10 settembre 2018 e resterà in carica fino alla conclusione dell'Assemblea degli azionisti che sarà convocata per l’approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Il Collegio Sindacale, nella riunione del 25 febbraio 2021, ha verificato l'indipendenza dei propri membri ed il mantenimento da parte dei medesimi dei requisiti di legge e statutari. Nella medesima riunione il Collegio Sindacale, in ossequio alle raccomandazioni contenute nelle Norme di comportamento del collegio sindacale delle società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (Norma Q.1.1. - versione aprile 2018), ha provveduto alla propria autovalutazione riferendone gli esiti al Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale, al fine di promuovere un'adeguata composizione dell'organo, ha espresso agli azionisti, stante il prossimo rinnovo del Collegio, i propri orientamenti in merito alle figure professionali la cui presenza in Collegio è ritenuta opportuna, considerando anche i criteri di diversità di genere. A tale riguardo si rimanda al documento "Orientamenti del Collegio Sindacale" - approvato in data 17 marzo 2021 - tramite cui il Collegio Sindacale uscente di Guala Closures S.p.A. ha inteso fornire una serie di orientamenti e indicazioni in merito a competenze, professionalità e caratteristiche dei sindaci ai Soci chiamati a decidere del rinnovo dell'organo di controllo della Società.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il Collegio Sindacale si è riunito n. 17 volte ed ha partecipato all'Assemblea dei Soci tenuta in data 30 aprile 2020, a n. 14 riunioni del Consiglio di Amministrazione, a n. 8 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, a n. 4 riunioni del Comitato Remunerazione.

Nel corso del 2021, e fino alla data di approvazione della presente Relazione, il Collegio si è riunito n. 7 volte.

Adesione della Società al Codice di Autodisciplina e concreta attuazione dello stesso

Guala Closures aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate (il "Codice") e, in ossequio ad esso, all'interno del Consiglio di amministrazione operano, con funzioni propositive, consultive e di coordinamento, il Comitato Remunerazione ed il Comitato Controllo e Rischi. I predetti comitati endoconsiliari sono composti, per due terzi, da amministratori indipendenti e, per un terzo, da amministratori non esecutivi.

La Società ha valutato l'opportunità di costituire al proprio interno un Comitato per le Nomine, ma - tenuto conto che il meccanismo del voto di lista previsto nello Statuto sociale assicura una procedura di nomina trasparente ed un'equilibrata composizione del Consiglio di Amministrazione, anche con riferimento alla presenza di un adeguato numero di amministratori indipendenti - ha ritenuto non necessaria l'istituzione di un Comitato Nomine. Al riguardo, il Collegio Sindacale ha verificato che, come previsto dal Codice, tale scelta sia stata motivata dalla Società nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

Il Collegio Sindacale ha comunque vigilato sulla corretta applicazione da parte della Società delle regole di governo societario espresse nel Codice o, in caso di discostamento dalle raccomandazioni ivi previste, che la Società abbia fornito un'adeguata motivazione sul punto richiamata anche in sede di Relazione sul governo societario.

Osservanza della legge e dello statuto - Principi di corretta amministrazione

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sia nello svolgimento della propria attività, inclusiva della partecipazione alle

riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, sia durante gli incontri avuti con il management e con i Responsabili delle varie aree e funzioni della Società.

La partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ha consentito di ottenere periodicamente dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario deliberate nell'esercizio. Sulla base delle informazioni disponibili, il Collegio può ragionevolmente affermare che tali operazioni sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Tra i fatti significativi che hanno caratterizzato la Società ed il Gruppo Guala Closures nel corso dell'esercizio - come riportato nella Relazione sulla gestione cui si rinvia per ogni ulteriore approfondimento - il Collegio richiama:

Attività di M&A

- Acquisizione delle attività di Closurelogic GmbH tramite Guala Closures Deutschland GmbH e acquisto della partecipazione in Guala Closures Turkey, parte del business di Closurelogic, a seguito dell'avverarsi di alcune condizioni precedentemente concordate.
- Acquisizione quota minoritaria in Guala Closures France S.a.s. tramite aumento di capitale.
- Sottoscrizione capitale sociale SharpEnd Partnership Ltd.
- Cessione del 100% del capitale di GCL Pharma S.r.l.

Borsa

- Interruzione del contratto di Liquidity Provider a seguito dell'entrata in vigore della nuova prassi di mercato relativa al Liquidity Providing.
- OPA Special Packaging Solutions Investment S.a.r.l.:
 - in data 16 aprile 2020, Special Packaging Solutions Investment S.a.r.l. ("SPSI"), società il cui capitale è indirettamente detenuto dal fondo Investindustrial VII L.P., ha promosso un'offerta pubblica di acquisto volontaria parziale avente ad oggetto il 22,57% del capitale sociale ed il 20,22% dei diritti di voto esercitabili in assemblea al prezzo di euro 6,00 per azione. L'operazione si è conclusa nei primi giorni di luglio e sono state portate in adesione all'offerta n. 8.256 azioni ordinarie rappresentative dello 0,05% delle azioni oggetto di offerta, dello 0,01% delle azioni ordinarie Guala Closures nonché dello 0,01% del capitale sociale di Guala Closures;
 - in data 8 dicembre 2020, Special Packaging Solutions Investment S.a.r.l. ha comunicato al mercato di aver sottoscritto accordi vincolanti per l'acquisto di una partecipazione nel capitale sociale di Guala Closures rappresentante, sommata alle azioni dalla stessa già detenute, il 48,9% del capitale sociale fully diluted di Guala Closures, fermo l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria sulle rimanenti azioni ordinarie di Guala Closures in seguito al perfezionamento di tali accordi vincolanti. In tale comunicato, SPSI ha inoltre rappresentato l'intenzione di lanciare un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria avente ad oggetto la totalità dei market warrant di Guala Closures. In data 25 marzo 2021 SPSI ha comunicato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 102 co. 1 del D. Lgs. n. 58/98 e dell'art. 37 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, l'avvio di un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria sulle azioni della Società, essendosi verificati i presupposti giuridici.

Business

- Riorganizzazione della società Beijing Guala Closures.
- Lancio in Europa delle prime bottiglie di vino connesse dotate di tecnologia NFC NESTGATE™.

- Lancio della campagna “Jameson Connects” con la quale Jameson Irish Whiskey (Pernod Ricard), grazie alla tecnologia NFC NESTGATE™ presente nel tappo della bottiglia, ha presentato la piattaforma digitale Jameson Connects, che consente ai propri consumatori di ottenere una serie di servizi aggiuntivi.
- Ballantine's: primo lancio e-commerce in Cina. Adozione da parte di Ballantine's per i suoi tappi della tecnologia NFC NESTGATE™ di Guala Closures per lanciare la propria campagna Ballantine's Finest Limited Edition, "The Clubs Collection".
- Lancio nel 2020 di nuovi prodotti, a seguito di numerosi repack dei maggiori brand mondiali, grazie alle attività di ricerca e sviluppo condotte nei centri R&D.
- Pubblicazione di linee guida per l'eco-design per lo sviluppo di imballaggi sostenibili.
- Lancio di una nuova gamma di chiusure sostenibili sotto il marchio ombrello Blossom™, quale step per il raggiungimento degli obiettivi di responsabilità sociale d'impresa.
- Sottoscrizione nel dicembre 2020 di un contratto di esclusività con Oceanworks al fine di sviluppare una linea di chiusure T-bar prodotte utilizzando plastica oceanica.

Emergenza Covid – 19

Come indicato nella Relazione sulla gestione consolidata, la pandemia Covid – 19, oltre agli impatti sociali, sta avendo ripercussioni, dirette e indirette, anche sull'andamento generale dell'economia e sulla propensione ai consumi ed agli investimenti, determinando un contesto di generale incertezza, con inevitabili riflessi sull'andamento del Gruppo.

Tra i principali effetti da Covid – 19 rilevati, si segnalano in particolare:

- il rallentamento del processo di crescita organica;
- la riduzione dei volumi di vendita, per il cui effetto, nel secondo semestre 2020, il Gruppo ha iniziato ad attuare delle politiche di contenimento dei costi del personale per mitigare l'effetto sulla marginalità;
- i costi aggiuntivi per garantire la sicurezza degli ambienti e dei lavoratori, principalmente riferibili a dispositivi di protezione individuale (DPI) per i propri dipendenti, sanificazioni e adeguamento degli spazi di lavoro al distanziamento sociale;
- le minori efficienze di produzione per garantire il rispetto delle normative di sicurezza e distanziamento sociale, parzialmente compensati da politiche di contenimento dei costi del personale, riduzione spese viaggio e supporti governativi.

In relazione alla situazione di crisi indotta dalla pandemia Covid – 19, il Collegio Sindacale ha constatato che il Gruppo si è fin da subito attivato per attuare tutte le azioni necessarie al fine di ridurre gli impatti sociali e di salute e sicurezza sul lavoro, economici, patrimoniali e finanziari, mediante la definizione ed implementazione di piani di azione flessibili e mirati alla tempestività di azione.

Durante le riunioni del Consiglio di Amministrazione, il Collegio ha, tra l'altro, accertato che i soggetti delegati abbiano riferito, ai sensi dell'art. 150, comma 1, del TUF, sulle operazioni compiute in funzione di poteri e deleghe loro attribuiti.

Non sono emerse nel corso dell'esercizio operazioni sulle quali gli amministratori fossero portatori di un interesse proprio o di terzi.

La frequenza delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, le informazioni fornite nel corso delle riunioni e, in generale, il complesso dei flussi informativi posti in essere, sono a nostro giudizio sostanzialmente adeguati rispetto agli obblighi di legge, di statuto e dei regolamenti applicabili, anche

tenuto conto dell'attività di implementazione e formalizzazione dei processi interni intrapresa da Guala Closures all'esito della intervenuta quotazione.

In data 10 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione di Guala Closures ha approvato, con riferimento all'esercizio 2020, la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis del TUF.

Operazioni atipiche o inusuali

Il fascicolo di bilancio, le informazioni ricevute nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e quelle ricevute dal Presidente e Amministratore Delegato, dal management, dal Responsabile Internal Audit e dal Revisore legale dei conti non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, anche infragruppo o con parti correlate.

Operazioni infragruppo o con parti correlate

La Procedura Operazioni Parti Correlate, preliminarmente approvata dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea dei soci della Società in data 27 settembre 2017 e successivamente modificata e definitivamente approvata dal medesimo Consiglio di Amministrazione in data 29 gennaio 2018, è stata poi nuovamente modificata ed integrata con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'8 marzo 2019, previo parere degli amministratori indipendenti e sentito il Collegio Sindacale.

Le operazioni infragruppo o con parti correlate, di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario, sono evidenziate nella Relazione sulla Gestione e nell'apposita sezione della Nota Integrativa con l'indicazione delle attività, delle passività e delle garanzie ed impegni in essere al 31 dicembre 2020 unitamente alle relative attestazioni, distinte per le diverse tipologie di parti correlate ai sensi dello IAS 24.

Il Collegio, nel corso dell'esercizio, ha partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, a cui sono state conferite anche le funzioni di Comitato Parti Correlate, ed in particolare alla riunione tenutasi in data 6 agosto 2020, che – anche in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 7 della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate - ha esaminato due operazioni con parti correlate concluse dalle società controllate Guala Closures DGS Poland SA. e Guala Closures Technologia Ukraine LLC, ed in particolare due contratti di licenza di marchio, l'una (Guala Closures Technologia Ukraine LLC) di importo Esiguo, in quanto inferiore alla soglia di € 500.000,00, l'altra (Guala Closures DGS Poland SA) da considerarsi di Minore Rilevanza, essendo essa superiore alla soglia di € 500.000,00 ma inferiore alla soglia prevista per le operazioni di Maggiore Rilevanza.

Il Comitato, considerato che le operazioni sono apparse coerenti e nell'interesse delle società controllate, con corrispettivo allineato ai parametri di mercato nonché sostanzialmente corrette dal punto di vista delle relative condizioni economiche, ha espresso parere favorevole alla conclusione del contratto di licenza concluso da Guala Closures DGS Poland S.A., mentre ha preso atto, senza ulteriori rilievi, del contratto di licenza concluso da Guala Closures Technologia Ukraine LLC.

Il Collegio, sempre nel corso dell'esercizio, ha preso atto delle risultanze dell'audit relativo al processo di gestione delle operazioni con parti correlate che ha evidenziato una sufficiente adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi per le tematiche oggetto di analisi. Alcune carenze formali non rilevanti non sono state ritenute foriere di rischi di particolare entità.

Per l'informativa di dettaglio sulle singole operazioni infragruppo e con parti correlate relative all'esercizio 2020 - operazioni di maggior rilevanza, ordinarie e a condizioni di mercato - si rinvia alle apposite sezioni della Relazione sulla Gestione e della Nota Integrativa di Bilancio.

Trattamento delle Informazioni Privilegiate

Il Consiglio di Amministrazione della Società, con delibera dell'8 marzo 2019, ha modificato ed approvato il Codice MAR (Market Abuse Regulation), di cui una prima versione era stata approvata in data 18 dicembre 2018, con il quale è stato istituito il registro delle informazioni rilevanti, in aggiunta a quello delle informazioni privilegiate, in ottemperanza alla normativa comunitaria relativa agli abusi di mercato di cui al Regolamento (UE) n. 596/2014, recepito in Italia con il D. Lgs. n. 107 del 10 agosto 2018.

Il Codice MAR della Società ha inglobato la disciplina relativa al trattamento delle operazioni di internal dealing, che regola la gestione, il trattamento e la comunicazione delle informazioni relative ad operazioni sulle azioni e sugli strumenti di debito quotati di Guala Closures nonché sui derivati e sugli strumenti finanziari ad essi collegati effettuate dai soggetti rilevanti e dalle persone ad essi strettamente legate.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle regole procedurali adottate dalla Società, nonché sul rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di informazione al pubblico.

Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa e sul suo corretto funzionamento nell'ambito di diversi incontri con i vertici aziendali, i Responsabili delle varie aree e funzioni nonché il management di alcune società controllate rilevanti, prendendo atto tra l'altro in modo più articolato dell'assetto organizzativo dei seguenti ambiti:

- Funzione Procurement di Gruppo;
- Funzione Research & Development (R&D) di Gruppo;
- Funzione Health & Safety (H&S) di Gruppo (sia con riferimento allo sviluppo organizzativo legato ai temi di Compliance in materia H&S sia in particolare relativamente all'organizzazione posta in essere a presidio dei temi di rischio "salute e sicurezza sul lavoro" di dipendenti e stakeholder a vario titolo coinvolti nelle attività);
- General Manager e Financial Manager delle società Guala Closures UK e UCP nonché Guala Closures Iberica in particolare, con ciascuna società, prendendo altresì in esame gli esiti dell'attività di Internal Audit effettuata, le evidenze relative agli aspetti organizzativi e le indicazioni circa i piani di miglioramento.

Il Collegio Sindacale ha inoltre preso atto delle valutazioni espresse dall'Internal Audit nell'ambito dei processi oggetto di Audit nel 2020 (sia per Guala Closures S.p.A. che per le società controllate Ucraina e India) relativamente alle strutture organizzative di riferimento in termini di governance, dimensionamento, competenze e segregazione delle funzioni, valutazioni che nel complesso hanno riscontrato una sostanziale adeguatezza organizzativa e l'assenza di rilievi significativi.

Il Collegio Sindacale, tenuto conto delle indicazioni già fornite a fine 2019 dal Responsabile della funzione Human Resource di Gruppo ha preso atto delle implementazioni intervenute e delle specifiche iniziative programmate dalla Società al fine di rafforzare l'organizzazione aziendale anche in risposta alle esigenze rivenienti dalla quotazione, tra le quali si segnalano:

- il potenziamento della funzione di Corporate Secretary, con l’inserimento di una figura legal;
- il potenziamento della funzione Finance, con l’inserimento nel mese di gennaio 2021 di una nuova risorsa.

Il Collegio, anche in considerazione delle iniziative di rafforzamento organizzativo implementate nel corso dell’esercizio, valuta sostanzialmente adeguato l’assetto organizzativo della Società, ferma la necessità di completare (i) la raccolta della documentazione organizzativa delle società controllate al fine di effettuare un’analisi di omogeneità delle denominazioni utilizzate e di adeguatezza formale degli organigrammi delle strutture locali, (ii) l’analisi dei ruoli organizzativi identificati rispetto al sistema di deleghe e poteri di cui è stato pianificato l’aggiornamento nel mese di marzo 2021 in concomitanza con le approvazioni dei bilanci delle società locali.

Osservazioni sull’adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Il Collegio Sindacale preliminarmente riferisce che la Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione dell’8 marzo 2019, si è dotata di una funzione di Internal audit di Gruppo, affidata in outsourcing (a termini dell’art. 7.C.6 del Codice di Autodisciplina) alla Dr.ssa Elisabetta Ubertini, Senior Director di RC Advisory, alla quale sono state attribuite funzioni sostanzialmente conformi a quelle previste dal Codice di Autodisciplina ed attivando in capo alla stessa funzione anche l’operatività del processo di Risk Management.

Riguardo alla scelta della Società di esternalizzare la funzione di Internal Audit, il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole, benché con l’auspicio che tale funzione venga internalizzata in una seconda fase del processo di rafforzamento del sistema di controllo interno di Guala Closures.

Ciò posto, nel corso dell’esercizio 2020 e quanto al progetto iniziale di rafforzamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi avviato successivamente alla quotazione, vi sono stati avanzamenti meno significativi, soprattutto con riferimento al secondo semestre dell’anno, rispetto alle tempistiche previste e ciò in considerazione della particolare situazione di straordinarietà gestionale ed organizzativa affrontata dalle diverse strutture corporate per garantire un adeguato presidio e coordinamento di Gruppo nell’ambito della gestione del contesto legato alla pandemia Covid – 19 così come per le sollecitazioni richieste dall’iniziativa di OPA lanciata da SPSI che hanno assorbito gran parte dell’operatività delle Funzioni coinvolte nelle azioni definite nel richiamato progetto di rafforzamento.

Tanto premesso si sottolineano le seguenti implementazioni, distinte per cantiere di miglioramento, comunque intervenute nell’esercizio:

- **Governance e Organizzazione** – le evidenze emerse a seguito della mappatura del sistema di deleghe e poteri per le società controllate, già in parte implementate, saranno complessivamente adeguate entro il primo semestre 2021; sempre in tale ambito è proseguito il percorso di raccolta degli organigrammi delle singole società controllate a seguito del quale saranno valutati, in coerenza con il sistema dei poteri, eventuali interventi di “standardizzazione” a livello di denominazioni;
- **Compliance Health & Safety** – il piano biennale di intervento del Responsabile H&S, pur avendo subito ritardi a causa dei vincoli agli spostamenti derivanti dalla pandemia, ha comunque consentito di effettuare le verifiche in Brasile, Cile, Argentina, Messico, Bulgaria e Germania, valutazione che ha rispecchiato o in alcuni casi è risultata migliore rispetto al primo assessment effettuato sugli aspetti formali/documentali. Sempre in tale ambito (i) è stata implementata l’attività di coordinamento e raccolta delle informazioni rilevanti ai fini H&S attraverso il Repository di gruppo, (ii) sono state

condivise le linee guida per la predisposizione del reporting sugli infortuni evitando problematiche di errori di interpretazione dei dati da utilizzare;

- **Compliance Regolamentazione Quotate (in particolare MAR e OPC)** – la società ha implementato le attività di miglioramento previste nel piano iniziale, fermi gli esiti dell'intervento di Audit sul Processo di gestione delle Operazioni con Parti Correlate di cui si è già dato atto;
- **Information Technology** – il Repository centrale è stato implementato ed è correntemente in uso in tutte le controllate per i diversi ambiti attivati (Governance, HR, IT, 262, Sostenibilità, H&S); le automazioni relative al trasferimento dei dati dai sistemi contabili locali al sistema di reporting sono state completate per tutte le società rilevanti del Gruppo.

Fermo restando il monitoraggio sull'avanzamento del progetto di rafforzamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Collegio nei periodici incontri con il Responsabile della funzione Internal Audit ha altresì vigilato sulle attività di audit previste per il 2020 e sull'avanzamento dei lavori del predetto Piano di Audit, acquisendo compiute informazioni sulle verifiche di audit condotte nel corso dell'esercizio, prendendo atto del completamento di buona parte delle attività previste per il 2020 ad eccezione:

- degli audit sul processo delle Risorse Umane ed il General Audit di Guala Closures DGS Poland che hanno subito ritardi, e sono stati posticipati al 2021, a causa di situazioni contingenti legate ad indisponibilità del personale operativo di supporto alle verifiche per malattia o quarantena precauzionale (connesse alla pandemia) e conseguente sottodimensionamento transitorio del personale restante;
- delle verifiche in loco relative alle tematiche Health & Safety previsti per alcune controllate estere che sono state cancellate dal piano di attività 2020 in seguito a protrarsi dell'emergenza sanitaria Covid-19.

In base all'evoluzione del contesto esterno nei vari paesi relativamente all'emergenza Covid – 19 ed alle disposizioni impartite dai vari Governi ed Organizzazioni Sanitarie, nei prossimi mesi sarà possibile valutare il prosieguo delle attività di verifica, in particolare in ambito Health & Safety, in ottica di Piano di Audit 2021.

Alla luce degli interventi pianificati e svolti, il sistema di controllo interno è definito, dal Responsabile Internal Audit, come "sostanzialmente adeguato", funzionante e coerente con le linee di indirizzo definite dall'organi di amministrazione.

Nel corso della riunione tenutasi in data 25 febbraio 2021, il Collegio Sindacale ha quindi esaminato il Risk Assessment 2021 prendendo atto che non sono emerse variazioni rilevanti delle valutazioni precedenti bensì aree di miglioramento, fermo l'inserimento di un nuovo rischio/opportunità relativo all'annunciata OPA ed identificato nel change of control.

In particolare si è preso atto che:

- i temi sottoposti a specifica valutazione in quanto di interesse a livello di Gruppo – segnatamente Covid, Evoluzioni normative ambientali legate alle materie prime, H&S, obiettivi ESG, Sicurezza IT – sono rimasti invariati salvo alcuni casi di miglioramento del Sistema di Controllo e Gestione del rischio;
- il Rischio derivante dalla pandemia Covid – 19 è stato rivalutato e la relativa valutazione è rimasta invariata sia in considerazione della situazione ancora in atto sia della continuità di gestione relativamente alle azioni di mitigazione.

L'assessment periodico svolto nel corso dell'esercizio ha comunque visto aumentare la numerosità dei rischi mappati in conseguenza tra l'altro dell'aumento delle società nel perimetro del Gruppo.

Quanto alla pandemia Covid – 19, nella Relazioni sulla gestione, gli amministratori hanno dato evidenza dell'evoluzione del modello di business in risposta alla pandemia e delle azioni adottate e che si intendono adottare per affrontare l'incertezza a breve e medio termine sorta, anche tenendo conto della diversificazione del business in termini geografici, di prodotto e di portafoglio clienti.

Il Collegio Sindacale, infine, nel corso delle proprie riunioni ha (i) incontrato l'Organismo di Vigilanza della Società che ha relazionato il Collegio sull'attività di vigilanza svolta ai sensi del D. Lgs. 231/2001, (ii) esaminato le "Relazioni informative dell'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231" inoltrate semestralmente dall'Organismo di Vigilanza, dalle cui risultanze non sono emerse violazioni significative, (iii) ha preso atto dell'approvazione – da parte del Consiglio di Amministrazione - dell'aggiornato Modello di organizzazione di gestione e di controllo ai sensi del D. Lgs. n.231/2001, al fine del suo adeguamento al D.L. 26 ottobre 2019 n. 124 (convertito, con modificazioni, dalla L. 19 dicembre 2019 n. 157) che ha esteso la responsabilità amministrativa degli enti anche rispetto ad alcuni reati tributari.

Sulla base della documentazione esaminata, delle informazioni ricevute e dei riscontri effettuati nel corso della propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale valuta sostanzialmente adeguato il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società, ferma l'esigenza – una volta superati gli accadimenti che hanno maggiormente condizionato l'avanzamento del progetto di rafforzamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi avviato successivamente alla quotazione –di completare con adeguata prontezza le attività di implementazione previste.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010 - Rapporti con la Società di Revisione

La Direttiva 2014/56/UE art. 28 ha modificato la direttiva 2006/43/CE relativa alla revisione legale ed è stata recepita in Italia con il D. Lgs. 135/2016, con cui è stato aggiornato il D. Lgs. 39/2010. Il Regolamento (UE) 537/2014 del 16 aprile 2014, art. 10 (di seguito, anche il "Regolamento") definisce i requisiti specifici della relazione di revisione per gli enti di interesse pubblico.

I bilanci di Guala Closures, separato e consolidato, al 31 dicembre 2020 sono sottoposti a revisione legale da parte della Società di revisione KPMG ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 ed in esecuzione della delibera assembleare del 26 settembre 2017. Le situazioni contabili predisposte ai fini del consolidamento delle altre società del Gruppo sono sottoposte anch'esse a revisione contabile da parte della stessa KPMG S.p.A. o di altre società del network KPMG, eccezion fatta per Guala Closures Turkey Ambalaj ve Kapak Sistemleri Sanayi ve Ticaret Anonim Sirketi, Guala Closures Japan KK e Guala Closures North America Inc. Per quest'ultima, la situazione contabile predisposta ai fini del consolidamento è stata sottoposta a revisione contabile da parte di altro revisore.

Il Collegio Sindacale, identificato dall'art. 19 del D. Lgs. 39/2010 nella versione riformulata a seguito della riforma della revisione legale recepita mediante il D. Lgs. 135/2016 quale "Comitato per il controllo interno e per la revisione legale", ha esercitato il monitoraggio sul processo di informativa finanziaria, sull'attività di revisione legale e sull'indipendenza del Revisore legale dei conti, in particolare per quanto riguarda la prestazione di servizi non di revisione.

Il Collegio ha, infatti, calendarizzato una serie di incontri ad hoc nel corso delle diverse fasi della revisione contabile, durante i quali ha, tra l'altro, esaminato:

- la Relazione sulla Trasparenza 2020;
- le risorse e le ore pianificate per l'incarico di revisione legale 2020;
- lo scope of work, la materiality e i significant risks 2020;
- il Piano di Revisione 2020.

Il Collegio Sindacale ha analizzato l'impianto metodologico adottato dal Revisore e acquisito le necessarie informazioni in corso d'opera, con una costante interazione in merito all'approccio di revisione utilizzato per le diverse aree significative di bilancio, condividendo le problematiche relative ai rischi aziendali, nonché ricevendo aggiornamenti sullo stato di avanzamento dell'incarico di revisione e sui principali aspetti all'attenzione del Revisore.

Il Collegio Sindacale ha esaminato le seguenti relazioni redatte dal Revisore legale KPMG S.p.A.:

- le Relazioni di revisione rilasciate in data 30 marzo 2021 ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n.537/2014;
- la Relazione aggiuntiva rilasciata in data 30 marzo 2021, ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento, al Collegio Sindacale in qualità di Comitato per il controllo interno e revisione contabile;
- la conferma annuale dell'indipendenza, rilasciata in data 30 marzo 2021, ai sensi dell'art. 6 par. 2) lett. a) del Regolamento e ai sensi del paragrafo 17 dell'ISA Italia 260.

Le citate relazioni sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato del Gruppo evidenziano che entrambi i documenti forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Guala Closures S.p.A. e del gruppo Guala Closures al 31 dicembre 2020, nonché del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005.

Inoltre, a giudizio del Revisore, la Relazione sulla Gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis comma 4, del D. Lgs. 58/98 (TUF), sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Guala Closures S.p.A. e con il bilancio consolidato del gruppo Guala Closures al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla eventuale identificazione di errori significativi nella Relazione sulla Gestione, di cui all'art. 14, comma 2, lett. e) D. Lgs. 39/2010, il Revisore ha dichiarato di non aver nulla da rilevare.

Le relazioni sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato, come previsto dall'ISA 701, riportano l'illustrazione degli aspetti chiave che secondo il giudizio professionale del Revisore sono stati maggiormente significativi nella revisione contabile del bilancio separato e consolidato dell'esercizio in esame.

Bilancio consolidato:

- recuperabilità dell'avviamento

Bilancio separato:

- recuperabilità dell'avviamento;
- recuperabilità del valore della partecipazione in Guala Closures International B.V.

Sui citati aspetti chiave, per i quali le relazioni del Revisore illustrano le relative procedure di revisione adottate, il Revisore non esprime un giudizio separato, essendo gli stessi stati affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del giudizio sul bilancio nel suo complesso. I sopra enunciati

aspetti chiave hanno formato oggetto di analisi dettagliata e aggiornamento nel corso dei periodici incontri che il Collegio Sindacale ha tenuto con la Società di Revisione.

Dalla Relazione aggiuntiva, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014 non emergono carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione nella presente Relazione, così come dalla dichiarazione sull'indipendenza (articolo 6 del Regolamento UE sopra citato) non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza.

Il Collegio, come anticipato, ha tenuto diversi incontri periodici, in conformità all'art. 150, comma 3, del TUF e delle disposizioni portate dal D. Lgs. n. 39/2010, con la Società di Revisione - esaminando il piano delle attività di revisione 2020, verificandone l'adeguatezza, seguendone l'esecuzione e scambiando tempestivamente i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti - senza che siano stati evidenziati rilievi particolari da dover comunicare, né fatti ritenuti censurabili che abbiano richiesto la formulazione di specifiche segnalazioni ai sensi dell'art. 155, comma 2, del TUF.

Alla luce di quanto precede, il Collegio Sindacale ritiene adeguato e trasparente il processo di interazione con la Società di Revisione. Ritiene altresì che il miglioramento del "two-way dialogue" tra la Società di Revisione e gli organi responsabili della governance sulle aree di rischio di bilancio e sulle procedure identificate per presidiarle abbia supportato ulteriormente il ruolo e la responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di predisposizione del bilancio e nelle attività di revisione. Nelle Note Integrative è data pubblicità dei corrispettivi di revisione legale dei conti nonché dei corrispettivi per i servizi consentiti diversi dalla revisione prestati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 a Guala Closures dalla società di revisione e dalle entità della rete cui appartiene la società di revisione stessa.

Si riportano di seguito i compensi corrisposti alla KPMG S.p.A. ed alle società del suo network nonché ad altre società di revisione, come indicati nella nota integrativa al bilancio consolidato al 31 dicembre 2020:

Revisione contabile (€/000)

KPMG S.p.A.	Capogruppo	354
KPMG S.p.A.	Società controllate Italia	6
KPMG (network)	Società controllate estere	1.236
Altre società di revisione	Società controllate estere	50

Altri servizi resi (€/000)

KPMG S.p.A. finanziaria	Capogruppo	Revisione Dichiarazione non	60
KPMG S.p.A.	Capogruppo	Altri servizi di attestazione	25
KPMG S.p.A./KPMG Network	Capogruppo/controlate estere	Altri servizi	11

Il totale dei corrispettivi versati in favore della KPMG S.p.A. e delle società del suo network relativi all'esercizio 2020 è pari ad € 1.692 migliaia mentre il totale dei corrispettivi versati in favore di altre società di revisione relativi all'esercizio 2020 è pari a € 50 migliaia per un totale complessivo dei corrispettivi relativi all'esercizio 2020 di € 1.742 migliaia.

Con riferimento all'assegnazione alla Società di Revisione di ulteriori incarichi, il Collegio Sindacale riferisce che, previo parere positivo rilasciato dal medesimo, la Società con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2019 ha approvato la propria Procedura Interna per l'affidamento di Incarichi alle Società di Revisione.

Il Collegio precisa che nell'esercizio 2020 la Società ha affidato alla società di revisione KPMG il seguente incarico afferente un servizio audit related: attività di revisione contabile del "Service Agreement – Intercompany Rechargeable Cost Calculation Scope of work ISA 805 – Special Considerations".

Tale servizio, sia per tipologia che per ammontare, rientra tra quelli pre - approvati da parte del Collegio Sindacale in occasione dell'approvazione della "Procedura Interna per l'affidamento degli Incarichi alla Società di Revisione".

Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria - Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile

Ai fini dell'attività di vigilanza sui processi di informativa finanziaria, il Collegio Sindacale, in aggiunta ai sopra citati approfondimenti effettuati con la società di revisione, dai quali non sono emerse significative carenze e/o criticità del sistema di controllo interno della Società in tema di processi amministrativo-contabili, ha periodicamente incontrato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili, le funzioni della Società competenti in materia di controllo contabile e la funzione Internal Audit e Risk Management di Gruppo a cui il Dirigente Preposto ha delegato le attività di risk scoping e di verifica in conformità con la normativa di cui alla L. n. 262/2005.

Le procedure amministrative e contabili finalizzate alla formazione del bilancio, sia separato che consolidato, sono state predisposte sotto la direzione e la responsabilità del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili, il quale, unitamente all'Amministratore Delegato, ne ha attestato l'adeguatezza e l'effettiva applicazione.

Il Dirigente Preposto, nel corso dei periodici incontri:

- non ha segnalato al Collegio Sindacale carenze significative nei processi amministrativi e di controllo contabile della Società che possano compromettere tale giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili, al fine della corretta rappresentazione economica, patrimoniale e finanziaria dei fatti di gestione in conformità ai principi contabili internazionali;
- ha informato il Collegio Sindacale del processo di rafforzamento e formalizzazione del sistema amministrativo – contabile della Società anche a livello di Gruppo, che allo stato prevede in particolare, come descritto nel Modello di Controllo Contabile ex L. 262/2005:
 - un sistema "a cascata" di Attestazioni interne di conformità da parte di tutte le società del Gruppo;
 - un Manuale Contabile di Gruppo, di cui nel 2020 si è completato l'aggiornamento, contenente i principi contabili vigenti ed i criteri e le modalità operative da adottare nella valutazione di alcune poste di bilancio significative per complessità e/o rilevanza, così da formalizzare in un unico documento le prassi contabili della Società ed agevolare l'omogeneità di applicazione da parte delle diverse società controllate;

- un Manuale relativo agli adempimenti di cui alla Legge 262/2005 denominato “Group Controls Manual” (“Manuale 262”), approvato dal C.d.A. il 15 maggio 2019, inviato a tutte le controllate, e di cui nel corso del 2020 è stata ufficializzata una seconda release.

Tra le ulteriori iniziative di miglioramento previste dalla Società in tema di controlli amministrativo-contabili per l’esercizio 2021, si segnala, quanto al Manuale 262, l’implementazione di ulteriori aggiornamenti e contestualmente l’integrazione di alcuni controlli fiscali.

Il Dirigente Preposto e l’Amministratore Delegato hanno sottoscritto le attestazioni relative al bilancio, sia separato che consolidato, al 31 dicembre 2020, come previsto dall’art. 81 del Regolamento Emittenti emanato dalla CONSOB con la Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni.

Il Collegio Sindacale ha altresì tenuto conto del richiamo di attenzione n. 1/21 del 16 febbraio 2021 emesso dalla Consob sull’informativa da fornire in relazione agli impatti della pandemia Covid-19 ed alle connesse misure di sostegno all’economia, da parte degli emittenti vigilati, degli organi di controllo e delle società di revisione, in relazione al bilancio 2020 redatto in conformità dei principi contabili internazionali.

Il Collegio, infine, ha preso atto dell’esito delle attività di testing sui controlli ex Legge 262/2005 effettuate nel corso dell’esercizio 2020 dalla funzione di Internal Audit, da cui non sono emerse carenze significative nel sistema di controllo contabile della Società, pur evidenziando alcune situazioni di parziale non conformità legate alla tracciabilità dei controlli effettuati ovvero a controlli svolti in modo non pienamente in linea con quanto disposto dal Manuale, aspetti su cui il Collegio verificherà in futuro che la Società adotti tempestivamente le relative azioni correttive.

Alla luce delle informazioni ricevute e delle verifiche svolte, nonché avendo ricevuto dal CFO della Società espressa conferma dell’adeguatezza del sistema dei controlli contabili in essere, il Collegio ritiene il sistema amministrativo-contabile di Guala Closures sostanzialmente adeguato a quanto previsto dalla attuale normativa di riferimento.

Rischi ed incertezze legati all’utilizzo di stime

Come indicato nel fascicolo di bilancio, l’attuale contesto di mercato è caratterizzato, rispetto al passato, da un maggiore rischio di limitata predittività delle proiezioni macro-economiche derivante essenzialmente da un sostanziale grado di incertezza in merito all’evoluzione della pandemia e alla conseguente incertezza di prevedere tempistiche ed entità della ripresa economica che potrebbe verificarsi nei prossimi esercizi.

L’ESMA (European Securities and Markets Authority - Autorità Europea degli Strumenti Finanziari e dei Mercati) ha emanato in data 28 ottobre 2020 una comunicazione (“European common enforcement priorities for 2020 Annual Financial Reports”) che richiede agli emittenti, in sede di bilancio, di tenere conto della significativa volatilità e incertezza legata alla pandemia Covid-19 per la valutazione di elementi la cui sostenibilità dipende da stime future.

In tale contesto di elevata incertezza, e tenendo in considerazione la richiamata comunicazione ESMA, il Collegio Sindacale evidenzia, inter alia, che nel caso dell’avviamento:

- la verifica della relativa recuperabilità dei valori iscritti ha confermato, nell’ipotesi e nell’assunzione che la pandemia non abbia effetto sull’arco di piano, che il valore recuperabile stimato supera il valore contabile di un importo pari ad Euro 343 milioni;
- al fine di valutare l’effetto degli impatti Covid – 19, è stato effettuato uno stress test che prevede una riduzione dell’Ebitda sull’intero arco di piano esplicito e sul valore terminale nell’ipotesi, ad oggi non prevista, che gli effetti della pandemia possano riflettersi in modo permanente sui volumi delle attività del Gruppo. All’esito, la riduzione dell’Ebitda che renderebbe il valore recuperabile della CGU

pari al relativo valore contabile al 31 dicembre 2020 è del 15,69%, valore superiore alla variazione negativa consuntivata nell'esercizio 2020 rispetto al 2019 (-12,3% a perimetro costante; -13,7% a perimetro attuale).

In argomento si rileva altresì che:

- le analisi di sensitività effettuate atte ad identificare come lo scostamento dei principali parametri finanziari (WACC e g rate) possa impattare sul valore d'uso, hanno confermato la scarsa vulnerabilità del Gruppo agli effetti della crisi nel medio termine e resilienza nella capacità di generare reddito nel lungo periodo;
- l'incidenza del terminal value, nella stima del value in use effettuata ai fini dell'impairment test, sull'enterprise value è dell'82%, per l'effetto potenziali impatti che rendano necessaria la rilevazione dei valori contabili dell'avviamento e delle altre attività immateriali dovrebbe derivare da una riduzione attesa dei flussi di cassa di lungo periodo considerati ai fini del terminal value, scenario non ritenuto probabile dal management alla data odierna

Adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114, co. 2, D. Lgs. 58/1998.

Il Collegio ha vigilato sulle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114 co. 2 del TUF. In particolare, il Collegio Sindacale ha preso tra l'altro atto che:

- nel mese di maggio 2019 è stata inviata formale comunicazione a tutte le società informando che in data 8 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione di Guala Closures, alla luce Regolamento n. 596/2014 relativo agli abusi di mercato ("MAR"), ha approvato e adottato il Codice Market Abuse ("Codice"), avente lo scopo di definire i principi e le regole relativi alla prevenzione dei cosiddetti abusi di mercato e, tra l'altro, di disciplinare la gestione e la comunicazione delle informazioni potenzialmente privilegiate che potrebbero essere "price sensitive" (le "Informazioni Privilegiate"), ricordando l'obbligatorietà per Guala Closures S.p.A. di comunicare correttamente le informazioni relative non solo alla Capogruppo ma anche alle società appartenenti al Gruppo Guala Closures, che potenzialmente possono influire sul valore delle azioni quotate;
- nello stesso contesto, le società sono state informate che, ai sensi della MAR e delle Linee Guida Consob, la società deve identificare le Informazioni privilegiate e le informazioni che, anche se non privilegiate, potrebbero diventare privilegiate in futuro (le "Informazioni Rilevanti");
- è stato formalmente richiesto ai membri del consiglio di amministrazione, direttori generali, manager, dirigenti e dipendenti con responsabilità specifiche, in conformità al Codice, di identificare le Informazioni Privilegiate e le Informazioni Rilevanti con il supporto del comitato all'uopo costituito, denominato "Mar Committee";
- è stata periodicamente inviata comunicazione alle controllate per ricordare l'obbligatorietà di adempiere ai doveri prescritti dalla MAR, per avere conferma che non fossero emerse informazioni di sorta da segnalare e, infine, per richiedere di rendere immediata informazione, su base costante, qualora dovessero insorgere Informazioni Rilevanti o Privilegiate. Le controllate hanno risposto confermando l'assenza di Informazioni Privilegiate o Rilevanti.

Dichiarazione Non Finanziaria (inclusa nella relazione sulla gestione della Relazione Finanziaria Annuale)

Il Collegio Sindacale, preso atto del D. Lgs. 254/2016 relativo alla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e del Regolamento di attuazione emesso dalla CONSOB con delibera del 18 gennaio 2018, ha vigilato, nell'esercizio della propria funzione, sull'osservanza delle disposizioni ivi contenute in ordine alla redazione della Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario (di seguito, anche "DNF"), approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 10 marzo 2021.

Ha preso altresì atto della relazione emessa dalla Società di Revisione in data 30 marzo 2021, la quale riporta che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la DNF del gruppo Guala Closures relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del D. Lgs. 254/2016 ed ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards".

Denunce ex art. 2408 c.c. - Segnalazioni - Pareri rilasciati ai sensi di legge e del Codice di Autodisciplina

Nel corso del 2020 il Collegio non ha ricevuto alcuna denuncia ex art. 2408 del codice civile.

Sulla base dell'attività svolta e delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili o irregolarità significative da richiedere la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente Relazione.

Nel corso dell'esercizio e sino alla data di approvazione della presente Relazione il Collegio Sindacale ha rilasciato pareri ed espresso osservazioni che la normativa vigente ed il Codice di Autodisciplina assegnano alla sua competenza. Inoltre il Collegio Sindacale segnala di aver esaminato la Politica di Remunerazione per l'esercizio 2021, come da proposta del Comitato Remunerazione nella riunione del 29 marzo 2021, nonché la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29 marzo 2021, verificando che la stessa contiene le informazioni richieste dall'art. 123 ter del TUF ed ex art. 84-quater del regolamento CONSOB 11971/1999.

Considerazioni conclusive

Il Collegio Sindacale, sulla base dell'attività di vigilanza esercitata, non ha riscontrato significative irregolarità né omissioni e/o fatti censurabili, né è venuto a conoscenza di operazioni non improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, deliberate e poste in essere non in conformità alla Legge e allo Statuto Sociale, non rispondenti all'interesse di Guala Closures, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, manifestamente imprudenti o azzardate, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale non ritiene necessario esercitare la facoltà di formulare proposte all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, secondo comma, del TUF.

Preso atto dei risultati espressi dal bilancio e del contenuto della Relazione sulla gestione che lo correda, del contenuto delle attestazioni del bilancio separato e consolidato, sottoscritte dal Presidente e Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto, e considerato il contenuto delle Relazioni redatte dal Revisore legale dei conti, il Collegio Sindacale non rileva, per quanto di propria competenza, motivi ostativi all'approvazione della proposta di bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 e alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 30 marzo 2021

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Benedetta Navarra". The signature is written in a cursive style with a large initial 'B'.

Benedetta Navarra